

MONDADORI

Incontrerà i leader dell'opposizione argentina: «Occorre stabilizzare i rapporti tra i nostri due Paesi»

Prodi da conquistatore a Buenos Aires

«Il governo non corre più rischi»

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'aereo che lo porta a Buenos Aires Romano Prodi sottopone il povero Franco Bassanini ad un tour de force e ad un training autogeno: dopo quelle 13 ore gonfio a gonfiato con il Professore, il ministro non ha più dubbi sul futuro del governo, né teme più il rischio di Rifondazione perché - ripete arcisicuro - «l'abbassamento dei tassi libererà nuove risorse per lo sviluppo». Il premier durante il volo torna anche a prendere in giro quelli che gli augurano un altro incarico che non sia la presidenza del Consiglio: «Io alla presidenza della Commissione europea? Questo lo dice Franco Marini, chiedetelo a lui. Marini mi candiderebbe alla presidenza di Malta se facesse una visita nell'isola».

Foi nella prima serata in terra Argentina, Prodi predice un futuro grama ai partiti che vogliono sopravvivere a se stessi. «La verità - osserva con gli intimi - è che c'è una crisi dei partiti. Ormai i giovani non ne vogliono sapere. Pds e ppi per trovare un candidato a Verona sono dovuti ricorrere ad un ultrasessantenne. In Friuli per colpa del pds non si è potuta fare la lista per l'Ulivo e finisce che si perde». Ed ancora, il giorno dopo, nei primi discorsi ufficiali a Buenos Aires il Professore spara un'iperbole dopo l'altra: «Questa è la più grande missione di politica economica della storia italiana. Salvo la Plata i famosi sette anni di crescita», che sono di-



Il leader ppi Franco Marini

RADIO RADICALE

Niente decreto, ma legge rapida

ROMA. No al decreto legge chiesto da Marco Pannella per evitare lo sciopero della sete dei militanti radicali. Ma impegno del governo per una rapida approvazione del disegno di legge per il futuro della concessione a Radio Radicale delle dirette parlamentari. Il provvedimento sarà votato in sede deliberante dall'ottava commissione del Senato entro domani, e la Camera lo valuterà all'immediata ripresa dopo i lavori pasquali. Per quanto concerne il merito del disegno di legge, il governo si impegna a fare proprio il testo che il Parlamento riterrà di approvare. Nella serata di ieri Marco Pannella ha chiesto un incontro immediato con il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni per ribadire la necessità di un decreto legge e comunque per ascoltare direttamente le valutazioni dell'esecutivo. [r. l.]



Desaparecidos, l'Italia potrebbe costituirsi parte civile nel processo romano contro un gruppo di ufficiali argentini

Romano Prodi e Carlos Menem
In alto: Franco Bassanini

ventati un leitmotiv sulla bocca di Prodi, diventano 8. E a chi glielo fa notare il premier risponde: «Sette, otto o dieci, poco importa...». Ma sì, sono dettagli, per l'uomo che per sconfiggere la disoccupazione vuole ripetere nel nostro Paese il miracolo compiuto dagli Usa.

Sarà perché in questi mesi ne ha sopportate tante, sarà perché vuole togliersi molti sassolini dalle scarpe, ma il Romano Prodi che sorvola l'Atlantico dopo aver portato l'Italia in Europa non ha più limiti, ha perso tutti i freni inibitori e, in qualche caso, corre anche il rischio di montarsi la testa. Come, ad esempio, quando motiva ad un giornale argentino gli incontri con gli esponenti dell'opposizione che

ha nel programma della visita con l'esigenza di stabilizzare i rapporti tra i due Paesi oltre il governo in carica. Quasi a ricordare a Menem - il quale non ha gradito - che probabilmente nel '99 non sarà più il presidente in carica.

Ma perché, poi, il Professore dovrebbe trattenersi? Sarà per bravura, o solo per fortuna, ma in questo momento gli va tutto bene. Ha bisogno solo di far risalire l'indice di popolarità che lo scorso mese ha avuto una flessione preoccupante. Ma per questo non c'è problema. Per la prima volta la Rai International guidata da Roberto Morione, ex portavoce dell'Ulivo nella campagna elettorale del '96, ha organizzato una diretta per il discorso del

Professore al Coliseum di Buenos Aires. Se non bastasse c'è anche il saluto che gli ha rivolto Cio Tv, il canale che Mediaset ha in Argentina.

Così anche gli italiani che conosceranno il Professore e l'Ulivo. Oltre a firmare trattative e a favorire business - e ad interessarsi al dramma dei desaparecidos in Argentina - lo Stato italiano potrebbe anche decidere di costituirsi come parte civile al processo in corso a Roma contro sette militari argentini - Romano Prodi è qui anche per questo. Lo dice il fido sottosegretario Tognon, lo chiosa il fedelissimo professor Pizzetti: «Prodi è l'Ulivo. Questo non è un governo di coalizione come gli altri. E' una cosa più

complessa».

E già, i sogni del Professore il governo deve servire anche a portare a compimento quel nuovo soggetto politico che è l'Ulivo, spazzando via una volta per tutte gli egoismi di partito. D'Alema avrà pure l'Internazionale socialista, ma Prodi vuole dimostrare che l'Ulivo si può esportare: qui in Argentina l'opposizione capitanata dal sindaco di Buenos Aires De La Rúa e dalla signora Fernandez Meijide (Prodi li incontrerà oggi) ha messo su qualcosa di molto simile. «Anch'io li vedrò - racconta il presidente dell'Enel, Chicco Testa - Sì, quello che stanno facendo qui può essere paragonato all'Ulivo. Si tratta di una coalizione di centro-sinistra che

può vincere le elezioni. Prodi che esporta l'Ulivo? Ormai la politica si fa dal governo. D'Alema è bravo ma è sotto-dimensionato per i ruoli istituzionali che potrebbe avere. Parte con un handicap di 160 metri rispetto a Prodi».

Sono discorsi che valgono doppio sulla bocca di un personaggio che era considerato un dalemiano doc. Eh sì, di questi tempi è più facile fare politica da Palazzo Chigi che non in qualche segreteria di partito. Presto o tardi se ne accorgeranno tutti, anche D'Alema. Ieri il segretario del pds ha mandato a dire al premier che vuole nel Dpef un capitolo dedicato solo ad occupazione e Mezzogiorno. Il Professore gli ha risposto subito sì, ma poi ha impari-

to dall'Argentina una lezione all'aleato che pretende risultati immediati su simili argomenti: «Gli Usa - ha pontificato Prodi - hanno vinto la lotta per la disoccupazione dopo aver preparato una base stabile nella politica dei prezzi che ponesse sotto controllo l'inflazione. Con questa premessa sono riusciti ad assicurarsi sette anni di sviluppo. Anche noi in questi due anni abbiamo posto questa premessa per l'aumento dell'occupazione. Adesso ci vuole ancora tempo, ma il cammino è iniziato». Già, il Prodi senza freni, che si compiace di fare il professore, è arrivato a dire a D'Alema che deve prendere esempio dagli Usa.

Augusto Minzolini

Il presidente
di Alleanza nazionale
Gianfranco Fini

Gli «esterni» cristiani: se si va avanti di questo passo l'elettorato si dirigerà verso il ppi

«Dentro An comandano sempre i missini»

Gli ex democristiani si organizzano e passano all'offensiva

FINI ACCUSA VELTRONI

«Gestione clientelare della cultura»

ROMA. «Veltroni è ministro dell'immagine, e nel settore culturale l'Ulivo è artefice di una gestione clientelare delle poche risorse finanziarie». Ad affermarlo è Gianfranco Fini, leader di An, a margine di un incontro per presentare il «controrapporto di An sulla cultura in Italia, che ha avuto come obiettivo politico il ministro per i Beni culturali, definito in uno slogan «Veltroni alias Sveltroni». All'incontro, svoltosi nella sala del Cenacolo, erano presenti anche i parlamentari Giulio Macerati e Domenico Fisichella, Gino Agnese, responsabile per le politiche culturali di An, e Gennaro Malgieri, direttore del quotidiano di An «Il Secolo». L'Italia - ha detto Malgieri - ha i

due terzi del patrimonio culturale mondiale, e spende lo 0,2% del suo bilancio nel settore, contro l'1% della Svezia, lo 0,8 della Gran Bretagna e lo 0,6 della Francia. E ha parlato di «volontà accentratrice di Veltroni, di «cappa di piombo» dell'Ulivo, citando ad esempio la nomina di Baratta alla presidenza della Biennale di Venezia e di Micciché a quella della Scuola nazionale di cinema, il cui consiglio di amministrazione è «monocolore». «Più che di lottizzazione - ha detto ancora Fini - parlerei di latifondo ulivista». Tra i «vezzi» del ministro elencati nel «controrapporto», quello di «lanciare allarmi e segnalare gravi problemi, invece di risolverli» e «promuovere se stesso».

[Ansa]

ROMA. Toc-toc. Sono le 7,15 del mattino e alla porta di Gaetano Rasi, settantunenne deputato di An, si presenta un misterioso messaggero. In mano, una busta bianca. Il professor Rasi è ancora interdetto e non riesce proprio a capire: chi sarà mai quel postino in borghese che si presenta alle prime luci del giorno? Apre la busta e va a leggere la firma: Maurizio Gasparri. Nell'epistola, Gasparri si lamenta, chiede all'amico Gaetano se ci sia qualcosa che non va...

Rasi capisce subito: pochissime ore prima - tra le 21 e le 23,45 di giovedì 26 marzo - il professore ha partecipato, assieme ad altri 13 deputati, ad una cena all'hotel Valadier durante la quale è partita anche qualche bordata polemica verso i vertici di An. Certo, chiacchiere da cena, ma Gasparri ha già saputo. E sa pure che quella cena è la spia di un fenomeno ancora sotto traccia: dietro l'apparente unanimismo di An, i focolai di malumore si stanno moltiplicando.

Proprio in queste ore si stanno raccogliendo le adesioni per un convegno - ai primi di maggio - che vedrà riuniti assieme i cattolici e gli ex dc di An. Obiettivo: marciare verso una corrente di tutti i «non missini» di An.

Un malumore che mette assieme frustrazioni personali e motivi politici ma che parte da un dato passato inosservato: dopo la famosa sfuriata di Fini del 6 dicembre 1997 («Un conflitto doroteo sta avvenendo il partito», «Le correnti sono gruppi di potere») correnti e colonnelli giubilati sono tornati ai loro posti. La settimana scorsa, Fini ha varato un organigramma faraonico: sono stati assegnati ben 113 incarichi, una mitragliata da Guinness dei primati. E così, accanto al responsabile della «politica estera» - l'intramontabile Mirko Tremaglia - c'è anche il responsabile «Raccordo con il Senato per la politica estera», un notabile in declino come Franco Servello. E di giustizia chi si occupa? Lo sanno tutti: il responsabile «Problemi dello Stato» Alfredo Mantovano, ma poi si scopre che è stata creata anche una Consulta per la giustizia, con un presidente - Sebastiano Neri - e ben quattro vicepresidenti. E

Maurizio Gasparri, che era stato accantonato da Fini, torna in prima linea: guiderà l'ufficio «Politiche di governo del Polo». E torna anche Alessandra Mussolini. Fini l'aveva tenuta fuori dal super-esecutivo di An, lei aveva lanciato strali contro il capo («Ha preso un colpo di sole») e con-

tro i suoi collaboratori («Colonnelli? Ma quelli sono marescialli»). Bene, la settimana scorsa prima delle votazioni a scrutinio segreto per portare da 3 a 5 i vicepresidenti del gruppo di An alla Camera, con una procedura insolita sono intervenuti proprio Fini e Tatarrella per

sponsorizzarla: cari deputati, votate come volete, ma votate la Mussolini. Risultato: su 74 votanti la vulcanica Alessandra ha totalizzato appena 31 preferenze, meno della metà.

E così, 10 giorni fa alla cena del Valadier si sono fatti sentire un prestigioso ex ma-

nager della finanza come Carlo Pace, un ex dc che ha sempre creduto in Fini come Gustavo Selva e un drappello di deputati di provenienza non missina. Le lamentele? An non fa più opposizione ed è guidata con colpi di mano. Ma l'iniziativa più corposa è prevista tra il 5 e il 10

maggio all'hotel Rix di Roma, dove sono chiamati a raccolta i cattolici di An. Tra i promotori del convegno Gaetano Rebecchini (l'uomo che ha introdotto Fini in Vaticano) e Publio Fiori, anche se il «motore» è un personaggio singolare: l'onorevole Tonino Mazzocchi, già assessore dc

al Comune di Roma, a suo tempo «dimissionato» da Vittorio Sbardella perché non ne assecondava le scelte in fatto di appalti e mense scolastiche: «A malincuore - spiega Mazzocchi - bisogna prendere atto che dentro questo partito non si tiene conto di un fatto importantissimo: 7 elettori su 10 di An sono di provenienza non missina. Soprattutto in periferia si continua a premiare chi ha preso e dato le catenette. Anche negli organigrammi si premia soltanto chi appartiene alle due correnti e nel partito è ancora vivo un dna missino, legittimo ma anacronistico». E' così che gli ex dc lanciano a Fini è eloquente: «Attenzione» - dice Mazzocchi - se da An non arriva un segnale forte, ci sono sintomi chiari che l'elettorato democristiano che ha votato An non si dirigerà verso Berlusconi. Ma verso il ppi. Che sta anche al governo...».

Fabio Martini

An fa autocritica sugli ebrei

«Sulle persecuzioni nessuna scorciatoia»

ROMA. «Ci misureremo con le colpe dell'ignobile pagina della persecuzione degli ebrei e non ci nasconderemo dietro un dito nel dare il nostro giudizio sulle responsabilità della Repubblica di Salò». Così Publio Fiori, responsabile del settore «Valori cattolici e programmi» di An, ha annunciato «una serie di iniziative territoriali interne ed esterne al partito per la condanna del razzismo, in occasione del 60° anniversario delle leggi razziali, che si concluderanno il 16 ottobre, data della deportazione degli ebrei romani nel 1943». Fiori, «d'intesa con Gianfranco Fini», spiega che la decisione si basa sul giudizio che venne dato a Fiumi sull'«infamia di quelle leggi» e si propone ora di affrontare temi scottanti come la responsabilità di coloro che collaborarono o tollerarono le deportazioni, alla luce della sentenza francese sull'ex gerarca di Vichy Maurice Papon che sancisce il do-

vere di disubbidire. Da qui il passo di Fiori su Salò, che spinge avanti le precedenti dichiarazioni di Fini: «La Rai fu una pagina terribile della nostra storia, che condanniamo, perché sarebbe sciocco nascondersi dietro un dito, dimenticare che fra chi vi partecipò vi fu anche chi ebbe parte nelle persecuzioni». «Dobbiamo recuperare una dignità smarrita - aggiunge Publio Fiori - senza scorciatoie, rimozioni e tentazioni di attenuare l'unicità della persecuzione degli ebrei».

L'annuncio di Fiori verrà discusso questa mattina nella riunione del comitato esecutivo in via delle Scrofe. Dentro An c'è un clima di attesa. «Non sapevo di questo passo, ascolterò con attenzione per capire in quale direzione andrà la riflessione iniziata a Fiumi di Maurizio Gasparri. An non deve dimostrare la propria identità, se ci saranno dei passi, dovranno essere verso l'e-

Varie iniziative a 60 anni dalle leggi razziali
«Ignobile pagina»

sterno» puntualizza Domenico Fisichella. Ma il vero nodo da sciogliere resta Salò. «Vedremo se alle parole seguiranno i fatti - incalza Franco Perlasca, figlio dello «Schindler italiano» - se An avrà intenzione di alzare veramente il velo Salò. Se così non fosse, le iniziative annunciate servirebbero a poco. Rischiaremo di dover attendere fino al 2003, 80° anniversario delle leggi razziali». Mirko Tremaglia, l'unico dirigente di An con un passato nella Rsi, ribatte:



Violenze
fisiche e morali
contro gli ebrei
italiani
al tempo
delle
leggi razziali

«Condannare il razzismo e conservare la memoria è giusto ma l'obiettivo è la riconciliazione nazionale fra chi combatté sui due fronti». «Dopo l'8 settembre - ricorda - la Rsi impedì a Hitler di devastare l'Italia come la Polonia». L'altro terreno scivoloso è l'«unicità della persecuzione degli ebrei» affermata da Fiori. «A mio avviso bene ha fatto Fini a Verona a ricordare le vittime dei lager insieme a quelle delle foibe» dice Domenico Gramazio. «Memoria significa ricor-

dare anche i crimini del dopoguerra come le foibe, il triangolo della morte, gli eccidi di Schio e Vercelli» aggiunge Tremaglia. «Guai a dimenticare che anche le foibe furono un genocidio etnico» conclude Gasparri. Insomma, il confronto interno in An è solo all'inizio. Mentre da Gerusalemme il vice-sindaco, David Casavio, ammonisce: «An non deve cercare scorciatoie nella riconciliazione con gli ebrei».

Maurizio Molinari

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Biondelli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sbardella, Paolo Pannarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellati

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magni

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ART DIRECTOR

Cynthia Segaralini

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Chiusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pannarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giordano

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino

Sede di v. C. Pirelli 14, Roma

RTS spa, Quindici Strada 1, Catania

Nem S&M spa, v. della Libertà 11, Milano

L'Espresso, v. S. Maria, 10, Cagliari

Nord Edit, 15-21 Rue de Caen, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

PubbliCompas Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24434.611

e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6666.211

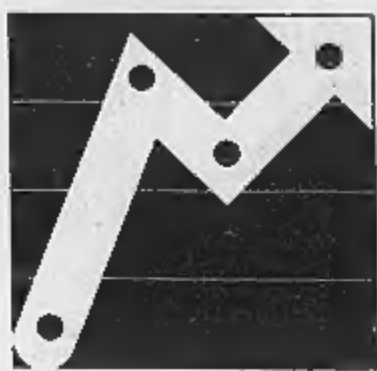
© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1988

Certificato n. 3671 del 10/10/1997

La tiratura di Lunedì 6 Aprile 1998

è stata di 487.841 copie



Il Dpef è quasi pronto e sarà discusso il venerdì dopo Pasqua. Escluso un intervento sull'Iva

Il governo: finanziaria senza nuove tasse

Forza Italia: riducetele e avrete anche il nostro voto

ROMA. Niente tasse nella manovra '99. La legge finanziaria per il prossimo anno non soltanto conterrà interventi per un importo molto limitato, ma non toccherà l'ammontare dei tributi. Se confermata, sarà una novità assoluta, dopo molti anni. «Niente nuove tasse» è stata nel passato la promessa con trucco di diversi governi, che poi aumentavano i tributi già esistenti. Questa volta il trucco non ci sarebbe.

Soprattutto le Finanze escludono un nuovo intervento sull'Iva che pure si potrebbe giustificare con la razionalizzazione delle aliquote.

Già qualche giorno fa, parlando del lavoro al «Dpef» (il documento programmatico triennale del governo) il ministro Vincenzo Visco aveva fatto cenno a questa ipotesi. Nei suoi uffici si stavano studiando solo ritocchi, tipo anticipi di riscossioni o perfezionamento delle norme antielusione. Poi nelle ultime ore l'orientamento si è rafforzato, per una ragione precisa: le previsioni sul gettito '99 sono

molto buone. Qui però c'è anche il rovescio della medaglia: perché - sia pure a causa delle tendenze spontanee - la riduzione del carico fiscale promessa (-0,5% nel vecchio Dpef) potrebbe non verificarsi.

Proprio in questa difficoltà si è inserito ieri il fatto politico nuovo dell'offerta di Forza Italia. «Siamo pronti a sostenere il Dpef - dichiara il capogruppo alla Camera del maggior partito di opposizione, Beppe Pisanu - se conterrà finalmente misure adeguate a ridurre le tasse e la spesa pubblica, a favore della ripresa di sviluppo e occupazione».

E' un segnale di ricevuto rispetto al suggerimento avanzato dal commissario europeo Mario Monti, per un'intesa larga che consenta di affrontare al meglio l'unione monetaria. Però ormai è molto probabile che la maggioranza resti compatta. Un vertice politico si terrà martedì 14 o mercoledì 15.

Nella parte tecnica, il «Dpef 1999-2001» (che sarà discusso dal Consiglio dei ministri il venerdì dopo Pasqua) è quasi pronto. Gli manca la rifinitura, che però potrebbe rivelarsi il compito più difficile. Ieri il leader dei democratici di sinistra, Massimo D'Alema,

Un piano per ridurre la disoccupazione a meno del 10% in un triennio

pur negando il voler «giocare con le cifre» è tornato a chiedere una previsione significativa di riduzione della disoccupazione.

Come nel caso della pressione fiscale, non è facile conciliare con

i desideri politici un documento che deve apparire credibile all'Istituto monetario europeo e alla commissione di Bruxelles, che deve venire incontro alle preoccupazioni dei governi tedesco e olandese, che non deve apparire dilettantesco al Fondo monetario o all'Ocse. Già dentro l'Ulivo si avverte qualche nervosismo. Al capogruppo dei deputati democratici di sinistra, Fabio Mussi, che aveva parlato di «700.000 nuovi posti di lavoro in tre anni» obiettivo realistico, ha risposto subito il vicesegretario del ppi Enrico Letta: «Evitiamo novità fantasiose».

Inoltre, non tutti i politici sembrano avvertiti che aumento dell'occupazione e calo della disoccupazione non coincidono esattamente. Le persone disposte a lavorare tendono ad aumentare, per molti motivi. Cosicché è prevedibile che i disoccupati si riducono in misura minore rispetto ai nuovi posti di lavoro creati. Un traguardo che ai tecnici è parso presentabile è ridurre la disoccupazione a meno del 10% (quattrocentomila in meno) al termine del triennio. Lo ha riferito alla riunione dei ministri pds il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi. Ma alcuni sostengono che con uno sforzo di investimenti accennato si potrebbe anticiparlo al 2000.

Romano Prodi, da Buenos Aires, è intervenuto per smorzare le illusioni. «La lotta alla disoccupazione durerà molti anni» ha detto, notando che nel '98 tutti i Paesi d'Europa avranno qui successi modesti; risanando i bilanci e stroncando l'inflazione si sono poste le basi per «7-8 anni di svi-

luppo, come hanno avuto gli Stati Uniti». Solo in un simile arco di tempo, secondo il presidente del Consiglio, è realistico pensare di ottenere una disoccupazione a tassi americani (5%); il Dpef sarà tuttavia «di svolta».

Provisioni ottimistiche sul tasso di crescita dell'economia sono l'espedito più consueto dei governi per ottenere cifre migliori sull'occupazione. Ieri D'Alema ha rivelato che nel '99 la crescita sarà, molto probabilmente, superiore al 2,5%. Al momento, il numero scritto dai tecnici del Tesoro pare sia il 2,7%, dopo il 2,5% per quest'anno. Sarebbe confortante il parere dell'Ocse, che sarà reso noto domani: al contrario che per la Francia e la Germania, l'importante organizzazione parigina avrebbe rivisto al rialzo la sua previsione precedente, +2,6%. Ma spingono oltre i grandi osservatori economici privati consultati dall'Economist, che prevedono il 2,9%.

Stefano Lepri



I ministri Visco e Ciampi
In basso: Pietro Larizza, leader Uil

Il pds: nel '99 tasso di crescita superiore al 2,5 per cento

INTERVISTA

IL LEADER DELLA UIL

GIORNATE con molti straordinari per il leader dei sindacati: ieri l'incontro al Bottegone con D'Alema, oggi la ripresa del dialogo con Confindustria e poi il colloquio con Fazio in Bankitalia, domani infine l'appuntamento a Palazzo Chigi da Prodi per stringere i tempi sull'occupazione al Sud.

Larizza, dalla pancia di guida della Uil, quale di questi impegni ritiene il più importante o il più delicato?

«Per motivi differenti, lo sono tutti. Al governo non chiediamo un soldo in più, l'abbandono della linea del rigore, che sarebbe un errore, e la politica del lassismo e della spesa pubblica facile. Ma chiediamo serietà e credibilità nel rapporto fra gli interventi promessi e le spese realizzate, che oggi stanno nel rapporto di dieci a uno».

Partiamo dall'incontro di oggi con gli imprenditori: ottimista o pessimista?

«E' la prima volta che rivediamo Fossa dopo lo strappo con Prodi sulle 35 ore, e le minacce che coinvolgevano anche il sindacato, e la successiva riuilizzazione di Parma. Sarà perciò un colloquio importante. Mi auguro un rilancio del dialogo fra noi».

Ma Confindustria insiste per riscrivere l'accordo del '93 sulla politica contrattuale. Non teme imboscate?

«Affrontiamo questo incontro chiedendo alcuni chiarimenti agli industriali a ponendo delle premesse. In sintesi, la regolare ripresa delle trattative per i contratti ancora aperti, come i chimici. E lo sviluppo naturale della politica contrattuale nel rispetto delle scadenze e delle condizioni previste dall'intesa sulla politica dei redditi del luglio '93».

Davvero non si aspetta nessuno strappo, nessuna difficoltà sulla politica contrattuale?

«Non credo che Confindustria proporrà interruzioni nella gestione dei contratti. Né moratorie o accordi-ponte in attesa della legge sulle 35 ore. No, escludo proposte di questa natura. Perché Fossa sa bene che il dialogo finirebbe ancora prima di cominciare».

Ma anche Prodi riconosce la necessità di rivedere l'accordo del '93, quindi non è un argomento tabù.

«Non lo è per noi sindacati che vogliamo aggiornare, migliorare, rafforzare il modello contrattativo. Ma, sia chiaro, escludendo che si mettano in discussione i due livelli dei contratti, come qualcuno in Confindustria vorrebbe».

Rimane la decisa opposizione degli imprenditori sulle 35 ore, i loro timori su un aumento del costo del lavoro che renderebbe insostenibile un doppio livello di contrattazione. Questa non è un'obiezione fondata?

«Guardi, il disegno di legge sulla riduzione dell'orario ha parecchie ambiguità che anche noi sindacati abbiamo sottolineato. Ma per le imprese non è così pericoloso l'aumento del costo del lavoro, che a regime, dopo il 2001, sarebbe inferiore all'uno per cento. Piuttosto penso che sarebbe più razionale mutare le attuali scadenze contrattuali che creare sovrapposizioni fra i li-

«Nessuno strappo con Fossa»

Larizza: ma i contratti devono andare avanti

«All'incontro di oggi con gli industriali diremo che l'accordo del '93 si può migliorare»



«In una alternativa tra orario e salario noi sceglieremmo sempre il secondo»

velli nazionale e integrativo. Basterebbe seguire lo schema del Dpef, rendere triennale la vigenza dei contratti nazionali e a metà strada introdurre la contrattazione integrativa. Così si eviterebbe l'attuale groviglio».

Ma sul fondo rischia sempre di esserci la non compatibilità fra riduzione dell'orario e salario: che cosa è pronta a privilegiare la Uil?

«Se venisse fuori un'alternativa secca fra salario e orario, ebbene la

Uil sceglierebbe il salario».

Un altro punto di discussione con Confindustria è quello dei contratti d'area, dei patti territoriali, quegli strumenti di flessibilità per sostenere svi-

luppo e occupazione specie al Sud varati dal governo che gli imprenditori mirano a potenziare: è d'accordo?

«Il governo ci ha già annunciato una loro estensione. Ma noi poniamo

dei limiti precisi, invalicabili. Primo: siamo contrari ad estendere i contratti d'area al di fuori del Mezzogiorno. E se il governo li prevedesse, da noi non avrebbe alcuna flessibilità salariale. Secondo punto irrinunciabile: siamo contrari all'ipotesi di una estensione a tutto il Sud, come reclamano alcuni imprenditori. Sarebbe peggio delle vecchie gabbie salariali».

Paolo Patrucco

Dopo l'alt di Scalfaro i partiti preparano un'altra deroga

Finanziamento, si riparte

Tutti d'accordo in Senato Polemiche in vista alla Camera

Tutti pensano invece a infilare nella legge - che prevede 160 miliardi da distribuire - una depenalizzazione degli illeciti per quanto riguarda il passato. Su questo ultimo aspetto, però, ad agosto salta l'accordo. Se ne riparla a dicembre, senza depenalizzazione. I partiti smentiscono, hanno bisogno della norma transitoria (pochi maledetti e subito). Taradash denuncia «la rapina di Natale», Pannella minaccia sfracelli. Unico tra i leader, interviene D'Alema, durissimo, attacca il chechero qualunque contro i partiti, i giornali e i loro editori. La Camera approva il 20 dicembre, nella notte la Commissione Affari Costituzionali del Senato il via libera.

Nel febbraio del 1997 si scopre che la legge premia la moltiplicazione dei partiti (anche costituiti da un solo parlamentare, cui toccano 169 milioni). Se ne registrano 44. Si registrano anche i primi pentiti. A marzo Pannella lancia, per protesta, la distribuzione della quota che gli spetta. A maggio, in occasione della dichiarazione dei redditi, si capisce che pochissimi cittadini hanno finanziato i partiti con il 4 per mille. Per via

della mancanza dei moduli, si appropa, alla fine di luglio, un decreto che proroga il versamento al 31 dicembre.

In realtà, anche così, la soluzione non risolve quasi nulla. I partiti seguitano a smangiare, i tesori a premere. Al ministero delle Finanze, oltretutto, non hanno la più pallida idea di quanti versamenti sono stati effettuati. Se fossero meno del 15 per cento, i partiti dovrebbero restituire quanto si sono già assegnati. Per cui già nel febbraio di quest'anno è necessaria la terza boccata d'ossigeno in un anno e mezzo. Stavolta si piazza un emendamento in un decreto fiscale dal titolo piuttosto generico («Disposizioni per la semplificazione e razionalizzazione del sistema tributario»). La tecnica del camuffamento legislativo inasprisce la battaglia a Montecitorio. In vena particolarmente provocatoria, Taradash si presenta con due vasi di bombe alla crema e al cioccolato. Il 12 marzo, alle due di notte, la legge è approvata dalla commissione Finanze del Senato. Alcuni intellettuali (tra cui Barile, Flores, Galante Garrone, Scoppola, Spaventa) chiedono al Presidente della Repubblica di non firmare il provvedimento. Il 23, effettivamente, Scalfaro rinvia il provvedimento per «carenze di copertura finanziaria».

Oggi si spera che nelle dichiarazioni di voto, in aula ma anche in tv, ci si ricordi che il problema del finanziamento non è solo un fatto tecnico.

Filippo Ceccarelli

Intesa D'Alema-sindacati

«Stabilità e rilancio dello sviluppo» Confindustria: spaccature per le 35 ore

ROMA. Difesa della stabilità del governo, ma nello stesso tempo forte pressione su Romano Prodi e i suoi ministri perché la «fase due» parta rapidamente, già con il documento di programmazione economica in corso di elaborazione, per rilanciare sviluppo e occupazione, soprattutto al Sud. Su questi due punti importanti c'è stata ieri totale convergenza nell'atteso incon-

tro a Botteghe Oscure tra Massimo D'Alema e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. Un incontro a tutto campo, compresa la revisione della legge sulle 35 ore e del provvedimento sulla rappresentanza sindacale, che ha dato il via ad un confronto serrato tra sindacati e forze politiche.

Ma ieri, alla vigilia della ripresa del dialogo con la Confindustria, Innocenzo Cipolletta, intervenendo a un convegno, ha parlato delle difficoltà che il ddl sulle 35 ore creerà al sindacato più che alle imprese. Secondo il direttore generale di Confindustria, la legge «costringerà il sindacato a preoccuparsi, nei prossimi contratti, della riduzione dell'orario, e pertanto è giocoforza che cada sugli elementi retributivi». Un fatto che, a suo dire, «spaccherà il sindacato». E domani, mentre prosegue il «match» con il governo sull'occupazione, Forza Italia ha invitato i leader delle tre confederazioni a discutere insieme alcuni dei temi cruciali del momento, a cominciare dalla riduzione «forzosa» dell'orario di lavoro.

D'Alema è stato tassativo nell'assicurare l'impegno del suo schieramento a tutela della stabilità del governo. «La difenderemo - ha detto - fino all'ultimo per consentire l'attuazione di una efficace politica di sviluppo e di rilancio dell'occupazione, sulla quale senza dubbio si registrano ritardi». Il Dpef (che dovrebbe prevedere una crescita del Pil nel '99 superiore al 2,5%) deve essere lo strumento per accentuare la «spinta riformatrice» del governo: se è vero che il risanamento è la base di tutto e deve proseguire la sua marcia, bisogna riconoscere che da solo non genera occupazione e occorre agire di conseguenza, tenendo anche conto che il mercato del lavoro sta cambiando profondamente. «Si sta formando al di fuori delle regole - ha osservato - un mercato del lavoro di tipo asiatico-americano e mi domando: chi lo rappresenta?». Su questo versante D'Ale-

ma ha esortato Cgil-Cisl-Uil ad avere più coraggio. Ma, non solo. Più coraggio e attenzione anche per quanto riguarda le nuove frontiere della democrazia economica: «C'è il boom della Borsa ma i risparmi dei lavoratori non sono garantiti, perché il rapporto diretto tra il risparmio dei lavoratori e il mercato è senza regole e garanzie. Qui il sindacato può fare molto». Quanto, poi, al «modo» delle 35 ore, il leader dei democratici di sinistra ha condiviso la tesi dei sindacati per aggiustamenti al testo del governo: una legge, che non definisca tutti gli aspetti e quindi non sia impositiva ma si configuri più come una normativa di sostegno, lascia maggiore spazio alla contrattazione tra le parti. Comunque, ha manifestato apprezzamento per l'apertura fatta da Fossa dopo il convegno di Parma ed anche per la smentita di ogni ipotesi di «moratoria» per i contratti in scadenza. Interessante, poi, una precisazione fatta da Fabio Mussi, capogruppo dei democratici di sinistra alla Camera: «Un obiettivo realistico di crescita dell'occupazione, da inserire nel Dpef, potrebbe essere rappresentato da 700 mila posti di lavoro in tre anni, ma bisogna fare in modo che questa cifra aumenti».

Soddisfatti della strategia del partito di maggioranza relativa, i sindacati hanno rilevato l'urgenza che il governo passi dalle parole ai fatti sul fronte dell'occupazione. «Il Dpef - ha sottolineato Cofferati - è l'occasione per avviare una politica di sviluppo che abbia al centro l'occupazione e in particolare il Sud. D'accordo con D'Alema, siamo convinti che adesso si possano coniugare rigore e sviluppo, mettendo in campo misure adeguate per far crescere l'economia. Ci sono tutte le condizioni perché questo avvenga».

D'Antoni ha sostenuto che era bene puntare alla stabilità come dice D'Alema, «ma la stabilità deve rendere, dare risultati: è il primo dovere dello sviluppo del lavoro». Larizza ha annunciato che il confronto continuerà nei prossimi giorni con il partito dei democratici di sinistra su argomenti specifici e si allargherà ad altre forze politiche: «Comunque è importante constatare che già oggi (ieri per il lettore) abbiamo trovato dall'altra parte un soggetto assolutamente disponibile a sostenere una politica di sviluppo».

Gian Carlo Fossi



Il leader della Quercia Massimo D'Alema

Appassionata autodifesa del magistrato: Cavallari mi accusa per ritorsione, perché ho fatto il mio dovere

Mele: ma io non me ne vado

Il procuratore di Roma si appella al Csm

IN PROCURA A BRESCIA

L'imprenditore: Di Pietro non era coinvolto

BRESCIA. «Erano ben rappresentati da questo... diciamo avvocato Lucibello», sarà l'emozione delle telecamere, ma quel «diciamo avvocato», pronunciato da Francesco Cavallari dopo 5 ore di interrogatorio davanti al pool bresciano, ha un aspetto sinistro. Diciamo subito che questo imprenditore, con mani in pasta in mille cliniche pugliesi, per 5 ore ha smoccolato vita e miracoli di un gruppo di «amici», dal banchiere Pacini Battaglia all'ex pm della Tpl Delli Colli, che hanno fatto di tutto per far scivolare da Roma a Milano l'inchiesta Enimont. Cosa poi avvenuta, nelle mani di Antonio Di Pietro. «Ma io non sono certamente a conoscenza, l'ho ribadito anche oggi dopo che l'avevo spie-

gato a Perugia, di fatti che abbiano potuto coinvolgere il dottor Di Pietro sotto il profilo economico», mette le mani avanti Cavallari, cappotto blu, camicia in tinta, cravatta fantasia e falsa Vuitton. «Non lo so nella maniera più assoluta», rimarca Cavallari, dopo quelle pagine di verbale. Silvio Bonfigli e Francesco Piantoni, che lo hanno sentito per tutta la mattinata non commentano, non replicano mentre sentono le dichiarazioni pubbliche di Cavallari. «Ci serviva per avere un quadro di insieme, per delimitare quel giro di amicizie», dicono. «A Milano c'era l'avvocato Lucibello, di origini modeste ma l'ideale per accreditarsi davanti al pool di Milano e a Di Pietro», giura Cavallari. (f. pol.)



Vittorio Mele, procuratore generale della corte d'appello di Roma

Ma i pm di Perugia fanno capire che l'inchiesta potrebbe avere nuovi sviluppi

ROMA. Vittorio Mele, il procuratore generale di Roma indagato per corruzione in atti giudiziari, non si dimette e chiede al Consiglio superiore della magistratura di ascoltare la sua autodifesa. Il Csm, che ha avviato un'indagine sulle accuse a Mele, l'ha convocato per mercoledì 15 aprile, ma nel frattempo, ieri, i due pm di Perugia titolari del procedimento penale sono venuti a palazzo dei Marescialli per riferire quel che c'è a carico dell'alto magistrato. L'inchiesta è appena all'inizio, hanno detto i due pm, che in alcuni casi non hanno risposto alle domande dei consiglieri invocando il segreto investigativo: ci sono accertamenti in corso e potrebbero averci ulteriori sviluppi.

Al Csm c'è chi ha già sollecitato un passo indietro dal procuratore generale, ma per adesso il giudice pensa solo a difendersi. «Non me ne vado», ha confidato a coloro con cui ha parlato in questi giorni - perché non voglio interrompere l'inchiesta aperta dal Consiglio. Voglio che loro stessi facciano chiarezza e accertino i fatti, per dimostrare la mia innocenza». Innocenza alla quale non crede, ovviamente, Francesco Cavallari, l'imprenditore barese già condannato a 22 mesi di carcere per concorso in associazione mafiosa e altri reati, dopo un patteggiamento che con le fluviiali dichiarazioni ha aperto la voragine del «caso Mele».

Cavallari sostiene di aver paga-

to il pg per conto proprio e altrui quando era giudice di Cassazione e poi procuratore di Roma. L'ha detto ai pm di Milano e di Perugia, parlando delle presunte «amazette» e dei viaggi di piacere offerti al magistrato, a Parigi e alle Maldive.

Mele, come ha già detto agli stessi inquirenti perugini, ammette le vacanze gratis ma nega i pagamenti. E ha fornito anche una possibile chiave di lettura per spiegare come mai, se le accuse non sono vere, Cavallari riverserebbe sul suo conto tante falsità. «Quando ero direttore generale degli affari penali al ministero di Grazia e Giustizia - ha spiegato il pg ai colleghi che inda-

gano sul suo conto - sono passate dal mio ufficio le pratiche per alcune rogatorie sollecitate dalla Procura distrettuale di Bari e dalla Procura nazionale antimafia che riguardavano proprio il dottor Cavallari. Io mi sono comportato come sempre, mandando avanti le pratiche».

Mele non lo dice esplicitamente, ma lascia intendere che Cavallari, invischiato in quelle inchieste antimafia, potrebbe vendicarsi oggi perché il suo amico giudice non fece nulla per ostacolare allora - 1994, quando ministro della Giustizia era Alfredo Biondi - le rogatorie che lo riguardavano. Ecco dunque un ipotetico movente alle presunte false accuse.

Il 15 aprile davanti al Consiglio superiore «Voglio che loro stessi accertino i fatti»

Nella lettera inviata a palazzo dei Marescialli con la quale il pg di Roma ha chiesto di essere ascoltato, il magistrato ripete la sua versione dei fatti: lui accettò i viaggi all'estero offerti da Cavallari (il quale ha conservato estratti conto e fotografie di quel-

le vacanze, puntualmente consegnate ai magistrati), perché non sapeva che l'imprenditore era inquisito. Era consuetudine del suo gruppo imprenditoriale organizzare quelle gite per gruppi di persone, e lui non ritenne di fare nulla di male accettando gli invi-

ti. Inoltre, continua Mele, lui stesso pensò a sdebitarsi con Cavallari ogni volta che se ne presentava l'occasione, proprio per non dovergli nulla su altri piani. Ecco allora l'ospitalità offerta a ben otto persone legate a Caval-

lari nella sua villa di Ischia; ed ecco i costosi regali fatti alla moglie dell'imprenditore per il suo compleanno, o alla figlia in occasione del suo matrimonio. Quello che ha ricevuto ha dato, dice in sostanza Mele, e quindi non c'era alcun rapporto di soggezione tra il giudice e l'imprenditore inquisito.

Di tutt'altro avviso, naturalmente, l'accusatore Cavallari, che ha riempito decine di pagine di verbali anche per sostenere la presunta sudditanza di Vittorio Mele verso alcuni ambienti politici. A proposito del trasferimento del processo Enimont da Roma a Milano, ad esempio, Cavallari sostiene di averne parlato con Mele, e ai magistrati ha raccontato: «Personalmente sono molto contento di questa decisione collegiale, perché si trattava di un processo che presto o tardi avrebbe potuto portare al coinvolgimento di quegli ambienti politici che lo avevano sostenuto nella sua elezione a procuratore. Mi disse in pratica: "Tu capisci, non posso toccare chi mi ha agevolato per la nomina", con ciò facendo esplicito riferimento in particolare a Craxi e Martelli... Io sapevo dei rapporti tra Mele, Craxi e Martelli... lo stesso lo aveva raccomandato ad Altissimo e Cariglia (ex segretari del pli e dei psdi, ndr), nonché a Formica tramite l'on. Franco Borgia».

Giovanni Bianconi

Accuse al Cda della Rai: «Progetto confuso»

Annunziata: nuovo Tg3 per Lega, verdi e Prc

ROMA. Il nuovo cda ulivista di Zaccaria e Celli progetta di ridimensionare il Tg3 nazionale, per dare più spazio all'informazione regionale sulla nuova rete pubblica. La redazione protesta, e il direttore Lucia Annunziata rilascia un'intervista al Secolo d'Italia, il giornale di Alleanza Nazionale, per denunciare non solo la sua contrarietà al piano, ma anche il retroscena politico che, a suo giudizio, lo sottende. E che sarebbe un nuovo scenario spartitorio che assegna Raiuno all'Ulivo, Rai due al Polo e Rai tre a Lega, Verdi e poteri locali, incluso il partito dei sindacati. Insomma, molto alla maggioranza, qualcosa all'opposizione, e qualcosa si appropinquanti della «quota proporzionale».

E' questo il nuovo corso della Rai? chiede il giornalista del Secolo. Risposta: «Non vi è dubbio che il Cda di Roberto Zaccaria è arrivato con il compito di rappresentare anche quelle forze che erano state trascurate dalla

gestione di Enzo Siciliano». Per esempio? «Per esempio Verdi e Rifondazione comunista».

Annunziata critica anche la «grande confusione» in cui sta nascendo il progetto. Una conseguenza «inevitabile» dal momento che lo si sta elaborando senza dirne una parola ai diretti interessati. E si scaglia contro l'idea di regionalizzare l'informazione della terza rete, sacrificando il suo Tg3. «Sono contraria, perché credo che non sia una garanzia di maggiore trasparenza ma solo di maggiore localismo, interessi peculiari, influenze non chiare e illegittime sulle notizie», taglia netto il direttore. E aggiunge: «E' un fenomeno che rischia di implodere il nostro stesso. Basta pensare alla Lega da una parte e al partito dei sindacati dall'altra. Stiamo vivendo una pericolosa frammentazione della società».

L'intervista, com'era da immaginare, è stata seguita da un vivace scambio di telefonate fra Annunziata e i vertici della Rai. (m. g. b.)

DALLA PRIMA PAGINA

LA SVOLTA DEL SINDACO

piute dai gruppi più agitati e tollerate o passivamente condotte dagli altri partecipanti al corteo, Alberione compreso.

Il significato della decisione di Castellani non sta però solo qui. E' la prima volta in assoluto che in una metropoli un sindaco dell'Ulivo rischia apertamente la crisi per non piegarsi alle richieste di Rifondazione che vuole rimanere partito di lotta e di governo. Vista in questa luce, la sofferta scelta di Castellani non può non assumere un senso che va molto al di là della specifica situazione torinese. Forse significa che un certo immobilismo e indecisionismo che spesso si è voluto attribuire al temperamento conciliante del sindaco, al suo legittimo desiderio di applicarsi senza clamore agli aspetti più sostanziali dell'amministrazione cittadina, ha invece motivazioni più ampie e per dir così «istituzionali». Ci siamo abituati a credere che la posizione assicurata al sindaco dalla nuova legge elettorale dei Comuni - per la quale il Consiglio comunale non può cambiare l'esecu-

tivo, ma sta o cade con esso - garantisce finalmente un governo stabile ed efficiente alle città. Il rischio molto concreto, invece, è che in queste condizioni si ripetano, aggravati, i tratti peggiori dell'immobilismo dei precedenti governi di coalizione: per evitare la iattura delle elezioni anticipate, l'amministrazione evita fin che può di misurarsi con i grandi problemi che minaccerebbero di rompere la solidarietà tra i gruppi che la sostengono. Non crediamo certo che questo rischio si vinca ritornando al sistema proporzionale. Semmai, anche sul piano della legge elettorale nazionale, occorre andare verso un maggioritario che favorisca la costituzione di soggetti politici con più marcati tratti di unità, altrimenti i ricatti sono sempre possibili, e il rischio dell'immobilismo sempre in agguato.

Anche per questi significati «esemplari», il gesto di Castellani va salutato come una svolta di grande portata. La sopravvivenza di un'amministrazione, e anche quella di un governo nazionale, non possono essere pagate con la progressiva asfissia delle ragioni e dei programmi che ne stanno alla base.

Gianni Vattimo

RALPH LAUREN POLO SPORT



L'ESCLUSIVO CAPPELLINO
RALPH LAUREN POLO SPORT
IN REGALO PER VOI
PRESSO LE PROFUMERIE
CONCESSIONARIE.*

*OFFERTA VALIDA PER CHI ACQUISTA UNA EAU DE TOILETTE 125 ML VAPO POLO SPORT O UNA EAU DE TOILETTE 100 ML VAPO POLO SPORT WOMAN.



Tensione dopo l'attacco di Ilda Boccassini al governo. Boato: violata la Costituzione

Politici e magistrati, è di nuovo scontro

Napolitano: falsità prive di senso del limite
L'Anm: queste cose non competono ai giudici

ROMA
DALLA REDAZIONE

«In Italia è in atto un duro confronto tra il potere politico e il potere giudiziario. Le parole pronunciate a Teheran da Luciano Violante sono una buona didascalia a una giornata, quella di ieri, che ha segnato i punti di questo duro scontro. Dalle colonne del Corriere della Sera Ilda Boccassini, magistrato di punta del pool di Milano, aveva accusato: il governo realizza i progetti della destra, Napolitano scioglie i nuclei speciali d'investigazione e blocca il nostro lavoro, l'azione penale in questo Paese sta diventando una scatola vuota. Un intervento durissimo, dopo un fine settimana segnato dal caso Musso, l'ex presidente della Provincia di Palermo inquisito e poi assolto dai reati di mafia, un caso che ha fatto riesplorare la polemica sui pentiti.

Ieri, è arrivata la replica a Boccassini di Napolitano, cui si è aggiunta quella di Flick, per conto del governo che ha presentato nel marzo dell'anno scorso un provvedimento sui collaboratori di giustizia, ancora all'esame delle Camere. «Non ritengo opportuno - dice Napolitano - raccogliere insinuazioni che mostrano nell'intervista grave mancanza di senso del limite e dell'obiettività: come quella dell'alludere a un documento sequestrato durante le indagini di Mani Pulite» di cui la direttiva ministeriale rappresenterebbe l'attuazione. Il ministro dell'Interno spiega poi che la direttiva contestata dalla Boccassini comporta affatto né lo scioglimento, né l'annientamento dei servizi centrali e interprovinciali istituiti nel 1991. «Ma provvede a ridefinire i compiti rispettivi. Il Guardasigilli ha detto che, quando sarà data concreta attuazione alle direttive del ministro Napolitano tutti si renderanno conto che non esiste nessuna volontà politica, e non ci sarà alcun effetto pratico di scioglimento dei reparti speciali anticriminalità».

Ma per tutta la giornata attorno al caso Boccassini si è scatenata una bufera. Cesare Salvi e Pietro Folena, autorevoli esponenti di Botteghe Oscure,

Vertice di pds, An, ppi e Forza Italia per la separazione delle funzioni

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

hanno detto di non aver neanche letto le dichiarazioni dell'esponente del Pool di Milano, e così hanno fatto perfino Bertinotti e Fini. La presa di posizione è stata affidata a personaggi di minor peso, in ogni partito, segno evidente dell'imbarazzo che Boccassini ha scatenato nella politica. Un imbarazzo che, quando è stato superato, come nel caso di Alleanza nazionale, ha creato spaccature: Mantovano rivendica addirittura una primogenitura («Il j'accuse di Boccassini arriva in ritardo di dieci giorni, noi l'avevamo detto prima...»), Macerati, pur d'accordo nel merito, stigmatizza il fatto che i magistrati continuino a fare invasioni di campo. Quanto alle dimissioni del procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, chieste da Maurizio Gasparri nei giorni scorsi, Mantovano ha categoricamente escluso che An intenda chiederle.

Il relatore sulla giustizia in Bicamerale Marco Boato, che è dei Verdi, accusa Boccassini di prevaricazione «oltre la soglia consentita dalla Costituzione», i popolari hanno difeso l'operato di Napolitano, per Forza Italia Enrico La Loggia ha detto che i magistrati non devono occuparsi di riforme, dovrebbero fare con diligenza il proprio lavoro, come i politici dalla propria parte. Il Polo sta però preparando una mozione contro la direttiva del Viminale, che potrebbe essere presentata già domani. Dalla sua, Boccassini ha però l'ex collega Antonio Di Pie-



tro, che ad Alessandra Paradisi, portavoce del suo movimento, ha fatto esprimere pieno appoggio: «Se ci sono indagini condotte male si contestino i singoli casi, ma non si mettano in discussione le intere strutture». Pollice verso invece dall'Associazione nazionale magistrati: «Non possiamo sposare uno o altri sistemi di organizzazione della polizia, perché questo è compito esclusivo del Parlamento e del governo», ha detto il presidente Elena Paciotti.

A tarda sera, è arrivato il pieno sostegno dei democratici di sinistra al ministro dell'Interno. «La sola idea che un uomo come Giorgio Napolitano con la sua storia e il suo rigore istituzionale possa essere a capo di una sorta di complotto o di "Spectre" italiana del maffioso e dell'illegalità, fa sorridere», ha scritto, a nome di tutti, il senatore Salvi. Intanto, sul tema delle riforme istituzionali, difficile capitolo della giustizia, i responsabili di settore dei vari partiti, Democratici di sinistra, An, popolari, Forza Italia, si riuniranno oggi per vedere di trovare un'intesa volta ad affrontare con legge ordinaria l'elezione del Csm e la divisione delle funzioni dei magistrati.



L'agente di cambio Giancarlo Rossi. A sinistra: il pm Ilda Boccassini, magistrato del pool di Milano

Le accuse

L'appunto segreto di Giancarlo Rossi

ROMA. L'annotazione era scritta su un post-it, uno di quei foglietti gialli adesivi trovati nell'agenda 1994 dell'agente di cambio Giancarlo Rossi, arrestato nel giugno di quell'anno. «Le strutture autonome - vi si leggeva - devono essere sottoposte al controllo delle strutture territoriali. Dobbiamo riportare alle istituzioni centrali il potere di controllo». Poi c'era un elenco di nomi dei dirigenti di allora delle «strutture autonome»: «Ros: Piani - Mori. Gico: Benesi - Donati. Dia: De Gennaro - Rossetti. Sco: Simone - Manganelli».

E' questo il documento sequestrato durante le indagini di Mani Pulite citato da Ilda Boccassini nell'intervista in cui lancia l'allarme per lo smantellamento di Ros, Gico e Sco. Il governo dell'Ulivo, sostiene in pratica il pm milanese, ha realizzato quello che era previsto in un appunto redatto quattro anni prima da un inquisito di Tangentopoli (rinviato a giudizio in un troncone del processo Enimont) amico di Cesare Previti, all'epoca ministro della Difesa del governo Berlusconi. Ma la storia non finisce con il sequestro dell'appunto.

Due anni dopo, 28 maggio 1996, la stessa Boccassini ne chiese conto a chi l'aveva materialmente redatto, quel Giancarlo Rossi che il pm di Mani Pulite interrogava come indagato per i reati di ricettazione e riciclaggio. Come mai, domanda la Boccassini, un agente di cambio aveva con sé questo appunto che riguarda effettivamente delle strutture centrali operative all'interno delle forze dell'ordine?

Rossi guarda la fotocopia del foglietto e risponde: «Preciso di averlo scritto di mio pugno e di averlo consegnato a chi mi venivano fornite da una persona che mi raccomandava un ufficiale. Questa persona mi riferì appunto che a suo giudizio gli organismi menzionati, e cioè Ros, Gico ecc., erano sfuggiti al controllo delle istituzioni centrali, per cui dovevano essere riportati ad un controllo gerarchico centralizzato. Io ho redatto l'appunto seguendo le indicazioni che mi venivano fornite da questa persona».

La Boccassini chiede di sapere il nome di chi ha ispirato l'appunto, quello della persona raccomandata a Rossi, se il finanziere conosce gli ufficiali e i poliziotti citati nel documento e aggiunge: «Può spiegare per quale motivo, essendo lei un agente di cambio, si sono rivolti a lei per ottenere una raccomandazione?».

La parola torna a Rossi: «Per quanto riguarda la prima domanda, mi avvolgo della facoltà di non rispondere. Per quanto riguarda l'ufficiale che doveva essere raccomandato, non ricordo il nome dello stesso perché si trattava di una persona che io non conoscevo. La persona di cui non intendo fare il nome si è rivolta a me perché era al corrente del mio rapporto di amicizia con l'allora ministro della Difesa Cesare Previti. Non ricordo nessuna delle persone citate nell'appunto. Faccio presente che ho redatto questo appunto il giorno prima di essere arrestato; quindi, anche volendo, non avrei mai potuto raccomandare questa persona».

Resta dunque il mistero su chi ha dettato a Giancarlo Rossi l'idea di un intervento su Ros, Gico e Sco, e quattro anni dopo quell'appunto continua a far discutere. [gio. bia.]

UN IMPRENDITORE E UN POLITICO GIUDICANO LA DENUNCIA DEL PM

D'Amato: rafforzare i ranghi dei giudici

MILANO. DOTTOR D'Amato, davvero c'è il rischio che il Sud resti solo, davanti al dilagare della criminalità? «No, non avverto una caduta di tensione. Anzi, al contrario a parole, c'è una certa sensibilità. Però...». Però? «Certi magistrati, a partire da Cordova, non hanno torto: si può fare di più, per la sicurezza, con beneficio di tutto il Paese».

Antonio D'Amato, napoletano, industriale. Nessuno più di lui ha titolo di parlare dei difficili rapporti tra il mondo delle imprese e il Mezzogiorno. Non solo perché la Confindustria ha affidato proprio a lui la delicata delega sulla «questione meridionale» ma perché soprattutto, D'Amato ha saputo costruire ad Arzano, nel cuore della Campania, una società leader in Europa nel campo dell'imballaggio industriale, superando tutte le difficoltà del territorio, fuori dai cancelli di fabbrica. Una sfida vinta, dato che D'Amato (2 mila dipendenti, la metà in Campania, il resto nel nord e all'estero) continua ad assumere...

Le accuse al governo sul tema sicurezza sono ingiustificate?

«Alt. Siamo appena agli inizi. Dobbiamo prendere atto che si è dato il via ad un piano di sicurezza, limitato ad alcuni parti del territorio. Il primo obiettivo, che condividevo, era quello di presidiare le aree dove ci sono insediamenti industriali vecchi e nuovi. Era importante che lo Stato ribadisse qui la sua presenza, a conforto delle imprese e dei lavoratori. Ora occorre passare alla fase due».

«Ovvero?»
«Al di là delle parole ciò che conta è capire, dal Dpef, la reale volontà del governo. Quel che occorre è uno spostamento cospicuo di risorse e di organici nel Mezzogiorno, per garantire, in qualità e quantità, la presenza vera dello Stato».

Ma occorrono più forze di polizia in genere oppure è meglio rafforzare i corpi speciali? Dalla procura di Milano arriva un allarme, al proposito...

«Ci vuole un intervento di qualità e di quantità. Esiste un problema di grande criminalità e un malessere diffuso sul territorio. Ma, visto che parliamo di magistrati, qui bisogna rimpolpare i ranghi...».

Ma i giudici mancano anche al Nord...

«E qui mancano ancor di più. Il gap tra organico previsto ed effettivo è assai più elevato nel Mezzogiorno che nelle sedi del Nord. Vede, questo è un problema nazionale, che richiede uno sforzo nazionale e può portare a risultati positivi per tutti. Soprattutto se si passa alla fase tre».

In che consiste la fase tre?
«Un intervento molto serio sul tessuto urbano delle metropoli del Sud, a partire da Napoli, Bari, Palermo. Solo così si può estirpare per davvero la microcriminalità e far decollare il Sud dall'economia del vicolo ad un'organizzazione più avanzata».

Il costo?
«Credo che i privati siano pronti a fare la loro parte, con progetti finanziati dal mercato, almeno se lo Stato garantirà una cornice adeguata. E non dimentichiamo il beneficio, sociale ma anche economico e fiscale, che deriverà dalle decine di migliaia di nuovi posti di lavoro».

Ma gli industriali del Nord non si limiteranno a incas-

Antonio D'Amato, rappresentante degli industriali

sare i benefici?
«Posso rispondere con l'esempio del patto tra Treviso e Manfredonia. E' stato sufficiente creare condizioni leggermente meno svantaggiate di quelle solite perché dal Nord affluissero le prime iniziative. Io credo che il Sud possa essere molto conveniente per un'impresa. Purché...».

Purché?
«Speriamo che, finalmente, le condizioni esterne alla vita di fabbrica non impongano più una selezione spietata, darwiniana, degli imprenditori».

Ottimismo?
«In parte sì, le premesse ci sono. Ma aspettiamo il Dpef. Ci vogliamo i fatti...».

Ugo Bertone

Frattini: «Le trovo parole devastanti»

ROMA. FRANCO Frattini, presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, esponente di punta di Forza Italia, lei sta con il pm Ilda Boccassini o con il ministro Giorgio Napolitano? Approva cioè la riorganizzazione dei reparti speciali delle polizie oppure grida allo scioglimento?

«Guardi, io dico che la materia è delicata. E che il ministro dell'Interno, secondo me, in presenza di un dibattito parlamentare sul coordinamento e la riforma delle forze di polizia ha stranamente abbandonato tutto per scegliere la via breve delle direttive. Mi sa tanto che avesse una forte preoccupazione di sollevare più polemiche che consenso. Detto questo, il ministro ha accettato di venire alla Camera per discutere apertamente delle sue intenzioni. Io quindi propongo: l'efficacia delle direttive sia sospesa fino a quel dibattito. Si vedrà in Parlamento se è il caso di ritirarle, o di

dificarle o dare il via libera. Scenderemo nel merito e vedremo che non sono poi così devastanti».

Non concorda con Boccassini, dunque?
«Manco per niente. Tanto per cominciare non faccio una questione di buon gusto: un magistrato in servizio non deve bollare una riforma tanto delicata dicendo: "E' di destra". Facendo così una dichiarazione politica di quello che è buono e quello che è cattivo secondo i suoi gusti. Lo trovo un atteggiamento devastante».

Addrittura.
«Sì, la critica è politica, significa che il magistrato si fa soggetto politico lui stesso. Nel merito, poi, la Boccassini ha dimenticato di dire che spesso è per colpa delle gelosie tra procure che si sono registrati gli ostacoli. Se le procure di Roma e di Milano non fossero state così gelose delle proprie indagini, la cooperazione tra i due uffici avrebbe portato a conseguenze formidabili. Non direi proprio che la colpa degli ostacoli è dell'ufficio romano di polizia

Franco Frattini, esponente di Forza Italia

giudiziaria. No, diciamo tutta la colpa è delle procure che vogliono tenere per sé le indagini che fanno finire in prima pagina».

Con una polizia centralizzata e specializzata, invece...

«Con nuclei di questo genere è evidente che i processi complessi sono stati aiutati. Specie quando gruppi estesi di malviventi operano su un territorio vasto. E' innegabile l'efficacia: le procure sono state dotate di Kalashnikov rispetto ai moschetti ad avancarica di prima. Ma qui vedo che le procure rivendicano l'intervento extraterritoriale. Rivendicano la necessità, secondo loro, di indagare su tutto il territorio nazionale. E invece, secondo me, salvo particolarissime situazioni come può essere la mafia, il principio di territorialità va rispettato. Ma perché un procuratore di Ancona, tanto per dire una città qualsiasi, è solo un esempio a caso, parte da un fatto di corruzione che s'è verificato lì e poi indaga su tutto il territorio italiano? Diciamo brutalmente: perché non intende coordinarsi con nessuno. Perché il pm teme che gli portino via il processo. Se si accettasse che tutti combattano sullo stesso lato della barricata, non ci sarebbe ostacolo alla cooperazione tra magistrati o tra nuclei territoriali di polizia giudiziaria».

Quindi, lei è del Polo ma non è d'accordo con la Boccassini. Non è un paradosso? Il pm dice che la riforma piace alla destra, ma il Polo chiede il ritiro delle direttive.
«Nessun paradosso. E' semplicemente sbagliato, e anzi devastante, che un pm ne parli così. Rivela una visione politica delle istituzioni. Non dovrebbe averla. In ogni caso non dovrebbe esternarla in interviste sui giornali. La riforma delle forze di polizia è argomento delicatissimo, che tocca la pelle dei cittadini. E' giusto che le forze politiche abbiano le loro opinioni. Ma la riforma dev'essere equilibrata e "istituzionale". Perché altrimenti, se una cosa? Io tremerei al pensiero che un ministro di sinistra sta mettendo mano ai servizi segreti per riformarli in segno piduistico».

Francesco Grignetti



Il senatore Antonio Di Pietro, ex magistrato di punta del pool Mani pulite

MILANO. La scorsa l'ha fornita il padrone di casa: un trasferimento nella Procura di Torino per occuparsi di criminalità organizzata. Ma la cena che si è svolta ieri sera nell'abitazione di Andrea Pedalino, ex gip di Mani Pulite, è stata qualcosa di più di una semplice rentrée tra vecchi amici per una festa di commiato. Si sono altro per i nomi che hanno animato la serata: tra gli altri Piercamillo Davigo, Ilda Boccassini, Gherardo Colombo. Tutti e tre invitati insieme ad un ospite d'eccezione: Antonio Di Pietro, il fondatore di Mani Pulite, attuale senatore dell'Ulivo e neo-leader del movimento d'Italia dei valori. Un incontro programmato da tempo ma caduto, guarda caso, in un momento significativo per il pool milanese, ancora una volta al centro della bufera per l'ennesimo tentativo, attraverso dichiarazioni a giornali e tivù e tavole rotonde, di rom-

Di Pietro a cena col Pool

L'ex pm: pieno sostegno ad Ilda

Ma D'Ambrosio precisa: anch'io ho chiesto una divisione per materia dei compiti di polizia

pere un isolamento politico che nei corridoi del quarto piano della procura sembra pesare ogni giorno di più. E non a caso, poco prima dell'inizio del convivio, Di Pietro ha fatto diramare un comunicato di solidarietà alla ex collega Boccassini, che ieri si trovava sotto il fuoco incrociato di destra e sinistra per le sue dichiarazioni contro la direttiva Napolitano sullo scioglimento dei corpi d'investigazione speciali. «Appoggio l'azione della magistratura - ha detto all'Ansa la portavoce del movimento di Di Pietro, Alessandra Paradisi - e siamo molto preoccupati del fatto che la circolare Napolitano possa portare allo scioglimento dei corpi speciali. Esprimiamo il nostro pieno soste-

gno alla Boccassini e crediamo che tutti i partiti debbano riflettere per evitare che nel mondo della giustizia si butti, per così dire, "il bambino con l'acqua sporca". Se ci sono indagini condotte male - conclude il comunicato - si contestino i singoli casi, ma non si mettano in discussione le intere strutture».

Un esperimento, questo portato da Di Pietro, che ha rotto il fronte compatto dell'Ulivo assai critico verso Boccassini e che nei fatti ha anche smentito ogni illazione sul raffreddamento dei rapporti tra l'ex simbolo di Mani Pulite e i suoi vecchi colleghi. Un grande freddo? nato dopo la deposizione del procuratore Borrelli a Brescia (che rivelò i retroscena dell'interrogatorio a Silvio

Berlusconi) e proseguito secondo alcuni anche nella tiepida difesa che lo stesso Di Pietro aveva fatto in occasione delle affermazioni dirompenti di Gherardo Colombo a proposito della «società dei ricatti» e nella critica, con la fondazione del suo movimento, a un «sesso distorto» delle informazioni di garanzia della custodia cautelare.

Così ancora una volta, complice una cena, come era successo dopo l'abbandono di Tonino della magistratura, quelli del pool si sono ritrovati a parlare dei rapporti tra politica e giustizia, al di là degli schieramenti destra-sinistra. Anche se, a casa Pedalino, spiccavano le assenze di Borrelli e di D'Ambrosio. Che ieri mattina aveva mostrato di non condividere pienamente le affermazioni della collega Boccassini: «Ho proposto più volte una divisione per materia dei compiti affidati alle forze di polizia giudiziaria per quanto riguarda le indagini, questo per evitare duplicazioni e sovrapposizioni nel lavoro che poi si ripercuotono negativamente sulla nostra attività».

[r. m.]

Andrea di Robilant

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il movimento di resistenza islamico Hamas vive le ore più drammatiche della sua fondazione (nel 1987) dopo che i servizi di sicurezza di Yasser Arafat hanno stabilito che ad uccidere la settimana scorsa Muhi A-Din Al-Sharif (l'ingegnere responsabile di ripetute stragi in Israele) non furono i servizi segreti israeliani bensì il suo superiore diretto Adel Awadallah, autore di due massacri a Gerusalemme nel luglio e nel settembre scorsi.

All'origine dell'assassinio, secondo i servizi segreti palestinesi, ci sarebbe lo scontro fra due visioni politiche all'interno di Ezzeddin Al-Qassam, il braccio armato di Hamas, e forse anche il tentativo di Al-Sharif di erodere il potere di Awadallah, che è tuttora latitante.

Ma queste conclusioni - che convalidano le dichiarazioni del premier Benjamin Netanyahu secondo cui Israele è del tutto estraneo alla eliminazione di Al-Sharif, uno dei palestinesi più ricercati nei Territori negli ultimi anni - sono totalmente respinte da Hamas che parla già di un «cedimento» da parte dell'Autorità nazionale palestinese alle pressioni dei sionisti e degli americani.

«Il sangue del martire non è stato versato invano» hanno assicurato gli altoparlanti delle moschee di Hamas, che continuano a credere in una eliminazione voluta da Israele e realizzata, forse, da agenti palestinesi.

Mentre gli ambienti islamici palestinesi sono travolti da una tempesta di passioni, i responsabili israeliani della sicurezza non hanno abbassato la guardia e hanno anzi rafforzato le misure preventive nel timore di nuovi attentati di Ezzeddin Al-Qassam.

Per giorni la morte di Al-Sharif (il cui cadavere è stato rinvenuto, con due proiettili nel ventre, depresso accanto a un'autobomba esplosa a Ramallah) era stata seguita da versioni contraddittorie e tutte piuttosto inattendibili.

Israele è stata subito accusata di averlo eliminato. Ma la ragione della macabra messinscena dell'autobomba era oscura: se Al-Sharif fosse stato ucciso da agenti israeliani questi avrebbero dovuto far scomparire il cadavere, non «regalarlo» ai servizi segreti palestinesi. E anche l'ipotesi di un incidente sul lavoro presentava evidenti lacune. In seguito dunque Hamas aveva accusato i servizi segreti palestinesi di aver arrestato Al-Sharif due giorni prima della sua morte e di essere quindi quantomeno al corrente dell'identità degli assassini.

Di fronte a queste pericolose insinuazioni Jibril Rajub, capo della sicurezza preventiva palestinese, ha reagito con un

Eliminato per una faida interna ma il gruppo terrorista ribadisce che si vendicherà

«Hamas ha ucciso l'ingegner morte»

I Servizi palestinesi confermano la tesi di Netanyahu

«Sono tutte bugie Arafat ha ceduto alle pressioni di sionisti e americani»

attacco frontale rivelando ieri che un giovane militante di Hamas, Ghassan Adessi, aveva visto Awadallah sparare ad Al-Sharif. Il segretario generale dell'Autorità palestinese, Tayeb Abdel Rahim, si è poi recato a casa del protavocce di Hamas, Abdel Aziz Rantisi, per fornirgli i nomi di dieci militanti islamici implicati nella vicenda.

Dai loro interrogatori i servizi segreti palestinesi hanno portato alla luce una drammatica frattura aperta mesi fa fra i comandanti militari di Ezzeddin Al-Qassam. A Gaza il superlatitante Muhammad Dief era disponibile ad accettare una tregua nelle operazioni militari per assecondare la corrente politica pragmatica in seno a Hamas, rafforzata con la scarcerazione da parte di Israele dello sceicco Ahmed Yassin. Ma in Cisgiordania Al-Sharif puntava a un

Il leader assassinato puntava a inasprire la lotta armata. Altri sono a favore della tregua

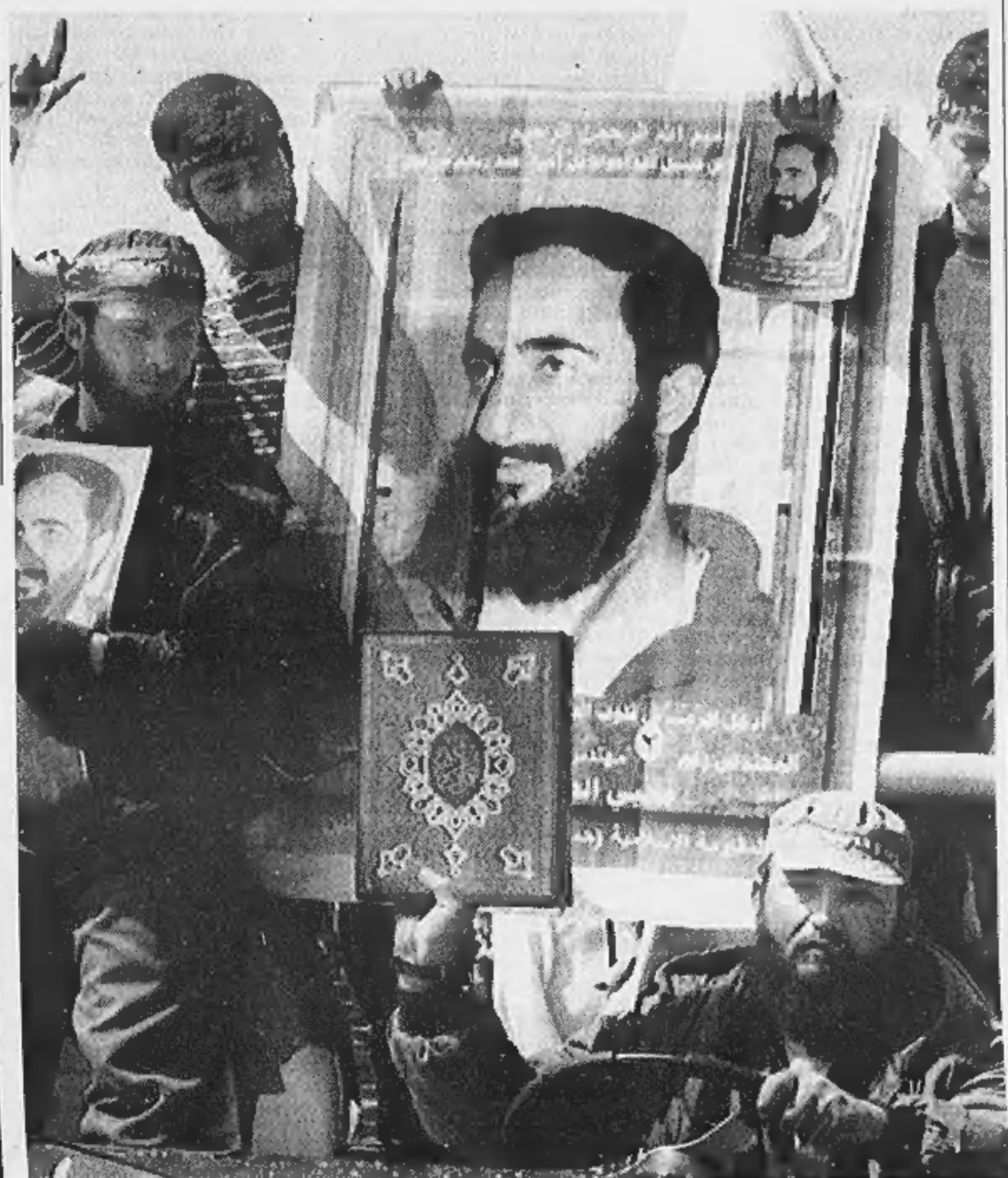
inasprimento della lotta armata e, a quanto pare, anche ad aggirare l'autorità di Awadallah.

«Sono tutte menzogne, dall'inizio alla fine» ha reagito Hamas con un furioso documento diffuso a Gaza. Osser-

vatori locali hanno rilevato che in passato i militanti islamici hanno eliminato con la massima disinvoltura connazionali sospettati di collaborazionismo. Ma mai prima d'ora scontri e dissensi di carattere politico o tattico avevano provocato spargimenti di sangue all'interno delle sue file.

Ieri intanto i familiari di Al-Sharif hanno ricevuto una telefonata dello stesso Arafat che li ha informati dell'esito dell'inchiesta. I suoi fratelli, Ishaq e Ibrahim, hanno poi detto alla stampa: «Per noi l'ha ucciso Israele. Lo abbiamo letto sul volantino di Hamas».

Aldo Baquis



Dimostranti a Jenin con ritratti dell'«ingegnere» ucciso e i leader di Hamas all'ingresso della centrale di polizia a Gaza

IL CASO

I VOLTI DELLA STORIA

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

C'è stato un momento in cui il telespettatore israeliano, domenica sera, ha avuto la sensazione di guardare la televisione a Gaza, o persino a Damasco: è stato durante l'ultima scena della puntata di Tikuna (in ebraico Rinascita, 22 segmenti di storia per celebrare sul canale nazionale il cinquantesimo dello Stato) sul terrorismo: si vedeva in bianco e nero, con forti contrasti, una schiera di combattenti dell'Olp giovani e belli, bendati a causa delle recenti ferite procurate loro dagli israeliani, con i fucili e le bandiere brandite, tutti quanti in una massa entusiasta e piena di speranze mentre evacuano Beirut su una nave in partenza. Il mare è appena ondoso. Sono epici, ed evidentemente, agli occhi del regista, sanno molto bene il fatto loro, per così dire. Ma ciò che è stato più chocante per il telespettatore israeliano in tutta questa scenografia è l'udire sullo sfondo il loro inno cadenzato, deciso, virile: «Biladi biladi», «Patria mia». «Biladi biladi» era anche il titolo della puntata di Tikuna che ancor prima di

«Nella festa d'Israele celebrato l'Olp»

Choc per un programma tv sulle ragioni del «nemico»

essere vista è diventata uno scoglio per la già affaticata coscienza nazionale israeliana in questo suo cinquantenario anniversario.

Lo stesso ministro delle Comunicazioni, la signora Limor Livna, aveva fatto di tutto perché non andasse in onda, definendo la serie un vero tradimento degli ideali sionisti, e questa puntata in particolare un affronto alle vittime degli attentati terroristici. L'Alta Corte di Giustizia aveva rigettato, proprio questa domenica, in maniera definitiva la richiesta di un comitato «per la protezione dell'identità dello Stato» di cancellare Tikuna rispondendo che «si sa che ci sono molti modi d'interpretare la storia. Né l'interpellante, né il servizio tv sono tut-

Uno scampato a un attentato: hanno dato più spazio ai killer che alle vittime

tavia i guardiani della verità». La puntata di ieri toccava un nervo davvero molto sensibile specie in questi giorni: ne era protagonista il terrorismo degli Anni 70, quando appunto Arafat e i suoi decisero di farne la loro arma principale. E' così che, proprio nei giorni in cui,

Lunghe interviste a ex fedayn che difendevano la causa del terrore

dopo la morte dell'«ingegnere» numero due Sharif, le guardie verificano ogni borsa e ogni pacco per paura che contengano la «vendetta» di Hamas, sul teleschermo si sono ripercorsi i peggiori giorni di sangue: il '72 con l'eccidio delle Olimpiadi di Monaco e le stragi di Lod e

l'attentato all'aereo Sabena; il '74 con la più terribile delle stragi, la strage di decine di bambini nella scuola di Maalo; il '75, con i 13 morti dell'esplosione in piazza Sion a Gerusalemme; il '76, con Entebbe; il '78 con il più spettacolare di tutti gli attentati, il rapimento di un autobus di linea sulla strada con 35 morti e 100 feriti. «Perché», ha chiesto uno dei sopravvissuti di quest'ultimo attentato di nome Simcha parlando ieri alla radio, «la televisione abbia tratto da ciò che io ho raccontato in due ore d'intervista solo mezza frase sulla terribile pena da me sofferta insieme agli altri superstiti e a tutte le famiglie orfane e, invece, abbia dato tanto spazio ai palestinesi per spiegare le loro ra-

gioni, resta per me un grande, doloroso punto interrogativo». Simcha ha così riassunto lo choc nazionale.

In realtà, non solo in questa puntata, ma anche in molte altre, i palestinesi hanno ricevuto dal regista vasto spazio per spiegare le loro ragioni e raccontare la storia vista anche con i loro occhi. Ne sono usciti molti episodi di violenza negli anni intorno al '48, quando gli arabi, in seguito alla proclamazione dello Stato d'Israele, abbandonarono in massa buona parte dei villaggi. Nel mito nazionale israeliano, i palestinesi se ne andarono istigati dai Poeti arabi che promissero loro l'immensa eliminazione degli ebrei. Ma Tikuna, così come ormai molti testi scritti dai cosiddetti «storici» israeliani, racconta come invece i palestinesi fuggirono per la maggior parte sotto la spinta della paura degli israeliani o sulla punta del loro fucile. Quanto al terrorismo, l'autrice della puntata, la storica Ronit Weiss Bercovitch, intervista molti palestinesi i quali spiegano che secondo loro l'unico modo per riottenere ciò che gli era stato tolto con la forza, era nient'altro che la forza; e che il terrorismo era l'unico mezzo per ottenere l'attenzione internazionale e intanto combattere il proprio popolo. Ma ancor più di ciò che i palestinesi dicono, ha fatto impressione che si ascoltassero così a lungo per la prima volta, e in un contesto che avrebbe dovuto essere celebrativo della storia d'Israele.

Il furioso dibattito che ha accompagnato Tikuna e che ha portato a dimissioni, e proteste, in realtà è destinato a restare nella storia d'Israele come la prima acquisizione popolare di una versione della storia ebraica in cui il pioniere fondatore, il kibbutznik, o l'uomo del palomach non è più un purissimo eroe scevro da difetti, in cui la buona volontà tradita è causa di tutti i suoi errori e i palestinesi non esistono se non come ombre che fanno da sfondo all'immense sforzo ebraico di far fiorire finalmente il deserto. E' pur vero, d'altra parte, e in molti l'hanno scritto, che anche l'idealizzazione del nemico fa parte di una fase giovanile della definizione di sé, e Israele ha solo cinquant'anni.

Flaminia Mironstein

IRAN

I moderati di Khatami chiedono un'inchiesta sulla magistratura, controllata dagli integralisti

A Teheran guerra aperta tra governo e giudici

Dopo l'arresto del sindaco progressista con l'accusa di corruzione

TEHERAN. Il sistema iraniano è «più garantista rispetto a quelli di altri Paesi islamici»: lo ha detto ieri il presidente della Camera Luciano Violante, giunto nella capitale iraniana per una visita di due giorni. Violante ha anche detto che «in Italia è in atto un duro confronto tra potere politico e potere giudiziario». Ma per una strana coincidenza le sue affermazioni cadono nel pieno di un scontro durissimo che, in Iran, oppone i moderati del presidente Khatami agli integralisti della «guida spirituale» della Repubblica islamica, ayatollah Ali Khamenei. Ed è uno scontro combattuto nelle aule dei tribunali.

Sabato scorso infatti, dopo essere stato chiamato più volte a testimoniare come «persona informata dei fatti» nell'ambito di un'inchiesta sulla corruzione nella concessione di appalti edilizi, il sindaco di Teheran Gholamhossein Kharbaschi è stato

arrestato in tribunale e tradotto immediatamente in prigione per «corruzione ed appropriazione indebita». L'inchiesta, che aveva già portato in carcere decine di collaboratori del sindaco, era scattata nel maggio scorso, subito dopo le elezioni presidenziali che avevano visto la schiacciante vittoria di Khatami contro i conservatori. Il quarantatreenne Kharbaschi, sindaco di Teheran dal 1990, era stato uno dei grandi elettori di Khamenei. Il potere giudiziario, che in Iran non dipende dal governo ma dalla «guida spirituale», è capeggiato dall'ultraconservatore ayatollah Mohammad Yazdi, e la condanna dell'inchiesta era già stata criticata dai moderati come una manovra dei conservatori. Le critiche erano sfociate in proteste aperte quando alcuni degli arrestati avevano denunciato di essere stati torturati in carcere. Ma l'ayatollah Yazdi era andato dritto per la sua strada.

Ieri però è scattata la controffensiva dei moderati. Dopo una riunione del Consiglio dei ministri durata cinque ore, il portavoce del governo, ayatollah Mohajerani, ha dichiarato in tv che il Consiglio dei ministri esprime la sua sorpresa e il suo dispiacere e deplora la detenzione arbitraria dell'eminentissimo sindaco. Questo arresto non è stato un buon regalo al governo da parte del potere giudiziario. Il bilancio dell'attività svolta da Kharbaschi alla testa dell'amministrazione di Teheran sarà presentata alla popolazione, che potrà giudicare da sola. L'accusa contro di lui, ha aggiunto il portavoce, «non regge a un esame obiettivo», il mandato d'arresto è stato spiccato da un giudice «semplicemente troppo giovane» e, ha concluso, «per quanto riguarda il governo, Kharbaschi rimane sindaco di Teheran».

Centovenuti deputati del «Maj-

lis», la coalizione moderata che sostiene Khatami, hanno protestato l'innocenza di Kharbaschi, invitando il ministro degli Interni Abdollah Nouri ad aprire un'inchiesta sull'operato della magistratura. E Faeez Hashemi, figlia dell'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, il protettore della «nuova sinistra» di Khatami, ha detto che l'arresto del sindaco è un duro colpo contro la democrazia e lo sviluppo politico-culturale del Paese, «una vendetta della fazione che fu sconfitta alle elezioni presidenziali».

Il ministro degli Interni Nouri, dicendo di aver appreso dell'arresto dalla stampa, ha assicurato che si adopererà per la liberazione del sindaco. Ma gli integralisti non hanno intenzione di cedere, e ieri si è saputo che il processo contro Kharbaschi si aprirà tra una ventina di giorni presso la XXVI sessione della Corte speciale del tribunale di



Il presidente iraniano Mohammad Khatami leader della coalizione moderata

Teheran, che giudica i crimini amministrativi. Se ce ne fosse stato bisogno, un particolare ha dimostrato nei giorni scorsi la forza dell'opposizione islamica: Khatami era stato invitato da Fahd, re dell'Arabia Saudita, a recarsi in pellegrinaggio alla Mecca come suo ospite. Immediatamente l'ayatollah Khamenei

ne aveva invitato i pellegrini iraniani a tenere anche quest'anno le manifestazioni anti-americane alla Mecca, che negli anni scorsi hanno spesso causato sanguinosi incidenti. Così Khatami ha dovuto rinunciare alla visita: «Verrò alla prima occasione utile», ha risposto al re saudita. [e. st.]

Frenetiche trattative in vista del negoziato che scade giovedì. Blair e Ahern consultano Clinton

Ulster, a un passo dalla pace

E' pronta la bozza dell'accordo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vetta è vicina; ma gli ultimi metri, come sempre, sono i più difficili. L'Irlanda è a un passo dallo storico accordo che potrebbe porre fine a 30 anni di sangue; ma ora dopo ora il senatore americano George Mitchell, che presiede a Belfast il negoziato di pace, ha dovuto rinviare ieri la presentazione alle parti di una bozza - 50 pagine - su cui gli otto partiti dovranno poi confrontarsi in vista della scadenza negoziata di giovedì. Dal primo pomeriggio si è slittata alla sera, poi a un appuntamento con la storia nel cuore della notte. Perché ormai i lavori non conoscono più orari, nella frenesia e nella speranza che stanno ormai contagiando anche le forze armate fino a ieri su posizioni incombibili.

«Prima dell'alba», ha fatto sapere Mitchell, mentre in una serie di incontri bilaterali cercava di risolvere l'ultimo inatteso intoppo fra unionisti protestanti e cattolici moderati dell'Sdip sulla struttura della nuova Assemblea prevista per l'Ulster. Molti altri ostacoli, però, erano già stati superati: ieri mattina, a conclusione di ripetute consultazioni prima a margine del vertice londinese Asia-Europa e poi telefoniche, Tony Blair e il premier irlandese Bertie Ahern erano riusciti a esprimere una posizione comune. Mitchell ha quindi potuto, in un delicato mix politico-istituzionale, incorporare quel documento nel suo schema finale. Ieri pomeriggio il testo definitivo era pronto; ma sorveva la complicazione che ne avrebbe fatto slittare di qualche ora la presentazione formale alle parti.

L'Assemblea non è che uno dei punti determinanti del negoziato. Gli unionisti di David Trimble ri-

pongono che debba essere di basso profilo e con un ruolo essenzialmente amministrativo, per non incidere sul legame politico con Londra. L'Sdip di John Hume, il maggiore e più moderato dei partiti legati all'unionismo cattolico, invoca invece un'Assemblea con poteri legislativi, proprio per scardinare il ruolo di Londra nella provincia. E' ovvio che nello sprint negoziale finale, fra oggi e giovedì, il compromesso dovrà giocare un ruolo decisivo per tutti. Ma ieri pomeriggio le due parti non erano neppure disposte ad accettare il punto di partenza.

Il secondo tema di discussione sono le strutture paritetiche, una sorta di Consiglio dei ministri che unisce Nord e Sud ed è volto a stimolare la collaborazione in settori come il turismo e lo sviluppo economico. I nazionalisti cattolici sostengono che tali strutture devono avere un ruolo esecutivo, cioè un potere reale. Secondo gli unionisti, invece, il ruolo dev'essere solo consultivo: semmai, dicono, rischiano di diventare l'embrione di un governo panirlandese. In parallelo chiedono che Dublin modifichi gli articoli 2 e 3 della propria Costituzione, quelli che rivendicano le province del Nord. Minor sono i contrasti sul terzo tema in discussione, quello che contempla un Consiglio delle isole e cioè un legame fra Londra, Dublino e i nuovi parlamenti di Ulster, Galles e Scozia.

Il momento è delicato. C'è già intesa sull'80 per cento dei punti, ha detto ieri lord Alderdice, presidente dell'Alliance Party - e ci sono buone possibilità di un accordo entro giovedì. L'importante è che nazionalisti e unionisti difendano le loro posizioni ma senza compromettere con la loro inflessibilità le speranze di un accordo. Sarebbe imperdonabile. E nono-

stante le incertezze delle ultime ore cresce l'ottimismo: «Sarà una settimana difficile, ma estremamente produttiva», ha detto il ministro per il Nord Irlanda, Mo Mowlam. «Si può risolvere tutto entro la scadenza? Penso di sì», ha fatto eco Mitchell McLaughlin (Sinn Féin).

Anche Bill Clinton è stato consultato telefonicamente da Blair e Ahern. Il premier irlandese, costretto ieri a cancellare tutti gli impegni per l'improvvisa morte della madre, ha fatto sapere che non interromperà i suoi sforzi di mediazione. Con Blair (impegnato questa mattina in un vertice dei

Aperta la questione del consiglio dei poteri

leader socialisti europei cui partecipa anche D'Alema) è pronto a raggiungere Belfast, qualora la presenza dei due leader fosse necessaria nella ritorsione finale allo storico accordo.

Fabio Galvano



Il leader unionista David Trimble ascolta un violoncellista durante una pausa

MOSCA

Il bottino della II guerra mondiale in Germania deve restare in Russia

«Le opere d'arte non si rendono»

Sentenza della Corte Costituzionale: Eltsin ha torto

MOSCA. Con un'insolita sentenza che dà torto al presidente Boris Eltsin e ragione alla Duma, la Corte costituzionale di Mosca ha stabilito ieri che la Russia ha il diritto di tenersi il bottino di guerra trapiantato dall'Armata Rossa sovietica in Germania dopo il conflitto mondiale. Eltsin aveva finora rifiutato di firmare la legge di confisca approvata l'anno scorso due volte dal Parlamento, ma iniziativa di nazionalisti e comunisti. Il presidente la considera infatti in contrasto con i trattati internazionali firmati da Mosca. I sostenitori della legge parlano, invece, di giusto indennizzo per i danni subiti in guerra dalla Russia. La Corte ha sancito che Eltsin non può bloccare la legge più di una volta. Il portavoce del Cremlino, Sergei Iastrzhembski, ha preso atto della sentenza sui «trofei di guerra» e ha fatto capire che il presidente firmerà la legge, ma poi presenterà un altro ricorso alla corte. La Germania ribadisce che i trofei sottratti sono arte depredata.

Il Cremlino ritiene che la legge non risolva il problema: oltre a violare il diritto internazionale - sottolinea il consigliere di Eltsin - essa non introduce alcuna distinzione tra Paesi «nemici, neutrali, alleati e le varie categorie di privati cui appartenevano parte delle opere». La sola Germania rivendica 200 mila pezzi d'arte, tra cui opere di Duerer, dei due Holbein, di Mantegna, Rembrandt e Goya. E' in questione il «Tesoro di Prigmore», uno dei reperti portati alla luce da Heinrich Schliemann nel 1873 in Turchia nel luogo in cui l'archeologo tedesco credette di aver trovato i resti della Troia omerica. Il museo Pushkin di Mosca gli ha dedicato una mostra nel '97. Del bottino fanno parte oggetti che Bonn non ha mai richiesto e che Mosca nasconde in un deposito del Museo militare russo. Sono oggetti di Hitler e di altri gerarchi. Ci sono ad esempio un violino del Fuehrer e un fazzoletto di seta regalato da Benito Mussolini a Hitler per il cinquantenario compleanno. [Ansa]

Forse domani la fiducia

Dini al Cremlino incontra il nuovo primo ministro

MOSCA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini è giunto ieri a Mosca per una visita di 3 giorni: l'occasione per avere lumi sulla situazione politica dopo la sfiducia di Boris Eltsin al governo Cernomyrdin. A cena Dini ha discusso col vicepremier Boris Nemtsov dell'interscambio commerciale (l'Italia è il secondo partner della Russia). Oggi sarà la volta del ministro degli Esteri Evghenij Primakov, con cui discuterà i rapporti Nato-Russia, Russia-Europa, la crisi nel Kosovo e la situazione nel Baltico. Nel pomeriggio, infine, l'incontro con il premier incaricato Serghej Kirienko, che si scontrerà domani all'esame della Duma.

Accuse alla polizia

Sei albanesi assassinati nel Kosovo

ZAGABRIA. I cadaveri di sei uomini sono stati ritrovati ieri nei pressi del poligono militare di Orahovac, località del Kosovo 60 km a Sud di Pristina. Secondo un testimone oculare i sei sarebbero stati uccisi due o tre giorni fa. Ma Belgrado afferma che si tratta di sei albanesi ammazzati da loro connazionali perché collaboravano con il regime serbo, le autorità albanesi del Kosovo sostengono che si tratta di nuove vittime della polizia di Milosevic, e accusano le forze dell'ordine jugoslave di continuare la feroce repressione nella regione. Una grande folla di albanesi si è radunata nel luogo dove sono stati rinvenuti i corpi, e a Orahovac è stata rafforzata la presenza della polizia.

A Belgrado il Parlamento ha votato un emendamento che permette di indire un referendum entro 15 anziché 30 giorni. In questo modo, con una scorciatoia legale, potrà essere realizzata la proposta del presidente Milosevic di consultare il popolo serbo sull'opportunità di una mediazione internazionale per la crisi del Kosovo. I deputati voteranno oggi la decisione di indire il referendum il 23 aprile, cioè due giorni prima della scadenza delle quattro settimane date a Belgrado dalla comunità internazionale per risolvere in modo pacifico la situazione nella regione a maggioranza albanese. L'esito scontato del referendum servirà a Milosevic per dimostrare al mondo che la sua è una politica democratica: in sostanza, rifiuterà nuovamente l'intervento di mediatori internazionali nei negoziati con gli albanesi, ma questa volta con il sostegno popolare. I leader del Kosovo, che proprio ieri hanno nominato i loro rappresentanti per le trattative, insistono sulla presenza di un intermediario occidentale. [i. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' L'ITALIA NON ASSUME

pei. I quali si preoccupano oggi del nostro eccessivo debito pubblico (il 120 per cento del Pil, come tutti sanno), ma domani potrebbero preoccuparsi, con più rilevanti motivi, per il fatto che a parità di popolazione l'Italia ha circa tre milioni di occupati in meno rispetto alla Francia, a forse cinque-sei milioni in meno del Regno Unito (dico forse perché la statistica creativa dei governi conservatori ha reso molto difficile comparare il loro tasso di occupazione con il nostro).

Per il Mezzogiorno un paio di calcoli dicono che per far scendere il tasso di disoccupazione dall'attuale 22,4 per cento a circa il 10 per cento bisognerebbe creare stabilmente almeno sette-ottocentomila posti di lavoro aggiuntivi a tempo pieno. Cifra di per sé da far tremare i polsi, e si pensi che tutti i patiti territoriali ed i contratti d'area laboriosamente stipulati finora prevedono l'assunzione di alcune migliaia di persone, a fronte di investimenti e sgravi fiscali e parafiscali di centinaia di miliardi, ma i polsi tremano ancor di più se si considera che sette-ottocentomila posti di lavoro rappresentano un incremento di circa il 15 per cento sui 5,6 milioni di occupati che si registrano al presente nel Mezzogiorno.

La stessa proporzione che si ricava se si pensasse di arrivare ad avere lo stesso numero di occupati della Francia: 23 milioni in luogo di 20. Ora, aumentare stabilmente il numero degli occupati del 15 per cento, a popolazione costante, sia a livello di macroregioni, sia a livello nazionale, in tutti i casi un impegno di estrema difficoltà per un'economia matura.

L'aggravante per l'Italia è che essa non è riuscita ad accrescere il numero degli occupati nemmeno quando la sua economia era meno matura e la popolazione cresceva. Se si guarda ai dati del trentennio 1965-95, si constata infatti che la popolazione è aumentata di quasi 6 milioni di unità, mentre gli occupati registrati sono stati solo 19,6 milioni nel 1965. Erano 19,6 milioni nel 1965, erano passati a giusto 20 milioni nel '95. In tutti gli altri Paesi europei, e negli Stati Uniti, un incremento demografico analogo

avrebbe generato almeno 2-2,5 milioni di posti di lavoro. Qualunque politica dell'occupazione che non parta da una spiegazione approfondita del perché gli occupati in Italia sono in chiodati a quote poco sopra o poco sotto i 20 milioni non conseguirà, v'è da temere, successi significativi.

Ma avrà un buon successo se ignorerà il terzo carattere perverso del mercato del lavoro italiano: la sua completa indifferenza, oltre che per l'incremento demografico, anche per l'andamento del Pil. Nel decennio 1965-75 l'economia viaggiava ad un tasso medio di crescita del Pil del 4,5 per cento, e la popolazione cresceva di 400 mila unità all'anno; però gli occupati aumentarono nel decennio di una miseria, poco più di 30 mila. Nel decennio successivo quasi si dimezzarono tanto l'aumento della popolazione quanto il tasso di crescita del Pil, e gli occupati crebbero invece di 1,1 milioni.

Infine nel decennio '85-'95 il Pil continuò a crescere a un discreto ritmo - il 2 per cento annuo - mentre la popolazione si stabilizzava, e gli occupati diminuivano di ben 700 mila unità. Spiegazioni? Difficili da trovare. Ma una constatazione si impone: in Italia, da parecchi decenni, l'aumento del Pil tende a scaricarsi in maggiori consumi, aumenti salariali, riduzioni d'orario, ma per l'incremento del Pil non si vede un aumento del numero degli occupati. Non si vede quindi, al presente, perché le cose dovrebbero cambiare nei prossimi anni.

Numero anormalmente basso degli occupati, eccezionale impegno richiesto per farlo salire, mancanza di ogni relazione tra ripresa e aumento dell'occupazione: sono questi i caratteri del caso italiano che dovrebbero figurare al centro di ogni tavolo di concertazione tra forze politiche, governo e forze sociali. E che dovrebbero essere ricordati ai cittadini non meno frequentemente di quanto si sia fatto per indurli ai sacrifici richiesti dall'ingresso nell'Uem.

Perché quelli che li attendono, se si vorrà far sul serio sul fronte dell'occupazione, non saranno presumibilmente minori.

Luciano Gallino

E' mancata
Elda Guidoni Bodoja
Lo annunciano i figli Paola e Maurizio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 7 aprile alle ore 14,30 parrocchia SS. Trinità, chiesa Antica.
— Nichelino, 5 aprile 1998.

Partecipano commossi:
Giuseppe Giuliano
Nicola Ghisone
Roberto Lambiase
Giovanni Mesoleo
Marinella Svanosio
Marisa Agnelli
Giovanna Prunzetti
Maria Vignoli.

E' mancata
Armida Andreussi
In Ottoborgo
di anni 48

Lo annunciano i figli Giampaolo, i figli Gianfranco con Nita, Emanuela, Andrea, Nicola e parenti tutti. Funerali giovedì 9 aprile alle ore 15,30 nella parrocchia S. Giovanni Battista di Orbasano.
— Orbasano, 8 aprile 1998.

L'impresa F.M. Gorno snc partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora
Armida Andreussi
— Monforte, 6 aprile 1998.

Titolari, Dipendenti e Collaboratori dell'impresa G. S. Service s.n.c. sono vicini alla famiglia Ottoborgo per la prematura scomparsa della signora.

Armida Andreussi
— Torino, 6 aprile 1998.

La famiglia Agnelli partecipa.

Dopo una vita dedicata ai figli ed al lavoro è mancata

Angiolina Alberto
bustata

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e Armando con le rispettive mogli, le nipotine Valeria e Viviana. Si ringraziano il Reparto Medicina Donne dell'ospedale di Chivasso, il dott. Giuseppe Bessolo e la signora Pina Di Stefano per le amorevoli cure prestare. Funerali martedì 7 c.m. ore 15 dall'abitazione via Roma n. 6.
— Chivasso, 6 aprile 1998.

E' mancata
Giacomo Mario Fantone
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti Maria e Federico.
— Pinerolo, 7 aprile 1998.

Suzanna e Ugo sono con le rispettive famiglie danno un lutto saluto ai loro papà.

Giacomo Mario Fantone
— Torino, 7 aprile 1998.

La famiglia Caprio con infinita tristezza

Giacomo Mario Fantone
partecipando al dolore di Maria.
— Pinerolo, 7 aprile 1998.

Silvano ricorda con dolore il caro AMICO.
Bianca al unico al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Maria Affatati ved. Di Muro
anni 89

Lo annunciano i figli Gaetano, Nicola, Lina con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 cor. ore 11,45 Pirochella della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1998.

Frattelli Romeo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Di Muro.

La famiglia Romeo, tipografia, Polino, Badarolo, Fiammieri partecipa al dolore della famiglia Di Muro.

Il 4 aprile 1998 è cristianamente mancata
Teresita Dall'Olio
ved. Badellino
di 95 anni

A funerali avvenuti, con profonda tristezza li annunciano i figli Fausto con Mariella, Barbara e Fabiana, Sergio con Mirna, Ornata e Lorenzo; i nipoti Roberto, Maurizio con Maria Grazia, Nilvia e la loro famiglia. Un sentito ringraziamento al primario dottor Gabassi, alla suora ed al personale del reparto di medicina dell'ospedale Gradignolo per la generosa assistenza. Un grazie sincero all'allestimento Margherita. La messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Madonna di Pompei via San Secondo 90 alle ore 18,30 del 4 maggio 1998.
— Torino, 7 aprile 1998.

Lidia Bini e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara TERESITA.
— Torino, 7 aprile 1998.

Mirila e Piero con Antonella, Aldo e bimbi; Alessandra e Annalisa si uniscono in un abbraccio affettuoso a Fausto e Sergio nel triste momento della perdita della cara zia

Teresita Dall'Olio
ved. Badellino
— S. Vittoria d'Alba, 4 aprile 1998.

Alessandra ricorderà con rimpianto la sua MAMMA.

Francesca ricorda con affetto la cara TERESITA e con Simonella partecipa al grande dolore di Fausto e Sergio.

Sono affettuosamente vicini a Sergio e famiglia

Maurizio Angelio
Edoardo
Leda Russo
Roberto Calisti di Sala
Marco Feno
Cinzia Giordano
Claudio Morra
Alberto Pizzardi
Cesare Zaccaro
— Torino, 4 aprile 1998.

Giulio Salubro, Tiziana Tedde partecipano al dolore dell'avv. Sergio Badellino per la perdita della sua cara MAMMA.

Enrico Olivetti e Annalisa Pirelli al unico dolore dell'avv. Sergio Badellino e della sua famiglia.

Beppe, Carlo, Elena, Laura sono affettuosamente vicini a Sergio e Fausto ed ai loro familiari.

Con affetto sono vicini a Fausto e Sergio **Giorgio Mendia Garbagnoli, Renato Elena Garbagnoli**.

Silvio e Bruno sono affettuosamente vicini a Fausto e a Sergio.

Sergio e Silvana Speranza prendono affettuosamente parte al grande dolore del fratello amico Sergio Badellino.

Giuliana e Alberto sono affettuosamente vicini a Sergio nel dolore della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Giovanni Viale
anni 72

Con dolore lo annunciano la moglie, 8 figli, parenti tutti. Funerali in Orbasano giovedì 9 aprile ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Orbasano, 8 aprile 1998.

E' mancata un uomo buono

Manlio Crosetto
anni 80

Adolatori l'annuncio: la figlia Zeimira e nipoti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 10,30 parrocchia San Paolo - Cascine Via Rivoli.
— Rivoli, 5 aprile 1998.

Partecipano commossi al dolore di Zeimira per la perdita del caro PAPA' Claudio, Francesco, Franchino, Irene, Matteo e Maria, Michela, Renato, Nery, Ubaldo.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Delegato, gli Amministratori e i Sindaci del Cab S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del direttore centrale rag. Alberto Pella e dei suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Rosso
— Brescia, 7 aprile 1998.

Il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto del Cab S.p.A. partecipano al lutto del direttore centrale rag. Alberto Pella e della sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Rosso
— Brescia, 6 aprile 1998.

Corrado e Francesca Fabbiani partecipano commossi al dolore di Alberto Pella per la perdita della madre, signora

Giuseppina Rosso
— Brescia, 6 aprile 1998.

Il Rettore, il Pro Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, il Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, il Corpo Accademico e il Personale dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del chiarissimo

prof. Ettore Bonora
anni 84

gli ordinari fuori ruolo di Lingua e Letteratura Italiana nella Facoltà di Magistero, professore emerito e in onore con gratitudine l'impegno profuso a favore dell'Ateneo torinese.
— Torino, 7 aprile 1998.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

prof. Ettore Bonora
— Torino, 7 aprile 1998.

Cristianamente è mancata

Maria Magnetti ved. Faizoni
anni 84

Lo annunciano i figli Gianpiero e Lusianna, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venaria martedì 7 c.m. ore 15 parrocchia S. Francesco partendo dall'abitazione via Palestro 11. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Maria Pernigotti e all'amico dott. Giacomo Motta.
— Venaria, 5 aprile 1998.

E' mancata un uomo buono e giusto

Mario Cusotto
anni 78

Lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Silvana con Adriano, Silvia e Laura, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 8 ore 16 parrocchia Santa Vergine Consolata.
— Collegno, 6 aprile 1998.

Caro NONNO, ricorderemo sempre il papà che ci ha voluto. Silvia e Laura.

Famiglia Garbero, Saracco, Cuniberti, nipoti Vito e plangono il caro MARIO.

Confortato dalla fede è mancata all'eternità

Mario Raviglione
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Maria Mussina, il cognato Giacomo Mussina con la moglie Pierina, la cognata Adele Sartore, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 8 aprile ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1998.

Cristianamente è mancata

Franco Amelotti
anni 75

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Mariacarla, la figlia Gabriella, la sorella Verena e famiglia, i cugini Nello e Giorgio e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Un ringraziamento particolare a tutti i medici e personale ospedaliero per le cure prestata. Al dott. Giorgio Carbone un grazie di cuore per l'assistenza e la professionalità dimostrata al nostro caro. Funerali mercoledì 8 cor. alle ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 6 aprile 1998.

Giergetto Giugiaro, Presidente della Naldispa partecipa al lutto della famiglia e dei colleghi per la scomparsa dell'amico giornalista

Giorgio Martellini
Si unisce al lutto l'azienda Stampa Italia Naldispa S.p.A.
— Moncalieri, 6 aprile 1998.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale e il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

rag. Mario Mola
reg. Mario Mola
di anni 75
— Novara, 6 aprile 1998.

Cristianamente è mancata

Teresa Bertoin
ved. Guanzini
anni 75

L'annuncio: la figlia, genero, gli adorati nipoti Patrizia e Davide. Un ringraziamento particolare al dott. Franchetto Gavetto e all'Associazione Firo per l'assistenza prestata. Funerali martedì 7 aprile alle ore 13,30 dall'abitazione, via Monte Nero 13 Torino, per Francesco di Nobbino (Novara) ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 6 aprile 1998.

E' mancata

Dante Magnetto
di anni 73

Lo annunciano i figli Giovanni, Luisa e Anna con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 8 alle ore 15 Chiesa Parrocchiale di Almese. No fiori.
— Torino, 6 aprile 1998.

La famiglia Calceogno ricorda il caro

Dante Magnetto
amico di tutta la vita.
— Almese, 6 aprile 1998.

E' cristianamente mancata
DOTTORESSA
Giuseppina Ballauri
ex farmacista
anni 81

Lo annunciano i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, provenienti dalla Chiesa Monserrato di Borgo S. Dalmazzo, avranno luogo in Belvedere Langhe martedì 7 aprile alle ore 16.
— Belvedere Langhe, 6 aprile 1998.

«Datemmi il silenzio, l'acqua, la speranza» (P. Neruda)

Cesare Ansaldo
Lo annunciano il figlio Fausto, il nipote Massimo Guidetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 cor. alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale di San Rocco Castagnaretta (Cn); dopo la funzione religiosa la salma sarà trasportata nel Cimitero di Dronero. Un grazie particolare a Ciro e al dott. Donatelli.
— San Rocco Castagnaretta (Cn), 6 aprile 1998.

La famiglia Cappelli partecipa commossa al dolore per la morte di

Cesare Ansaldo
— Cuneo, 6 aprile 1998.

E' mancata
Marino Ottino
pensionato P.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, le figlie Silvana con Maurizio e Ornella con Massimo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venaria Savio 6 aprile 1998 ore 14,30.
— Torino, 6 aprile 1998.

RINGRAZIAMENTI
I familiari di

Tommaso Torta
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 aprile 1998.

ANNIVERSARI
8 APRILE 1997 8 APRILE 1998

La famiglia e gli amici ricordano con affetto

Italo Bertalot
nel primo anniversario della scomparsa.
— Torino, 7 aprile 1998.

3 APRILE 1997 3 APRILE 1998

Otello Zanatta
Sempre nel ricordo di Fausto e famiglia.
— Torino, 3 aprile 1998.

1993 1998

Enrichetta Miotto
ved. Brandino

Sempre. Angelo e i suoi cari.

1993 1998

Rodolfo Frigato
Sei indimenticabile. Lilla.

1998 12 APRILE 1998

Elda Cassarino
in Cazzola

Sempre nel nostro cuore. S. Messe mercoledì 8 aprile ore 18,30 a Gesù Buon Pastore, via Sesto 30.

1979 1998

Giuseppe Canova
Con immutato affetto. Rita, Mariella.



Rifondazione apre la crisi, il sindaco: non ci si può spogliare della funzione istituzionale

Torino, la giunta si spacca sugli squatter

Tolta la delega all'assessore che ha partecipato al corteo

TORINO. Il corteo degli squatter ha lasciato un ultimo danno: la crisi in Comune. Rifondazione comunista ha chiesto una verifica con l'Ulivo, dopo la decisione del sindaco Valentino Castellani di revocare la delega del Bilancio all'assessore Stefano Alberione, 37 anni, un passato in Lotta Continua, iscritto al Pci nell'89: aveva partecipato alla manifestazione di sabato. Inutilmente il sindaco aveva chiesto all'esponente di giunta di riconoscere l'errore, dopo i fatti avvenuti lungo il percorso nelle strade del capoluogo piemontese.

Il sindaco Palagustizia (ancora da inaugurare) colpito da una serie di spray, tre commercianti feriti da una bomba-carta, scritte su edifici, arredi urbani distrutti: ci vorrà qualche centinaio di milioni per rimettere le cose a posto. E resta lo choc di una città che ha visto scendere in piazza persone, con slogan rabbiosi contro magistrati, partiti, giornalisti, Comune e sindaco.

Tra i manifestanti molti ragazzi indossavano i passamontagna, altri roteavano bastoni, altri ancora tiravano pietre. La paura dapprima ha fatto tacere ma poi - a partire dai commercianti - sono iniziate le proteste contro quell'ondata giunta dai centri sociali di tutt'Italia. «D'ora in poi ci difenderemo noi, anche con i bastoni», ha commentato Giuseppe Demaria, presidente dell'Ascom torinese.

Questo il clima in cui sono maturate le considerazioni del sindaco, che ieri le ha ripetute al suo assessore, a tu per tu in Sala Rossa. «L'amministrazione civi-

ca è della parte della città, della gente - ha spiegato Castellani - capisco le buone intenzioni personali di Alberione, nella ricerca del dialogo con i giovani, ma è difficile distinguere la sua testimonianza da quella dell'amministratore pubblico. Anzi. In questa occasione la sua presenza è stata percepita per la funzione che ricopre, più che per la sua posizione politica. E l'assessore risponde al sindaco, per legge. Sono stato io a designarlo, non è stato eletto dai cittadini o dal consiglio comunale.

L'assessore ha riconosciuto la validità degli argomenti del sindaco, ma non ha ammesso errori. Gli attacchi del Polo e della Lega Nord sono proseguiti a raffica. «Vergogna!», ha gridato l'on. Mario Borghese - il sindaco avrebbe dovuto attaccare prefetto, questore e ministro all'Interno per aver consentito quel corteo. Tre incapaci. Un altro parlamentare, Raffaele Costa (Unione di Centro), avversario di Castellani nell'ultima competizione elettorale, ha sottolineato la distanza politica tra l'Ulivo e

Rifondazione: «Alberione ha condiviso le ragioni di una manifestazione in cui è contestata tutta la società, sindaco compreso». Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, e per il Cdu Paolo Chiavarino, hanno rimarcato le colpe del centro-sinistra: «Torino si candida alle Olimpiadi del 2006 ma sabato sembrava una città della Bosnia». Per An Agostino Ghiglia ha chiesto le dimissioni del sindaco.

Il dibattito non ha portato i risparmiatori che Castellani e i consiglieri di pds, ppi, Alleanza

per Torino e Verdi auspicavano. Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista, ha ritenuto che l'attacco ad Alberione è ingiusto e ottuso, di più: «Le sue dichiarazioni, signor sindaco, aprono una crisi nella maggioranza, serve una verifica seria sui contenuti. Chiediamo di riflettere su questa parte di Torino meno capace di dialogare».

Ma quando in Sala Rossa è echeggiata questa conclusione, il copione era già scritta. Fausto Bertinotti, nel primo pomerig-

gio, aveva già assicurato la copertura ad Alberione («Il dialogo con i giovani dei centri sociali va ricercato e la presenza dell'assessore aveva quel significato»), così come Massimo D'Alema aveva condiviso le ragioni del sindaco Castellani («Le istituzioni dovevano restare super partes rispetto alla manifestazione»). Due telefonate decise per un confronto che avrà altre puntate. Torino può essere solo una tappa.

Luciano Borghesan

A destra un'immagine del corteo che si è svolto sabato a Torino

Costa: ha condiviso le ragioni di gente che contesta tutta la società



INTERVISTA

LE RAGIONI DI CASTELLANI

Una vetrata danneggiata dal corteo degli squatter

«Le posizioni di parte non possono prevalere»

D OPO il corteo di sabato, mentre la città era in conti dei danni provocati dagli squatter e la Torino del commercio alza la voce chiedendo al sindaco epiti forza e meno tolleranza nei confronti dei centri sociali, Valentino Castellani nella Sala Rossa del Consiglio comunale revoca la fiducia all'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, esponente di Rifondazione comunista, che sabato ha partecipato a quel corteo.

Ma Rifondazione risponde immediatamente. Un altro assessore, Eleanora Artesio, ex candidata sindaco al primo turno per il partito di Bertinotti, rinuncia alla delega: la mette a disposizione. Nell'aula di Palazzo Civico l'opposizione chiede al sindaco «di trarne le conseguenze e andarsene».

Sindaco Castellani, siamo alla prima crisi di un'amministrazione dell'Ulivo in una grande città?

«No. Non c'è nessuna crisi. I motivi che hanno portato a questa situazione non sono politici, è un problema tra me e un assessore che non coinvolge i gruppi presenti in Consiglio comunale».

Il capogruppo di Rifondazione, al contrario, parla di crisi. E allora?

«Rifondazione ha chiesto una verifica, mi pare giusto. La faremo e mi auguro che supereremo questo "inciampo". Ma voglio rispondere anche sulla "prima crisi" di un centro-sinistra: l'unica che io ricordi è quella di Trieste, determinata però dalle dimissioni del sindaco illy. Il che, come è scritto nella legge 81 sull'elezione diretta dei sindaci, portò quel Comune al commissario e alle elezioni anticipate».

Anche Eleanora Artesio ha restituito la delega: in altre parole tutta la «resca» della



Il sindaco Valentino Castellani

«La sua presenza poteva dare adito a interpretazioni ambigue sul ruolo di un assessore»

una giunta, se non è crisi, che cos'è?

«Ho già riconfermato all'Artesio la mia fiducia e le ho chiesto di restare al suo posto. I cittadini devono sapere che sempre per la legge sull'elezione diretta la crisi comunale scatta se il sindaco, scelto dalla gente, si dimette, oppure con mozione di sfiducia approvata a maggioranza. E, nel caso di dimissioni del sindaco, il

Consiglio ha ancora 60 giorni per farlo ritornare sui suoi passi. Dopo due mesi, se le dimissioni non rientrano, allora sì, che arriva il commissario, con l'incarico di preparare una nuova consultazione elettorale».

Castellani, perché ha deciso di revocare la delega all'assessore Alberione?

«Perché ritengo che le responsabilità istituzionali di un assessore debbano prevalere sulle posizioni di parte, specie in un corteo e in circostanze che potrebbero dare adito a interpretazioni ambigue sul ruolo di un assessore comunale».

L'ha comunicato al gruppo di Rifondazione prima del Consiglio?

«In coscienza credo di aver portato in Consiglio un elemento di chiarezza, sennò da qualsiasi tatticismo. Con ciò rivendico il nuovo ruolo che i sindaci hanno acquisito con l'elezione diretta: ora gli assessori li sceglie il sindaco. In passato erano eletti dal Consiglio comunale. E quindi era giusto che la sfiducia a un esponente di giunta diventasse un fatto politico, di rapporti fra gruppi e partiti. Non più con le attuali norme, che secondo me hanno consentito alle istituzioni di funzionare meglio».

Ma se Rifondazione abbandona l'Ulivo, lei resta senza maggioranza. Che farà, unavigherà a vista?

«Mi auguro che il chiarimento all'interno della coalizione sia breve, limpido e soprattutto rapido, e che consenta di superare l'attuale ostacolo. Che, ripeto, non è affatto politico, perché, a mio giudizio, l'unico timone che conta è quello del programma che abbiamo presentato agli elettori, sul quale spero si possa continuare il cammino».

Giuseppe Sangiorgio



PERSONAGGIO

LA DIFESA DI UNA SCELTA

C HIEDERE scusa? Perché? Per quale motivo? E' una questione di civiltà quella che mi ha portato a partecipare al corteo. Per me è stato un dovere prima ancora che l'esercizio di un ruolo istituzionale. Non si pente Stefano Alberione, assessore al Bilancio. Anzi spiega che «scenderebbe di nuovo in piazza» a fianco degli squatter perché «praticare i luoghi del dolore e della rabbia del proprio interlocutore, questa sì che è vera disponibilità al dialogo, come per altro ci ha insegnato la miglior cultura dell'impegno sociale cristiano».

Aggiunge: «Non dimentichiamo che all'origine di quella manifestazione c'era una morte in carcere».

Ma la città ha subito danni, commercianti e cittadini hanno protestato. Sarebbe toccato a lei, in quanto assessore al Bilancio, pagare. Non c'è contraddizione tra il suo

«Non devo chiedere scusa»

«Un dovere partecipare al corteo»



L'assessore Stefano Alberione

ruolo istituzionale e quello di manifestante?

«Purtroppo ci troviamo di fronte non a un confronto reale, ma a un dibattito virtuale tutto teso alla ricerca di un capro espiatorio, di un nemico. Personalmente e politicamente non ci sto. Anzi, rive-

E Rifondazione si divide

Bertinotti difende Alberione ma Cossutta prende le distanze

TORINO. Dagli schermi del Maurizio Costanzo Show, Fausto Bertinotti difende, indirettamente, l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione: «Gli squatter che hanno partecipato nei giorni scorsi alle manifestazioni di Torino non devono essere considerati criminali ma ragazzi che si sentono insicuri». E ancora: «Sono ragazzi che reagiscono in questo modo all'esclusione sociale e alla mancanza di futuro. Giovani che si sono sentiti privati di un futuro».

La difesa continua nelle conversazioni del segretario coi suoi collaboratori. A loro Bertinotti spiega che il sindaco ha sbagliato, che l'assessore aveva il diritto di partecipare a quel corteo come qualsiasi altro cittadino. Poi il giudizio sulla situazione politica torinese che al segretario sembra molto difficile.

Bertinotti è solidale con Alberione e del resto non poteva che esserlo visto che l'assessore lo aveva informato della sua partecipazione alla manifestazione, e lui lo aveva «autorizzato» malgrado la federazione di Torino fosse contraria. Sotto la Mole comandano i cossuttiani. E loro hanno duramente contrastato ogni possibilità di partecipazione ufficiale al corteo. Una posizione apparsa anche sulle colonne di Liberazione a firma del segretario provinciale, Claudio Caron, cossuttiano doc. Una posizione pronta alla difesa d'ufficio dell'assessore ma in privato a riconoscere che ha fatto «una grande cavolata».

Del resto il presidente del partito, Armando Cossutta, non ha speso una parola in difesa di Alberione.

Così dentro il partito c'è chi ha visto la scelta di partecipare al corteo come una forzatura dei bertinottiani. Per la prima volta, infatti, i dissensi dentro la federazione - il dibattito nel federale è durato per tre giorni e si è concluso senza votazione - sono apparsi sotto gli occhi di tutti. E se così l'ala bertinottiana aderiva al corteo - come dimenticare che

è stato proprio Bertinotti ad avviare il dialogo con i centri sociali del Nord-Est, gli stessi che a Padova hanno recentemente contestato Cossutta - l'altra stava alla finestra e al massimo dava la via libera ai capigruppo in Comune e Regione per firmare un appello al dialogo.

Ufficialmente però il gruppo consiliare e il partito sono uniti nella difesa di Alberione. Così il segretario Caron giudica qualsiasi richiesta di dimissioni come «assurda e inaccettabile». In Sala Rossa il capogruppo Mariangela Rosolen tuona: «Con le parole del sindaco si apre una crisi all'interno della maggioranza e occorre perciò una verifica seria e approfondita».

Ma quella difesa d'ufficio, nascono anche dal fatto che quattro degli otto consiglieri erano, e sono, comunque pronti a lasciare la maggioranza in difesa di Stefano Alberione. Tra loro lo storico Marco Revelli. Gli altri quattro (compresa la capogruppo) no. O meglio la Rosolen pronuncia una difesa d'ufficio dell'assessore ma non entra mai nel merito della sua partecipazione o meno al corteo. Nes-

uno degli altri consiglieri cossuttiani interviene in aula per difendere l'assessore sotto accusa.

Così anche sotto la Mole si riproduce lo scontro che sta attraversando Rifondazione a livello nazionale. Uno scontro che a Torino rischia di essere più duro che altrove. La federazione, infatti, è una delle roccaforti di Cossutta che gli uomini di Bertinotti sperano di conquistare. Se salta Torino, Cossutta rischia di perdere anche il controllo del Piemonte (incentrato sul capoluogo e su Alessandria e Asti) e quindi una parte consistente del suo «pacchetto» di voti dentro gli organismi dirigenti del partito a livello nazionale.

Maurizio Tropeano

Complimenti, non le sembra una bella dichiarazione in stile doroteo? Lei non si pente?

«Bertinotti è stato preventivamente informato della mia partecipazione al corteo. Ieri ho apprezzato il senso di responsabilità che sta nelle parole appena pronunciate, ma mi ha anche detto che non mi avrebbe mai chiesto una simile mediazione, visto che lui personalmente non l'avrebbe mai fatta, perché non c'era e non c'è niente di cui chiedere scusa».

Memorandum per l'assalto al Palagustizia, le vetrine rotte e le scritte sui muri? «Ho già condannato in modo irrevocabile questi atti singoli di violenza. Bisogna distinguere responsabilità individuali, anche penali, da giudizi sommari su fenomeni di disagio collettivo. Dunque era opportuno, anche con la presenza fisica a quel corteo, offrire un'alternativa concreta alla rottura violenta».

[m. tr.]

Milano: accusati di aver avuto dal professor Longostrevi soldi e regali per fare false prescrizioni

Tangenti, il giudice punisce i medici

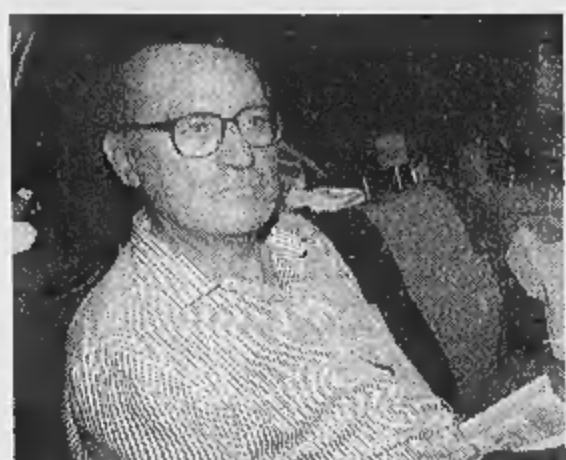
In 131 sospesi per due mesi

MILANO. «Illegale? Non ho mai pensato che fosse illegale. Loro ci dicevano: non si preoccupi, è tutto a posto, si tratta di normali provvigioni». E' il ritornello che si ripete all'infinito nel provvedimento di 600 pagine col quale ieri il giudice delle indagini preliminari, Enrico Tranfa, ha sospeso dalla professione 131 medici milanesi (decisione confermata dall'Ordine provinciale) con l'accusa di aver preso soldi o regali da Giuseppe Poggi Longostrevi, il re Mifin della sanità privata a cui è partita l'inchiesta sulla truffa alla sanità pubblica per rimborsi di analisi mai eseguite.

Un sistema che a Poggi, alla moglie Lia, al cognato Alberto Zanca e ad altri stretti collaboratori, nel giugno scorso è costato la galera con un'accusa di associazione per delinquere, corruzione e truffa. E che adesso costerà la sospensione, anche se solo per due mesi, ai medici bianchi che per anni si sono prestati ad alimentare questo sistema e che, in cambio di bustarelle di scarico, ripetute nel tempo, magari costose o weekend a Montecarlo, firmavano praticamente ad occhi chiusi le prescrizioni che venivano loro richieste dal Centro di medicina nucleare del professore. Bastava un loro scarabocchio su ricette astruse, inutili o ineseguibili, e Poggi riusciva a passare all'incasso dalle Usl, guadagnando, hanno calcolato gli inquirenti, più di un milione a paziente, fino a costituire un piccolo impero di cliniche specializzate, esteso anche all'estero.

I medici sospesi (per ora sono 131 ma il loro numero potrebbe aumentare perché sono 269 i sanitari iscritti nel registro degli indagati), si sono quasi tutti difesi sostenendo che ricevevano regali o soldi dal Centro di medicina nucleare del professor Poggi Longostrevi, in cambio di prescrizioni che alimentavano i rimborsi non dovuti della Usl, sembrava loro un fatto assolutamente normale. «Si figurì - ha raccontato un medico cinquantenne di origine siciliana - che tutti gli anni a Natale ricevevamo fior di regali dalle ammi-

Il professor Giuseppe Poggi Longostrevi e la sua clinica privata da cui è partita l'inchiesta sulla truffa alla sanità pubblica per rimborsi di analisi mai eseguite



CATANIA

Violenta il nipotino, in cella

CATANIA. Un autotrasportatore di 36 anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver abusato sessualmente di un nipote di due anni. L'episodio è di domenica verso le 13, in un campo sportivo in periferia. Il bimbo è stato portato con la sorella di 10 anni dallo zio materno, «per giocare». Ma la bambina è corsa a casa, riferendo al padre di aver sorpreso lo zio con il fratellino nello spogliatoio. Qui, subito dopo, il papà del piccolo ha trovato il cognato con i pantaloni abbassati e il bimbo in un angolo accanto al muro. C'è stata una colluttazione fra i due uomini e l'autotrasportatore alla fine è riuscito a fuggire in auto. L'uomo (incensurato e con un figlio della stessa età del nipotino) è stato intercettato in auto dalla polizia, nella zona di San Giuseppe La Rena. Accompagnato in Questura è stato poi arrestato per violenza sessuale. [f. a.]

de farmaceutiche e ricevere un regalo anche da Poggi non sembrava uno scandalo. Peccato che l'astuto professionista sia risultato il recidivo delle prescrizioni, con 2092 esami firmati.

I magistrati, prendendo in considerazione solo il periodo dal 1991 al 1996, hanno scoperto un totale di 32.869 esami fasulli, rimborsati con 10 miliardi e 900 milioni prelevati dalle casse pubbliche. Con ogni ricetta, i medici inquisiti, prescrivevano in genere 8 esami, rimborsati con una media di un milione e 200 mila lire ciascuno. E tutti i medici coinvolti, negli interrogatori subiti, hanno dichiarato di essersi attenuti alle prescrizioni di Poggi Longostrevi per le prescrizioni, in cambio di

media di 50 mila lire a ricetta. Dei 269 medici indagati, 8 sono dell'Usl di Melegnano, altrettanti di Desio, 11 di Garbagnate, 13 di Cinisello, 4 di Cernusco, 14 di Rho, 3 di Magenta, 1 di Vimercate e 1 di Monza. Tutti gli altri fanno riferimento alla Usl di Milano. La loro sospensione, con effetto immediato, è destinata a causare problemi non indifferenti alla gestione della sanità nel Milanese. Tanto che ieri mattina, i pm Raimondi e Prete, titolari dell'inchiesta, hanno ritenuto d'incontrarsi, nella sede della Guardia di Finanza con l'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani per comunicargli in anteprima la decisione del gip e per pregare di sostituire i medici sospesi entro la giornata.



Disagi per centomila pazienti milanesi

L'Ordine professionale annuncia una commissione
Ma il ministro: adottate subito i provvedimenti

«Non è concesso evitare ulteriori disservizi all'utenza». E' stato istituito un numero verde per limitare i disagi degli assistiti: 167-717171.

Per quanto riguarda i 100 mila assistiti di Milano che si sono ritrovati senza medico, da oggi sarà attivo anche di giorno il servizio di guardia medica mentre tra tutti i medici inquisiti finora solo due hanno patteggiato una condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione (con condizionale) per corruzione. Per loro, Giovanni Beretta e Lucio Maturò, niente sospensione.

Reazione imbarazzata infine da parte del presidente dell'Ordine dei medici milanesi, Enrico Bergonzoni: «Si tratta di un provvedimento della magistratura. L'Ordine inter-

verrà soltanto a sentenza definitiva». A quel punto costituiranno una commissione interna che valuterà i comportamenti dei singoli. Ma difficilmente si arriverà alla radiazione dell'albo, provvedimento estremo e che si applica solo in presenza di casi delittuosi e molto più gravi. Immediata la reazione del ministro della Sanità Rosy Bindi che in un telegramma inviato allo stesso Bergonzoni, ha ricordato che l'Ordine è tenuto ad adottare immediatamente il provvedimento di sospensione deciso dal gip Tranfa e ha chiesto allo stesso di essere tenuta informata sulle iniziative che verranno adottate.

Paolo Colonnello

I giudici invocano la legge sulla privacy

La Cassazione: ai cronisti non diamo più notizie

Protesta il sindacato dei giornalisti
Il Garante Rodotà: «E' un errore»

ROMA. Non sarà più possibile per la stampa conoscere le date dei processi che si svolgono in Cassazione e il loro esito in quanto si tratterebbe di notizie che violerebbero la legge sulla privacy. I cronisti lo hanno appreso ieri al Centro informazioni della Corte che per la prima volta ha negato queste informazioni. E' stato spiegato che le notizie potranno essere richieste solo dagli avvocati degli imputati o da persone da loro delegate e che tale indicazione proviene da una «direttiva» del magistrato che dirige il Centro informativo (Ced). In ambienti della Procura generale della Cassazione si è avuta conferma dell'adozione di questo provvedimento in base al quale da informazioni pubbliche come quelle sull'esito di un processo saranno esclusi i cronisti.

Guido Columba, presidente dell'Unione nazionale cronisti italiani (Unici), approfitta del divieto di accesso alle informazioni imposto ai giornalisti per rinnovare le critiche alla normativa sulla privacy. «La legge 675 dimostra ancora una volta - sostiene - di essere un provvedimento di stampo fascista che viola la Costituzione democratica. Solo in questo modo, infatti, è spiegabile la decisione della Corte di Cassazione di negare qualsiasi informazione ai cronisti, perfino quella sulla data di svolgimento dei processi. Se ci fosse stato bisogno di una più palese dimostrazione dei nefasti effetti per la libertà di stampa sancita dall'articolo 21 della Costituzione - afferma Columba - oggi l'abbiamo avuta. E' per questo che nei giorni scorsi mi sono autodenunciato al procuratore di Roma per la violazione della legge sulla privacy, con l'unico intento di

ottenere un giudizio su di essa da parte della Corte Costituzionale: un passo grave ma indispensabile per cercare di riaffermare la legalità costituzionale e porre rimedio all'inerzia con la quale il ministro Flick assiste ai guasti quotidiani provocati alla libertà di stampa dalla 675».

Per il segretario della Federazione nazionale della stampa italiana, Paolo Serventi Longhi, il blackout dell'informazione su



Stefano Rodotà

atti dichiarati «tuttavia» pubblici della Cassazione rappresenta un'ennesima grave provocazione la cui origine è attribuita dalla stessa Corte alla legge sulla privacy. Mi auguro che il ministro Flick e il presidente dell'Autorità sulla garanzia sulla riservatezza dei dati personali, Ro-

dotà, chiariscano immediatamente che le comunicazioni ai giornalisti sulle date dei processi e sul loro esito appartengono per loro natura alla categoria degli atti pubblici. Sarebbe davvero inconcepibile - conclude il segretario della Fnsi - che si consentisse alla magistratura di interpretare la legge sulla privacy come un'autorizzazione a stringere il freno al diritto di cronaca».

Il Garante, Stefano Rodotà, precisa che la legislazione sulla privacy non ha innovato le procedure legate al calendario dei processi o alla pubblicità delle udienze: è una materia che resta regolata dal codice di procedura penale. Inoltre gran parte delle norme della 675 non si applica all'attività degli uffici giudiziari. Il Garante aggiunge che sarà presto avviata una campagna di informazione affinché le imprese adottino forme semplificate di informative, con linguaggio chiaro e conciso. [r. cri.]

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

L. 2.990.000
L. 2.330.000

ZIP base



SE hai UN USATO DA ROTTAMARE

Stai pensando di cambiare il tuo vecchio scooter? Smetti di pensare e passa all'azione. Grazie agli incentivi sulla rottamazione*, acquistando uno scooter Piaggio o Gilera risparmi alla grande:

L. 660.000 nel caso di un 50cc e L. 1.100.000 se scegli un targato. Vuoi un esempio?

Zip base 50cc può essere tuo a condizioni impareggiabili: **L. 2.330.000** (anziché L. 2.990.000)

interamente finanziabili in 12 mesi a tasso zero**. E se il modello che scegli ha un costo maggiore,

il finanziamento arriva **fino a L. 4.500.000**. Incredibile? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



* Validi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/87 - Numero Verde 167-845407). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i proutieri analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com.

Studio dell'Istat: nel 2030 gli ultrasessantenni saranno il 27 per cento della popolazione

Italia, primato coi capelli bianchi

Ci sono più sessantacinquenni che quindicenni

ROMA. Un Paese con i capelli bianchi. All'Italia spetta il primato assoluto: tanto da noi, infatti, la percentuale di ultrasessantacinquenni, che raggiunge il 16 per cento, ha superato quella dei ragazzi con meno di 15 anni, che arriva al 15 per cento. E le previsioni per il futuro, se continuerà l'attuale calo demografico, dicono che la forbice è destinata ad aprirsi ancora. Si calcola che, nel 2030, gli ultrasessantenni ranno il 27 per cento della popolazione.

Sono alcuni dei dati emersi dalla «Relazione biennale al Parlamento sulla condizione dell'anziano 1996-97», curata dall'Istat e presentata, ieri, dalle ministre della Sanità, Livia Turco e Rosy Bindi. Un rapporto che, è spiegato, è solo una raccolta di dati e, per la prima volta, non parla di anziani «categoria indistinta», ma di «persona anziana» con tutte le differenze, molteplicità, bisogni e anche come risorse che il termine comporta.

La misura del fenomeno è tenuta in altri dati. Si allunga la durata di vita media che per i maschi è di 74,7 anni e per le donne è di 81,2 anni. E se agli inizi degli Anni 50 si contavano 3 giovani per ogni anziano, nell'ipotesi Istat, nel 2030 il rapporto sarà di 2,3 anziani per ogni giovane (3 al Nord, 2,5 al Centro, 1,7 al Sud). Intorno al 2020, inoltre, più di 2 persone su 8 avranno più di 65 anni e tra queste una sarà tra i 65 e i 74 e l'altra avrà più di 75 anni.

Gli anziani di oggi nel 22,2 per cento dei casi non hanno alcun titolo di studio e nel 52,2 hanno la sola licenza elementare. Il 43,2 per cento delle famiglie vive con persona più di 60 anni, mentre oltre 8 milioni di famiglie sono composte soltanto da persone con più di 60 anni.

Le due ministre hanno chiesto che in preparazione la riforma dell'assistenza. Una legge che dovrebbe vedere la luce proprio nel 1998, anno internazionale dell'anziano. In programma la creazione di un nuovo sistema di servizi sociali con interventi di tipo socio-sanitario, per alleviare

E' di ottantun'anni la durata media della vita delle donne, per i maschi è di settantaquattro

disagi individuali e familiari; opportunità di inserimento degli anziani, grazie al volontariato; attività culturali nelle università; dalla eticità; nuovi centri sociali per favorire l'aggregazione; attività di lavoro utile socialmente, favorendo l'avvio di un proficuo rapporto tra generazioni diverse.

Ma come vivono gli anziani nel nostro Paese? Per esempio, come trascorrono il loro tempo che, per forza di cose, è molto libero? Guardano la televisione, leggono i giornali, giocano i nipoti e, soprattutto, stanno molto al telefono.

no. Quello degli anziani in Italia, fanno i ricercatori Istat, è un universo molto complesso ed eterogeneo, con grandi differenze nella qualità e nel tenore di vita, ma con alcuni punti fermi, attività che accomunano, quando si tratta di riempire il tempo libero, individui diversi per età, status sociale, sesso, residenza geografica.

Dell'invecchiamento della popolazione s'è accorto, discreto anticipo, il mondo della pubblicità. Non a caso si stanno moltiplicando gli spot che hanno per protagonisti vecchietti con l'anima da

ragazzini.

«E' vero - conferma Felice Lioy, presidente dell'Upa, l'associazione utenti pubblicità - soprattutto perché migliorando il tenore di vita degli anziani, migliora il loro potere d'acquisto».

I vecchietti, si fa per dire, vanno in vacanza, viaggiano, hanno una seconda casa, ci tengono a vestire bene. Leggono, vogliono partecipare attivamente alla vita sociale. «Non tutti, si capisce - continua Lioy -, ma una buona parte si comporta così. Allora, mentre un tempo la pubblicità si rivolgeva ai beni, oggi si sviluppa a favore dei servizi: cura, benessere, soggiorni, prevenzione delle malattie».

Un pubblico vivace, quello individuato dai pubblicitari, che alla domanda «Quanti anni ha?» risponde, disinvolto: «Quelli che voglio avere».

(d. dan.)

IL SORPASSO DELLE TESTE BIANCHE

Regioni più «vecchie»
Liguria, Emilia-Romagna, Toscana

Provincia più «vecchia»
Trieste, Alessandria, Siena

Regioni più «giovani»
Campania, Puglia, Sardegna

Provincia più «giovani»
Napoli, Caserta, Cagliari

Ultrasessantacinquenni
16%
Giovani con meno di 15 anni
15%

Nel 2030
la popolazione anziana
avrà raggiunto il 27%

Durata della vita media
81,2 anni per i maschi
74,7 anni per le donne

Salute
il 30%
degli ultrasessantenni
è in buone condizioni di salute

INTERVISTA

IL POPOLO ACCQUAVIVA



Il sociologo Sabino Acquaviva

SCENARI di un'Italia che cambia. Che è già cambiata. La ragione: il calo demografico. «I motivi della diminuzione delle nascite sono tanti e, comunque, riconducibili a qualsiasi società progredita», sostiene il sociologo Sabino Acquaviva.

Quali sono le principali cause della diminuzione delle nascite e del conseguente invecchiamento della popolazione?

«Le donne oggi hanno altri interessi che non siano, soltanto, figli: interessi culturali, professionali. Per non parlare dei costi economici che un figlio comporta. Ci sono, poi, ragioni storiche: l'Italia ha vissuto l'epoca del fascismo e campagna a favore della natalità e il calo delle nascite è, in parte, an-

che una reazione a quel periodo. Inoltre, c'è un diverso atteggiamento nei confronti dei bambini da parte degli adulti».

In che senso?

«Un tempo i bambini erano, praticamente, al centro dell'interesse generale. Oggi, nei loro confronti, ci si interessa ancora; ma, del resto, ci si interessa anche per i cani...».

Professor Acquaviva, sta dando un giudizio etico della società?

«Impreparati al fenomeno»

«L'unica salvezza è dall'immigrazione»

«Non mi permetterei mai, un sociologo. Dare giudizi morali non è il mio mestiere».

Torniamo agli anziani.

«Saranno in molti, se si continua a procedere al ritmo di un figlio per coppia: in breve tempo, la popolazione italiana sarà dimezzata».

Lei crede che il nostro Paese sia preparato a gestire una società di anziani?

«Non si è mai preparati ai grandi cambiamenti sociali. Ponte di speranza, per gli italiani, sono gli immigrati. Sono loro che portano energie nuove, sono loro in grado di far ringiovanire la nostra popolazione. Inoltre, molti di loro lavorano proprio a contatto con gli anziani, li portano a passeggio, li assistono. E non dimentichiamo il fatto che, con i loro contributi, ci paghe-

ranno le pensiones».

Anche il governo, di fronte a questo fenomeno, dovrà fare la sua parte, non crede?

«Ma certo. Tuttavia di trattare di politiche transitorie, di provvedimenti tattici, il potenziamento dell'assistenza e di certi reparti specialistici ospedalieri, direttamente interessati alla salute delle persone anziane».

La ritiene una fase transitoria. Perché?

«Il flusso migratorio non si fermerà. Leggi e non leggi. I popoli si spostano e vanno dove trovano lavoro, dove trovano la possibilità di vivere. Dunque, la popolazione italiana, con il contributo degli immigrati, tornerà a far salire il grafico delle nascite. E' per questo che occorre un'o-

culata strategia da parte di chi ci governa».

Di che tipo?

«Bisogna fare una corretta politica di integrazione. Sarà opportuno dare via a una serie di politiche che riguardino non tanto il fatto che gli italiani invecchiano, quanto piuttosto il loro fondersi con nuove popolazioni, con nuove culture e religioni. Sarà importante evitare che si creino i ghetti etnici».

La fase dell'invecchiamento, dunque, secondo lei durerà soltanto per un certo periodo?

«Esatto. Poi le scuole torneranno a riempirsi e forze nuove daranno nuovo impulso alla società. Se sapremo fare le cose bene».

Daniela Daniele

Il ministero

Superenalotto Modifiche

al regolamento

ROMA. Il regolamento del Superenalotto deve essere rivisto in modo da diventare «lecito e trasparente»: lo sostengono due sistemisti, Paolo Antonio Siciliano e Pietro Filomeno, di Villa Castelli (Brindisi), che dopo un'apparizione sull'argomento a «Striscia la notizia», il 14 aprile scorso, hanno diffuso ieri una nota con la quale dimostravano la «gravissima lacuna» nel regolamento del gioco.

I sistemisti ricordavano che il regolamento prevede la vincita per il giocatore che totalizzi i punti indovinando i primi numeri estratti nelle ruote (lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma). Se nessun giocatore totalizza sei punti, la vincita può ugualmente realizzarsi con cinque pronostici esatti e con un sesto numero corrispondente al primo estratto nella ruota di Venezia, detto numero complementare.

Però, se il primo numero di Venezia corrisponde a uno dei cinque numeri già estratti nelle ruote indicate, si passa al secondo numero della stessa ruota di Venezia. Se anche questo è uguale a un numero già estratto si passa al terzo e così via. Ma tutti i numeri della ruota di Venezia corrispondono ai primi estratti delle cinque ruote del Superenalotto, il gioco non può avere una colonna vincente. E per i due sistemisti un gioco è corretto quando, «giocando tutte le possibili combinazioni, si ha la certezza matematica della vincita».

Immediata la risposta. «La società che gestisce il Superenalotto, la Sisal, e il Ministero delle Finanze hanno elaborato congiuntamente una modifica per risolvere il problema. Tale modifica è attualmente allo studio dei funzionari del ministero e ben presto verrà resa esecutiva eliminando questa eventualità remotissima, pur sempre statisticamente possibile».

«Sisal Sport Italia - comunica invece la società - informa che tale modifica di perfezionamento del regolamento di gioco è ben nota sia alla nostra società, sia al ministero delle Finanze. Quale sia l'ipotesi più accreditata allo studio degli esperti è presto detto: nel caso di mancata uscita di un numero valido, la vincita di prima categoria saranno quelle con cinque punti. (Ansa)

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

1° SCOOTER

Rimborso L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER

permuta garantita e il resto in 12 mesi a tasso zero



SE non hai UN USATO DA ROTTAMARE

Vuoi acquistare uno scooter nuovo? Ok: con Piaggio lo puoi avere con un superfinanziamento fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero. Niente male vero? Ma il bello deve ancora venire. Se preferisci, dopo aver pagato la quindicesima rata puoi restituire lo scooter usato al tuo concessionario che lo valuterà in base alle quotazioni Eurotax Blu**. Con il ricavato potrai acquistare uno scooter Piaggio o Gilera (uguale al precedente o di categoria superiore) facendoti finanziare la differenza, compreso il debito residuo (5 rate) del primo finanziamento, in 12 mesi a tasso zero. E per ripartire dovrai anticipare solo L. 150.000 per le pratiche del rifinanziamento! Geniale? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica ** carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari annessi. ** Eurotax Due Ruote 1'99 (aprile/settembre '99), pubblicazione riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete Vendita Piaggio e Gilera sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com.

Denuncia di cinque nigeriane contro un'organizzazione che operava fra Torino, Vicenza e Verona

Un mercato con i figli delle squillo

Le facevano partorire per vendere i neonati a 20 milioni

VICENZA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una donna - devono aver pensato - si può ricavare molto di più che le semplici prestazioni con i clienti. Come gli animali al macello, che hanno scarti. Così alle ragazze africane, obbligate a lavorare sulla strada e rimaste incinte, non chiedevano di abortire, ma di partorire. Per vendere i figli a 20 milioni l'uno.

E' questo, almeno, il racconto che alcune prostitute nigeriane hanno fatto alla polizia di Vicenza, che, in collaborazione con quelle di Verona e Torino, pensava di avere a che fare con la solita tratta di immigrate. E che, adesso, si trova a dover indagare su neonati strappati a madri e finiti chissà dove. Compresi quattro gemelli.

Sono tre le persone arrestate, anche se con l'eccesso di nomi falsi sembrano salire a 10: a Torino c'era il boss dell'organizzazione, Idelegbagbon Osonedo, detto «Agogo», 34 anni, passaporto inglese a nome Aminu Kentson, e la moglie Mercy Adongo, detta «Precious», 30 anni; a Vicenza c'era invece Elie Essi, alias Inan Charity, 22 anni, la «capo-posto» che controllava il lavoro delle ragazze schiave sulla strada. La lista dei reati è pesante: sfruttamento della prostituzione, associazione per delinquere, immigrazione clandestina, violenza sessuale (per «Agogo») e anche un tentato omicidio.

Ma se fin qui è storia quasi quotidiana, l'aspetto davvero inquietante è quel presunto mercato di neonati, diventati anche loro merce pregiata. Certo, c'è molto da verificare nei racconti delle cinque giovani africane che hanno scelto di collaborare. Lo stesso capo della squadra mobile di Vicenza, Marco Odorisio, usa più di un condizionale. Ma intento gli agenti stanno controllando ospedali e cliniche del Veneto in cerca di conferme. Soprattutto del presunto parto quadrigemellare. Non ci sarà voluto un taglio ce-

sare, si sarà ricorsi alle incubatrici? Mistero: «Alcune delle donne fermate ci hanno raccontato di questa loro connessione incinta di quattro gemelli - spiega Odorisio - Un giorno, tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, l'hanno vista improvvisamente la pancia. E i quattro figli. Com'è possibile un parto così difficile senza assistenza? Stiamo verificando. Ma a Milano, tempo fa, era scoperta una clinica clandestina dove abortivano le cinesi. E i nigeriani anche più organizzati. Senza contare che, visto l'ambiente da cui vengono e l'estrazione culturale di queste persone, non è poi così impossibile. Il fatto è che buona parte delle che abbiamo raccolto

hanno già trovato riscontri». Così, si cercano le prove di quei bambini venduti a 20 milioni l'uno, come hanno detto agli agenti le cinque prostitute. Ma anche loro, le ragazze, sono marce da banco. «Madame Precious», come da procedura classica in questi casi, sequestrava i passaporti che venivano riscattati con 60 milioni. Solo che di loro, poco più dell'ultima rata della libertà sarebbe stata ceduta per 100 milioni ad un altro clan di nigeriani di Napoli. Così, la sua vita di eterna sequestrata è ricominciata da capo. Altrimenti, le violenze, come le ferite sulla gola con i cocci di bottiglia alla giovane che, debilitata, non voleva tornare sulla strada il giorno dopo un aborto.

L'operazione anti-prostitute era nata due mesi fa dai soliti controlli notturni di polizia alle porte di Vicenza, sulla statale che va a Verona. Ma dalla retata, questa volta, sono uscite le cinque ragazze che, stanche di sopportare, dice Odorisio, hanno cominciato a raccontare la loro storia. Compresa quella dei parti obbligati e dei bambini venduti. Una storia che parte dalla Nigeria, dal Malawi e dalla Costa d'Avorio, con le giovani africane poi sbalottate fino a Francoforte, quindi a Nizza, passaggio a Ventimiglia, destinazione finale Torino, Verona e Vicenza. Da una disperazione all'altra.

Alessandro Moggon



Controllo di prostitute e sopra le 3 persone arrestate

Gli inquirenti: «Abbiamo trovato già molti riscontri». Il mistero della scomparsa di quattro gemelli



LA RISCOSSA DI SILVIA

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

E' nera come le notti che faceva. Corpe flessuose. Leve lunghe per correre come una gazzella. Il calcio è la mia passione», dice. «Il mio ruolo è l'ala destra». Viene dalla Nigeria, correva sulla sabbia e sulla terra. Ora l'hanno chiamata Silvia, per nascondere il passato. Ha 19 anni, ma quando è arrivata da noi aveva solo 17. Quando le hanno chiesto cos'ha trovato in Italia, ha risposto: «La strada». Fino a ieri lei stava ferma tra le pareti di maccheroni che andavano e venivano. Un deposito di sogni perduti con viste sull'alba. C'erano albanesi, slave, africane. Nei barbagli della notte, batteva la Via. Adesso gioca nella squadra campione d'Italia del calcio femminile, l'Amodio Modena, che è prima in classifica e sta vincendo di

«Ho fatto gol al racket»

Dal marciapiede al calcio in serie A

nuovo lo scudetto. Il suo centravanti Carolina Morace, che hanno chiamato la Morace in gonnella, come usano i cronisti sportivi: 101 gol in nazionale e più di 1000 in campionato, un microfono a Telemontecarlo per commentare lo sport. Il suo numero 7, il suo presidente è Massimo Maramotti, il allenatore Maurizio Berselli, il suo tetto è quello di una casa di accoglienza, Maria e Maria, e il sogno è ancora quello di diventare un medico. Potrebbe sembrare una favola. Ma sono i colori lugubri delle notti, sono le ferite della memoria, ed è la normalità terribile della sua storia a renderla nient'altro che una notizia di giornale.

Silvia viene da un villaggio della Nigeria. «Mio padre ha cinque figlie e cinque mogli. Non ce la faceva più a mantenere tutti. Silvia giocava nella squadra di calcio più

forte del suo Paese. Aveva studiato alle scuole superiori e doveva iscriversi all'università, Medicina. La sua storia comincia da qui, ed è così uguale a quella di tante altre ragazze come lei. Racconta: «Venne un'amica di famiglia e mi propose di andare in Italia. Mi parlava di un posto meraviglioso, dove la gente è ricca e sempre allegra. Mi descriveva un paradiso. Sono passati due anni da allora. Mi disse che avrei avuto un lavoro e la possibilità di continuare a giocare a calcio e a studiare. Mi disse che per il lavoro non c'erano problemi, che era tutto pronto. Potrei anche aiutare la tua famiglia, mi disse. Venni in Italia e trovai la strada. Mi avevano portato a Roma e mi avevano dato un appartamento. Mi dicevano che dovevo dargli un sacco di soldi perché mi avevano portato in Italia, dicevano che dovevo dargli 50 milioni. Mio padre, prima che

partissi, pagato a quell'amica di famiglia già 12 mila dollari. Dicevano che non bastavano. Per cancellare il mio debito avrei dovuto lavorare per loro tre anni. Non l'ho fatta a fare quella vita e dopo qualche mese sono scappata».

Non è stato tutto semplice. La minacciano a punire con riti voodoo, ma lei non si spaventa. Silvia scappa e si nasconde da sua sorella. Batte anche lei. La tiene in quattro mesi, poi la manda via dicendole che non poteva più: troppo pericoloso. Va da una ex compagna di scuola. Batte anche lei. E anche lei la tiene per un po' e poi le dice di andarsene. Va da un cugino. E' lui che la indirizza da Marta e Maria, casa di accoglienza. E' la fine del viaggio. Le chiedono cosa sai fare. «Corro veloce e so giocare al calcio», risponde lei. La presentano a Massimo Maramotti, il presidente

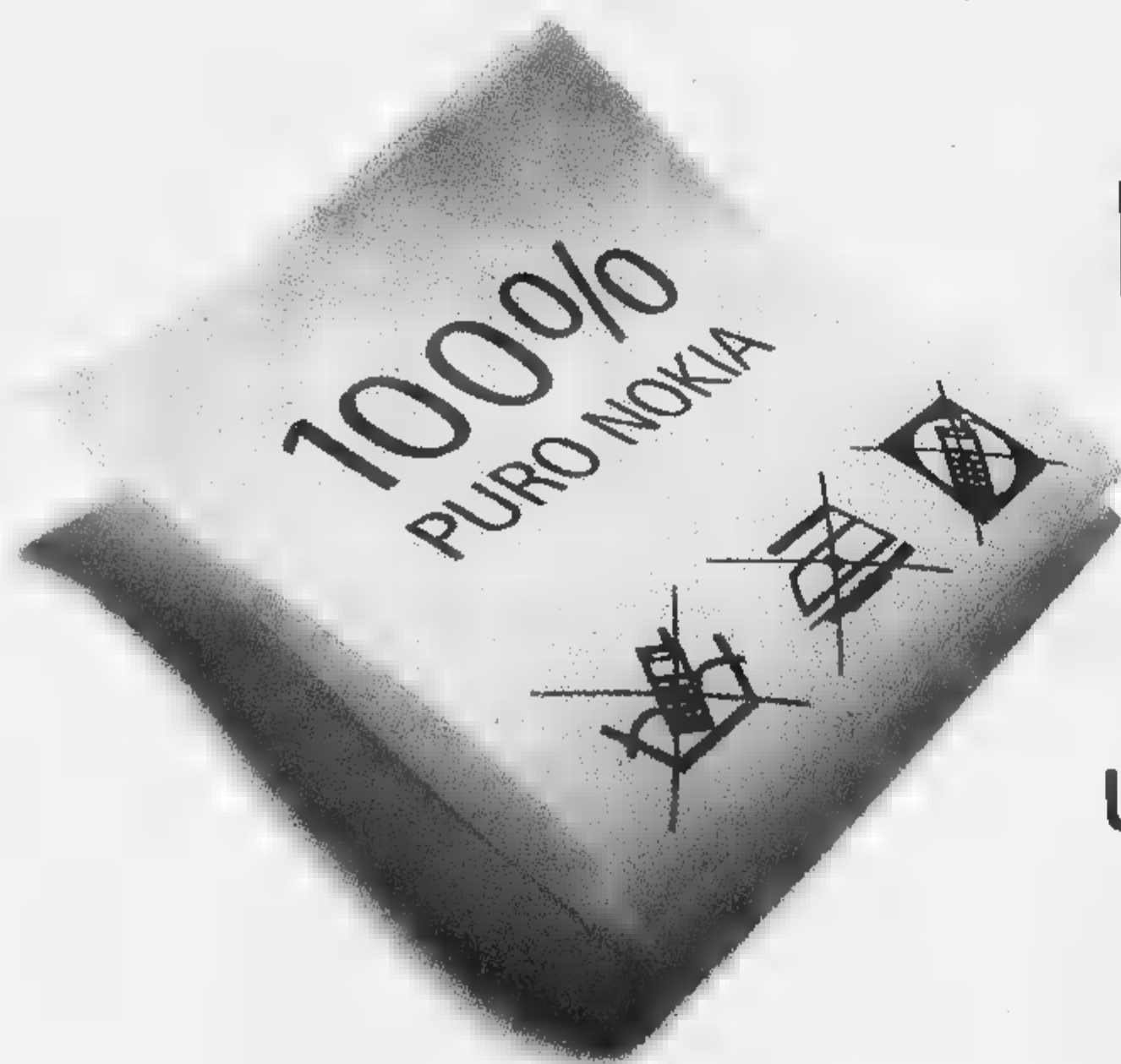
dell'Amodio Modena, e la portano al campo di calcio. «Guarda se brava», dicono all'allenatore.

Maurizio Berselli è il mister. Ha 48 anni e un passato sui campi di periferia con i dilettanti. Solo da due stagioni allena le donne. C'è un pallone e una porta. La guarda correre. Sembra una gazzella. La prova in partita. Dice che è veloce, ha un grosso fisico, si deve affinare ancora. E' giovane, però, 19 anni solo. «Va bene», dice. Silvia comincia così. L'Amodio è la squadra più forte del campionato, quella che costa un occhio della testa, dice Berselli: «Non bastano i soldi, non basta questo sponsor per pagare tutto. Se non ci aiutano il prossimo anno, rischiamo di chiuderla». In squadra ci sono Stefania Antonini, portiere della nazionale; Lella Principe, centrale, già tre scudetti vinti, e maglia azzurra; Milena Bertolini, l'altro centrale, due scudetti, due Coppe Italia; Laura Cascella, difensore, un altro campionato vinto prima di questo; Ilaria Nicolli, difensore; Cristina Cassanelli, esterno, quest'anno al terzo scudetto; Katia Serra, esterno, una Coppa Italia, al suo primo scudetto; Federica D'Astolfo, centrocampista, nazionale azzurra; Gyll Rutten, americana, da New York, centrocampista, campionessa in Germa-

nia, Svezia, Giappone, prima dell'Italia; Tesse Mandela, centrocampista della nazionale, 20 anni appena e già due scudetti vinti e un terzo in arrivo; Florinda Giardi, anche lei centrocampista; Patrizia Panico, attaccante, titolare della maglia azzurra; e poi Carolina Morace, la stella, 12 campionati vinti, capocannoniere da quando gioca. E alla fine c'è Silvia, 19 anni, che viene dalla strada. E' per lei questa squadra calcio è qualcosa di più di una partita, di una vittoria. E' la vita. Massimo Maramotti, il presidente, dice che lei è brava. Noi abbiamo già una straniera, viene dagli Stati Uniti. Attualmente non è consentito tesserare un'altra. Per il prossimo anno si vedrà. Potremmo tenerla o cederla in prestito. In ogni caso la abbandoneremo».

Silvia adesso aspetta in un campo di calcio. Le hanno chiesto se c'è qualcosa che rimpiange. Ha risposto: «Ora so che questo non è un paradiso, né lo sarà mai. Però, penso di avere avuto fortuna». Le hanno chiesto se aveva dimenticato. Ha detto che la strada è lontana, ma che non dimentica. Per fortuna, sabato il Modena ha vinto di nuovo. Giocava a Roma. Lo scudetto è cosa fatta.

Pierangelo Sapegno

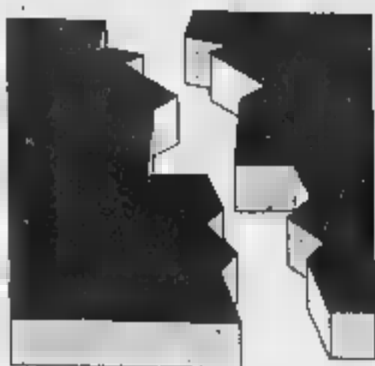


Nokia Point.

Per gli amanti
dei telefoni Nokia,
un negozio su misura.

Nokia Point. Tutti i Nokia che vuoi. Per gli appassionati dei telefoni Nokia, è nato Nokia Point, il negozio interamente dedicato a tutti i prodotti, gli accessori e le ultime novità della telefonia Nokia. Veniteci a trovare, ma attenzione: il Nokia Point è un mondo così nuovo e interessante che quando uscite sarete molto delusi da ciò che vedrete. Via Dante di Nanni 24 bis - Torino. Tel. 011/4337517

NOKIA
CONNECTING PEOPLE



Aumentano i danni in Umbria e Marche dopo il sisma di domenica. Si aggrava la situazione per i beni artistici

«Non scappate, bisogna ricostruire»

Barberi: solo la Sardegna non è a rischio terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno le quattro di lieve entità - tutte all'incirca del terzo grado della scala Mercalli - hanno attenuato la gravità del bilancio dei danni provocati dalla scossa di domenica scorsa, l'ennesima a sei mesi e una settimana dall'inizio del sisma che ha colpito Umbria e Marche. Venerdì

scorso si è aperta una frattura nella grande area di crisi sismica estesa per chilometri. Gualdo Tadino fino a Sellano. Apertura che non preoccupa per nulla, ha affermato il sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barberi. «Anzi, mi pare che piano piano tutti i buchi vadano riempiendo. E si arriverà una buona volta alla fine».

■ ogni caso, i danni ■

notevoli. Sono circa 1400 le nuove richieste di sopralluoghi in Umbria e Marche. Gualdo Tadino è il centro più colpito, con oltre mille richieste e previsioni di circa 200 famiglie sfollate, per un totale di circa mille persone e tre nuove aree container da ■. Altri 170 vigili del Fuoco sono stati inviati in Umbria e Marche. Anche per i beni culturali i danni sono stati no-

tevoli, come appare dalla relazione del vicecommissario per i Beni Culturali dell'Umbria, Luciano Marchetti. Si è aggravata la situazione del duomo di Spoleto. Si sono accentuati il distacco della facciata e i danni nella zona del transetto. Lesioni ■ presenti anche sulla navata centrale e in quelle laterali. Il Duomo non corre pericoli, ma è necessario intervenire. Difficile dire come: i 20

miliardi del pronto intervento sono terminati e i tecnici sono fermi in attesa di nuovi finanziamenti. Come per ■ case, anche per i monumenti ■ Gualdo Tadino ad ■ sofferto di più. A Grello, una frazione, la chiesa di san Giovanni Battista è stata transennata ■ per il crollo parziale del timpano della facciata. ■ sono verificati anche parziali crolli nelle volte della chiesa ■. Maria del

Gonfalone e cadute di frammenti all'interno della cella campanaria nella cattedrale ■ San Benedetto. Aggravate le lesioni anche nel Duomo di Macerata, dove il presbiterio è ■ chiuso al pubblico. Ad Assisi ■ stata avviata l'ingabbatura della sommità del campanile per l'allentamento di alcuni conci, operazione resa però difficile dal forte vento. Più preoccupante la situazione della

chiesa di san Rufino, sempre ad Assisi, dove si sono accentuate le lesioni interne. Lo stesso a Santa Maria degli Angeli, Santa Chiara e San Damiano.

A Montefalco nella chiesa di Santa Chiara appare sempre più il rischio la situazione del cupolino per l'apertura di nuove lesioni orizzontali. Pericoli di crolli sono segnalati all'abbazia di Montelabate ■ Perugia e a quella di Sant'Andrea in Roccanoli a Preci. A Nocera Umbra gli aggravamenti più consistenti dei danni sono alle chiese di San Michele Arcangelo di Scifra e San Giovanni a Boscchetto. A Foligno vi è stato ■ crollo parziale della volta dell'abside della chiesa di San Feliciano, nella frazione Sant'Eraclio e ■ lieve crollo della parte posteriore del campanile della chiesa di Santa Maria Assunta a Verchiano.

Ieri ■ è riunita la commissione grandi rischi. Fra i temi all'ordine del giorno anche ■ punto sulla situazione di Umbria e Marche: «Le modalità di rilascio dell'energia lungo ■ struttura geologica compresa tra Gualdo Tadino e Sellano non risultano modificate rispetto ai mesi precedenti», ■ la conclusione in un comunicato. Non c'è da allarmarsi, dunque, ■ da pensare di fuggire. Chi lo facesse - ha affermato Barberi - «dovrebbe scegliere bene dove andare, visto che in Italia la sola Sardegna è esente, e non al 100%, al rischio sismico».

[f. ama.]

REPORTAGE

L'ULTIMO PILANTRO

GUALDO TADINO
DAL NOSTRO INVIATO

Da Nocera Umbra la Flaminia sale dolcemente fra pecore, container e gabbie. Pecore e container assicurano cibo a case a migliaia di terremotati. Le gabbie proteggono quel che resta di antichi monumenti: torri, chiese, campanili, sopravvissuti a secoli di traversie, ma ■ al più lungo terremoto che l'Italia ricordi. Pecore, container e gabbie sfilano per una decina di chilometri ai bordi della Flaminia. Quando le pecore scompaiono per lasciare il posto ■ una raffica di segnali di divieto d'accesso ■ a una giostra abbandonata si è arrivati a Gualdo Tadino, ultima tappa del lento peregrinare del terremoto fra le colline dell'Appennino umbro. Dopo Colfiorito, dopo Nocera Umbra, dopo Sellano, domenica ■ il sisma si è concentrato su questa cittadina di 15 mila abitanti, dove sei ■ di scosse avevano provocato danni non eccessivi.

Speravano ■ averla fatta franca, a Gualdo. Il terremoto li ha colti ■ sorpresa prima venerdì scorso, poi domenica. E a Gualdo sono crollati. In ■ mila, forse 7 mila hanno trascorso ieri la quarta notte all'addiaccio, tra garage, roulotte, auto, scuole, palestre e persino ai piedi dell'altare in una chiesa prefabbricata. Nel centro storico, abbandonate le case, sprangati i negozi, resta aperta ■ farmacia. Una fortuna. Le richieste di tranquillanti sono raddoppiate negli ultimi due giorni. ■ si contano i casi ■ crisi isteriche, attacchi d'ansia. Per correre ai ripari ■ comune riaprirà oggi il centro di ascolto fisso, il punto istituito dalla Usl nei mesi scorsi per offrire l'opportunità ai terremotati ■ parlare del proprio malessere con psicologi e assistenti sociali. Dei quattro istituti quello di Gualdo Tadino ■ stato l'unico chiuso. «Non c'era più bisogno di un punto fisso», spiega Cristina Sabbatini, psicologa del Comune e responsabile del centro ascolto. I danni non ■ stati eccessivi, gli abitanti della cittadina apparivano meno provati e decisi a avviarsi a passi più rapidi di altri centri ■ la normalità. Le scosse degli ultimi



Una terremotata si ripara dal freddo di fronte a una casa lesionata dalle ultime scosse. Nell'altra foto, i vigili del fuoco pattugliano le strade di Gualdo Tadino

Raddoppiate in due giorni le richieste di tranquillanti. Riaperto il centro di sostegno psicologico

Settemila dei 15 mila abitanti hanno lasciato le case «Non ce la facciamo a ricominciare daccapo»

Il secondo crollo di Gualdo

Dopo le scosse, la disperazione

giorni hanno riportato Gualdo Tadino indietro di sei mesi, con un inverno di ■ a fare da aggraviante. Quando Cristina Sabbatini ieri ha effettuato il suo solito giro di ascolto fra i terremotati ha trovato ad accoglierla persone in preda a disperazione, rabbia, incapacità di autocontrollo e tutti gli altri sintomi di quella che gli esperti definiscono la «sindrome da terremoto». Ai suoi tentativi di pronunciare parole ■ conforto gli anziani rispondevano scuotendo la testa: «Non ce la facciamo a ricominciare daccapo. Con la casa abbiamo perso la vita». I giovani rispondevano facendo la voce grossa: «A che serve parlare? Vogliamo ■ concrete! Dateci le roulotte». Sono crollati, dunque, gli abitanti di Gualdo. Ieri mattina, hanno preso d'assalto il Centro operativo misto. Così come avevano fatto con la psicologa hanno reclamato a gran ■ rou-

lotte. Circa ■ già giunte, altre 100 sono state richieste. Quando arriveranno, saranno comunque una goccia nel ■ di sfollati di Gualdo Tadino. Erano 1200 le richieste ■ verificate giunte al Comune dopo la ■ di venerdì. Altre 400 ■ giunte soltanto ieri e almeno ■ 20-25% delle case ispezionate è stato dichiarato inagibile, per 103 è stata emanata l'ordinanza di sgombero. I danni ammontano ■ almeno 12 miliardi.

Intere frazioni, fino a pochi giorni fa mantenute in vita da quattro-cinque persone, sono ormai completamente abbandonate. Sono ■ gelli, Resina, Busche, San Lorenzo; i loro nomi ■ ad aggiungersi alla lunga lista di borghi sconfitti dal terremoto. L'emergenza si estende fino al capoluogo, dove ■ stato chiuso ■ centro storico, ma anche evacuato l'ospedale, chiuse le scuole fino a dopo Pasqua, con ■ settimana di ferie ai di-

pendenti della Tagina, una delle principali aziende ■ ceramica industriale, settore trainante dell'economia locale. Infine, dopo ■ mesi, il terremoto l'ha avuta vinta anche ■ Gualdo Tadino. Soltanto il suo sindaco ha ancora voglia di lottare. Ha implorato per telefono ■ proprietario della Tagina: «Una settimana di ferie, sia pure, ma non chiudiamo la fabbrica, continuiamo a lavorare». Al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ■ questa mattina a Gualdo, ripeterà una frase già detta ieri al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli: «Gualdo Tadino vuole essere ricordata come una città che ha avuto problemi con ■ terremoto, non come ■ città terremotata». Intanto, fra pecore, container e gabbie, il terremoto continua le ■ peregrinazioni fra le colline umbre.

Flavia Amabile



Un orologio Rolex è vero fuori, ■ soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché ■ volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX
Ginevra

Rolex e ■ sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

Ieri mattina oltre centomila automezzi hanno formato cortei agli ingressi delle principali città italiane

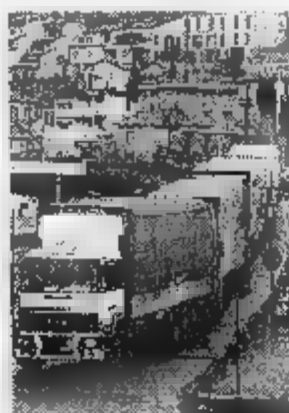
I «padroncini» hanno tolto il blocco del Tir

Dopo la manifestazione sospeso lo sciopero degli autotrasportatori

ROMA. La Fai ha sospeso il blocco dei Tir cominciato la sera precedente alle ■, ■ notizia ■ stata diramata ieri ■ comunicato della Federazione degli autotrasportatori in cui si sosteneva che, al termine di un serrato dibattito, si ■ deciso di mantenere lo ■ di agitazione, sospendendo però ■ fermo dell'autotrasporto.

«E' prevalso il senso di responsabilità all'interno del consiglio nazionale - spiega la Fai - Particolare rilevanza l'ha avuta la delicata situazione in cui si sono venute ■ le popolazioni delle zone colpite dal terremoto, che hanno fatto pervenire pressanti inviti a sospendere l'iniziativa». Altri inviti in tal senso sono arrivati ■ Confapi, Confindustria, dal Ppi e ■ Pli.

La Fai informa che ci dirigenti presenti hanno preso ■ dell'indiscutibile riuscita della manifestazione che ha rappresentato sia al Governo, sia all'opinione pubblica il grave stato di disagio in cui si viene a trovare l'autotrasporto. La federazione ribadisce quindi che oltre 100.000 automezzi pesanti sono stati interessati alla manifestazione che è anche sfociata in scontri di particolare rilevanza in Valtellina, a Torino, Napoli, Ferrara, Salerno e Ro-



Alcuni Tir in colonna ieri lungo la strada principale di Brogato, in Lombardia, ■ lontano ■ confine con la Svizzera

«Il consiglio Fai - conclude la nota - ■ ringraziare la categoria per ■ risposto in modo civile e democratico alla chiamata, ■ augura che il governo sappia ora trovare la volontà di risolvere concretamente e con urgenza i problemi della categoria che per entrare in Europa deve ottenere identiche condizioni operative rispetto alle altre imprese europee».

Commenti «ai vetrioli» sono subito arrivati dalle altre organizzazioni degli autotrasporta-

tori dopo ■ decisione della Fai di sospendere il fermo dei Tir. «Gli associati della ■ - dice Ernesto Cavallo, presidente dell'Unatras - hanno accolto ■ nostro invito a ■ aderire all'operazione che infatti è fallita. I vertici della Fai, preso atto del fallimento, stanno cercando ■ ■ comunque ■ galle, ma non ci crede più nessuno. Speriamo che ■ ci creda più neanche l'opinione pubblica».

«Demagogia e strumentalismo» viene invece definito il fermo ■ dell'Anst-Legacoop sia dall'Una (Anita-Unitati). «E' sempre difficile ammettere ■ sbaglio - afferma Franco Tumino, vice presidente dell'organizzazione cooperativa - Comunque sempre meglio che arrampicarsi sugli specchi per motivare una decisione che trova l'unica spiegazione plausibile nel fallimento, peraltro prevedibile, di un'iniziativa demagogica e strumentale».

«Il clamoroso fallimento del fermo proclamato dalla Fai - si legge sulla nota dell'Una - dimostra come la quasi totalità della categoria ■ condividesse le motivazioni alla base della manifestazione che sostanzialmente si riducevano all'esaltazione del ruolo ■ un'organizzazione ormai emarginata». Giovedì, annunciano infine le organizzazioni, riprenderà ai Trasporti il tavolo di confronto con il governo. [Ansa]

	min	max		min	max		
Amsterdam	7	14	pioggia	Lisbona	10	17	nuvoloso
Athene	9	26	variabile	London	9	14	nuvoloso
Bangkok	28	35	variabile	Los Angeles	10	19	variabile
Beirout	7	14	aereno	Madrid	6	18	nuvoloso
Buenos Aires	8	12	nuvoloso	Montreal	1	5	aereno
Bucarest	10	26	aereno	Mosca	6	9	neve
Buenos Aires	17	27	pioggia	New York	11	17	variabile
Buenos Aires	15	25	aereno	Nizza	12	15	variabile
Copenaghen	4	11	pioggia	Parigi	8	13	variabile
Dublin	5	11	nuvoloso	Perthino	9	18	nuvoloso
Frankfurt	4	18	nuvoloso	Praga	5	13	nuvoloso
Garmisch-Partenkirchen	10	20	aereno	Rio de Janeiro	22	29	aereno
Ginevra	5	13	variabile	Sofia	24	29	aereno
Helsinki	10	20	aereno	Sydney	17	28	aereno
Johannesburg	10	27	aereno	Tokyo	17	nuvoloso	
Il Cairo	14	27	aereno	Varsavia	4	14	variabile
Istanbul	9	18	aereno	Vladivostok	8	12	pioggia

Asta Bot per 13 mila miliardi

Il Tesoro torna, dopo quasi un anno, a emettere un quantitativo di Bot uguale a quello in scadenza. Da metà maggio del '97 in tutte le aste erano stati tagliati titoli, con punte di 65 mila miliardi. A metà aprile, invece, verranno emessi 13 mila miliardi (9 mila di trimestrali e 4 mila di annuali), ammontare analogo a quello in scadenza. A metà mese scade Bot per 13 mila miliardi (9 mila semestrali e 4 mila annuali), 11.977 dei quali nelle mani degli operatori e 1023 miliardi (1003 trimestrali e 20 annuali) nel portafoglio della Banca d'Italia. Le

domande di sottoscrizione dovranno presentarsi in Bankitalia entro le 13 del 9 aprile. A fine marzo '98 la circolazione dei Bot è pari a 13 mila miliardi, cui 27.000 trimestrali, 78.000 semestrali, e 160.500 annuali. Sempre ieri il ministero del Tesoro ha disposto per un'asta per complessivi 6600 mld di Ctz. Si tratta di 3000 mld di Certificati a 18 mesi 15 aprile 1998 (prima tranche) e di 2600 mld di Ctz a 24 mesi 16 maggio (quinta tranche). Presentazione delle domande in asta il 9 aprile, regolamento il 15.



La lira guadagna sul dollaro

Inizio di settimana positivo per la lira che approfitta di un dollaro sotto l'effetto dei dati di sorpresa sull'occupazione di venerdì scorso. Il biglietto verde è retrocesso da 1828,27 lire a 1814,98, mentre il marco è rimasto stabile a quota 986,67. La flessione del dollaro è cominciata sulle piazze asiatiche, a Tokyo la quotazione americana è stata indicata a 134,72 yen rispetto ai 135 precedenti. Poi il calo è proseguito in Europa: a Francoforte il dollaro è stato scambiato

to a 1,8418 marchi, contro la quota 1,8536 marchi toccata venerdì. Ieri sera il biglietto verde arretrava rispetto alle principali valute anche in apertura delle contrattazioni a New York. Oltre che nei confronti del tedesco, la lira rimane stabile anche rispetto al franco francese, allo scellino austriaco e al franco belga. Si sono raffreddate invece le quotazioni della sterlina: la valuta britannica è indicata ieri a 3013,96 lire contro le 3037,30 lire di venerdì.

Microsoft
Office 97
Per informazioni 1-800-XXXX-XXXX

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 7 Aprile 1997

Se sei già un vecchio
Office, risparmi il **50%**
su Office 97.

Wall Street sfonda quota 9000. Euforica Mediobanca. Raccolta record per i fondi a marzo (38.000 miliardi)

Fazio e Fiat accendono la Borsa

Il titolo guadagna il 9,27%, l'indice il 3,16

MILANO. Due ore e il lunedì della cautela è finito in gloria. Più 3,16%. Roba da non crederci, anche se adesso, fatte, di fronte al sole e alla piazza Affari, alle Fiat su del 9,27% e a Mediobanca (+2,94%) che aumenta il capitale e tutti vogliono, molti dicono che c'era immaginarselo.

Bugia, piccola bugia. Perché, a raccontarlo dall'inizio, il lunedì che veniva dopo lo stop di venerdì e l'invito alla prudenza di Prodi, era così maluccio, con i prezzi giù dell'uno per cento abbondante. E poi? Poi è successo di tutto e, tanto in Borsa, sdalla pioggia è passato al sole. Complice Wall Street, la grande sorella che continua a macinare record, che sfida le alte vette Dow Jones oltre quota 9 mila. Complici le voci su nuove quotazioni in casa Fiat e ai nuovi progetti di eco-rottamazione allo studio del governo. Complice persino il governatore della Banca d'Italia, quando da Basilica insieme a Tietmeyer e agli altri colleghi governatori dice la sua: quello che sta succedendo in Borsa, diventa l'uomo della provvidenza. Dice: «ovvio, Fazio: invita a d'occhio i fondamentali, acqua calda, solo che accennando i fondamentali il governatore può non riconoscere».



Tommaso Padoa-Schioppa

Wall Street, prima doveva fermarsi a quota 6 mila, poi a 7 mila, poi a 8 mila. Siamo a 9 mila e basta e avanzo. La fusione da Guinness dei primati - quella tra la Citicorp e il Travelers group - per far sognare chi ormai punta a quota 10 mila. Pazzie? Forse, ma intanto il mercato sembra farsi realtà. Un po' come a piazza Affari dove, alla faccia di ogni messa in guardia, il Mib-people non vuol smettere di giocare: chi ha guadagnato il 40, il 50% in tre mesi, già pensa a un nuovo Bengodi. Il gratta e vinci, il superlotto, il totogol. Se Wall Street vede il Dow Jones a 10 mila, piazza Affari vede il Mib a mille: perché? Nella Borsa che record, spiegano gli autorevoli sociologi, l'italiano intravede l'antidoto agli anni neri. Il tirar cinghia, finalmente veda rosa dopo aver pagato le per l'Euro e se lo dice pure Fazio che l'economia bene, beh, allora, viva, viva l'Antonio.

Vede rossa, la immaginazione sognare, non trascura le voci, finta operazioni: vere o non vere, che importa? Ieri toccato a Fiat. I figurati la bagarre quando il titolo è stato sospeso per eccesso di rialzo prima di essere rimesso a 9,27%. Il governo starebbe studiando eco-incentivi permanenti, è il passaparola.

Il titolo sale a 9 mila e 270. C'è anche chi ritira in ballo l'idea di un accordo internazionale imminente. E chi dà per possibile un'altra speranza (da sempre) degli uomini di piazza Affari, la quotazione di Fiat auto. Indiscrezioni smentite a sera dai portavoce («Non ci risultano decisioni nuove in merito agli eco-incentivi e per quanto riguarda le ipotesi riferite a Fiat auto, prive di fondamento») che bastano e avanzano a far salire tutti i titoli della derida torinese, e l'Ifi compresa, nel lunedì che, dicevano, doveva essere della cautela ma tant'è.

Armando Zeni



Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, (a destra) Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank.



Hans Tietmeyer

MILANO. Scusi governatore, condivide l'allarme sulla crescita delle Borse? «Continuano a guardare i fondamentali, come ho già sottolineato ai tempi della crisi asiatica» si limita a rispondere Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, si mette che lo aspettano all'uscita della consueta riunione del lunedì a Basilica, dei dieci grandi della banca mondiale. Il problema del murriscaldamento dei mercati, a partire da piazza Affari, senz'altro esiste ma Fazio è ben attento a non farsi coinvolgere in un giudizio di parte, che possa venir strumentalizzato in una logica politica. «Quando ci fu la crisi asiatica, precisa - mi pare - è dato un messaggio, che guardate i fondamentali. E dobbiamo continuare a guardare i fondamentali».

Hans Tietmeyer, numero uno della Bundesbank, è stato poco

prima più esplicito. «Non tiriamo conclusioni - aveva detto - non diamo linee-guida ai mercati ma osserviamo con molta attenzione quello che succede in questo settore». La corsa del Toro, infatti, non è un fenomeno italiano isolato, ma il riflesso di una situazione internazionale, per tanti versi propizia - non priva di insidie, al punto da suscitare l'attenzione generale dei governatori delle banche centrali più potenti del mondo. «Abbiamo discusso tra noi - ammette Tietmeyer - della situazione dei mercati finanziari, dove c'è stato un ulteriore declino dei tassi a lungo termine. Abbiamo anche parlato degli sviluppi dei mercati azionari che si

Il governatore da Basilea «Buoni i fondamentali»



Antonio Fazio

verso l'alto...». Di più Tietmeyer, almeno direttamente, non dice. Fazio, dal canto suo, aggiunge che tra i fondamentali vanno segnalati il buon andamento dell'economia e dei profitti oltre che alla stabilità dei prezzi. «Indubbiamente - conclude il numero uno di via Nazionale - i tassi di interesse so-

no discesi e anche questo aiuta. Stati Uniti e Gran Bretagna sono in forte espansione, mentre l'Italia presenta un andamento abbastanza positivo per la crescita. Continua il buon andamento dei mesi scorsi, niente di eccezionale ma, in certo senso, anche meglio così...». La crescita dei mercati azionari, a giudicare dai cauti accenni dei governatori, trova alimento su alcuni «fondamentali» che possono spiegare il rialzo: inflazione stabile, degli utili aziendali, sulla base del progressivo miglioramento della congiuntura economica; graduale ripresa della domanda. «La situazione varia da Paese a Paese - aggiunge Tietmeyer - ma l'impressione è che la crescita adesso stia

migliorando nell'insieme dei Paesi e che i problemi strutturali, a partire da quello della disoccupazione, siano in via di risoluzione». All'origine di questa congiuntura favorevole, proprio a ridosso della nascita dell'Euro, c'è la discesa del costo del denaro, magari a scapito della caduta della domanda del Far East e del Giappone, unico anello debole della congiuntura. E poi, soprattutto, c'è il rischio che la corsa dei mercati azionari, surriscaldata dalla speculazione internazionale, non provochi nel prossimo futuro una sbollita finanziaria pericolosa. Per questo, i governatori hanno fatto sapere ieri a Basilea che nelle prossime settimane la situazione delle Borse verrà seguita con particolare attenzione. Piazza Affari, insomma, è tra gli osservati speciali...

Ugo Bertone

Il governo studia nuove facilitazioni per il trasporto pulito. Un piano da 30 mila miliardi

Gli incentivi auto verso nuove proroghe?

Bersani non è contrario, ma solo per vetture a bassi consumi

ROMA. Gli incentivi sulla rottamazione potrebbero continuare anche oltre l'estate (attualmente la scadenza è per il 31 luglio), fino a diventare una agevolazione permanente. Ha spiegato il ministro dell'Industria - a patto che si passi a vetture a bassissimi consumi - ad emissioni sempre più ridotte e meno inquinanti. Resterebbe invece immutata la agevolazione per l'auto elettrica a meta che rimane l'opzione ecologica da preferire.

L'ipotesi circola da diversi giorni, tant'è che il titolo Fiat ha avuto ieri una impennata in Borsa e il mercato automobilistico continua a tirare (+2,2% a marzo rispetto all'anno precedente). La possibilità di una rottamazione continua è stata anche ripresa ieri dal presidente del centro studi Promotor, Alfredo Cazzola, in occasione della presentazione del Salone dell'auto di Torino. In effetti questa ipotesi costituisce un argomento di confronto nel

governo, ieri ha confermato il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Albertini. Dopo la conferenza di Kyoto sul clima (dicembre '97), il nostro Paese si è impegnato ad abbassare le emissioni inquinanti nell'atmosfera, per raggiungere questo obiettivo, il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha delineato un pacchetto di misure - ribattezzato pacchetto Kyoto - che attende ora di essere tradotto in pratica. Poiché il traffico costituisce il massimo responsabile dell'inquinamento atmosferico, è sul trasporto che il ministero dell'Ambiente - d'accordo con quelli dei Trasporti e dell'Industria - intende agire.

Qui la prospettiva, per ora solo a livello di ipotesi, che la rottamazione, attraverso il suo specifico sistema di agevolazioni economiche, consenta di rinnovare il parco veicolare di direzione di gamma e veicoli sempre più logici.

Il governo non ha ancora definito nei dettagli questa politica per l'auto pulita, ma si sa - per pio - che punta a rinnovare tutto il trasporto pubblico sostituendo la trazione a benzina con quella elettrica. Idem per le blu: dovranno essere tutte elettriche, solo quelle dei ministeri, anche quelle di enti locali e di grandi aziende di servizi. Ne consegue che incentivi gene-



Pierluigi Bersani

Presto il via al decreto su taxi collettivo e veicoli in condominio

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

E' il primo grande matrimonio banca-assicurazione tentato dai tempi della Depressione

Citicorp-Travelers, megafusione in Usa

Vale un milione di miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'affare del secolo, la più grande fusione della storia: Citicorp, la seconda banca americana, e la Travelers Group, il colosso dei servizi finanziari assicurativi, si uniscono in un unico mega-gruppo con una transazione da 70 miliardi di dollari (126 mila miliardi di lire). Per dare un'idea della dimensione dell'affare basta ricordare che quasi il doppio dell'ultima transazione-record annunciata pochi anni fa, l'acquisto della Mci da parte della WorldCom per 37 miliardi di dollari (66 mila miliardi di lire).

Il nuovo gruppo si chiama Citigroup Inc. e può contare sin d'ora su 100 milioni di clienti sparsi in cento Paesi. Ha un patrimonio di 700 miliardi di dollari (oltre un milione di miliardi di lire). E le entrate dovrebbero aggirarsi sui 50 miliardi di dollari (90 mila miliardi di lire).

Ma l'importanza di questa fusione, dicono gli analisti, va ben oltre l'aspetto della dimensione. E' la prima volta dai tempi della Depressione che una grande banca si unisce ad una grande società di assicurazioni. E in questo senso l'accordo annunciato ieri mattina rappresenta un'importante scommessa.

Le leggi federali nate negli anni Trenta all'epoca di Franklin Delano Roosevelt per impedire concentrazioni di tipo orizzontale vietano la fusione di banche e società assicurative. Citicorp e Travelers sperano, anzi, contano - che le leggi siano presto liberalizzate, e che la loro fusione venga bocciata dall'Antitrust.

La Borsa ha già dato un verdetto decisamente positivo all'accordo - i titoli Citicorp e Travelers sono schizzati in alto passando rispettivamente da 169 dollari e da 7 a 69 dollari. Era da tempo che gli analisti aspettavano la prima grande fusione bancario-assicurativa: la Citigroup, arrivando per

COMPUTER

Nuovi guai per Microsoft

YORK. Nuovi guai giudiziari per la Microsoft. Secondo il Wall Street Journal, il Dipartimento di giustizia americano avrebbe prove sufficienti per istruire un nuovo processo per violazione delle normative antitrust entro la fine del mese. Secondo fonti vicine alle indagini, le nuove accuse riguarderebbero il mantenimento illegale e l'ampliamento del controllo monopolistico del mercato dei sistemi operativi per personal computer in violazione dello Sherman Antitrust Act. Il nuovo caso riproporrebbe inoltre le accuse del novembre scorso secondo cui la Microsoft avrebbe violato una direttiva antitrust del 1995 legando indissolubilmente il sistema operativo Windows '95 con il software che permette la navigazione su Internet. La procura, secondo il Wall Street Journal, vuole adesso estendere le accuse anche alla versione 98 di Windows che verrà messa in commercio il 15 maggio.

prima, si troverà in posizione di notevole vantaggio in un settore in rapida evoluzione. L'obiettivo di questa fusione, e di altre destinate a seguire, è quello di offrire al consumatore

una gamma sempre più vasta di servizi bancari, finanziari e assicurativi. «Il nostro accordo rappresenta un modello per il futuro», assicura Sanford Weill, presidente della Trave-

lers. E John Reed, presidente della Citicorp: «A mano a mano che la classe media diventa più ricca, esige un'assistenza finanziaria sempre più completa». Weill e Reed gestiranno in-

sieme il nuovo gruppo, il cui logo sarà l'ombrello rosso della Travelers. Tecnicamente, la Citicorp, proprietaria della Citibank, sarà inglobata nella Travelers,

un gruppo assicurativo che negli ultimi anni si è mosso in maniera aggressiva nel settore bancario, acquistando tra l'altro la Solomon Brothers per 11 miliardi di dollari. Per cui la Travelers dovrà ottenere dalla Federal Reserve la licenza per operare come holding bancaria.

Le leggi attuali permettono a Citicorp e Travelers di fondersi e dover rinunciare ad alcune delle loro società per un periodo di due anni (possibili estensioni fino a tre anni). Successivamente, il Citigroup dovrà adeguarsi alle leggi antitrust. «Ma noi speriamo - hanno detto ieri Weill e Reed - che le leggi attuali che mirano a limitare la partecipazione di gruppi bancari nel settore assicurativo saranno modificate nel prossimo futuro per rendere gli Stati Uniti più competitivi nel mercato globale».

La prepotente spinta alle megafusioni che si avverte oggi negli Stati Uniti è stata messa in risalto ieri anche dalle voci di un possibile accordo tra la U.S. Airways, la United e l'American. Qualcosa che si è ancora presto per capire quali e che tipo di nuove alleanze si formeranno in quel settore.

Andrea di Robilant

Da 1,3 a 1,4%
Inflazione in rialzo nell'Ue

ROMA. Inflazione in lieve salita nell'Unione europea, nonostante lo sforzo collettivo di risanamento in vista delle decisioni sulla moneta unica. I dati relativi al mese di febbraio, pubblicati dall'agenzia di statistica europea Eurostat, riportano un aumento mensile dell'1,4% contro l'1,3 che si era registrato a gennaio. L'Italia resta sopra la media dei Quindici con una variazione in aumento del 2,1%; contro l'1,9 precedente, mentre si classificano al di sotto del riferimento europeo la Francia (con un modestissimo +0,7%), il Belgio e la Germania (+0,3%), l'Irlanda e il Lussemburgo (+1,1%), l'Austria (+1%) e il Portogallo (+1,3%). Si conferma il Paese con il più alto tasso di inflazione la Grecia con il 4,1%, che è fuori dalla moneta unica (o almeno non vi entrerà al primo turno), mentre la Gran Bretagna, a sua volta fuori, ma per auto-esclusione, fa registrare l'1,5%.

L'inflazione bassa, vicina alla media comunitaria, è uno dei parametri per Maastricht.

Da Bruxelles giunge anche un'altra notizia che riguarda l'Italia. La Commissione europea ha deciso di passare a una fase ulteriore della procedura d'infrazione aperta nei nostri confronti - ma anche della Francia - per violazione delle regole comunitarie che impongono l'apertura alla concorrenza degli appalti pubblici nei settori dei servizi. Disco verde è stato dato dalla Commissione per inviare a Roma il cosiddetto «parere motivato», che rappresenta la tappa della procedura in vista dell'eventuale deferimento davanti alla Corte di giustizia dell'Ue. Sotto accusa sono i contratti di manutenzione, gestione e sviluppo del sistema informatico integrato della Ragioneria generale dello Stato, del ministero del Tesoro e della Corte dei conti. Per la Commissione la violazione risulta dal fatto che i contratti, stipulati originariamente nel 1987 e nel 1988, sono stati prorogati a più riprese la stessa società (appartenente al Tesoro) senza gara d'appalto e in alcune condizioni previste dall'Ue. [r. e. a.]

Cempella spiega la strategia agli analisti. Taglio dei costi, investimenti per 4300 miliardi, Roe al 15%

Alitalia, bilancio «blindato» entro il 2001

Presto l'aumento di capitale. Titolo sospeso per eccesso di rialzo

ROMA. Sulla via della privatizzazione, Alitalia punta a migliorare i conti nel giro di tre anni, a consolidare finanza e patrimonio, a varare un piano di investimenti di 4300 miliardi. Già il prossimo consiglio, ha annunciato l'amministratore delegato Domenico Cempella, si occuperà dell'aumento di capitale: 750 miliardi; definirà i particolari dell'operazione varata a metà gennaio, i rapporti di cambio delle azioni e l'eventuale emissione di Warrant. Notizie ufficiali, annunciate agli analisti finanziari insieme con i dettagli del piano strategico della compagnia, che hanno allungato il titolo in Borsa: a metà seduta è stato sospeso quando il rialzo sfiorava il 10%.

Domenico Cempella
amministratore delegato di Alitalia



Cempella e i vertici della compagnia sono partiti dai risultati ottenuti nel '97: deciso miglioramento sul fronte patrimoniale e indebitamento finanziario netto più che dimezzato (da 2343 miliardi a 1073), mentre il patrimonio netto è salito dai 205 miliardi di fine '96 a

1473. Anche i primi mesi del '98 si muovono sullo stesso ritmo, ma Cempella punta a un'ulteriore discesa dei costi operativi con l'obiettivo di contenerli in una misura non superiore al 90% di ricavo. Ed entro il 2001 dovrebbe scendere al 15% il Roe (return on equity), l'indice di redditività oggi al 20%.

In più, attenzione crescente all'incidenza dei costi dei servizi esterni: creazione di un sistema multi-hub connesso allo sviluppo dell'alleanza strategica promossa con Klm e Northwest anche in relazione al lancio di Malpensa; sviluppo di sofisticati strumenti di ricavi di gestione che potrebbero portare ad una crescita del fatturato; realizzazione di una più

adeguata struttura organizzativa del gruppo che permetta la conversione di alcune aree di costo in aree di profitto (manutenzione, handling, information technology) e, infine, sviluppo di accordi di franchising con altri vettori.

Dal matrimonio con Klm e Northwest, Alitalia si attende nel nuovo millennio utili prima delle tasse per 400 milioni di dollari l'anno (720 miliardi di lire circa). La compagnia ha confermato le tappe del piano di rilancio, con la ripresa degli investimenti, già a partire da quest'anno: investirà in tre anni 4300 miliardi di lire; l'80% è destinato al rinnovo della flotta e l'8% all'introduzione di nuove tecnologie informatiche.



In giro
per l'Italia
a partire
(e anche tornare)
da 155.000 lire.

Da oggi ci sono tante occasioni in più per chi va e viene in Italia. È cambiato il sistema tariffario nazionale Alitalia: la novità è che ogni volo è un'occasione per risparmiare. Su tutti i voli, tutti i giorni dell'anno, senza limiti di orario e per tutti i passeggeri. Leggete gli esempi e approfittatene.

Tariffa week-end e tariffa acquisto anticipato*

Linee	Milano - Venezia a/r	Roma - Cagliari a/r	Brindisi - Roma a/r
	155.000 lire.	195.000 lire.	220.000 lire.

Alitalia

Una nuova licenza per la telefonia fissa, Infostrada compra la rete Ffss

Folla di concorrenti per Telecom

Il ministro delle Comunicazioni
Antonio Maccanico

ROMA. E' sempre più numerosa la compagnia in cui si trova l'ex monopolista Telecom. L'agguerrita concorrenza che si è scatenata nel mondo dei cellulari interesserà presto (forse già entro l'anno) anche i telefoni di casa nostra: ieri il ministro delle Comunicazioni ha concesso un'altra licenza, stavolta al consorzio Albacom, per operare nella telefonia fissa. A questo punto il lotto dei concorrenti comprende 4 sigle a livello nazionale (il 16 febbraio era stato dato l'ok a Wind e Infostrada) più, la Colt, che agirà solo in Lombardia. E non è finita perché domani il ministro Maccanico ha fatto sapere che sono in corso le istruttorie alle otto istanze per licenze definitive e tre per sperimentazioni. «E' possibile che altre licenze siano rilasciate a breve», ha detto ieri il sottosegretario Michele Lauria. Il Paese

sta effettivamente realizzando la liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni voluta dall'Ue. Che cosa vorrà dire questo per l'utente? In pratica, dal telefono di casa sarà possibile scegliere se usare i servizi di Telecom o quelli di Albacom eccetera. Per avere accesso a

Anche Albacom gestirà le reti

questa nuova rete basterà comporre un prefisso al numero che si vuol chiamare. Siccome questo richiederà un certo sforzo, se non altro quello di informarsi e cambiare abitudini invertebrate, chi telefona sarà invogliato a farlo dai nuovi arrivati con l'offerta di più servizi ma soprattutto di tariffe più basse. Ed è facile prevedere che anche Telecom si adeguerà o rilancerà, ovviamente del consumatore.

Oggi a Roma l'amministratore delegato Giuliano Venturi illustrerà in una conferenza stampa all'hotel Eden le prospettive strategiche di Albacom. La società che ha ottenuto la nuova licenza è controllata per il 45% da British Telecom e Banca Nazionale del Lavoro, per il 19,5% da Berlusconi tramite Mediaset e per il 35% dall'Eni. La stessa Eni ha fatto confluire le attività di telecomunicazione della Snam, fra le

quali la rete di fibre ottiche.

Quanto alle concorrenti (Telecom a parte), Infostrada è controllata da Olivetti e partecipata dalla tedesca Mannesmann. Acquisirà per 700 miliardi il 70% della rete Ue delle (l'annuncio ufficiale è previsto per oggi alle 12) una conferenza stampa presso la Stazione Termini di Roma. Wind è controllata al 51% dall'Enel e al 49% Deutsche Telekom e France Telecom. Sfrutterà per la telefonia fissa la capillare rete dell'Enel ed è anche in gara come terzo gestore dei telefonini (dopo Tim e Omnitel). Colt, ovviamente, non ha nulla a che fare con i rivali: è la sigla della società «City of London Telecommunications».

Sempre ieri la responsabile della comunicazione dei democratici di sinistra, Giovanna Melandri, ha spezzato una lancia per il piano sociale, il programma da 13 mila mi-

liardi di cablaggio delle città italiane avviato da Telecom prima della privatizzazione ma poi ridimensionato in quanto remunerativo. «Considero sbagliato aver tutto arrestato», ha detto la Melandri al Futurshow di Bologna. «Si pone un problema politico industriale. Non vanno interrotti i lavori di posa delle fibre ottiche in quelle città dove erano già iniziati, con notevole spesa da parte degli enti pubblici. Ma come indurre Telecom a ripensarci? La deputata ha prospettato un intervento governativo, specificando però che «gli strumenti che abbiamo a disposizione per orientare le scelte delle imprese sono solo gli incentivi fiscali. Impensabile, quindi, un intervento coercitivo sulla Telecom privatizzata».

Luigi Grassia

Dopo un annuncio di Wang a New York

Sulla Olivetti l'ombra di nuovi licenziamenti

Per la società di Ivrea un contratto da cento miliardi con il San Paolo

YORK. Rischia tagli all'occupazione la Olsy, l'azienda dalla fusione tra l'americana Wang e le attività informatiche della Olivetti. La riduzione della forza lavoro è deducibile dal fatto che Wang ha annunciato ieri agli analisti di Wall Street che sobbarcherà oneri straordinari per 380 milioni di dollari (690 miliardi di lire) per i costi relativi al licenziamento dei dipendenti e alla chiusura di uffici alla divisione Olsy appena rilevata, per ridurre - ha spiegato l'azienda - la sovrapposizione delle attività della Wang.

Il piano di ristrutturazione, che non specifica quanti dipendenti della Olsy rischiano di perdere il posto di lavoro, sarà operativo nei prossimi due-tre anni. La Wang ha speci-

ficato che gli oneri straordinari da Wang in bilancio provocheranno un cash-flow negativo (utili prima di interessi, tasse e deprezzamento) per i prossimi 12 mesi. In seguito il cash-flow dovrebbe tornare positivo.

Nella giornata di ieri alla notizia cattiva se n'è associata una buona, nella forma di un grosso contratto stipulato dalla società. L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha infatti affidato a Olivetti Wang Global, per i prossimi tre anni e un contratto del valore complessivo di circa 100 miliardi di lire, la responsabilità della gestione delle reti locali e dei sistemi informatici periferici utilizzati nelle sedi centrali e negli oltre milleducento sportelli distribuiti sul territorio italiano. (r. s. s.)

Ma tutto il pacchetto resta in famiglia

Terremoto azionario dentro casa Riffeser

MILANO. «Sono» resterà un editore. Stiano tranquilli i giornalisti: ho solo 41 anni, e mi dovranno sopportare ancora per un po'. Andrea Riffeser, leader di uno dei maggiori gruppi editoriali italiani, 41 anni, liquida così le voci diffuse dopo che, sulla rete telematica del mercato, blocchi, avvenuti passaggio clamoroso: la maggioranza della Monrif, la holding del gruppo Monti-Riffeser da cui dipende tra l'altro la maggioranza della Poligrafici Editoriale (Resto del Carlino, Nazioni e Giorni), è stata infatti ceduta. Per il 50,07% del capitale, un pacchetto unico di 75,1 milioni di titoli, è stata versata la cifra di 1.100 miliardi di lire, per una valutazione di lire 1.100 per azione.



L'editore Andrea Riffeser

«E' stato un passaggio da una persona fisica a una società», aggiunge Riffeser - per motivi amministrativi. Non un parcheggio in dismissione... Il prezzo fissato, del resto, è di 1.100 lire, poco superiore alla metà delle 2010 lire di venerdì scorso, sottolineare che di transazione vera e propria non si è trattato. Come conferma le note di Maria Luisa Monti, madre di Andrea, che informa che il pacchetto è stato ceduto da «lei medesima alla società Monti Riffeser Finanziaria S.r.l. che, del resto, fa capo sempre a lei. «Per effetto di tale operazione», dice ancora il comunicato - il rapporto di

controllo nella Monrif da parte della signora Maria Luisa Monti viene modificarsi segue: il controllo diretto passa dal 50,48% allo 0,42%, quello indiretto da zero a 50,07%, il controllo complessivo, diretto e indiretto, nella Monrif spa rimane pertanto invariato nella misura del 50,49%.

Per motivi fiscali e finanziari, insomma, i legali della signora Monti Riffeser hanno agito di trasferire il controllo del gruppo in una Srl. E le novità, intanto, non finiscono qui. Sempre ieri, infatti, sul blocco è transitato un 4,17% del capitale della Poligrafici, che aggiunge a una quota analoga passata a un terzo blocco. In tutto, è stato ceduto il

9,92% circa del capitale. L'8,33% della Poligrafici Editoriale, a un prezzo di 4704,5 lire per azione, per un incasso complessivo di 1.100 miliardi (con una plusvalenza di una decina di miliardi), è finito nei fondi del Credit Suisse First Boston. «E noi speriamo», aggiunge Riffeser - di attirare l'attenzione di altri investitori finanziari per raccogliere fondi necessari a garantire l'espansione della società. Ad ottobre al proposito faremo una presentazione della società che comincia a dare soddisfazioni, per quanto riguarda vendite. La stagione della Borsa è buona, perché non approfittarne? (u. b.)

Quando Internet

metterà davanti al mondo nelle tue mani?

Ora.

Contratto d'area nella Torre-Stabiese

Corpi e Lette gemellate per l'industria tessile

ROMA. Dopo il gemellaggio Treviso-Manfredonia per lo sviluppo della cultura di impresa e del lavoro, dovrebbe arrivare nei prossimi giorni quello tra Carpi (Modena) e Lecce. Lo anticipa la rivista della Cgil «Rassegna sindacale», ricordando il collegamento già esistente tra le due realtà industriali specializzate nel tessile-abbigliamento. Con l'intesa il Citer (Centro di informazione tessile dell'Emilia Romagna) dovrebbe portare nell'area leccese corsi di formazione, cultura aziendale e stabilimenti d'avanguardia.

Il polo della maglieria leccese conta 450 aziende e oltre 8000 lavoratori (28.000 complessivamente nel settore tessile, abbigliamento e calzature) ma è in ulteriore sviluppo. Nella zona hanno avuto i «contratti di emersione» con 10.000 lavoratori regolarizzati (6000 nel tessile-calzaturiero).

Il fatturato settore nel Salento è passato dai 130 miliardi nel 1992 a 301 nel 1997. «E' un'iniziativa molto importante», afferma il segretario generale dei tessili della Cgil, Agostino Megale - perché dovrebbe consentire uno sviluppo dell'area anche nella prospettiva della vendita sui mercati internazionali. Dopo l'intesa tra gli enti locali però dovranno essere coinvolti anche imprese e sindacati».

Sempre in tema di occupazione e sviluppo, dopo Crotone e Manfredonia nasce oggi il terzo contratto d'area, quello per la zona Torre-Stabiese. Le prime 12 attività previste e finanziate sono localizzate nel Comune di Torre Annunziata (l'ex area Ilva). Di queste ne sono già state definite 3 che prevedono investimenti per 1.100 miliardi e agevolazioni per circa 600 con occupazione a gine per 404 posti di lavoro.

www.iol.it

Adesso il mondo è davvero tuo. Grazie ad Italia Online, che ha reso Internet più veloce, più facile, più utile e più accessibile. Un accesso più veloce. Puoi collegarti alla Rete Nazionale di Italia Online, con oltre 70 punti di accesso ad alta velocità (fino a 56 Kbps) e l'esclusivo Roaming Internazionale che ti offre la possibilità di collegarti anche quando sei all'estero, da 150 nodi in 150 paesi. Una navigazione più facile. Con Italia Online puoi sfruttare i servizi più innovativi. Arianna, il Motore di Ricerca capace di trovare ogni singola informazione nel labirinto del World Wide Web (l'intero web italiano - oltre 2,7 milioni di pagine - è indicizzato in esclusiva da Arianna). Amico, il tuo Giornale Personale capace di consultare tutte le

fonti di informazione italiane e di selezionare e aggiornare per te, in tempo reale, la rassegna stampa dedicata ai tuoi argomenti preferiti. Iolclub, il modo più semplice per entrare in contatto con 100 milioni di utenti in tutto il mondo tramite la Posta Elettronica, le Conferenze via Internet, i Forum, ecc. E in più, per qualsiasi domanda o problema, Italia Online è pronta ad aiutarti come preferisci: via e-mail, fax, con il Numero Verde Iol o le linee telefoniche dell'Assistenza Tecnica. Un servizio più utile. Solo Italia Online ti mette a disposizione Cybermercato, il colossale Centro Commerciale italiano su Internet, con oltre 20.000 prodotti di marca, che puoi ordinare online dal tuo PC, pagando con carta di credito o server sicuro e ricevendo direttamente a casa il tuo acquisto. Un prezzo più accessibile. Un'occhiata alle offerte IOL e scoprirai che non c'è modo più vantaggioso per entrare nel mondo di Internet. Subito e dalla porta principale: la porta di Italia Online.

Per informazioni sui servizi o su come abbonarti, chiama subito

Numero Verde 167-2



OFFERTA	DURATA	PREZZO*
FULL 60	abbonamento 60 gg.	L. 42.000
FULL 365	abbonamento 365 gg.	L. 209.000
IOL ISDN	120 ore	L. 149.000

Infostrada Italia Online utilizza la rete di telecomunicazioni di Infostrada.

italia
on
line

Missione Internet.

Trasformare i dipendenti in azionisti. Cgil e Comu contrari

Demattè: Fs in rianimazione

Come cura, tagli ai salari d'ingresso

ROMA. Claudio Demattè ha una formula per risanare le Ferrovie: una rivoluzione della busta paga che alleggerisce di un terzo l'onere a carico dell'azienda e del Tesoro e abbassa il salario d'ingresso delle future generazioni di ferrovieri. E' una ricetta d'emergenza, annunciata in un'intervista che divide il sindacato in due schieramenti (Cisl e Uil favorevoli o disposti a discutere, Cgil e Comu decisamente contrari fino a dare del «dilettante» al presidente delle Ferrovie).

Demattè, alla guida del treno Fs da un paio di mesi, fa una diagnosi nefasta: di questo passo si chiude tutto nel giro di 3-5 anni. Colpa del lavoro, più alto del 40% rispetto alle altre reti, che diventeranno concorrenziali quando scatterà la liberalizzazione del trasporto su ferro. Punto di partenza della rivoluzione, per Demattè, dovrebbe essere un «modello Alitalia», un fondo a parte, fuori dal bilancio Fs, sostenuto da finanziamenti statali, nel quale conferire immobili e azioni Fs. Sul fondo dovrebbe essere quindi trasferito il terzo del lavoro attuale, mentre le future assunzioni avverrebbero ai nuovi livelli salariali a quel punto vigenti in azienda. E i ferrovieri dovrebbero essere coinvolti con l'acquisto di partecipazioni azionarie.

Il presidente delle Ferrovie esclude che si tratti di un artificio contabile, perché il fondo farebbe parte del bilancio dello Stato, sarebbe una sorta di fondo-pensione. Un sistema a salvaguardia degli «uomini dipendenti» che imporrà però retribuzioni più basse. «L'avvenimento per Alitalia Team, i futuri assunti.

Nessun problema da parte del governo, assicura il presidente, ma la certezza di andare incontro a un conflitto sindacale. Perché si



	Dipendenti	Stipendi (in milioni di lire)
DIRIGENTI	974	169
UFFICI	14.108	85
STAZIONI	29.635	80
VIAGGIANTI	12.221	84
MACCHINE	20.501	94
NAVI TRAGHETTO	1.600	101
TECNICI	43.683	78
TOTALE	122.732	

tratterà di rifondare l'azienda insieme con i ferrovieri.

Previsione azzeccata: le reazioni alla proposta sono arrivate subito e decisamente contrastanti. Sergio D'Antoni, leader della Cisl, non è affatto contrario: «Se Demattè offre il modello Alitalia per le Ferrovie noi siamo pronti - annuncia - E' da tempo che noi lo diciamo». E' pienamente d'accordo, sulla discussione, anche il segretario generale della Fit-Cisl Giuseppe Surrenti: «Più che un piano è un'idea, un certo interesse. Però non è un'idea malvagia, anzi l'intenzione è quella di dare un taglio al passato per creare un nuovo realtà come è già accaduto nel caso dell'Alitalia», aggiunge Surrenti - direi che se ne può parlare».

Sandro Dagnì, segretario generale della Uil-Transporti, pone subito una condizione: è disposto a di-

scutere su qualcosa di più concreto, «progetto serio e ragionato». Anche perché la storia dei costi e del fondo non gli va a genio: «Costituire un fondo per importare il modello Alitalia con una vera e propria decurtazione del salario è una strada che non porta a nessun posto. Diverso il discorso per i nuovi assunti: «Una sorta di salario d'ingresso - dice Dagnì - può rientrare in un discorso sulle flessibilità sul quale ho preconcetti».

Seca la bocciatura del Comu. Per il coordinatore nazionale Savio Galvani la proposta non è affatto nuova: «Se ne era già discussa in sede di trattativa per il contratto, ed era stata scartata da tutti i sindacati. Allora mi preferì affrontare il problema degli esuberanti piuttosto che quello di un marchingegno contabile; sia il mini-



Claudio Demattè
presidente
delle
Ferrovie

sia l'azienda miravano all'esuberanza di 30 mila dipendenti. Galvani non intende accettare la soluzione di una seconda azienda a basso costo, come ha fatto Alitalia: «Progetti del genere li hanno fatti solo in Inghilterra e, in Italia, Lorenzo Necci. Il primo caso il sistema ferroviario, sicurezza compressa, è al tracollo».

E la Cgil, con il segretario confederale Walter Cerfeda definisce «improvvisazione» l'uscita di Demattè «dilettante con tanta buona volontà che rischia di proseguire nella politica sciagurata di attacco al lavoro». Cerfeda non attribuisce al presidente Fs l'aggravante della premeditazione, ma lo accusa di essere partito «proposte che stanno né in cielo né in terra». Sotto la proposta per ridurre il costo del lavoro: «Demattè», dice Lorenzo Necci, «altri prima di lui da dieci anni» questa parte - dice Cerfeda - continua a cercare il risanamento attaccando il lavoro. Necci ha tagliato 90 mila posti e Demattè vorrebbe tagliare i salari: due aspetti della medesima sciagurata ricetta che ignora i veri problemi e i sprechi delle Ferrovie come la «guerra tra bande», la deresponsabilizzazione dei dirigenti, gli sprechi di natura varia che Cimoli ha solo iniziato a decurtare». [b.g.]

COMUNE DI BARDONECCHIA
PROVINCIA DI TORINO
p.zza A. de Gasperi, 1
Bardonecchia Cap. 10052
Tel. 0122/999985 telefax 0122/96064

Estretto bando di gara per l'appalto mediante appalto conteso per la fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria del piano regolatore paesaggistico e del piano particolareggiato della zona "B" del capoluogo

Criterio di aggiudicazione: secondo quanto previsto dall'articolo 3 del disciplinare d'incarico. Le richieste d'invito, stese su carta legale, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12.00 del 11.05.98, secondo la modalità indicata nel punto 10 del bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.

Bardonecchia, il 27 marzo 1998
IL SINDACO
dr. Mario Ambrosio

COMUNE DI BARDONECCHIA
PROVINCIA DI TORINO
p.zza A. de Gasperi, 1
Bardonecchia Cap. 10052
Tel. 0122/999985 telefax 0122/96064

Estretto bando di gara per l'appalto mediante appalto conteso del servizio per la gestione della piscina comunale, sauna, palestre e locali sociali, sita in via Mattien n. 2

Criterio di aggiudicazione: secondo quanto previsto dall'articolo 3 del disciplinare d'incarico. Le richieste d'invito, stese su carta legale, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12.00 del 27.04.98, secondo la modalità indicata nel punto 9 del bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.

Bardonecchia, il 25 marzo 1998
IL SINDACO
dr. Mario Ambrosio

AGENZIA IMMOBILIARE PER LA CANTIERE PROVINCIA DI TORINO (GIA IACP)
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301 - telefax 3130425

Si informa che sul B.U.R. Piemonte n. 12 del 25.3.1998 è stato pubblicato l'Avviso di mobilità per l'assegnazione in proprietà di alloggi e risulta composta da: alloggi e vendita dell'ATC. Detto avviso è disponibile senza alcuna spesa presso lo sportello polifunzionale Gestione Utenza dell'ATC.

R. PRESIDENTE
Giorgio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 129/96 di: GIAGNA Vittorio, curatore: dr. Valter Bullo, il Giudice Delegato dr. ass. Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/5/98 alle ore 11 dei seguenti beni:

Unità immobiliare in capo al fallito Giagna Vittorio facente parte di complesso condominiale sito in Chivasso (TO), via Baraggino n. 78 (inalterata su terreno della superficie catastale di 11.545 mq con entrante capannone industriale della superficie di circa 4085 mq, sezione Catasto Torment, Comune di Chivasso al Foglio n. 27 mappale 450 (già mappale 338)).

Il lotto 11 terreno si trova in zona edificata, «Zona Agricola E» nel P.R.G. adottato dal C.C. il 06.12.1978 ed approvato con DGR il 01.02.1983, ed una parte in zona edificata «Area produttiva esaltata consolidata (PC)» nel Progetto preliminare di variante generale allo strumento urbanistico adottato in data 15.09.1997 e reso esecutivo il 27.09.1997.

Presso l'Ufficio Tecnico del Comune risultano per la costruzione del complesso immobiliare, Licenza edilizia n. 380/770 rilasciata in data 05.12.1976; per la costruzione della recinzione edilizia prot. n. 3079/74 rilasciata in data 08.04.1974; per la costruzione della cabina ENEL, Autorizzazione edilizia prot. n. 7816/74 rilasciata in data 08.07.74; risulta inoltre presentata pratica di condono edilizio ai sensi Legge 47/85 prot. 18554 in data 03.10.1986 ancora in corso di definizione.

Più precisamente al trasferiscono le unità immobiliari individuate nel Regolamento di condominio depositato in atto rog. n. 105887, Foglio 27, n. 450 sub. 2, via Baraggino 78, piano T, z.o. U, cat. D/7, R.C. L. 2.840.000. L'unità immobiliare è locata alla MOTO S. ai sensi del regolamento indicato in perizia.

Lotto 1
Porzione di capannone della superficie di 548 mq a cui competono 135/1000 di proprietà sulle parti comuni. Censita al N.C.E.U. alla Partita 1005887, Foglio 27, n. 450 sub. 2, via Baraggino 78, piano T, z.o. U, cat. D/7, R.C. L. 2.840.000. L'unità immobiliare è locata alla MOTO S. ai sensi del regolamento indicato in perizia.

Lotto 2
Porzione di capannone della superficie di 547 mq, a cui competono 135/1000 di proprietà sulle parti comuni. Censita al N.C.E.U. alla Partita 1005887, Foglio 27, n. 450 sub. 3, via Baraggino 78, piano T, z.o. U, cat. D/7, R.C. L. 3.200.000. L'unità immobiliare è locata alla MOTO S. ai sensi del regolamento indicato in perizia.

Lotto 3
Porzione di capannone della superficie di 1.940 mq, a cui competono 405/1000 di proprietà sulle parti comuni. Censita al N.C.E.U. alla Partita 1005887, Foglio 27, n. 450 sub. 4, via Baraggino 78, piano T, z.o. U, cat. D/7, R.C. L. 5.500.000. L'unità immobiliare è locata alla C.A.M. ai sensi del regolamento indicato in perizia.

Lotto 4
Porzione di capannone della superficie di 1310 mq, a cui competono 325/1000 di proprietà sulle parti comuni. Censita al N.C.E.U. alla Partita 1005887, Foglio 27, n. 450 sub. 5, via Baraggino 78, piano T, z.o. U, cat. D/7, R.C. L. 5.500.000. L'unità immobiliare è locata alla IACOVELLO ai sensi del regolamento indicato in perizia.

Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto in cui si trovano, con annessi diritti azioni ragioni e servitù attive e passive, fissi ed onerosi, annuati e concessi, adiezione e pertinenza, sotto l'osservanza del già citato regolamento di condominio. Il tutto come meglio descritto nella relazione «stima dell'ing. Marco Del Negro depositata in Cancelleria».

Prezzo base: L. 105.000.000 per il lotto 1, L. 130.000.000 per il lotto 2, L. 3.000.000 per il lotto 3, L. 2.840.000 per il lotto 4.

Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto 1, L. 2.000.000 per il lotto 2, L. 3.000.000 per il lotto 3, L. 3.000.000 per il lotto 4.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria. Fallimentare entro le ore 13, del giorno 8/5/98 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Credito Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Consorzio»». Assegno emesso in Torino o Provincia.

Versione del prezzo entro giorni 80 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Elvira Rolle

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nulla esecuzione immobiliare n. 677/95, promossa da: Banca Mediocredito contro: SODI Francesco - PANICHI Fausto in SODI, il Giudice dell'esecuzione Dr. Scovazzi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 07.05.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

Lotto Unico
In Torino, via Lagrange 34, al piano primo: alloggio composto di cinque camere, cucina, servizi e accessori per una superficie commerciale di mq 240 ca. cantina.

Prezzo base L. 100.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare intestato al «Credito Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Consorzio»» per una somma pari al 25% del prezzo base di cui L. 10% a titolo di cauzione; di cui L. 15% per ammontare presuntibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione; 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo (acciduo), purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, all'istituto mutuatario le somme stanziate scadute, gli accessori e le spese;

3) «esecutori» gli «esecutori» di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario L. 100.000.000 per il lotto 1, L. 100.000.000 per il lotto 2, L. 100.000.000 per il lotto 3, L. 100.000.000 per il lotto 4.

4) il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagamento dell'istituto mutuatario, va depositare la ricevuta del pagamento della stessa istanza mutuatario. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Ortolane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggione Pol

COMUNE DI VICO EQUINO
PROVINCIA DI NAPOLI - Tel. 081/801911

Estretto bando a asta pubblica

Oggetto: copertura assicurativa per responsabilità civile terzi, dei pubblici impiegati e del Segretario Comunale, responsabilità ed incendio patrimonio comunale e delle manifestazioni ludiche, circolazione dei veicoli comunali.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi degli art. 8 - lett. A e 23 - lett. A - del decreto lgs 173/95 n° 157.

Importo a base d'asta: L. 85.940.000 annui. Durata della copertura: anni 10 decorrenti dalla data di stipula del contratto. Finanziamento: la spesa grava sul Bilancio Comunale per l'anno 1998 e futuri. Termine di presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 13.5.98.

Espletamento pubblico incanto: ore 10.00 del 14.5.98.

Pubblicità: il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e di quello dei Comuni della Penisola Sorrentina, sul quotidiano «Azzurro» e per estratti: G.U.R.I., sul G.U.C.E., sul B.U.R.C., su due quotidiani nazionali e su un quotidiano a carattere regionale. Il bando integrale può essere ritirato nei giorni ed orari di ufficio.

Vico Equino, 2 aprile 1998

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO dott.ssa Daniela Oliva

CITTA' DI TORINO
Bando di partecipazioni n. 44/98

Trattativa privata ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera b) D.Lv. 157/95 - Servizio di gestione del conservatorio «G. Verdi» - Periodo 1° settembre 1998/30 giugno 1999

Per informazioni e documentazione rivolgersi alla Divisione Servizi Culturali - Settore Arti Musicali - Piazza San Carlo 161 - Torino - Tel. (011) 442.4766.

Le richieste d'invito, redatte secondo la modalità indicata nel bando integrale affisso all'Albo Pretorio e visibile su Internet (indirizzo: <http://www.comune.torino.it>), dovranno pervenire entro il giorno 27 aprile 1998.

Torino, 1° aprile 1998

IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTA' DI TORINO
AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indica per d'appalto per il servizio di pulizia di locali scolastici ed edifici Comunali per il triennio 1/7/1998 - 30/6/2001.

Licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, primo comma, lett. b) del D.Lgs. 157/1998.

Importo globale: L. 2.196.792.000 + Iva. Domande di partecipazione entro l'11.05.1998 ore 12.00. Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Richiesta, chiarimenti, ed invio domande presso la Città di Venaria Reale, piazza della Libertà n. 1 - 10078 Venaria Reale, Tel. 011/4072228 fax 011/4072229.

Venaria Reale, 2 aprile 1998

SERVIZIO GENERALE ED AMM. dott. Roberto Costelli

San Paolo Industriale S.p.A.
A seguito errata pubblicazione si segnala il valore corretto della quota del fondo al 26/03/1998

SANPAOLO INDUSTRIALE L. 24.583

tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 80 - TORINO
Tel. (011) 688.52.11

tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'incognita su farmaci e altri ticket

I pensionati temono il caro sanitometro

ROMA. I più preoccupati dalle incognite ancora esistenti su sanitometro e ricicometro sono i sindacati dei pensionati.

Sanitometro. Non si sa ancora chi e quanto pagherà per farmaci, day hospital e assistenza domiciliare. In attesa di una stima su quanto la manovra inciderà sui bilanci dei nuovi «non essenti», e dei nuovi «essenti parziali», che comunque quelli con redditi più alti ed in buona salute (altrimenti scatterà l'esenzione per patologia), il sindacato dei pensionati della Uil segnala che qualche problema potrebbe proprio nascere per l'assistenza farmaceutica.

Molti anziani dovranno pagare, come tutti i non essenti, il 50% del prezzo dei farmaci della fascia A che contiene 357 confezioni, il governo potrebbe decidere, però, l'allargamento delle liste delle malattie che garantiranno l'esenzione dal ticket. La lista dovrebbe essere compilata entro gennaio.

«I farmaci essenziali - ha spiegato Silvano Miniati, segretario generale della Uil Pensionati - sono tutti in fascia "A" ma in quella "B" ci sono, ad esempio, alcuni farmaci necessari per curare gli effetti collaterali delle terapie per i cardiopatici. Farmaci importanti quindi, ma che rimasti in fascia "B" perché utilizzati soprattutto dagli anziani che, essendo essenti per età, dovevano pagare solo le 3 mila lire fissate per ricetta».

Un altro interrogativo è quello sugli effetti del ticket per l'assistenza domiciliare e sulla diagnostica day-hospital. «La gratuità di questi servizi è il vero filo per impedire l'eccessivo ricorso ai ricoveri ospedalieri», ha detto Miniati, che invece appoggia la decisione del governo di penalizzare per le aziende sanitarie che non sono in grado di ridurre e controllare le liste

di attesa dei malati. Anche la Dirstat, la federazione dei funzionari dei dirigenti di Stato aderenti alla Confedir, ha sottolineato i disagi per i pensionati ed ha definito «assurdo, iniquo e contrario ai principi del diritto il sanitometro che colpisce soprattutto i lavoratori dipendenti e i pensionati».

Di avviso opposto è il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, che definisce il sanitometro «uno strumento di equità». «Le linee di massima del provvedimento - ha precisato

Cofferati - coerenti con l'impostazione del redditometro. Per essere efficace, lo Stato sociale ha dei costi; i cittadini che ne usufruiscono devono partecipare sulla base della ricchezza di ciascuno. Ricicometro. Anche questo rappresenta un'incognita per i titolari di pensioni integrate al minimo. Il comunicato della presidenza del Consiglio con cui si annuncia il varo del provvedimento rileva che questo tipo di pensioni è esclusa dall'Ise. Qual è la lettura autentica?

I sindacati dei pensionati di Cgil Cisl Uil hanno scritto una lettera al ministro del Lavoro Tito Treu e al presidente dell'Inps Gianni Billia per chiedere chiarimenti. Il comunicato che la presidenza del Consiglio ha diffuso riguardo al ricicometro specifica: «Il nuovo strumento riguarderà le prestazioni o i servizi sociali e/o assistenziali, con esclusione delle integrazioni al trattamento minimo, delle maggiorazioni sociali delle pensioni, dell'assegno sociale, delle pensioni sociali, delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento e assimilata».

Il comunicato della presidenza del Consiglio con cui si annuncia il varo del provvedimento rileva che questo tipo di pensioni è esclusa dall'Ise. Qual è la lettura autentica?

I sindacati dei pensionati di Cgil Cisl Uil hanno scritto una lettera al ministro del Lavoro Tito Treu e al presidente dell'Inps Gianni Billia per chiedere chiarimenti. Il comunicato che la presidenza del Consiglio ha diffuso riguardo al ricicometro specifica: «Il nuovo strumento riguarderà le prestazioni o i servizi sociali e/o assistenziali, con esclusione delle integrazioni al trattamento minimo, delle maggiorazioni sociali delle pensioni, dell'assegno sociale, delle pensioni sociali, delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento e assimilata».



Per bronchi, orecchio, naso, gola e pelle

L'acqua delle Terme di Tabiano è una preziosa composizione di sostanze naturali, idrogeno solforato, solfati, magnesio, calcio, perfettamente bilanciati dalla natura. È un'acqua estremamente valida ed efficace per la prevenzione e la cura dei disturbi, anche cronici e/o di origine allergica, di bronchi, orecchio, naso, gola, pelle e metabolismo. Ha successo perché rispetta gli equilibri dell'organismo e potenzia la difesa immunitaria in modo naturale e pressoché privo di effetti collaterali. È perciò particolarmente adatta anche per i bambini. Per il Vostro problema a Tabiano troverete modalità di somministrazione e protocolli di cura specifici, messi a punto con l'esperienza di oltre 150 anni.

Da quest'anno, poi, alle Terme di Tabiano, il Nuovo Stabilimento Vi offrirà nuovi spazi di benessere.

150 ANNI DEL BANDEJO ITALIANO TERME

Raggiare e spedire, anche via fax, alle Terme di Tabiano

Desidero ricevere gratuitamente il prossimo numero della Rivista "Terme di Tabiano"

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____

A norma della legge 675/96 i dati inviati saranno utilizzati per la spedizione e ad uso interno delle Terme di Tabiano

TERME DI TABIANO
Cura di bronchi, orecchio, naso, gola e pelle
Viale delle Terme, 32 - 43030 TABIANO (PR)
Tel. 0524 564111 - fax 0524 564299

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.







* rispetto al pane comune tipo "0". Il % del Nord e Centro Italia.

È pane Gusto & Benessere. Da una nuova formula Panem, lievitato di essenza di fibre di lino a zero calorie, il nostro Panem ti fa tanto bene con il 25% di calorie in meno. Questo significa che per ogni 350 g. di Tasso Gusto & Benessere risparmi 15 calorie. E un po' di tempo per goderti il tuo. Nella nuova linea Panem, anche la Fibra, la Vitamina e la Vitamina del Sole. Perché il pane è fatto per darti il 25% di fibre in più. Panem. Ogni giorno il meglio dal pane nel suo impasto.

Si devono vuotare i locali, s'inizia una grande vendita promozionale

Dove scegliere i mobili ideali

Al Mercatone è il momento degli affari

Occasioni del genere si capitano davvero poche nel corso dell'anno, e non sempre se ne ha notizia con sufficiente tempestività. Un peccato, perché si perde tutto il vantaggio che si potrebbe ottenere giungendo tra i primi. Ma il Mercatone del Mobile, che ha fretta di vuotare i locali, ha iniziato una grande vendita promozionale dandone ampio risalto per informare, in primo luogo, i propri clienti. E chiunque si affretterà

a percorrere le tante strade che portano al Mercatone del Mobile avrà la possibilità di concludere ghiotti affari. ■ procediamo con ordine.

Intanto l'indirizzo: corso Unione Sovietica 493/4, proprio accanto al Bowling Mirafiori, nei pressi di piazza Caio Mario. Luogo facile da raggiungere sia con i mezzi pubblici sia con l'auto, perché è servito da ampi parcheggi. Comodo anche l'orario ■ apertura: tutti i gior-

ni, domenica compresa, senza chiusura per il pranzo.

■ Mercatone del Mobile ■ specializzato nell'arte povera. Uno stile caldo, particolarmente gradevole, dalle linee semplici e armoniose, prodotto in legno massello, noce nazionale e legno esotico. I prezzi che si possono spuntare in questo periodo hanno dell'incredibile, ma la ragione è semplice. Gli sconti vengono praticati ■ prezzi molto contenuti all'ori-

gine, poiché il mobilificio vende in larga parte pezzi singoli e complete prodotte in aziende proprie in Veneto. La base è dunque il vero prezzo di fabbrica, non «appesantito» dalle percentuali di grossisti e negozianti. Un vantaggio economico non da poco.

■ soli esempi tra i tanti possibili, al fine di illustrare in modo tangibile quanto detto: per la camera da letto si parte da 3 milioni e 900 mila lire, compresi il trasporto in tutta Italia e Oltralpe (ci pensi bene chi deve arredare la seconda casa) e il montaggio; per le cucine (a ne ■ parecchie decine di modelli) si inizia da 1 milione e 900 mila lire, compresi sempre trasporto e montaggio (effettuato da tecnici di provata esperienza). Nella scelta della cucina bisogna ■ tener presente che si tratta di un ambiente particolare; l'unico, di solito, dove la famiglia si riunisce anche più volte al giorno. E quindi deve coniugare, ■ la solidità della costruzione, uno stile gradevole e la massima razionalità, in modo tale che i movimenti non vengano impediti da spigoli, antine o cassetti mal studiati.

■ clienti si dividono in due grandi categorie: quelli che hanno le idee chiare e perciò vanno ■ colpo sicuro e quelli che sono incerti. Attenzione: incertezza, quando si vuol arredare una casa, non è un termine negativo. Significa, soprattutto, che si ha l'esigenza di trovare un mobiliere di fiducia disponibile a «seguire» il cliente nella sua scelta, aiutandolo a trovare il mobile (o i mobili) ■ lo stile che meglio si adattano agli spazi da arredare. In entrambi i casi il Mercatone del Mobile può rivelarsi ■ scelta vincente, dal mo-

mento che gli ambienti riprodotti nei 3 mila metri di esposizione possono soddisfare qualsiasi necessità.

Perciò, il consiglio migliore è quello di avventurarsi ■ questo «planeta mobile», di valutare prezzi ed entità degli sconti, senza problemi di fretta legata al parcheggio impossibile, con la massima libertà e tranquillità, per decidere serenamente, prendendosi tutto il tempo che occorre.

Oltre all'arte povera, infatti, ci sono il rustico, ■ classico e il moderno. Il rustico piace soprattutto per gli ambienti dove si vive di più nell'arco della giornata: cucina e soggiorno, per esempio. Il classico lo si destina di solito nelle camere «importanti»: salone, biblioteca, ■ da letto. Infine il moderno. Che può arredare con indifferenza un ambiente ■ tutta la ■, data l'ampia scelta di materiali, di forme e colo-

ri disponibili. Ultimo atto: il pagamento. Chi non ha il contante «tutto e subito» non abbia timori. C'è la possibilità di un pagamento rateale in dodici mesi ■ interessi. Non solo, si può concordare una formula personalizzata che non appesantisca il bilancio familiare senza, e questo ■ l'aspetto veramente importante, farci perdere le occasioni del Mercatone del Mobile.



GRANDE VENDITA

IL MERCATONE DEL MOBILE

CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - (A FIANCO BOWLING MIRAFIORI) - TEL. 011/3488800

AFITTASI ALLOGGI
A PROSSIMI SPOSI

SVUOTA PER RINNOVO LOCALI

OFFERTE SPECIALI
SU TAPPETI
PERSIANI ORIGINALI

VASTA ESPOSIZIONE ARTE POVERA

SCONTI REALI DAL 30% ALL'80%

DOBBIAMO SVUOTARE I LOCALI

VISITATE IL NUOVO CENTRO CUCINE

STUDIO 3 ARREDAMENTI

C.so Traiano 103 - Torino - Tel. 011/612174

FINANZIAMENTO 12 MESI TASSO 0

APERTO LA
DOMENICA

ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 20

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA - TEL. 0337/218445 - 0337/545945

IL PUNTO DEI MERCATI

«Eridania non si vende»

N ESSUN contatto, nessuna avanzata, tra i vertici di Eridania Béghin-Say, la multinazionale alimentare del gruppo Montedison, e l'Ifl degli Agnelli. Lo ha chiarito il presidente dell'Eridania, Stefano Meloni, dopo le indiscrezioni sull'interesse della finanziaria torinese per la società a guida italo-francese. «Mai avuto richieste, né tantomeno offerte dall'Ifl - ha detto Meloni in margine a una presentazione agli analisti finanziari - ero all'estero in quei giorni, per quanto ne so, l'Ifl si è limitata ad esprimere un apprezzamento per una gran bella azienda, la nostra». Meloni ha detto inoltre: «Da quando sono arrivato nel gruppo Montedison ho sempre dichiarato che Eridania Béghin-Say, componente strategica e insostituibile, non sarebbe mai stata in vendita».

E, per il '98, il gruppo Eridania Béghin-Say prevede di conseguire risultati in buona crescita, mantenendo un volume di investimenti elevato, pari a circa 1000 miliardi di lire, in parte destinati ad acquisizioni. Ad affermarlo è sempre Meloni, che ha sottolineato in particolare l'aumento del fatturato, dovuto a crescita interna, dovrebbe essere in linea con quello del '97, quando era stato pari a +6,5 per cento. «Il miglioramento dei risultati sarà dovuto sia al buon andamento delle campagne agricole - ha detto Meloni - dove beneficiamo di quantità abbondanti e prezzi corretti, sia alla crescita dei mercati, sia all'azione di contenimento dei costi e di ottimizzazione delle situazioni produttive. Infine l'indebitamento diminuirà di circa 1,5 miliardi di franchi francesi, passando da

un rapporto debiti-patrimonio netto di 0,74 per cento a uno di 0,70. In ogni caso non vogliamo scendere sotto lo 0,60 per cento. Gli obiettivi di sviluppo indicano inoltre una crescita dei margini operativi dal 6,5% '97 al 7% nel '98, all'8% nel '99, e del ritorno sugli investimenti dall'11% attuale al 15% nell'arco di un triennio».

Meloni ha speso qualche parola anche per la questione delle 35 ore, che riguarda da vicino il gruppo sia in Italia che in Francia. «E' un problema molto serio, soprattutto per aziende come la nostra che si basano molto sul lavoro a organizzazione per turni. Ne va della competitività dell'industria. La soluzione del problema, in particolare in Francia, sta nell'annualizzazione del tempo di lavoro, bilanciando i periodi di campagna agricola con quelli di intercampagna: in Germania si passa nelle varie fasi da 56 ore a 26 ore settimanali. Per noi comunque non ci sarà nessuna creazione di posti di lavoro, dobbiamo gestire questa situazione».

La Rgi, guidata dagli oriundi italiani Antonio Soave e Joseph Antonini, sfida, con l'aiuto di Giovanni Rana, colosso del fast food, McDonald's, Dominò e Little Caesar. L'arma scelta per il duello sono tortellini, cappelletti, ravioli, gnocchetti prodotti dal pastificio che, da tempo, stando ai suoi spot televisivi, fa mistero di sognare l'America. Giovanni Rana rifornirà infatti in esclusiva i primi cinque ristoranti della catena senza escludere peraltro un futuro coinvolgimento azionario nella società.

IL MERCATO

Altor 1200-1290; Cassa di Risparmio di Bologna 30000-30900; Deutsche 74950-75000; Electrolux 128500; Kariba 90-92; Cassa di Risparmio Panna e Piacenza 4200-4250; Pharmacia 10200.
Bonaparte '99 36-41; Sal Risparmio 4100-4400; Sitr 94-99 730; Kariba 55-59; Mediobanca

AMSTERDAM AEX 1185,53 (+2,01); BRUXELLES BEL20 3052,91 (+0,67); FRANCOFORTE DAX 5271,65 (+0,92); HONG KONG HANG SENG N.P.; LONDRA FTSE 100 6105,80 (+0,69); MADRID IBOEX 35 10814,10 (+2,29); PARIGI CAC 40 3986,75 (+1,39); SYDNEY ALLORD 2795,80 (+0,90); TOKYO NIKKEI 15705,99 (+1,21); ZURIGO 7827,70 (+1,32); NEW YORK DOW JONES 5033,23 (+0,55%).

OBBLIGAZIONI DEL 03-04-98

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53
ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53	ENEL 12/01/98	101,53

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	VALORE	VALUTE ESTERE	VALORE
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96
Dollaro USA	164,96	Dollaro USA	164,96

LIRA INTERBANCARIA

PRODOTTO	VALORE	PRODOTTO	VALORE
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96

RISTRETTO A MILANO

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

ORO: CHIUSURE

PRODOTTO	VALORE	PRODOTTO	VALORE
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96
Prodotto	164,96	Prodotto	164,96

ECONOMIAFLASH

Accordo ■ Op Computers
Orario ridotto, sabato lavorativo

E' stato siglato l'accordo per la riduzione di orario (a parità di salario) alla Op Computers, la società di pc che fa capo a Edward Gotesmann. L'intesa prevede la necessità di lavorare per 7 sabati da ottobre a dicembre '98: il lavoro del sabato è di sei ore e il recupero è a giornate intere di otto ore. Quindi la maggioranza del 10% prevista per questo regime di flessibilità con compensativo viene trasformata in una riduzione di orario del 25 per cento.

Elsag Bailey process ■ cede ■ infestazioni delle acque

Elsag Bailey process automation ha ceduto alla Capital Controls (società che fa capo a Severn Trent) l'unità operante nel campo della disinfezione delle acque. L'unità ceduta sviluppa e produce apparati per la disinfezione di acque industriali e per uso domestico.

Ansaldo costruirà ■ centrale elettrica ■ zona mineraria ■ Nord del Cile

La compagnia elettrica cilena Edelnor, il cui azionista è la statunitense Southern Company, ha scelto Ansaldo Energia (gruppo Finmeccanica) per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato a gas da 240 Mw, del valore di circa 180 miliardi di lire. La centrale sarà installata vicino alla città di Antofagasta nel Nord del Cile, una zona a forte presenza di attività mineraria.

Canal Plus farà quotare
Telepiù ■ Borsa di Milano

Canal Plus, il colosso francese di pay-tv, intende quotare a Piazza Affari il 20% del capitale di Telepiù tra la fine del 1998 e l'inizio 1999. «Sarà un modo elegante per italianizzare il canale» ha detto il portavoce precisando che dell'operazione è stata incaricata la Lehman Brothers.

Ieri filiali chiuse

Sancati ■ gli riaperti ■ Prato

TORINO. L'80% delle 1100 filiali italiane dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è riaperto. Ieri mattina chiuso per lo sciopero proclamato dal Filsac-Cgil, Filsac-Cisl, Uil-Uil, Falsi e Sindirigenticredito. Secondo i sindacati, l'adesione allo sciopero è stata pari complessivamente all'80% del personale, secondo il San Paolo al 61% (i dipendenti della banca in Italia sono circa 20.000, di cui 12.500 impiegati e 7.500 dirigenti). In particolare, per l'azienda ha scioperato il 70% degli impiegati, il 17% dei funzionari, nessun dirigente.

I sindacati ribadiscono che lo sciopero è deciso per difendere i nullafacenti, quei 200 dipendenti ai quali il San Paolo ha inviato una lettera accusandoli di avere una produttività prossima allo zero, ma contro la totale discredibilità della gestione del personale ai di fuori di tutti gli accordi aziendali. Un altro sciopero è stato indetto per il 30 aprile, con un presidio in occasione dell'assemblea degli azionisti.

I sindacati ribadiscono che lo sciopero è deciso per difendere i nullafacenti, quei 200 dipendenti ai quali il San Paolo ha inviato una lettera accusandoli di avere una produttività prossima allo zero, ma contro la totale discredibilità della gestione del personale ai di fuori di tutti gli accordi aziendali. Un altro sciopero è stato indetto per il 30 aprile, con un presidio in occasione dell'assemblea degli azionisti.

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/658334-335

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Valore	Periodo	Valore
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621
30-04-98	99,621	30-04-98	99,621

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

INDICI BORSA

VALORI DI MILANO	8 aprile	VALORI DI MILANO	8 aprile
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)

FIL

VALORI DI MILANO	8 aprile	VALORI DI MILANO	8 aprile
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)
Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)	Indice MIB	-1,16 (a quota 1534)

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290

MONETE AUREE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-1290
Altor	1200-1290	Altor	1200-

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

Düsseldorf

Lufthansa

Nelle sue case di Londra e di Windsor, il cantante Elton John (nella foto) ha due sontuosi giardini. Specchio, nel numero in edicola sabato con La Stampa, ne racconta il fascino e i misteri.



L'Accademia dei Micenei ■ Reggio Calabria ha assegnato il Trufo Mediterraneo a Igor Man (foto) «per l'impegno creativo di questo cronista del mondo durante 50 anni ■ carriera». Premiazione il 10 maggio.

Dietro il boom di Piazza Affari, la trasformazione nei comportamenti economici e sociali. E il bot-people sceglie di rischiare

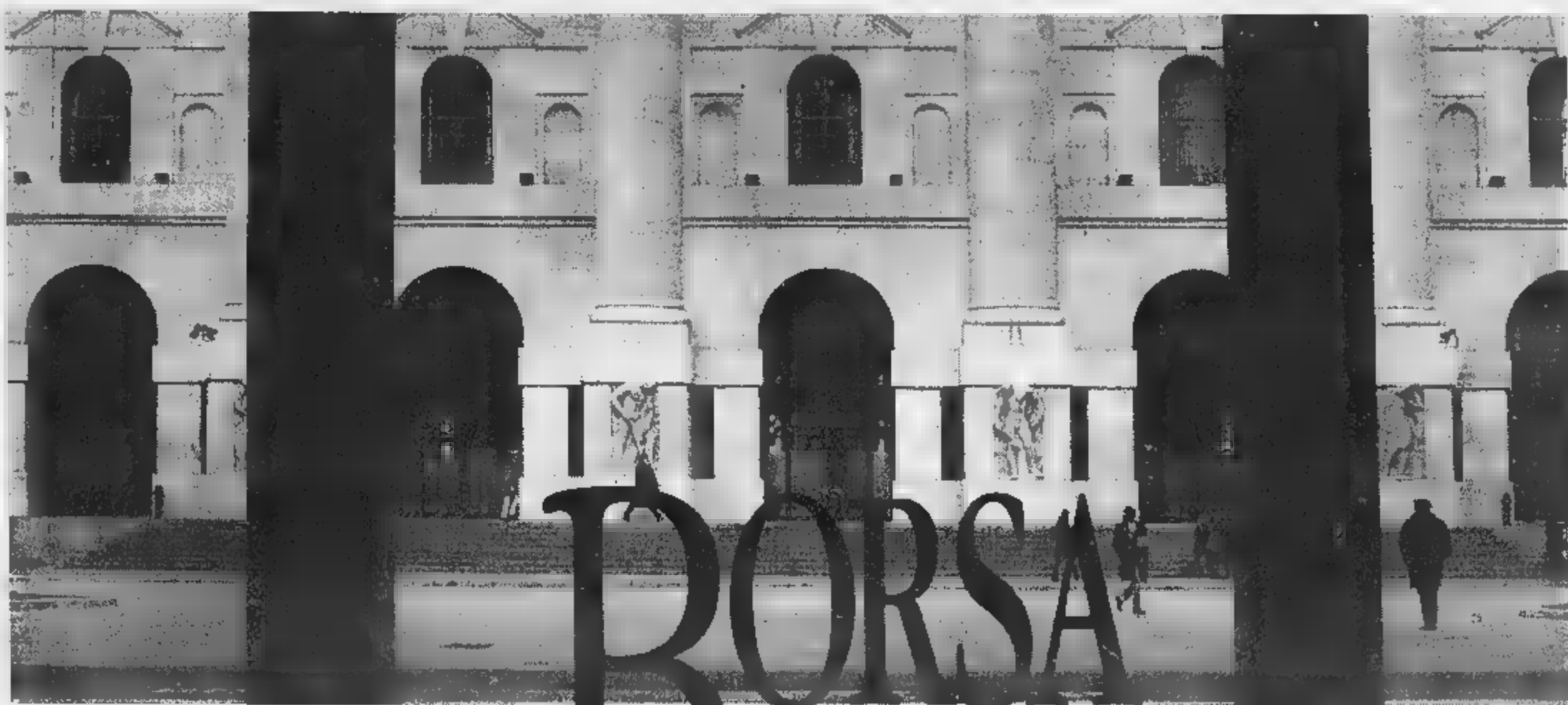
IMPROVVISAMENTE gli italiani si scoprono malati di rischio. Dopo decenni di investimenti prudenti e certi, dopo essersi conquistati in tutto il mondo la fama di un popolo fornicatore, dopo un'epoca di guadagno «garantito» - grazie ai bot, cct, czt, obbligazioni varie - di colpo gli italiani sembrano convertirsi a un nuovo credo finanziario: quello della speculazione. In Borsa, dell'assalto alle azioni di Piazza Affari, della caccia ai bot, ai titoli delle banche e alla sottoscrizione dei fondi azionari.

Come mai questa da conversione? Perché questa attrazione fatale? Che cosa sta cambiando nel comportamento sociale economico degli italiani? L'accettazione del rischio negli investimenti finanziari può essere la spia di una voglia di rischio in altri campi?

Il fenomeno è impressionante. Da alcuni mesi s'aggira in piazza Affari un «toro» scatenato. Ogni giorno il controtoratore delle azioni scambiate è di 4-5000 miliardi, con punte massime - come negli ultimi giorni - di circa 1000 miliardi. Solo sei mesi fa gli scambi giornalieri erano intorno ai 1000-1500 miliardi, mentre due anni or sono era definita buona una seduta con 500 miliardi di azioni trattate. Questo volume di affari non è dovuto solo alla gente comune. Per vari aspetti riflette l'interesse dei grandi gruppi economici nostrani e stranieri, i cosiddetti investitori istituzionali, che da qualche tempo a questa parte colgono nel bel paese delle opportunità prima inesperte e rimpinguano il loro portafoglio per diversi. Ma una parte di queste istituzioni (le banche, i fondi, le Sim) investono in Borsa i risparmi loro affidati dalle genti comuni, assai sensibile ai nuovi venti del mercato. Attualmente, poi, sono molto attivi i borsini, con sempre più gente che segue in diretta la evoluzione degli indici, misura personalmente la temperatura del mercato, si esalta o si deprime nel dare ordini di vendita e di acquisto.

Come ricordava Tuttosoldi la settimana scorsa, negli ultimi 5 anni la nostra Borsa ha segnato un rialzo del 247%, più della Germania (243%) e della Wall Street dei miracoli (solo il 229%). L'indice è più che raddoppiato. A questa parte, mentre il cresciuto del 50% nei primi mesi del 1998, Piazza Affari ha colmato nel breve periodo tutto il gap che la distanziava dalle altre «piazze» occidentali. Anche in questo gli italiani vivono eccessi di squilibrio, considerati come dei caratteri nazionali. «A detta di molti» - ricorda Franco Cellino, agente di cambio di Torino e membro del direttivo nazionale - «è cominciato con l'effetto Euro un nuovo ciclo, sulla scia di quanto è successo negli Usa, che provengono da vari anni di espansione. La prudenza è d'obbligo. Ma perché non sperare che anche per noi sia lo stesso?».

Era da tempo che gli afficionados della Borsa non godevano a questo modo. I patiti della Borsa sono un pubblico particolare. Come



Si può seguire il mercato pure ■ Internet e Televideo. Tra gli aficionados nascono nuove forme di interazione e solidarietà

tutti quelli troppo coinvolti, hanno ormai in memoria ogni tappa del loro percorso ■ passione, che guardando al passato assomiglia assai di più a una via crucis che a una performance di soddisfazione. I picchi ■ gli abissi del listino fanno ormai parte del loro modo di guardare alla realtà, una ginnastica mentale che li accompagna nella loro speculazione quotidiana.

I tempi d'oro risalgono ormai a 15 anni or sono, con la grande cavalcata ■ listino che si interruppe drasticamente nel maggio 1986. «Quello sì che ■ stato un crollo», confida un veterano, prendendosi con quei giornalisti che sovente scomodano un termine così drastico per indicare ■ semplice raffreddore dell'indice borsistico. La nostra Borsa entrò in uno stato di depressione profonda, un calvario che si è protratto per oltre un decennio, con forti escursioni e grande nervosismo. ■ confronto - nel lungo periodo - con quello ■ Wall Street, l'indice di Piazza Affari sembra ■ dalla tarantola. Le oscillazioni a lungo termine del mercato americano risultano assai contenute e disegnano un profilo di costante ascesa. L'indice nostrano, invece, ha risentito assai di più della nostra instabilità politica, delle alterazioni vicende dell'economia ■ dei grandi gruppi, della difficoltà del risanamento pubblico, delle prospettive dell'Euro. Oggi, comunque, la ripresa sembra ■ solida ■ medi.

Un tempo gli aficionados costituivano ■ cosiddetto parco buoi, ■ mucchio selvaggio ■ gente che passava ore nel tempio delle contrattazioni delle principali città italiane, con il naso all'insù ■ un tabellone elettronico che sfornava prezzi in continuazione. Ovviamente il parco buoi si infittiva

Borsa Dagli italiani all'Eldorado

quando le ■ andavano a gonfie vele, mentre si assottigliava quando l'orso era di scena. Oggi, ■ l'avvento della telematica, con la fine della contrattazione unica, si è creato un parterre virtuale. Si può seguire l'andamento delle contrattazioni al televideo, ■ attraverso Internet, o telefonando alla Sim o alla banca di fiducia.

Eppure la voglia di Borsa è un fatto reale, ■ ha anche bisogno di esprimersi pubblicamente. I sentimenti personali - anche quando ■ vil denaro - uno non può tenerli chiusi in cassaforte. Ci vuole anche un pubblico ■ magari di «amici» improvvisati o di compagni di viaggio e di avventure - cui partecipare le proprie emozioni ■ intenzioni, ■ cui esorcizzare le

paure e coltivare le speranze. Così si sprecano le telefonate, per passarsi le informazioni riservate, per confrontare strategie e sensazioni. Sono sempre più frequenti i capannelli di persone che si formano al di fuori delle banche, davanti ai monitor dei prezzi. Qualche banca ha riservato degli spazi a parte, in cui la gente si ritrova, socializza, si consiglia, discute per ore sulla congruità dei prezzi, brinda per particolari performance del listino, e ■ seconda dei casi - si dispera pubblicamente di non aver comprato o ■ non aver venduto. Il rituale dell'interazione, ■ commenti ■ dei pareri, delle conferme e delle consolazioni, delle fughe di notizie su che cosa fanno quelli dei salotti buoni, ■ parte integrante dell'euforia di Borsa.

Ecco: la Borsa ■ occasione di scambi e di interazione è uno degli aspetti socialmente più interessanti di questi mesi di boom. Certo, ■ vi fosse rialzo, ■ vi sarebbe interazione. Di fatto si producono anche varie solidarietà. Così, chi sa di più partecipa agli altri quanto ha appreso in tempi difficili; parallelamente, la frequentazione ■ fiducia e il discorso dai soldi può spostarsi su altri campi di vita. Tra gli affezionati c'è poi chi si preoccupa ■ qualcuno manca per vari giorni all'appello.

In questi capannelli non mancano i soloni improvvisati, quelli a cui la ciambella riesce sempre col buco; ma, parallelamente, non sono pochi quelli con ■ cultura borsistica e finanziaria di buon livello, frutto di anni di frequentazione del listino, che parlano con competenza di price-earning, di dividendi, ■ aumenti di capitale, di premi e di options. A fianco di essi, vari neofiti sono costretti a ■ nuovo apprendimento, ■ entrano a fatica in un lin-

ga ricco; finché non hai monetizzato... ■ «Vendi, guadagna ■ pentiti!» ■ «Meglio pochi, maledetti e subito che molti, incerti ■ sulla carta» ■ «Chi dice che la Borsa è troppo alta è uno che ha perso ■ treno del rialzo».

Quanto durerà il rialzo? Bisogna ■ in posizione o è il momento di uscire, per entrare a prezzi più vantaggiosi? E chi è rimasto al pelo, quando ■ bene che entri? Non siamo ormai ■ bella speculativa gigantesca, capace di sciopero da un momento all'altro?

Oltre ■ guardare dietro l'angolo, c'è anche chi riflette sulle ripercussioni ■ sociali del fenomeno e si chiede se anche in questo caso non ci sia un «grande vecchio» che orchestra l'euforia. Nel passato il grande saggio aveva interesse a piazzare i bot e i cct ■ una società orientata alla staticità e che si alimentava di debito pubblico. Oggi, l'imperativo ■ di essere flessibili ■ concorrenziali, per ■ la voglia di Borsa può essere il segno più eclatante di ■ società che inverte rotta e si dà ■ cultura. Sullo sfondo di questo gran movimento, s'affaccia un dubbio. Da dove proviene l'ingente flusso di denaro che si ■ nei fondi ■ in Borsa? E ciò a fronte di una capacità di risparmio degli italiani che gli economisti stimano ■ 150.000 miliardi l'anno. Non eravamo fino a qualche mese fa un Paese con 10-15 milioni di poveri? Quanti sono i poveri reali e quanti ■ finti poveri? Non è che ■ parte della povertà in Italia rientri nell'endemica attitudine degli italiani a minimizzare la propria condizione?

Torna ■ fagiolo un aneddoto riportato da David Landes nella sua Storia del tempo pubblicata da Mondadori. Una persona un giorno avvicinò uno sceicco che aveva accumulato ■ fortuna grazie all'estrazione ■ petrolio nei suoi possedimenti, e gli chiese a bruciapelo: «Lei, e le persone come lei, vi riuscite ricchi?». Quello meravigliato gli rispose: «Noi non siamo ■ dei poveri con i soldi!».

Franco Garelli

Stessa febbre, stesse speranze: ma nessun sogno rivela su che titoli puntare

C'era una volta il Lotto

CONSEGNIAMO ai futuri studiosi dei costumi cittadini ■ minuscola testimonianza. In una delle più belle piazze ■ Torino, frequentata abitualmente da bambini che giocano nel grande ovale del giardino, ragazzetti che si passano ■ palla, nonni meditativi, mamme affrante, innamorati luttuosamente avvinti in tessuti nerissimi, è apparso da qualche tempo nel pomeriggio un gruppo di uomini che ■ sta sotto i portici. Alcuni parlano, discutono, altri ciondolano in silenzio, chi arriva e si ferma per qualche minuto, chi ■ ne va scorrendo le spalle. Sono per lo più di mezza età, decorosamente vestiti, in tutto simili a quelli che si radunano attorno a un gioco di bocce, in un bar o dal barbiere per compilare schedine del Totocalcio. Pensionati, si direbbe a prima vista. E qualcuno senza dubbio lo sarà. Ma ciò che riunisce in piazza Statuto (come ■ molte altre piazze italiane) è lo schermo di un ■ computer su cui ■ allineano colonne di numeri. La filiale di ■ banca offre questo servizio sulle quotazioni ■ Borsa e gli astanti ■ investitori che seguono l'andamento dei loro titoli.

Non s'era mai visto in Italia un simile interesse. Nella ■ letteratura la Borsa non ■ mai ■ protagonista, vi si accenna ■ rado e di sbieco (lo zio Adriano che ■ perso tutto), ■ nel 1929, quando ci fu il fa-

■ crollo di Wall Street, ■ risulta che ■ noi grandi banchieri ■ piccoli speculatori ■ siano buttati dalla finestra. Nel ■ ricordiamo un film di Antonioni in cui si vedeva la Borsa ■ Milano, un ambiente che il regista non si lasciò sfuggire. Ma chi la frequentava accanitamente era una signora dell'alta borghesia, ricca e forse cattiva, senza cuore, comunque un'eccezione. Se il fenomeno si diffonde, mette radici, il listino di Borsa rischia però di prendere a poco a poco il posto del Lotto. Stessa febbre, stessa palpitante speranza ■ di grandi vincite ■ un giorno all'altro. Ma le aziende quotate non sono incluse nella Smorfit, sono una cosa concreta, con progetti, statistiche, proiezioni, capitali, fusioni. Non è che la sorella defunta ti rivela in sogno ■ devi puntare su questa ■ quella multinazionale, devi informarti tu, seguire tu, farti tu un'idea il più possibile ragionata, e accettare a priori l'eventualità ■ perdite, di crolli addirittura. Altrimenti, essendo gli italiani ciò che sono, finiremo per vedere cortei d'investitori che rivogliono indietro i loro soldi. Dallo Stato, beninteso. ■ ci sarà immancabilmente un pretore che gli darà ragione.

Fruttero
Franco Lucentini

LONDRA DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Un'eresia screditata ■ protestanti per screditare il cattolicesimo o inoppugnabile verità storica? Peter Stanford respinge la prima ipotesi ma non sposa la seconda; anche se dal suo libro The She-Pope (La Papessa) affiora non poca simpatia per la tesi secondo cui la papessa Giovanna sarebbe davvero esistita, e nei panni ■ Giovanni VIII avrebbe retto Santa Romana Chiesa nel buio del IX secolo. Fino a quando madre natura ■ smascherò, ■ una gravidanza e un inopportuno parto durante una processione, a cui seguì l'immediata lapidazione di papessa e neonato in quel vicus papissar che esiste ancora oggi a Roma fra via dei Querceti e via dei Santissimi Quattro Coronati.

Stanford, scrittore cattolico, capisce bene che provare l'esistenza della papessa equivarrebbe a sgratolare l'apposizione di Roma al sa-



La Papessa Giovanna

cerdozio femminile, basata essenzialmente sulla tradizione. Di qui la cautela nell'esame del ■ miglione ■ cronache del Papato che dal Medioevo alla fine del '600 fanno riferimento ■ Giovanna. Il più preciso fu un domenicano del XIII secolo, Martino di Polonia. Nella sua Cronaca dei papi e degli imperatori, completata nel 1277, egli

Londra, uno studioso cattolico rilancia la storia della fantomatica donna ascesa al soglio di Pietro

Madre Chiesa o Papessa Giovanna?

«Non è un complotto protestante, visse davvero nel IX secolo»

colloca il papato di Giovanna fra l'855 ■ l'857, fra Leone IV ■ Benedetto III che invece, nel catalogo ufficiale dei papi, appaiono l'uno dopo l'altro. Fu la causa del ■ e ■ natura orrida della transazione, afferma Martino, che di Giovanna non si parlò fino al 1082, nella Historiographia del teologo irlandese Mariano Scott.

La «transazione» fu l'inganno ■ cui questa donna nata in Germania da missionari inglesi ■ finse uomo per accedere a un'educazione cristiana e, approdata a Roma, conquistò il papato. Dell'opera di Martino esiste a Oxford un manoscritto originale, senza interpolazioni suc-

cessive: abbastanza, secondo Stanford, per accantonare l'ipotesi del complotto protestante.

Nessuno - in questo le cronache sono concordi - si accorse mai del vero sesso di Giovanni VIII: fino al momento del parto (l'amante di Giovanna sarebbe stato Anastasio, successivamente uno dei primi santipapi). E fu questa, secondo Stanford, l'origine della esecutio sterminata ■ ancora oggi conservata in Vaticano: quella che per secoli è stata usata, alla nomina di un nuovo papa, per stabilire le ■ credenziali di uomo (da un'apertura ■ giovane cardinale in ginocchio do-

stra che i testicoli fossero al loro posto).

Ci sono, secondo Stanford, indizi storici, scritti, mentali, fisici e psicologici per dare credibilità alla storia ■ Giovanna. Nel ■ libro, che l'editore Heinemann pubblicherà a giorni, c'è anche una perla finale, a riprova della papessa: gli otto motivi di una donna con corone papale, che affronta gravidanza e parto, alla base della volta sull'altare centrale di San Pietro. Madre Chiesa, spiegano le guide. Ma forse quel metacchione del Bernini pensava ad altro.

Fabio Galvano

ABITARE

A

in regalo

“Il '900, un secolo di architettura europea” i primi due fascicoli e il raccoglitore

- Abitanti ■ progettisti: dialogo ■ come abitare le ■
- Design sull'acqua e nell'aria
- Lampade: novità per Euraluce
- Le Corbusier ■ NY e il Palazzo dell'ONU
- La nuova Ambrosiana ■ Milano
- Design: oggetti intorno al corpo
- 37 designer x 37 fotografi

Fabio Galvano

NUOVA LAUREA. A Milano un corso per imparare a gestire un'impresa e conoscere i beni artistici

FATTI E DEBITI

L'epilessia di Dostoevskij

L'epilessia di Fedor Dostoevskij è un falso. L'autore dei *Pratelli Karamazov* soffriva di «attacchi ischemici transitori», che cominciavano a manifestarsi durante i lavori forzati in Siberia, a cui fu condannato tra il 1849 e il 1853. E' quanto sostiene la neurologa russa Nina Moiseeva, le cui scoperte sono riportate sulla *Nuova Antologia* fondata da Giovanni Spadolini e diretta dallo storico Cosimo Ceccuti. La professoressa Moiseeva sostiene che l'errore dell'epilessia «si è radicato nella biografia di Dostoevskij, offuscando il percorso esistenziale e la memoria del grande scrittore». (AdnKronos)

Convegno a Brescia

In occasione del centenario della nascita del poeta veneziano Giacomo Noventa (pseudonimo di Giacomo Cà Zorzi), la fondazione Luigi Micchetti ha organizzato per oggi e domani un convegno a studi. Per tentare un bilancio su questo intellettuale appartato, ma figura di spicco del cattolicesimo democratico italiano, autore di *Versi* e *poesie*, scomparso nel 1960, gli organizzatori del convegno bresciano hanno chiamato a raccolta studiosi ed ex amici, fra cui Giorgio Luti, Gianni Baget Bozzo, Franco Loi e Andrea Zanzotto. (AdnKronos)

Adesso in con-

AREZZO. Il fumetto italiano incontra l'Euro. L'occasione è fornita da «Valdeuropa», la grande fiera della Toscana, che si terrà a Montecatini dal 24 aprile al 5 maggio. All'interno di questa rassegna ospiterà alcuni convegni, una galleria di presentazione della moderna unica e prestigiosa sezione del fumetto, «Valdarno Comics», nella cui sala espositiva saranno presentate tavole di cinque disegnatori aretini che danno abitualmente vita alle storie di Tex e Mister No. Sono Marco Bianchini, Fabio Valdambrini, Rossano Rossi, Marcella Santucci e Fabio Civitelli. (AdnKronos)

Il turismo? E' una scienza

E Alberoni lo manda all'università

SARÀ la prima laurea in Scienze turistiche nel nostro Paese: nasce col nuovo anno accademico '98-'99 nella Libera università di lingue e comunicazione Iulm, quinto ateneo milanese. Comincia per un'ombra del collaudatissimo corso in Relazioni pubbliche a numero chiuso, è uno dei suoi tre indirizzi. E' delle sue tre anime, ma è prevista una gemmatura potente, diventerà presto un corso di laurea autonomo e poi addirittura una Facoltà. Non si tratta di un'istituzione locale, di una velleità improvvisata e generica, di un fatto preciso che indica un cambiamento forte, culturale, di fronte al fenomeno turistico. C'è persino a augurarsi che venga imitato da altre università.

Perché, innanzi tutto, Scienze del turismo? Perché questo plurale, scienza? Perché il turismo è una realtà a più volti. L'approccio prevalentemente economico, finora il più frequentato, come nell'Università di Perugia o a Ca' Foscari, rischia di perdere di vista altri aspetti decisivi: la conoscenza dell'arte, delle lingue, della comunicazione. Proprio questi sono i «pilastri» della nuova laurea, come la chiama il sociologo Francesco Alberoni, da sette mesi rettore dello Iulm, che egli sta rinnovando da cima a fondo. Non solo dunque capacità di valutare il mercato e di gestire un'impresa, ma anche comprensione dei beni artistici e ambientali e uso della comunicazione, cioè saperi destreggiare con i media, saper vendere un' iniziativa. Parlando le principali lingue, s'intende. Tutto questo sarà il nuovo dottore in turismo. Potrà fare diversi lavori: il direttore d'agenzia, un villaggio-vacanze, il pubblicista, l'ideatore di prodotti, altro ancora. Sarà prima specie di guastatore, si anni-

derà in enti e imprese per mettere in crisi gli stereotipi miopi, poi avvierà progetti, contatti, intese, reti, per esempio fra alberghi sparsi e spenti allo sbaraglio in un territorio.

«Bisogna modificare al più presto mentalità, cultura», avverte Giancarlo Lunati, il presidente, il manager umanista del Touring Club Italiano. Lunati ha collaborato strettamente con Alberoni nel mettere a punto i programmi dei nuovi studi e sarà uno dei principali docenti. Dichiara che il nostro turismo ha l'affanno, è drammaticamente inadeguato, e invece potrebbe essere in assoluto il primo al mondo. Prendiamo i beni ambientali e artistici: dov'è la consapevolezza diffusa, negli operatori, del loro far sistema con il turismo? E i trasporti? Di aeroporti veramente internazionali in Italia ce ne sono soltanto uno e due e mentre a Londra passano milioni di passeggeri, a Roma e a Catania, l'aeroporto più importante della Sicilia, che è uno dei luoghi più interessanti al mondo, transita appena un milione e mezzo di viaggiatori contro i 13 milioni di Palma di Maiorca. Cifre allarmanti. L'Italia sta perdendo quota: nel '97 abbiamo avuto milioni di turisti contro il doppio della Francia e i 40 milioni della Spagna. Senza dire dell'ospitalità alberghiera. Le stelle di categoria da noi spesso un elemento decorativo, non corrispondono al livello dei servizi previsti. «Manca l'attenzione al cliente, non c'è professionalità», lamenta il critico della Stampa, Edoardo Raspelli. L'albergo, negli ultimi anni ha fatto vistosi passi indietro, mentre un po' migliorata la ristorazione.

Modificare la mentalità di un Paese che perde quota rispetto a Francia e Spagna



La speranza di Alberoni è che una nuova consapevolezza culturale rafforzi il turismo come risorsa economica, che lo si veda ad esempio miccia autentica per lo sviluppo tante zone nel Sud. Mille piccole iniziative turistiche intelligenti darebbero certo più ricchezza delle avventate «catene» del deserto che ha denunciato di recente il presidente Scalfaro. L'ambizione, alla fine, è complessivamente, a valorizzare, nei vari corsi di laurea del nuovo Iulm, le nostre «aree strategiche», le chiama Giampaolo Fabris, che insegna Sociologia dei consumi: oltre al turismo, sono la moda, il design, la pubblicità, i settori insomma dove può eccellere il nostro navigatissimo buon gusto.

Claudio Altarocca

VIAGGI CHOC

Bellissimo quel tour fra i sensi di colpa

MARE o montagna? Crociera o Club Med? E che vacanza fare? Intelligente è d'ozio? Esotica è naturista? Alternativa è mistica? Ce n'è per tutti, anche per quelli che si macerano per avere tradito i sogni di gioventù. «Reality tours», hanno chiamato i tour destinati a questo segmento di mercato, i viaggi della realtà. E la proposta offerta nei dépliant sono davvero singolari. Che dite di un viaggio in Indonesia per godersi le spiagge di Bali ma per ascoltare le testimonianze dei perseguitati politici? Regime Suharto? E un bel giro a Cuba sulla traccia delle orme del Che? Un'altra popolare meta è Tijuana, vicino a San Diego, dove Jim Long, un insegnante di anni che era a Berkeley al tempo della rivolta, è adesso

lavora nella Silicon Valley. Un gruppo di messicani pronti a varcare illegalmente il confine. Esclama: «Sono venuto per ritrovare il mio spirito rivoluzionario».

L'idea di mettersi a organizzare «Reality» è venuta a Walter e Medea Benjamin, lui un rivoluzionario di Berkeley, lei una ex hippy. La loro organizzazione, Global Exchange, è nata importando prodotti da Guatemala, dal Vietnam, dall'Indonesia e da altri Paesi del Terzo Mondo, escludendo commercianti disonesti e andando direttamente alla fonte, consentendo ai produttori profitti più alti. Per rinnovare il campionario di merci nel loro negozio, i due hanno iniziato a viaggiare per il mondo e a un punto si sono detti: e se ci mettessimo a proporre dei viaggi? L'idea ha colpito nel segno. In tre anni il business ha superato il milione di dollari di fatturato. E non è necessario scegliere mete lontane. A volte basta un week-end e una sola giornata per un'esperienza indimenticabile. Ecco, per guardare dentro noi stessi, le visite a una discarica tossica, a prigioni dove condividere le fatiche dei ricattati, il soggiorno fra i campi di eroina ricoperti di pesticidi.

Per gli scettici, questi tour sono un chiaro sintomo di masochismo, ma i partecipanti sembrano entusiasti. «Temo» rimasto un po' fermo ai tempi di Berkeley e questo è il miglior antidoto al senso di disperazione che sento così spesso», ammette Neal Blumenfeld, uno psichiatra che ha frequentato la celebre università durante i suoi anni più caldi. Virginia Barker, un'agente immobiliare che compra e vende di lusso a San Francisco, confessa: «Faccio questi viaggi essenzialmente per poter vedere di persona i danni che ho come capitalista».

L'Espresso

LETTERE AL GIORNALE

Chi detesta i giornalisti. I diritti negati dei giovani

contrasto a «La Stampa»

Mi dicono che l'emittente torinese «Radio Black Out» abbia preso spunto dalla mia rubrica domenicale «Zap, Italia in tv» per ipotizzare contrasti all'interno del giornale sulla linea da tenere nei confronti degli squatter violenti.

Voglio tranquillizzare la star: da nessun contrasto, non sarò mai dalla parte di chi insulta, disprezza, mena i mani e lancia messaggi minatori ai miei colleghi. Agli squatter che picchiano e ai giornalisti che ragionano vorrei invece precisare meglio il mio pensiero: quando si viene fraintesi è sempre colpa di chi scrive, di chi legge. Perché da domanda: perché non solo gli squatter, ma strati sempre più vasti dell'opinione pubblica detestano i giornalisti, accusandoci di scissellaggio?

La mia opinione è che al giornalismo, soprattutto televisivo, manchi sempre più spesso l'elementare forma di rispetto e sensibilità. Non tutto è pubblico e va esibito in palcoscenico. Secondo me i funerali di una persona cara, squatter o non squatter, è un dolore privato che è rispettato. In rinunciando a seguire la notizia, ma accostandosi all'evento con pudore. Per esempio senza porre domande insolite a bruciapelo, che fanno molto telefilm americano, ma non aggiungono nulla al racconto e alla comprensione dei fatti.

L'altra è una giornalista televisiva sgranava il microfono sotto la dentiera di un anziano e spaventatissimo terremotato di Gualdo Tadino, gridando: «Signora, che cosa ha provato?». E' vuoi che abbia provato? E il solletico? Ecco, questo è il giornalismo che anch'io ho praticato talvolta in passato e che, per quanto mi riguarda, non intendo mettere in scena mai più.

Massimo Gramellini

L'incerto domani ragazzi

L'articolo di fondo di Mario Deaglio su «La Stampa» di ieri, l'acume consueto con un'analisi approfondita, ha in evidenza il radicamento profondo del disagio giovanile oggi in un mondo dominato da frustrazioni, ricerche inconcludenti, fughe in avanti, nel quadro di una politica che resta, sul versante del lavoro, reticente o afasica. Disagio giovanile, disoccupazione e prospettive per il futuro possono diventare il crogiolo per idre devastanti e discrasie annichilimento delle comunità civili. Giustamente, è stato detto che il dato che emerge è: il ripudio dei valori basilari di questa società. Il problema non è «quanto» dare, ma è «come» dare e «a chi» dare.

Le prospettive economiche sono sempre più incerte, ma una speranza va costruita: certezze di risorse e di strumenti nel Dpef. Opportunamente Deaglio riassume la forma di sfiducia verso il futuro quando dice: «I diritti acquisiti dagli anziani sono i diritti negati dei giovani». La prospettiva è la negazione del futuro che rimane ai giovani? Il topos della politica è lo spazio carico vissuto dell'esperienza personale questi nostri giovani che non dichiarano ancora i loro nemici ma proclamano la difficoltà di riconoscersi nello Stato.

Dobbiamo forse aspettare che gli squatter diventino i «drop-out» domani? Dobbiamo forse pensare che l'anarchia della parola si trasformi nella patologia dell'essere e del partecipare? Nelle prassi lavorative si esaltano o si consumano le istanze riavvicinamento giovani allo Stato democratico. A queste domande devono soprattutto rispondere le rappresentanze degli imprenditori e di lavoratori. Non è solo un problema di tecnica giuridica, quanto di proposta politica che bisogna costruire, inventare. E' potremmo chiamare «invenire» la realtà della precarietà lavorativa ma resta il dato politico e sociale.

LA LETTERA DI O.D.B.

Caro Signor Del Buono, desidero dire, tramite la sua rubrica, un modesto suggerimento agli italiani che sembrano essere una maggioranza, diventati ricchi a palata in queste settimane comprando titoli in Borsa. E' almeno che credono di esserlo diventati. Quando dicono: «Tutti hanno guadagnato una montagna di soldi», tento timidamente di convincerli che per guadagnare tutti, tutti dovrebbero vendere i titoli comprati a prezzo più basso. A questo punto quale sarà il guadagno? E' facile immaginare...

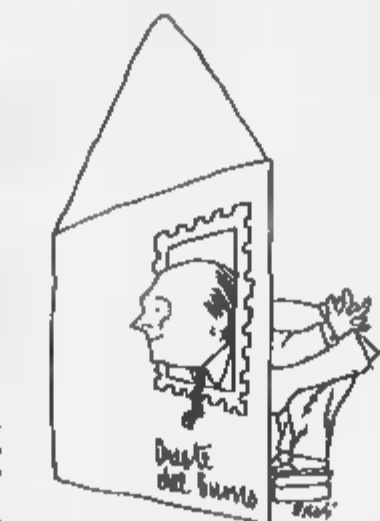
dott. Ing. Gian Carlo Boffetta Torino

El mi illumina, gentile ingegner Boffetta, e mi aiuta a capire qualcosa. «E' facile immaginarlo», lei dice. «Naturalmente ciò non vale per le poche persone di cui leggiamo sui giornali gli strepitosi utili, mi riferivo al mio idraulico che, l'altro giorno, mi confidava che, avendo venduto le azioni A, ha comperato, indebitandosi, le B, perché ha avuto una confidenza da uno che ha saputo da un altro... e pensa di chiudere presto e andarsene in pensione al mare. Che Dio lo protegga. Il suggerimento è di comprare con una minima parte dei miliardi guadagnati (magari in società per risparmiare) il libro *Groucho ed io* di Groucho Marx e leggere poche pagine a iniziare dalla 178».

«Forse non concorderanno con l'implicito

Dobbiamo riscrivere le regole per riappropriarci effettivamente del nostro «socialismo» sociale se vogliamo rendere serene e tranquille le nuove stagioni della vita politica e sociale del nostro Paese.

Mario Pepe, Roma
Presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali



Prima leggetevi Groucho Marx

LA LETTERA DI O.D.B.

queste bandiere permetterà forse a qualche lettore di accorgersi che il nostro vessillo nazionale ha il verde vicino all'asta e il rosso all'esterno (non come il famoso direttore di telegiornale che, partecipando qualche tempo fa ad un gioco televisivo, scriveva sulla lavagna che il rosso era a sinistra e il verde a destra e come, in ma-

LA LETTERA DI O.D.B.

queste bandiere permetterà forse a qualche lettore di accorgersi che il nostro vessillo nazionale ha il verde vicino all'asta e il rosso all'esterno (non come il famoso direttore di telegiornale che, partecipando qualche tempo fa ad un gioco televisivo, scriveva sulla lavagna che il rosso era a sinistra e il verde a destra e come, in ma-

queste bandiere permetterà forse a qualche lettore di accorgersi che il nostro vessillo nazionale ha il verde vicino all'asta e il rosso all'esterno (non come il famoso direttore di telegiornale che, partecipando qualche tempo fa ad un gioco televisivo, scriveva sulla lavagna che il rosso era a sinistra e il verde a destra e come, in ma-

nifestazioni anche ufficiali, spesso le coccarde tricolori presentano la coroncina esterna verde e non rossa come deve essere). Così, qualche altro lettore che abbia viaggiato in alcuni dei Paesi rappresentati, potrà forse riflettere sul fatto di aver notato quanto la bandiera nazionale all'estero è amata, rispettata ed esposta di frequente, non come la nostra, noi che la esibiamo solo in caso di affermazioni della squadra nazionale di calcio.

Giorgio Amprimo Torino

Quanto spende il pds per concerti e c...

In relazione all'articolo «Quattrini di Stato e spese partitiche», a firma Filippo Ceccarelli, si precisa quanto segue:

1. Il concerto tenutosi al Teatro Olimpico, nel corso del quale è stato eseguito in anteprima l'opera composta dal maestro Morricone, è costato L. 232.383.959. Il maestro Morricone non ha preteso alcun compenso. Il costo maggiore, per circa 150 milioni è dovuto al compenso per l'Accademia Musicale e alla ed i cantanti. Il successivo rinfresco è costato L. 16.362.000. Il costo complessivo del Congresso del pds del febbraio 1997 è stato di L. 1.812.513.919 (compreso il concerto). Il pds ha utilizzato per le proprie spese di gestione corrente solo L. 700 milioni del finanziamento ai Partiti (legge 30 del 2/1/97) su una erogazione complessiva pari a circa 30 mld. La restante cifra è stata interamente utilizzata per coprire le perdite della Soc. Arca editrice de l'Unità.

2. L'Assemblea congressuale di Firenze del febbraio 1998 è costata L. 1.300.000.000 circa (e non 5 mld). Tale spesa è stata finanziata al 75% dal pds e per il restante 25% dalle altre forze politiche (Cristiano Sociali, Laburisti, Comunisti Unitari, Repubblicani). Tali notizie sono state più volte riportate da tutti i giornali (compreso il vostro) che non hanno

manco di ironizzare sull'alleanza «partitica» del congresso. Per quanto riguarda i costi dei partiti rinviamo ad una più attenta lettura dei bilanci pubblicati, per ogni esercizio, su due giornali nazionali e a disposizione del pubblico presso la Presidenza della Camera dei Deputati.

Francesco Riccio, Roma
Tesoriere del pds
«Democratici di sinistra»

Grazie per il supplemento di informazioni. Francesco Riccio comprenderà che il modo in cui i partiti spendono i soldi pubblici merita una curiosità che spesso va oltre i bilanci compilati dagli stessi partiti.

La lettera di Andrea

Nell'articolo «Doria il fuggiasco di Lepanto», apparso sabato 4 aprile, si cita il libro *Vita del principe Giovanni Andrea Doria scritta da lui medesimo* curato da una studiosa figure, non per un lapsus di trascrizione, il nome della curatrice (peraltro ricordato più avanti). E' Vilma Borghesi, docente di storia all'Università di Genova, che ha il merito di avere recuperato, con un attento lavoro, un importante testo del nostro Cinquecento.

Un caso

Giovedì 2 aprile è apparsa una lettera sulla Lega, firmata Anna Mantelli. Non si tratta della signora Anna Mantelli che appare sulla guida telefonica di Torino, ma di un'altra omonima lettrice.

LA STAMPA
Via Torino 22, 10126 TORINO
Tel. 011 - 4588724
e-mail: lettere@lastampa.it

Scoperto un nuovo caso Perlasca: «la banalità del Bene» sedusse anche il politico bulgaro alleato dei nazisti

Scatenò un'offensiva contro la decisione di re Boris di cedere alla Germania

PER parlare del libro che Mondadori manderà in libreria all'inizio dell'estate, *Una favola moderna* di Gabriele Nissim, bisogna tornare a circa dieci anni fa, alla pubblicazione del volume smilzo *La banalità del Bene* di Enrico Deaglio (Feltrinelli). Perché in fondo due favole moderne dei tempi chiamati molto bene da Malraux *Les temps du mépris*.

Dobbiamo a Hanna Arendt il concetto della banalità del Male, usato dalla studiosa tedesco-americana nel sottotitolo del racconto *Eichmann a Gerusalemme* (resconto del processo criminale nazista in Israele). Nel volume di Deaglio si scopre che esiste anche la banalità del Bene. E' la storia impressionante ed edificante di Giorgio Perlasca, un padovano, mercante di bestiame, fascista, combattente nella guerra civile in Spagna dalla parte del generale Franco. Verso la fine della seconda guerra mondiale è andato per i suoi affari in Ungheria, capitando a Budapest proprio nella fase conclusiva dello sterminio degli ebrei ungheresi sotto la sorveglianza di Eichmann.

Perlasca, che in Spagna aveva imparato bene la lingua e portava sempre con sé una raccomandazione dei superiori franchisti, è riuscito a penetrare nel consolato spagnolo a Budapest, visto che il console se ne tornava a propose di sostituirlo con l'assenso di tutti gli impiegati. Nella parte del fascismo cominciò a distribuire ai miseri resti della comunità ebraica a Budapest gli attestati falsi sui loro presunti legami di famiglia in Spagna; attestati rispettati dai funzionari ungheresi dell'ammiraglio Horthy, dai dipendenti nazisti dell'ufficio di Eichmann a Budapest. Aveva salvato così dalla morte sicura press'a poco



Peshev, l'amico di Hitler che salvò 50 mila ebrei

cinquemila ebrei.

Finita la guerra, tornato alla sua natia Padova, si a fare la vita di un pensionato, senza raccontare a nessuno (tranne che alla moglie) la sua incredibile impresa a Budapest. La gente da lui salvata non riuscì a trovarlo per molto tempo, ma infine Perlasca venne scoperto a Padova. Cominciò il pellegrinaggio dei salvati, accompagnato dalle onorificenze, sia israeliane sia italiane. Esterrefatto e un po' seccato nelle dire: «Cosa volete da me, ogni uomo con un minimo di decenza avrebbe fatto lo stesso al mio posto». Si può dubitare, questa esclamazione di Perlasca riempie di enorme piacere.

E' la prima favola moderna, la seconda viene raccontata da Gabriele Nissim e si svolge anche sulla scena molto ridotta della banalità del Bene. Siamo in Bulgaria. Il libro di Nissim è sì appassionante, ma troppo prolisso: avrebbe dovuto essere un opuscolo, conviene alle favole appunto, facili a leggere di un fiato da giovani e vecchi. Il protagonista è Dimitar Pe-



shev, un giurista bulgaro, da buon avvocato diventato ministro della Giustizia in uno dei governi bulgari, poi un deputato e infine vicepresidente del Parlamento di Sofia. Si può considerare Peshev un lontano parente di Perlasca.

Stimato anche dagli avversari per la sua dritture morale e incorruttibilità davanti alle leggi che go-

lo Stato bulgaro, un classico conservatore, un uomo di de-

stra, Peshev capeggiò un gruppo parlamentare di opposizione democratica al governo. Per l'alleanza della Bulgaria con il Terzo Reich, sperando che in questo modo il suo Paese qualche possibilità di restare al di fuori della guerra, perlomeno una forma di semi-neutralità. Naturalmente era un gioco pericoloso e limitato nel tempo.

La pressione tedesca aumentava giorno in giorno, la Germania voleva includere completamente la Bulgaria nel suo campo. Peshev e il suo gruppo parlamentare se ne rendevano conto e cercavano, con minimo di impedire ai tedeschi qualsiasi intervento nella vita interna del Paese. Hitler era sempre più esigente, contava di poter trasformare la Bulgaria in un semplice satellite della Germania, e in questo modo mettere anche le mani sui cinquemila ebrei bulgari, includerli nella soluzione del problema ebraico, cioè deportarli ad Auschwitz.

Il re Boris e il suo presidente del Consiglio, piuttosto antisemita, Filov cercavano di evitare per un po'

di tempo la richiesta, per timore società che in generale voleva assai bene ai suoi ebrei (in modo particolare la Chiesa ortodossa bulgara si dava da fare per difenderli). Ma, diventata sempre più dura e rabbiosa la pressione tedesca, il re Boris e il suo premier hanno deciso di cedere ad nascosto, cioè deportare i cinquemila ebrei ad Auschwitz in treni segreti notturni, per poi mettere il popolo bulgaro davanti al fatto compiuto.

Peshev a sapere del progetto scatenò una energica controffensiva al Parlamento, sia nello Paese. Ed ebbe vinta la sua campagna. Gli tolsero la carica di vicepresidente del Parlamento, rese vano il piano governativo sostenuto dalla corte. E con ciò salvò da morte sicura i cinquemila ebrei bulgari.

Quando l'Armata Rossa entrò in Bulgaria, occupando il Paese con i suoi accoliti comunisti bulgari, fu in quattro e quattr'otto istituito un processo dei politici reazionari bulgari. La maggioranza di costoro fu condannata a morte e subito fucilata. Peshev ebbe una sentenza di quindici anni di prigione, ma grazie all'intervento dei suoi amici nel campo comunista bulgaro, pilotato e patrocinato dai sovietici, passò dietro le grate solo un anno e mezzo. Morì in povertà ma libero.

I pubblicisti e i giornalisti politici dovrebbero forse con una maggiore cautela osservare il mondo dicotomo, di sinistra-destra. Una piccola parte dei condannati all'Olocausto è stata salvata da un fascista italiano e da un uomo di destra bulgaro.

Un tempo la vera e onesta sinistra socialista era considerata della ordinary human decency di orwelliana memoria. La presunta sinistra dei persecutori comunisti ha affondato questa convinzione in un mare di sangue.

Herling

L'italianista scomparso ■ 83 anni

Bonora, la forza del rigore critico

AVEVA ottantatré anni Ettore Bonora. Se n'è andato, si può dire, lavorando, come ben sa chi ha avuto la ventura di frequentare la sua scuola. Aveva appena finito di pubblicare i *Melodrammi giacosi* di Giovanni Battista Casti nelle edizioni del modenese Mucchi.

Il tempo di mandare il grosso volume in dono ad amici e allievi, il tempo di riceverne le risposte.

Mantovano di nascita, milanese di residenza, torinese di alta frequenza. Per almeno trent'anni ogni settimana alla Dogana Vecchia, l'albergo da cui partivano i due itinerari maggiori. L'Università (prima Palazzo Campana e poi Palazzo Nuovo), dove aveva preso la cattedra che fu di Vincenzo Pernicone, docente di Letteratura italiana al Magistero, e la Loescher di via Vittorio Amedeo II, sede della casa editrice che pubblica da più di cent'anni il prestigioso *Giornale Storico della Letteratura Italiana*, nato sullo scorcio dell'altro secolo alla scuola del metodo storico e mantenuto fino ad oggi a livelli di alta garanzia scientifica (ne è stato il condirettore di diritto e di fatto il direttore).

In *Conversando con Montale* (1983) scrisse di amare gli angoli della Torino palatina, in cui cercava certe botteghe piene di gentilezza e di sentori vecchioti.

Ettore Bonora, accademico dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze, è stato un insegnante ricco di studio serio e puntuale, che ha attraversato una forte e sintomatica cesura seicentesca - un po' tutti i secoli della letteratura italiana: Dante, Petrarca, Boccaccio, il Cinquecento, moltissimo Settecento, il Parini, i cosiddetti umoristi, dall'Algarotti al Bettinelli, i toni dei suoi *Letterati memorialisti e viaggiatori*, l'Ottocento di un Manzoni (per tutti) finissimamente studiato nelle giunture un linguaggio capace di rivelare resistenze insospettabili, poi il Novecento, da Svevo a

Montale, per non dire che i mes-

simi. Titoli come *Gli ipocriti di Malebolge* (il primo libro importante, del '33), *Le maccheronee di Teofilo Folengo* (1956), *Retorica e invenzione* (1970), *Manzoni. Conclusioni e proposte* (1976), *Parini e altro Settecento* (1982) non hanno perso, a distanza di anni, la loro energia critica. Ma chi lo ha avuto come insegnante ricorderà le molte dispense dei suoi corsi annuali, dall'introduzione allo studio di Petrarca e del Petrarichismo fino alla critica stilistica e memorialistica del Novecento.

Il gusto per la ricostruzione minuziosa di momenti cruciali: come la questione della lingua o la questione dell'uso letterario del dialetto.

Allo stesso modo chi ha memoria lontana ricorderà come sui banchi delle superiori già il nome Bonora suonasse, associato a quello di Mario Fubini, volta torinese e gobettiano, come coautore di una citatissima e consigliatissima antologia della critica pubblicata nelle edizioni torinesi di Petrini.

Secco, elegante, severo, era un professore che non si concedeva a tenerezze. I suoi saggi scientifici non sono mai esercizi di dissimulazione ma tentativi di svelare sordità e imperie di orecchianti e improvvisatori. Fu polemico sempre (lui allievo di Luigi Russo alla Normale di Pisa) e per questo non sempre amato. Laico storicista e crociano, pur con tutti gli aggiornamenti e ampliamenti di prospettiva che ne fanno un semplice epigono, non fu mai compiacente né con i filologi né con i letterati (lui allievo di Giorgio Pasquali e di Attilio Momigliano), né con i bricoleurs, troppi metodi in voga, molta verve polemica seppero mettere anche nella sua attività più militante, come può ricordare chi abbia letto le recensioni scritte per *TuttoLibri* gli Anni Settanta.

Con la morte di Bonora è un'intera generazione che va. Gravando la nostra di non poco rimpianto.

Giovanni Tesio

Lancia 8. Comoda anche quando non si guida.

Finanziamento di 18 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Prendete un'automobile all'avanguardia della tecnologia. Dotata di un allestimento di serie completo che può essere arricchito con tantissimi optional. Unite alla sua linea dal tono sportivo una docilità e una brillantezza di guida che entusiasmano. Se infine aggiungete un vantaggiosissimo finanziamento senza interessi, capirete perché, su Lancia 8, il concetto di comodità acquista una maggiore importanza.

Esempio per un finanziamento di 18 milioni:

30 versamenti mensili da L.600.000 TAN 0% TAEG 1,10%.

Spese gestione pratica L.250.000.

L'offerta è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVIA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



Lancia 8 HPE a partire da L.29.200.000 A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 aprile 1998.

Lancia  Il Granturismo

Casa in montagna, una medicina contro la monotonia delle città Un «caldo rifugio» tra le cime

Come rigenerarsi nel cuore della Vallée

Una boccata di aria pura, un rifugio per fuggire dal caos e dallo smog cittadini, una meta per l'evasione. La casa in montagna è tutto questo e molte altre. A due passi dalla metropoli, rappresenta infatti un luogo facilmente raggiungibile anche per periodi brevi come i weekend. «staccare» dal tran tran anche soltanto per due giorni è una medicina per tutti i mali: gli stress accumulati nella settimana.

Tutti in montagna, dunque, approfittando della geografia della regione, che è solo l'imbarazzo della scelta. E per chi è proprio incontentabile c'è pure la vicina Valle d'Aosta, ad offrire i suoi bellissimi scenari naturali, i suoi panorami aperti, le cime.

Proprio nella Vallée, in Val d'Ayas, l'azienda La Ceca propone una delle sue costruzioni. Si tratta di una palazzina a tredici alloggi, situata nel paese di Ayas, all'incrocio delle due strade che portano a Champoluc e ad Antagnod. Le metrature sono diverse (sempre però sul «piccolo» come richiede la logica dell'alloggio montano adatto per le vacanze) a seconda delle esigenze. La casa si presenta in perfetta sintonia con il resto del paese: è infatti costruita con materiali «vecchi», privilegiando cioè pietra e legno: la facciata è intonacata alla



maniera rustica, di bianco, con i caratteristici balconi in legno. Il «buon tempo antico» a volte, giustamente, fa ancora scuola.

Un rifugio, si diceva, non soltanto nei mesi invernali. Se la casa in montagna acccontenta infatti gli appassionati della neve e degli sport «bianchi», non bisogna dimenticare che la si può utilizzare con altrettanto giovamento nei mesi

caldi. Passeggiate tra i prati verdi fioriti, escursioni in mountain bike, pic-nic, gite di gruppo: l'«buona» e l'esercizio fisico in alta quota sono un toccasana per il fisico, spesso abituato purtroppo a un regime di vita sedentario.

Non va poi dimenticato quello che la montagna può «insegnare». I silenzi, l'imponenza delle cime, la fatica della salita, sono tutti ele-

menti che inducono al pensiero, all'«innalzarsi» anche con lo spirito. Non è sbagliato dunque parlare di «educazione», che è montagna attua chi la pratica con attenzione, umiltà e amore.

La natura incontaminata offre poi la sua magia di fauna e di flora. Chi gli animali o le piante, chi è esperto di fiori, non avrà problemi a passare il tempo, binocolo alla mano.

Ma chi acquista non deve dimenticare il fattore investimento. «Chi comprasse una casa oggi - spiegano alla La Ceca - farebbe un affare. A frenare il mercato è piuttosto lo spauracchio delle spese: il carico fiscale, le spese condominiali... Comunque il mercato si muove lo stesso. Più lentamente di prima, però».

L'immobiliare, tra l'altro, propone anche costruzioni in città. Una di queste si trova ad Aosta, nella regione Busseyaz, ossia nella zona collinare all'entrata della cittadina, dov'era situata la Scuola Militare Alpina.

Si tratta di una palazzina di ventidue alloggi tutti muniti di garage. «A buon prezzo - spiegano alla La Ceca - i prezzi per chi compra, infatti, sono diminuiti del 30 per cento rispetto al '91. Purtroppo per chi costruisce, invece, i costi non si sono abbassati in proporzione».

SAN MAURO
a pochi minuti dal centro di Torino



"complesso Realbella"

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI SIGNORILI
PERSONALIZZABILI**



- * VARIE METRATURE *
- * FINITURE DI PREGIO *
- * RISCALDAMENTO AUTONOMO *
- * BOX AUTO *

Realizzazione: **cherio**
COSTRUZIONI EDILI

Lavori «chiavi in mano»: dalla consulenza professionale per gli sgravi fiscali agli ultimi ritocchi Ristrutturare, la capacità su un piatto d'argento

Il giusto prezzo per regalarsi un alloggio all'altezza dei tempi

Ristrutturare un appartamento, una villa, un casale, un ufficio: sempre un problema che porta con sé ansie e preoccupazioni. Le domande sono tante: «verrà, quanto costerà, quanto tempo ci vorrà?». Facciamo da soli, andiamo da un architetto oppure chiediamo a un amico?

Certamente le ansie sono tante, i dubbi sono molti, la paura di sbagliare è enorme. Così è nata l'impresa Faga che da tanti anni opera sul mercato proprio per risolvere tutti questi problemi.

Il titolare Giorgio Faga da tempo opera per coordinare la struttura snella, efficiente, versatile, moderna, che sia in grado di offrire all'utente un servizio globale. «Il nostro modo di operare - spiegano al-

l'impresa Faga - è nato da una profonda analisi delle esigenze di oggi. La casa è il primo bene, «contenitore della famiglia», la propria immagine, il luogo dove si trascorre il tempo libero con gli amici».

Oggi chi arreda una casa la vuole bella, tecnologicamente avanzata, ricca di comfort, subito e al prezzo «giusto». «Bene - continuano alla Faga - dell'impresa Faga cerchiamo di dare tutto questo al nostro cliente».

Come? Un architetto progettista collabora per la parte di compartimentazione degli spazi e per la direzione artistica (sempre nel rispetto del gusto della committenza), un geometra si occupa di tutte le parti burocratiche (permessi in Comune, allacciamenti

Enel, Italgas, Telecom) e segue la direzione dei lavori. Un prestatissimo ufficio acquisti riesce ad acquisire il meglio, direttamente alla fonte, i materiali che si sono concordati con la clientela. Maestranze specializzate sono in grado di eseguire le lavorazioni richieste a livelli elevatissimi per l'ottenimento di un risultato finale di sicura soddisfazione.

«Il nostro cliente - dice Giorgio Faga - non è sicuramente una persona che cerca sempre e soltanto il prezzo migliore, a prescindere dalla qualità dei lavori. Il nostro cliente è una persona che pretende un solo prezzo: quello giusto, parametrato a lavori eseguiti a regola d'arte, e soprattutto garantito per iscritto al capitolato, così

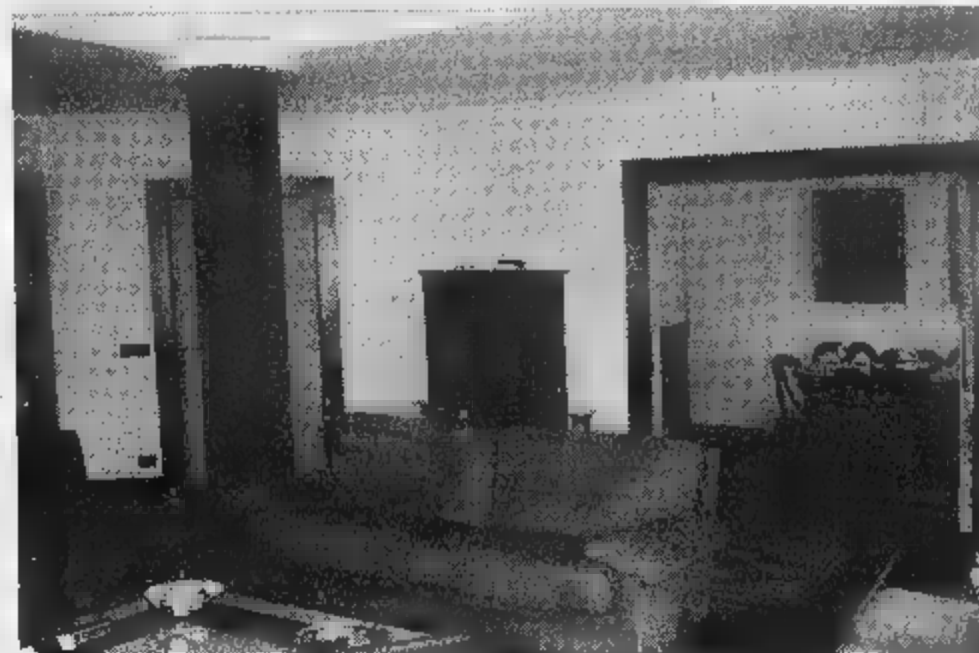
abbiamo sempre fatto e sempre faremo... Il nostro cliente è quella persona che voglia trascorrere un bel periodo noi, senza sottrarre tempo al suo lavoro, con la certezza di affidare le chiavi della propria abitazione a un'équipe che gli faccia da referente in tutto, che consideri la «del cliente» come la propria. E che alla scadenza pattuita esegua la consegna del lavoro pronto per l'utilizzo».

Se dunque desiderate ulteriori chiarimenti anche in relazione alle nuove agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, rivolgetevi con fiducia all'«impresa Faga sas», nella sede torinese di corso Matteotti 29 bis, telefonando per un appuntamento al numero 011/561.75.96.

FAGA

Impresa di progettazione ed edilizia generale

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO APPROFITTA SUBITO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI HA FATTO DELL'ARCHITETTURA E DELLA RISTRUTTURAZIONE IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»



A TORINO

**IN CORSO MATTEOTTI 29b
TEL. 011/561.75.96**

NEGOZIO CENTRALISSIMO

(corso Vittorio / via Arsenale)

PLURIVETRINE

con ampi locali sottostanti
Superficie totale mq 768

AFFITTASI

011/503.318 0335/211.299

SANREMO
in villa d'epoca
VENDESI

Alloggi signorili - Piscina e giardino privato



A.G.M. IMMOBILI

0184/66.26.46 - 011/318.02.18 - 0338/279.34.03

DAL 1947

LE PROPOSTE DI F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI posizione molto commerciale ampia moderna angolare levata L. 34.000.000 forni utili tre anticipo L. 500.000.000.

TABACCHI BAR TOTOCALCIO incasso bar L. 2.500.000 utile L. 320.000.000 adatto famiglia esperta zona signorile anticipo L. 600.000.000.

TABACCHI EDICOLA zona Porta Nuova ampia moderna utile netto L. 120.000.000 due addetti anticipo L. 300.000.000 cede.

TOTOCALCIO zona Moncalieri ottima posizione vale L. 20.000.000 incrementabile cede anticipo L. 350.000.000.

TABACCHI LOTTO Torino Espozioni moderna levata L. 19.000.000 Lotto L. 14.000.000 alto utile cede anticipando L. 350.000.000.

TABACCHI centrale levata L. 13.000.000 buon utile due addetti incrementabile anticipo L. 300.000.000 cede.

BAR centralissimo ufficio ampio moderno sei addetti invio L. 2.700.000 dehors estivo anticipo L. 400.000.000 cede.

BAR angolare 4 vetrine 2 ingressi incasso L. 1.800.000 chiuso sera e festivi 4 addetti anticipo L. 200.000.000 cede.

BAR TOTOCALCIO Sella ma ampio due vetrine chiuso sera e festivi centrale incasso L. 900.000 anticipo L. 130.000.000.

GASTRONOMIA Venaria ampia due vetrine incasso annuo L. 450.000.000 4 addetti forni utili anticipo L. 100.000.000.

PALESTRA zona Santa Rita superaffollata mq 300 circa due addetti buon utile anticipo L. 75.000.000.

RISTORANTE Rivarolo Immobile Inserita a terreno di 9.000 mq n. 450 coperti adatto matrimoni e pranzi sociali ampi parcheggi due alloggi cede.

**Corso Palestro, 8 - Torino
Tel. 011/56.23.250 - 56.23.895**

L'obiettivo nelle nuove costruzioni è dare una personalità alla casa

Nel moderno vince la comodità

Più spazio alle esigenze della vita di oggi

Casa vecchia o casa nuova? Questo è il problema... Oggi la moda è per le cosiddette case "d'epoca", quelle "mobilitate", qualche anno in più di vita. L'antico, o anche solo il vecchio, appunto, piacciono perché danno alla costruzione quell'aria di vissuto, di misterioso, quella patina di passato che crea fascino e interesse. La tendenza è spinta: quella di ristrutturare l'esistente, cercando di mantenere le caratteristiche primitive e nello stesso tempo di offrire gli agi del moderno. Non sempre però il compromesso riesce, e a volte ci si trova di fronte ad alloggi del tutto irrazionali, magari da vedere una rivista ma di per viverci. E allora, perché scegliere subito una nuova, creata su misura per le esigenze della vita di oggi, costruita secondo le logiche nostri giorni, con tutti i comfort del caso e con tutti gli agi che l'architettura moderna offre, avendo fatto negli ultimi anni passi da gigante?



particolare fin dalla facciata, parte in mattone antico ovvero sfaccia vista, parte in marmo e pietra dorata. Un'architettura in chiave "old style", con il in che rimanda alle degli Champs Elysées, a cui corrispondono, all'ultimo piano, degli alloggi mansardati (con i soffitti alti però, di tre metri e mezzo) dalle caratteristiche pareti inclinate.

Una proposta particolare, insomma, quella della Proim. «D'altra parte - spiegano all'impresa - quando si costruisce una casa oggi, l'importante è che non sia banale. Per essere competitivi rispetto all'ambito casa d'epoca, bisogna cioè puntare sulle idee, sulla differenza, su un progetto che sia ben definito e originale, su un'architettura che non risulti «una tra tante», ma che al contrario faccia parlare di sé, si distacchi dalla grigia regola. «Le devono avere una loro personalità - dicono alla Proim - Ai nostri architetti va data la possibilità di lavorare senza ostacoli, in piena libertà. L'impronta architettonica di una costruzione deve infatti balzare agli occhi, e così, resistere nel tempo, con una logica. Bando alla banalità, dunque, nel nuovo come nel vecchio: per una che deve distinguersi fra mille, per una che sia mai

Bernini e Piazza Adriano, a due passi insomma dalla nuova cittadella giudiziaria, la costruzione propone ben 19 appartamenti diverse metrature, a seconda delle esigenze. Si va medio-piccolo, 75 metri quadri, allo spazioso, 140. Si tratta di alloggi

di pregio, rifiniti con raffinatezza e cura. Materiali nobili, accessori eleganti, vasca idromassaggio nei bagni, predisposizione per gli impianti di aria condizionata: questo per quanto riguarda gli interni. Ma la costruzione di via Coazze appare

Residenza Verolengo

VIA VEROLENGO, ANGOLO VIA VITERBO - TORINO



CARATTERISTICHE TECNICHE

- Appartamenti signorili personalizzabili da 85 e 100 mq.
- Ultimo piano attico panoramico con ampio terrazzo
- Serramenti esterni in legno douglas con vetrocamera
- Portoncini corazzati
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo a metano con termostato ambiente programmabile
- Rilevatori stop
- Vasca idromassaggio
- Antenna TV parabolica
- Cancello automatico per ai box
- Box auto singoli e doppi

PAGAMENTI PERSONALIZZATI IVA AGEVOLATA 4% PRIMA CASA POSSIBILITÀ DI MUTUO FONDIARIO

Realizzazione SOBIM s.r.l. - Ufficio in cantiere tel.: (011) 21.55.25

RIVOLI

RESIDENZA "LE CASCINE"
Corso Luigi Einaudi n° 115

VENDE

ALLOGGI SIGNORILI PRONTA CONSEGNA



Agevolazioni di pagamento • MUTUI BANCARI • PERMUTE •

ECCEZIONALMENTE SABATO 18 e DOMENICA 19 DALLE ORE 9.30 ALLE 17.00

Il personale dell'impresa sarà a Vostra disposizione per proporvi i nostri appartamenti

PREZZI E CONDIZIONI INTERESSANTI!

TIPO A
115

ALLOGGI

TIPO B
125



1. INGRESSO
2. CUCINA
3. SOGGIORNO
4. BAGNO
5. BAGNO
6. DISIMPEGNO
7. CAMERA
8. CAMERA
9. ARMADIO-RIPOSTIGLIO
10. BALCONI



...E INOLTRE:

ALLOGGI CON MANSARDA

ABBINATA COMPLETAMENTE RIFINITA

BOX AUTO IN TUTTE LE DIMENSIONI

PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI

TELEFONARE A SOC. SANT'ANGELO S.R.L.
011/957.28.44

Investimenti interessanti anche per chi ha disposizione un capitale «normale»

Alla scoperta della California europea

In Costa Azzurra si nasconde il mito del turismo

«Questa è davvero la California europea. Giorgio Minetti, responsabile dell'agenzia Italimobili, una delle più attive a Torino per l'evoluzione del mercato d'Italia, utilizza questo paragone per descrivere la costa francese e consigliarla ai propri clienti interessati a un investimento internazionale.

«Si tratta di una costiera entrata nel mito del turismo - spiega Minetti - per cultura, tradizioni turistiche e bellezze naturali. Nonché il primo affacciarsi di tutta l'Europa continentale, dunque anche dell'Italia Nord Occidentale, sul grande mare del Mediterraneo».

D'altra parte non è certo una scoperta di oggi: la Costa Azzurra da sempre un luogo splendido e città ricche di attrattive, basti ricordare località celeberrime come Nizza, Cannes o Mentone, che da sempre sono sinonimo di vacanze.

Specie per noi italiani, che sul versante della Costa troviamo spesso località affascinanti a prezzi decisamente più cari.

«Nizza, Cannes e Mentone sono città e luoghi dove il turismo è cultura e tradizione, dove le attrezzature all'avanguardia, tali da accontentare le esi-



ge del turista meno accomodate - continua Minetti -. Sono località dove il civico è il massimo che si possa offrire: vi sono ovunque gentilezza, pulizia ed ordine. Non solo: le città più note della costa meridionale francese sono luoghi dove è possibile fare ottimi affari, se si ha capitale, anche non

eccessivamente grande, da investire nel mondo del mattone.

«Rispetto al mercato italiano - non ci sono paragoni nel rapporto tra offerta e prezzo - continua infatti il responsabile di Italimobili -. Se pensiamo a zona paragonabile alla Costa Azzurra per qualità dei servizi e di accesso, la Liguria,

c'è una notevole convenienza economica all'acquisto in Francia, soprattutto per quanto riguarda gli immobili di prima fascia. Parliamo di appartamenti a bordo mare, sulle spiagge o comunque a non più di due-trecento metri dal mare. Alloggi che in Italia sono a carissimo prezzo, proprio perché qui zone non sono più edificabili quasi in una località, mentre in Francia hanno prezzi accessibilissimi...».

E non finisce qui: sulla Costa Azzurra le possibilità, oltre che di vacanza, sono interessanti anche per quanto le occasioni di reddito nei turisticamente «morti». La presenza degli studenti universitari, numerosi nella zona di Nizza, offre infatti alle case estive degli italiani la chance di affittate convenientemente anche nei mesi invernali, tradizionalmente tagliati fuori dal mercato del turismo marittimo. E qui, forse, conviene lasciar parlare le cifre, le più sincere quando si tratta di valutare le potenzialità di un investimento: «L'ufficio statistico della Fnaim - conclude Minetti della Italimobili - ossia la Federazione nazionale degli agenti immobiliari francesi, raccoglie indici di reddito intorno al 7,22 per cento».

COSTA AZZURRA

ai piedi del Monte Boron in costruzione palazzina di 51 appartamenti, dal monolocale al quadrilocale, prezzi a partire da L. 75.000.000 inclusi posti auto e cantina. REDDITO GARANTITO 7% ANNUO.

MENTONE monolocale con ampio terrazzo vista mare, piano 6°, casa del 1972, R.F. 290.000

MENTONE 400 mt. dal mare, parzialmente arredato, monolocale con angolo cottura, ripostiglio e bagno, piano 4°, R.F. 400.000

CAP MARTIN 300 mt. dalle spiagge, bilocale di circa 51 mq. con terrazzo vista mare, posto auto, R.F. 775.000

imminente a 300 mt. dal mare appartamenti lussuosi, dal monolocale al quadrilocale, a partire da L. 85.000.000

ROQUEBRUNE CAP MARTIN 300 mt. dalle spiagge monolocale con terrazzo vista mare, R.F. 410.000

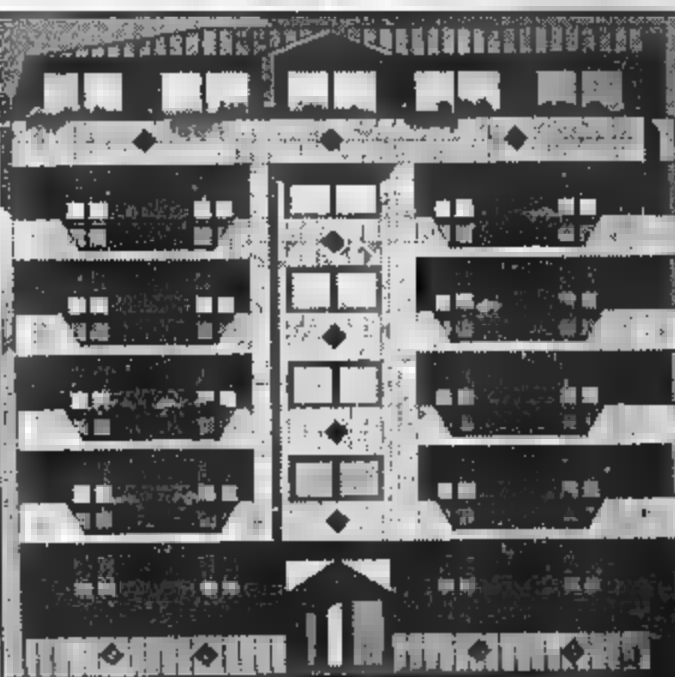
CASA VACANZE ED INVESTIMENTI **ITALIMOBILI**

C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO
TEL. 011/7711560 - FAX 7711918 - 0338/6064771

RESIDENZA LA CITTADELLA

TORINO, TRA P.za BERNINI E P.za ADRIANO
VIA COAZZE 24 ANG. VIA CIALDINI

IMPRESA VENDE



APPARTAMENTI SIGNORILI

di SALONE, 1-2-3 CAMERE, AMPIA CUCINA, MONO/BISERVIZI

STUDI PROFESSIONALI

in varia metratura

BOX AUTO

PER INFORMAZIONI IN CANTIERE

TEL. 011/434.46.04

OPPURE STUDIO FERRARIS 011/606.02

Alcune agenzie garantiscono la rivendita rapida dell'alloggio in Costa Azzurra

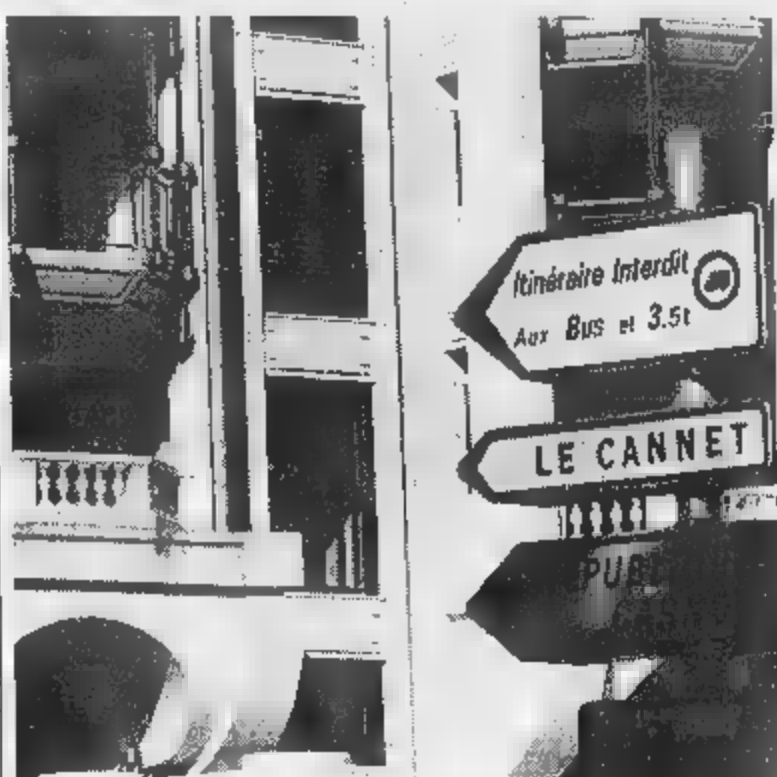
Un sogno che non costa nulla

Nizza, affitto «sicuro» anche d'inverno

Al diminuire dei tassi di interesse, quando il denaro lasciato in banca vale meno, il risparmiatore punta da sempre le sue carte sul mattone. Una casa in Costa Azzurra è la soluzione ideale per mettere i propri risparmi al riparo dalla corrosione del capitale, garantendo un reddito elevato. Anche perché, è quasi inutile ripeterlo, la costa francese offre agli investitori italiani una doppia opportunità: vacanza e investimento. «Proprio per questi motivi ci stiamo occupando degli insediamenti più interessanti a Nizza, la città senza dubbio più conveniente da questo punto di vista», spiega Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese di corso Umberto 75 che, oltre dieci anni fa, è attiva sul mercato costiero francese. Le operazioni proposte sono numerose, e noi della Interim siamo in grado di selezionare le offerte che più si adattano alle esigenze della clientela italiana. La nostra organizzazione si impegna infatti a selezionare le migliori proposte, e ad offrire un'assistenza completa e gratuita in tutte le fasi dell'investimento.

In sintesi, le proposte targate Interim dal monolocale con affitto garantito, ai bilocali e trilocali nelle vicinanze del più bel boulevard della città. «L'occasione del momento», continua Gagna, «un immobile di nuova costruzione, situato nei pressi di Place Massena, a 400 metri dalle spiagge e dalla stazione ferroviaria. L'immobile, composto al 90 per cento da monolocali, viene commercializzato con l'opzione dell'affitto assicurato. Vale a dire che si può assicurare il proprio appartamento a una società di gestione, che ha stipulato una convenzione con l'impresa».

La convenzione prevede: assi-



sul primo inquilino, sui tempi di rimpiazzo dell'inquilino, sugli eventuali insoluti e sui possibili danneggiamenti. L'offerta prevede contratti triennali rinnovabili. «Considerata la posizione centralissima di questo immobile», spiega Gagna, «viene proposto il "pacchetto investimento": monolocale con posto auto, oppure monolocale con box per un totale di 95 milioni».

Le altre proposte Interim riguardano appartamenti situati nelle immediate vicinanze di Boulevard Victor Hugo. «Qui abbiamo bilocali ristrutturati a partire da 11 milioni, ma anche monolocali da 11 milioni nei pressi di Boulevard Jean Medecin, e bilocali e trilocali ri-

strutturati in stile Belle Epoque, vicini a Boulevard Gambetta, con prezzi compresi tra i 104 e 216 milioni di lire».

Una novità importante è rappresentata dalla nuova operazione di Fabron, zona altamente residenziale. La palazzina si trova a 700 metri dal mare, immersa nel verde e circondata da magnifiche ville. «Gli appartamenti disponibili in quantità limitata», continua Gagna, «soltanto sei, molto esclusivi, marmi, Carrare, parquet, cucina arredata, grandi terrazzi e box. I prezzi? Da 11 milioni. Riteniamo che questo sia un buon momento per selezionare gli acquirenti, e quindi il nostro consiglio è di affrettarsi, per poter scegliere le offerte migliori al prezzo mi-

gliore».

Negli ultimi tempi, l'interesse per la Costa Azzurra ha coinvolto un numero sempre più ampio di torinesi, conquistati dalla convenienza dei prezzi e dalla vicinanza geografica. «Ecco perché anche la nostra agenzia ha iniziato ad occuparsi di un mercato tanto conveniente e certo destinato ad ampliarsi in futuro», Cosimo D'Alessandro, titolare della Servizio Casa, un'agenzia immobiliare molto conosciuta per il suo lavoro in città. «Per la visione più ampia della situazione e offrire ai nostri clienti il meglio delle chances presenti sul mercato d'oltreconfine», spiega D'Alessandro, «abbiamo deciso di appoggiarci a un agente immobiliare francese, Olivier Autard. E' un operatore di Nizza, che conosce profondamente il mercato in questa zona e ha quindi una visione molto più dettagliata delle possibilità di investimento».

Servizio Casa ha già selezionato per i clienti alcune proposte che sembrano più convenienti, ma per chi avesse esigenze particolari il ventaglio è molto vasto, grazie alla presenza costante di un esperto sul territorio. «Naturalmente l'agente francese offre il suo appoggio anche per quanto riguarda le questioni finanziarie e normative, nonché la gestione degli affitti agli studenti universitari, che assicura reddito all'immobile anche nei mesi turisticamente morti».

Non tutto: Servizio Casa, conclude D'Alessandro, assicura anche la possibilità di rivendita rapida dell'immobile, e soprattutto ragioni personali che rendono necessario di sinistare per ottenere nuovamente denaro liquido in breve tempo. In sintesi, un investimento davvero da sogno.

La cittadina nel primo hinterland di Torino

Una villa a Nichelino

Più spazio e più tranquillità

Acquistare una casa nel centro semi-centro della città? Oppure è meglio, decisamente, optare per un appartamento in una piccola città, con buoni servizi pubblici, più accessibili, però allontani dalla città, magari giusto a pochi chilometri di distanza. La Cogepim, società specializzata in edilizia residenziale, comprende le ristrutturazioni, ha operato, e opera, in diverse località: residenze per le vacanze, quelle costruite a Sestriere e a Ulzio, ma anche condomini e villette a schiera a Torino e nella cintura.

A Nichelino - spiegano alla Cogepim - abbiamo costruito undici ville bifamiliari, signorili, ottime rifiniture, compreso un buon isolamento termico e acustico. Distribuite in tre piani, le villette pure dotate di tavernetta, cantina, doppio box. Abbiamo anche provveduto a formulare il regolamento condominiale e a trovare l'amministratore. Una soluzione per chi vuole finalmente vivere in una città tutta per sé, senza troppi limiti di spazio, ciò che in una grande città non è così facile, soprattutto per i costi certamente più elevati.

Scegliere un appartamento in una piccola città come Nichelino può presentare diversi vantaggi, tra cui anche quello di un costo della vita più basso. Cittadina a poco più di sessantamila abitanti, collocata in una pianeggiante sulla riva destra del Sangone, Nichelino si trova ad appena 10 chilometri da Torino. Città satellite del capoluogo piemontese, località residenziale ma anche industriale, Nichelino è molto ben collegata a Torino, ma anche a Pinerolo, grazie a una buona rete stradale.

Per chi non può fare a meno della città, per chi non ama passare troppo tempo negli spostamenti casa-lavoro, lavoro-casa, le offerte immobiliari a Torino non mancano. L'importante è arrivare al momento giusto, non lasciarsi scappare occasioni che non sempre si presentano due volte. Ad esempio, quando si trova un appartamento nella zona di proprio gradimento, ma ancora ultimato. In questo caso, in gene-

re, si può infatti ancora intervenire nelle disposizioni camere, nelle rifiniture, nei materiali (pavimenti di legno o piastrelle? bagni colorati? in tenui colori pastello? Porte laccate o magari scorrevoli?). Questo significa avere una casa personalizzata, dove è più piacevole vivere perché ci si sente maggiormente in armonia con i propri gusti. «Sì, questo è possibile», dicono alla Cogepim - in un condominio nuovo che inizia a costruire a settembre in corso Montecucco».

dal 1975

Manutenzione Centrali Termiche

IN RESPONSABILE

- Introspezione fumarie con telecamera
- Assistenza assistenza



Mangione F.
V. Spontini, 32 -
Tel. (011) 85.12.12

"PER ESSERE DI CASA IN COSTA AZZURRA"



NIZZA

In pieno centro città, posizione privilegiata e comodissima a tutti i servizi, a soli 500 metri dalla Università a 800 metri dal mare. La qualità della sua architettura e della gestione garantiranno nel tempo il Vostro investimento. **MONOLOCALI A PARTIRE DA L. 62 MILIONI**



MENTONE ROQUEBRUNE

In complesso già ultimato a soli 50 metri dalle spiagge, primaria Società Bancaria vende ultimi alloggi lussuosi rifiniti. **BILOCALI DA 55 MQ CALPESTABILI CON TERRAZZO VISTA MARE DA L. 297 MILIONI** (spese notarili comprese)

NIZZA - VILLEFRANCHE

Elegante palazzina immersa nel verde, in splendida posizione panoramica con impareggiabile vista sulla BIA DEGLI ANGELI e sulla città. **BILOCALI CON TERRAZZO O GIARDINO A PARTIRE DA L. 220 MILIONI**

INVESTIMENTO CON GARANZIA
LOCATIVA PER 9 ANNI

MENTONE ROQUEBRUNE

In complesso già ultimato a soli 50 metri dalle spiagge, primaria Società Bancaria vende ultimi alloggi lussuosi rifiniti. **BILOCALI DA 55 MQ CALPESTABILI CON TERRAZZO VISTA MARE DA L. 297 MILIONI** (spese notarili comprese)

SERVIZIO CASA
Via Genova, 18/c - TORINO

Tel. 011/66.36.019

INTERIM

presenta:

STRAORDINARIE OCCASIONI IN

Cote d'Azur

APPARTAMENTI CON AFFITTO ASSICURATO



NIZZA Centro

Nel cuore commerciale del centro città, in una via molto tranquilla, nelle immediate vicinanze del famoso centro commerciale "Nico Etalle", a 300 mt da Piazza Massena, a 400 mt dalle spiagge e dall'isola pedonale e a 5 minuti dalla stazione centrale, proponiamo appartamenti con alveato prospettivo di rivalutazione. Ideale per la costituzione di una rendita. **Monolocali da L. 72.000.000**

ESEMPIO MONOCALE

L. 3.900.000
PRENOTAZIONE
L. 19.500.000
ATTO NOTARILE
L. 487.000
RATA MENSILE MUTUO PAGABILE CON AFFITTO ASSICURATO



NIZZA Porto

Nella della nuova Università attualmente in piena espansione e rivalutazione, vicino all'"Acropolis", al "Palais des Expositions", immobile in costruzione dal progetto architettonico decisamente innovativo. **Monolocali da L. 69.000.000**
Bilocali da L. 126.000.000

ESEMPIO MONOCALE

L. 3.780.000
PRENOTAZIONE
L. 34.000.000
ATTO NOTARILE
L. 785.000
RATA MENSILE MUTUO PAGABILE CON AFFITTO ASSICURATO

IMMOBILI RESIDENZIALI

NIZZA "Musiciens"

A 300 metri dalle spiagge in zona alta, residenziale e tranquilla, comoda a servizi e negozi, in immobile completamente ristrutturato bilocali da L. 105.000.000

NIZZA "Victor Hugo"

Nelle immediate vicinanze di Boulevard Victor Hugo, nel centro città in piccola immobile di soli 12 appartamenti completamente e finalmente ristrutturati bilocali da L. 159.000.000

NIZZA "Fabron"

In nuova palazzina quasi ultimata appartamenti di soggiorno in marmo di Carrara, due camere, cucina arredata, doppi servizi, grandi terrazzi, box. Visto mare a 700 metri. **Prezzi da L. 350.000.000**

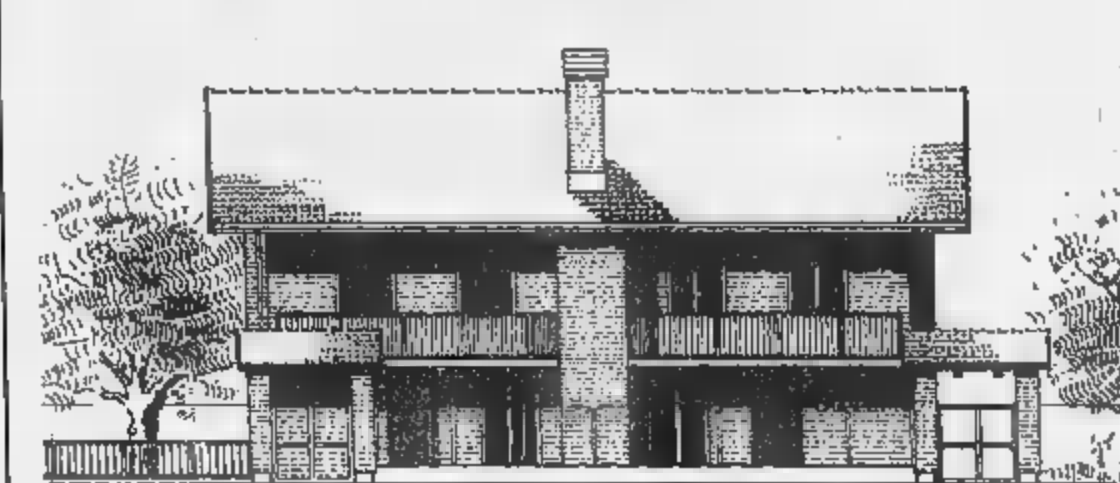
- ✓ ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA SENZA MEDIAZIONI
- ✓ GARANZIA BANCARIA A TUTELA DEGLI ACQUIRENTI
- ✓ POSSIBILITA' AFFITTO GARANTITO - RATE PARI AFFITTO

INFORMAZIONI E VENDITE

011/599.782 - 504.751

C.SO RE UMBERTO, 75 - TORINO

NICHELINO - RESIDENZA SAN QUIRICO



Via San Quirico 53 - ai confini con Moncalieri

IN PICCOLO COMPLESSO DI SIGNORILI VILLE BIFAMIGLIARI UNITA' IMMOBILIARI COMPOSTE DA

Piano interrato:

box per 2 auto, tavernetta, cantina

Piano terreno:

soggiorno, cucina, servizio, ampio giardino

Piano primo:

2 o 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna

Riscaldamento autonomo con acqua calda, finiture di pregio, scelta materiali.

Iva agevolata - MUTUO SAN PAOLO

Si valutano permuta

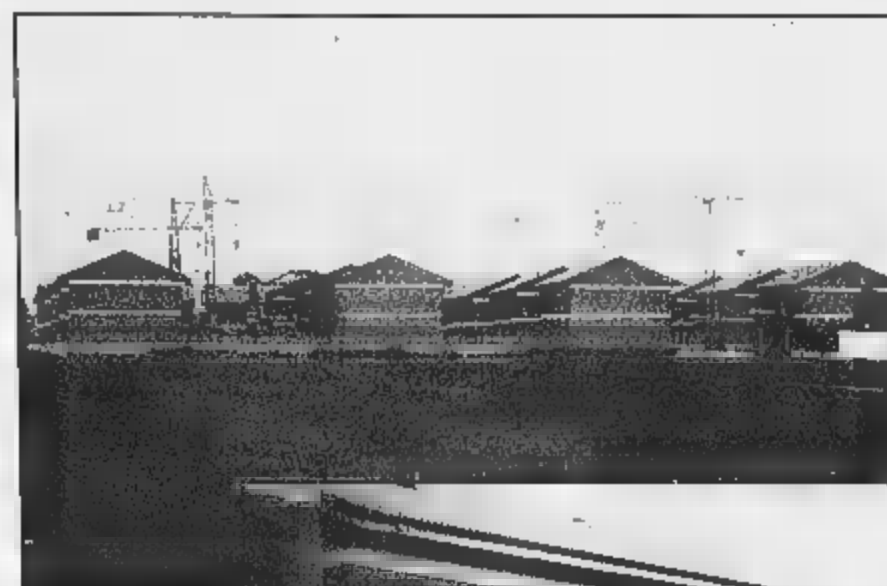
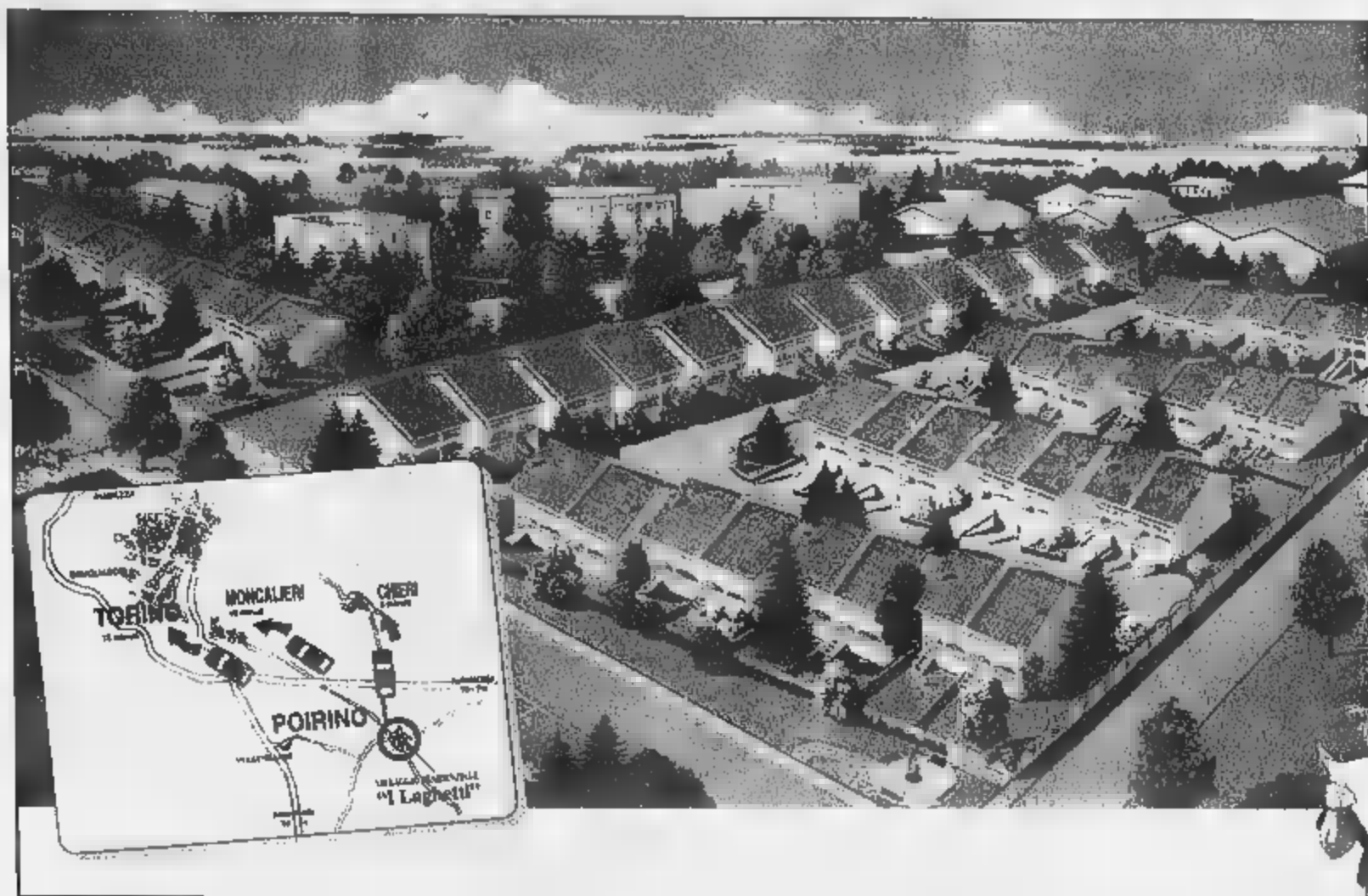
E' la realizzazione **COGEPRIM srl**
Corso Palestro 8 - TORINO

Ufficio Vendite:

Vianelli & C. - Via Donati 29 - Torino - Tel. 562.86.13

Villaggio "I Laghetti"

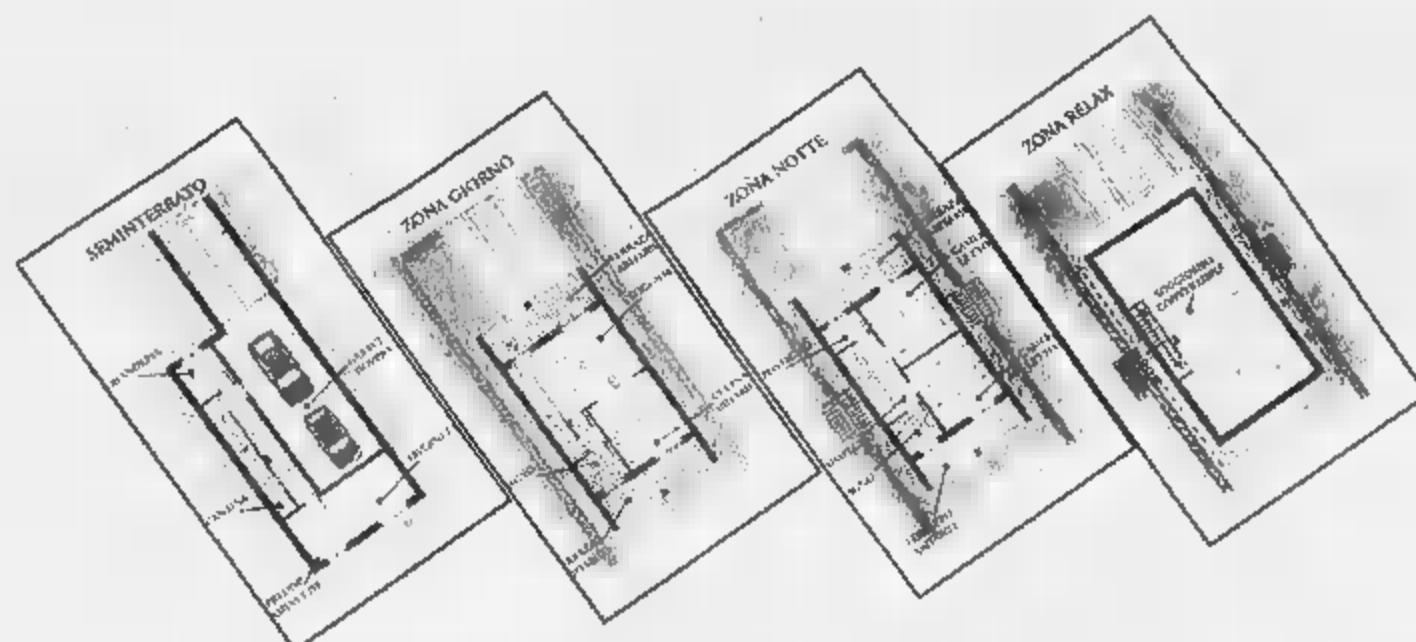
Un'oasi di verde e tranquillità, dove la pace costa meno che altrove!



Ultime ville da 250 mq. a partire da £ 295.000.000

CARATTERISTICHE GENERALI

- Edilizia Residenziale
- Facciata in paramano
- Serramenti esterni in legno con gelosia e doppi vetri
- Recinzione in mattoni facciavista ad archi
- Pavimenti in monocottura di prima qualità
- Isolamento termico
- Isolamento acustico
- Riscaldamento autonomo a metano
- Ampio giardino privato
- Prenotazione con soli 5.000.000
- Pagamenti personalizzati



TORINO CROCETTA

In stabile d'epoca appartamento da ristrutturare composto da: ampio ingresso, 4 camere, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina, mq. 140. £.

TORINO - Via Cisi: In stabile decoroso appartamento di mq. 80 composto da: ampio ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, due arie, cantina. Ottima occasione immobiliare.

TORINO - Via Tripoli: In stabile signorile appartamento luminoso al piano alto con ascensore, composto da: ampio ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, due arie, cantina. Mq. 122 comm. Da visitare. £. 350.000.000.

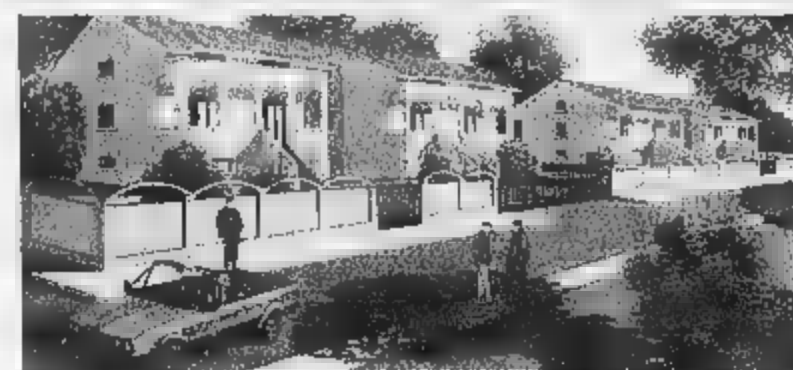
TORINO NORD: In zona ottimamente servita, in stabile con portineria, appartamento panoramico, recentemente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 arie, cantina. Possibilità 2 box auto. Vera occasione!

NICHELINO - CENTRO: In stabile recente alloggio libero all'atto composto da: ingresso su ampio soggiorno, cucinino, due camere, bagno, cantina, due arie. Ristrutturato. £. 180.000.000.

NICHELINO: Ultimo appartamento ristrutturato in piccola palazzina recente, composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno, due arie. Riscaldamento autonomo. IVA 4%. £. 180.000.000

POIRINO: In fase di ultimazione villette indipendenti su 4 lati composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, tripli servizi, sottotetto mansardato, tavernetta, box doppio. Ampio giardino privato. IVA 4%. Pagamenti personalizzati e possibilità di permuta. da £. 259.000.000

RESIDENZA "MARIANNA"



POIRINO: A due passi dal centro elegante villa di nuova costruzione con finiture di qualità, sviluppata su un unico piano oltre piano seminterrato e piano mansardato. Ampio giardino completa la proprietà.

Piano Seminterrato: con ampia tavernetta, autorimessa per 4 auto, lavanderia e due cantine;

Piano Rialzato: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi arredati;

Piano Mansardato: 4 camere, doppi servizi e 2 terrazzi.

£ 490.000.000

IPARISI
... una casa per tutti

La Vostra
nuova
vetrina
immobiliare

Tel. 011-6061412

PARISI
COSTRUZIONI

INTERVISTA
IL PASTO
DI STEFANIA

L'attrice racconta il nuovo film, le gioie da nonna, i progetti di regia

Sandrelli, una crisi al Ristorante Scola



«Ho atteso tanto il figlio di Amanda e ho perso la testa: ora non riesco a stargli lontana»

«Vado sempre sul set piena di gioia: questo personaggio in passato mi avrebbe imbarazzato»



Ettore Scola ha scelto
titolo «Chiarimentis»

Stefania Sandrelli quest'estate a Ischia si dedicherà al nipotino

UNA signora eccentrica, con i capelli gonfi irrigiditi da una marea di lacca, le unghie smaltate, il trucco pesante, i tacchi a spillo, la scollatura generosa e una gonna a palloncino che metterebbe a disagio molte donne. Molte, ma certo lei. Stefania Sandrelli, diva dalla grazia speciale, amata registi importanti così come dalle immense platee della tv. Con quella gonna tanto difficile, quei capelli tanto vistosi, Sandrelli aggrava tranquillità da un paio di settimane sul set del nuovo film che Ettore Scola sta dirigendo a Roma, titolo provvisorio «Chiarimentis», anche se sul ciak campeggia un altro, possibile nome, «La casa». «Ci sto proprio bene dentro questo personaggio», dice l'attrice, «forse in passato mi avrebbe creato qualche problema, qualche pudore, adesso no. Ogni giorno vado sul set piena di gioia, contentissima di partecipare a questo film corale che Scola dirige con un entusiasmo incredibile, come se fosse alle sue prime esperienze».

Come tutti gli altri personaggi film anche la signora eccentrica è seduta al tavolo di un ristorante.

«Sì, anch'io sono davanti a me è seduta mia figlia: una ragazza di 18 anni dall'aspetto assolutamente opposto a mio. L'attrice, che viene dal teatro e si chiama Lea Gramsdorf, ha i capelli lisci, tirati indietro, con la riga in mezzo; parla poco, al contrario di me che sono impegnata praticamente in un monologo, ma si capisce che ha un progetto e che non me lo vuole rivelare. Solo alla fine viene fuori il risvolto drammatico e il fatto che in fondo madre e figlia rappresentano le due facce di una donna».

Sul set ha anche ritrovato Vittorio Gassman, con cui, diretto sempre da Scola, recitò in «C'eravamo tanto amanti» e «La famiglia». «Sì, ma stavolta non abbiamo nessun tipo di rapporto, forse, al massimo, ci scambieremo uno sguardo. Gli attori del ristorante, che avviene solo nella realtà, non sono legati da nessun tipo di relazione».

Anche nella vita lei ha una figlia, Amanda, che l'ha messa a poco.

«Sì, questo nipotino che ora ha tre mesi e mezzo mi ha fatto perdere la testa: aspettavo già qualche mese e adesso che è arrivato non posso stare senza vederlo. Finito il

film, quest'estate, starò un po' di tempo con lui a Ischia: Amanda lavora e io che in genere sono addetta principalmente al «ruttino», avrò il tempo di godermelo. Con mia figlia ho sempre un rapporto di complicità, talmente giovane quando è nata».

Il lavoro, comunque, continua a impegnarla moltissimo: in questi giorni arriva nelle sale «Le faranno tanto male», il film di Pino Quartullo tratto dall'omonimo spettacolo teatrale.

«Speriamo che diverta il pubblico come è già successo a teatro. Per il cinema il personaggio è cambiato, sono diventata una diva della televisione che fa trasmissioni tutta basata sullo sfruttamento degli animali, un personaggio curioso, una specie di simbolo di tutto ciò che viene definito «cattiva tv». Mi è piaciuto moltissimo interpretare questo ruolo, prima di tutto in palcoscenico: volevo confrontarmi con il pubblico, per un attore il teatro è un nutrimento importante. Il film lo abbiamo girato un po' in fretta, in una zona dell'al-

to Lazio, la Tofia, dove faceva un freddo boia. Nel capanno del rapimento, poi, si moriva, c'erano problemi acustici e spesso pioveva, dovevamo muoverci sempre per non congelarci. Il tutto, però, ha dato alle riprese un bel tocco di autenticità».

L'inarrestabile del «Maresciallo Rocca» ha reso certa la realizzazione della prossima serie: è contenta di calarsi ancora nei panni della farmacista Margherita?

«Sì, è patto che il «Maresciallo» resti un prodotto Rai: di zompi in stile Bertolucci non se ne parla proprio. Sarò contenta di recitare ancora nelle quattro puntate già scritte: il film resta dov'è. Per Mediaset non lo farei: credo anche che, dopo quest'altra serie, sarebbe imbarazzante andare avanti».

Che cosa spinta ad accettare la parte di Margherita?

«Ho detto sì ad occhi chiusi perché Rocca era Gigi Proietti, il grande attore che tutti conosciamo. Al suo fianco era possibile raccontare quello che più m'interessava e cioè il lato umano di un uomo che di mestiere fa il maresciallo. Amanda mi ha detto che pettinata Margherita, con la frangia a i capelli raccolti dietro, è una di quelle bambole che si vedono sedute certi letti old style. Mi ride, ma è giusto: Margherita è farmacista di provincia, un po' bamboleggiante e un po' retrò anche nel modo di pettinarsi».

Non ha voglia di tornare a interpretare ruoli più centrati sulla sensualità?

«Direi che quel tipo di personaggi non mi manca e che mi posso accontentare. Resto comunque fedele alle mie scelte, il successo de «La chiave» per esempio, mi ha divertito molto, anche se qualche caso è diventato un po' scomodo. Oggi mi sento assolutamente soddisfatta di quello che faccio, e certo anche in questo film di Scola non sono un tipo di donna che passa inosservata».

Che fine ha fatto quel suo progetto di passare dietro la macchina da presa?

«Prima devo trovare un produttore e uno sceneggiatore, sostegni indispensabili di un piccolo film come quello che ho in mente. E per questo ci vuole del tempo, ma prima o poi l'esperienza la farà, anche se non voglio che diventi una cosa troppo enfatica».

Fabrizio Caprara

«Chiarimentis» a tavola Ricorda «La famiglia» e «Ballando Ballando»

ROMA. C'è un ristorante, e ci sono tante tavole apparecchiate, tanti personaggi, tante storie e tanti cibi nel film che Ettore Scola sta girando a Roma da due settimane. Attori giovani e grandi nomi come Vittorio Gassman, che ha accettato la proposta del regista cancellandola con i molti impegni. Questo periodo, recitando ruoli di persone che si sono incontrate con altre per parlare, per capirsi, per, dice il titolo

provvisorio, «Chiarimentis», chiarirsi. Sono coppie di innamorati, sono genitori e figli, gente che lavora, e nessun motivo, a parte l'andirivieni dei camerieri, lega un tavolo del ristorante a un altro.

Il riferimento più immediato è «La famiglia», girato anche quello in un unico luogo, l'appartamento in cui vive la famiglia della media borghesia romana. Ma è naturale pensare anche a «Ballando, ballando», film in cui, dall'unica prospettiva, sala da ballo, Scola cinquant'anni di storia francese. «E' il tipo di film che gli è più congeniale», dice la Sandrelli, «il film ideale per Scola, un po' mozartiano, con tanti attori, tante diverse personalità». Girato in presa diretta in sequenza, «Chiarimentis», per cui sono previste altre otto settimane di ripresa, ha posto fin dall'inizio un problema di fondo, legato a cibi veri, con attori, sempre tutti sul set, pronti a ubbidienti e brevissimi occhi».

«Variety» fredda «Aprile» lento, troppo italiano

ROMA. Troppo italiano, poco significativo per un pubblico alla di Francia e Italia. Lento nella parte centrale ma divertente a ricco di immagini che rimangono nella memoria: è il giudizio di «Variety», la «bibbia» americana dello spettacolo, su «Aprile», l'ultimo film di Nanni Moretti.

Secondo la recensione di David Rooney, «mentre i tre "mini-racconti" "Caro diario" toccavano corde universali, la maggior parte del nuovo capitolo è troppo centrato su vicende locali». In particolare, per «Variety» «i continui riferimenti ai politici italiani e agli aspetti della vita politica nazionale» possono «significare ben poco per il pubblico al di là di Italia e Francia».

«Variety», che definisce il personaggio autobiografico di Moretti un «comunista duro e moroso», ritiene che «alcune scene nella parte centrale e lenta del film semplicemente non funzionano» ma che il regista riesce comunque a trattare le «nevrasi» e le sue «in modi divertenti».

«Più diretto e onesto», secondo il periodico, «spettacolo, di altre recenti auto-esplorazioni al cinema, come «Harry a pezzi» di Woody Allen o «Lezioni di tango» di Sally Potter, «Aprile» è comunque pieno di immagini memorabili». «Aprile», nel weekend, è l'unico film italiano «primi dieci». Si è piazzato al settimo posto incassi in crescita (nelle prime due settimane) programmazione ha comunque raccolto più spettatori di quelli fatti registrare quattro anni nello stesso periodo da «Caro diario».

Nei gusti delle platee conti- a dominare Leonardo DiCaprio che è al primo posto con «La maschera di ferro». Mentre «Titanic» si scivola al terzo posto, sorpassato sorprendentemente recupero di «Full Monty».

Il film sul celebre naufragio, pluridecorato di oscar, ha perso la leadership anche in America, dopo 15 settimane «incontrastato dominio». Ad affondare al box-office la pellicola di Cameron (2° posizione) è stato «Lost in Space», William Hurt e Gary Oldman, che ha incassato 20,5 milioni di dollari. Al terzo posto il nuovo film d'azione di Bruce Willis «Mercury Rising», con 10,8 milioni di dollari.

Tutto DiCaprio ■ Mediaset, «Mr. Bean» alla Rai Canale 5 compra «Titanic» e paga meno del «Cidone»

CANNES. Il film della stagione, il pluripremiato «Titanic» di Cameron, se l'è aggiudicato Canale 5 pagandolo, sembra, la metà de «Il Cidone» (e andrà in onda fra 30 settimane). Per le fan di Leonardo DiCaprio sarà questa la rete da tenere d'occhio. Oltre ad uno speciale su «Leo» previsto per l'estate, Mediaset si è infatti riservata i diritti tv di «Romeo and Juliette» e di «Ritorno dal nulla» con un quasi esordiente DiCaprio in versione giocatore di basket in fuga dalla droga.

Giovanni Stabile, direttore generale di Mediaset per l'area diritti, pur sottolineando l'importanza della produzione delle produzioni domestiche, ha riconosciuto come indispensabili gli acquisti internazionali.

Con un budget di circa 500 miliardi «stati rinnovati gli accordi con le americane che in questi anni hanno consentito a Mediaset la programmazione dei maggiori titoli cinematografici Usa».

Il primo rinnovo riguarda appunto la Fox di «Titanic» e DiCaprio: dal '98 al '99 Mediaset avrà la «prima scelta» su tutto il loro prodotto televisivo e cinematografico, per un «volume deal» (un pacchetto) che comprende anche «Independence Day» e «Broken Arrow». In scadenza, ma già in trattative per il rinnovo, il «volume deal» con

la Columbia che prevede il nuovo «Zorro» con Antonio Banderas e il «Godzilla» che sarà lanciato il 18 maggio a New York.

Sulla Columbia sta facendo un pensiero anche la Rai che però, dice Giuseppe Cereda, responsabile acquisti, «è molto cauta sul mercato internazionale perché è in una fase di riassetto e perché la moltiplicazione di diritti, home video, a pagamento, free e pay per view, ha complicato tutto e fatto rialzare i prezzi».

La Rai che quindi prende contatti con Fox e Columbia (da queste ultime ha preso una serie di film in replica, tra cui «Senti chi parla» e «Codice d'onore»), ha però dalla sua l'accordo triennale con la Polygram, che ha titoli interessanti come «Mr. Bean». C'è inoltre un quadriennale accordo con la Disney che il consiglio d'amministrazione dovrebbe approvare in una delle prossime sedute.

Cereda punta l'attenzione anche sulla Mgm, una major in grande ripresa, che però ha ancora aperto le trattative per «La maschera di ferro». Rinnovato intanto con Zdf l'accordo per la serie «Derrick» con Horst Tappert e acquistata «Our Charlie», serie incentrata sulle gesta di una scimmia detective.

Ultimo disco e tournée nazionale per Fabi Niccolò: le mie canzoni hanno gli occhi azzurri

MILANO. Niccolò Fabi è un bel ragazzo, sa di esserlo e, soprattutto, sa che i suoi discografici puntano molto sull'avvenenza fisica per far breccia nel cuore delle ragazze con portafoglio alla mano e tanta voglia di canzoncine melodiche e malinconiche. «Non mi piace molto interpretare la parte del ragazzino carino», dice il cantante incontrato alla presentazione del nuovo cd

«Niccolò Fabi» - ma so che dopotutto le canzoni che scrivo fanno parte di un'«pop» che, per definizione, si rivolge a un determinato pubblico. Ragazzi e ragazze che innalzano l'immagine del loro cantautore preferito sino a livelli di fanatismo solo se oltre alle belle canzoni il personaggio è carino e ha gli occhi azzurri».

Non a caso infatti gli occhi azzurri di Niccolò sono il punto focale della foto di copertina del cd firmato da Giovanni Canitano, che contiene dieci canzoni tra le quali la sanremese «Lasciarsi un giorno a Roma». Tra i personaggi che hanno collaborato alla registrazione del disco c'è anche quel Frankie HI-NRG che in mol-

ti riconosceranno come uno dei più bravi rapper nostrani accompagnato dal d.j. Ica One e Max Gazzè.

Sono belle e trascinanti la dinamica «Vento d'estate» e l'elettronica «C'è qualcosa in te che mi ero perso» e anche la cover di un pezzo di Duncan Sheik intitolato «Barely breathing» (in italiano diventa «Il male minore»). Queste le più belle prove dell'album che sino a giugno sarà promosso dall'artista sia in radio, sia in tv. A luglio è prevista la partenza di una tournée che porterà Fabi in giro per l'Italia. A settembre, ma l'artista vuol prima valutare le vendite del cd, inizierà un altro tour in piccoli club o teatri che dovrebbe continuare sino a novembre.

Dal vivo - ha preannunciato il cantautore - farà le canzoni del mio primo disco «Il giardiniere» e del nuovo cd ma anche qualche brano di artisti che ho sempre amato come Battisto, «Centro di gravità permanente» o la stupenda «Save a prayer» dei Duran Duran, i miei preferiti.

Luca Dondoni



Leonardo DiCaprio



Niccolò Fabi

ARTE IN UCRAINA

CASTELLO DI TORRE CANAVESE



DAI MUSEI

L'ORO
DEGLI ETRUSCHI

ORFICERIA
BARBARICA

DALL'UCRAINA

ARGENTI
DEL MONDO
EBRAICO

DIPINTI
DELL'800

Dall'11 aprile al 28 giugno 1998

Orari: 10.00 - 12.30 14.00 - 18.30 - Lunedì non festivo chiuso

Da Torino (km 30) Autostrada TO - AO uscita San Giorgio Canavese
Da Milano (km 100) Autostrada MI - AO uscita Ivrea
Da Genova (km 180) Autostrada GE - AO uscita Ivrea

CASTELLO DI TORRE CANAVESE
Tel. (0124) 501071 - 501001 Fax (0124) 501117

Gigi
Proietti,
il suo
«Maresciallo
Rocca»
è appena
terminato
e già è iniziata
la replica
della prima ■■■
lui teme
l'usura
del personaggio
■ gli ascolti
testimoniano
che l'interesse
del pubblico
è altissimo



Massimo Dapporto giovedì sera su Canale 5 sarà il protagonista del seguito di «Amico mio». Qui l'attore è Maria Amelia Monti (a sinistra) e Desirée Nobush

La vita migliora.

Edmundo batte già cassa

FIRENZE. Dalla saudade per il Brasile alle richieste economiche per il futuro: Edmundo Alves de Souza (foto), l'attaccante brasiliano famoso per il suo talento ma anche per le polemiche e la grande fuga da Firenze a Rio che qualche tempo fa spiazzò la Fiorentina, è diventato il nuovo idolo dei tifosi viola grazie ai due gol e ai due assist nelle ultime due partite, contro il Napoli e domenica a Parma. Edmundo ora pare molto conten-

to il suo rapido inserimento nel calcio italiano («Spero che anche il Zagallo tenga conto, in vista dei Mondiali, ma fa capire che a fine stagione potrebbe lasciare la Fiorentina malgrado il suo contratto quadriennale. Il motivo? Saudade e richieste economiche. «A Firenze la vita è bella, ma è tutto troppo diverso da Rio, dove andavo tutti i giorni in spiaggia. A giugno parlerò con il presidente Cecchi Goria. Per chiedere più soldi»



Irvine: Ferrari all'attacco

AIRES. Le rosse di Maranello «grandi protagonisti del Gran Premio d'Argentina di Formula Uno che si correrà domenica prossima nell'autostrada Oscar Galvez» Buenos Aires. Lo ha detto il pilota della Ferrari Eddie Irvine all'ex campione del mondo di off-shore, l'argentino Daniel Scioli, che lo ha ospitato sulla sua imbarcazione per un'escursione lungo i canali del delta del Rio de la

Plata. L'irlandese, accompagnato dalla sorella Sonia e da due amici, è stato tra i primi piloti della F1 a arrivare a Buenos Aires. Il suo compagno di scuderia, il tedesco Michael Schumacher, è atteso invece per domani. All'autostrada, intanto, i tecnici e meccanici stanno mettendo a punto le monoposto, i responsabili del circuito perfezionando le misure di sicurezza.

OGGI IN TV	
12,15 Sport	
12,20 Studio sport	Italia 1
12,55 Tmc Sport	
13,30 Zona: Magazine calcio, Zek	
16,40 Calcio. Serie A. Tiro a volo. Coppa del mondo. Atletica. Vittoria. Tennis. Da Sordani	
18,20 Sport	
19,25 Studio sport	Italia 1
19,30 Calcio a cinque	Time2
20,00 Tmc Sport	Tmc
20,25 Sport notizie	
22,50 Crono	Tmc

LA STAMPA

SPORT

TELE+
Libera il tuo tempo.

Martedì 7 Aprile 1998 87

La Juventus vola verso lo scudetto



Moggi: «Ad Alex serviva solo stagione senza infortuni e Inzaghi era il re dei bomber: non potrei chiedere di più»



e la Champions League grazie alle loro reti

A lato l'abbraccio Inzaghi e Piero dopo il colpo di testa vincente di SuperPippo (a sinistra). A destra il citi Cesare Maldini



Inzaghi: «Conosco Vieri da anni: vado a mille con Del Piero: il mio sogno è vincere in Francia con loro»

«Maldini, fatti giocare»

Vicini: al Mondiale sarebbero più tutelati che in Champions League

TORINO. Ci vorrebbe un intervento alla Barnard. I due boys dal gol facile trapiantati dalla Juve alla Nazionale. Del Piero e Inzaghi hanno poco più di un

via un centravanti che dà profondità alla manovra. Inzaghi è difficile da trovare e non lo sottovaluterei. Non vedo tempo una coppia di attaccanti così ben assortita. Vicini segnala un altro dettaglio pro Inzaghi: «La Fifa protegge i giocatori dal gioco duro. In Francia lo Juventus avrebbe meno problemi che nelle coppe europee».

loro quotazioni come coppia d'attacco anche al Mondiale si sono impennate. Ma probabilmente gol e magia in serie non basteranno perché Maldini riveda il proprio disegno tattico. Cesare I ha sempre puntato una prima punta di peso e su una «spalla» più agile. A Mosca utilizzò Vieri e Ravanelli, ma fu una scelta dettata dal campo innevato. Ci vorrebbe un'inversione di rotta al momento non ipotizzabile.

Eppure tutti coloro che sanno di calcio suggeriscono Maldini di usare, e glielo dice la carta della fantasia e della velocità. Del Piero non corre rischi, il è sul taccuino del ct da sempre. Pippo, invece, prima conquistare dignità di titolare deve battere la

Anche Giacomo Bulgarelli si iscrive al partito pro Inzaghi-Del Piero. E, ci fidiamo sulla parola, aveva previsto tutto: «Quando si diceva che insieme avrebbero trovato difficoltà per la loro leggerezza, io ho sempre sostenuto il contrario. Per me sono da sempre la coppia ideale, hanno le qualità per trasformare una squadra. L'hanno fatto con la Juve, possono ripetersi in Nazionale. Uniscono tecnica, rapidità e intelligenza. E in realtà non sono dei pesi piuma come sento dire. Soprattutto Del Piero si è irrobustito, perdere in agilità. Sapete, andrà a finire? Io sì: Maldini non si farà convincere. Ovvero. Cesare vuole un attaccante con caratteristiche che Inzaghi non ha. Peccato, non sarebbe affatto un azzardo affidarsi a loro».

Quindi non ci sono controindicazioni palesi. Anche un acuto osservatore delle cose calcistiche come Franco Scoglio concorda: «Per quanto al Mondiale si sia la crema del calcio, credo che Inzaghi e Del Piero troverebbero sulla loro strada avversari più bravi di quelli che incontrano ogni domenica nel nostro campionato. Non lancio messaggi a Maldini, ma il ct tenga conto che giocano in Juve che è la più forte del mondo, perciò migliore anche della Nazionale. Chi gioca nella squadra di Lippi, cui vanno meriti grandissimi, può essere trapiantato dovunque. I bianconeri hanno una mentalità vincente di cui potrebbe giovare pure la Nazionale».

Fabio Vergano

PINTURICCHIO & SUPERPIPPO hanno vinto la scommessa del gol

TORINO. Charles e John Hansen hanno un'idea vaghissima, come può averla di Bakunin uno squatter torinese. Sivori l'hanno incontrato nei ritorni dall'Argentina per segnalare alla Juve i sudamericani. E di Boniperti l'unico che ha un ricordo preciso è Del Piero, perché fu l'uomo cui firmò il primo contratto la Juve.

La pregiata coppia non ha trovato un'intesa, perché è raro vedere l'uno che segna sul passaggio dell'altro, ha affinato una convivenza. Ognuno ha trovato la propria via alla porta. Più opportunista SuperPippo, più creativo il Talentino sul quale la Juve si trovò indecisa il fante un simbolo per il Dugemila e oltre o un assegno pagabile a vista per migliorare il bilancio: il più probabile che di Alex in bianconero non rimanga soltanto la mascotte.

Né Pasqualin, il suo procuratore, né la società si sono mossi per prolungare il contratto, se non fosse questo il suo destino non si spiegherebbe perché nelle ultime settimane è stata rifiutata per Del Piero un'offerta vicina ai 54 miliardi di pagati dall'Inter al Barcellona per Ronaldo: la tentazione forte, ma pericolosa.

Nessuno oggi accetterebbe Juve senza il padovano, il cui segreto è nella maturazione fisica: si è potenziato di almeno tre chili senza perdere lo scatto. Lavora molto, ha capito che deve sfruttare il momento. E, come ha detto Mancini, si è liberato dei troppi incarichi che svolgeva nella vecchia Juve:

NELLA JUVENTUS DEL DOPOGUERRA SOLO DUE COPPIE HANNO SEGNA TO DI PIÙ

CAMPIONATO	GOL COPPIA	MEDIA MIA	COSTI I CANNONIERI				
			GOL	GOL	GOL	PARTITE	
'59-'60	51	1,50	SIVORI	28	CHARLES	23	34
'57-'58	50	1,47	CHARLES	30	SIVORI	22	34
'51-'52	49	1,29	J. HANSEN	30	BONIPERTI	19	30
'69-'70	49	1,29	J. HANSEN	26	BONIPERTI	21	30
'97-'98	34	1,21	DEL PIERO	19	INZAGHI	15	28
'86-'87	33	1,16	K. HANSEN	22	BONIPERTI	22	38
'80-'81	40	1,18	SIVORI	25	CHARLES	15	34
'72-'73	38	1,12	J. HANSEN	22	VIVOLO	16	34
'83-'84	33	1,10	PLATINI	20	P. ROSSI	13	30
'88-'89	34	1,00	CHARLES	19	SIVORI	15	34



JOHN CHARLES



OMAR SIVORI

pensa esclusivamente a segnare. Non lascia scappare una punizione e rigore come se gli toccassero per diritto divino («Nell'Atalanta li battevo io, ha ricordato con una punta di maliziosa rassegnazione Inzaghi): è un segnale forte e sicuro. Dopo gli ultimi gol, si è rafforzata la posizione di chi vuole procedere con questo attacco nella prossima stagione.

Tre mesi fa Moggi aveva bloccato Bierhoff. Sarebbe stato il ritorno a un attacco più pos-

PAOLO PULICI FRANCESCO GRAZIANI



PAOLO PULICI



FRANCESCO GRAZIANI

sono a tre gol del bottino Montella e Mancini l'anno scorso, a quattro da Signori-Casiraghi di due anni fa.

Puntano al record delle grandi coppie dell'immediato dopoguerra. E aspettano il collaudo in Nazionale anche se il gioco di Maldini probabilmente è il massimo per vederli insieme.

Un blitz per la Walt Disney

TORINO. L'hanno visto partire per Londra ieri mattina alle sette dall'aeroporto di Fiumicino e subito è scattato l'allarme: Del Piero in Inghilterra per cosa? Di sicuro non per accordarsi con un club inglese, sebbene da quelle parti sarebbero disposti a svenarsi per uno dei giocatori più forti del mondo. Il campione juventino per la seconda volta negli ultimi mesi è volato a Londra per ragioni di sponsorizzazioni. un contratto con la Walt Disney Buena Vista e deve onorare i propri impegni. Nulla di nuovo. Neppure sul fronte del rinnovo contrattuale. Ha un accordo la Juve che scade nel Duemila, le prodezze ci sono stati contatti fra Moggi e il procuratore Pasqualin per un rinnovo. O almeno questo è quanto fanno credere le due parti.

suo procuratore oggi giocherebbe da un'altra parte. Sono giovani, seri, segnano. Non potremmo chiedere di più.

Lippi ha impiegato sei mesi per farli funzionare, ha dovuto inventarsi alchimie, correggere posizioni, modificare il gioco. Zidane, supporto insostituibile per chi attacca con velocità e in spazi stretti. Un centrocampista Dino Baggio, Albertini e Di Matteo può sostituirsi a Zizou?

«Non so», spiega Inzaghi - ma i gol nella Juve sono bel biglietto da visita per Maldini. mi troverei meglio con Vieri? da anni, però adesso conosco benissimo Del Piero e sarebbe bello che tutti e tre portassimo l'Italia al titolo mondiale. Intanto SuperPippo pensa al campionato che propone un'Inter ancora più pericolosa e non solo per i gol che segna. Dovrà venire a Torino ma se la Juve rimane tranquilla c'è in giro chi la frega. All'andata perdemmo, dei complimenti che ricevevamo sembrava che avessimo vinto noi».

Marco Ansaldo

Un'emozione mondiale.



DAL 20 APRILE CON "LA STAMPA"

Specchio

DELLA STAMPA

Un CD-Rom senza precedenti
per fare luce
su un mistero straordinario.



Una scoperta continua che informa, incuriosisce, coinvolge.

La Sindone è un oggetto straordinario, come straordinario è il CD-Rom inedito che hanno realizzato Film Group e La Stampa. Ricostruzioni in 3D, animazioni, filmati, simulazioni al computer, prove di laboratorio, ambienti virtuali in cui muoversi con assoluta libertà: la tecnologia più sofisticata oggi disponibile al servizio dell'informazione sulla più controversa immagine della tradizione religiosa.

Da sabato 4 aprile. Specchio + LA STAMPA + CD a sole 24.500 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 ■ Mac



15 giorni di accesso gratuito a Internet, con il browser (solo per Win) offerto da Telecom Italia Net.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Provocazione del presidente dell'Inter: «Non avremo mai il potere dei bianconeri»

Batteremo la Juve se si gioca 11 contro 11

Moratti: a Torino senza paura

MILANO. Juventus-Inter del 25 aprile è già cominciata, con le due squadre divise da un punto e da due giornate d'attacco. Massimo Moratti lancia un sassolino piccolissimo. Uno solo, ma preciso, mirato, rumoroso: «Non sono preoccupato di dovermi giocare lo scudetto a Torino. Andremo per vincere, e per specchiarmi nella partita dei nostri». E sarà una sfida undici contro undici - concedetemi questa unica cattiveria, afferma il presidente - potremo farcela. Sarà una sfida undici contro undici: più allusiva di così...

Il presidente non entra nel merito di Lazio-Juventus e delle scelte di Collina («Lascio a Cragnotti le valutazioni del suo»), ma ha memorizzato tutto, episodi dubbi a senso unico, colore delle maglie, sudditanza psicologica. Nessun vittimismo. Neppure la richiesta, avanzata da più parti, di ricorrere agli arbitri stranieri: «Per l'amor di Dio, i migliori restano i nostri».

Invitato a dissertare su un possibile, e probabile, ciclo-Inter, Massimo Moratti fissa soldi di paletti: «Non avremo mai il potere della Juventus. Ma nemmeno lo vogliamo. Storicamente, il ruolo dell'Inter è sempre stato diverso».

La Milano di Ronaldo vince a vigilia. Il quarto successo consecutivo (la spese della Sampdo-

ria), il maggior numero di vittorie in assoluto (18, una in più della Juventus), i diciassette golador fra campionato e coppe, Ronaldo capocannoniere (con Del Piero e Bierhoff): poi trattano Gigi Simoni, un allenatore letargico...

Persino Moratti ha cambiato idee, lui che, per primo, non lesinò censure e anatemi: «Perché cambiare timoniere, se la rotta è giusta?».

Sullo sfondo di un silenzio stampa più scarismatico che grottesco, il grande capo fa il punto sullo stato dell'unione: «L'Inter, domenica, aveva in corpo una strapuntata voglia di lottare. Abbiamo imparato sulla nostra pelle che dare il cento per cento non basta: bisogna dare di più. Sempre, comunque».

Con il riassunto l'1-0 alla Juventus del 1° gennaio, ultima rete di Djorkaeff, assist di Ronaldo: «Pensavamo che il più fosse fatto. Fu un errore tremendo».

Troppo casieriero, troppo critico nei confronti di Simoni? Moratti si può dire tutto, tranne che abbia smesso di credere nello scudetto anche quando la

squadra era scivolata da più quattro a meno cinque, e che quella romantica, cocciuta volontà non l'abbia comunicata ai suoi dipendenti, da Ronaldo fino all'ultimo dei magazzinieri.

«Paradossalmente», dice il presidente, «è stata la festa novant'anni a scuoterci. Venivano dal ko di Parma. Per la prima volta, eravamo terzi. Mi aspettavo scintille, quel lunedì: viceversa, i tifosi appostati fuori Palazzo Marino abbracciavano i giocatori, ne cantavano le gesta, li incoraggiavano. Non lo dimenticherò mai».

Il verdetto dell'Olimpico non l'ha deluso e questa, forse, è una piccola bugia: l'unica. In compenso, non per piangere che, pubblicamente, scioglie inni al preparatore atletico Claudio Bordon: «Se dopo sette mesi i serbatoi sono ancora pieni, il merito è di Avesa già lavorato Roy Hodgson: una garanzia».

Scudetto, Coppa Uefa: avanti tutta. Capitolo Ronaldo. «Sta bene, e si vede. Gioca molto, gioca sempre perché gli piace. L'Inter, oggi, è anche Ronaldo: non solo Ronaldo. Possi in voi, drammatizzerei le modiche

incomprensioni affiorate all'inizio: come tutti, aveva bisogno di capire, e farai capire. Inoltre, il gol alla Sampdoria, quello del tre a zero, non lo reputo per niente ornamentale. Al contrario: ci ha tolto un bel peso dallo stomaco».

Sabato sono in programma Juventus-Piacenza e Roma-Inter. L'Olimpico - sorride il presidente nerazzurro, memore batosta assestata dalla Lazio - è un campo che rivedo volentieri.

Mancano sei partite. Sei spargi. Più l'escursione a Mosca, martedì prossimo, e la prospettiva della finale di Coppa Uefa, a Parigi. Moratti pone confini agli appetiti del gruppo.

Oggi, intanto, la squadra ritorna al lavoro. Verificare le condizioni di Moriero, reduce da stiramento. Brutto nuovo sul conto di Winter: stiramento al retto anteriore della coscia destra, dieci giorni di prognosi. Dieci giorni anche per Galante (lieve infrazione) e maleolo della caviglia sinistra).

Moratti chiude con un'immagine: «Se cercate un simbolo, ve lo do io: Zanetti con la testa fasciata dopo la collisione con Castellini. Mi ha commosso. Prima di arrendersi, sprigionava furore. Inter, la strada è questa. E patti chiari: undici contro undici, sempre».



Ronaldo (nella foto con Ze Elias) segnando la 19ª rete ha eguagliato i gol di Zico al primo anno in Italia

Giraud

«Una battuta che si commenta da sola»

TORINO. «La battuta di Moratti ha un livello qualità che si commenta da sola». Così l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraud, risponde al presidente dell'Inter che è convinto di vincere la sfida del 25 aprile, «se sarà undici contro undici». Il collega Vittorio Chiusano ribatte: «Mi auguro che Moratti abbia detto questo. Conoscendolo a stimandolo molto, mi stupisco: non è da lui. Piantiamola con questa concezione del calcio per cui una squadra sarebbe continuamente collusa con gli arbitri: l'allusione non è degna di un grande club come l'Inter. Moratti stia tranquillo, giocheremo undici contro undici e soprattutto si giocherà a calcio».

Il dg Luciano Moggi è intervenuto sulle polemiche seguite al match Lazio: «Abbiamo vinto con merito. La Juve, quando deve esserci, c'è». E Lippi smentisce un'agenzia che segnalava la contemporanea presenza a Viareggio del tecnico e dell'arbitro Collina: «Ero a Roma per motivi familiari, mi hanno visto in molti».

LA DELUSIONE DI MORATTI E LA PENSA FIDELI

Lazio, ironico appello del n. 10 al presidente Cragnotti, deferito

Mancini: vestiti di bianconero

Nedved: giusta la mia espulsione

ROMA. Pavel Nedved, giocatore leale, confessa: «Collina ha sentito bene. La mia espulsione è giusta». La Roma laziale e quella giallorossa si sono di nuovo coalizzate nelle lamentele. Piangono lacrime di rabbia i tifosi biancazzurri e stiano un dossier. Cragnotti è deferito. Ha il favore popolare. «Ha ragione, i risultati dipendono dal colore delle maglie. Perché Del Piero (gol dopo il fischio) non è stato ammonito? Perché fermare Nedved per il fuorigioco passivo di Boksic, quando in Juve-Milan si è lasciato andare Davids con Inzaghi ugualmente fuorigioco non attivo? E nacque il gol bianconero. Come ha fatto Collina a non vedere il fallo di mano di Iuliano?». «E' la seconda volta, questo torneo, che mi contrastano con pallavolo», dice Casiraghi - il rigore era netto.

Mentre ironizza («Visto che vince il colore delle maglie, il prossimo anno chiederemo a Cragnotti che vesta di bianconero»), un tifoso illustre, il laziale direttore del Tg2, Clemente Mimun, rilancia la richiesta: «Arbitri stranieri: Così eviteremo sospetti, perché è impossibile discutere alcune scelte del signor Collina. Ho visto giocare a pallavolo nell'area della Juve, non sapevo potesse fare». I tifosi non e ribadiscono: «Noi ci siamo già passati, Collina compreso». L'ultima idea, in fase di realizzazione, è un «assedio» alla Federcalcio, si parla di un sit-in per venerdì.

Il piano romano potrebbe non finire qui, vuole Eriksson per riportare tutti alla realtà. «Il campionato continua, il nostro obiettivo è quello di arrivare almeno secondi. Possiamo farcela, siamo calmi psicologici, dopo la sconfitta i miei erano molto arrabbiati. Altro che depressi. Spero che la voglia di riscatto si veda contro il Milan in Coppa Italia e continui a Brescia. Tutto è ancora possibile. Voglio una Lazio grintosa, non accetto l'idea che qualcuno possa mollare».

Anche il sperdente di (così alcuni hanno battezzato il tecnico) ha però qualche sassolino da togliere. «Sicuramente Collina non ha visto, allora perché non togliere il quarto uomo e mettere un guardalinee vicino a ogni porta? Così il fallo di mano non avrebbe potuto essere ignorato. O le partite sotto linea Eriksson - sono decise da un rigore dato o non dato. Non c'è solo il nostro caso. Tanti se ne verificano ogni domenica. Inoltre a fine partita, in modo civile, è andato guardalinee per parlare del fuorigioco che ha fermato Nedved. Lui mi ha confessato di sbagliare. C'è troppa



Nedved (nella foto): ho sbagliato Eriksson chiede agli arbitri uniformità di giudizio

Casiraghi: era rigore m'hanno fermato con un muro da pallavolo

confusione, la Juve invece ha segnato un gol così al Milan. Il tecnico ne ha anche per Nedved: «Prima della partita avevo detto ai miei giocatori di stare molto attenti, perché Collina è uno che perdona mai, è molto netto. Se si può capirlo, però avrebbe dovuto stare zitto. Invece ha detto qualcosa e fatto un gesto espulsivo. Pavel è quello che ha sbagliato di più, anche se forse l'arbi-

tro è stato troppo un calciatore corretto come il ceco. Mancini aggiunge: «In una partita così, un arbitro intelligente, che solito si sente in campo, può anche sorvolare».

Domenica la Lazio (Boksic forse giocherà con una fasciatura alla mano destra, sospetta frattura del metacarpo) affronta il Milan nell'andata della finale di Coppa Italia. Martedì prossimo arriva l'Atletico Madrid, già battuto 1-0 nella prima semifinale di Coppa Uefa. E come dice Eriksson il secondo posto in campionato è possibile. La Lazio vivrà una stagione esaltante. Eppure bocche chiuse, volti tiratissimi ieri a Formello. Sono in arrivo due settimane terribili. Tre partite in trasferta (Milan, Brescia e Vicenza) e l'intermezzo dell'Atletico Madrid. I nervi non calmi, la squadra rischia davvero di perdere tutto e restare con il classico pugno di mosche in mano. Per niente i tifosi romanisti cominciano a fare i conti, ad accarezzare l'idea di un sorpasso.

Piero

Maldini: due errori in difesa

«Il Milan deve ritrovarsi subito contro la Lazio se vuole l'Europa»

MILANO. La casa Milan è dimessa e silenziosa l'attesa della finale andata di Coppa Italia con la Lazio. La squadra è in ritiro da domenica sera per preparare l'atto più importante della disastrosa stagione. Un ritiro voluto fortemente da Capello per ritrovare almeno per questa occasione decisa il morale e le giuste motivazioni per agganciare l'Europa. Perché nel frattempo la zona Uefa è quasi del tutto svanita e anche l'Inter è in pericolo.

«Siamo pronti alla sfida - assicura capitano Maldini - ma ci vorrà un grandissimo Milan, superiore in tutto a quello visto finora per ragioni della Lazio, lanciata su tutti i fronti e alla ricerca di un pronto riscatto dopo lo stop di domenica in campionato a che vorrà vendicare la fine dell'imbattibilità dopo 24 gare utili. I favoriti in questo momento sono loro, che hanno anche la gara di ritorno in casa, ma spesso chi parte perdente alla fine vince. Per darci la carica basta pensare che ci giochiamo il

secondo obiettivo della stagione e un trofeo mai conquistato sotto la gestione di Silvio Berlusconi».

Intanto Maldini predica maggiore attenzione in difesa: «A Bari abbiamo subito un gol da Basiniga per un nostro errore. Ma una volta oltre che dagli attaccanti dovremo guardarci anche dai centrocampisti, sovente più pericolosi e decisivi delle punte».

Capello recupera molti giocatori - perde Ziege, a letto due giorni con la febbre alta, Maini bloccato - caviglia gonfia e lo squalificato Boban. Il croato sarà in tribuna: «Farò il tifo insieme con gli altri spettatori. In un'occasione genero i tifosi possono decidersi per caricare la squadra. La loro spinta è indispensabile per dare coraggio e morale a una formazione che ora è debole psicologicamente».

Il pubblico, allestito da biglietti meno cari - da 16.000 a 150.000 lire - ha già risposto in pieno all'appello: già venduti 42.000 tagliandi per un incasso di un miliardo e 200 milioni. (n. soc.)

Cari pirati del software, fino al 31 Maggio un occhio lo chiudiamo noi



51 maggio BSA chiude le azioni di lotta al software pirata e consentirvi di mettervi in contatto con noi. Il reato che può costarvi caro: sino a oggi, negli ultimi mesi BSA ha intrapreso un'azione di lotta al software pirata. Per leggere i confronti dei prezzi del software che non. Ora, fino al 31 maggio, BSA chiude un occhio e vi offre un'occasione unica. Prima che il software venga installato sui vostri computer, inviate subito al vostro rivenditore di fiducia un coupon di adesione. Insieme al coupon, inviate anche un coupon di adesione. Insieme al coupon, inviate anche un coupon di adesione. Insieme al coupon, inviate anche un coupon di adesione.

Sabato, nello scontro diretto di Cagliari, il Toro tenterà di dare altro slancio alla sua corsa-promozione

Ferrante, tiro al bersaglio

«Voglio segnare in granata anche in A»

TORINO. Marco Ferrante punta sempre più in alto. Dall'8 febbraio, seconda giornata di ritorno, all'Arcore contro il Treviso, Di Vaio segna più e si è fermato a quota 18. E nel frattempo, Ferrante è salito al secondo posto, con quattro gol in meno del rivale salernitano e uno in più di Paci (Lucchese), Francisco (Monza) e Schwach (Venezia), terzi a pari merito.

Adesso il bomber del Toro sogna di scavalcare il campano nelle prossime dieci giornate e di conquistare il primo titolo di capocannoniere dei cadetti: «Di Vaio è da ben partito. Capita a tutti i goleador di avere periodi in cui il pallone non vuole proprio saperne di entrare in porta. L'ho provato anch'io. Vedremo che accadrà in futuro. Chissà che non sia davvero la mia annata».

Intanto, trasformando il rigore con la Fideis Andria, che ha rimesso l'equilibrio al risultato gettato le basi per l'importante successo. Ferrante ha migliorato il proprio primato: 14 reti in campionato, 31 ufficiali in due stagioni. Le tre più belle? Ferrante le seleziona: «Quella in casa con la Lucchese, alla Del Piero. La terza a Ravenna, il pallonetto del mio poker alla Reggina nel '96-97. Ma il gol più importante è stato sicuramente quello realizzato nel campionato in corso, nella vittoriosa gara interna con la Reggina».

più che la gloria personale gli preme segnare gol pesanti per dare la scalata alla serie A. E rimanervi con la maglia granata. Il suo procuratore sono arrivate richieste dall'Inghilterra. Ferrante dice di non pensare, per ora, alla prospettiva di trasferirsi all'estero, né di diventare un uomo-mercato per la prossima stagione: «Qui sto bene. Anche il Toro, al quale sono legato sino al 2000, potrebbe farmi offerte interessanti per un prolungamento del contratto. E mi troverebbe pronto a firmare. Ormai mi sono ambientato in questa squadra e, più che altrove, potrei far bene anche in A, senza ripetere gli errori del passato. A ventisei an-

Mondonico non si tocca fino a giugno

BERGAMO. Mondonico non rischia l'esonero. Contestato da una parte della tifoseria bergamasca al grido di «Emiliano torna a Torino», dopo la sconfitta casalinga la Roma che ha aggravato la posizione dell'Atalanta, terza ultima in classifica e in piena zona retrocessione, viene difeso dalla società. Resterà sino a fine stagione sulla panchina nerazzurra, nonostante si profili lo spettro della B, poi divorzierà. Anche a Bergamo è ormai di dominio pubblico il ritorno al Toro. A quanto si dice, Mondonico starebbe già cercando nel centro di Torino e si porterebbe appresso il preparatore atletico Rossi e lo stop-

per Sottit. Oltre a Vieri, allenatore dei portieri, corre voce che il Mondo si avverrebbe di Pavarese, l'ex ds del Napoli che lavorò per il Toro come collaboratore di Moggi ai tempi della stagione che culminò la sfortunata finale Coppa Uefa contro l'Ajazz. Ruggeri spera nella salvezza, anche se sabato l'Atalanta giocherà a San Siro con il Milan e poi ospiterà la Fiorentina, prima degli «spareggi». Piacenza è in casa con il Bari. Il presidente fa capire che non tratterrà per forza Mondonico, anche se c'è un contratto sino al 2000: «Non costringo nessuno a rimanere contro la sua volontà».



Ferrante, 14 reti in campionato e 31 ufficiali in due stagioni, avverte la concorrenza: «Di Vaio non segna da 7 partite: capita a tutti i goleador di avere periodi in cui il pallone non vuole entrare in porta, l'ho provato anch'io; e chissà che questa sia davvero la mia annata».

ni, credo d'aver raggiunto la maturità giusta».

Il Toro intende confermarlo e sta cercando una punta di peso da affiancarlo, oltre a un centrocampista forte sui palloni alti (bloccato Ingesson, lo svedese che a fine campionato sarà svincolato dal Bari) e a un regista (l'ex Scienza, anche lui a fine contratto il Piacenza). In difesa si parla del ritorno di Sottit, stopper dell'Atalanta cresciuto a Filadelfia, che seguirebbe Mondonico. Senza dimenticare che la società ha già ingaggiato tre uruguayani, l'attaccante Lopez (che resterebbe almeno stagione) e i centrocampisti Dos Santos e Gaglianone che potrebbero essere girati in prestito.

Ferrante spezza una lancia in favore di Sommes che si è rapidamente integrato accanto a lui e a Lentini: «E' giovane, duro, e ha un gioco fantasioso. Corre molto, è instancabile. Sta crescendo tatticamente. Punta esterna. Dimostrerà essere da Toro anche nella massima divisione».

Il campionato continua. Prossima tappa Cagliari, battuto al Delle Alpi con un secco 3-0 firmato da Claudio Bonomi, oggi in forza all'Empoli. Quel Cagliari, che raggiunto a quota 14 dal Toro, fece una grande impressione a Ferrante: «Ogni tiro Bonomi centrò il bersa-

glio. Il Cagliari subì, ma imparò la lezione e inanellò poi una lunga serie di risultati positivi. Ventura, l'allenatore che aveva portato il Lecce dalla B alla A, si stemò difeso a centrocampo, in avanti, si affidò alla coppia Muzzi & Silva, 21 reti in due. Ora è a +6 nonostante la sconfitta. Salerno, i rossoblu hanno segnato 39 gol noi, hanno subito contro i nostri 33, sfruttando al massimo il fattore campo. E sono rimasti gli unici imbattuti in

Malgrado le assenze degli infortunati Dorigo e Nunziata (ferre tre settimane), dello squalificato Bonomi e il probabile recupero di Maltagliati di Puscedu, riuscirà il Toro ad espugnare il Sant'Elia? Ferrante: «E' buono anche il pareggio, per rispettare la tabella-promozione, il patto che poi si batte la Reggina al Delle Alpi. Non detto che le inseguitrici facciano di più. La Reggina, che è la più temibile, disputerà una sorta di spareggio a Perugia».

Ferrante è che il Toro dovrà giocare la promozione a Reggio Emilia e a Perugia, ma ancora presto. Prima c'è la trasferta di Cagliari, vigilia di Pasqua, dove spera di non trovare amare sorprese nell'uovo.

Bernardi

CICLISMO

Dopo il trionfo nel Fiandre, Museeuw aiuterà il compagno italiano alla Parigi-Roubaix

Ballerini: in Francia tocca a me

Domani Gand-Wevelgem, ma i big corrono in Spagna

Sceso dal Giro delle Fiandre, Bartoli, che è quella classica s'era preparato anima e corpo, ha detto la verità. La prima riguarda la squadra del vincitore Museeuw.

così forte da farlo sentire al comando d'una formazione di dilettanti contro la Juventus; la seconda riguarda se stesso e la compagnia dei trombat: «Ci siamo fatti sorprendere come pagliacci. Il termine pagliacci chissà come gli è saltato in mente, comunque il concetto ha una sua chiarezza. Resta il fatto che per quanto nutrita di muscoli fosse la Mapei (Zanini, Ballerini, Tafi, Peeters, Vandembroucke per citare i più noti), Museeuw, lui, in proprio, è due volte superiore a tutti. I suoi compagni, massime italiani che godono a servire un belga meno di quanto possano godere a ricevere pedate negli stinchi, si comportano lealmente, hanno lavorato secondo contratto, hanno protetto il capitano

costruendo dal Tembosse in poi una barriera alle sue spalle. Di questo Museeuw aveva bisogno e non l'altro».

Domani si corre la Gand-Wevelgem che è tempo una questione tra sprinter e adesso s'è irrobustita qualche zampolletto, sempre per ruote veloci rimane. Domenica c'è la Parigi-Roubaix e poi arrivano la Freccia Vallone, la Liegi-Bastogne-Liegi e l'Amstel Gold Race. Per allenarsi alla Freccia e alla L-B-L il meglio del ciclismo, compresi Jalabert, Pantani, Gotti, Tonkov e Zülle, si è trasferito in Spagna. Il Giro dei Paesi Baschi, dove proprio Jalabert si è aggiudicato la prima tappa davanti ai compagni di fuga Rebellin, Belli e Francesco Casagrande. La Parigi-Roubaix rimetterà in campo i granatieri della Mapei e questa volta è Ballerini (primo nel '95) a chiedere comprensione a Museeuw il quale essendo uomo di massima correttezza e ritenen-

dosi più che soddisfatto dopo il terzo colpo fiammingo messo a segno, è probabile che accetti le vesti di comandante generoso. Sempre che l'aspirante al secondo successo Ballerini continui ad aspirare anche in prossimità del traguardo. Nel rovesciamento di ruoli tra Museeuw e il guerriero compagno di squadra trova linfa uno dei temi più interessanti della torturante Roubaix. I rivelli cominciano da Tchmil e non si sa dove e con chi finiscano in quanto il famoso Inferno del Nord ha la faccia di bronzo e se una volta elegge un asso, la volta successiva è capace di estrarre dal due di briscola. Fermiamoci per ora a Tchmil la cui conversione a belga (e quindi in concorrente diretto) non ha fatto impazzire di felicità Museeuw. Il particolare favorirà Ballerini che parte con l'etichetta di favorito e avrà solo la seccatura di tenersela ben appiccicata per tutta la strada. (g. ran.)

SPORT

COLONIA: F. MONTA. Il belga Dhaenens, 37enne campione del mondo su strada nel '90, è morto per le lesioni riportate in un incidente d'auto mentre si recava al traguardo del Giro delle Fiandre che commentava per tv Eurosport. Rudy aveva smesso da tempo l'attività agonistica.

ALLO SPARTAK. Successo dello Spartak nel derby di Mosca. La squadra che conteneva l'inter l'accesso alla finale Uefa ha battuto 2-0 Lokomotiv.

MARINO. In partenza l'allenatore Zaccaroni (Parma?), a Udine arriverà Guidolin con cui Pozzo avrebbe raggiunto un accordo. E nuovo della società friulana sarà Marino, il quale nell'ultimo biennio ha scontato una squalifica per illecito.

PER 15 MINUTI IN COPPA. Sono 15 gli squalificati per il ritorno di semifinale nelle Coppe europee: Deschamps (Juvel), Jugovic (Lazio), Ze Elias (Inter), Sanchez e Caminero (Atl Madrid), Chirko (Spartak Mosca), Sanchis (Real Madrid), Herrlich, Julio Cesar e Freund (Borussia Dortmund), Da Costa (Monaco), Di Matteo (Chelsea), Tcheretshenko, Smirnov e Drozdov (Lokomotiv Mosca).

TORNA. L'ex ct dell'Inghilterra Bobby Robson tornerà a allenare il Feyenoord (contratto 1 anno), con cui ha conquistato 2 scudetti. Robson sostituirà Advocaat.

COREA, NO A STADIO MONDIALE. A causa della grave crisi economica, in Corea del Sud non verrà costruito nessuno stadio per ospitare i Mondiali del '98.

INQUETI: MONDO, SQUALIFICATO. A Sydney, il sudafricano Van Heerden è stato squalificato per 18 mesi a causa di un oroscio. Un avversario.

IL COMITATO OLIMPICO CINESE ha effettuato 3540 controlli antidoping nel '97, di cui 1893 a sorpresa. Gli atleti colti in fallo sono 21, più i colpevoli per aver rifiutato il test, e uno sorpreso mentre nascondeva in borsa sostanze proibite.

L'AMONATO. Le prove del trofeo Fiat Cinquecento Rally 1998, disputatesi in occasione del Rally 1000 miglia, è stata vinta da Lamonato che ha preceduto Cantarelli. Guida la classifica Basso, davanti a Cantarelli, Bernocco e Lamonato.

PAGINE UTILI, BUONE NUOVE!

INDICE COMPLETO DI TUTTE LE CATEGORIE

ELENCO UFFICIALE DI TUTTE LE AZIENDE E DEI SERVIZI DEL SERVIZIO PUBBLICITARIO

TUTTE LE AZIENDE E I SERVIZI ANCHE IN ORDINE ALFABETICO

E ancora: sezione dedicata ai servizi degli Enti Pubblici, tante Pagine Giovani per aiutare chi studia o cerca lavoro, pagine speciali, rassegna delle tradizioni provinciali, consigli utili, RaspaRaspa per far giocare e vincere tutta la famiglia.

PROMOZIONI SPECIALI PER CHI FA UN'INSERZIONE ENTRO APRILE!
Tutti i particolari chiamando il numero verde.

Numero Verde

167-812000

30 MILIONI DI VOLUMI IN DISTRIBUZIONE GRATUITA TRA SETTEMBRE E OTTOBRE

IL PARCHEGGIO DI PIAZZA BODONI RIAPRE



Totalmente rinnovato, dotato delle più avanzate tecnologie, garantisce il massimo della sicurezza e del comfort con **500** posti auto in pieno centro

**DAL 7 ALL'11 APRILE
PARCHEGGIO GRATUITO**



Agip



AUTOMOBILE CLUB TORINO

ACI TORINO dal 1898 al fianco degli automobilisti

SPAZIO
AFFARI

TORINO PROVINCIA

vendita direttamente a Collegno nuova costruzione edilizia agevolata con segna di cantieri "98" - alloggi soggiorno camera cucina servizi - possibilità mutuo ordinario - CEE - a regionale a tasso fisso dal 2,1%. Per informazioni telefonare 603.333.

TORO CENTRO

uffici appartamenti liberi e ristrutturati da 80 a 110 mq negozi 2 vetrine e 3 ingressi di 110 mq. Tel. 582.9227.

VILLA

Indipendente Rivista - re- ziale ottime finiture piscina. L. 710 milioni. Gabetti 595.6922.

VAREDO villa nuova libera signorile soggiorno cucina 3 camere triple servizi lavanderie mansarda 3 box giardino L. 1.100 milioni. Permuta. Sabatelli 655.359.
350.000.000 La Loggia ampio cascinale, giardino, piscina, parco, ristorante mq 4000 parco. La Bona 368.480.
650.000.000 2 piani già abitabili. Mq 9000 terreno. La Bona 368.480.
690.000.000 Avvincente villa stupenda posizione sul lago libero sul 4 ali con giardino. L. 1.100 milioni. 366.480.

MONTEVEVE villa postazione palazzina indipendente mq 150 più mq 80 oltre magazzino mq 100 libera subito. Inferni 011 599.782 - 504.761.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti due tre locali (termostatici) L. 50 milioni. resto dilazioni senza interessi. Milano tel. 02 760.03653.

LIGURIA

ALASSIO hotel Laura nuova mare tutti comfort, cucina accurata, conduzione, mare, giardino. Tel. 0182.472.007.
mt mt centralissimo - locale arredato L. 130 milioni. Occasione. Fondocosa. Tel. 0182.047.047.
Ingresso - 0182.555.060.
Impresa comar vende alloggi mare. No mediazione. Tel. 02 595.507 - 011 738.0032 - 0182 595.507.

in tipica borgata dell'entroterra porzione di casa 140 mq disposta su due piani parzialmente abitabile L. 85 milioni. Tel. 0182.992.599.

ALBENGA mare comodi appartamenti nudi o mobiliati da L. 175 milioni. Tel. 0182.472.007.

BORGHETTO 200 mt mare ultimo piano soggiorno cucina bagno terrazzo L. 115 milioni. Aruba. 011 738.0032.

MARINA di Imperia appartamenti in complesso residenziale immerso nel verde con vista mare ottima finiture. Tel. 02 595.507 - 011 738.0032 - 0182 595.507.

vicinissimo mare bilocale ristrutturato ottimo mare L. 170 milioni. Fondocosa. Tel. 0182.992.599.

LAIGUEGLIA vista mare ingresso 2 camere sala cucina bagno balconata (termo) L. 290 milioni. Tel. 0182.472.007.

LOANO collinare ingresso soggiorno camera camera coperta piscina giardino L. 130 milioni. Tel. 0182.992.599.

LOANO 50 mt mare camera soggiorno cucina balconata 25 piano vista mare riposto occasione. Tel. 0182.992.599.

PIETRA LIGURE 10 mt mare minialloggio ristrutturato ottimo investimento L. 105 milioni. Tel. 0182.992.599.

PIETRA LIGURE 600 mt bilocale ingresso indipendente giardino L. 180 milioni. Fondocosa. Tel. 0182.992.599.

SANREMO centralissimo salone 2 camere ampia cucina doppi servizi mq 120 L. 260 milioni. Tel. 011 562.1675.

A Marina Ronsea (RA) villette pronte consegna, una, due camere letto L. 45 milioni alla consegna, saldo mutuo decennale. Agenzia Rima. 0544 448.177 - 446.188 anche festivi.

SARDEGNA a Torres occasione unica investimento impareggiabile sul mare bellissima villette indipendenti ampie giardini privati da L. 115/125/135 milioni. Immo-bilarda 0789 754.550.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 28 milioni più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.

AFFARE Beaufort Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 milioni più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf privato L. 26 milioni scotto più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.

AFFARE Cap Martin in residenza in costruzione lussuosi alloggi da L. 26 milioni più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuosi alloggi di vista mare piscina parco L. 48 milioni più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi alloggi in costruzione da L. 21 milioni scotto più piccola rata. Gabetti 0184 449.072.
A Mentone in casa del 1972 studio con ampio terrazzo vista mare L. 85 milioni. Gabetti 011 771.1569 - 771.1518.
CANNES a 50 mt dal mare ultimo piano locale con reddito piscina palestra piano alto. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.
MENTONE fronte mare vista mare impressionante monolocale da L. 100 milioni o bilocale da L. 200 milioni. Ampio terrazzo esclusivo. Tel. 0182.559.078.
MENTONE Garavan vando appartamenti da mq 50 a mq 70 con terrazza e giardino in signorile residenza con piscina e parco. Baldoni 11 586.771.
NIZIA in palazzina bilocale nuovo vista mare FF 750.000, possibilità mono/bi-locale. La Belle Epoque 586.1829 Torino.
NIZIA centro nuovo prestigioso residenza monoblocchi da L. 88 milioni affitto garantito. Inferni 599.782 - 504.761.
NIZIA grande bilocale con terrazza 20 mq vista giardino altare FF 460.000. Giovanni 0033 512.103.385.
NIZIA bilocale completamente rinnovato terrazza immobile recente a 400 mt mare tranquillo e soleggiato cucina garage FF 680.000. Tel. 0033 4 83 161.813.

ESTERO

Comica! Stopt in piccolo residence di 2 favolosa spiaggia le Rose, nuovissimo bilocale, veranda vista mare. L. 109 milioni veramente da non perdere.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE Tribunale nuovo ampio ufficio 7 vani servizi box vendita o affitto. Tel. 011 562.3811 - 0335 456.647.

Debutto locale industriale in costruzione mq 550/600/1450.

ALESSANDRIA IMM. locali industriali mq 400/500 uffici mq 500 piazzali. Tel. 011 434.8998.

CAPANNONE strada Francesco nuovo 1800 mq con uffici esposizione alto 600 mq anche ufficio. Berra 549.330.

CAPANNONE Torino vando mq più 700 mq più imponente autostrada prezzo affare anche piccolo permuta. Tel. 953.4809 - 953.2198.

CIRI' vicinanza capannone industriale mq 550 a norma come nuovo con uffici e parcheggio inferni. Tel. 011 517.2617.

CORSO Principe Eugenio negozio 6 vetrine mq 170 dividibile ottime finiture. Quallio Immo 638.600 - 561.2083.

Vittorio società vende liberi 2 bella casa d'epoca mq 650 mt piani ingressi indipendenti collegati con scala archivio posti letto privati. Tel. 500.179 - 595.658.

CORSO Sall'Unità 100 mq negozio e laboratorio angolari plus 200 mq liberi 1/10/98. IS 011 535.351.

Trapani via Lancia capannoni uffici magazzini espositivi mq 600 a 3000 vando. Tel. 501.919.

QABETTI via Umberto in elegante stabile con portiniera 380 mq salone 3 vani 2 bagni. Tel. 539.007.

QABETTI Ghiverno capannone nuovo costruzione di 1000 mq con uffici e area libera 2000 mq. Tel. 539.007.

QABETTI Piossico Torinese capannone recente di 450 mq alto 7,50 mt, servizi e cortile recintato. Tel. 539.007.

QABETTI piazza Carlo Felice negozio sotto portici 5 vetrine totali 580 mq. Ottima posizione. Tel. 539.007.

LA GINEVRA 447.5651 capannone commerciale mq 500 più uffici e 800 mq via Rinascenti mq 3900 di cui 800 commerciali cortile su fronte h 5 mt.

LA GINEVRA 447.5651 immobile commerciale mq 500 più uffici e 800 mq via Rinascenti mq 3900 di cui 800 commerciali cortile su fronte h 5 mt.

MAGAZZINO libreria via Frejuscorso Piacenza 220 mq con cortile vendesi L. 1 milione 250 mila mq. Consulente 437.4000.

libero locale commerciale con vetrina mq 750 più uffici mq 800 con passaggio. Emme 562.5487.

MOTER Srl 335.5212 vende presso corso Garibaldi immobile artigianale commerciale con uffici e capannone h mt 4/5/10/98 mq 1100.

SETTIMO capannoni industriali vendesi anti ribalta ampie cortili area marcia parcheggio mq 400/4500 mq. Salento 978.709 - 0337 218.280.

SOGEN prima cintura comodi tangenziali capannoni nuove costruzioni e terreni varie metrature. Tel. 771.0067.

SOGEN Torino Nord vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale industriale con uffici e servizi. Tel. 771.0067.

VIA Ancona fabbricato ristrutturato 1400 mq su 12 piani h mt 4,50 ragionabili montacarico 20 posti auto. IS 535.351.

VIA Campobasso vendesi basso fabbricato mq 950 fronte via luminosa h 4,20 mt piani in regola. Geom. Sena 362.5072.

VIA Cavour 7 locale 530 mq libero 19 piano adatto diverse attività con uscita di sicurezza. Consulente 437.4000.

VIA Nizza adiacenza piazza Carducci vendesi negozio una vetrina locale uso macelleria. Studio Poca 505.089.

VIA Zumbaglia vicino piazza Rivoli mq 1000 mq 50 mq libero h 4 mt. km. imm. vende L. 70 milioni. Tel. 562.6283.

ALESSANDRIA IMM. terreni con destinazione industriale e residenziale in nuovo PRG varie metrature. Tel. 011 434.8998.

IMMOBILIARE ASSORTITO

ALLOBOLO libero ricerca in vendita da 80 a max 120 mq no perditempo pagamento anticipi. Signor Lorenzini 011 7.8215.

COMPRO appartamenti ville capannoni a provincia. Destinazione immediata. Demaggio 953.4809 - 953.2198.

TERRENI

RICERCHIAMO terreni edificabili o stabili da ristrutturare in Torino piano sabbia e piovosa. Tel. 011 562.3700.

cittadini
ITALIANI SI NASCE,
cittadini
EUROPEI SI CRESCE.

QUESTA GUIDA TI DICE COME.

Questa guida è per te: serve a spiegarti uno per uno quali sono i tuoi diritti di cittadino europeo, quali i vantaggi e le opportunità in Europa nel campo del lavoro, della formazione professionale e dello studio. Potrai sapere,

inoltre, cosa fa oggi l'Unione europea in materia di sicurezza, libertà di circolazione e per la tutela della tua salute e disporre di tutti gli indirizzi utili. In un'Europa unita è solo l'economia a diventare più forte.

RICHIEDI GRATUITAMENTE LA GUIDA "COSA SIGNIFICA OGGI ESSERE CITTADINO EUROPEO" COMPILANDO E INVIANDO IL COUPON. PER POSTA, VIA FAX O E-MAIL.

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - Via Po, 14 - 00198 Roma
N° verde 1678-67093 • Fax verde 1678-67094 • Internet: <http://die.pcm.it> • E-mail: urp@die.pcm.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

AFFARI E AFFARI

modernamente in stile con portineria. Di Salvatore 561.7183.

TORINO CITTA'

A. ADIACENTE Tribunale Vittorio via Colla casa d'epoca piano rialzato 150 L. 1.200.000. Tel. 533.434.

A. CORSO Sommeiller via Nizza ristrutturato signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 533.434.

A. LUNGORO via Varallo casa nuova 3 camere 2 bagni 2 servizi imponente mq 1.100.000. Stilmo 533.434.

ADIACENTE piazza Carducci nuova costruzione mono/bilocale arredati affittati residenziali. Gamma 853.3570 - 664.7087.

APERTISSI a studenti L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 962.4950.

ARREDATO corso Massimo d'Azeglio affitto ottimo 2 ingressi 3 camere salone 3 bagni cucina. Tel. 889.8921.

ATTICO duplex mq 133 mq terrazzo mq 35 via Principe Tommaso/Giacca. Patti in deroga. Investitura 668.3870.

con angolo cottura modernamente in stile con portineria. Di Salvatore 561.7183.

TORINO PROVINCIA

APERTISSI privatamente villa mq 210 giardino mq 1000 km 30 To Sud L. 1 milione 500 mila al mese. Tel. 0141 939.147.

COLLEGO adiacenza corso Francia signorile salone 2 camere cucina 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tel. 562.3811.

PRECOLLINA Moncalieri verso Torino bilocale moderna alloggio mq 135 giardino, box auto. Investitura 668.3870.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR Dolomiti plurilocale prestigioso su 2 livelli e posto auto affittati. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

BORGHETTO alloggi Piasco L. 340 mila, giugno L. 850 mila (compresa spese agenzie). 870.386.

PIETRA LIGURE affitti alloggi vicino mare prima vista. Anche quindici giorni. Punto Edil Nord 018 818.

ITALIA

Porto Cervo, Porto Palau, Santa Teresa, Portofino Capo Testa affittati splendide ville padronali sul mare. Assistenza in loco. Valletta, Imperiale, Immobiliare sede Santa Teresa. 764.500 - Milano 760.09440.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASSI marso Tassoni ufficio in palazzina su 2 piani. Tel. 011 473.2050.

AFFITTASSI in Rivoli/Casale Via magazzini seminterrato mq 380 provvisto di riscaldamento autonomo servizi e parcheggio interno. Sangiorgio 011 541.652.

AFFITTASSI vendesi corso Agnelli uffici e laboratori magazzini multifuso complessivi mq 1.000 dividibili ampie parcheggio. Tel. 402.8812 ufficio 661.3365 aerei.

In Settimo capannoni da 400/500/800 mq complessi di uffici, impianti corredi indipendenti. Sepi 541.538.

AGENZIA PIP 510.541 affitta Pescarolo locale industriale/commerciale mq 2400 più palazzina uffici.

ALESSANDRIA IMM. Belvaio locale industriale mq 1000 uffici mq 50 ampia zona manovra. Tel. 011 434.8998.

ALESSANDRIA IMM. locali industriali mq 2300/7000 comodi uscita tangenziali ampie piazzali. Tel. 011 434.8998.

BM. Moncalieri locali mq 400/1500 ampie piazzali. Tel. 011 434.8998.

IMM. Orbasano uscita tangenziale Sud locali industriali mq 500/800 uffici ampie piazzali. Tel. 011 434.8998.

IMM. via Rinascenti locale uso deposito mq 1000 uffici mq 50 piazzali mq 900. Tel. 011 434.8998.

COREO ALLAMANO impresa Building affitta locali produttivi e commerciali con uffici e depositi mq 480 a 1000. Tel. 883.6260.

CORSO Inghilterra (presso nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220; salone, 5 camere, doppi servizi. Tel. 0337 217.507.

ONBASSANO capannone nuovo uscita tangenziale mq 570 con uffici servizi e piazzale di pertinenza. M8.348.9553.

PIAZZA Stalio in splendida palazzina ufficio prestigioso mq 85; ingresso 2 camere servizi, decorato. Tel. 0337 217.507.

VIA Cavour ufficio prestigioso 1° piano nobilita mq 1200 saloni aulici 4 ingressi 2 posti auto battente riservato. Realty 842.621.

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziali alloggi vuoti/arredati in deroga o transitoriamente vostra spesa. Tel. 533.814.

A. UNICASE ricerca per proprie clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel. 437.2222.

CERCO con massime garanzie bancarie alloggio 130/140 mq dividibile possibilmente attico no zone periferiche. A. Messina 650.2108.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Industriali 1000/1300 con area perimetrale Torino Nord. Sogem 771.

Autostrada

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volume. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Moie). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Importazione Torino 27 Bellinasso tel. 387.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massime valutazioni. Autosalone D'Elia Orbasano 241. Tel. 351.358.

ACQUISTA autovetture usate massime valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011 776.1889. Torino.

AUTOGILLIA acquista con volume immediata auto fuoristrada e furgoni max serie L. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 498.395.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni e sonetti. Corso Tortona 9. Tel. 011 1843 - 899.564.

FERRARI F40 Cat. 1991 perla L. 400 milioni alla vendita super 2000 L. accessoria 1995 km 5000 L. 40 milioni privato unico proprietario cede contanti. Tel. 0338 806.8612 - 971.1943.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

CASA di riposo in Torino centro, ospiti anziani, confort, assistenza continua. Tel. 011 473.1173 - 437.4729.

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

Hotel Roma 0182

</

PERSONAGGIO

TUTTI STUPITI
PER L'AVVALLA
DI BIAGGIIl grandissimo campione del passato giudica il suo erede sulla base delle proprie esperienze
Agostini: Max è super, ma non ha rivali

«I miei avversari, gente tosta»

L'ultimo giorno dopo l'incredibile esordio vittorioso di Biaggi nella 500, nel Gran Premio del Giappone, il telefono squilla presto a Agostini. Nessuno maglio lui, che ha in bacheca 15 titoli iridati, può giudicare la prova del romano.

Le è piaciuta la corsa? «Moltissimo. Che cosa devo dire? Che mi ha meravigliato, sorpreso, mi ha lasciato senza parole. Insomma, Biaggi ha fatto una grande impresa».

Che a lei non era riuscita. «Già. Era il '64, autodromo di Monza. Io su una Morini 500: pronti, via, mi ritrovo e mi lascio spalle Provini con la Morini e la Honda di Redman. Vedo come il vento, faccio il vuoto dopo tre giri sento delle vibrazioni pazzesche: prima perdo la marmitta poi il motore si spegne. Stop e addio spina. Però non rifatto con la classe 350: prima gara e subito vittoria. Ma questa è un'altra storia».

Si dice che gran parte dei suoi titoli li abbia vinti per mancanza di avversari... «Ed è la cosa che oggi mi fa arrabbiare. Io non sono chi dice che in alcuni anni ho vinto per mancanza di avversari. Questo è anche vero. Ma c'è chi fa finta di dimenticare il periodo in cui ho trionfato contro rivali famosi. Vorrei, ad esempio, si ricordasse che sulla mia strada ho incontrato gente come Mike Hailwood (9 titoli mondiali), Phil

AGOSTINI

BIAGGI

ESORDIO IN 500	27 ANNI
TITOLI VINTI	PRECEDENZA
15	TITOLI MONDIALI
122	VITTORIE TOTALI
	VITTORIE IN 500
365	G. P. DISPUTATI
	89

Read (7), Jim Redman (6), Kenny Roberts (3), Barry Sheene (2), Saarinen e Phillis (1), per non parlare degli italiani Bergamonti, Pasolini, Taveri, Walter Villa. Scusatemi se è poco. Io ho incontrati tutti e li ho bastonati tutti. Non c'è nessuno di questi che possa dire non sono sconfitto da...».

Proprio come Biaggi in 250? «Forse, adesso in 500».

Per quanto riguarda la 250 senza altro. E' stato lui il migliore. E di fronte ha avuto gente Capriossi, Romboni, Harada e Waldmann. Per quanto riguarda la 500 il discorso è diverso. Biaggi rischia di non avere avversari alla sua altezza».

■ spieghi meglio.

«Analizziamo la gara di domenica. In testa dopo due giri a fuga: proprio facevo io ai miei tempi. Ma chi gli è andato dietro? Chi ha tentato di fermarlo? Nessuno».

Io avevo Hailwood che mollava mai l'osso; Max, se non ritrova almeno Doohan, finirà per fare passeggiata».

Solo Doohan quindi potrà dargli fastidio?

«Non ne vedo altri. Semplicemente Doohan ci sta a testa. Guardi domenica: messo sotto pressione, l'australiano ha sbagliato rimediando una figuraccia. Ecco, non vorrei che Michael fosse già colto, nel qual caso possiamo aspettarci molto dagli altri. Con

tutto il rispetto, i vari Criville, Okada, Aoki, Abe e Kocinski non valgono di sicuro i campioni dei miei tempi».

D'accordo. Come può un pilota vincere un Gran Premio dopo un solo mese di preparazione?

«Intanto non dimentichiamo che stiamo parlando di Biaggi, talento vero e autentico. Valentino Rossi, ad esempio, è bello ma ancora troppo giovane, si farà col tempo. Max invece è nel pieno della maturazione fisica e guida con testa, ragione, è preciso, meticoloso, ha tutto per vincere».

Ma vincerà?

«Non sarà facile ma è un'impresa impossibile».

Ieri ha messo le mani avanti: teme che la Honda, per favorire Doohan, non gli dia il materiale migliore.

«E qui sbaglia di grosso. No, dico, ma scherziamo? Gli della Honda possono non piacerti, ci puoi anche litigare, ma mica degli stupidi o degli sprovveduti».

E' sempre e comunque un discorso commerciale: Biaggi rappresenta il futuro ed è un grosso veicolo per vendere moto in Europa».

Il mondo. Doohan, invece, rappresenta il passato, perché ha deciso di smettere tra

Stia tranquillo, Max: continuerà ad avere, sempre, il materiale migliore. I giapponesi i conti li sanno fare molto bene».

Enrico Biondi



In curva, la moto «in piega». Biaggi riesce anche a trovare il tempo per voltarsi e osservare chi lo insegue: domenica a Suzuka non c'era nessuno (ANSA)

Biaggi, sette chili in più

In palestra ha messo su i muscoli per reggere il peso dell'Honda 500

SUZUKA. «Presto non sarò più l'ultimo italiano campione del mondo della 500». Franco Uncini, iridato nel 1982 con la Suzuki ed attuale responsabile della sicurezza dei circuiti, è pronto a lasciare il posto a Biaggi: «Sarei contento di perdere questo primato. Max ha fatto una gara magnifica».

Tra i tanti che si sono uniti al co-

ro di elogi anche Wayne Rainey, oggi manager della Yamaha: «Finalmente. Era - ha detto prima - imbarcarsi per gli Stati Uniti - che arrivava qualcuno in grado di dare una mano all'ambiente. Ora ci divertiremo».

Per adattarsi alle esigenze della nuova categoria, Biaggi è sottoposto nell'inverno a una prepara-

zione fisica durissima per aumentare la muscolare di 7 chili. Durante i suoi spostamenti è stato dal fisioterapista personale, Marino Laghi, mentre quando a Roma a Montecarlo perfeziona la forma in palestre specializzate.

La crescita muscolare era peraltro obbligata: per raddrizzare in curva la Honda non poteva bastare i 64 chili dello scorso anno, lo stress di un GP non lo permetteva. Così SuperMax si è messo a lavoro: determinazione: fisicamente è cambiato, spalle e braccia sono più forti. L'unico inconveniente (irritante visto i vantaggi) è che Max ha dovuto cambiare le tute: in quelle vecchie non entra più. (e. b.)

Coppa Davis: presentiamo i prossimi rivali degli azzurri

Ecco i fratelli Zimbabwe

Wayne e Byron Black, moto perpetuo

«Se avessimo giocato nello Zimbabwe, già tutto deciso: il campo sarebbe stato quello dei fratelli Black» ha detto Paolo Bertolucci concedendosi una pausa di buonumore dopo la vittoria e la sconfitta australiana. Il campo in erba che papà Don, discreto tennista negli Anni 50, ha costruito per la sua famiglia nella tenuta di campagna a tiro di schioppo da Harare. Qui, giocando a piedi nudi, sono cresciuti in ogni senso i suoi figli. Prima Byron e Wayne, vale a dire la squadra di Coppa Davis dello Zimbabwe, poi la giovane Cara che l'anno scorso è stata campionessa mondiale junio-



Wayne Black ha 24 anni ed è n. 69 al mondo; il fratello Byron ha 28 anni ed è n. 81

te, dopo essersi stato il due anni fa, è il numero delle classifiche Atp. Wayne, più giovane di quattro anni, gli è passato davanti e con il 69 ha giocato in Australia come numero 1. Entrambi sono buoni specialisti del doppio, specie Byron che in coppia con l'americano Stark prima e con il canadese Connell dopo ha vinto 15 tornei in carriera, compreso il Roland Garros nel '94, diventando nello stesso anno il primo al mondo nelle graduatorie di specialità. Byron, visto che siamo in tema, ha vinto anche un torneo di singolare, a Seoul nel 1995, la stagione migliore visto che ha raggiunto la finale anche a New Delhi e Adelaide. Tut-

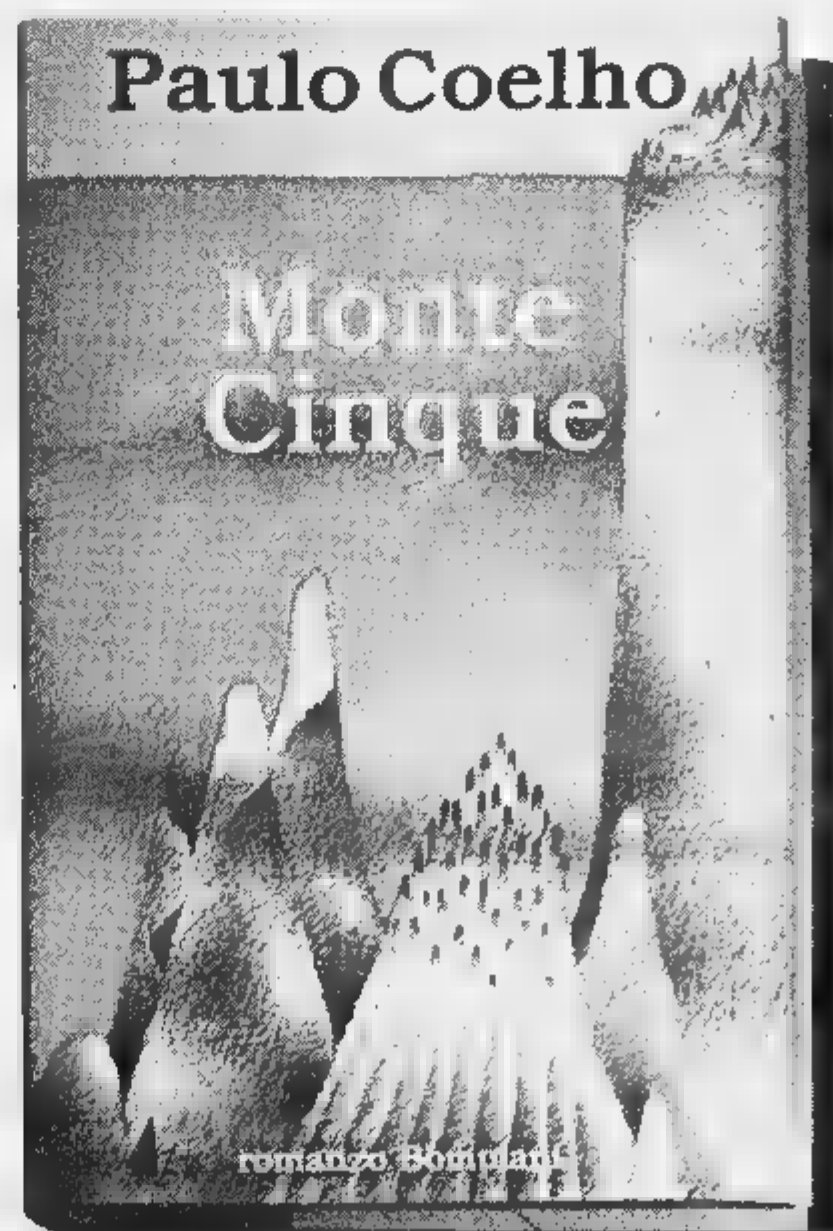
ti due, per affinare le loro racchette, cosa assai difficile in Zimbabwe malgrado i campi fatti in casa, sono andati negli Stati Uniti, dove hanno giocato e vinto i colori della University of Southern California. Il 17 al 19 di luglio, sede ancora da decidere, Torino, Milano e Prato. Le candidate, si giocherà sulla terra rossa, dove i due Black si sentono particolarmente a loro agio, anche il successo di Byron in doppio a Parigi dovrebbe consigliare gli azzurri, così felici di aver evitato l'erba australiana sulla quale non avevano scampo, a non sottovalutare le qualità dei due fratelli dello Zimbabwe.

Qualità che facilmente riassumibili. Entrambi non dotati di grande fisico, almeno rispetto media dei tennisti. Byron è alto 178 centimetri e pesa 70 chili, Wayne misura 170 centimetri per chili. Il loro gioco, abbastanza simile, è basato sulla potenza dei colpi ma sulla velocità e sulla resistenza. Sono sempre in movimento, insaziabili come quegli orsacchi che in tivù fanno la pubblicità a una marca di batterie. Più che le discese a rete, dove peraltro se la cavano benino, la loro specialità è la battuta d'incontro. Byron, in Davis da 11 anni, è ovviamente il tennista dello Zimbabwe con il maggior numero di presenze (65 con 49 vittorie), seguito a ruota da Wayne, che gioca 7 insieme al fratello e ha collezionato 27 vittorie. Credere che sulla terra rossa perdano tutto il loro valore può essere un'imperdonabile errore, anche se vogliamo ribadire il concetto già espresso: meglio i fratelli Black in casa sul rosso, che Rafter e Philippoussis, o chi per lui, in trasferta sull'erba.

Intanto ieri si è completato il tabellone della Coppa. C'erano due sfide aperte. A Bruxelles, nel match decisivo, il belga Van Garbe ha battuto l'olandese Sjeng Schalken per 6-4, 6-4, 3-6, 3-6, 6-3 portando la squadra allo scontro con gli Stati Uniti che sul cemento Stone Mountain, dove si svolsero le Olimpiadi di Atlanta, hanno superato in extremis la Russia grazie al sofferto di Courier sul diciottenne Safin (0-6, 6-4, 4-6, 6-1, 6-4) dopo che Kafelnikov superò Agassi 6-3, 6-0, 7-6 (7-3). Questi pertanto gli incontri dei quarti: Svezia-Germania, Spagna-Svizzera, Italia-Zimbabwe e Belgio-Stati Uniti.

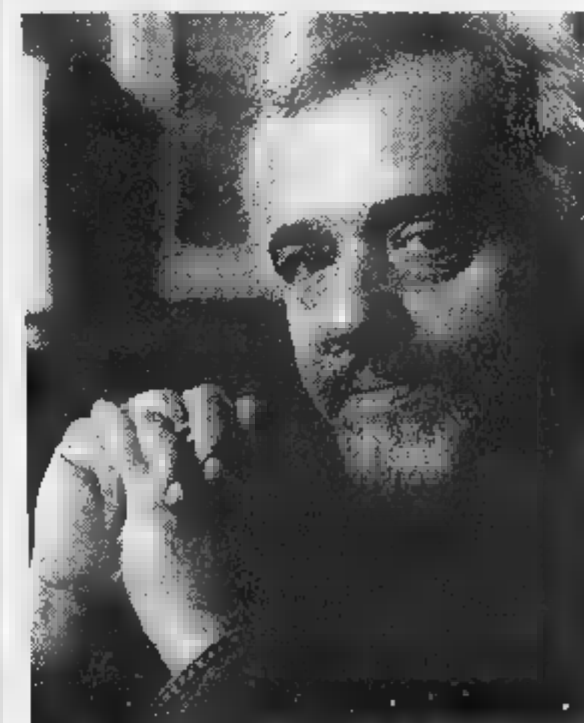
Carlo Coscia

Il nuovo romanzo di Paulo Coelho.



MONTE CINQUE

Il libro più atteso dell'anno. Il viaggio di un profeta per raggiungere la sacra Montagna. Una nuova avventura dell'anima dall'autore de "L'Alchimista".



ALL'EVENTO PARTICIPANDO ALLA I NEGOZI AMICI DELLA LIBRERIA DI ROMA A TORINO CHE DA OGGI REGALANO AI VISITATORI LE CARTOLINE DI MONTE CINQUE!

romanzo Bompiani

FORMULA CART NEGLI USA



Zanardi trionfa in California

LONG BEACH. Alex Zanardi più forte anche dalla sfortuna. Il pilota italiano ha trionfato domenica a Long Beach nella terza prova del campionato Cart. E' alla sua prima vittoria stagionale, la nona. Bloccato un paio di volte da incidenti occorsi ad altre vetture, a metà gara era staccato un giro dai primi ma, una formidabile rimonta, ha raggiunto e superato tutti e negli ultimi due giri la Reynard di Herta e Franchitti. Tattica vincente la sua, che si è fermata quattro volte ai box, contro le tre degli altri, l'ultima volta per rifornirsi di carburante e cambiare anche le gomme. Zanardi ora è terzo in classifica a soli 7 punti dal leader, il messicano Fernandez, e a due dal canadese Moore.

NEL RISPETTO DEL CLIENTE

AIR-BAG LATO GUIDA
 AIR-BAG LATO PASSEGGERO
 CHIUSURA CENTRALIZZATA
 ALZA CRISTALLI ELETTRICI
 SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO
 VETRI POSTERIORI A COMPASSO
 ANTIFURTO ELETTRONICO IMMOBILIZER

Noi NON LI FACCIAMO PAGARE



KA

1.3cc, accelerazione da 0 a 100 = 14,8 sec., consumo extraurbano 4,8 lt/100Km., velocità max 155, tenuta in curva 0,91 g, riciclabile all'85%.

L. 15.250.000

GRAZIE AL CONTRIBUTO SU GLI ECO-INCENTIVI
 (decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

Authos®

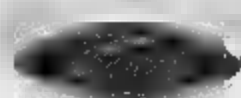
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

Numero Verde
167-558899

ifas

Dal 1951, **ifas** e servizi



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
 TEL. 295 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6506525

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
 RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar

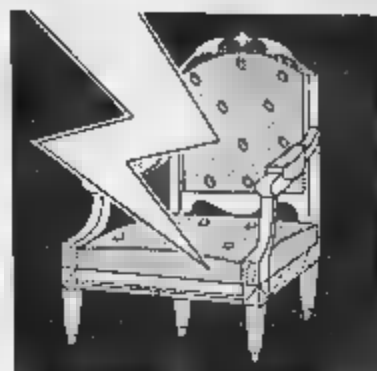
VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA
 TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5214417
 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7388353

Siac

STR. PIAZZA INF. 110 - CUNEO - TEL. 9478455
 C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI
 TEL. 640433843



Momento per momento i tentativi di indurre l'assessore Alberione a scusarsi della partecipazione al corteo

Sei ore non bastano a evitare la crisi

E anche la Artesio se ne va

Crisi a Palazzo Civico. La prima da quando, dal luglio '93, Valentino Castellani è alla guida di Torino. E' stata decretata da Rifondazione comunista alle 19 di ieri, dopo che il sindaco aveva annunciato la revoca della delega del Bilancio all'assessore Stefano Alberione per aver partecipato al corteo degli squatter. Una decisione sofferta, che Castellani ha preso d'intesa con gli altri capigruppo di maggioranza. Il giorno in cui si era cercato di ottenere da Alberione un riconoscimento dell'errore compiuto. Alberione non lo ha fatto, teme di essere un capro espiatorio (predestinato). Rifondazione lo difende, e il collega di partito, l'assessore Eleonora Artesio, gli esprime solidarietà rimettendo le deleghe De-
mentamento e Giovani al sindaco. Castellani respinge il gesto, lei lo conferma. «Ci sarà la verifica», ribadisce Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione. Dal mattino si era capito che era crisi.

13. Un colloquio di un'ora nell'ufficio del sindaco. Castellani e Alberione a quattro occhi. Sono già avvenute le telefonate alle segreterie nazionali. L'esponente di Rifondazione ha già parlato con i suoi compagni, anche con il segretario nazionale. «C'è ha rimproverato la presenza al corteo - dice -, ma Bertinotti non tra questi. In gran parte hanno capito».

Lo stesso Castellani ha avuto colloqui con i big. A Bertinotti ha spiegato personalmente la esigenza di sindaco: far capire alla gente che l'amministrazione civica sta dalla parte della città, quella intimorita da un corteo dove erano ragazzi con il passamontagna e con bastoni, quella danneggiata da giovani che hanno lanciato pietre, quella ferita da bomba carta. Bertinotti ha ascoltato, ma per lui non è quello il corteo del 5 mila, ne è solo una parte marginale. Massimo D'Alema, avverte la segreteria. Al telefono, il segretario dei Democratici di Sinistra esprime solidarietà al sindaco, condivide la sua posizione: la delega ha dato lui, avrebbe dovuto avvisarlo delle sue intenzioni. «Ma se "il manifesto" l'ha scritto giovedì - si - Alberione - l'ho detto che avrei partecipato. Mi sembrava fosse un atto concreto per avvicinarsi a chi protestava per la morte di un giovane in».

Castellani insiste: «Caro Stefano, qui si tratta di far capire alla gente che la città sta dalla parte di chi subisce danni. Alberione ha una traccia dell'intervento che vuole fare in Sala Rossa, ribadisce le sue buone intenzioni nel cercare il dialogo con i giovani dei centri sociali, gli emarginati, riconosce anche che il sindaco ha ragione nel fargli certi rilievi, ma non ammette l'errore. Il sindaco è perplesso, chiede il parere dei capigruppo di maggioranza».

15. Nell'ufficio di Castellani ar-

rivano Borgogno e Nigra per il pds, Forcellana per il ppi, Paolo per l'Alleanza per Torino, Viale per i Verdi, Mariangela Rosolen per Rifondazione comunista. A fianco di Castellani compare il vicesindaco Carpanini. Ascoltano la ricostruzione del sindaco, leggono alcuni appunti dell'intervento di Alberione. Gli argomenti esprimono insoddisfazione, Rosolen tenta una spiegazione, non convince. Pollice verso. Si va in aula, il peggio si eviterà soltanto se Alberione chiederà scusa.

17. Si riunisce il gruppo di Rifondazione. Alberione conferma di non aver nulla da rimproverarsi. Metà degli otto consiglieri con lui, qualcun altro tace. C'è anche l'assessore Eleonora Artesio, lei alla vigilia del aveva spiegato che non avrebbe partecipato: «Ho la delega ai Giovani, come potrei rappresentare tutta la città se andassi alla manifestazione?». Lui ha Bilancio, «se ho pensato di non incarichi mi impedissero di dimostrare la mia volontà di dialogo».

17.44. Il centro destra, dal Polo alla Lega Nord, chiede al sindaco di ritirare le deleghe ad Alberione. Castellani esprime rispetto per le scelte personali del suo assessore, ma gli revoca l'incarico. Alberione non recede: «Ritirerei di poter condividere le dichiarazioni rilasciate dal sindaco se fossimo all'inizio di un confronto reale» non alla ricerca di un capro espiatorio. S'inizia il dibattito sul leghista Borgogno, che grida «Vergognati al sindaco» che «anche prefetto, questore o ministro dell'Interno» consentire quel Raffaele Costa (udc) evidenzia il

dissenso politico all'interno del centro-sinistra: «Alberione ha condiviso le ragioni di una manifestazione in cui si contestati magistratura, partiti, sindaco». 001. Il capogruppo di An, Ghiglia, chiede se delle deleghe confermate. Castellani conferma. Rosolen, per Rc: «L'attacco ad Alberione è ingiusto e ottuso; le dichiarazioni, signor sindaco, aprono una nella maggioranza, io chiedo una verifica sui contenuti. A quella parte di Torino più restia al dialogo, chiediamo di riflettere». E' l'inizio della crisi. [L. bor.]



Il sindaco Valentino Castellani ha tolto il delega ad un assessore di Rifondazione

Costa (udc)

«Ora torniamo alle urne»

L'onorevole Raffaele Costa è stato il candidato sindaco per il Polo. Fu battuto da Castellani per 4 mila voti. Ora è consigliere comunale per l'Unione di Centro. Oggi gioisce per la crisi del centrosinistra?

«Sono amareggiato per il male che si fa a Torino. Spero che si torni al voto, che si dia il diritto ai cittadini di pronunciarsi, ma vedrà che l'Ulivo, purtroppo, tornerà ad accordarsi con Rifondazione. E sbagliano di nuovo».

Di nuovo? «C'è un dissenso politico all'interno di questa coalizione sin da quando si è formata. Guardiamo il del corteo: Alberione coerente, difende quelle idee, ha partecipato a un'iniziativa in cui si contesta la magistratura, i giornalisti, i partiti, persino il Comune. E l'amministrazione dice di stare dalla parte della città. Come fanno ad andare d'accordo due linee così diverse?».

lei fosse stato sindaco che cosa avrebbe fatto di diverso da Castellani? «C'è una responsabilità di questa giunta che parte da lontano. La colpa è di un favorito un clima in cui i centri sociali sono aumentati, di aver avuto un atteggiamento troppo disponibile verso certi gesti. E anche per il corteo, Castellani ha avuto un accesso di disimpegno».

sindaco Castellani dice che la maggioranza farà una verifica, ma non è in crisi, perché non ci divergenze di natura politica. Che ribatte? «Non è una scelta politica quella di partecipare a un corteo di protesta? Possono camuffare lo scontro come vogliono, ma Torino è fronte a uno scontro politico tra due anime della sinistra, il centro che sta a guardare. Ed è la stessa che capita nel Paese».



Un lungo vertice tra capigruppo si rivela del tutto inutile. Anche dal Polo apprezzamenti a Castellani

in diretta anche Eleonora Artesio (in basso). Qui sotto il vicesindaco Domenico Carpanini



dazione possa voler riportare i torinesi alle urne, suggellando, di fatto, l'accordo Alleanza nazionale, la Lega Nord e Forza Italia, su un'eventuale mozione di sfiducia al sindaco.

I primi ad intravedere già da oggi, dopo la riunione di Rc. Alla quale seguiranno incontri della restante maggioranza che dovranno portare al vertice della coalizione che ieri, dalle dichiarazioni del capogruppo di Rc, Mariangela Rosolen, pareva forte rischio. Rischio che comunque rimane. Soprattutto due interrogativi: Castellani accetterà di fare marcia indietro rimettendo Alberione al suo posto in giunta? E se il sindaco non cederà, che farà Rifondazione comunista? Un solo fatto, per ora, è certo: fra i «danni» provocati dagli squatters c'è anche il «defenestramento» di Alberione. [g. san.]

Le insidie della verifica La giunta non ha «ruote di scorta»

«Verifica» a Palazzo Civico. Che cosa vuol dire? «Una cosa sola - spiega il sindaco - che nei prossimi giorni ci riuniremo, faremo il punto sulla situazione, chiariremo i punti...». Poi, se tutto filerà liscio e se ritroverà l'accordo, il governo della città riprenderà normalmente. Se no, il sindaco avrà due strade, mentre una terza potrà essere imboccata soltanto dal Consiglio. Se detta mozione fosse approvata, il sindaco non ha alternative, deve dimettersi. Quest'ultimo itinerario dovrebbe però trovare la convergenza e l'intesa di componenti che, in Sala Rossa, appaiono inconciliabili, anzi «incompatibili»: per esempio Rifondazione comunista e Alleanza nazionale.

Dopo l'uscita di Enzo Branciforte da Alleanza per Torino, Castellani - Rc passerà all'opposizione - sarebbe in minoranza, potendo contare soltanto sui voti di pds, Alleanza per Torino, popolari e verdi, più, ovviamente sul suo. L'opposizione resta tuttavia molto divisa. E pare impossibile che Rifon-



La rassegna dell'automobile si inaugurerà il 24 aprile

REAZIONI COERENZA O SFIDA

CASTELLANI ha fatto benissimo. Come nel suo stile anche in questa occasione il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, non usa mezzi termini: «Dignità e serietà non hanno prezzo e vedremo se Rifondazione ha davvero intenzione di sostenere un fenomeno dalla violenza». Ha dubbi nel rispondere alla domanda: Castellani ha fatto bene a rischiare di perdere la maggioranza e magari anche di finire alle elezioni? Pininfarina ricorda di aver evitato timori tra i turni elettorali dello scorso anno proprio a causa del rapporto Castellani-Rifondazione. Aggiunge: «Temevo che fosse difficile la coesistenza di anime diverse. Ma oggi Castellani ha dimostrato che ci sono dei limiti e che Alberione li ha superati e che per fortuna c'è un sindaco serio».



Per Andrea Pininfarina (foto sopra), il sindaco ha fatto bene. Anche don Piero Gallo (a fianco, da sinistra) e Tom criticano Alberione



piuttosto un fenomeno che pensavamo finito 50 anni fa. «Un plauso a Castellani» dal senatore dell'Ulivo De Benedetti: «Il suo atteggiamento è stato ineccepibile. Anche se, a giudizio del parlamentare, la decisione del sindaco contro Rifonda-

zione comunista, ma è esplicito il cui comportamento è risultato in contrasto con chi ha il dovere di governare la città. Kontano del mondo industriale, da vicino alla gente don Piero Gallo mattina leggendo i giornali va pensato: «Quell'assessore

«Il sindaco è una persona seria» Ma è bocciato dalla Fiom: «Pessimo segnale»

rebbe revocato; già ma poi come sta in piedi la giunta?». E a sera, quando i giochi sono fatti, commenta: «Ogni vedo dei pezzi di governo. Rifondazione, che sfilava se stesso. E' una stramba». E di Castellani dice: «Ha una grande correttezza morale. Una scelta che lo può far stimare di più. Di lui è detto a volte che è molle, buonista. Con questo atto fa sentire che c'è, che è una guida».

Tonino Carta, segretario della Confesercenti, la revoca del mandato a Alberione l'aveva chiesta al mattino con una lettera al sindaco. «Era scelta obbligata: non è credibile un'amministrazione che manifesta con chi spaccia le vetrine. O almeno non è credibile agli occhi dei commercianti che sono una grossa parte di questa città».

TUTTO FINITO PER IL BALLO

La rassegna dell'automobile si inaugurerà il 24 aprile

di Marco Accossato a PAG. 35

IMPEDIMENTO TRA LE FAMIGLIE

La drammatica avventura di una ragazza uscita di strada

di Giuseppe Marziano a PAG. 35

NEI MITI DI ANITA

Seconda puntata dell'inchiesta dedicata alla Terza età

di M. T. Martinengo a PAG. 36

LE BALLETTI CONTINUATE

Come trovare un accordo tra cittadini e Telecom

di Alessandro a PAG. 44

Soledad e Pelissero ieri in procura, perizia su una macchina per scrivere: batté i volantini dei Lupi grigi contro la Tav?

«Chiuderemo l'inchiesta in un mese»

I magistrati interrogano i due squatter arrestati

Entrano ed escono da una stanzetta della Procura le facce di Maria Soledad Rosas e di Silvano Pelissero. Le agenzie di stampa hanno battuto il tam tam: «inchiesta attentati Valle Susa, interrogati...». Dentro, al pm Marcello Tatangelo la ragazza racconta e arriva in Italia, e soprattutto quando è perché: «Era giugno dell'anno...». Volevo girare l'Europa, conoscere i compagni. Trova lavoro a Verbania, come... in un locale. In nero, tanti giovani. Dopo, per caso, finisce a Torino, frequenta i centri sociali. «Conosce Edoardo Massari solo più avanti ed è a gennaio che comincia la loro relazione, quando gli attentati in Valle Susa cessati da tempo, puntualmente uno suoi legali, Claudio Novaro. L'altro, Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli avvocati, non usa mezzi termini: «La vicenda mi sembra molto sovrapposita. Del resto, le contestazioni non di particolare gravità. Lasciamo lavorare tranquilli l'autorità giudiziaria».

L'impressione è che i pm stiano valutando «possibilità» contenere accuse a Maria Soledad Rosas «effetti specifici» in un «di pedinamenti e intercettazioni ambientali: la sua partecipazione al tentativo di furto di carte d'identità dalla cassaforte del Comune di Caprie, in Valle di Susa, conclusosi con la sottrazione di una stampante e l'azione dimostrativa di appiccare il fuoco all'interno del municipio. E poi

A RUSSO

«Picchiarono in dieci»

Il giornalista Genco è stato picchiato da una decina di uomini, ma uno soltanto di questi è identificato. Stiamo esaminando filmati e fotografie, e stiamo sentendo i testimoni oculari: soltanto dopo questo lavoro si potrà, eventualmente, chiedere la custodia cautelare per i responsabili. Va per le lunghe l'inchiesta del procuratore d'Ivrea, Giorgio Vitari, per l'aggressione giovedì a Brossa Canavese al corrispondente dell'Ansa Daniele Genco e ad altri giornalisti durante i funerali di Edoardo Massari. Il reato ipotizzato non sarebbe, come invece si è detto nei giorni scorsi, quello di tentato omicidio. «Lesioni gravi» dice il pm Vitari, «per ora l'accusa principale è questa». L'aggressione degli squatter ha suscitato la reazione del deputato biellese di an, Sandro Delmastro, che ha presentato una denuncia per rifiuto atti d'ufficio confronti delle forze dell'ordine che non sarebbero intervenute per proteggere Genco.



Maria Soledad Rosas e Silvano Pelissero. Nella foto sotto: Giuseppe De Maria dell'Ascom



Così si presentano le vetrate del Palazzo di giustizia: sono circa 5 chilometri di finestre cristalli speciali

«espropri proletari», furti, danneggiamenti in segno di protesta. Tanto parlare di bombe, alcuni sopraluoghi notturni agli obiettivi. «I Lupi Grigi e di attentati all'alta velocità non si è proprio parlato, taglia corto Zancan».

Non se n'è accennato nemmeno nell'interrogatorio di Pelissero, finito subito: l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ma su di lui pesano altri indizi. A cominciare da quei volantini che i Ros gli vedono lanciare in un spoglio dal finestrino della sua auto, il febbraio. Ne scrivono i giudici del Tribunale della Libertà che li definiscono originali e non fotocopia, materiale «innegante all'azione dei Lupi Grigi e... impor-

tante per il Pelissero, che il giorno dopo torna a recuperarlo. I carabinieri, nel frattempo, avevano raccolto, fotocopiato e rimesso i volantini dovranno stati lanciati.

L'avvocato Novaro ripete che neppure per Pelissero appare concreta l'accusa di aver fatto parte di un'associazione impegnata a sovvertire l'ordine democratico. La procura ha chiesto al gip Fabrizio Pionti una perizia sulle sostanze chimiche trovate in casa di Pelissero, a Russolo. E attende in particolare l'esito della consulenza disposta su una macchina per scrivere rubata e recuperata nella casa occupata di Collegno: il procuratore aggiunto Maurizio Landi e il pm Tatangelo vogliono appurare

se i volantini lasciati sui luoghi degli attentati rivendicati dai Lupi Grigi furono scritti «quella macchina oppure no. «Tempo un mese - aggiunge Tatangelo - e chiuderemo l'inchiesta».

I due arrestati sono tornati in carcere «decisi a proseguire nello sciopero della fame - racconta - e Pelissero è quello più amaro. «Perso quattro chili».

Della vita in carcere e di altri «suicidi parla un gruppo di detenuti in una lettera al consigliere regionale Pasquale Cavaliere: «Siamo del padiglione B, sezione 1, la stessa dove è ucciso Edoardo Massari. Nella... ben... di noi hanno provato a togliersi la vita senza riuscirci. Naturalmente la

cosa non è trapelata. La paura degli operatori penitenziari è forte. Non vogliono scandali ma che i soldi... ministero siano ben utilizzati e che questa lettera abbia «risonanza adatta a migliorare la vita qui dentro».

I detenuti scrivono che per parlare con un dottore ci vogliono due giorni (se bene)... Figuriamoci in che clima operano gli agenti, perché sono gli unici «cui sfoghiamo le nostre intemperanze da reclusi» abbandonati.

Alberto



noi c'è gente esasperata; ciò che ha promesso De Maria potrebbe capitare. E Alfredo Pisapia, presidente degli esercenti piazza Castello, aggiunge: «Noi avevamo detto al prefetto che ci sentivamo legittimati all'autodifesa. Tuttavia è stato un errore di De Maria dire queste cose: lui è un rappresentante di categoria, non avrebbe dovuto farlo. Comunque, ci tutelano le forze dell'ordine, noi faremo qualcosa per dare... risposta...». E la prima risposta arriva proprio dai proprietari dei negozi via Po, piazza Castello e piazza Vittorio che hanno organizzato per giovedì 9, 15,30 alle 19, una manifestazione su ordine pubblico «canza di parcheggio».

E ieri pomeriggio l'assessore al commercio Fiorenzo Alfieri ha inviato lettera Ascom e Confesercenti. Una nota pacata, nella quale chiede di «non vanificare gli sforzi degli ultimi mesi di dialogo, collaborazione e progettazione insieme». Aggiunge: «Il mio invito è di non cadere nel buco nero del disagio e della rabbia. E di continuare a considerare l'amministrazione comunale interlocutore affidabile e intenzionato a sconfiggere la violenza».

[L. pol.]

Solo al Palagiustizia 400 milioni di danni

I manifestanti si erano organizzati. Hanno portato le pietre nelle bisacce

Domanda: ma, chi ha deciso di concedere agli squatter di circunavigare quell'astronave tutta vetri che è il palazzo di giustizia, da quattro anni vuoto? Risposta del questore: «Sul corteo ho già detto tutto. Quello che è stato appreso al passato, alla storia. La saluto».

Fine della conversazione. Non della ricerca sul perché s'è offerto ai vandali l'occasione di sfasciare cristalli su cristalli causando danni di centinaia di milioni. Era prevedibile che i 5 mila inferociti sfilanti le bandiere dell'anarchia, del Leoncavallo, dei gruppi romani, avrebbero fatto il tirassegno sui finestrini palazzo: per loro, un simbolo della repressione.

Infatti: appena davanti all'astronave, ecco il tiro al bersaglio. I manifestanti s'erano organizzati: molti avevano marciato per chilometri, dal Balon sino all'angolo di corso Vittorio via Principi d'Acaja, portando zaini gonfi di sassi, biglie d'acciaio, molle di ferro, cuscini a sfera, grosse pile da radio. E fionde. Questi pesi non hanno loro tolto il fiato per urlare slogan, i vandali per mai s'erano sbarcati una simile fatica? Chissà con quale sollievo avranno visto profilarsi la sagoma massiccia dell'astronave. Hanno potuto girarla attorno: corso Vittorio, corso Ferrucci, via Cavalli. Forse, la scorta di «munizioni» è appena bastata, forse si sarà rivelata insufficiente. Comunque, i tiratori, sgravandosi dei pesi trasportati sin dall'altro capo della città, hanno conferito bella rievocazione alla protesta contro un luogo della repressione (Radio Black Out).

Come detto, centinaia di milioni il primo bilancio dei danni. «Ci vorrà almeno

settimana - dice un ingegnere della Ferrocementi Recchi, l'impresa costruttrice - per inventariare i vetri in frantumi e l'altro materiale spaccato: citofoni, telai, finestre, cancellate, pavimenti delle stanze in cui sono piovuti pietre, pezzi di mattoni».

Solo il calcolo dei cristalli da sostituire richiede pazienza: l'astronave conta circa 5 chilometri di finestre. «Mesi fa, per controllarle tutte, comprese quelle interne, impiegai 12 giorni - dice un geometra -». Sono state fraccassate solo quelle esterne. Valore? Almeno 400 milioni.

Fin qui la valutazione che è fatta ieri durante un pralluogo. Più difficile trovare invece la ragione per cui c'è consentito al corteo di circunavigare il palazzo. Risponde un alto funzionario della questura: «Facile domandarselo ora, con il senno di poi. Non c'era mica la garanzia che sarebbe... ciò che è successo».

Non li avevate visti gli zaini colmi di pietre? «Ripeto, con il senno di poi criticare il semplice. Gli organizzatori ci avevano sottoposto il percorso, è stato approvato, non abbiamo riscontrato pericoli particolari. Se non li avessimo fatti passare di lì, avremmo dovuto farli passare altrove... volevano fare casino l'avrebbero fatto».

Insomma, i pesi della rivolta potevano fare ciò che volevano. «Meglio un po' di vetri rotti che una guerriglia per la città... Quando demmo l'autorizzazione non sapevamo che avrebbe partecipato gruppi extraterritoriali (i milanesi) Leoncavallo, ndr) che stati gli artefici del tirassegno». I giornali l'avevano scritto. «Nulla ci fu comunicato. Sennò...». [G. gla.]

REAZIONI

IL DOPO MANIFESTAZIONE

NON c'è solo la giunta che vacilla. Anche tra i commercianti torinesi si è aperta una profonda spaccatura con posizioni contrapposte. Al centro ci sono le dichiarazioni rilasciate l'altro giorno dal presidente dell'Ascom, Giuseppe Maria: «I negozi, d'ora in poi, subiranno più... abbasseranno più le loro serrande, ma difenderanno proprietà e lavoro».

A quelle parole forti, proclama domenica, il giorno dopo la manifestazione dei cinquemila squatter, ieri sera ha risposto in tv il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, nella trasmissione «Maurizio Striano»: «Sono del parere che molto grave che i... cianti avvertano un tale timore da dover abbassare le serrande. E ha aggiunto: «Bisogna fare affidamento sull'impegno delle forze dello Stato che c'è e ci sarà».

In realtà la polemica aperta dall'Ascom piace, tra i commercianti torinesi, al gruppo dei moderati, che vorrebbero interventi delle forze dell'ordine e «eserciti armati di bastoni davanti alle vetrine». Che trovano consensi nemmeno alla Confcommercio: «L'idea che i cittadini si facciano

I negozianti si spaccano

E Saldarini: pensiamo ai giovani

IL CONTINUA

«Gli oratori della Chiesa non bastano»

Un invito a non rimanere indifferenti di fronte alle manifestazioni degli squatter e a «più organiche politiche giovanili», è venuto dall'arcivescovo Giovanni Saldarini. Il prelato ritiene che non si debba neppure «moderatamente soddisfatti» soltanto perché il corteo di sabato si è concluso senza che sia accaduto il peggio o anche perché il fenomeno si configura nell'azione «alcuni "pochi" e irriducibili violenti facilmente individuabili».

Secondo il cardinale ci troviamo di fronte «alle diverse espressioni del disagio giovanile, un problema troppo grande perché se occupino solo gli addetti ai lavori». La Chiesa torinese nel cen-

tineo di oratori e centri giovanili presenti in città offre ai giovani d'opportunità di avere un ambiente in cui incontrarsi. Ma, aggiunge Saldarini, «è tuttavia consapevole che la sua presenza e azione non è sufficiente e, conseguentemente, rinnova l'invito ad agire insieme, alle famiglie e alle istituzioni per luoghi in cui i giovani vengano ascoltati».

Poi un forte richiamo: «Torino si è proclamata città educativa. Questa scelta impegna tutti a valorizzare il fatto fino ad intensificare il confronto concreto con le situazioni di disagio di questi adolescenti e giovani nell'ambito di più organiche politiche giovanili».

giustizia da soli non appartiene. Il segretario dell'associazione di categoria, Antonio Carta, ieri, ha spedito due lettere. La prima, indirizzata a prefetto e questore, critica la «scelta del male minore». Scrive Carta: «Noi non siamo tra quelli che esortano i torinesi a farsi giustizia da sé, poiché crediamo nella legalità e nella capacità degli organi ad essa preposti di farla rispettare. Ciò a patto, però, che

sia un cambiamento nella politica dell'ordine pubblico e che per il futuro non si autorizzino manifestazioni che mettano a repentaglio la sicurezza dei cittadini: il diritto al libero svolgimento delle attività economiche. La seconda è indirizzata al sindaco Castellani e parla della partecipazione dell'assessore Alberione al corteo sabato: chiede che il Comune risarcisca i danni commerciali».

Ma le parole di De Maria raccolte consensi tra chi ha subito danni durante le manifestazioni: «scorse settimane: dai negozianti via ai loro colleghi del centro. Insomma, valgono po' per tutti le parole di Carlo Verro, presidente del Coordinamento comitati spontanei di Torino e negoziante a Porta Palazzo, che prende le distanze da dichiarazioni minacciose, ma aggiunge: «Qui da

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco a quelle situazioni familiari (pur troppo sempre più diffuse) in cui certe gravi patologie diventano macigni che pesano in modo insopportabile sui nuclei familiari».

«E' ancora più grave la situazione quando genitori anziani, anch'essi malati, devono continuare a fronteggiare, da soli, i figli malati che la società tende a rifiutare. Questi genitori, spesso privi di mezzi economici ed essi stessi bisognosi, assistenza, si rivolgono ai servizi di neuropsichiatria ed alle assistenti sociali, in quanto detentori di "poteri" (la certificazione ed oggettivazione della patologia e l'attivazione di un ipotetico sostegno materiale e psicologico), ma del tutto privi di strumenti d'intervento. Questi ultimi, volte non esistono, alcune volte vengono utilizzati dal tecnico competente poiché questi attende "prova" conclamata della patologia».

«L'aiuto, casi più fortunati, non va oltre un'assistente domiciliare per pochissime ore la settimana, mentre i sussidi economici sono inesistenti e di ricovero in strutture pubbliche non si parla più. Pertanto la grave situazione di stallo persiste. Tutti parlano, discus-

tono, sensibilizzano intorno agli extracomunitari, stanziando fondi per ogni sorta di iniziative, mentre nessuno reputa doveroso riconoscere lo stesso diritto a quei nuclei familiari italiani nei quali grande e continua sofferenza consuma quotidianamente nel silenzio».

Segue la firma

«Un lettore ci scrive: «Sono il titolare di un'armatoria e vorrei tranquillizzare la lettrice Carmela Levi Mayo,

Specchio dei tempi

«Meritano più attenzione i veri emarginati della società» - «Non sono armi, ma soltanto giocattoli di plastica» - «Anche il lavoro saltuario riservato a privilegiati» - «L'illuminazione in Borgo Vanchiglia»

circa le preoccupazioni dopo aver visto la vetrina di un negozio centrale esporre "armi di ogni tipo" la scritta "libera vendita". Si tratta di giocattoli di plastica e materiali sintetici, soggetti preventivamente ad una autorizzazione ministeriale che ne consente appunto la vendita liberamente, in quanto giocattoli. Per quanto riguarda i coltelli (i pugnalini si vendono solo ai possessori di Porto Armato), basta entrare in un supermercato dove si possono acquistare liberamente coltelli per domestico ben più grossi, quindi potenzialmente più pericolosi, di quelli venduti nel negozio di articoli per il tempo libero.

«La violenza non sta negli oggetti, ma dentro di noi che alle volte, di quegli stessi oggetti, facciamo un uso distorto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata con due figlie disoccupate a carico. Le ragazze, diplomate in Ragioneria, riescono a trovare una sistemazione, malgrado innumerevoli tentativi di ricerca tramite giornali ed enti vari (agenzie, patronati...). L'unico risultato è l'iscrizione in liste di aspiranti impiegati operai, naturalmente previo pagamento di quote a vario titolo. Si ha un bel dire che il lavoro fisso non esiste; ma, intanto, quello saltuario dov'è? Sono convinta che anche quello sia riservato a pochi privilegiati».

«La conseguenza naturale di questa situazione è l'impossibilità, da parte di molti giovani, di acquisire quell'esperienza che è richiesta per accedere ad qualsiasi posto di lavoro. Sarei grata e chiunque potesse

o volesse aiutarmi a risolvere il mio problema».

Segue la firma

La Direzione Aem ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del Comitato per la riqualificazione di Borgo Vanchiglia e sponda del Po, si comunica che gli impianti dell'illuminazione pubblica via comprese nell'area delimitata da corso San Maurizio, corso Regina Margherita e Lungo Po Machiavelli sono stati rinnovati nell'anno 1990. L'impianto di Lungo Po Machiavelli è stato rinnovato nel 1991. Nel 1994 è stato realizzato l'impianto sulla strada di alaggio, tratto compreso fra Ponte Vittorio Emanuele I e Ponte Regina Margherita. Il rinnovo dell'impianto del tratto di via Vanchiglia, compreso fra corso San Maurizio e piazza Vittorio Veneto, è inserito nell'ambito di un più complessivo intervento esteso all'area delimitata da Lungo Po Cadorna, piazza Vittorio Veneto, via Barolo, via Verdi, via Roero e Cortanze e con San Maurizio, il cui progetto preliminare verrà presentato nel corso del corrente anno alla civica amministrazione per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie».

Segue la firma

3x1

Da Marvin acquisti tre pellicole al prezzo di una.

3 Pellicole Kodak Gold 135/24

L. 23.700 L. 7.900 IVA COMPRESA

Grande Marvin

Piazza Lagrange - Torino

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate Il Salone dell'auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nel padiglione del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagonisti tutte le marche più che oggi costituiscono il 100 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - una conferma attesa. L'appuntamento al Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come il monovolume «Multipla» e la «Punto Cabrio» e Stile targate Fiat, la Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di dell'Acis torinese: un compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestriere storico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 10 alle 20. Nel «Lingotto» dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli incentivi e sull'onda delle vendite in crescita: nel mese scorso sono state messe in strada 22 mila auto, con un + 2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si confermano i segni positivi.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA RASSEGNA IN CIFRE

APERTURA AL PUBBLICO
da venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

ESPOSIZIONE
12 mila feriali
11 mila festivi
riduzioni per comitive

MONITORING STAMPA
21-22 aprile (orario 9-19)

MONITORING AUTOMOBILISTICO
1 aprile (orario 9-19)



La sessantasettesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri al Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti sconti comitiva. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, il 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Questa», annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più su un padiglione di 11 mila metri quadri che sorgerà nell'area verso lo scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta verso quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita delle presenze delle Case costruttrici che consentirà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista oltre un chilometro sul tetto del quartiere fieristico.

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentanza più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione al gran completo dell'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia, Maserati. Nessuna defezione neppure tra i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci saranno Cadillac e Chevrolet.

Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita e per il Duemila. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche se per evitare code o traffico in tilt è meglio ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accossato

Il presidente sarà a Torino a fine mese Parlamentari e Prodi «Ecco cosa vogliamo»

Due ore di incontri in municipio In primo piano, metrò, ricerca e Rai

Due ore di botta e risposta in Comune, ieri, fra Valentino Castellani e i parlamentari torinesi. Oggetto del dibattito: i problemi dello sviluppo dell'area metropolitana della città e le richieste di intervento da proporre al governo occasione della visita del presidente del Consiglio Romano Prodi prevista a fine mese.

Presenti all'appuntamento, Maria Chiara Acciarini, Giorgio Benvenuto, Salvatore Buglio, Sergio Chiamparino, il senatore Franco Debenetti, Silvana Sanlorenzo (in rappresentanza di Piero Fassino), il senatore Rocco Larizza, Domenico Lucà, Luciano Manzi, Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Giuseppe Nidda, Dario Ortolano, Giorgio Panattoni, Sergio Rognà, Maria Grazia Siligini, Giancarlo Tapparo, Maria Pia Valetto.

Tutti concordati sulle proposte di Castellani, che nel suo intervento ha evidenziato la necessità di un impegno concreto del governo a sostegno delle vocazioni naturali di Torino, troppo spesso trascurate. «La visita di Prodi deve essere l'occasione per vedere chiaro nel futuro della città», ha puntualiz-

zato Maria Pia Valetto in un comunicato.

Vari e articolati, soprattutto strategici per il futuro della città, i temi quali il sindaco ha riportato l'attenzione: dalle telecomunicazioni allo sviluppo delle potenzialità intrinseche alla sede Rai, dalla possibilità di ottenere un Centro di supporto dell'agenzia spaziale europea alla Cultura, con la «C» main-school, risorsa da valorizzare per lo sviluppo dell'area metropolitana (alla luce dei riconoscimenti dell'Unesco, che ha adottato il centro storico di Torino come patrimonio universale dell'umanità), senza trascurare la Reggia Venaria e i percorsi museali.

Tutto questo non solo. Si è parlato anche di infrastrutture, nell'incontro di ieri. Di infrastrutture, di formazione e di ricerca. Nell'ordine, il completamento del passante ferroviario e il piano del metrò, per la realizzazione del quale il ministro Burlando ha promesso il raddoppio dei finanziamenti statali. Impegno e proposte differenziate anche sul fronte della formazione e della ricerca.



Il presidente Romano Prodi

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata tra le lamiere per 12 ore Grave una ragazza caduta nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contornate della sua auto, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo Susa 128, mentre stava rincasando è andata con la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si schiantò sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Solo ieri verso le 13 è giunta una telefonata al 118 e i vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza, prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

ARTISTA PIRATA Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina aveva travolto ed ucciso poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Alrasca Graziano Imbracco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scialengo in via Santa Maria 4. Anch'egli è uscito poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della Mercedes stava rientrando a Nona. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbracco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si è fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essersi scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbracco morto a Nona

bloccata con i piedi e le gambe sotto il volante, mentre il corpo era disteso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cascio le due portiere e il tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata all'elimbambula al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro.

Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La ragazza potrebbe essere stata

colta da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per

Giuseppe Maritano

Tremonti propone

«Ridurre le tasse da 200 a otto»

Trentasette metri quadri alla settimana di leggi non sono diritto, ma rovescio: la battuta di Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze, analista attento all'enorme produzione legislativa italiana misurata sulla superficie cartacea della Gazzetta Ufficiale, è buona introduzione ai punti-base del programma dell'associazione «F&L» (Federalismo e libertà), illustrato ieri all'Unione industriale. Progetto politico che si sintetizza in un paio di «libere comunità in libero mercato». E fisco più umano.

Tremonti però non vuole solo parlare della parte fiscale, presa pari pari dal «Libro bianco», caduto con il governo Berlusconi, ma sul favore del pubblico - co-scienze di il più tassato del mondo con il 67,2 per cento - ha pesato sicuramente un progetto che parla di 8 sole tasse (oggi ce ne sono 200) e di un solo codice fiscale, dell'abolizione della carta bollo e della tassa di successione (è iniquo tassare i morti). Ma soprattutto del fatto che s'aliquota della tassazione non può mai superare il 30 per cento perché solo un'aliquota onesta il fisco può chiedere che si dichiari un'imponibile onesto. Altrimenti il cittadino si difende frodando.

Ma i proventi della tassazione, sempre secondo Tremonti, devono restare sui territori (freno alla spesa pubblica) e a Roma deve andare solo la quota per il funzionamento dei cinque ministeri essenziali: esteri, difesa, moneta (solo fino all'Euro), giustizia, garanzia degli anziani e deboli. Fuori di queste ci sono solo le competenze governi locali.

Immigrazione: la si deve bloccare e gli sforzi devono andare al sostegno dei popoli poveri finanziando sia iniziative religiose sia laiche e solidarietà.

Tremonti critica l'Ulivo con una battuta: «Loro lottano, e fanno finta di lottare, contro la povertà». Il federalismo del progetto «F&L» tocca la legge (dal «tutto vietato» si passa al «tutto libero» tranne pochi divieti «zili»), l'ordinamento giudiziario (i giudici locali, eletti, va la disinquenza minuita, i grandi della criminalità organizzata ai giudici federali, come negli Stati Uniti). Infine si propongono per tutti i tre «la lingua inglese, la libertà d'impresa» e l'informatica devono essere universali.

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Ostensione della Sindone, lavori-sprint

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno della «prima». Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo» assicura Alberto Vagnoli, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazzetta Reale».

Nei Giardini Reali il lavoro ferve per preparare il percorso coperto che incollercherà i pellegrini verso il Cattedrale. Passerà vicino ai «scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non ha potuto essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima parrocchiale. A poca distanza la Porta Palatina fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno con il pubblico: riaprire entro il 15 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico 25. «Il giorno dell'apertura? E' una scommessa» dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi collaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale». Sarà aperto per tempo? Il Museo - annuncia Gian Maria Zaccone, a nome della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? «Così dovrà essere. Ammetto che ci sono ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo le scadenze».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tesostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 26 scalini che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che non potrà ospitare più di 60 persone alla volta.

Maurizio Lupo

premio editore donna Edizione 1998

Sarà Assegnato il 22 maggio a Pinerolo.

Prevede la premiazione di:

- un editore donna, o direttrice di collana, italiana per la pubblicazione di un'opera di un autore europeo.
- un editore donna, o direttrice di collana, europea per la pubblicazione di un'opera di un autore italiano.

Le proposte dovranno pervenire entro il 20 Aprile presso Mix p.r. comunicazione via Pigafetta, 27 - Torino Tel. 011/5682997 - Fax 011/5682455

Con la collaborazione de LA STAMPA Patrocinio della REGIONE PIEMONTE Patrocinio della PROVINCIA DI TORINO

Ristorante del Grappolo
A pranzo menu L. 25.000
Vino Piemonte L. 50.000
Via Cigliano 36 - Torino - Tel. 815.42.57

PIASTRELLE ITALIANI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 22
Tel. 011/99.393
Internet: <http://www.stone.it/piastrelle/>

alter ARREDAMENTI ALTERNATIVI A MISURA D'UOMO

- SEDIE, POLTRONE, MATERASSI
- LETTI ERGONOMICI
- BIO-MOBILI IN VERO LEGNO NATURALE MASSICCIO

Poltrone reclinabili con sostegno anatomico lombare

Poltrone per anziani con ausili di alzata

sedile motorizzato

MOBILI PEPINO - CHIVASSO
Str. Torino, 135 - tel. 011/910.13.18


ANZIANI DA AIUTARE/2. L'Unità di Valutazione Geriatrica spiega le difficoltà dei ricoveri

Pochi i letti per non autosufficienti

I parenti costretti ad accettare posti fuori Torino

Nella precedente puntata abbiamo visto chi sono gli anziani non autosufficienti, quali patologie presentano. I medici dell'Unità di Valutazione Geriatrica hanno spiegato che le famiglie generali chiedono il ricovero in una struttura quando la condizione non è più compatibile con la permanenza in casa. Oggi cercheremo di capire che cosa accade in questi casi, e quali difficoltà ci si scontra. I dati riportati nei grafici riassumono la situazione torinese (ma occorre considerare che gli inserimenti avvengono grazie a convenzioni) e i ricoveri nel 95 per cento dei casi si svolgono fuori città.

Dalla presentazione della domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica alla visita che stabilirà se l'anziano non autosufficiente potrà essere ricoverato in una struttura (o, in qualche caso, curato attraverso un programma di Assistenza domiciliare integrata) non passano più di trenta giorni. Niente in confronto al tempo indeterminato dello stazionamento in lista nell'attesa di un posto letto.

Gli elenchi sono lunghi e hanno tempi lunghi perché in città, ma anche nella prima cintura, i posti non ci sono. Il problema non è avere un tetto massimo: è che i letti in Torino e nella prima cintura sono pochi, anche nel privato. Allora si va nella seconda cintura o oltre.

Ma accettare una sistemazione lontana per molti significherebbe abbandonare il proprio genitore, il proprio marito o la propria moglie. Così rinunciano. A volte capita che una famiglia trovi solo un istituto in grado di accogliere l'anziano: magari in campagna, vicino a paese d'origine, dove ha una casa frequentata nei fine settimana. In casi del genere abbiamo avviato convenzioni anche per un unico posto, sebbene la pratica sia piuttosto compli-

cata». Nell'ufficio dell'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Asl 3, in via Poligno 14, Maria Fiora e Maria Rosa Napolitano, collaboratrici del responsabile, il dottor Antonino Violante, spiegano così gli elenchi: centinaia di anziani in attesa (età media 80 anni) e altrettanti deceduti nel frattempo.

Nell'Azienda sanitaria 3, come pure nell'Asl 2, la lista è realtà non unica: ne esiste una per ciascuna delle 24 strutture convenzionate. I parenti dell'anziano possono scegliere di entrare in uno dei più elenchi in base al tipo di istituto, alla distanza e al costo della quota alberghiera (a carico dell'utente o della famiglia, oppure del Comune in caso di condizione economica insufficiente).

«La spesa», dice il dottor Violante, «varia in base alla quantità di assistenza prestata, secondo i parametri fissati dalla Regione». Il controllo sulle strutture private e sul loro funzionamento è affidato ai Comuni o ai Consorzi. «Si da un minimo di 37 a un massimo di 100 mila lire al giorno, con una media di 55 mila. La quota sanitaria è invece totalmente a carico del Servizio Sanitario, indipendentemente dal reddito».

Nel caso dell'Asl 3, le convenzioni — Residenze Sanitarie Assistenziali (per totalmente non autosufficienti) — Torino sono appena due. Stessa situazione per quanto riguarda le Residenze Assistenziali Flessibili (per parzialmente autosufficienti). Le altre? Sono sparse nel Canavese, a Giaveno, Prarostino, nelle province di Asti e di Vercelli. C'è da aggiungere poi, a riprova della limitata disponibilità di posti, che gli istituti convenzionati sono in generale sempre i medesimi per tutte le quattro Asl torinesi.

Nelle Aziende Sanitarie Locali 1 e 4 la lista d'attesa è invece unica. «Preferiamo dare a tutti le stesse possibilità. Quando si libera un letto, chiamiamo il primo in elenco in base all'ordine cronologico delle domande e alla gravità sanitaria o dei problemi socio-ambientali: per esempio se si tratta di un solo, spiega la dottoressa Alba Baratta, responsabile dell'Uvg di via San Secondo 29 bis, Asl 1. L'Azienda 4 ha una difficoltà in più: nel suo vasto territorio non conta nemmeno un posto letto. Né pubblico né privato in convenzione.

Qualcosa, comunque, dovrebbe cambiare. Come risulta dalla tabella relativa ai posti letto, la situazione cittadina è in evoluzione: molti presidi per autosufficienti stanno creando nuclei per non autosufficienti. «Con la legge regionale 73/96», spiega la dottoressa Baratta, «sono stati previsti contributi per ristrutturazioni o costruzioni di nuovi posti Raf e Rsa». A regime, quando questo passaggio sarà superato, i posti per auto-

POSTI LETTO A TORINO PUBBLICI E PRIVATI

	USL 1 (Q 1-8-9-10)	USL 2 (Q 2-3)	USL 3 (Q 4-5)	USL 4 (Q 6-7)
ATTIVI - '97	757	133	611	179
AUTOSUFF. PREVISTI	419	75	419	100
NON AUTOSUFF. '97	744	448	183	50
NON AUTOSUFF. PREVISTI	720	543	463	145

sufficienti (per fortuna sempre richiesti) diminuiranno e aumenteranno quelli per parzialmente e totalmente non autosufficienti.

Una panoramica più ravvicinata, per quanto riguarda le strutture oggi a gestione co-

munale e per quelle in costruzione, la tratteremo nella prossima puntata, dedicata agli interventi dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Maria Teresa Martinengo
(2. Continua)

Sono centinaia le persone in lista d'attesa. Ma adesso la situazione dovrebbe migliorare.



L'ATTESA PER UN POSTO IN UN ISTITUTO

	ASL 1 (Q 1-8-9-10)	ASL 2 (Q 2-3)	ASL 3 (Q 4-5)	ASL 4 (Q 6-7)
ATTENTI (9/95-12/97)	976	1023	907	610
DOMANDE CON ESITO	219	100	90	71
INSERIMENTI IN RSA/RAF	213	342	237	118
DECEDUTI	200	187	230	167
LISTA D'ATTESA (31/12/97)	254	282	332	273
POPOLAZIONE + 75 ANNI	23.110	20.152	17.229	15.475

LA RICHIESTA

STRUTTURE

DIFFERENZIALITÀ

«Difficile curarli in famiglia»

Dai disabili al morbo di Alzheimer

AFFETTI da demenza senile, disabili, anziani con problemi psichiatrici, alcolisti: la terza età autosufficiente non ha sempre i medesimi caratteri, le medesime necessità. Il «sogno» non solo dei familiari ma anche degli operatori sanitari sarebbe poter contare prima o poi su risposte differenziate. La dottoressa Maria Antonella Arras, responsabile dell'Uvg dell'Asl 2, traccia un quadro che al momento è poco confortante.

«Gli anziani colpiti dal morbo di Alzheimer», ricorda, «sono difficili da gestire in famiglia e difficilissimi in struttura perché hanno bisogno di un'assistenza continua e competenze specifiche. Oggi,

nell'80 per cento dei casi se li tengono i parenti. E aggiunge: «Di strutture in grado di supportare gli Alzheimer sono poche. La migliore tipologia è il centro diurno. Ogni Asl ne aprirà uno a breve-medio termine con vetri antisfondamento e percorsi adeguati, ma per ora a Torino ne esiste uno solo nell'Asl 4. In alternativa, si dovrebbe poter offrire un supporto domiciliare e «ricoveri di sollievo» possibili a breve dal momento dell'esordio. Qualcosa in questo senso si sta muovendo e lo vedremo nella prossima puntata, tra le iniziative dell'assessorato ai Servizi Sociali.

Un'altra categoria che avrebbe bisogno

risposte ad hoc è quella dei disabili. «La soglia di età per inserirsi nelle strutture non autosufficienti è 65 anni, ma i disabili che si rivolgono a noi a volte sono più giovani: possono più restare soli perché non possono muoversi e hanno realmente bisogno, noi non li mandiamo via, cerchiamo una soluzione che però non è prevista».

E sistemazioni ancora diverse dovrebbero essere previste per alcolisti e malati psichici. «Non è pensabile mettere queste persone dove capita», spiega la dottoressa Arras, «perché anche i loro problemi richiedono un'assistenza specifica».

[m. t. m.]

Il mio Partner non di Re-union Premier - Pranzo a la carte - L'unico di Torino

CONCERTO PER LA SINDONE

15 APRILE 1998
TEATRO REGIO
ore 21.00

BOX OFFICE ITALIA
via Cavour 15, 251 - tel. 5611262
via M. 20 - tel. 55161
CONFRATERNITA S.S. SUDARIO
via M. 2 - tel. 4365832



L'intero ricavato andrà devoluto per il Museo della Sindone



MUSEO DELLA SINDONE

Una serata di musica,
danza e parole con
la musica contemporanea popolare
di ARTI & MESTIERI
la troupe di LAURENTI
«piero a due»
del ACCADEMIA DI DANZA
DEL TEATRO REGIO di Torino
e la partecipazione straordinaria di

GINO PAOLI
e il suo complesso

Organizzato dalla CONFRATERNITA S.S. SUDARIO - COMITATO INTERNAZIONALE DI SINDONISMO di Torino, in collaborazione con ACDI TORINO E PROVINCIA

Sringraziano: FMD (Federazione Associazioni Imprese Distribuzione) • GIESSE (Generali Supermercati)

GRUPPO RINASCENTE • ALCHIAN • CRAI Supermercati e Negozi Alimentari • MILANESIO SPORT • SARGRAF srl • GBL ITALIA srl • GRAPHIC CENTER srl

L'ex comandante di Venaria sospettato anche di collusione con la mafia

Condannato il maresciallo

Al casinò durante il servizio

Comandava il nucleo operativo dei carabinieri di Venaria, e prima la stazione di Leini: il maresciallo Pasquale Festa non era uno qualunque in una zona in cui la 'ndrangheta ha tentato di mettere radici. Per questo destò scalpore l'accusa sciolta: il sottufficiale, pur ritirato, di aver fatto parte di un'associazione per delinquere di stampo mafioso. Il processo nei suoi confronti si è fatto per il resto: falso atto pubblico, truffa a abbandono di posto militare. Ovvero: Festa era in servizio quando correva a Saint-Vincent a giocare al Casinò. E ieri, la quinta sezione penale del tribunale, presieduta da Alberto Bernardi, lo ha condannato alla pena di 4 anni e 5 mesi e 10 giorni.

Il pm Anna Maria Loreto e Giuseppe Ferrando avevano chiesto poco di più (5 anni). Avevano già valutato fosse difficilmente dimostrabile in un processo che Festa frequentasse il buss (ora in carcere) Pasquale Marando e altri noti esponenti della malavita calabrese come Natale Trimboli e Giuseppe Femia: i carabinieri della stazione di Saint-Vincent segnalano l'ingresso dell'uno e degli altri al casinò negli stessi giorni e nello stesso orario. E dal loro rapporto era nata l'inchiesta giudiziaria, di cui si ebbe notizia qualche tempo dopo quando il maresciallo Festa sentì in corte d'assise, nel corso di un dibattimento contro Marando e altri, indagato di reato

connesso.

Comunque, l'accusa a Festa essersi recato a Saint-Vincent, giocare al tavolo verde, era stata estesa nel frattempo a una ventina di episodi, distribuiti in un arco di tempo che va dal 1994. E al processo è discusso soprattutto di questo. Il maresciallo ha continuato a difendersi, assistito dall'avvocato Mauro Anetrini. Sia dalle prime battute aveva dichiarato: «Ho visto un paio di volte quella persona al casinò, ma niente di più. Non ci davamo certo del tu, non eravamo amici. E non ho mai falsificato gli ordini di servizio. Ho mai chiesto denaro per ore di lavoro non prestato».

Festa, che nel frattempo è diventato un pensionato dell'Ar-



Il giudice Alberto Bernardi

ma, aveva chiesto di essere processato rapidamente, con il rito immediato. Il dibattimento, per i molti impegni dei giudici, si è trascinato tra un rinvio e l'altro per quasi 11 mesi.

Nel bar interno si vendono sigarette

Fumo, autogol del Sant'Anna

All'ospedale Sant'Anna la legge nega se Malgrado gli ospedali sia vietato fumare, al Cral che gestisce il bar interno per medici e pazienti è stato concesso il «patentino» per la vendita di sigarette. Un paradosso? Una vicenda che fa - e farà - discutere. Per il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, non c'è dubbio: «Vendere sigarette in ospedale è fuorilegge; è come autorizzare implicitamente il fumo in un luogo dove è bandito». Per il gestore del

che non bada al divieto, può benissimo comprarsi le sigarette nella tabaccheria davanti l'ospedale. Venderle all'interno peggiora certo la situazione. Sostengono: «Anziché preoccuparsi di noi, il direttore dell'ospedale dovrebbe piuttosto pensare a sorvegliare meglio i reparti e i corridoi». Ma Odasso e la Commissione-fumo istituita anno fa nell'azienda ospedaliera non dello stesso avviso, e ribadiscono il loro «no» alla vendita: «Mi rendo conto che non è un problema semplice risolvere quello dei fumatori - ammette il professor Domenico Castello, primario di Pneumologia e presidente della speciale Commissione fumo - Ma non si può subdirla alla legge. Sono convinto che vendere sigarette in ospedale contribuisca al vizio fumo in reparto. Ben venga il divieto».

Problema annoso. Uno scontro sui diritti. Per i gestori del Cral al Sant'Anna quello del direttore generale è l'aut: «O le sigarette o la licenza». La Commissione fumo, per dimostrare disponibilità, ha però inviato a tutto il personale un questionario per sondare le abitudini dei fumatori incalliti. «Su circa 1.500 quesiti, sono già tornati indietro il 25 per cento. Comprendiamo che non sia facile smettere col fumo. Ma la legge la legge». (m. acc.)



Il professor Luigi Odasso



Il professor Domenico Castello

S'inaugura questa mattina alle 10, alla presenza del Ministro dei Beni Culturali e Vice Presidente del Consiglio Walter Veltroni, all'Arsenale di Pace in piazza Borgo Dora 61, la «Scuola per Artigiani Restauratori». L'iniziativa, da un'idea di Ernesto Olivero in collaborazione con l'A.P.R.A., lo scopo di «soffrire ai giovani» lavoro ricco e valoris.

«Un anno di attesa per un intervento di cataratta all'Oftalmico?». Raffaele Costa, chiede spiegazioni un'interrogazione al ministro della Sanità, Rosy Bindi. Risponde il direttore dell'Asl 1, Dario Cravero: «Nel '97, su 5248 operazioni, abbiamo fatto 3631 interventi di cataratta. Le attese vanno da 5 a 10 mesi a seconda dei reparti. Motivato? In ospedale abbiamo appena 135 letti. Entro il Duemila aumenteremo di altri 38 posti e ridurremo l'attesa».

INCONTRO. Si tiene domani alle 9,30 presso la sala consiliare del Comune di Rivoli, via Capra 27, un incontro con il giudice Antonino Caponnetto. Il dibattito verterà sulla mafia ed è nato proprio dalla lettura del volume del giudice «I giorni» Palermo.

Questa sera alle 20,30, presso il Centro Civico Corsica 55, sessione straordinaria urgente del Consiglio di Circoscrizione 9 Nizza-Lingotto.

genitori del Comitato spontaneo comunicano di mandato un'aspetta procuratore Guariniello per segnalare le condizioni del Sella in via Montecuccoli dove dovrebbero trasferirsi gli allievi dell'ex Einaudi. Per loro quell'edificio è pericoloso. Annuncio per alle 15 la protesta dei giovani. Forza Italia, di fronte al Municipio.

Il capogruppo dei «Pensionati per l'Europa» in Consiglio regionale, Pier Luigi Rubatto comunica che le poste hanno smentito l'intenzione di una chiusura indiscriminata degli uffici postali nelle montagne, confermando però una «razionalizzazione sul territorio». «Questo - dice Rubatto - conferma le preoccupazioni».

Il fatto risale al novembre 1993, durante una focosa assemblea dello stabile di Borgo Nuovo di Settimo

Insultò l'amministratore: condanno alla sbotta

Testimoni divisi e il pretore avverte: attenti, chi mente rischia grosso

Era sera del novembre di cinque anni fa. Brutto l'insulto all'amministratore nel corso un'assemblea condominiale: «Lei, geometra, è una testa c...». Quella parolaccia ha portato davanti al pretore un impiegato, Luigi Petroselli, 34 anni, accusato di ingiuria. Ed ha spaccato metà un condominio di Settimo. Uomini e donne. Alcuni dicono che quella frase è detta. Gli altri che non è vero.

Una divisione netta. Una decina sono stati chiamati come testimoni. Metà citati dall'accusa e cioè dall'amministratore, altri dalla difesa. Un gruppo contraddice l'altro. A colpi di «sì» e «no». Situazione pericolosa, ha fatto notare in aula il pretore Giuseppe Casabore: «Perché qualcuno dice una bugia e rischia l'incriminazione per falso». Reato grave: punito con la detenzione da due a sei anni.

E per capire che accaduto quella sera, era il 6 novembre 1993, l'altra mattina si è discusso per oltre un'ora. Il geometra Michele Oliveri, a quei tempi amministratore del condominio di Borgo Nuovo di Settimo, in via Frassetti, «lo ho sempre fatto il mio dovere. Quella sono stato gravemente offeso. Adesso voglio giustizia, è questione di principio, mi interessa altro».

Mille domande. Parte il pm Fragalà. Replica il difensore di Petroselli, Ripaltina Ciccarone. Poi attacca con abili stocche il legale della parte lesa, Matteo La Sala. Tutti hanno voluto sapere dove svolgeva l'assemblea, che posizione questo o quel condomino, il perché dell'insulto, la tonalità, anche chi poteva averlo sentito e chi no.

Lui, il geometra Oliveri, ha raccontato che

tutto era avvenuto in una stanza adiacente alla chiesa parrocchiale dove normalmente si tiene il catechismo. Un testimone ha aggiunto che l'assemblea è sempre vivace. Un altro ha persino raccontato che una notte accorsero le suore e cacciarono via tutti, per il gran trambusto. Ma ancora il geometra Oliveri dice che dopo l'insulto lui guardò negli occhi Petroselli, che anche Petroselli lo fissò negli occhi, per alcuni istanti. Poi ancora i testimoni. Per ora solo quelli dell'accusa. Tutti: «Sì, l'insulto c'è stato». Il pretore Casabore trova le parole giuste per far affiorare il clima di quelle assemblee: sempre due gruppi, uno a favore dell'amministratore, l'altro («una banda» dice un testé legato a Petroselli. E Casabore rinvia tutto al 28 ottobre: «Pensateci bene, qualcuno rischia grosso».

(e. mas.)

Pit Stop alla BMW.



Fermatevi ■ box della nostra Concessionaria per vivere l'atmosfera di gara ■ Campionato Italiano Superturismo. Vedrete ■ vivo ■ BMW ■ incontrerete i piloti del BMW Castrol Team che hanno trionfato nella stagione '97. Potrete ritirare un video omaggio con le immagini delle gare più emozionanti. E avrete l'opportunità di vincere un abbonamento Autosprint ■ un ■ pilotaggio presso ■ scuola ■ Siegfried Stohr, ■ girare ■ pista ■ fianco ■ Emanuele Naspetti, vincitore ■ Campionato 1997. Martedì 7 ■ mercoledì 8 aprile in esclusiva presso il nostro showroom.

Concessionaria BMW Biauto
Via Bologna, 102 - Tel. 011/2483711
TORINO



E alla Breed è ancora polemica tra i sindacati sull'accordo appena raggiunto

Cna, le 35 ore non piacciono

Manifestazione alla Broe

L'ospedale
delle Molinette
che sarà
raggiungibile
come altri
ospedali
con maggiore
facilità
da più quartieri
cittadini
grazie
alla nuova
linea
■ autobus ■

le 8.30 ogni sette minuti; dalle 8.30 alle 12 ogni undici minuti; dalle 12 alle 19 ogni dieci minuti e dopo le 20 ogni 15 minuti. Gli orari sono sulle paline alle fermate.

Ovest ad Est sull'asse corso Peschiera, corso Einaudi e corso Dante e consente gli interscambi con le principali linee Atm, rendendo così possibile un agevole accesso agli ospedali indicati in precedenza da ogni quartiere della città.

che quello oltre le 11 ore al giorno, purché rimanga nell'ambito delle 44 settimanali. Ultima proposta: considerare le 11 ore una media su base annua consentendo 45 ore di 45 ore alternate a altre di 35.

ILVA. Il sindaco e l'assessore al lavoro Torresin hanno incontrato ieri una delegazione di lavoratori della Ilva che hanno esposto la difficile situazione dello stabilimento torinese che ha proprietà decisa di smantellare a breve.

I dipendenti — 320. Torresin ha ricordato le pressioni esercitate sul ministro Bersani e escluso speculazioni immobiliari sull'area.

CRF. I sindacati confederali della Crf contestano l'accordo raggiunto dalla sola Fibi — l'azienda che prevede «un certo numero di pre-pensionamenti, da realizzarsi in termini e modalità imprecisate nei prossimi anni. Per Cgil-Ciel-Ui-

l'intesa è un colossale aggiramento degli scopi della Finanziaria che prevede accordi su prepensionamenti in aziende in crisi e con esuberia. Ribatte la Fabi: «La legge consente prepensionamenti perché la Crt, confluyendo in Unicredit, ha già attivato processi di ristrutturazione».

interessato dei lavoratori della Breed è assurda». Aggiunge: «A Flom, dopo avere svolto con Pim e Uilm gli incontri alla ricerca di una soluzione, si è opposta alla firma perché è stato sancito nel contratto che non si sarebbero più firmate le mobilità».

droga ■ sviluppo

Un momento dell'incontro dei ragazzi ieri al Piccolo Regio

■ controllo sulle droghe, la lotta alla produzione e al consumo.

Perché droga e sviluppo? Perché la droga è un male profondo. Per fortuna, molto spesso, ci si ferma a uno spinello per curiosità: «Il 61 per cento dei ragazzi - ha detto la preside Maria Adelaide Voltante - confessa di averci provato almeno ■■■ volta». Dopo incontri e riflessioni nelle scuole, adesso, qui al Piccolo Regio si discute per stimolazioni una tronista dell'Onu che

Insieme decidono di lavorare per l'eradicazione delle piantagioni di coca e oppio anche ■■■ diserbanti chimici, progetti rivolti all'area dell'Europa per affrontare l'emarginazione sociale, campagna di gruppi volontari che spieghino i danni delle droghe. A novembre '98 tutti insieme con i compagni degli altri Paesi, si recheranno a Strasburgo per capire al Parlamento Europeo, quello vero, ■■■ si muove la lotta degli adulti agli stupefacenti. ■■■■■■■■■■ [m. val]

In viaggio verso la Spagna fanno cadere un camion e muore

«Quell'incidente è un mistero ■ ■ ■ Augusto ■ morto ■ non può raccontare a nessuno com'è andata». Parlano i parenti di Augusto Sonnessa, camionista di 35 anni, sposato da otto



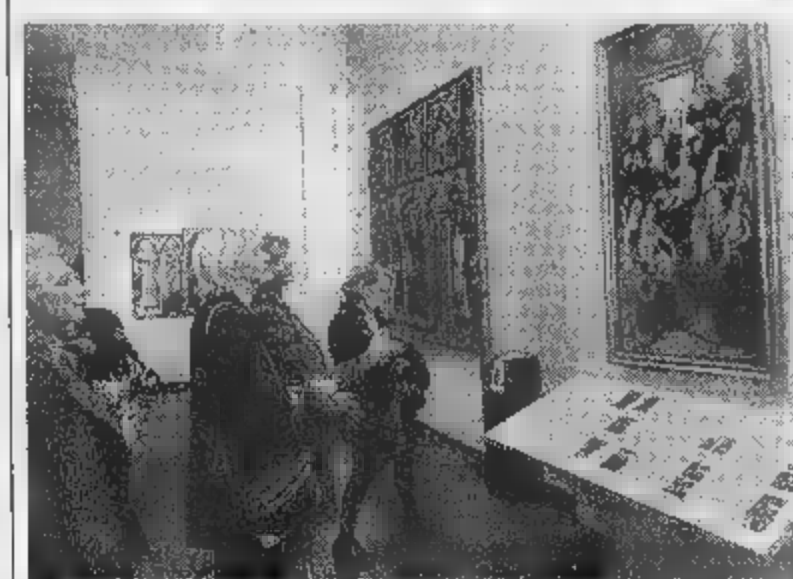
Augusto Sanna
in Firenze

Venerdì notte in Francia, nei pressi di Beziers, sull'autostrada A9 «La Languedocienne», stava viaggiando verso la Spagna, è rimasto coinvolto in un incidente. Il suo furgone ha tamponato un altro mezzo e Augusto Sonnessa è morto poco dopo in ospedale. Le prime ipotesi parlano di un possibile colpevole.

■ infatti rimasto agganciato alla carrozzeria del mezzo guidato da Sonnessa. Un elemento decisamente utile per identificare quel camionista fuggito.

Ma l'altro automezzo è scappato. Perché? si chiedono la moglie Daniela e il fratello Mauro.

Resta il giallo: lo scontro è stato violento, perché si è allontanato? L'incidente è avvenuto, verso le 3, su una tratta autostradale. Poche ore prima Sonnessa ■■■ telefonato alla moglie: «Ciao, buona notte. Ti richiamo domattina».

GALLERIA SABAUDA

Realizzato il Gentilino

Presentazione ufficiale alla Galleria Sabauda di via Accademia delle Scienze 6, della Tavola restaurata «Genealogia della Vergine» di Gandolfo da Roretto. Data inizio del XVI secolo ed appartiene alla Curia Metropolitana. C'era per l'occasione il cardinale Seldarini. All'iniziativa di Inner Wheel Italia distretto 204, hanno partecipato Carla Enrica Spantigati, soprintendente ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, Clara Faenza, governatrice del Distretto 204, Giovanni Romano, ordinario di Storia all'Università, Cristina Mossetti, Soprintendenza, e Paola Astrua, direttore della Galleria Sabauda.

ITALCAR

Concessionaria **SAAB e MAZDA**

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/241.23.01 - TORINO

 <p>TOYOTA CELICA 2000 ie 16 v</p> <p>ANNO 1992</p> <p>L. 18.900.000</p>	 <p>LANCIA DELTA 1600</p> <p>ANNO 1993</p> <p>L. 13.900.000</p>	 <p>LANCIA THEMA IE</p> <p>ANNO 1992</p> <p>L. 11.900.000</p>
 <p>PEUGEOT 205 1100 cilin.</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 5.500.000</p>	 <p>PEUGEOT 1500</p> <p>ANNO 92</p> <p>L. 10.500.000</p>	 <p>AUDI 80 E AVANT</p> <p>ANNO 1994</p> <p>L. 25.500.000</p>
 <p>HONDA CIVIC 1600 i 16 v</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 8.900.000</p>	 <p>MAZDA 626 2000 16V</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 7.500.000</p>	 <p>LANCIA THEMA 2000 i 16V</p> <p>ANNO 1993</p> <p>L. 22.500.000</p>
 <p>SAAB 9000 i 16V</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 9.000.000</p>	 <p>ALFA ROMEO 155 1.7 T.SPARK</p> <p>ANNO 1995</p> <p>L. 16.500.000</p>	 <p>LANCIA DELTA 1600 ie</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 8.500.000</p>
 <p>SAAB 900 CABRIO 16</p> <p>ANNO 1992</p> <p>L. 20.000.000</p>	 <p>ALFA ROMEO 1600</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 6.000.000</p>	 <p>FIAT TEMPRA 1600</p> <p>ANNO 1992</p> <p>L. 10.500.000</p>
 <p>ROVER 820 i TURBO</p> <p>ANNO 1992</p> <p>L. 17.000.000</p>	 <p>MERCEDES 190 E</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 13.900.000</p>	 <p>SAAB 9000 TURBO</p> <p>ANNO 1990</p> <p>L. 11.900.000</p>
 <p>INNOCENTI ELBA</p> <p>ANNO 1991</p> <p>L. 8.900.000</p>	 <p>FIAT TIPO 1400 i</p> <p>ANNO 1993</p> <p>L. 8.700.000</p>	 <p>ROVER 216 CABRIO</p> <p>ANNO 1993</p> <p>L. 17.500.000</p>

Sulla tangenziale code causate dalla protesta dei camionisti contro il governo

A passo di lumaca dietro i Tir

La situazione peggiore nella zona di Nichelino
Nel pomeriggio revocato lo sciopero nazionale

ORBASSANO. Tir a passo di lumaca sulla tangenziale di Torino. Ieri duecento camionisti aderenti alla Fai, Federazione autotrasportatori italiani, hanno partecipato allo sciopero nazionale per protestare contro i ritardi del governo.

«Da un anno e mezzo - dicono - aspettiamo provvedimenti per adeguare la nostra categoria ai parametri fissati dall'Unione europea: finora abbiamo solo ricevuto promesse, ma nessun impegno concreto. L'invasione della tangenziale è iniziata l'altro ieri, in tarda serata.

I camionisti sono dati appuntamento sul piazzale dell'Interporto di Orbassano, da dove è poi partito il passo di lumaca. In mattinata due colonne hanno percorso la tangenziale, una in direzione Sud e l'altra Nord, verso i raccordi delle autostrade del Fréjus e Milano. In prossimità del sito si è formato anche un piccolo blocco, che per alcuni minuti ha paralizzato il traffico. «Il blocco? È durato pochi istanti e poi è stato subito sciolto», ribattono gli organizzatori della manifestazione.

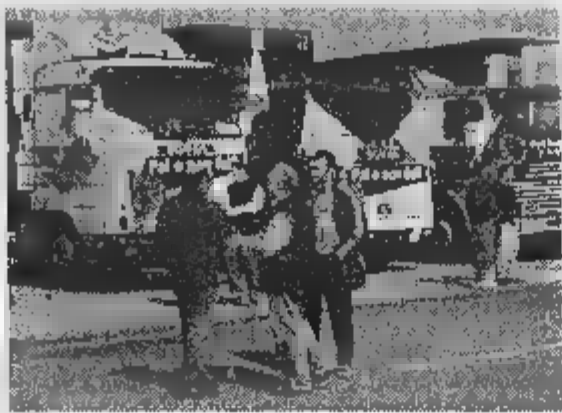
Inevitabili, però, le ripercussioni sulla circolazione. I disagi maggiori si sono concentrati soprattutto nella zona di Nichelino, all'altezza della svicola Debonché, per la presenza di un cantiere, dove era percorribile una sola corsia. Un effetto-imbuto che ha provocato code e intasamenti fino alle prime pomeriggio, quando è stato revocato lo sciopero nazionale.

A Torino la partecipazione degli aderenti alla Fai ha raggiunto il 60 per cento: un dato che per i rappresentanti è categoria, nonostante la dislocazione dei camionisti cuneesi, rappresenta un successo. «La sospensione dello sciopero è stata decisa dal Consiglio nazionale alla luce dei buoni risultati ottenuti dall'iniziativa. Forse siamo riusciti ad aprire un dialogo con il governo», dice Enzo Pompilio, delegato Fai.

Ma quali sono le ragioni della protesta?

«In sostanza chiediamo provvedimenti urgenti per utilizzare i duemila e duecento miliardi stanziati a favore delle nostre imprese, per allinearle alla realtà europea. Dunque, interventi immediati per permettere la ristrutturazione del settore.

Ovvero, la riduzione del prezzo del gasolio, il più alto d'Europa (+160 lire al litro), la revisione dei premi Inail e la correzione delle sanzioni che minacciano i Tir che trasportano carichi eccezionali. «Molte assurde, che non esistono in nessun altro Paese al mondo», affermano. Inoltre contestano la liberalizzazione delle autorizzazioni perché provocherà «concorrenza sel-



Tir fermi e camionisti che discutono sulla protesta da attuare contro i ritardi del governo

vaggia e perdita del valore delle imprese». Infine la recente modifica della normativa Iva sull'autotrasporto, che causerà «un impoverimento finanziario e ulteriori costi amministrativi».

Per ora i camionisti hanno accettato la tregua, con la speranza di poter trattare il

governo «ottenere in tempi brevi risposte concrete. Durerà? «Se non basta andremo a Roma a manifestare, con i nostri camion», promette Antonio Catiello, presidente dell'Associazione Autotrasporti Eccezionali.

Massimiliano Peggio

L'incidente in un'officina di Oulx

Meccanico muore cadendo da scala

OULX. Incidente mortale sul lavoro ad Oulx in alta Valle di Susa: un meccanico è scivolato da una scala cadendo a circa 5 metri d'altezza.

La vittima si chiamava Luigi Oliveto, era nato 49 anni fa a San Severino Lucano, era coniugato e padre di due figli, Jeremy di 12 anni e Marie-Joséphine di 25 anni. L'incidente non ha avuto testimoni.

Luigi Oliveto da oltre 10 anni aveva un'officina meccanica a soccorso Aci in via dei Quartieri ad Oulx e con lui lavorava anche il figlio Jeremy.

Dai primi accertamenti effettuati dai carabinieri della stazione di Oulx sembra che Luigi Oliveto è caduto da una scala interna dell'officina in ferro amovibile a un'altezza di circa 5 metri.

Il corpo esanime del meccanico è stato trovato dal figlio Jeremy ieri mattina alle 9.30 quando è entrato nell'officina. Il giovane ha subito dato l'allarme e poco dopo è arrivata un'ambulanza di soccorso avanzato della Croce Bianca.

Il medico Luisa Memore gli ha prestato i primi soccorsi dopo che è stato intubato il meccanico e poi stato trasportato all'ospedale di Susa.

Gli accertamenti clinici hanno rivelato gravi lesioni: il meccanico è stato poi trasferito con l'elicottero del 118 al Cto di Torino dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Luigi Oliveto è deceduto alle 14.30 per trauma cranico e fratture costali multiple. [f. mor.]

IN BREVE

L'ipotesi non costruire più un parcheggio in piazza Vittorio Veneto, trasformata in una grande isola pedonale, non piace agli ordini degli ingegneri e degli architetti di Torino. In una nota diffusa ieri, sostengono che ogni decisione va presa «dopo un'analisi seria e documentata» per evitare che si possano ripercussioni negative «durature» sui cittadini. Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Torino, ricorda che «settimane fa» comunali, soprintendenza ai beni ambientali e architetturali, rappresentanti delle categorie professionali e del quartiere in un convegno avevano convenuto sulla necessità di promuovere una «gara tra progettisti per valorizzare una delle piazze più belle d'Europa», senza assumere posizioni pregiudiziali e quindi senza escludere «l'ipotesi di un parking sotterraneo».

IMPRESE. Nel '97 sono nate in Piemonte 10.424 nuove imprese artigiane. A fine anno risultano 120.513 aziende, con 233.076 addetti, il 41% dei quali dipendenti e la restante quota rappresentata da soci, coadiuvanti, familiari. Secondo i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio regionale, sempre nel '97 vi sono state 7440 cancellazioni, con un saldo attivo di circa 3 mila imprese. «E' dato che testimonia la vitalità del settore», ha commentato l'Assessorato regionale all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto. Tra i settori produttivi, l'edilizia presenta il 40% delle nuove iscrizioni e lo un 30% di cancellazioni, con un trend positivo che fa crescere il comparto quasi 2 mila unità. Buona anche la performance delle aziende dedite ai servizi (attività informatiche, grafica, noleggio, imprese di pulizia, ecc.) che aumentano sia in numero di aziende che di occupati. La fotografia dell'artigianato piemontese vede una prima suddivisione: 120 mila imprese in tre settori omogenei: il 31,5% appartiene al comparto manifatturiero; il 31,5% all'edilizia; il 34,4% ai servizi all'impresa, alla persona, trasporti e riparazioni. Per quanto attiene agli addetti, la ripartizione fra i tre settori è un po' diversa: il 45,7% è assorbito dal manifatturiero, il 25,5% dall'edilizia, il restante 28,8% dai servizi.

Cirié: non passa la richiesta, si dimetteranno i sindaci

Consorzio rifiuti, pronta la sfiducia al Consiglio

CIRIÉ. Si deciderà questa notte alle 21 nella sala consiliare di Palazzo D'Orta a Cirié il futuro del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani del Ciriésese e della Val di Lanzo. Una quindicina di sindaci della zona che giorno fa hanno redatto un documento di protesta per la mancata ultimazione della discarica di località Vauda Granda a Grosso Canavese, quasi sicuramente sfiduciano l'attuale consiglio d'amministrazione del Consorzio composto da cinque membri e guidato dal presidente e vicesindaco di Matti Giovanni Balma Besquet. «Ma c'è anche un'altra possibilità - sostiene il primo cittadino di Balme Mauro Marucco - Potrebbero infatti essere proprio loro a rassegnare le dimissioni. In un modo o nell'altro il Consiglio dovrà rielezioni».

Durante l'assemblea gli am-

ministratori di 36 Comuni di zona chiederanno ai vertici del Consorzio i motivi del ritardo di consegna della area di Vauda Granda che doveva già essere ultimata più di 12 mesi fa con una spesa di circa 10 miliardi ed una autonomia di smaltimento di circa 7-8 anni, diventando il punto meno costoso di tutto il Piemonte. L'argomento più scottante sarà senz'altro la tassa rifiuti che negli ultimi due anni si è impennata in tutti i Comuni a causa dei costi di smaltimento sostenuti prima all'Amiat di via Germagnano a Torino ed ora nella discarica di località Vespia di Castellamonte dove i rifiuti vengono bruciati a circa 245 lire al chilogrammo. Un costo che potrebbe essere ridotto se i Comuni potessero già utilizzare l'impianto di Grosso dove il prezzo si ridurrebbe a solo 100 lire al chilogrammo. [g. gia.]

Rondissone, rapina

Giovane aggredito mentre porta i soldi in banca

RONDISSONE. Diretta in banca ad effettuare un versamento, una giovane di Rondissone è stata aggredita e rapinata davanti alla Crt di piazza Roma 6. La sorte toccata a Barbara Idali, 28 anni, che con il padre Giorgio, 49 anni, consigliere comunale a Rondissone, la madre Giovanna Lusso, 46 anni, gestisce la di servizio Agip di stradale Torino 24 a Chivasso. Ieri alle 8.30, appena dalla «Opel Corsa» Barbara Idali che teneva in mano un borsello contenente alcuni milioni, l'incasso di domenica del distributore, è stata avvicinata da un uomo sui 30 anni e afferrata al collo con un braccio. La donna ha subito intuito di essere nelle mani di un bandito, quindi ha gettato sulla piazza il borsello. Il rapinatore però lo ha raccolto ed è fuggito con il complice che lo attendeva a bordo di una «Alfa 33», facendogli perdere le tracce.

Volpiano, in centro

Integrità negozio di pelletteria e abbigliamento

VOLPIANO. Non hanno faticato molto gli ignoti ladri a notte per svaligiare il negozio «Quattro passi calzature», via Umberto I angolo via Circonvallazione nel centro di Volpiano. Titolare è Annamaria Oriente, residente in paese. I malfattori, utilizzando un'auto, in retro-marcia hanno sfondato una delle quattro vetrine del locale, poi si sono impossessati di capi d'abbigliamento da uomo, donna, preman e in pelle. Una prima frettolosa stima, il primo complessivo della merce asportata ammonterebbe a alcune decine di milioni. Nessuno è stato di nulla, anche il sofisticato sistema di allarme all'interno del negozio non è entrato in funzione. Quindi i ladri hanno agito indisturbati. Il furto è stato scoperto intorno alle 5.30 da alcuni netturbini di passaggio che hanno avvertito la titolare.

Pavone, in manette

Due latitanti disarmati e in custodia

PAVONE. Per identificarli, i carabinieri hanno indagato per circa 2 mesi nel mondo dei buttafuori, gli addetti al d'ordine delle discoteche. Mario Belia, 30 anni, residente a Torino in via Cesare Balbo 35, e Adolfo Loro, 36, sono pure di Torino, via Artisti 36, sono stati arrestati con l'accusa di aver rapinato il gestore della discoteca «Jammie» a Pavone. Ieri il gip ha convalidato l'arresto: davanti al pm Vitari i due avrebbero già ammesso ogni cosa, probabile quindi che vengano presto scarcerati.

La rapina risale all'8 febbraio. Poco prima delle 5 Luigi Actis, 62 anni, gestore del locale che si affaccia sulla statale 26, stava rientrando a casa, in via Miniere 2 a Ivrea. Appena sceso dall'auto era stato aggredito da due uomini, il volto coperto da un passamontagna, che fuggiti su una Fiat Uno dopo avergli preso la borsa con l'incasso fine settimana, oltre 22 milioni.

Orient Farshe

A RIVOLI: VIALE NUVOLI 5/A
A TORINO: CORSO FRANCIA 35

Alcuni significativi esempi delle nostre incredibili proposte

Tappeto Persia	120x180	€ 200.000	anz. € 1.200.000
Tappeto Persia	120x180	€ 280.000	anz. € 1.400.000
Kilim Persia	120x180	€ 190.000	anz. € 1.000.000
Tappeto Persia	120x180	€ 900.000	anz. € 1.800.000
Tappeto Persia	220x340	€ 3.500.000	anz. € 2.200.000
Passamontagna Persia	120x180	€ 100.000	anz. € 1.000.000

OLTRE 1000 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI CON PICCOLE IMPERFEZIONI

ad **1/5** del loro prezzo

Domenica
aperto

RIESPLODONO LE OCCASIONI

Alpignano: in vista un rimpasto tra gli assessori oppure elezioni anticipate

Il sindaco «licenzia» il suo vice

Lo accusa di «tradimento» e gli toglie la delega
I consiglieri verdi minacciano la crisi di giunta

ALPIGNANO. Elezioni anticipate o rimpasto di giunta ad Alpignano? La maggioranza consiliare pds-ids e Rifondazione comunista rischia di saltare a causa del «licenziamento» del vicesindaco Giovanni Agrimano, «verde» del gruppo Impegno democrazia e solidarietà.

«Sono stato costretto a ritirare la delega perché mi è sentito tradito», afferma il sindaco piddesino Giuseppe Accalai. Ha continuato a ripetere che avrei più dovuto candidarmi alla guida della città. Ma alle elezioni manca ancora un anno e certo possiamo continuare a lavorare in questo clima di tensione.

La comunicazione ufficiale avverrà questa in Consiglio comunale che si preannuncia rovente per la reazione sia da parte dell'ids che della minoranza consiliare. «Non potremo certo subire passivamente la decisione del sindaco», annuncia Bartolomeo Decegli, ids, «è sicuramente in suo potere fare quello che ha fatto, ma questo compromette inevitabilmente gli equilibri di maggioranza». Equilibri davvero instabili, perché sufficienti che i tre consiglieri dell'ids si alleino con la minoranza (cdc, Alleanza nazionale, Forza Italia, Rinnovamento democratico, due indipendenti) per sfidare il sindaco e far così decadere il Consiglio.

Ma non è questo l'unico scenario possibile. L'altra ipotesi prevede, infatti, una nuova coalizione tra pds, Rifondazione e tre consiglieri da pescare nella minoranza.

In ogni caso resta fermo il fatto che l'ids non accetterà l'estromissione di Agrimano dalla giunta. Il gruppo fa quadrato intorno a lui, tant'è che la proposta di sostituirlo con il compagno di squadra Marco Conti è stata rifiutata. «Io», continua il sindaco, «ho pensato a Conti giusto per far capire che non ce l'ho con il gruppo, ma con Agri-»

Il dissidio è scoppiato
quando manca un mese
alle votazioni comunali

dell'alternanza e del ricambio si nasconde dietro un secco commento. Decegli riporta la discussione sul piano politico. «Non è vero che è una questione personale», afferma in un patto, alla ricerca di un'ultima, anche se improbabile, mediazione. Quella Accalai è una scelta politica che ha le sue origini nel contrasto avuto all'epoca dell'allargamento della mag-



Da sinistra, Giuseppe Accalai, sindaco di Alpignano, e Giovanni Agrimano vicesindaco «verde»

gioranza. Rifondazione comunista escludendo il ppi. Pds ci ha imposto la sua scelta e noi abbiamo espresso il nostro disappunto, per questo ora la paghiamo. E Agrimano? Se fino all'altro ieri non risparmiava commenti del tipo da trasparenza in politica consiste anche nel ricambio delle cariche. A partire da quella del sindaco oggi sembra aver perso la paro-

la. Certo la dovrà riacquistare questa quando dovrà replicare alle accuse di «tradimento» del sindaco.

«Gli ho offerto più una opportunità», incalza quest'ultimo, «lui a rifiutarla». Voluto giocare duro? Bene allora adesso giocheremo duro fino in fondo.

Grazia Longo

Sindacati contro segretario

Pianezza: «Impedisce l'attività ai delegati»

PIANEZZA. «Sinceramente non riusciamo a capire chi c'è a capo dell'amministrazione comunale di Pianezza. Il sindaco o il segretario comunale?». A porsi l'interrogativo sono i sindacalisti Sergio Cogato, Cgil-Fp e Roberto Loiacono Fisl-Cisl, dopo i problemi di alcuni dipendenti con il segretario generale Antonino Biondo.

«In un primo momento ha minacciato la delega sindacale che si occupava del problema della revisione dell'orario all'anagrafe», spiegano i due sindacalisti, «poi in un secondo momento ha addirittura impedito ai dipendenti di partecipare a un'assemblea sul rinnovo contrattuale. E il bello è che il sindaco prima lo ha accusato ma alla fine si è schierato dalla sua parte».

I fatti. In occasione della riorganizzazione dell'orario all'anagrafe Cgil-Cisl-Uil Rsu proclamano il blocco degli straordinari e sciopero del personale. Il segretario Antonino Biondo, alla presenza di due testimoni, critica duramente per questo motivo la



Clementina Giacometto, primo cittadino del Comune di Pianezza

delegata Edda Vigliarolo. Le dice: «Se la pesco ancora a fare attività sindacale gliela farò vedere io», e ancora «smetta di sobillare i colleghi». Per questo si becca una denuncia davanti al pretore di Torino per comportamento antisindacale. Ma l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Clementina Giacometto, pur rammaricandosi per la spiacevole vicenda ribadendo la volontà di mantenere buoni rapporti con l'organizzazione sindacale chiede al pretore di «la vertenza».

Sergio Cogato afferma: «Abbiamo accettato anche noi la conciliazione perché ci siamo fidati del sindaco. Ora ci rendiamo conto di avere sbagliato. Clementina Giacometto, infatti, pur dichiarandosi disponibile a trattare con noi non ha impedito al segretario di vietare la partecipazione all'assemblea per il nuovo contratto. Siamo veramente allibiti per il suo comportamento».

Eppure il sindaco butta acqua sul fuoco. Dice: «Non è a me fornire suggerimenti al segretario generale, è poi evidente che lui non voleva precludere i dipendenti, si limitava soltanto a chiedere una presenza minima per garantire i servizi essenziali del Comune».

Lo stesso ripete Antonino Biondo: «Si sta ingigantendo una da nulla. Evidentemente sono stato frainteso. Non ho nulla contro l'attività sindacale dei dipendenti comunali, semplicemente chiedevo che non fosse abbandonato del municipio».

Orbassano Casa riposo acquistata dal Comune

ORBASSANO. Si è chiuso l'intervento del Comune di Orbassano il travagliato capitolo della casa di riposo San Giuseppe. Il Consiglio, nell'ultima seduta, ha deliberato l'acquisto della struttura e l'assorbimento dell'attività, inserendo nel bilancio una spesa di circa 530 milioni, necessari per coprire il deficit accumulato negli anni.

«Il merito di questa operazione dev'essere riconosciuto all'attuale commissario, la dottoressa Mellano, che oltre a ridurre il disavanzo iniziale di 1 miliardo a 400 milioni ha anche riuscito a riportare in attivo i conti dell'ente», spiega il sindaco Graziano Dell'Acqua. Per reperire i milioni il Comune ha ipotizzato due strade: «Chiederemo un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti oppure utilizzeremo l'avanzo di amministrazione. In un modo o nell'altro riusciremo comunque a portare a termine l'intervento, a beneficio soprattutto dei cittadini di Orbassano».

La struttura ospita tuttora una quarantina di anziani non autosufficienti. L'obiettivo, in realtà, sarebbe quello di potenziare la capacità di accoglienza, garantendo però una migliore gestione del patrimonio. Di fatto il valore immobiliare dell'intero complesso del San Giuseppe si aggirerebbe attorno ai 3 miliardi. Un apprezzabile affare per il Comune. Ma oltre all'operazione di assorbimento dell'ente al programma di incremento dell'attività, sono previsti anche interventi di ristrutturazione: «In particolare opere per la sicurezza e la della struttura».

A questi progetti, bisogna anche aggiungere quello relativo alla Ronda, già di proprietà comunale. «Il recupero dell'edificio è stato finanziato dalla Regione e in futuro, grazie ad una convenzione con l'Azienda sanitaria 5, diventerà centro diurno di accoglienza per malati di Alzheimer», aggiunge il sindaco. In tutto decina di posti, e un nuovo servizio di famiglie di Orbassano.

Druento Il cimitero riaperto ai forestieri

DRUENTO. Il cimitero di Druento riapre i cancelli per i cari estinti non residenti. La delibera del sindaco Michelangelo Brero, che alcuni avevano bloccato la vendita e la prenotazione di loculi per chi non risultasse all'anagrafe di Druento, potrebbe scadere pochi giorni. «Controlliamo le prenotazioni che pervengono, soprattutto da Torino, dalle zone di Lucento e Madonna di Campagna che con noi hanno un legame particolare, e da Venaria», precisa il primo cittadino, «poi decideremo».

La corsa per accaparrarsi spazio in quello che anche gli amministratori chiamano un «bel cimitero», per la posizione, la tranquillità e la pulizia, è cominciata circa due anni fa, quando si sono ultimati i lavori di lotto comprendeva 800 loculi e 200 cellette. Spendendo dai 2 ai 3 milioni a mezzo, che raddoppiavano per i non residenti, in base alla fila di loculi scelti, ci si poteva assicurare un secolo di riposo eterno prima del trasloco nell'ossario.

«In meno di dodici mesi, senza che nemmeno ne accorgessimo, tra vendite e prenotazioni erano stati occupati quasi 200 posti», continua Brero. «Un troppo alto che avevamo preventivato a inizio lavori. Ora, con il blocco che ho imposto, la programmazione della vendita prevista dovrebbe riprendere con ritmi regolari e garantirci anche delle riserve che ci impone la legge in caso di calamità naturale. Speriamo di non venire nuovamente coperti dalle prenotazioni».

Intanto proprio in questi giorni partiranno altri lavori di ampliamento del cimitero per garantire altre tombe in terra e di famiglia. Per una spesa di milioni, sei mesi di cantiere, un'area di 1600 metri quadrati, dovrebbero ricavarsi circa 400 posti, per chi al loculo preferisce la sepoltura più antica. «Tutt'intorno verranno edificate alcune decine di tombe di famiglia», termina il sindaco, «cripte e cappelle di dimensioni minori rispetto a quelle classiche, che prevedevano in tutto 24 loculi, e che dei prezzi davvero troppo alti».

BIANCA

■ RAPINA. ■ tre, prima sono entrati a volto scoperto nella gelateria Gasparini di piazza Atzei e sotto minaccia di una sono fatti consegnare dal titolare circa 110 mila lire. Poi si dileguati a bordo di alcuni motorini. La rapina è avvenuta ieri attorno alle 13 e gli autori pochi minuti dopo sono finiti in manette rintracciati dai carabinieri della stazione di Venaria. Sono Alberto Molino, 24 anni, senza fissa dimora ed Antonio Trombaccio, 21 anni, di Venaria, via Di Vittorio. I militari ora sono sulle tracce del terzo malvivente.

■ Sorpresa. ■ arrestato dai carabinieri mentre tentava di svaligiare un appartamento in via Ungaretti 11, a Moncalieri. In manette è finito un giovane di origine slava: Ojovanovich Zeljko, di 27 anni.

■ AVIGLIANA. ■ Fermato per un normale controllo dalla polizia stradale di Susa sulla statale 24, nei pressi della frazione Drubiaggio di Avigliana, un automobilista è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'uomo, Pierpaolo Ferrero, 48 anni di Alpignano, sarebbe stato tradito dal modo con cui ha parcheggiato l'auto.

■ BARDONECCHIA, FURTO. Una turista torinese, M. G. di 30 anni, è stata denunciata dai carabinieri della compagnia di Susa per furto aggravato. Con la scusa di chiedere un'informazione ha rubato 500 mila lire in contanti in un cassetto del centro estetico Beauty Center in via Medail 67 approfittando del fatto che la proprietaria Alessandra Chareun era impegnata con alcuni clienti. Bloccata poco dopo dai carabinieri di Bardonecchia ha confessato il furto.

■ MURIGLIONE. ■ A seguito recente scomparsa del piccolo Roberto Cravero, anni, attribuita a un sospetto di meningite meningococcica, il sindaco Gianni Fentenero riferisce che è pervenuta comunicazione da parte del servizio di igiene pubblica dell'Asl 7 che esclude l'esistenza di detta forma epidemologica. «Assicura che le preoccupazioni», come conseguenza delle voci allarmistiche diffuse nei giorni scorsi, non hanno motivo di essere e state adottate tutte le misure preventive compatibili con la situazione ipotizzata dall'autorità competente».

HAI SCELTO DI VIAGGIARE IN
TANTI PAESI. HAI SCELTO DI
INCONTRARE TANTI ANIMALI.
PERCHÉ NON POTRESTI
SCEGLIERE DI VIAGGIARE OGNI
SERA SEDUTO IN POLTRONA?

Stream
LA TV VIA CAVO



SCEGLI DI
VEDERE MEGLIO.

www.stream.it

Numero Verde
167-567765

Stream, la TV via cavo, ti dà finalmente la possibilità di viaggiare con la mente. Sei tu a organizzare il tour. Se abboni a Blu Stream potrai infatti ricevere un'ampia serie di canali tematici nazionali e internazionali; tra questi, viaggerai con le stupende immagini di Discovery Channel e con i servizi Canale Viaggi, ricchi di informazioni per chi invece vuole viaggiare davvero. Con Magic Pay per View di Stream potrai inoltre scoprire i documentari più nuovi e affascinanti, pagando soltanto ciò che avrai scelto di vedere, siano cobra o elefanti. Ma Stream non è solo questo. Se vuoi saperne di più, telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Servizio disponibile per
le abitazioni cablate.



Tennis: il Circolo della stampa-Sporting in lizza con Milano e Prato per ospitare i quarti di finale

Torino vuole la Coppa Davis

Candidatura per Italia-Zimbabwe a luglio

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri è ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La candidatura ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per Italia-Zimbabwe sono il Tennis Club Bonaccorsi di Milano e il Tennis Club Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile

è detta che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una serie di pregiudizi tecnici, ambientali ed economici che potrebbero dare credito a Torino. Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta: in Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per non favorire gli avversari degli azzurri occorrerà privilegiare una superficie lenta. Ci vorrà poi un impianto da 6 mila posti, inoltre gli organizzatori dovranno versare alla Fpt un contributo di almeno 300 milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località non troppo calda per non agevolare i giocatori dello Zimbabwe, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match Italia-Zimbabwe. Il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale e l'auspicato concorso di pubblico. Resta l'aspetto economico: «Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis», dice Romano Frola, presidente della Fpt regionale «e anche vicepresidente vicario della Fpt nazionale». «Anni di tennis piemontese chiede un campo stadio punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in concessione: chissà che cosa sia l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice».

Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis farebbe invece la sua comparsa a 18 anni da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci (attuale azzurro). Il circolo di corso Agnelli aveva già ospitato più volte la Davis in passato, nel '73 contro la Spagna (3-2, in campo Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Maioli), nel '64 contro la Svezia (1-3), Tacchini, Pietrangeli e Maioli e nel '60 contro il Cile (3-2, di scena Pietrangeli e Siroli).

Giorgio Vioriti



Il ex Paolo Bertolucci nell'80 era azzurro contro la Svizzera nell'ultimo match di Davis disputato a Torino

SPORT FLEA

Il settimanale Sprint e Sport ha dato notizia di un presunto illecito. S. Secondo-Cavour (3-2) di Prima Categoria del 29 marzo. Il Comitato regionale informerà l'Ufficio indagini di Roma. Il secondo in Federazione denuncia contestazioni sul fatto. Secondo le voci riportate, il Cavour avrebbe offerto un futuro ingaggio a giocatori del 2. Secondo in cambio di scarso impegno nel match. Il Cavour «ogni coinvolgimento e annuncia querela».

Alle 19,30 (via Cascina Nuova) via al 12° Trofeo Andrea Boscione per Allievi organizzato dal Pro Settimo. Finale domenica 3 maggio (ore 10,30).

Secondo i nuovi calcoli del Comune

La piscina stadio pronta a fine '99

Sospiro di sollievo per pallanuotisti, sub e tuffatori. La nuova piscina dello stadio, prevista a fianco dell'obsoleto impianto di corso Ferraris, si farà. Lo ha ribadito l'assessore allo Sport Perone nell'incontro con i dirigenti dell'Ora, società che gestirà l'impianto e che si accollerà i costi della copertura della struttura (900 milioni).

Nelle ultime settimane c'era tensione per il rallentamento dei lavori che hanno partorito finora solo un enorme buco nel terreno. La realizzazione completa della vasca e dei servizi annessi - spiegava preoccupato lo staff dell'Ora - è stato stabilito da una delibera comunale per la primavera '99. Noi dobbiamo presentare fra un mese il progetto definitivo per la copertura e così l'ok dal credito sportivo per il finanziamento. Ma senza garanzie sui

tempi di costruzione della piscina, la sensazione di esporti. Insomma, non vorremmo dover coprire un semplice buco.

Dubbi e perplessità che hanno indotto Perone e i dirigenti dell'Ufficio Sport a riprendere la delibera approvata all'epoca da Bassetti, predecessore di Perone, a ricalcolare i tempi degli interventi. Conclusione: i lavori per la vasca lunga 33 metri, spogliatoi e tribuna dovranno terminare nel maggio prossimo anno. L'Ora dal suo canto metterà mano a portafogli e cazzuole a settembre. Nell'arco di 45 giorni saremo in grado di coprire tutto l'impianto - dicono - decisamente più sereni i dirigenti gialloblu - e finalmente avere a disposizione una nuova vasca per pallanuoto, tuffi e immersioni. Purché le promesse si rivelino un buco nell'acqua. (a.g.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

G. P. Provinciale di Torino (1° prova), campo Ruffini. Maschile. Allievi, 100: 1. A. Sordani (Torino) 1'11"2. F. Di Dio (Id) 1'16"3. E. Pizzolotto (Id) 1'18"4. 400: 1. R. Vella (Cbr) 53"2. D. Mennillo (Canavesana) 54"3. D. Mennillo (Cbr) 54"2. 3000: 1. A. Bizio (Cus To) 9'28"3. 2. G. Arrigo (Id) 9'31"3. 3. L. Giora (Id) 9'36"3. 5000: 1. E. Gatti (Sisport) 11'37"2. 2. D. Maggio (Id) 10'40"3. 3. E. Di Nuccio (Id) 10'49"3. 10000: 1. E. Di Nuccio (Sisport) 31'00"3. 20000: 1. D. Maggio (Sisport) 1'30"02. 2. D. Trocino (Volpiano) 1'40"08. 3. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 50000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 100000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 150000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 200000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 250000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 300000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 350000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 400000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 450000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 500000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 550000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 600000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 650000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 700000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 750000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 800000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 850000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 900000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 950000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08. 1000000: 1. R. Perello (Ivrea) 1'40"08.

BOWLING

Golden Cup. Finale regionale. Girone maschile: 1. P. Barletta (Piemonte) 100; 2. W. Molteni (Piemonte) 90. Girone femminile: 1. P. Barletta (Piemonte) 100; 2. W. Molteni (Piemonte) 90. Girone maschile: 1. P. Barletta (Piemonte) 100; 2. W. Molteni (Piemonte) 90. Girone femminile: 1. P. Barletta (Piemonte) 100; 2. W. Molteni (Piemonte) 90.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale A e C di salto ad ostacoli. Vincitori: 1. A. Lucini (Regione) 23'13; 2. M. Anselmino (Sisport) 24'08; 3. R. Renna (Centro Nuoto To) 24'47; 4. R. Ferraro (Rari Nantes To) 24'72; 5. R. Carraia (Rara) 24'93. Agli Italiani Indoor: Lucia Anselmino, 100'31; 1. A. Lucia (Rara) 52'05; 2. M. Musso (Sisport) 52'02; 3. R. Renna (CN To) 53'30; 4. R. Ferraro (RN To) 53'78; 5. M. Anselmino (Sisport) 53'87. Agli Italiani: Lucia, 100'31; 1. A. Lucia (Rara) 1'00'36; 2. G. Benadetto (CN To) 1'00'54; 3. A. Rocca (Rara) 1'05'11; 4. S. Silvestri (Sisport) 1'07'05; 5. D. Galasso (Sisport) 1'07'42. 1000 metri: 1. F. Formis (RN To) 1'04'87; 2. F. Fulgori (Rara) 1'05'85; 3. F. Jacazio (Rara) 1'08'59; 4. S. Megetto (Canavesana) 1'08'21; 5. M. Onadi (CN To) 1'10'50. Agli Italiani: Formis, Fulgori, Jacazio, Onadi. 1. R. (CN To) 57'98; 2. L. Rinaudo (RN To) 58'05; 3. P. Verraz (RN To) 58'17; 5. M. Musso (Sisport) 1'02'72; 6. A. Rocca (Rara) 1'02'83. Agli Italiani: G. 200'31; 1. A. Buca (RN To) 1'58'97; 2. L. Vassallo (Id) 1'58'05; 3. A. Valente (Rara) 1'58'97; 4. M. Carraia (Id) 2'00'17; 5. M. Onadi (CN To) 2'00'40. 1000 metri: 1. G. Benadetto (CN To) 2'07'95; 3. A. Valente (Rara) 2'10'21; 4. A. Lucia (Id) 2'10'30; 5. P. Verraz (CN To) 2'17'02; 6. L. Carraia (Rara) 2'20'46. Agli Italiani: Benadetto, 200'31; 1. Verraz (Rara) 2'17'38; 3. S. Lisi (CN To) 2'21'78; 4. A. Carraia (Id) 2'27'31; 5. M. Onadi (CN To) 2'27'31; 6. A. Carraia (Id) 2'27'31; 7. F. Jacazio (Rara) 2'27'31; 8. S. Megetto (Nuot. Canavesana) 2'31'77; 9. F. Imperato (RN To) 2'38'38; 10. L. Vassallo (Id) 2'38'38; 11. A. Buca (RN To) 2'38'38; 12. M. Onadi (CN To) 2'38'38; 13. P. Verraz (Rara) 2'38'38; 14. S. Lisi (CN To) 2'38'38; 15. A. Carraia (Id) 2'38'38; 16. A. Carraia (Id) 2'38'38; 17. A. Carraia (Id) 2'38'38; 18. A. Carraia (Id) 2'38'38; 19. A. Carraia (Id) 2'38'38; 20. A. Carraia (Id) 2'38'38; 21. A. Carraia (Id) 2'38'38; 22. A. Carraia (Id) 2'38'38; 23. A. Carraia (Id) 2'38'38; 24. A. Carraia (Id) 2'38'38; 25. A. Carraia (Id) 2'38'38; 26. A. Carraia (Id) 2'38'38; 27. A. Carraia (Id) 2'38'38; 28. A. Carraia (Id) 2'38'38; 29. A. Carraia (Id) 2'38'38; 30. A. Carraia (Id) 2'38'38; 31. A. Carraia (Id) 2'38'38; 32. A. Carraia (Id) 2'38'38; 33. A. Carraia (Id) 2'38'38; 34. A. Carraia (Id) 2'38'38; 35. A. Carraia (Id) 2'38'38; 36. A. Carraia (Id) 2'38'38; 37. A. Carraia (Id) 2'38'38; 38. A. Carraia (Id) 2'38'38; 39. A. Carraia (Id) 2'38'38; 40. A. Carraia (Id) 2'38'38; 41. A. Carraia (Id) 2'38'38; 42. A. Carraia (Id) 2'38'38; 43. A. Carraia (Id) 2'38'38; 44. A. Carraia (Id) 2'38'38; 45. A. Carraia (Id) 2'38'38; 46. A. Carraia (Id) 2'38'38; 47. A. Carraia (Id) 2'38'38; 48. A. Carraia (Id) 2'38'38; 49. A. Carraia (Id) 2'38'38; 50. A. Carraia (Id) 2'38'38; 51. A. Carraia (Id) 2'38'38; 52. A. Carraia (Id) 2'38'38; 53. A. Carraia (Id) 2'38'38; 54. A. Carraia (Id) 2'38'38; 55. A. Carraia (Id) 2'38'38; 56. A. Carraia (Id) 2'38'38; 57. A. Carraia (Id) 2'38'38; 58. A. Carraia (Id) 2'38'38; 59. A. Carraia (Id) 2'38'38; 60. A. Carraia (Id) 2'38'38; 61. A. Carraia (Id) 2'38'38; 62. A. Carraia (Id) 2'38'38; 63. A. Carraia (Id) 2'38'38; 64. A. Carraia (Id) 2'38'38; 65. A. Carraia (Id) 2'38'38; 66. A. Carraia (Id) 2'38'38; 67. A. Carraia (Id) 2'38'38; 68. A. Carraia (Id) 2'38'38; 69. A. Carraia (Id) 2'38'38; 70. A. Carraia (Id) 2'38'38; 71. A. Carraia (Id) 2'38'38; 72. A. Carraia (Id) 2'38'38; 73. A. Carraia (Id) 2'38'38; 74. A. Carraia (Id) 2'38'38; 75. A. Carraia (Id) 2'38'38; 76. A. Carraia (Id) 2'38'38; 77. A. Carraia (Id) 2'38'38; 78. A. Carraia (Id) 2'38'38; 79. A. Carraia (Id) 2'38'38; 80. A. Carraia (Id) 2'38'38; 81. A. Carraia (Id) 2'38'38; 82. A. Carraia (Id) 2'38'38; 83. A. Carraia (Id) 2'38'38; 84. A. Carraia (Id) 2'38'38; 85. A. Carraia (Id) 2'38'38; 86. A. Carraia (Id) 2'38'38; 87. A. Carraia (Id) 2'38'38; 88. A. Carraia (Id) 2'38'38; 89. A. Carraia (Id) 2'38'38; 90. A. Carraia (Id) 2'38'38; 91. A. Carraia (Id) 2'38'38; 92. A. Carraia (Id) 2'38'38; 93. A. Carraia (Id) 2'38'38; 94. A. Carraia (Id) 2'38'38; 95. A. Carraia (Id) 2'38'38; 96. A. Carraia (Id) 2'38'38; 97. A. Carraia (Id) 2'38'38; 98. A. Carraia (Id) 2'38'38; 99. A. Carraia (Id) 2'38'38; 100. A. Carraia (Id) 2'38'38.

GIMNASTICA

Assoluti Regionali alle piscine Parri (To). Maschile. 50: 1. A. Lucia (Regione) 23'13; 2. M. Anselmino (Sisport) 24'08; 3. R. Renna (Centro Nuoto To) 24'47; 4. R. Ferraro (Rari Nantes To) 24'72; 5. R. Carraia (Rara) 24'93. Agli Italiani Indoor: Lucia Anselmino, 100'31; 1. A. Lucia (Rara) 52'05; 2. M. Musso (Sisport) 52'02; 3. R. Renna (CN To) 53'30; 4. R. Ferraro (RN To) 53'78; 5. M. Anselmino (Sisport) 53'87. Agli Italiani: Lucia, 100'31; 1. A. Lucia (Rara) 1'00'36; 2. G. Benadetto (CN To) 1'00'54; 3. A. Rocca (Rara) 1'05'11; 4. S. Silvestri (Sisport) 1'07'05; 5. D. Galasso (Sisport) 1'07'42. 1000 metri: 1. F. Formis (RN To) 1'04'87; 2. F. Fulgori (Rara) 1'05'85; 3. F. Jacazio (Rara) 1'08'59; 4. S. Megetto (Canavesana) 1'08'21; 5. M. Onadi (CN To) 1'10'50. Agli Italiani: Formis, Fulgori, Jacazio, Onadi. 1. R. (CN To) 57'98; 2. L. Rinaudo (RN To) 58'05; 3. P. Verraz (RN To) 58'17; 5. M. Musso (Sisport) 1'02'72; 6. A. Rocca (Rara) 1'02'83. Agli Italiani: G. 200'31; 1. A. Buca (RN To) 1'58'97; 2. L. Vassallo (Id) 1'58'05; 3. A. Valente (Rara) 1'58'97; 4. M. Carraia (Id) 2'00'17; 5. M. Onadi (CN To) 2'00'40. 1000 metri: 1. G. Benadetto (CN To) 2'07'95; 3. A. Valente (Rara) 2'10'21; 4. A. Lucia (Id) 2'10'30; 5. P. Verraz (CN To) 2'17'02; 6. L. Carraia (Rara) 2'20'46. Agli Italiani: Benadetto, 200'31; 1. Verraz (Rara) 2'17'38; 3. S. Lisi (CN To) 2'21'78; 4. A. Carraia (Id) 2'27'31; 5. M. Onadi (CN To) 2'27'31; 6. A. Carraia (Id) 2'27'31; 7. F. Jacazio (Rara) 2'27'31; 8. S. Megetto (Nuot. Canavesana) 2'31'77; 9. F. Imperato (RN To) 2'38'38; 10. L. Vassallo (Id) 2'38'38; 11. A. Buca (RN To) 2'38'38; 12. M. Onadi (CN To) 2'38'38; 13. P. Verraz (Rara) 2'38'38; 14. S. Lisi (CN To) 2'38'38; 15. A. Carraia (Id) 2'38'38; 16. A. Carraia (Id) 2'38'38; 17. A. Carraia (Id) 2'38'38; 18. A. Carraia (Id) 2'38'38; 19. A. Carraia (Id) 2'38'38; 20. A. Carraia (Id) 2'38'38; 21. A. Carraia (Id) 2'38'38; 22. A. Carraia (Id) 2'38'38; 23. A. Carraia (Id) 2'38'38; 24. A. Carraia (Id) 2'38'38; 25. A. Carraia (Id) 2'38'38; 26. A. Carraia (Id) 2'38'38; 27. A. Carraia (Id) 2'38'38; 28. A. Carraia (Id) 2'38'38; 29. A. Carraia (Id) 2'38'38; 30. A. Carraia (Id) 2'38'38; 31. A. Carraia (Id) 2'38'38; 32. A. Carraia (Id) 2'38'38; 33. A. Carraia (Id) 2'38'38; 34. A. Carraia (Id) 2'38'38; 35. A. Carraia (Id) 2'38'38; 36. A. Carraia (Id) 2'38'38; 37. A. Carraia (Id) 2'38'38; 38. A. Carraia (Id) 2'38'38; 39. A. Carraia (Id) 2'38'38; 40. A. Carraia (Id) 2'38'38; 41. A. Carraia (Id) 2'38'38; 42. A. Carraia (Id) 2'38'38; 43. A. Carraia (Id) 2'38'38; 44. A. Carraia (Id) 2'38'38; 45. A. Carraia (Id) 2'38'38; 46. A. Carraia (Id) 2'38'38; 47. A. Carraia (Id) 2'38'38; 48. A. Carraia (Id) 2'38'38; 49. A. Carraia (Id) 2'38'38; 50. A. Carraia (Id) 2'38'38; 51. A. Carraia (Id) 2'38'38; 52. A. Carraia (Id) 2'38'38; 53. A. Carraia (Id) 2'38'38; 54. A. Carraia (Id) 2'38'38; 55. A. Carraia (Id) 2'38'38; 56. A. Carraia (Id) 2'38'38; 57. A. Carraia (Id) 2'38'38; 58. A. Carraia (Id) 2'38'38; 59. A. Carraia (Id) 2'38'38; 60. A. Carraia (Id) 2'38'38; 61. A. Carraia (Id) 2'38'38; 62. A. Carraia (Id) 2'38'38; 63. A. Carraia (Id) 2'38'38; 64. A. Carraia (Id) 2'38'38; 65. A. Carraia (Id) 2'38'38; 66. A. Carraia (Id) 2'38'38; 67. A. Carraia (Id) 2'38'38; 68. A. Carraia (Id) 2'38'38; 69. A. Carraia (Id) 2'38'38; 70. A. Carraia (Id) 2'38'38; 71. A. Carraia (Id) 2'38'38; 72. A. Carraia (Id) 2'38'38; 73. A. Carraia (Id) 2'38'38; 74. A. Carraia (Id) 2'38'38; 75. A. Carraia (Id) 2'38'38; 76. A. Carraia (Id) 2'38'38; 77. A. Carraia (Id) 2'38'38; 78. A. Carraia (Id) 2'38'38; 79. A. Carraia (Id) 2'38'38; 80. A. Carraia (Id) 2'38'38; 81. A. Carraia (Id) 2'38'38; 82. A. Carraia (Id) 2'38'38; 83. A. Carraia (Id) 2'38'38; 84. A. Carraia (Id) 2'38'38; 85. A. Carraia (Id) 2'38'38; 86. A. Carraia (Id) 2'38'38; 87. A. Carraia (Id) 2'38'38; 88. A. Carraia (Id) 2'38'38; 89. A. Carraia (Id) 2'38'38; 90. A. Carraia (Id) 2'38'38; 91. A. Carraia (Id) 2'38'38; 92. A. Carraia (Id) 2'38'38; 93. A. Carraia (Id) 2'38'38; 94. A. Carraia (Id) 2'38'38; 95. A. Carraia (Id) 2'38'38; 96. A. Carraia (Id) 2'38'38; 97. A. Carraia (Id) 2'38'38; 98. A. Carraia (Id) 2'38'38; 99. A. Carraia (Id) 2'38'38; 100. A. Carraia (Id) 2'38'38.

PESISTICA

Maratona del Canavese a Feltro (km 21,087). Partenza 620: 1. G. Geronzi (Covet) 1h 06'08; 2. 1h 06'54; 3. Barotoni 1h 07'39; 4. Favaro; 5. Favaro. Donne: 1. M. Grosso (Brancaloni) 1h 20'28; 2. Curalto; 3. Riondo; 4. Passuello. Categoria TM: 1. G. Velei (S. Denato); 2. Barotoni; 3. Favaro. MM40: 1. R. Margaria (Valchiusella); 2. Rosso; 3. Vaccaro. MM45: 1. G. Capella (Brancaloni); 2. Laudato; 3. Perotti. MM50: 1. F. La Regina (Carnegione); 2. Bocchetti; 3. Anni. MM55: 1. T.M. Asia; 2. De. 3. T.M. Asia. MM60: 1. P. Maria (Bastino); 2. Rao; 3. Riondo. MM65: 1. G. Basi; 2. Marino; 3. Marchini. Promesse: 1. F. Vasco (Cus To); 2. Junior: 1. F. Simionato (Canavesana). Femminile-TF: 1. M. Grosso (Brancaloni); 2. Passuello; 3. Tesio. MF35: 1. A. Rocco (S. Giuseppe); 2. Neri; 3. Camoso. MF40: 1. M. Mura (Gasp); 2. Sella; 3. Fiesco. MF45: 1. A. Salerno (Formo); 2. Camero; 3. Burzo.

BASKET

1° (1° giornata): Canavese-Fossano 64-24; 2. Settimo-Novara 15-14; 3. 8-12; Avigliana-Piacenza 12-11; 15-8. Serie C1 (antipoli 1° giornata): Di Felici-Accia 12-2; Sant'Antonio-Castellana 8-12.

CANOTTAGGIO

Prima regata nazionale a Piedicchio. Primo classificato: quattro senza Armida (Torchi, Bialoi, Perainotto, Verdesca); doppio singolo masch. Siorpat Flat Avo (Mansueto, Measone); singolo senior femm. Esperia (Brugo); due senza femm. senior Armida (Carando S., Gariglio); quattro di coppia femm. senior Armida (Carando S., Gariglio, Brugo e Trenta). Secondo classificato: quattro di coppia junior femm. Lazio-Armida-Bio (Carando M., Lani, Marfili, Rossi); due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Marfili, Lani); doppio junior femm. Armida-Bio (Carando M., Rossi); doppio femm. pesi leggeri Capera (Belfiori, Dessanti); due senza senior Armida (Perainotto, Verdesca); singolo senior Armida (Lupoli). Terzi classificati: due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Bonini, Candioti); singolo femm. regata Siorpat Flat Avo (Verovesi); singolo junior masch. Capera (Viale). Combinata: tre Pasqualini (Armida) 1° nel quattro senza e nell'otto pesi leggeri; 2° nel due senza. Pasqualini al comando della classifica provvisoria. Bottega (Siorpat Flat Avo) 1° nell'otto senior, Pasca (Siorpat Flat Avo) 2° nel due senza senior.

CONTOGGIO

Prima regata nazionale a Piedicchio. Primo classificato: quattro senza Armida (Torchi, Bialoi, Perainotto, Verdesca); doppio singolo masch. Siorpat Flat Avo (Mansueto, Measone); singolo senior femm. Esperia (Brugo); due senza femm. senior Armida (Carando S., Gariglio); quattro di coppia femm. senior Armida (Carando S., Gariglio, Brugo e Trenta). Secondo classificato: quattro di coppia junior femm. Lazio-Armida-Bio (Carando M., Lani, Marfili, Rossi); due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Marfili, Lani); doppio junior femm. Armida-Bio (Carando M., Rossi); doppio femm. pesi leggeri Capera (Belfiori, Dessanti); due senza senior Armida (Perainotto, Verdesca); singolo senior Armida (Lupoli). Terzi classificati: due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Bonini, Candioti); singolo femm. regata Siorpat Flat Avo (Verovesi); singolo junior masch. Capera (Viale). Combinata: tre Pasqualini (Armida) 1° nel quattro senza e nell'otto pesi leggeri; 2° nel due senza. Pasqualini al comando della classifica provvisoria. Bottega (Siorpat Flat Avo) 1° nell'otto senior, Pasca (Siorpat Flat Avo) 2° nel due senza senior.

CONTOGGIO

Prima regata nazionale a Piedicchio. Primo classificato: quattro senza Armida (Torchi, Bialoi, Perainotto, Verdesca); doppio singolo masch. Siorpat Flat Avo (Mansueto, Measone); singolo senior femm. Esperia (Brugo); due senza femm. senior Armida (Carando S., Gariglio); quattro di coppia femm. senior Armida (Carando S., Gariglio, Brugo e Trenta). Secondo classificato: quattro di coppia junior femm. Lazio-Armida-Bio (Carando M., Lani, Marfili, Rossi); due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Marfili, Lani); doppio junior femm. Armida-Bio (Carando M., Rossi); doppio femm. pesi leggeri Capera (Belfiori, Dessanti); due senza senior Armida (Perainotto, Verdesca); singolo senior Armida (Lupoli). Terzi classificati: due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Bonini, Candioti); singolo femm. regata Siorpat Flat Avo (Verovesi); singolo junior masch. Capera (Viale). Combinata: tre Pasqualini (Armida) 1° nel quattro senza e nell'otto pesi leggeri; 2° nel due senza. Pasqualini al comando della classifica provvisoria. Bottega (Siorpat Flat Avo) 1° nell'otto senior, Pasca (Siorpat Flat Avo) 2° nel due senza senior.

CONTOGGIO

Prima regata nazionale a Piedicchio. Primo classificato: quattro senza Armida (Torchi, Bialoi, Perainotto, Verdesca); doppio singolo masch. Siorpat Flat Avo (Mansueto, Measone); singolo senior femm. Esperia (Brugo); due senza femm. senior Armida (Carando S., Gariglio); quattro di coppia femm. senior Armida (Carando S., Gariglio, Brugo e Trenta). Secondo classificato: quattro di coppia junior femm. Lazio-Armida-Bio (Carando M., Lani, Marfili, Rossi); due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Marfili, Lani); doppio junior femm. Armida-Bio (Carando M., Rossi); doppio femm. pesi leggeri Capera (Belfiori, Dessanti); due senza senior Armida (Perainotto, Verdesca); singolo senior Armida (Lupoli). Terzi classificati: due senza pesi leggeri Siorpat Flat Avo (Bonini, Candioti); singolo femm. regata Siorpat Flat Avo (Verovesi); singolo junior masch. Capera (Viale). Combinata: tre Pasqualini (Armida) 1° nel quattro senza e nell'otto pesi leggeri; 2° nel due senza. Pasqualini al comando della classifica provvisoria. Bottega (Siorpat Flat Avo) 1° nell'otto senior, Pasca (Siorpat Flat Avo) 2° nel due senza senior.

BOCCIE

1° (1° giornata): Canavese-Fossano 64-24; 2. Settimo-Novara 15-14; 3. 8-12; Avigliana-Piacenza 12-11; 15-8. Serie C1 (antipoli 1° giornata): Di Felici-Accia 12-2; Sant'Antonio-Castellana 8-12.

BOCCIE

1° (1° giornata): Canavese-Fossano 64-24; 2. Settimo-Novara 15-14; 3. 8-12; Avigliana-Piacenza 12-11; 15-8. Serie C1 (antipoli 1° giornata): Di Felici-Accia 12-2; Sant'Antonio-Castellana 8-12.

BOCCIE

1° (1° giornata): Canavese-Fossano 64-24; 2. Settimo-Novara 15-14; 3. 8-12; Avigliana-Piacenza 12-11; 15-8. Serie C1 (antipoli 1° giornata): Di Felici-Accia 12-2; Sant'Antonio-Castellana 8-12.

BOCCIE

1° (1° giornata): Canavese-Fossano 64-24; 2. Settimo-Novara 15-14; 3. 8-12; Avigliana-Piacenza 12-11; 15-8. Serie C1 (antipoli 1° giornata): Di Felici-Accia 12-2; Sant'Antonio-Castellana 8-12.

BOCCIE

Nuova Golf.

Ingresso

riservato a tutti.



Nuova Golf a partire da 26.743.200 lire

(Prezzo, IVA compresa, versione Golf 1.4 55kW/75 CV, 3 porte, esclusa A.P.I.E.T.)

Generation Golf



**Le Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia
vi invitano a scoprire la nuova Golf**

DI VIESTO SpA

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI SpA

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

«Aquilegia Blu» e «Divina»: si fa teatro con le donne protagoniste

Quando lei va in palcoscenico

E all'Erba un omaggio a Levi

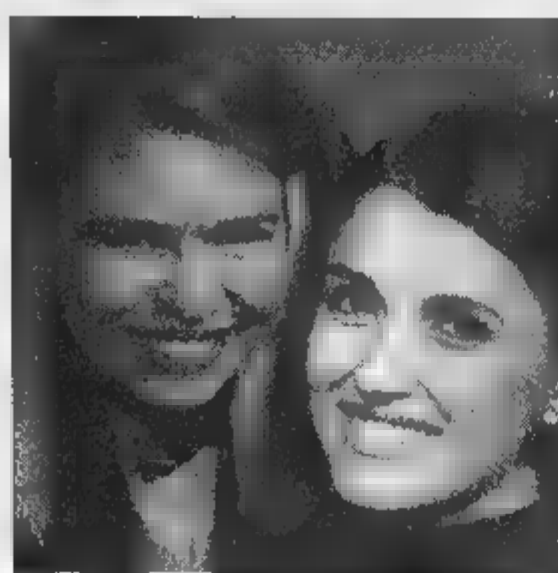
Settimana non fittissima di proposte teatrali, quella che precede la Pasqua. Da segnalare, una curiosa coincidenza di programmazione per due manifestazioni dedicate, sia pure con formule diversissime, alla creatività teatrale femminile. Si tratta di «Divina», rassegna che ospita, questa settimana, Marisa Fabbri e Ottavia Piccolo e di «Aquilegia blu», vetrina-concorso per una ventina di artiste.

TEATRO In scena da questa sera, nella sala di corso Moncalieri 241 (tel. 011/661.54.15, spettacoli alle 21, biglietti a 25 mila lire), «Dialogo con la memoria», omaggio a Primo Levi, spettacolo presentato dalla Compagnia Torino Spettacoli in collaborazione con il Festival delle Colline Torinesi. L'allestimento, firmato da Marco Zaccarelli, è interpretato da Piero Marcellini - anche curatore della rassegna - e Daniela Marcellini (voci registrate di Danilo Bruni e Irene Zagrebelsky). «Dialogo con la memoria» si presenta come rilettura e collage di brani di Levi: da «Se questo è un uomo» (del '47) a «La tregua», da «Il sistema periodico» a «La ricerca delle radici», «Ad incerta», «I sommersi e i salvati» (dell'86). Un percorso nel tempo, che configura anche come ricognizione nell'opera sfaccettata di un testimone-scrittore-intellettuale-poeta. Su un palcoscenico vuoto, voci si intrecciano e si rincorrono, si ricordano Levi, la sua esperienza biografico-artistica, gli eventi da lui vissuti.

OPERA Il cartellone della manifestazione si svolge sino al 11 maggio, in diversi teatri: Piccolo Regio, Carignano, Juvarella e Gerybaldi di Settimo, tel. 011/887.17.46.

Prevede, per questa settimana, due interessanti appuntamenti al Piccolo Regio. Giovedì alle 21, sarà di Marisa Fabbri un recital ispirato al «Rerum Natura» di Lucrezio. La sera del 10 alle 21, Ottavia Piccolo presenta «Dialoghi», spettacolo fondato su tre monologhi ispirati a «Una telefonata» di Dorothy Parker, «La parrucca» di Natalia Ginzburg e «La moglie ebrea» di Bertolt Brecht. Il filo conduttore è il tema della solitudine, intesa come assenza di destinatario dei propri pensieri ma anche come necessità di rifiutare ruoli che negano la personalità, costringendo a stereotipi che non ammettono contraddizioni.

MUSICA Dopo la serata inaugurale di ieri, si entra da questa sera alle 20.45 nel vivo della gara, sul palcoscenico dello Juvarella (via Juvarella 15, tel. 011/532.087, biglietti a 20 mila li-



Elena Canone e Barbara Cinquanti autrici e interpreti di «Delirio melleo» alla rassegna «Aquilegia» Sopra, Ottavia Piccolo

re). La manifestazione, organizzata dall'Anno Cuculo Group è infatti strutturata come una «gna-concorso» dedicata alla produzione teatrale al femminile. Le attrici presenteranno brevi testi composti da loro stesse e ispirati a brani d'autore.

Fra le partecipanti Lidia Portella, Monica Cappa, Antonella Grella (in questa sera), Maria Rita Regis, Elena Canone e Barbara Cinquanti (che si esibiranno domani). La premiazione avverrà il 9 alle ore 20.45. (s.f.)

Le proposte della settimana nelle gallerie

De Pisis e Campigli in due retrospettive

Le mostre della settimana. Fra le retrospettive che suscitano un immediato interesse nei collezionisti, si segnalano alla Galleria Riva Gauche a Parigi.

Un dipingere che ha il fascino dei quadri «Campo Santo Stefano a Venezia» e «Il suonatore di flauto», della «Natura morta marina» del 1947 e «Vaso di fiori» 1930, sino a «W Pippo Postes». Fra le numerose personali e collettive aperte in questi giorni si ricorda il «Corpus di acquedotti» di litografie di Massimo Campigli a «L'Arte Moderna», caratterizzato dalla presenza delle figure femminili in via San Quintino 4, sino al 9 maggio, tel. 011/561.3170, orario: 10.30-12.30; 16-19.30, ingresso libero).

Margherita Sarfatti e all'esposizione, insieme a Max Jacob e Jean Cocteau, allestita dalla Galleria Riva Gauche a Parigi.

Alla «Micro», invece, si chiude l'8 aprile la retrospettiva di pittore, incisore e scrittore Renato Biasini (noto anche come critico d'arte) con deliziosi pastelli e acquerelli (piazza Vittorio Veneto 10, telefono 011/882.502, orario: 16-19.30, ingresso libero).

Alla «Micro», invece, si chiude l'8 aprile la retrospettiva di pittore, incisore e scrittore Renato Biasini (noto anche come critico d'arte) con deliziosi pastelli e acquerelli (piazza Vittorio Veneto 10, telefono 011/882.502, orario: 16-19.30, ingresso libero).

Angelo Mistrangelo

Anteprima all'Adua

«Vrindavan», film di un indiano nella mitica India

«Un viaggio, favola, un film: con questa frase viene annunciato Vrindavan Film Studios, in anteprima oggi all'Adua 200 (corso G. Cesare 87) iniziativa del Cinesmo. Appuntamento alle 21, ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Si racconta di due amici, lo scrittore italiano Francesco e il regista indiano Goutam, che decidono di girare il loro lungometraggio nel Vrindavan Film Studios, antichi studi cinematografici specializzati nel genere mitologico e situati a Nord di Calcutta, tra campi coltivati e piccoli villaggi. Francesco è incantato dal mondo di Vrindavan, sospeso tra spettacolo e religione, tra passato e presente, tra artigianato e tecnologia. Esordio alla regia del napoletano Umberto Lambertini in cartellone all'ultima Mostra di Venezia, il film è interpretato da Enzo Decaro, Paolo Graziosi e Goutham Ghose. (d.ca.)

MUSICA

dove

CASINO ROYALE

Il «progetto Royalty» del casino Royale, che sbarca stasera al «Bambino» (via San Donato 1, ore 23, ingresso e consumazione 20 mila lire), coinvolge le anime e le menti della musica (Giuliano, Alicea, Michele e Ferd) e il dj Guff per riprodurre in ambienti club stravolte remix della musica del Casino stesso. Una band in versione sound system assolutamente da perdere.

Il sassofonista jazz inglese John Surman presenta stasera all'«Antiteatro» di Montalto Dora (via Vecchio 11, ore 22), nell'ambito della rassegna «Dieci '88. Venti jazz» il suo «Breton Project», che vede affiancato dall'arpa celtica di Kristen Noguez.

Il Folk Club annuncia l'ensemble Subramanian, atteso sul palco di via Perrone 3 per giovedì 8, sarà di scena anche mercoledì 8: il raddoppio della «Dieci '88» alle grandi richieste di posti arrivate in questi giorni. Ricordiamo che mercoledì 15 aprile il Folk Club fe-

staggerà il decennale con il concerto di Joe Ely al Teatro Nuovo.

Il soul del duo formato da Graziano Romani e Max Cazzavini stasera alle 22. «My Way» di Montcalieri (strada Carignano 2, ore 22) c'è La Cluma; «Castellano» di Castellazzo (strada Spineto 65, ore 22) e Doragloiosa. Al «Mc Ryan's» (Montcalieri, strada Carignano 62, ore 21) stasera è in programma la finale di «Prince on stage», presentata da Glorja.

Il 9 aprile Colosseo è in programma il concerto Banco del Mutuo Soccorso. I biglietti costano 27 mila lire più tremila di diritti, sono in vendita alla cassa in via Medema Cristina 71. Organizza l'agenzia Vizi d'Arte, che proporrà inoltre, sempre al teatro Colosseo, «Le Storie Tese» il 17 aprile, e Antonella Ruggiero il 12 maggio.

Il sassofonista inglese John Surman stasera a Montalto Dora presenta il suo Breton Project

LA RECENSIONE

Beppe Grillo al Palastampa

il prevedibile profeta della nuova apocalisse

Lo avete notato. Le esibizioni di Beppe Grillo hanno titolo (ma lo hanno mai avuto?). E' come quest'attore trasformato in predicatore civile, in neomillennarista, in apocalittico irreversibile, fosse diventato un genere. Si dice tragedia, si dice commedia e si dovrà dire Grillo, sapendo ciò a cui si va incontro.

Avrà anche ragione. In assoluto e in astratto. Più difficile capire se abbia ragione nello specifico, quando propone grafici che nessuno può controllare, o cita episodi sepolti in chissà quale archivio della memoria. Ma il punto non è questo. Il punto è vedere se esprime la sua merce da attore o da castigatore civile. Se fa da castigatore, forse avrebbe bisogno di altre platee; se, invece, fa da attore, non si capisce questo suo percorso elementare, fatto di proposizioni schematiche inframazzate dalle scurrilità tipiche del cabaret. Anzi 70 e da quell'immutabile, martellante intercalare costituito «epoca puttana», che vuol

essere commento a caldo e visione del mondo. Al Palastampa, ripreso dalle telecamere e proiettato sul grande schermo, Grillo arriva col saio del frate e col bastone del viandante. Sulle frangenti del «Carmine Burana» prende ad inveire contro la General Electric, gran produttrice di armi nucleari; reclama l'immanenza del Medioevo; fa nascere Giovanni d'Arco cent'anni prima; dice che la fine del nostro millennio è piena di eretici. Uno fra tutti, Luigi Di Bella, un ometto strano, che fa cose che

doveva fare e si è permesso di gridare contro il monastero della sanità. Ricorda che abbiamo saputo di lui dopo 30 anni. Nel frattempo, «hanno fatto fuori». Sibilò il nome di Bonifacio, e lancia l'atto d'accusa contro il sistema sanitario, contro le case farmaceutiche, contro le multinazionali dei farmaci. «Nel Medioevo» Dio che ti faceva morire, sono le multinazionali.

E avanti così, passando per Internet (cioè il modo in cui utilizziamo Internet), passando per i funerali che attendono ciascuno di noi e per i quali occorre pagare tasse a luce elettrica, arrivando all'Euro-

pe, in cui venti persone governano su quattrocento milioni di abitanti. I settantenni esultano. Sono investiti dall'apocalisse, il profeta Grillo gli dice che ciascuno di loro è condannato, per la puttana. Ed essi esultano. Chi scenderà per primo dalla Zattera della medusa?

Enrico Guerrieri

Grillo, in settantenni lo applaudento

Vestito da frate lancia invettive alle multinazionali farmaceutiche

Jugendorchester stasera al Lingotto

C'è Kent Nagano per Stravinskij

L'appuntamento di questa sera per i Concerti Lingotto vede schierata, a partire dalle ore 20.30, la Gustav Mahler Jugendorchester, fondata nel 1986 da Claudio Abbado. Il complesso è formato da musicisti di età inferiore ai 25 anni, che vengono selezionati con periodicità annuale in venti città.

Questa l'orchestra sarà diretta da Kent Nagano, americano di origine giapponese, attivo particolarmente in Francia. Il programma ruoterà attorno a nomi di Stravinskij, Berlioz e Skrjabin.

Il genio di Stravinskij sarà presente una delle opere più popolari, «Petruška», il celebre balletto in quattro scene nella versione del 1947. Il lavoro, in effetti, risale al 1911, frutto del fecondo incontro tra Diaghilev e i Balletti Russi. L'ascolto di «Petruška» impegna in un percorso da svolgersi in due piani: quanto più la partitura diventa sfavillante ed ebbra, tanto più in profondità pare conficcarsi il bisturi psicologico del compositore alla ricerca di



Il nippo-americano Kent Nagano

intima conflittualità esistenziale. Forse è esagerato vedere, come fa Adorno, nel personaggio del burattino animato un precoce segno della schizofrenia in cui cadrà l'uomo con l'avanzare dell'alienante civiltà industriale. Ma è indubbio che i due aspetti «stati individuali con lucidità da Stravinskij, nel richiamare da un lato modelli popolari da sagra strapassata (vi è persino il tema della canzonetta «Ella avais une jambe de bois») e nel proporre dall'altro l'ancorante armonie estranee alla pratica musicale comune (simbolico il sovrapporsi di due arpeggi di clarinetto) due tonalità, il do maggiore e il fa diesis, che sul pianoforte si eseguono l'uno sui tasti bianchi e l'altro sui tasti neri, esiti singolarmente stridenti.

A tali battaglie timbriche e armoniche, per non parlare dei sussulti ritmici seppure in qualche misura attenuati rispetto alla prima versione del 1911, si contrappongono i fremiti e i sentimenti del secondo titolo in programma. Si tratta di «Les nuits d'été» di Hector Berlioz: nucleo di sei cantori per voce e orchestra che il compositore creò in primo tempo per accompagnamento pianistico. I versi sono di Théophile Gautier, campione del romanticismo francese, con il tipico armamentario di tetri cimiteri, lagune stagnanti, rose avvizzite che fanno da accompagnamento in un virtuale itinerario: dal sogno di una mattinata primaverile nel bosco, «full-immersion» in una natura quasi arcadica, all'altrettanto evanescente fuga verso un'isola tanto misteriosa quanto ingannatrice. A esprimere tutto ciò è stato chiamato un soprano americano dalla solida carriera, Dawn Upshaw.

Per finire, saranno proposte le architetture tra l'oratorio e l'allucinato (ma che differenza fa, poi?) di Skrjabin, con il «Poema dell'estasi»: esito sorprendentemente efficace di una mix tra esoterismo filosofico e ricerca esasperata della libertà, giocato musicalmente tra miniature decadentistiche e affrescature dionisiache.

Leonardo Osella

APPUNTAMENTI

qua e là

CON Oggi, ore 15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, per i «Caffè Letterari» Alberto Sinigaglia incontra lo scrittore Fulvio Tomizza, autore del libro «Franziska» (edizioni Mondadori).

IL PIEMONTE Domani, alle 18.30, nel Salone Congressi all'Istituto San Paolo in Santa Teresa 1g, dibattito su «Leggere il Piemonte» in occasione dell'uscita del quarto numero di «quadrimestrale» «Pagine del Piemonte» edito da Priuli & Verlucca. Intervengono Giorgio Calcagno e Gianni Valtimo.

OPERA Oggi, alle 17.45, al Mediatore della libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, incontro di poesia con il Gruppo Paris.

ALLE 17.30, nella sala conferenze della Galleria Civica di via Magenta 31, tavola rotonda sul tema «Installazioni artistiche e spazio pubblico». Con Stefano Arletti, Pier Giovanni Castagnoli, Marco Micheli, Conrado Levi, Sergio Risaioli, Ettore Spalletti e Tommaso Trini. E' in occasione della mostra «Articelli, undici artisti per il passato ferroviario» Torino.

DOMANI pomeriggio, dalle ore 15 alle 17, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, incontro sul tema «Giornalismo e medicina: un'informazione delicata». Intervengono Massimo Boccaletti e Alberto Zaccagna. Conduco Giuliana Gardini. Organizza la Federcasalinghe.

ALLE 17.30, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, dibattito con Marcella Palese sul tema «La Geometria e la Fisica? Il ruolo delle strutture geometriche nelle teorie fisiche». E' nell'ambito degli incontri «Schegge di ricerca. Ai confini della scienza». Ingresso libero. Altre informazioni: 011/56.21.776.

TORINO Stasera, alle 21, al Caffè Torino in piazza San Carlo 204, per il ciclo «I libri del cuore» incontro con protagonista il pubblico invitato a leggere e a proporre brani letterari. Intrattenimento musicale con la violinista Chiara Spagnolo, coordina Anna Tamburini. Organizza il Centro Pannunzio.

CENA MONDOLA Stasera cena mondana nel ristorante cinese «La Seta» in corso Casale 160. Organizza l'Associazione Italia-Mongolia in collaborazione con l'Unitè. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/85.62.31.

MOSTRE

ALLA COMUNITA' EBRAICA, piazzetta Primo Levi, prosegue il 30 aprile, la mostra «1848 dalla Tolleranza alla Libertà». Orario mercoledì 19-21.30; domenica 10-13.15.18. Resterà chiusa a Pasqua.

VITRUM All'agenzia di viaggi Nouvelles Frontières, in via Palazzo Città 18, prosegue sino a sabato 11 la mostra fotografica di Luca Rinaldini: immagini in bianco e nero scattate a Vietnam. Ulteriori informazioni 011/436.60.62.

FOTOGRAFIA S'inaugura oggi 18, nella Libreria Fontana in via Monte di Pietà 19/c, la personale di fotografia «Trilogia urbana» di Candido Baldacchino. Sino al 22 aprile. Frattanto il Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, in via Avogadro 4, prosegue sino al 24 aprile la mostra «Esposizione Internazionale-Torino 1898».

OGGI, ore 18, al Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 264, inaugurazione mostra del pittore Luciano Francane. Resterà aperta sino al 24 aprile. Altre informazioni allo 011/54.27.37.

ALLE 18 s'inaugura all'Associazione Culturale «Il del salomone», in via Cagliari 12b, la mostra della scultrice Clotilde Ceriana-Maynari. Sino al 7 maggio.

ARTE Stasera, alle 21 nella libreria Logolobi in via Maria Vittoria 31, s'inaugura la mostra personale «Metamorphosis» di Tita Signorelli. Nell'occasione, Valeria Massa, Anita Tonti e Mario Sorba intervengono con letture di prosa e di poesia.

SONO aperte le iscrizioni al «Telio», il tocco forma comunicazione. Organizza Arino in via Aristei 9. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi al numero 011/88.51.04.

TRAINING Stanno per concludersi le iscrizioni al Centro per Psicologia e Scienza della Salute per il corso di training autogeno. Corso Re Umberto 7, telefono 011/533.562.

LA PRO NATURA organizza la botanica, in cinque lezioni a cadenza settimanale. L'inizio è previsto per martedì 12. Per le informazioni e le eventuali iscrizioni, bisogna rivolgersi al 011/58.22.789.

CULTURE Domani, alle ore 17, nella Sala Vigione di Palazzo Lauro in via Affari 15, il comitato torinese della Società Dante Alighieri presenta, in occasione della Giornata della Dante, «Lectura Dantis» (Canto XVI del Paradiso). Introduce Andrea Masi, legge Carlo Enrico.

DOVE

andiamo

DA MONTE

La rassegna «Sapore di Cinema» del Piccolo Valdocco, via Salerno 12, propone questa settimana uno degli avvenimenti italiani dell'attuale stagione cinematografica: «Tano da morire» di Tinto Brass. Il musical sulla mafia presentato con satira di critica e di pubblico lo settembre. Mostra di Venezia e nelle sale. Unico spettacolo alle 21.15, si domini e giovedì alla stessa ora. I biglietti costano 6 mila lire.

AL COLOSSEO

Il 9 aprile Colosseo è in programma il concerto Banco del Mutuo Soccorso. I biglietti costano 27 mila lire più tremila di diritti, sono in vendita alla cassa in via Medema Cristina 71. Organizza l'agenzia Vizi d'Arte, che proporrà inoltre, sempre al teatro Colosseo, «Le Storie Tese» il 17 aprile, e Antonella Ruggiero il 12 maggio.

DRUM 'N' BASS

The Syndicate e Musica 90 presenteranno giovedì 18 a «Rock City» (corso Dante 18/a) il set di degli artisti-produttori inglesi Photek e Digital, due fra i maggiori protagonisti della scena europea jungle-drum'n'bass.

La rassegna «Tempus Paschale» dei Cantori Gregoriani guidati da Fulvio Rami proporranno alla Chiesa San Domenico (via San Domenico), a partire dalle 16, «Iste Johannes», meditazioni sul Vangelo secondo San Giovanni.

TEDESCO

Settimo appuntamento oggi al cinema-teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, per la rassegna di film in lingua originale «La Germania» nostro secolo attraverso dodici classici del cinema tedesco dal dopoguerra ad oggi: «Die Abfahre» (i fuggitivi) il film in cartellone, proposto in lingua tedesca con sottotitoli in italiano. Girato vent'anni fa da Adolfo Winkelmann, il lungometraggio è una sorta di «road movie» basato sulle avventure di tre giovani disoccupati. Proiezioni alle 18, 20.30 e 22.30. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire (ridotti a 7 mila).

Il cineforum del martedì al Margherita a Cuorgnà prevede stasera alle 21.15 il film «Wild» di Stephen Fry nel ruolo di celebre autore. Ingresso a 5 mila.



LA VOSTRA PARTE. L'intesa serve a evitare le lungaggini della burocrazia giudiziaria

La «conciliazione» sulla bolletta contestata

Telecom sigla un accordo con le associazioni consumatori

Un protocollo d'intesa a livello regionale per dribblare le lungaggini della nostra giustizia conciliando in maniera rapida e indolore, ove sia possibile, eventuali controversie.

Sottoscritto dalla Telecom Italia e le principali associazioni dei consumatori del Piemonte, è in vigore dalla settimana scorsa: una corsa preferenziale che il cliente può imboccare in caso di bollette salate e - a suo dire - ingiustificate, evitando la strada maestra del tribunale. Firmato nella Regione Piemonte, il protocollo d'intesa - emanazione a livello regionale di un accordo nazionale rinnovato lo scorso anno, in linea con una direttiva Cee che prevede per le grandi aziende modalità di conciliazione delle vertenze in fase extragiudiziale - è articolato in temi diversi. Alla Telecom ne vanno fieri: «Siamo i primi ad aver varato questa procedura con ottimi risultati», spiega Giovanni Massobrio, responsabile ufficio stampa. «È la solita «carta dei servizi» ma una realtà che consente tavoli di lavoro diversi e i nostri interlocutori. Moderata soddisfazione, parte delle associazioni di consumatori, che comunque rendono onore al merito: «È un grosso passo avanti», ammette Mario Costantini (Adiconsum).

Prioritario, manca a dirlo, il fronte dei contenziosi: vediamo come funziona il meccanismo extragiudiziale. Premesso che la Telecom segnala eventuali anomalie sul flusso delle chiamate e che altre forme di controllo sono possibili dietro richiesta dell'utente, il cittadino che si veda piombare fra capo e collo la bolletta più salata del previsto (dalle associazioni ci infondono che gli importi oscillano dalle 300 mila lire fino a punte limite di 15-20 milioni) può scegliere opzioni diverse.

I PRIMI Il cliente reclama per telefono (187-188) o per iscritto

CHI ARRIVA AL PROTOCOLLO

- ADICONSUM** - Via Bertrando 1/E. Tel. 581.3666. (3000 iscritti in Piemonte)
- ADICONTI** - Largo IV marzo 17. Tel. 436.7413. (1200 iscritti)
- ADICOM** - Via Pedrotti 25. Tel. 285.981. (7083 iscritti)
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI** - Via Andorno 11. Tel. 660.3809
- COMITATO CONSUMATORI ALTROCONSUMO** - Via Valassina 22 (Milano). Tel. 02.668.901. (30.716 iscritti)
- ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E UTENTI** - Via Beaumont 25. Tel. 434.6964
- ADOC** - Statuto 18 c/o Uil. Tel. 521.2452. (200 iscritti)
- CONSUMATORI** - Corso Inghilterra 41. Tel. 433.1893. (700 iscritti)
- MOVIMENTO DEL CONSUMATORE** - Via Monti 8. Tel. 655.125. (700 iscritti)

all'azienda. La Telecom esercita una duplice verifica (sulla rete telefonica e in centrale) impegnandosi a rispondere entro un mese. Se dai controlli non emergono inconvenienti, ci si può comunque rivolgere alla «linea diretta Telecom» (177): servizio gratuito a livello regionale, consente di riesaminare la pratica da capo. Chi non è ancora convinto può chiedere alla Telecom, direttamente o attraverso una delle associazioni di consumatori, la cosiddetta «conciliazione».

Previo richiesta al «settore conciliazione e arbitro» dell'azienda, si fissa un'udienza presenziata da un rappresentante Telecom e da uno dell'associazione di turno (il cliente non partecipa). Dopo una serie di esami suppletivi, qualora l'importo venga confermato sarà emesso un «verbale di conciliazione» in triplice con pagamento immediato o rateale da parte dell'utente: la procedura è gratuita. Se il cliente non accetta il «verdetto» può fare ricorso alla magistratura o scegliere di passare al secondo livello dell'iter extragiudiziale: l'arbitrato.

Nel momento in cui chiede di accedere all'arbitrato l'utente si impegna ad accettare le conclusioni. Questa volta la procedura ha un costo: 400 mila lire più Iva. Nuova domanda, udienza (in questa fase il cliente è ammesso), nuova tornata di controlli sulla documentazione Telecom. Ad intervenire in qualità di arbitro, un magistrato di Cassazione in pensione scelto di accordo: al termine dell'udienza e previo estremo tentativo di conciliazione fra le parti (l'80% dei casi si risolve a questo punto), spetta a lui emettere il cosiddetto «lodo arbitrale» (in media 15-20 giorni dopo), le conclusioni del quale, l'importo viene nuovamente confermato, al cittadino resta che la cifra della bolletta più la spesa dell'arbitrato ed eventualmente gli interessi di mora.

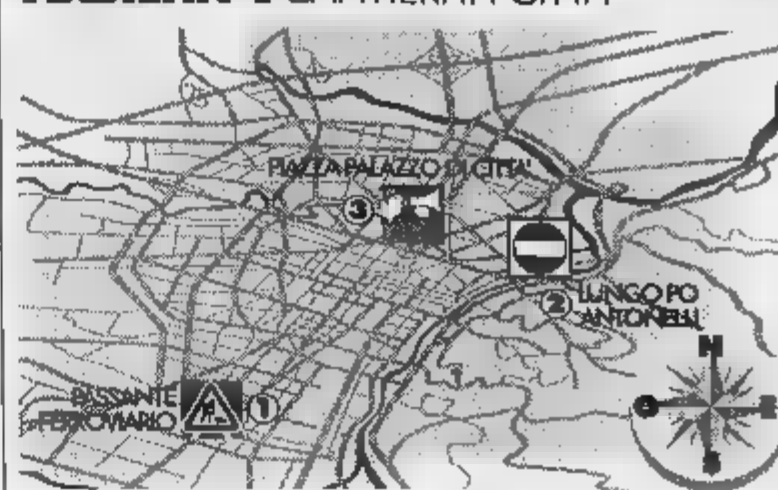
Generalmente brevi. La conciliazione, come l'arbitrato, richiede non più di un mese circa: nella medesima udienza vengono discussi più casi.

GLI ESITI. Variano da caso a caso e riguardano essenzialmente la fase della conciliazione. Il cliente ha torto: pagamento immediato o rateizzato (va detto che in fase di conciliazione l'associazione riesce comunque a ottenere un qualche sconto per l'assistito). L'azienda, a sua discrezione, può concedere uno scontro parziale degli scatti accreditati in base ad alcune variabili (reddito, buona fede del cliente, utilizzo da parte sua di un cordless non omologato) quindi facilmente clonabile. Se il cliente ha ragione: scontro totale.

I DATI. Conciliazioni in Piemonte nel 1997: discusse, 251 conciliate, 67 stornate, 67 rateizzate, 29 altro, 18 non conciliate, 62 in attesa di ulteriori verifiche. Arbitrati: 0 (Dati Adiconsum).

I DUBBI. I responsabili di alcune associazioni (Adiconsum, Movimento difesa del cittadino) lamentano due ordini di problemi. Primo: mancanza di parità al tavolo della trattativa fra l'azienda - forte della propria documentazione - e l'associazione, costretta a basarsi su elementi forniti dall'utente. Secondo: interpretazione della documentazione medesima a fronte di alcune variabili, ad esempio le intrusioni sulle linee. La quadratura del cerchio - spiegano - sarebbe l'introduzione di un contascatti per ogni utente: «Non so se sia possibile, ma dobbiamo puntare alla semplicità e alla trasparenza in tutti i settori consentendo agli utenti di gestirsi», rilancia Paolo Granero (Movimento difesa del cittadino). L'azienda è in grado di verificare se ci sono state intrusioni, replica la Telecom. Quanto ai contascatti, ci dicono che la variazione delle tariffe delle chiamate in funzione del giorno, del mese e dell'ora rendono impossibile l'installazione. Per il futuro, quindi, resta che conciliare.

VIABILITA' E CANTIERI IN CITTA'



Pass. Ferro. e Gallia Ferraris, e Castelfidardo, e Mediterraneo, e Lione, e Ferrucci, e Ferruccio/Lione/Mediterraneo
CLPP. Lungo Po Arlonelli divieto transito a tratti
Palazzo di Città e via Milano - presidio Giovanni Forza Italia per chiusura Istituto Enaudi
AAI via S. Paolo divieto sosta a due corsie - restringimenti tratto Volera/S. Bernardino
ABM via Passo Rivoli restringimento intersezione via
ABM via S. Demetrio divieto transito tratto Ballozza/Milano
ATM via Vittorio Emanuele II divieto circolare perimetrale Nord Est e Nord Ovest e controviale Nord e Vittorio
ATM via Vercelli - restringimento semicarruggiato Est da divieto a corso Grosseto
ENEL corso Racconigi restringimenti intersez. piazza Marmolada e Marmolada/civ. 277
ENEL piazza Marmolada div. sosta e rim. coatta e restringimenti tratto Lione/Racconigi
ITALGAS via Nizza divieto sosta e rimozione coatta tra piazza Nizza/Raffaello
TELERISC via Galluppi divieto fermata - semicarruggiato Sud - doppio senso semicarruggiato Nord tratto Bruno Labriola
TELERISC via Turi divieto fermata - restringimenti da Turi Int. 63/civ. 69
TELERISC via Bruno divieto fermata - restringimenti da Rotterdam/Sebastopoli
TELERISC via Turi divieto fermata tratto Arduina/civ. 16
TELERISC via Turi divieto fermata tratto civ. 112/118 e Battimora/civ. 10-20 - 08/00/17/00 - del Mercant/Garibaldi - RIVIERA
TELERISC corso Urie - sosta e rim. coatta tratto Leon/Sebastopoli - RIVIERA
TELERISC corso Sebastopoli div. sosta e rim. coatta tratto Urie/civ. 73 - controviale Sud
TELERISC via Monte Hovegao divieto sosta e rimozione coatta - doppio senso semicarruggiato Nord tratto Castiglione/Riva
PREPARAZIONE Osterione - corso S. Maurizio - chiusura carruggiato centrale Riva/Rossini
08/00/17/00 e Rossini - sospensione corsia riserv. e div. transito per m. 60 a Ovest e Piazzi - carr. 08/00/17/00 Lavori edili
Mercant/Garibaldi 10/00/23/00 Parco RUMI - parcheggio - Luna Park
20/30 Processione Parrocchia Visitazioni - via Bovetti, via Capuana, via Morandi, via Parinelli, via Cogliola, strada al
di Mirafiori
SEMAFORI SPENTI. Albarezza/Buonocchio - Montebello/Lanza - Riva/Raffaello
 (Fonte: POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO SERVIZI COMANDO)

BOLLETTINO

Martedì 7 Aprile

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse. Temperatura: stagionale. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona.

PREVISIONI

MASSIMA 18,9
MINIMA 7,5
UMIDITA' (ora 14) 37%

FINO ALLE ORE 0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 0,2 mm
MEDIA (1913-1994) 89,1

Osservatorio Meteorologico d'Armi

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 30 24 aprile 1984

MINIMA -2 25 aprile 1977

ANNO FA

MASSIMA 28,2 MINIMA 4,6

IL SOLE sorge alle ore 6 e 58 minuti; tramonta alle ore 20 e 4 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 15 e 52 minuti; tramonta alle ore 5 e 3 minuti.

Primo quarto 3 aprile 22

Luna piena 11 aprile 24

Ultimo quarto 19 aprile 25

Luna nuova 26 aprile 14

il trova nella costellazione del Pesci.

a 114 milioni di km la Terra, dalla quale si allontana.

MARTE come Regolo, la stella Alfa del Leone.

ci appare grande come una moneta da 164 metri.

completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE oggi alle 16, la Luna, passa prospetticamente vicina alla stella Regolo; per noi la congiunzione è visibile alla sera.

I SERVIZI

SALUTE

Guardia medica. Gravitato notturno tel. 57.47; Green rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce Verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00; Centro antitossici tel. 56.21.606-54.90.00.

983.78.37; Pronto soccorso domestico, Molinella (20-23); Guardia medica S. Anna, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, tel. 43.93.111; Maurizio tel. 50.801.

Elaborazione e Seco, organo tel. 118; C. Pirella tel. 244.5411; C. Verde tel. 54.90.00;

C. Bianca tel. 317.71.27; C. Pirella tel. 433.68.03; C. Gioiello tel. 783.426.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112; Polizia tel. 113; Polizia di Stato tel. 113; Questura centrale tel. 55.981; Polizia tel. 55.891; Vigili urbani tel. 460.60.60; Polizia tel. 436.77.00; medico.

58.401; Corpo Forestale Incendi boschivi tel. 1678.07.091; Poste e Telegrafici tel. 160; Alibi 10 dom./set. 8.30-19; Municipale tel. 442.11.11; Certificati a domicilio: prenotazioni tel. 435.01.68; informazioni documenti tel. 442.51.04; Telecom Viote (funzionari) tel. 436.77.00; medico.

282.12.14; tel. 116; tel. 53.06.55; 167.019.152; Aeroporto.

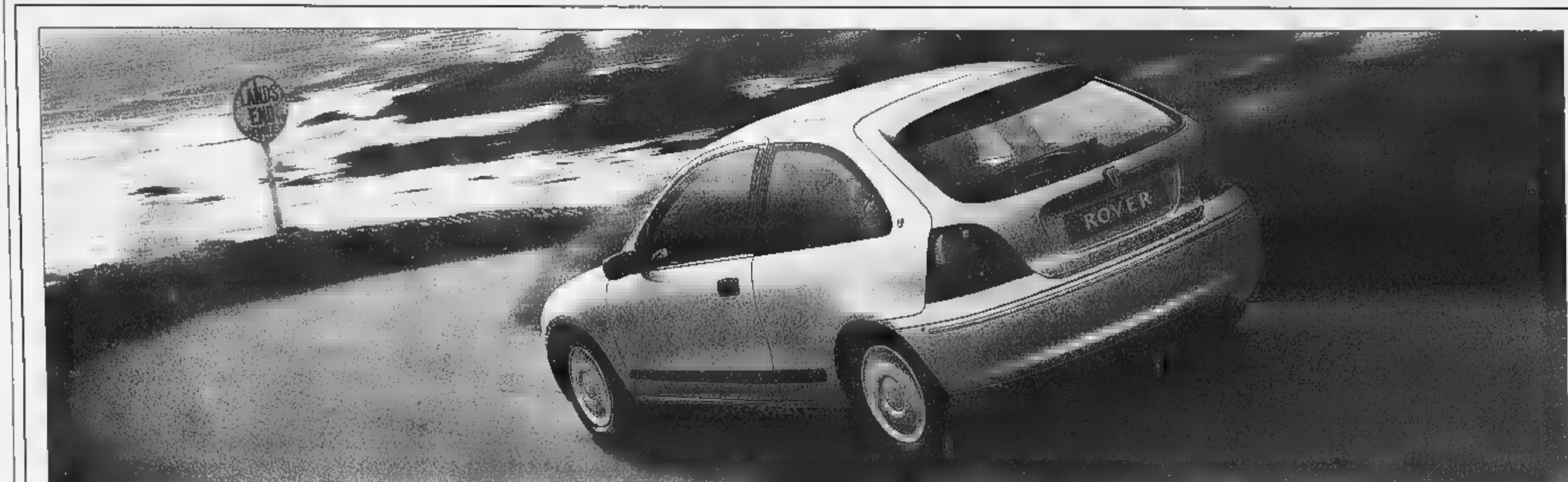
Adesso tel. 313.47.16; Piazza (Alzheimer) tel. 116; tel. 16.696; Tel. 812.37.49; Ass. Vol. Depedatari tel. 319.88.19/318.76.34; Ass. D. Adelfa centro le malati tel. 090.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 43.64.673; Epi 78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. Sportiva Diletti, tel. 82.11.251; Tel. Azzurro tel. 051.48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini tel. 16.696; Tel.

Ass. Vol. Depedatari tel. 319.88.19/318.76.34; Ass. D. Adelfa centro le malati tel. 090.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 43.64.673; Epi 78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. Sportiva Diletti, tel. 82.11.251; Tel. Azzurro tel. 051.48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini tel. 16.696; Tel.

Ass. Vol. Depedatari tel. 319.88.19/318.76.34; Ass. D. Adelfa centro le malati tel. 090.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 43.64.673; Epi 78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. Sportiva Diletti, tel. 82.11.251; Tel. Azzurro tel. 051.48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini tel. 16.696; Tel.

Ass. Vol. Depedatari tel. 319.88.19/318.76.34; Ass. D. Adelfa centro le malati tel. 090.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 43.64.673; Epi 78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. Sportiva Diletti, tel. 82.11.251; Tel. Azzurro tel. 051.48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini tel. 16.696; Tel.

Ass. Vol. Depedatari tel. 319.88.19/318.76.34; Ass. D. Adelfa centro le malati tel. 090.55.41.20; C. Caridipoli, tel. 43.64.673; Epi 78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. Sportiva Diletti, tel. 82.11.251; Tel. Azzurro tel. 051.48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini tel. 16.696; Tel.



LA CLASSE ROVER A 450.000* LIRE AL MESE?

Sì, è la fantastica iniziativa dei concessionari Rover di Torino e provincia: una splendida ROVER 200 con un finanziamento di L. 18.000.000 in 24 mesi con maxirata finale, eventualmente convertibile in un nuovo finanziamento. Fate spazio ai vostri desideri, da oggi, con i finanziamenti Roverfin, è ancora più facile entrare nel mondo Rover. Venite a provare la gamma Rover 200: i concessionari di Torino e provincia vi aspettano.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DI TORINO E PROVINCIA

CHIVASSO (TO)
V.A.R.O. ☎ 011/9100770

CIRIÈ (TO)
COZZO ☎ 011/9214018

COLLEGNO (TO)
ELLI D'AURIA ☎ 011/4051585

MONCALIERI (TO)
STAR-CAR ☎ 011/6638071

ROSTA (TO)
ELLI D'AURIA ☎ 011/9567783

TORINO
STAR-CAR ☎ 011/6502121(r.a.)

Modello	Versioni	Motore	Kwh/h
211i	3 porte	1.1	155
214i	3/5 porte	1.4	165
214 Si	3/5 porte	1.4	185
216 Si	5 porte	1.6	190
200 Vi	3 porte	2.0	215
220 TD	5 porte	2.0	170





Infine, un ennesimo problema di viabilità — viene segnalato da Flavia Tomasi che abita in collina da ben 23 anni: «Penso che, come, tanta altra gente provi disagio ad attraversare — macchina — settembre a giugno - dalle ore 8,15 alle — 8,30 il quadrilatero — strada San Vincenzo, strada Pectetto, strada — Martino e strada — Margherita dove c'è una scuola materna, una chiesa ed — scuola elementare. Ci sono auto, pulmini e passaggio di bus di linea (54). Non si può migliorare la situazione per chi arriva da Pecora».

224 combinazioni - varianti = 9 - 18 - 27 - 32 - 81 - 90 - 78 - 88

27 · 32 · 81 · 90 · 78 · 88

Il lettore ha provato in tutte le maniere a risolvere il problema, ma ■■■■ successo. Ora ci prova con «La ■■■■ città». «Nel controvia-
le di corso Trapani, ■■■■ via Frejus e via Frassineto, c'è un'auto Lan-
■ abbandonata da tre anni - dice Lorenzo Zatterl - La segna-
■ è stata fatta ai vigili urbani più volte con il magro risultato
che l'auto è nel controvia- ■ del '64».

La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
■ Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le ■ righe



La vita cambia.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LA Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) in vita dopo un esperimento di clonazione. Nel cast anche Winona Ryder.

Drammatico. L'ultimo film di registi. Spielberg racconta la storia vera dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi nel 1839 s'impadroniscono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America.

Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

APRILE. Autore. L'Italia: i tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo Washington va nelle Carolina per indagare sul rapimento di nipote, donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro un farsa...

PIGLI DI. Commedia. Il disoccupato torinese (Silvio Orlando) rapinare banca. Come il colpo non riesce e lui prende l'ostaggio (Dogo Abatombino) un imprenditore in crisi sia finanziaria che sentimentale.

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrettissimo scienziato Robin Williams crea per il flubber, forma d'energia dal aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Nel film feroce di Peter Cattaneo un gruppo di disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a spettacolo di spogliarelli.

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultima fatica cinematografica di Woody Allen descrive i crisi creative ed esistenziali di un neurologo.

Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata agenti FBI con droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Al centro in apparenza. (Elio, Nazzari)

KUNDUN. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la storia di Dalai Lama e dell'invasione tibetana parte del cine. Inizia con il piccolo prete che viene in un tetto palazzo reale all'arte del distacco e cosa della compassione. Quando adolescente, la fuga.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California. Anni 1950. Impresa d'un trio di poliziotti diversi tra gli di squilibrio che imitano il star, redattori di riviste scandalistiche, storiace il droga.

IL LADRO. Commedia drammatica. Chuchal racconta la Russia del 1952, l'odio e la fascinazione del popolo per Stalin, la difficoltà del dopoguerra. In di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno e se ne innamora. Non conterà nulla sia un truffatore.

LA DI FERRO. Avventura. L'aspirante alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace è la gestita, scritta da Dumas, della misteriosa Maschera il ferro. Il protagonista, un doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio.

PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, film di Alain Resnais è una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. Recente premio Oscar per i protagonisti Jack Nicholson e Helen Hunt, dirige lo statunitense James L. Brooks.

SFERA. Fantascienza. Tratto dal bestseller di Michael Crichton, il film di Levinson racconta il gruppo di ricercatori che rivela al mondo dell'Oceano Pacifico, a 300 metri di profondità, una strana sfera.

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Mickey Douglas), un di successo ricco e annoiato, fratello in più c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic è la storia d'amore dei due giovani (Leonardo DiCaprio e Kate Winslet) di sociali diverse.

UN TOPOLINO SFRATTO. Comico. Due fratelli (Nathan Lane e Lee Evans) arrivano in eredità una vecchia casa abitata da un topo che ha nessuna intenzione di andarsene.

WILL. Commedia. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: i professori (Robin Williams) vede in lui il genio.

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema prigionia in un campo di concentramento nazista.

Chi aveva visto «Anna Frank» conosceva le doti drammatiche di Cristina Perotti, la capacità di calarsi nella tragedia di un cuore semplice e spezzato dalla crudeltà del destino. Quegli stessi accenti si ritrovano nella scena della pazzia che chiude il primo atto di «Giselle», che il Balletto Italia ha presentato l'altra sera al Teatro di Torino.

Una versione il più possibile vicina all'edizione originale di Coralli e Perrotti, in questo coadiuvata da Serge Manguelette e dalla consulenza artistica di Bella Ratchinskaja. Una versione pertanto limpida, scorrevole, dove ogni gesto è comprensibile e dove il plot emerge chiaro dalla pantomima. Al centro del balletto, raccontato a libretto ideato da Gauthier e dipanato da musica di Adolphe Adam, Giselle, la contadinella renana che si innamora di un giovane sconosciuto ignorando che sotto le sue spoglie si cela il nobile Albrecht promesso sposo di Batilde. Con la sua allure tragica, con il corpo sottile che pare

AL TEATRO DI TORINO

Il ballo di Giselle: un'eroina tragica con la Perotti

danzare sospinto dal vento, ma in possesso di una solida tecnica, Cristina Perotti di Giselle una predestinata, come se un pensiero premonitore l'avesse presagita la tragedia. Il Albrecht di Antonio Russo, che, Gianfranco Scialoja impegnato nel passo a due dei contadini, è in forza alla Compagnia del Teatro di Torino. Russo ha la presenza

del principe, salti poderosi. E' forse po' restio a calarsi nel ruolo poco contemporaneo del principe charmant. Lorenzo Casarelli dà al contadino che ama non riamato Giselle spessore che va al di là della solita dimensione grottesca del ruolo.

Di fronte alla terribile verità, Albrecht è promesso a un'altra e non potrà mai coronare il suo sogno. Giselle cade nella più disperazione e impazzisce. E questa scena, si diceva, Cristina Perotti la domina da protagonista, morendo, stroncata dalla realtà, per l'ultima volta fra le braccia di Albrecht.

Nel secondo atto, la ritroviamo puro spirito, fra i Villi, i fantasmi delle fanciulle morte per amore, intente a salvare il suo amante tradito dalla furia delle Villi, che vogliono far danzare sino alla

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

AMBA 200
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 21
ingr. gratuito fino ad esaurimento dei posti.

AMBA 400
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 700
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 1000
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 1300
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 1600
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 1900
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 2200
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 2500
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 2800
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 3100
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 3400
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 3700
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 4000
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 4300
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 4600
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 4900
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 5200
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 5500
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 5800
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 6100
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 6400
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 6700
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 7000
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 7300
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 7600
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 7900
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 8200
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

AMBA 8500
c.s. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima
inviti organizzati. Cinescopio: 20
ingr. 11.000; sera 11.000.

EMPIRE
p. V. Vanello 5, tel. 817.1642. Full
Monty, regia P. Cattaneo. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 1
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 2
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 3
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 4
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 5
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 6
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 7
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 8
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 9
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 10
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 11
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 12
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 13
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 14
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 15
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 16
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 17
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 18
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 19
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 20
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 21
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 22
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 23
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 24
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 25
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 26
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 27
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 28
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 29
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 30
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 31
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 32
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 33
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 34
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 35
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 36
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 37
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 38
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 39
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 40
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 41
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 42
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

EMPIRE 43
c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47. Harry
Potter, regia P. Jackson. Or. 14.30; 18.30;
20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

REED



**CRONOGRARO
AL DECIMO
DI SECONDO.**

**IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.**

**CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.**

**ADORO ESSERE
PRECISO.**



■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE

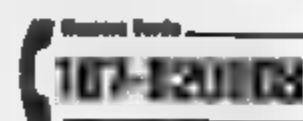


WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO ■ VETRO ZAFFIRO ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONITTO E CORONA A VITE.

● CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL



ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 8 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/35.26.62
IDIA ORO
VIA GIARDINO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141/25.706
MONTISSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141/27.55
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/55.525
TEMPORA
VIA RINVENUTO SANCENIGLIO 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141/59.36.35
POLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141/35.38.28
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141/59.35.37

TEIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141/87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141/94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015/20.040
FINANO
VIA ITALIA, 11 - BIELLA
TEL. 015/22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015/54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIA DUKA D'ASTA, 13 BIS
BORGOSESIA (BI)
TEL. 0141/22.452
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OGGIONE (BI)
TEL. 015/59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171/63.49.19

ROMANA-VALERIO
PIAZZA NOVE, 15 - CUNEO
TEL. 0171/69.99.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175/24.86.64
GERBINO
VIA MARINELLI, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174/70.11.63
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - (CN)
TEL. 0171/24.45.07
ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173/28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321/61.26.95
T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321/61.10.57
FACCHIN
CORSO ROMA, 21 - NOGOMANERO (NO)
TEL. 0321/82.562
GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
TEL. 0322/46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323/51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323/62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011/54.50.61
BARBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011/33.65.73
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011/77.10.207
MAIER
VIA PO, 78 - TORINO
TEL. 011/8171751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011/44.76.523
DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALCARRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011/97.23.475
EFFEMME OREFICERIA
ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011/64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA CAVOUR, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121/73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - NOVARA TORINESE (TO)
TEL. 011/47.04.217
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, 222
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161/25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161/21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161/66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLI (VC)
TEL. 0161/80.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161/43.36.47

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno
di calorie.



di rispetto al comitato 100 "G".

ti di tanto tanto con il 25% di fibre in più. E' questo quello che noi della Dada & Borsari abbiamo creato. E poi è sempre tutto così bello, della nuova linea Dada. E' la stessa qualità e la stessa affabilità. Ma ora, avendo fatto posto al 50% di fibre in più, DADA dà il primo il risultato più alto nel suo segmento.

Sabato, nello scontro diretto di Cagliari, il Toro tenterà di dare altro slancio alla sua corsa-promozione

Ferrante, tiro al bersaglio

«Voglio segnare in granata anche in A»

TORINO. Marco Ferrante punta sempre più in alto. Dall'8 febbraio, seconda giornata di ritorno, all'Arechi il Treviso, Di Vaio non segna più e si è fermato a quota 18. E nel frattempo, Ferrante è salito al secondo posto, quattro gol in meno del rivale salernitano e uno in più di Paci (Lucchese), Francioso (Monza) e Schwach (Venezia), terzi a pari merito.

Adesso il bomber Toro sogna di scavalcare il campanello delle prossime dieci giornate e di conquistare il primo titolo di capocannoniere dei cadetti: «Di Vaio è a secco da ben sette partite. Capita a tutti i goleador di avere periodi in cui il pallone non vuole proprio saperne di entrare in porta. L'ho provato anch'io. Vedremo che cosa accadrà in futuro. E chissà che non sia davvero la mia annata».

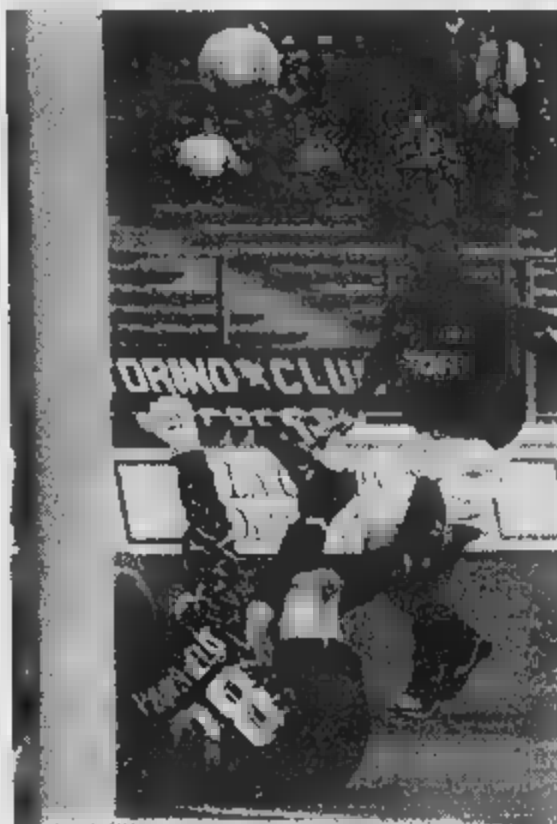
Intanto, trasformando il rigore con la Fidele Andria, che ha rimesso in equilibrio il risultato e gettato le basi per l'importante successo, Ferrante ha migliorato il proprio primato: 14 reti in campionato, 31 ufficiali in due stagioni. Le tre più belle? Ferrante le seleziona: «Quella in casa con la Lucchese, alla Del Piero. La Ravenna, il pallonetto pucker alla Reggina nel '96-97. Il gol più importante è sicuramente quello realizzato nel campionato in nella vittoriosa gara interna con la Reggina».

Ma più che la gloria personale gli preme segnare gol pesanti per dare la scalata alla serie A. E rimanervi con la maglia granata. Al procuratore sono arrivate richieste dall'Inghilterra. Ferrante dice: «Non pensare, per ora, alla prospettiva di trasferirsi all'estero, né di diventare un uomo-mercato per la prossima stagione: «Qui sto bene. Anche il Toro, al quale sono legato sino al 2000, potrebbe farmi offerte interessanti per un prolungamento del contratto. E mi troverebbe pronto a firmare. Ormai mi sono ambientato. Questa squadra è più altrove, potrei far bene anche in A. Ripetere gli errori del passato. A ventisei an-

Mondonico non si tocca fino a giugno

BERGAMO. Mondonico non rischia l'esonero. Contestato da una parte della tifoseria bergamasca al grido di «Emiliano torna a Torino», dopo sconfitte casalinghe la Roma che ha aggravato la posizione dell'Atalanta, terza ultima in classifica e in piena retrocessione, viene difeso dalla società. Resterà sino a fine stagione sulla panchina nerazzurra, nonostante i profili lo spingano a lasciare. Anche a Bergamo è ormai dominio pubblico il ritorno al Toro. A quanto si dice, Mondonico starebbe già cercando nel centro di Torino e si porterebbe appresso il preparatore atletico Rossi e lo stop-

per Sottile. Oltre a Vieri, allenatore dei portieri, che il Mondo si avvantaggia di Pavarese, l'ex del Napoli che lavorò per il Toro come collaboratore. Moggi ai tempi della stagione che culminò con la sfortunata finale di Coppa Uefa contro l'Ajazz. Ruggeri spera ancora nella salvezza, anche sabato l'Atalanta giocherà a San Siro con il Milan e poi ospiterà la Fiorentina, prima degli spareggi di Piacenza in casa il Bari. Il presidente fa capire che non tratterrà per forza Mondonico, anche c'è un contratto sino al 2000: «Non costringo a rimanere contro la sua volontà».



Ferrante, 14 reti in campionato e 31 ufficiali in due stagioni, avverte la concorrenza: «Di Vaio non segna da 7 partite: capita a tutti i goleador di avere periodi in cui il pallone non vuole entrare in porta. L'ho provato anch'io: chissà che questa sia davvero la mia».

ni, credo d'aver raggiunto la maturità giusta».

Il Toro intende confermarlo e sta cercando una punta di peso affiancargli, oltre a un centrocampista forte sui palloni alti (giocato Ingesson, lo svedese che a fine stagione sarà svincolato dal Toro) e a un regista (l'ex Scienza, anche lui a fine contratto con il Piacenza). In difesa parla del ritorno di Sottile, stopper dell'Atalanta. Pileddella, che seguirebbe Mondonico. Senza dimenticare che la società ha già ingaggiato tre uruguayani, l'attaccante Lopez (che resterebbe almeno stagione) e i centrocampisti Dos Santos e Gaglianone che potrebbero essere girati in prestito.

Ferrante è una lancia in favore di Sorumese che si è rapidamente integrato accanto a lui e a Lentini: «E' giovane, duro, tenace» ha un gioco fantasioso. Corre molto, è instancabile. Sta crescendo come punta. Dimostrerà di essere da Toro anche nella massiccia divisione».

Il campionato continua. Prossima tappa a Cagliari, battuto al Delle Alpi con un 3-0 firmato da Claudio Bonomi, oggi in forza all'Empoli. Quel Cagliari, che venne raggiunto a quota 14 del Toro, non fece una grande impressione a Ferrante: «Ogni tiro di Bonomi centrò il bersa-

glio. Il Cagliari subì, ma imparò la lezione e inanellò poi una lunga serie di risultati positivi. Ventura, l'allenatore che aveva portato il Lecce dalla C alla A, si stemò difeso e centrocampo e, in avanti, si affidò alla coppia Muzzi & Silve, 21 reti in due. Ora è a +6 nonostante la sconfitta di Salerno. I rossoblu hanno segnato gol noi, ma ne hanno subiti 22 contro i nostri 33, sfruttando al massimo il fattore campo. E sono rimasti gli unici imbattuti in».

Malgrado le assenze degli infortunati Dorico e Nunziati (fermo settimana), dello squalificato Bonomi e il probabile pero di Maltagliati e Pusceddu, riuscirà il Toro ad espugnare il Sant'Elia? Ferrante assicura che ci proverà: «E' buono anche il pareggio, per rispettare la tabella-promozione, a patto che poi si batta la Reggina al Delle Alpi. E' detto che le inseguitrici facciano di più. La Reggina, che è la nostra concorrente più temibile, disputerà una sorta di spareggio a Perugia».

sa che il Toro dovrà giocare la promozione a Reggio Emilia e a Perugia, ma è ancora presto. Prima c'è la trasferta di Cagliari, vigilia di Pasqua, dove spera di non trovare amare sorprese nell'uovo».

Bruno Bernardi

Dopo il trionfo nel Fiandre, Museeuw aiuterà il compagno italiano alla Parigi-Roubaix

Ballerini: in Francia tocca a me

Domani Gand-Wevelgem, ma i big corrono in Spagna

Sceso Giro Fiandre, Bartoli, che quella classica s'era preparato anima e corpo, ha detto due verità. La prima riguarda la squadra del vincitore Museeuw: così forte da farlo sentire al comando d'una formazione di dilettanti contro la Juventus; la seconda riguarda se stesso e la compagnia dei trombati: «Ci siamo fatti sorprendere come pagliacci». Il termine pagliacci chissà come gli è salito in mente, comunque il concetto ha chiarezza. Resta il fatto che quanto nutrita di muscoli la Mapei (Zanini, Ballerini, Tafi, Peeters, Vandenbroucke tanto per citare i più noti), Museeuw, lui, in proprio, era di due spanne superiore a tutti. I suoi compagni, massime gli italiani godono a servire un belga quanto godere a ricevere pedate negli stinchi, si sono comportati lealmente, hanno lavorato secondo contratto, hanno protetto il capitano

costruendo Tembosse in poi barriera alle spalle. Di questo Museeuw aveva bisogno e di null'altro. Domani si corre la Gand-Wevelgem che tempo era questione tra sprinter e adesso s'è irrobustita di qualche zampe, ma sempre per ruote veloci rimane. Domenica c'è la Parigi-Roubaix e poi arrivano la Freccia Vallone, la Liège-Bastogne-Liège e l'Amstel Gold Race. Per allenarsi alla Freccia e alla L-B-L il meglio del ciclismo, compresi Jalabert, Gotti, Tonkov e Zülle, si è trasferito in Spagna, al Giro Paesi Baschi, dove proprio Jalabert e s'aggiungono la prima tappa davanti ai compagni di fuga Rabellin, Belli e Francesco Casagrande. La Parigi-Roubaix, rimetterà in campo i granitieri della Mapei e questa volta Ballerini (primo nel '95) a chiedere comprensione a Museeuw, il quale essendo di massima correttezza e ritenen-

dosi più che soddisfatto dopo il colpo fiammingo segue, è probabile che accetti le vesti di comandante generoso. Sempre che l'aspirante al secondo successo Ballerini continui ad aspirare anche in prossimità del traguardo. Nel rovesciamento di ruoli tra Museeuw e il suo agguerrito compagno squadra trova linfa uno dei temi più interessanti della tortuosa Roubaix. I rivali cominciano. Tchmil e non si dove chi finiscano in quanto il famoso inferno del Nord ha la faccia di bronzo e se una volta elegge un asso, la volta successiva è capace di estrarre dal suo due briscole. Fermiamoci per ora a Tchmil la cui conversione a belga le quindi in concorrente diretto non ha fatto impazzire di felicità. Museeuw, il particolare favorito Ballerini che parte con l'etichetta di favorito e avrà solo la seccatura di tenersela ben appiccicata per tutta la strada. (g. ran.)

SPORT

Successo nel derby dello Spartak Mosca. La squadra che contende all'Inter l'accesso alla finale Uefa ha battuto 2-0 il Lokomotiv.

partenza l'allenatore Zaccaroni (Parma), a Udine arriverà Guidolin con cui la famiglia Pozzo avrebbe raggiunto un accordo. E nuovo direttore generale del club friulano sarà Marino, il quale nell'ultimo biennio ha scontato una squalifica per illecito.

Sono 15 gli squalificati per il ritorno di semifinale nelle Coppe europee: Deschamps (Juve), Jugovic (Lazio), Ze Elias (Inter), Sanchez e Caminero (Atl. Madrid), Chirko (Spartak Mosca), Sanchez (Real Madrid), Herrlich, Julio Cesar e Freund (Borussia Dortmund), De Costa (Monaco), Di Matteo (Chelsea), Tcherevishenko, Smirnov e Drozdov (Lokomotiv Mosca).

L'ex ct dell'Inghilterra Bobby Robson tornerà ad allenare il Feyenoord, cui ha conquistato due scudetti consecutivi. Robson sostituirà Advocaat che andrebbe ai Glasgow Rangers.

A causa della grave crisi economica, in Corea del Sud non verrà costruito nessuno stadio nuovo per ospitare i Mondiali del 2002.

A Sydney, il sudaficano Van Heerden è stato squalificato per 18 mesi a causa di un morso e un orecchio di un avversario.

Sono sempre critiche le condizioni dell'ex iridato di ciclismo Dhaenens, feritosi in un incidente stradale. La notizia viene dall'ospedale di Aalst dove è tuttora ricoverato.

Il Comitato olimpico cinese ha effettuato 3540 controlli antidoping nel '97, di cui 1893 a sorpresa. Gli atleti colti in fallo sono 21, più 2 ritenuti colpevoli per aver rifiutato il test, e uno sorpreso in flagrante aveva in borsa sostanze proibite. Dei dopati 18 donne.

La prova del trofeo Fiat Cinquecento Rally 1998, disputata in occasione del Rally 1000 miglia, è stata vinta da Lamonato che ha preceduto Cantarelli. Guida la classifica Basso, davanti a Cantarelli, Bernocco e Lamonato.

PAGINE UTILI, BUONE NUOVE!

INDICE COMPLETO DI TUTTE LE CATEGORIE

ELENCO UFFICIALE DI TUTTE LE AZIENDE UTENTI DEL SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI GLI IMPRENDITORI ANCHE IN ORDINE ALFABETICO

E ancora: una sezione dedicata ai servizi degli Enti Pubblici, tante Pagine Giovani per aiutare chi studia o cerca lavoro, pagine speciali, rassegna dei vini e delle tradizioni provinciali, consigli utili, RaspaRaspa per far giocare e vincere tutta la famiglia.

PROMOZIONI SPECIALI

PER CHI FA UN'INSERZIONE ENTRO APRILE!

Tutti i particolari chiamando il numero verde.

Numero Verde

167-812000

30 MILIONI DI VOLUMI IN DISTRIBUZIONE GRATUITA TRA SETTEMBRE E OTTOBRE

PERSONAGGIO

TUTTI STAMPITI
PER L'IMPRESA
DI BIAGGI

Il grandissimo campione del passato giudica il suo erede sulla base delle proprie esperienze

Agostini: Max è super, ma non ha rivali

«I miei avversari, gente tosta»

L'11 giorno dopo l'incredibile esordio vittorioso di Biaggi nella 500, nel Gran Premio del Giappone, il telefono squilla presto a casa Agostini. Nessuno meglio di lui, che ha in bacheca 15 titoli iridati, può giudicare la prova del romano.

Le è piaciuta la corsa? «Moltissimo. Che devo dire? Che mi ha meravigliato, sorpreso, mi ha lasciato senza parole. Insomma, Biaggi ha fatto una grande impresa».

Che a lei non era riuscita. «Già. Era il '64, autodromo di Monza. Ero su una Morini 500: pronti, via, mi ritrovo in testa e mi lascio alle spalle Provini con la Morini e la Honda di Redman. Vedo come il vento, faccio il vuoto ma dopo tre giri sento delle vibrazioni pazzesche: prima perdo la marmitta poi il motore si spegne. Stop e addio speranze. Però mi rifatto con la classe 350: prima e subito vittoria. Questa è un'altra storia».

Si dice che gran parte dei suoi titoli li abbia vinti per mancanza di avversari...

«Ed è la cosa che oggi mi arrabbia. Io non contesto chi dice che in alcuni anni ho vinto per mancanza di avversari. Questo è anche vero. C'è chi fa finta di dimenticare il periodo in cui ho trionfato contro rivali famosi. Vorrei, esempio si ricordasse che sulla mia strada ho incontrato gente come Mike Hailwood (9 titoli mondiali), Phil

ANNI	ESORDIO IN 500	ANNI
7	TITOLI VINTI IN PRECEDENZA	4
15	TITOLI MONDIALI	4
122	VITTORIE TOTALI	30
7	VITTORIE 500	1
365	G. P. DISPUTATI	

Read (7), Jim Redman (6), Kenny Roberts (3), Barry Sheene (2), Saarinen e Phillis (1), per non parlare degli italiani Bergamonti, Pasolini, Taveri, Walter Villa. Scusate se il poco. Io li ho incontrati tutti e li ho bastonati tutti. Non c'è nessuno di questi che possa dire di essere stato sconfitto da me».

Proprio Biaggi in 250 e, forse, adesso in 500.

«Per quanto riguarda la 250 senza l'altro. E' stato lui il migliore. E' fronte ha avuto gente come Caprossi, Romboni, Harada e Waldmann. Per quanto riguarda la 500 il discorso è diverso. Biaggi rischia di non avere avversari alla sua altezza».

Si spieghi meglio.

«Analizziamo la gara domenica. In testa dopo due giri a fuga: proprio come facevo io ai miei tempi. Chi gli è andato dietro? Chi ha tentato di fermarlo? Nessuno. Io avevo Hailwood che mollava mai l'osso; Max, non almeno Doohan, finirà per fare una passeggiata».

Solo Doohan quindi potrà dargli fastidio?

«Non vedo altri. Sempreché Doohan ci sia con la testa. Guardi domenica: messo sotto pressione, l'australiano ha sbagliato rimediando una figuraccia. Ecco, non vorrei che Michael fosse già cotto, nel qual caso possiamo aspettarci molto dagli altri. Con

il rispetto, i vari Criville, Okada, Aoki, Abe e Kocinski non valgono di più i campioni dei miei tempi».

D'accordo. Ma come può un pilota vincere un Gran Premio dopo solo mese di preparazione?

«Intanto non dimentichiamo che parlando di Biaggi, talento vero e autentico. Valentino Rossi, ad esempio, è bravo ma ancora troppo giovane, si farà col tempo. Max invece è nel pieno della maturazione fisica e guida con la testa, ragiona, è preciso, meticoloso, ha tutto per vincere».

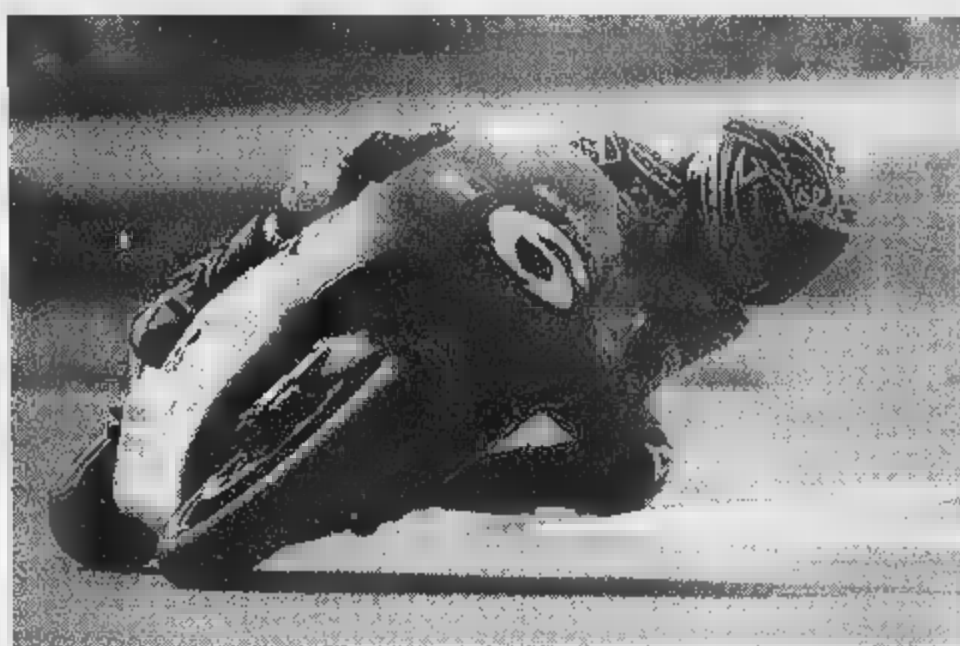
Ma vincerà?

«Non sarà facile. Non è un'impresa impossibile».

Ieri messo mani avanti: che la Honda, per favorire Doohan, non gli dà il materiale migliore.

«E qui sbaglia di grosso. No, dico, ma scherziamo? Gli uomini della Honda possono piacerti, ci puoi anche litigare, ma mica degli stupidi o degli sprovveduti. E' sempre e comunque un discorso commerciale: Biaggi rappresenta il futuro ed è un grosso veicolo per vendere in Europa e nel mondo. Doohan, invece, rappresenta il passato, perché ha deciso di smettere tra un anno. Stia tranquillo, Max: continuerà ad avere, sempre, il materiale migliore. I giapponesi i conti li sanno fare molto bene».

Enrico Blondi



In curva, con il moto «in piega», Biaggi riesce anche a trovare il tempo per voltarsi e osservare chi lo insegue; domenica a Suzuka non c'era nessuno (A.S.A.)

Biaggi, sette drill in più

In palestra ha messo su i muscoli per reggere il peso dell'Honda 500

SUZUKA. «Presto non sarò più l'ultimo italiano campione del mondo della 500». Franco Uncini, iridato nel 1988, la Suzuki ed attuale responsabile della sicurezza dei circuiti, è pronto a lasciare il posto a Biaggi: «Sarei contento di perdere questo primato. Max ha fatto una gara magnifica».

Tra i tanti che si sono uniti al co-

ro di elogi anche Wayne Rainey, oggi team manager della Yamaha: «Finalmente. Era - ha detto prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti - che arrivasse qualcuno in grado di dare scossone all'ambiente. Ora ci divertiremo».

Per adattarsi alle esigenze della nuova categoria, Biaggi è sottoposto nell'inverno a una prepara-

zione fisica durissima per aumentare la massa muscolare di 7 chili. Durante i suoi spostamenti è aiutato dal fisioterapista personale, Marino Laghi, mentre quando è a Roma o a Montecarlo perfeziona la forma in palestre specializzate.

La crescita muscolare era peraltro obbligatoria: per raddrizzare in curva una Honda 500 non poteva bastare i 64 chili dello scorso anno, il stress di un anno lo permetteva. Così SuperMax è diventato un lavoro con determinazione: fisicamente è cambiato, spalle e braccia più massicce. L'unico inconveniente (irrelevante visto i vantaggi) che Max ha dovuto cambiare le tute: in quelle vecchie non entra più. (a. b.)

Coppa Davis: presentiamo i prossimi rivali degli azzurri

Ecco i fratelli Zimbabwe

Wayne e Byron Black, moto perpetuo

«Se avessimo giocato nello Zimbabwe, già tutto deciso: il campo sarebbe stato quello dei fratelli Black» ha detto Paolo Bertolucci concedendosi una pausa di buonumore dopo la vittoria azzurra e la sconfitta australiana. Il campo in erba che papà Don, discreto tennista negli Anni 50, ha costruito per la sua famiglia nella tenuta di campagna a un tiro di schioppo da Harare. Qui, giocando a piedi nudi, sono cresciuti in ogni senso i figli. Prima Byron e Wayne, vale a dire la squadra di Coppa Davis dello Zimbabwe, poi la giovane Cara che l'anno scorso è campionessa del mondo juniores. Passando il tempo e aumentando la passione e il valore di famiglia, i campi sono presto diventati due. Adesso quattro, tre dei quali cemento, la superficie più amata dai fratelli Black che a dispetto del nome, come ha detto una volta con una battuta Bisteccaone Galeazzi, sono rigorosamente bianchi. Tennisti di colore, nell'ex Rhodesia, non ce n'erano ancora.

Byron ha 28 anni e attualmente



Wayne Black ha 24 anni ed è n. 69 al mondo; il fratello Byron ha 28 anni ed è n. 81

te, dopo essere il 22 due anni fa, è numero 81 delle classifiche Atp. Wayne, più giovane di quattro anni, gli è passato davanti e con il 69 ha giocato in Australia numero 1. Entrambi sono buoni specialisti: doppiaggio, specie Byron che in coppia con l'americano Stark prima e il canadese Connell dopo ha vinto 15 tornei in carriera, compreso il Roland Garros nel '94, diventando nello stesso anno il primo al mondo nelle graduatorie di specialità. Byron, visto che siamo in tema, ha vinto anche il torneo di singolare, a Seoul nel 1995, la sua stagione migliore vincente che ha vinto la finale anche a New Delhi e Adelaide. Tut-

ti e due, per affinare le loro chette, cosa assai difficile in Zimbabwe malgrado i campi fatti in casa, andati negli Stati Uniti, dove hanno giocato e vinto con i colori della University of Southern California. Dal 17 al 19 luglio, sede da decidere, Torino, Milano e Prato fra le candidate, si giocherà sulla terra rossa, dove i due Black non si sentono particolarmente a loro agio, anche se il Byron in doppio a Parigi dovrebbe consigliare gli azzurri, così felici aver evitato l'erba australiana sulla quale non avevano scampo, a non sottovalutare la qualità dei due fratelli dello Zimbabwe.

Qualità che facilmente riassumibili. Entrambi non sono dotati di grande fisico, almeno rispetto alla media dei tennisti. Byron è alto 178 centimetri e pesa 70 chili, Wayne misura 170 centimetri per 68 chili. Il loro gioco, abbastanza simile, non è basato sulla potenza dei colpi ma sulla velocità e sulla resistenza. Sono sempre in movimento, inesorabili come quegli orsacchiotti che in tivù fanno la pubblicità a marca di batterie. Più che le discese a rete, dove peraltro se la cavano benino, la loro specialità è la battuta d'incontro. Byron, in Davis 11 anni, è ovviamente il tennista dello Zimbabwe con il maggior numero di presenze (65 con 49 vittorie), seguito a ruota Wayne, che giamaica da 7 anni insieme al fratello ha collezionato 50 presenze con 27 vittorie. Credere che sulla terra rossa perdano tutto il loro valore può essere un'imperdonabile errore, anche se vogliamo ribadire un concetto già espresso: meglio i fratelli Black in campo sul rosso, che Rafter e Philippoussis, o chi per lui, in trasferta sull'erba.

Intanto ieri si è completato il tabellone della Coppa. C'erano ancora due sfide aperte. A Bruxelles, nel match decisivo, il belga Van Garsse ha battuto l'olandese Sjeng Schalken per 6-4, 6-4, 3-6, 3-6, 6-3 portando la sua squadra allo scontro con gli Stati Uniti che sul cemento di Stone Mountain, dove si svolsero le Olimpiadi di Atlanta, hanno superato in extremis la Russia grazie al sofferto successo di Courier sul diciottenne Sarm (0-6, 6-4, 4-6, 6-1, 6-4) dopo che Kafelnikov aveva superato Agassi 6-3, 6-0, 7-6 (7-3). Questi pertanto gli incontri dei quarti: Svezia-Germania, Spagna-Svizzera, Italia-Zimbabwe e Belgio-Stati Uniti.

Carlo Coscia

FORMULA CART NEGLI USA



Zanardi brilla in California

LONG BEACH. Alex Zanardi più forte anche della sfortuna. Il pilota italiano ha trionfato domenica a Long Beach nella terza prova del campionato Cart. E' alla sua prima vittoria stagionale, la nona in carriera. Bilocato un paio di volte da incidenti occorsi ad altre vetture, a metà gara era staccato di un giro dai primi ma, con una formidabile rimonta, ha raggiunto e superato tutti e negli ultimi due giri le Reynard di Herta e Franchitti. Tattica vincente la sua, che si è fermato quattro volte ai box, contro le tre degli altri, l'ultima volta per rifornirsi di carburante e cambiare anche le gomme. Zanardi ora è terzo in classifica a soli 7 punti dal leader, il messicano Fernandez, e a tre dai canadese Moore.

cittadini

ITALIANI SI NASCE,

cittadini

EUROPEI SI CRESCE.

QUESTA GUIDA TI DICE COME.

Questa guida è per chi serve a spiegarti uno per uno quali sono i tuoi diritti di cittadino europeo, quali i vantaggi e le opportunità in Europa nel campo del lavoro, della formazione professionale e dello studio. Potrai sapere, inoltre, cosa fa oggi l'Unione europea in materia di sicurezza, libertà di circolazione e per la tutela della tua salute e disporre tutti gli indirizzi utili. In un'Europa unita non è solo l'economia a diventare più forte.

RICHIEDI GRATUITAMENTE LA GUIDA "COSA SIGNIFICA OGGI ESSERE CITTADINO EUROPEO" COMPILANDO E INVIANDO IL COUPON. PER POSTA, VIA FAX O E-MAIL.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Prov. _____

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - Via Po, 14 - 00198 Roma
N° verde 1678-67093 • Fax verde 1678-67094 • Internet: <http://die.pcm.it> • E-mail: urpdie@pcm.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROVINCIA

Meccanico muore cadendo da scala

■ I ■ hanno svaligiato la birreria «Reg Times» di Chivasso, in via San Marco angolo via della Misericordia, gestita da Enrico Melchionna, 22 anni, e Roberto Laccali, 30 anni, residenti in città. I soliti ignoti si sono impossessati ■ alcune apparecchiature stereo, 150 cd, ■ bottiglie di liquore ■ forzato ■ registratore di cassa. Il tutto per un valore di oltre 8 milioni.

Tir fermi e camionisti che discutono sulla protesta da attuare contro i ritardi del governo

governo a ottenere in tempi brevi «risposte concrete». Durerà? «Se non basta andremo a Roma a manifestare, ■■■ i nostri camion», promette Antonio Catiello, presidente dell'Associazione Autotrasporti Eccezionali.

Rondissone, rapina
Giovane aggredita
mentre porta
il...

ministratori ■ ■ Comuni di zona chiederanno ai vertici del Consorzio i motivi del ritardo di consegna della ■ ■ area di Vanda Grande che doveva già ■ ■ ultimata più di 12 mesi fa con una spesa di circa 3 miliardi ed una autonomia di smaltimento di ■ ■ 7-8 anni, diventando il punto meno costoso di tutto il Piemonte. L'argomento più scottante sarà senz'altro la lassa rifiuti che negli ultimi due anni ■ ■ è impegnata in ■ ■ i Comuni a causa dei costi di smaltimento sostenuti prima all'Amiat di via Germagnano ■ Torino ed ora nella discarica di località Vespigne di Castellamonte dove i rifiuti vengono bruciati a circa 245 lire al chilogrammo. Un ■ ■ che colerebbe ■ ■ i Comuni potessero già utilizzare l'impianto di Grosso dove il prezzo ■ ridurrebbe a solo 100 lire al chilogrammo ■ ■ le città

RONDISSONE. Diretta in banca ad effettuare un versamento, una giovane di Rondissone è stata aggredita e rapinata davanti alla Corte di piazza Roma 6. La sorte ■■■■■ cate a Barbara Idali, 28 anni, che, con il padre Giorgio, 49 anni, ■■■■■ sigliere comunale ■ Rondissone, la madre Giovanna Lusso, 46 anni, gestisce la stazione ■ servizio Agip di stradale Torino 24 a Chi- ■■■■■ Ieri alle 8,30, appena scesa dalla sua «Opel Corsa» Barbara Idali che teneva in mano un borsello contenente alcuni milioni, l'incasso di domenica del distributore, ■ stata avvicinata da ■■■■■ sui 40 anni e afferrata al collo con un bracciale. La donna ■■■■■ subito intuito di essere nelle mani di ■■■■■ bandito, quindi ha gettato sulla piazza il borsello. Il rapinatore però lo ha raccolto ed è fuggito con il complice che lo attendeva a bordo di una «Alfa 33», facendo perdere le tracce ■■■■■

**Volpiano, in centro
Svaligiato negozio
di pelletteria**

VOLPIANO. Non hanno faticato molto gli ignoti ladri la notte scorsa per svaligiare il negozio «Quattro passi calzature», via Umberto I angolo via Circonvallazione nel centro ■ Volpiano. Titolare è Annamaria Oriente, residente in paese. I malfattori, utilizzando un'auto, in retro-marcia hanno sfondato una delle quattro vetrine del locale, poi si sono impossessati di capi d'abbigliamento ■ ■ ■ donna, premaman ■ in pelle. Da una prima frettolosa stima, il valore complessivo della merce asportata ■ ■ ■ ammonterebbe ■ alcune decine di milioni. Nessuno si è accorto di nulla, anche il sofisticato sistema di allarme all'interno del negozio non ■ ■ ■ in funzione. Quindi i ladri hanno agito indisturbati. Il furto è stato scoperto intorno alle 5,30 da alcuni netturini di passaggio che hanno avvertito la titolaga

Pavone, in manette

PAVONE. Per identificarli, i carabinieri hanno indagato per circa 11 mesi nel mondo dei buffatafori, gli addetti al servizio d'ordine delle discoteche. Maurizio Bellin, 30 anni, residente a Torino in via Cesare Balbo 35, e Adolfo Loro, 26 anni, pure di Torino, via Artisti 36, sono stati arrestati con l'accusa di aver rapinato il gestore della discoteca «Janninini» di Pavone. Ieri il gip ne ha convalidato l'arresto; davanti al pm Vitari i due avrebbero già «tutto» ogni cosa, probabilmente «tutto» vengano presto scarcerati.

La rapina risale all'8 febbraio. Poco prima delle 8 Luigi Aste, 62 anni, gestore del locale che si affaccia sulla statale 26, stava rientrando a casa, in via Miniere 2, a Ivrea. Appena sceso dall'auto «tutto» «tutto» «tutto» da due uomini, con il volto coperto «tutto» un passamontagna, che «tutto» fuggiti su una Fiat Uno dopo avergli preso la borsa con l'incasso del fine settimana, oltre 22 milioni.

■ ■ ■ ■ ■ Cauduro, di ■ anni, operaio, abitante a Carmagnola, in largo Umbria 14, è finito ■ carcere ■ ordine ■ dalla corte d'appello di Torino. Al giovane, che ■ accusato ■ rapina, sono stati revocati gli arresti domiciliari, in cambio con la custodia cautelare in carcere.

■ **STRONCATO** Stroncato da un'overdose a 25 anni. Questa, l'ipotesi formulata dal medico legale sul corpo di un giovane, trovato cadavere ieri pomeriggio nella sua abitazione, a Poirino, da un familiare. La vittima si chiamava Luca Becco, e abitava in via Amaretti 6.

■ **CHIVASSO, POLO** ■ Giuseppe Pozzo, 62 anni, perito industriale, ■ **San Raffaele Cimena**, è stato nominato rappresentante del Comune di Chivasso ■ nel consiglio di amministrazione della Chind Spa. Si tratta della società che ha in ■ la realizzazione e la gestione del P.I.S. (Polo integrato ■ sviluppo) in zona Cascina Sant'Anna a Chivasso. Pozzo subentra al dimissionario Pietro Verzelletti, presidente del consiglio di amministrazione.

■ GASSINO, AMBIENTE. Tutti coloro che sono interessati ai problemi ambientali possono partecipare ogni primo lunedì del mese alle riunioni organizzate dal Legambiente di Gassino, alle 21, presso i locali di via Madonna 2.



Orient Farshe

A RIVOLI: VIALE NUVOLI 5/A
A TORINO: CORSO FRANCIA 35

OLTRE 1000 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI CON PICCOLE IMPERFEZIONI

ad **1/5** del loro prezzo

*Alcuni significativi esempi
delle nostre incredibili proposte*

Tappeto Persa	190x130	€ 200.000	anni	1.500.000
Tappeto Persa	200x140	€ 280.000	anni	1.400.000
Kilim Persa	200x120	€ 190.000	anni	1.000.000
Tappeto Persa	200x120	€ 900.000	anni	1.400.000
Tappeto Persa	200x120	€ 550.000	anni	1.400.000
Passatoia Persa	200x120	€ 300.000	anni	1.400.000

**Domenica
aperto**

RIESPLODONO LE OCCASIONI

Tensione con la Comunità montana dopo l'elezione al Parco: salta l'Eco Film?

La «vendetta» della Provincia

Niente sgombero-neve al Nivolè

LOCANA. La scintilla era stata innescata durante la designazione dei rappresentanti delle comunità locali (piemontesi e valdostani) nel nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Gran Paradiso dove nessun membro della Provincia era stato eletto all'interno dell'organismo. Un episodio che ha agitato i rapporti tra gli amministratori provinciali e quelli delle Valli Orco e Nivole. Tant'è che sarebbe in forte dubbio il contributo finanziario da Palazzo Cisterna per l'organizzazione della seconda edizione dell'Eco Film Festival. Il condizionale è d'obbligo, ma la sensazione è questa: «In giro si dice questo, è vero», conferma Guido Noascono, che proprio in febbraio è stato eletto presidente della Comunità del Parco a scapito di Mercedes Bressa come volevano i rappresentanti della Provincia. La conferma ufficiale non c'è e qualcosa di più lo sapremo fra qualche giorno, quando incontreremo l'assessore provinciale Walter Giuliano. In quell'occasione, la loro reale intenzione.

Nel caso l'accordo sfuttasse, per chi sta portando avanti l'organizzazione dell'edizione cinematografica si tratterebbe di una vera e propria doccia fredda. Visto che considerato che nel '96, la Provincia contribuì con ben 150 milioni, un impegno pari a circa il 10 per cento delle spese complessive. E da un lato ci sono dei dubbi sull'arrivo dei finanziamenti provinciali, altre incertezze permangono sul periodo di svolgimento della manifestazione: si parla della settimana compresa tra il 12 e il 19 luglio, ma tutto potrebbe slittare a fine agosto, inizio settembre. C'è anche il rischio che, in pole-position rimangono Ceresole Reale e Pont Canavese. Ma la vicenda Parco che ha provocato i risentimenti dei rappresentanti provinciali (gli assessori Rey, Camoletto e Giuliano abbandonarono l'aula dopo l'elezione di Noascono a presidente della Comunità del Parco o dei sindaci di Ceresole e Ronco come consiglieri nell'Ente Parco) potrebbe compromettere anche lo stanziamento (all'incirca 350 milioni) per lo sgombero-neve della «provinciale» che porta Nivolè,

A PIANTONETTO

Riapre il rifugio Pontese

Venerdì prossimo riaprirà i battenti il rifugio Pontese, nel vallone di Piantonetto, una più suggestiva Parco del Gran Paradiso. L'edificio, di proprietà del Club Alpino Pontese, ha subito un radicale intervento di risistemazione ed adeguamento alle di sicurezza (purtroppo i segni del cantiere non sono del tutto scomparsi). Con venerdì prossimo inizia ufficialmente la nuova gestione del «Pontese», affidata all'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole, responsabile del rifugio è Raffaella Miravalle. Dopo Pasqua, il rifugio sarà aperto nei fine settimana; quindi apertura continuativa dal 15 giugno al 15 settembre. Per la riapertura sarà anche diffuso il nuovo depliant sul Pontese che ripercorre la straordinaria storia alpinistica del Piantonetto.

fino ai confini con la Valle d'Aosta. Una somma che alcuni assessori provinciali vedrebbero meglio impiegata in altri interventi. Ma, così, per l'Eco Film Festival, niente è stato deciso.

so, salvo una disposizione impartita ai cantonieri operanti in alta valle di non mettere in funzione le «fresche» (iniziare a togliere la neve oltre il Serrù. Senza dimenticare che su questa «provinciale» che



Guido Noascono

risale il «cuore» del Parco si attendono da adeguata regolamentazione per le auto. C'è stato anche un referendum sul problema Nivolè di cui mai nessuno ha reso noti i risultati.

Ivrea, incontro Le pensioni ai lavoratori in mobilità

IVREA. Appuntamento a Ivrea in sala Santa Marta, oggi alle 21, per tutti i lavoratori in mobilità (dunque). Cgil, Cisl e Uil organizzano un incontro per discutere la situazione conseguente all'approvazione della Finanziaria del dicembre scorso, circa i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità. «Questa legge - protesta Gianfranco Moia, segretario della Cgil - rimette in discussione il diritto di andare in pensione con 35 anni di contribuzione a coloro che sono andati in mobilità, ordinaria o lunga, entro il 17 ottobre '95. Ma a procedure iniziate entro tale data. In attesa di un provvedimento risolutivo, l'Inca-Cgil invita gli iscritti a presentare la domanda di pensione nel mese in cui si raggiungono i 35 anni di contributi, intraprendendo i contenziosi qualora l'Inps posticipi la decorrenza.

Alto Canavese Più controlli sul fronte dei rifiuti

RIVARA. Maggiori controlli da parte delle guardie ecologiche per fermare chi scarica abusivamente rifiuti, dai vecchi elettrodomestici ai copertoni, delle auto. La Comunità montana Alto Canavese sta prendendo in considerazione l'aumento dei controlli (i pattugliamenti potranno essere in orari diversificati) da parte delle guardie in un'area compresa tra Rivara e Pertusio, nei pressi della discarica. Il problema è stato sollevato dall'opposizione dell'ente che sottolinea: «In quella c'è immondizia ovunque: certo ne risente anche l'immagine della Comunità montana. Possibile che non si possa fare qualcosa?». Gli interrogativi sollevati sulla questione sono anche altri: ad esempio come mai non viene impedito l'abbandono dei rifiuti nei dintorni della discarica e perché all'interno del sito i rifiuti conferiti vengono sistemati.

IN BREVE

SCARMAGNO, DENUNCIATO. Un commerciante di autovetture di Scarmagno, G.Z., 53 anni, è stato denunciato dalla procura della Repubblica di Ivrea e alla Provincia, per aver realizzato in paese una discarica abusiva costituita da una trentina di auto radiate dalla circolazione. Inoltre, entro 10 giorni, il commerciante dovrà pagare una multa di 10 milioni.

MOTTA, R.V. 48 anni, autotrasportatore di Salassa, si è tolto la vita, martedì. È stato trovato all'interno del suo capanno nella località Feriana, a Salassa.

IVREA, AN. Inizia oggi, alle 21 nel centro ricreativo di Bellavista a Ivrea, un ciclo di incontri con i cittadini organizzato da An sul tema «Un progetto per l'Italia del futuro, per fermare la decadenza di oggi». I prossimi appuntamenti sono giovedì 9 al bar Ivrea (quartiere Fiorano) e venerdì 10 in piazza Boves (San Giovanni), sempre alle 21. Altri incontri saranno organizzati a San Bernardo, San Grato, Torre Balfredo e nel centro storico.

RUINONE. Riunione urgente sulla questione finanziaria europea destinati alle aziende agricole della Valchiusella per l'adeguamento igienico-sanitario delle stalle, i locali di mungitura, e per la conservazione del latte e la classificazione, oggi ad Alice, alle 21, nel salone plurisala piazza Olivetti.

CIVILE. Il comitato ufficiale giovedì 9, alle 21,15 nell'ex sala consiliare del Comune di Rivara, in viale Bartolomeo Grassa, il nuovo gruppo locale di protezione civile. Nell'occasione verranno eletti il presidente, il direttivo e i capisquadra.

BURLO, 1000. Diego Lambert è stato confermato presidente della Proloco di Burlo. Al suo fianco ci sono Fausto Vercellinato (vicepresidente), Carla Lagna (segretaria), Angelo Vannone (tesoriere), Piergiorgio Valiante e Rita Crotta (revisori dei conti), insieme ad altri 14 consiglieri.

RIVAROLO, C.S.S. Sarà nuovamente il Ciss 38 che affiderà a una cooperativa l'incarico a gestire l'assistenza per gli ospiti del Famulato cristiano di Rivarolo, attualmente alloggiati in un'altra dell'Anfas di corso Indipendenza.

Pavone, il gestore della discoteca era stato derubato dell'incasso: 22 milioni

Presi i rapinatori del «Jammin»

Sono due buttafuori, che avrebbero già confessato

Per identificarli, i carabinieri hanno indagato per circa 2 mesi nel mondo dei buttafuori, gli addetti al servizio d'ordine delle discoteche. Mario Bellia, 30 anni, residente a Torino in via Cesare Balbo 35, e Adolfo Loro, 33 anni, pure di Torino, via Artisti 36, sono stati arrestati con l'accusa di aver rapinato il gestore della discoteca «Jammin» di Pavone. Ieri il gip ne ha convalidato l'arresto; davanti al pm Vitari i due avrebbero già ammesso ogni cosa, probabile quindi che vengano presto scarcerati.

La rapina risale all'8 febbraio. Poco prima delle 11 Luigi Actis, 62 anni, gestore locale che si affaccia sulla statale 26, stava rientrando a casa, in via Miniere 2 a Ivrea. Appena dall'auto è stato aggredito da due uomini, con il volto



Da sinistra, Mario Bellia e Adolfo Loro, arrestati con l'accusa di aver rapinato il gestore di una discoteca

coperto da un passamontagna, che sono fuggiti su una Fiat Uno dopo avergli preso la borsa con l'incasso del fine settimana, oltre 22 milioni.

L'auto (risultata rubata) era stata ritrovata poche ore dopo, a 500 metri di distanza. Fin dall'inizio le indagini dei militari

del Nucleo Operativo si erano indirizzate ai buttafuori, per la descrizione che Actis aveva fatto e per alcuni indizi trovati nell'auto. I sospetti non poi caduti su Bellia e Loro, le cui fidanzate erano bariste proprio al Jammin (e Loro pure aveva lavorato alcune sere nel locale).

DOVE E QUANDO

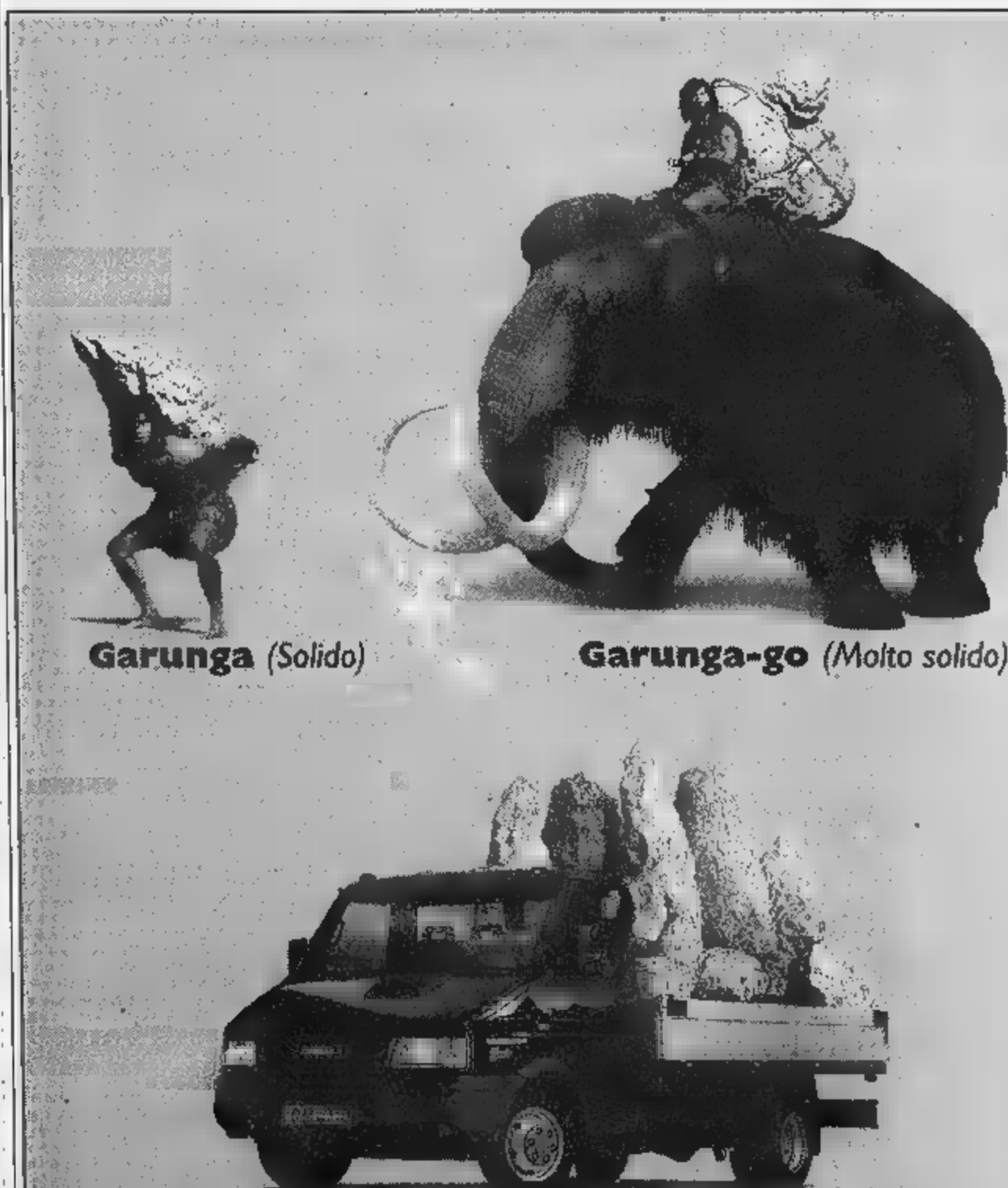
RASSONA JAZZ. All'Anfiteatro di Montalto Dora, per il ciclo di concerti «Ole» '98 - Venti di jazz, oggi alle 22,30 di scena John Surman con il suo Breton Project. Il clarinetista e sassofonista inglese fonde le atmosfere jazz con le sonorità della tradizione celtica, accompagnato dall'arpa da Kristen Nogue. L'organizzazione è curata da «Ivrea Jazz Club» e «Circolo Mix O». Biglietti in vendita da Cd Mail, via Bertinatti e Ivrea (0125/45.502).

AL. Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Politeama di via Piave a Ivrea, il film olandese «Il vestito». Il ciclo «Due città a cinema», chiusa la prima fase a Valperga, ha trasferito la sede al «Margherita» di Ceresole: alle 21,15 viene proiettato «Wild»; il biglietto costa 10 mila lire e l'abbonamento all'intera rassegna 10 mila lire. Infine alla sala «Cinecittà» di Chivasso, alle 21 viene proposto, nell'ambito della rassegna di film d'autore, la commedia «Aria di famiglia»: 8 mila lire l'ingresso.

MUSICA. Alla birreria «My way» di frazione Spineto 65 a Castellamonte, esibisce dal vivo il giovane gruppo rock canavese dei «Doragios». Il concerto inizia alle 22.

AL. Alla sede del circolo di via Roma a Banchetta, oggi 17 alle 19, si ricevono le iscrizioni per la gita di tre giorni che si svolgerà dall'1 al 3 maggio: la meta è Parigi, ed è prevista una tappa anche al Parco dei divertimenti Eurodisney. Informazioni più dettagliate allo 0125/23.47.37.

GIOVANI ARCHITETTI. Proseguono gli incontri organizzati dal Gruppo Giovani Architetti del Canavese alla Casa della Musica di piazza della Repubblica a Castellamonte. Oggi alle 21,15 si discute dei problemi specifici del territorio.



Garunga (Solido)

Garunga-go (Molto solido)

New Daily. (New Daily)

New Daily Iveco. Il più solido degli investimenti, con finanziamento o leasing a tasso zero.

Da sempre, New Daily Iveco significa solido come una roccia. Sarà per la grande robustezza del suo telaio con longeroni d'acciaio, per la maneggevolezza, per il suo volume di carico, per la efficienza. Sarà per la solidità delle proposte di finanziamento o leasing a tasso zero che trovate qui a lato (le due offerte non sono cumulabili). O forse per le tantissime altre eccezionali offerte finanziarie che vi aspettano dai Concessionari Iveco. Scopritelo oggi.



New Daily IVECO
Solido come una roccia.

Esempio di finanziamento a TASSO ZERO

DAILY a partire da L. 3.500.000 • Durata: 24 mesi • N. rate: 23 • Scadenza 1° rate: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 1.086.950 • Spese pratica: L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,3%
DAILY CLASSIC a partire da L. 3.500.000 • Durata: 24 mesi • N. rate: 23 • Scadenza 1° rate: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 1.304.340 • Spese pratica: L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,1%.

Esempio di leasing a TASSO ZERO

DAILY BASIC a partire da L. 3.500.000 • Durata: 30 mesi • Anticipo: 30% • Scadenza 1° rate: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 739.290 • Spese pratica: L. 350.000 • Riscatto: 1%
DAILY CLASSIC a partire da L. 3.500.000 • Durata: 30 mesi • Anticipo: 30% • Scadenza 1° rate: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 862.505 • Spese pratica: L. 350.000 • Riscatto: 1%.

Offerte valide fino al 30/4/1998.

www.iveco.com ivero viaggia con **Urania**

BURLO (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

TRAME

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 presero possesso della nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.

[Sala Umberto]
Cartoni animati (lungometraggio) a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato a San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
Antares 2, Lux 5, Madison 1, Infinito 1, Odeon 2, Regio el Mer, Trionfo 1

APPRILO. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti.
Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher, Quattro Fontane 1

COPPIA OMICIDA. Azione. Il nuovo film del regista di "Palermo Pizzino" solo andata: s'incontra su due coppie assai diverse tra loro. Una, in particolare, si trasforma in notte diventando pericolosa.
[Savoy 4, Trionfo 5]

COSMOS. Drammatico. Un tassista è il filo conduttore di sei storie ambientate nella Montreal. I nostri giorni dagli anni '60 ai registi che hanno partecipato alla realizzazione di questo film a episodi. Abbinato al film, il premio corto «La lettera» di Dario Migliardi con Valerio Mastandrea.
[Greenwich 2, Nuovo Olimpia A]

FIGLI DI ANNIWALE. Commedia. Un disoccupato di Torino (Salvo Orlando) decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono).
[Barbieri 3]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarelli. (Academy Hall, Nuovo Sacher, Greenwich 2, Eden, Mignon 1, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Savoy 1, Trionfo 3)

BATTAGLIA. Thriller fantascientifico. Un mondo dominato da uomini fuori dell'ordinario genetici, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano.
[Farnese, Jolly 3]

GENIO RIDICOLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia a aiutarlo.
[Jahral, Arcione, Atlantic 6, Lux 6, Madison 4, Infinito, Raito 1]

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti FBI e soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.
[Ambasciata, Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Capandrea, Empire, Jolly 3, Greenwich, Royal 1, Nuovo Trionfo]

LOSS ON KILL. Azione. Ossessivo in vari festival internazionali, il film dell'australiano Bill Bennett narra le avventure «alla road» di una giovane coppia di criminali.
[Cinema Blu, Infinito 1]

IL LADRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se ne innamora.

[Intervista 2, Quattro Fontane 2]
E JEANNETTE. Sentimentale. Guediguian narra «allegria e leggerezza» l'altipiano amore fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si alita di poco «una passione e altruismo».
[Greenwich 3, Quattro Fontane 4]

MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra la gesta della misteriosa maschera di ferro scritta da Dumas. Il protagonista, in un doppio ruolo, è Leonardo Di Caprio.
[Alambra 1, Infinito 1, Eurcine 1, Giulio 2, Metropoli 2, King]

PARDIE, PARDIE, PARDIE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore d'argento di sette premi Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.
[Intervista 1, Mignon 2]

SFERA. Fantascienza. Tratto dal best seller di Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.
[Alambra 2, Infinito 2, Eurcine 2, Jolly 1, Metropoli 1]

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», il storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.
[Adriano, Atlantic 3, Escalator 2, Odeon 3, Royal 2, Universal]

UN TOPICO SOTTO SFROTTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un lupo che non ha nessuna intenzione di andarsene.
[Alambra 3, Infinito 3, Eurcine 3, Jolly 2, Metropoli 2]

TOTO CHE VISSO DUE VOLTE. Grottesco. Preceduto da molte polemiche, approda sugli schermi il nuovo film della coppia di «Cinco Te» Gipi e Massimo.
[Nuovo Olimpia B]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [G] [1998]
via Stamira 5 tel. 44237778
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [1998]
piazza Verano 5 tel. 8541185
Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [1998]
piazza Verano 5 tel. 8541185
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 1 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 2 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 3 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 4 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 5 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 6 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 7 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 8 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 9 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 10 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 11 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 12 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 13 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 14 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 15 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 16 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 17 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 18 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 19 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 20 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 21 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 22 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 23 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 24 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

L'intolleranza nel kolossal di un maestro

COSTOSA biografia del grande filosofo e scienziato arabo Averroè (1126-1198) realizzata dal maggiore regista egiziano, il settantenne Youssef Chahine, con l'appoggio di sette ministri e ministeri e di quattro istituzioni culturali pubbliche di Siria, Egitto e Francia. Un kolossal un po' tirato via: ma è politicamente così attuale, si esprime così appassionatamente contro il fanatismo e l'intolleranza, a favore della libertà di pensiero e della libera circolazione della cultura, per il rispetto della vita, che può insegnare molto. Il messaggio sembra indirizzato soprattutto

ai poteri istituzionali dei Paesi musulmani, perché non cedano al ricatto integralista. Il film è anche divertente, ricorre a ogni mezzo popolare per comunicare il più gran numero possibile di spettatori: musica trionfale, cori sublimi, amore, odio tra fratelli, cibo, numeri di canto e danza, scene di bagno turco, canzoni e gitanie.

di Youssef Chahine con Nour El Cherif, Eloul, Mahmoud Hemida, Safia El Emry, Mohamed Mounir. Coproduzione egiziana, siriana e francese del [Intervista 2, Quattro Fontane 1]

ALCANTARA Sala 1 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 2 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 3 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 4 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 5 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 6 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 7 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 8 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 9 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 10 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 11 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 12 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 13 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 14 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 15 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 16 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 17 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 18 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 19 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 20 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 21 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 22 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 23 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 1 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 2 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 3 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 4 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 5 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 6 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 7 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 8 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 9 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 10 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 11 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 12 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 13 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 14 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 15 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 16 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 17 [G] [1998]
via Merlo del Val 14 tel. 66012154
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.20-22

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

ROBACCA vende direttamente a Collegrato nuova costruzione edilizia agevolata con segna dicembre '98 - alloggi soggiorno 1/2/3 camera cucina servizi - possibilità mutuo ordinario - CEE - o regionale a tasso fisso del 2,1%. Per informazioni telefonare 500.333.

TORINO CENTRO

ultimi appartamenti liberi e ristrutturati 88 e 110 mq negozio 2 vetrine e 3 ingressi d'119 mq. Tel. 962.9227.

VILLA

Indipendente Riva zona residenziale ottima finitura piscina. L. 710 milioni. Gabetti 966.8022.

VINOVO villetta nuova libera signorile soggiorno cucina 3 camere tripli servizi lavatrice mansarda 3 box giardino L. 575 milioni. Parnio Sabatini 555.359.
350.000.000 Loc. ampio cascinale volendo b/ntrilumina, porci rimessa mq 4000 parco. La Borsa 368.482.
550.000.000 Vinovo casa libera sul 4 lat mq 280 su 2 piani già biennalire. Mq 9000 terreno. La Borsa 388.482.
600.000.000 Avigliana villa signorile posizione sul lago libero sul 4 lat con giardino. La Borsa 368.482.

PIEMONTE

bella posizione indipendente mq 180 mq 90 oltre magazzino mq 100. Interni 011 599.782-504.751.

VALLE D'AOSTA

stile alpino appartamento due tre locali termocautonomi L. 1.5 milioni. Lascio Milano 760.03953.

ALASSIO hotel Lavea vicino tutti comodi, cucina accorata, conduzione familiare, giardino. Tel. 0182.472.007.

locale arredato L. 200 milioni. Occasioni. Fondocasa. Tel. 0182.647.047.

ALBENGA centrale ingresso linea angola cottura camera bagno L. 1.5 milioni. Fondocasa. Tel. 0182.647.047.

ALBENGA impresa costruttrice vendita alloggi vicinissimo mare. No mediatore. Tel. 02.285.19835 - 738.0032 - 0182.555.507.

in tipica borgata dell'entroterra porzione di casa 140 mq disposta su due piani parzialmente abitabile sul L. 65 milioni. Tel. 0182.992.599.

ALBENGA 300 mt mare comodi servizi stupendi nuovi da L. 175 milioni. Tel. 0182.472.047.

DIANO MARINA da imprese appartamenti in complesso residenziale immerso nel verde con vista mare ottime finiture. Tel. 02.949.63870-019.675.840.

FINALE LIGURE vicinissimo mare, ristrutturato ottimo affare L. 170 milioni. Fondocasa. Tel. 0182.647.047.

LAQUEGLIA vista mare ingresso 2 camere sala cucina bagno bidet bagno termocautonomo L. 220 milioni. Tel. 0182.472.047.

LOANO collinare ingresso soggiorno sala camera sopralcassa balcone giardino L. 180 milioni. Tel. 0182.992.161.

LOANO 50 mt mare soggiorno cucina balcone 22 piano vista mare, ristrutturato ottimo affare L. 170 milioni. Tel. 0182.992.161.

PIETRA 10 mt mare minialloggio ristrutturato ottimo investimento L. 105 milioni. Tel. 019.615.984.

PIETRA LIGURE 500 mt mare bilocale ingresso indipendente giardino L. 180 milioni. Fondocasa. Tel. 019.615.951.

SANREMO cucina doppi servizi L. 180 L. 260 milioni. Tel. 011.562.1875.

ITALIA

A Marina Roma (RA) villette fronte spiaggia, una due camere letto L. 45 milioni alla consegna, saldo mutuo decennale. Agenzia Roma Tel. 0544.448.177 - 440.188 anche testi.

COSTA AZZURRA

Antibes Les Plais fronte mare alloggi nuovi spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Tel. 0184.449.072.

AFFARE Baussillet alloggi in costruzione in residenza L. 8 milioni più piccola rata. Tel. 0184.449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf privato L. 26 milioni sconto più piccolo. Tel. 0184.449.072.

AFFARE Cap Martin in residenza in costruzione lussuosi alloggi da L. 8 milioni più piccola rata. Tel. 0184.449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuosi alloggi vista mare piscina perquisi L. 48 milioni più piccola rata. Tel. 0184.449.072.

Nizza piazza Garibaldi alloggi in costruzione da L. 21 milioni sconto più piccola rata. Tel. 0184.449.072.

A Mentone in casa di L. 1.5 milioni. ampio terrazzo vista mare L. 1.5 milioni. Italimobili 011.771.1680-771.1918.

CANNES a 50 mt dal mare monolocale con reddito piscina palazzina piano alto. Gabetti Mare a Monti 011.57.872.

fronte mare vista mare impre- vendita monolocale da L. 100 milioni e bilocale L. 132.559.079. Ampti. Tel. 0182.559.079.

MENTONE un venduto appartamento da mq 50 a mq 70 con terrazzo e giardino in signorile residenza con piscina e parco. Gabetti 011.57.872.

MENTON in palazzina bilocale nuovo vista mare FF 750.000, possibilità monolocale. La Belle Epoque 588.1828 Torino.

NIZZA contro mare prestigioso residence monolocale da L. 68 milioni. Interni 589.782-1.

NIZZA grande bilocale vicino mare terrazzo 20 mq vista giardino affare L. FF. 480.000. Giovanni 0033.812.103.385.

NIZZA bilocale completamente nuovo terrazzo immobili recente a 400 mt mare tranquillo e soleggiato cantina garage FF. 680.000. Tel. 0033.4.83.161.813.

ISTERO

AMANTE Corsica Stipiti piccolo residence due passi levissima spiaggia di P. uessa, nuovissimo bilocale, venduto vista mare. L. 109 milioni veramente da non perdere. Tel. 035.320.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Triunale ampio ufficio 7 vani biserati venduto o affittato. Tel. 011.535.847.

AGENZIA PIP 510.341 vende Nichelino Debutto focali industriali in costruzione mq 550/600/1450.

ALESSANDRIA prima cintura Sud locali industriali mq 600/1700 uffici servizi mq 600 piazzali. Tel. 011.434.6898.

CAPANNONE strada del Francese nuovo 1800 mq con uffici esposizione sito 800 mq anche affitti. Berra 549.300.

Torino venduto 900 mq più 700 mq più cortile zona imbocco autostrada prezzo affare anche piccolo permuta. Tel. 953.4808-953.2198.

CIRIÉ vicinanza capannone industriale mq 950 a norma come nuovo con uffici e parcheggio interno. 011.517.2817.

CORNO Principe Eugenio negozio 6 vetrine mq 170 divisibile ottima finitura. Qualità immobiliare 539.000-501.2083.

CONDO Re Umberto/Corso Vittorio società vende liberi in bella casa d'epoca mq 650 su 2 piani ingressi indipendenti collegati con scala interna archivio posti auto privati. Tel. 500.178-585.582.

CORRO Stati Uniti 10/10 muri negozio e laboratorio angolari plurivetrina 200 mq liberi 1/1/1/1/1. Tel. 011.535.351.

CORRO Trepiani via Lancia capannoni uffici magazzini espositivi commerciali da mq 600 a 3300 mq. Tel. 501.819.

GABETTI Re Umberto in eleganza stabile con portineria ufficio 360 mq su 9 vani 2 bagni. Tel. 535.007.

GABETTI Giochetto capannone nuova struttura di 1000 mq mq 0 o li-bra 2000 mq. Tel. 539.007.

GABETTI Piacenza Torinese capannone recente di 450 mq affa 750 mt, servizi e cortile recintato. Tel. 539.007.

presso piazza Carlo Felice negozio sotto garli il vetrine totali mq. Ottima posizione. Tel. 539.007.

LA GINEVRA 447.5551 capannone zona via Reia Roma mq 3900 mq 600 commerciali cortile su fronte h 5,5 mt.

LA GINEVRA 447.5551 immobiliare caso vetrina mq 1000 mq uffici mq 300 mq zona cortile Garibaldi 1800.

MAGAZZINO librai via Frejus/corso conigli 220 mq con cortile venduto L. 1 milione 250 mila. Consulad 437.4000.

MORCALE locale commerciale mq 300 mq più uffici mq 800 con parcheggio. Emme 562.8467.

PROMOTER Sili vende presso corso Garibaldi immobile artigianale commerciale con capannone h mt 6,40 totale mq 1100.

BETTINO capannoni industriali vendita/affittano area libera empi corti area manovra parcheggio totali 400/4000 mq. Salario 018.700-0337.218.990.

SOGEN prima cintura comodi lungenziali capannoni nuove costruzioni e terreni vasto motore. Tel. 771.0057.

Indipendente mq 1100 artigianale/industriale con uffici e servizi. Tel. 771.0057.

VIA ANCONA bilocale ristrutturato 1400 su 2 piani mt 4,50 l'abitabile monolocale 20 mt auto L. 535.251.

VIA CAMPOLASSO vendesi basso fabbricato mq 950 fronte via luminosa h 4,28 mt piani in regola. Geom. Sona 382.5072.

VIA CAVOUR mq 19 mq 19 piazzale diverse uscite di sicurezza. Consulad 437.

Nizza adiacente piazza Garibaldi vendesi negozio una vetrina loc. (terza). Studio Rocca 506.069.

Zumaglie vicina piazza Rivoli murale 60 mq libero h 4 mt. Inv. da L. 70 milioni. Tel. 562.8283.

TERRENI

IMM. terreni con destinazione industriale e residenziale in nuovo PRG vicino metruria. Tel. 011.434.6898.

IMMOBILIARE ACQUISTO ricerca in vendita da a max 120 mq no perditempo pagamento. Signor Lorenzini 817.8215.

COMPRO appalti terreni villa capannoni Torino e provincia. Definizione immediata. Demaggio 853.4608-853.2185.

terreni edificabili o stabili ristrutturare in Torino cina e pincerato. 011.588.

cittadini ITALIANI SI NASCE, cittadini EUROPEI SI CRESCE.



QUESTA GUIDA TI DICE COME.

Questa guida è per te: serve a spiegarti uno per uno quali sono i tuoi diritti di cittadino europeo, quali i vantaggi e le opportunità in Europa nel campo del lavoro, della formazione professionale e della studio. Potrai sapere:

inoltre, cosa ti offre l'Unione europea in termini di sicurezza, libertà di circolazione e per la tutela della tua salute e disporre di tutti gli indirizzi utili. In un'Europa unita non è solo l'economia a diventare più forte.

RICHIEDI GRATUITAMENTE LA GUIDA "COSA SIGNIFICA OGGI ESSERE CITTADINO EUROPEO" COMPILANDO E INVIANDO IL COUPON. PER POSTA, VIA FAX O E-MAIL.

Nome e Cognome _____ CAP _____ Prov. _____
Indirizzo _____
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - Via Po, 14 - 00198 Roma
N° verde 1678-67093 - Fax verde 1678-67094 - Internet: <http://die.pcm.it> - E-mail: urpdie@pcm.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. ADIACENTE Tribunale Vittorio via Colli casa d'epoca piano rialzato mq 150 L. 1.200.000. Tel. 533.434.

A. CORSO Sommalivier via Nizza ristrutturato signorile 2 camera cucina 2 servizi L. 1.200.000. Tel. 533.434.

A. via Vercelli nuova 3 camera 2 servizi box termocautonomo L. 1.1 milioni. Silmoccas 533.434.

ADIACENTE piazza Carducci nuova costruzione monolocale anodati affitti residenziali. Gamma 953.3570-884.7067.

AFFITTAZI a stu L. 400 mila mensili più spesa stesca casa. Barberis 962.4950.

ARREDATO corso Massimo d'Azeglio affittato ottimo 2 ingressi 3 camere salone 3 bagni cucina. Tel. 699.8921.

ATTICO duplex mq 133 con terrazzo mq 35 via Principe Tommaso via Giapoca. Patis in deroga. Investita 568.3870.

PROVINCIA

AFFITTAZI privatamente villa mq 210 giardino mq 1000 kn 30 To Sud L. 1 milione 600 mila al mese. Tel. 0141.639.142.

COLLEGRATO Francia signorile salone 2 camere 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tetti.

PRECOLLINA Moncalieri Torino in palazzina moderna alloggio mq 135 giardino, box auto. Investita 568.3870.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR Dolomiti plurilocali prestigiosi su 2 livelli a posto auto affittati. Betti Mare & Monti 011.57.872.

BORGHETTO alloggi Pasqua L. 340 mila giugno L. 340 mila (compresa spesa agenzia). Edilviva 0182.970.388.

ITALIA

BARDEGNA Porto Cervo, Porto Rafael, Pabau, Santa Teresa, Portofino Capo Testa affitti in villa, vacanze, posti letto, interpellati, immobiliare sede Santa Teresa. Tel. 0789 - 780.09448.

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebroa capannoni industriali da mq 600 a 1000 mq impianti corti indipendenti. Sapi 541.552.

PIP P. Pescarolo loca industriale/commerciale più palazzina uffici.

IMM. Belasco industriale mq 1000 uffici mq 50 ampia zona manovra. Tel. 434.8898.

ALESSANDRIA IMM. loca industriale mq 7000 uscita lungenziali ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRIA IMM. Moncalieri locali mq 400/1500 ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

IMM. Orbesano uscita lungenziale Sud locali industriali mq 400 ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRIA IMM. via Reia Roma loca uso deposito mq 1000 uffici mq 50 piazzale mq 900. Tel. 011.434.6898.

CORRO ALLAMANO Impresa Building affitta prodotti e commerciali con uffici e depositi da mq 400 a 1000. Tel. 683.8290.

Inghilterra (presso nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220 salone, 8 mq. doppi servizi. Tel. 0337.217.507.

AFFITTIAMO

IMM. Belasco industriale mq 1000 uffici mq 50 ampia zona manovra. Tel. 434.8898.

ALESSANDRIA IMM. loca industriale mq 7000 uscita lungenziali ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRIA IMM. Moncalieri locali mq 400/1500 ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

IMM. Orbesano uscita lungenziale Sud locali industriali mq 400 ampie piazzali. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRIA IMM. via Reia Roma loca uso deposito mq 1000 uffici mq 50 piazzale mq 900. Tel. 011.434.6898.

CORRO ALLAMANO Impresa Building affitta prodotti e commerciali con uffici e depositi da mq 400 a 1000. Tel. 683.8290.

Inghilterra (presso nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220 salone, 8 mq. doppi servizi. Tel. 0337.217.507.

ORBESANO capannone nuova uscita lungenziale mq 570 con uffici servizi e piazzale di pertinenza. MB 349.8893.

PIAZZA Statuto in splendida palazzina uffici prestigioso mq 85, ingresso 2 camere servizi, decorato. Tel. 0337.217.507.

VIA CAVOUR ufficio prestigioso 1° piano mobile mq 1200 saloni affitti 4 ingressi 2 posti auto trattative riservate. Realty 642.821.

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Saa cerca per referenziali alloggi vuoti/semivuoti in deroga o trasferitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.814.

A. UNICASE ricerca per propria clientela alloggi vuoti o arredati vaca metruria. Tel. 437.2222.

CERCO con massima garanzia bancaria alloggio 130/140 mq divisibile possibilmente affico no zone periferiche. A. Messina 650.2108.

DITTA alloggio o villa Torino a collina, per propria funzionario, ottime referenze. Tel. 689.8821.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

affitto/acquisto immobili industriali mq 1000/1300 con permuta Torino Nord. Sogem 771.

Autovetture

A. ACQUISTA autovetture max 1500 cc con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Molé). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini. B. Bazzoli, poster strada Torino 27. Bazzoli 387.1291.

ACQUISTA autovetture in ogni tipo massima valutazione. Autosalone. Corso Orbassano 241. Tel. 533.814.

ACQUISTA autovetture usate maxime valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898.

AUTOTORTONA acquista con voltura immobiliare auto fuoristrada e furgoni max serie. Corso Umberto 25 To. Tel. 011.488.295.

AUTOTORTONA acquista valutata di ogni tipo massima valutazione a serie. Corso Tonnara 9. Tel. 817.1643-869.684.

FERRARI F40 Cat. 1991 perfetta L. 400. Alfa Romeo 156. 2000 L. 600. cessionaria 1995 km. 40. privato unico proprietario. contanti. Tel. 0338.606.6612-971.1943.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

CASA di riposo in Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Tel. 011.473.1173-437.4729.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.492.474 lungo passeggiata mare servizi eccellenti. Giorni 15-450 mila.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019.689.492, 50 mt mare, servizi, tv, ascensore, minibus, bufoia, aprile maggio L. 52 mila. Pasqua L. 87 mila, giugno L. 85/70 mila, luglio L. 78 mila. Ore pasti.

Hotel Carli *** 0183.647.460 direttamente mare, camera impianto tv, parcheggio, scelta menu specialitate pesce, colazione buffet, 3 giorni pensione completa L. 170 mila.

PASQUA Riccione Hotel Diplomatico *** superiore tel. 0541.646.284 - fax 648.388 sul mare - prestigioso - parcheggio biciclette. Scelta menu - pranzo pasticcio, colazione buffet pensione completa L. 80 mila.

PASQUA Riccione Hotel San *** tel. 0541.648.260 centrale, camera telefonata, tv a richiesta, buffet due menu, pensione completa 3 giorni L. 235 mila, special weekend.

LA Rimini Belleriva hotel *** del Prelo tel. 0541.372.629. Moderno - caldo - cucina casalinga - pranzo pasticcio 3 giorni pensione completa L. 170 mila.

PASQUA Rimini Hotel Maria Serena *** tel. 0541.648.260 centrale, camera telefonata, tv a richiesta, buffet due menu, pensione completa 3 giorni L. 235 mila, special weekend.

Hotel Volanti tel. 0541.373.072 moderno ogni comfort, Curatissima cucina, specialità pesce, 3 giorni pensione completa L. 195 mila.

PASO *** Marebello Hotel Caraveli ***. Tel. 0541.373.062 moderno, riscaldamento, camera tv, telefono, il mare a scelta, piscina, colazione buffet, gran prezzo pasticcio. Autosalone. Specialissimo 3 giorni L. 200 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE

SOCIETE a La cartiera giusto incontro nell'associazione. Amicizia, matrimoni: Giuseppe Gualti 011.561.

AGENZIE a La cartiera giusto incontro nell'associazione. Amicizia, matrimoni: Giuseppe Gualti 011.561.

AGENZIE a La cartiera giusto incontro nell'associazione. Amicizia, matrimoni: Giuseppe Gualti 011.561.

AGENZIE a La cartiera giusto incontro nell'associazione. Amicizia, matrimoni: Giuseppe

IL PARCHEGGIO DI PIAZZA BODONI RIAPRE



Totalmente rinnovato, dotato delle più avanzate tecnologie, garantisce il massimo della sicurezza e del comfort con **500** posti auto in pieno centro

**DAL 7 ALL'11 APRILE
PARCHEGGIO GRATUITO**



Agip



AUTOMOBILE CLUB TORINO

ACI TORINO dal 1898 al fianco degli automobilisti

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagonisti le marche più note che oggi costituiscono il 90 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - conferma attesa. Ma l'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestierstorico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli incentivi e sull'onda delle vendite in crescita: nel mese scorso le auto messe in strada 225 mila auto, con un +2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si confermano i segni positivi.

Costo del biglietto: 28 mila lire

LA MANIFESTAZIONE IN CITTA'

APERTURA AL PUBBLICO

■ venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio (orario 9-20)

COSTO

■ mila feriali

25 mila festivi

riduzioni per comitive

ORARIO STAMPA

21-22 aprile (orario 9-19)

GIORNATA ECONOMICA

23 aprile (orario 9-19)

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, e i soliti sconti comitiva. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Quest'anno», annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per non essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più su un padiglione di 22 mila metri quadri che sorgerà nell'area dello scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di

millennio punta a quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita della presenza delle Case costruttrici che offriranno una panoramica pressoché completa degli orientamenti della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto del quartiere fieristico. Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentativa più massiccia sarà quella costruttori europei, con la partecipazione al gran completo del

l'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Emw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci saranno Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche se per evitare code a traffico in tilt è meglio usare i mezzi pubblici. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» Internet il sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accossato



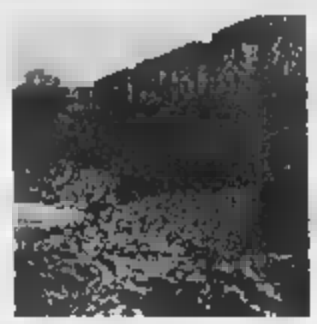
La sessantasettesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

IN BREVE

Affiora una bomba inglese

Linee ferroviarie in tilt

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incastrato tra le piamate, sulla riva del fiume Po, è stato trovato ieri mattina da un pescatore. La zona è stata immediatamente trasennata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata e attesa degli artificieri del Cerimant di Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà e quando gli artificieri potranno intervenire.



Sulle uova Pasqua sponsor è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso una distribuzione di uova di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «Un uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento».

Vercelli, piazza Cavour a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 18 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zona a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita a non ha un negozio non potrà più trarre l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza dei vercellesi (il 64 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posti.



rapinato a Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista astiano in pensione e presidente della comunità italiana Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, è riuscita a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante una rapina nella villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della barca esplose. Bellot si gettò in acqua e morì. La casa è stata svaligiata poco dopo.

Produceva video porno impiegato nel gual

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti, è stato arrestato domiciliare per produzione e commercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione insospettabili signore e minorenni di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

Treno trancia cavo

Torino-Genova-Roma

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un cavo tranciato dal pantografo di un treno merci, tra Annone e Asti. Una quarantina di convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o sono stati soppressi e in alcuni casi sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4.40, quando il merci proveniente da Alessandria è diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestrini, però colpire i macchinisti. E' il secondo «incidente» ferroviario, in tre giorni, nell'Astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.

Nuovo direttore del Museo

Il museo di Torino

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cunio, licenziato dalla Regione. Amodeo era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Ha incontrato prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Al santuario di Oropa recuperate

Le reliquie

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 stanze per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre 90 camere, portando così a 320 le stanze dei pellegrini di cui 100 servizi.



Metropolitana di Genova ripartono i lavori

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, saranno realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, collegamento alla ferrovia, e la zona di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempimento o ritardi, è di 10 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse a causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della scarpata di notte, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto la notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo 128, stava ricasando e sbandata con la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri verso le 13 è giunta una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elicottero carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

AUTISTA PIRATA

Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina travoltò ed uccise poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airesca Graziano Imbracco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scalghe in via Santa Maria 4. Anch'egli è uscito da poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della Mercedes stava rientrando a None. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbracco, insieme a tre amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbracco morto a None

bloccata con i piedi e le gambe sotto il volante, mentre il corpo disteso verso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo è completamente accartocciata fino al posto guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cesoie le due portiere e il

tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata con l'elimbambenza al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro.

Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La

potrebbe essere stata colta da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni testro precedono il giorno della «prima». Quando sembra che sia impossibile essere pronti all'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo la Regione si ostenta soddisfatta. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», assicura Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali regionali. «La impalcatura sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale».

Nei Giardini Reali il lavoro ferve per preparare il percorso coperto incolonnare i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non ha potuto essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20.45, il cardinale Francesco Cavallone celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza la Porta Palatina fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai Beni cbeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno con il pubblico: riaprire entro il 15 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo Sindone, in via San Domenico. Il giorno dell'apertura? E' una scommessa dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi colaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo? Il Museo - annuncia Gian Maria Zaccaro, a nome della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10.30, dal Cardinale Seldarini. Vedrà un museo efficiente? «Così dovrà essere. Ammetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo la scadenza».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tesastruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i saloni che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa di Santo Sudario. Un ambiente che non potrà ospitare epù persone alla volta».

Maurizio Lupe

Gianfranco

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinna



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
■ 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBI

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ ■ ■ Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ma in tribunale precisano: «Il dato non vale per il capoluogo»

Processi lenti: un record

Tempi doppi rispetto al resto del Piemonte

ALESSANDRIA. Ci sono squilibri nel rapporto fra domanda e offerta di giustizia penale: si fanno sentire soprattutto in pretura dove, a partire dall'entrata in vigore del Codice di procedura (ottobre '89), s'è scaricata una massa di cause.

Un'inchiesta a livello nazionale riferita al '96 (pubblicata ieri sul quotidiano «Il Sole-24 Ore» in base a una ricerca della Lega delle autonomie su preture e tribunali) ha stabilito che in provincia la durata media di un processo in pretura è di 422 giorni, di 413 in tribunale. Significa l'ultimo posto in Piemonte dove la media città è di poco superiore a 210 giorni.

In effetti i tempi sono lunghi in pretura, ma diversa è la situazione per il tribunale anche se alla fine il dato complessivo è quasi identico.

Occorre infatti fare una distinzione fra il capoluogo e la provincia. Al tribunale cittadino, cui giurisdizione comprende anche Novi, Ovada e Valenza, le pendenze nel '96 sono state assai modeste: solo 86 di-

battimenti, cui cinque con il vecchio rito e 81 il rito nuovo. Il dato sale se si considerano anche gli altri tribunali e cioè Casale, Tortona, Acqui Terme.

Alessandria è dunque un'isola felice, stando a quanto dice il presidente del tribunale Paolo Gallizia: «La situazione da noi era soddisfacente nel '96 e il trend positivo è proseguito nel '97 e in questi mesi del '98. Ne siamo orgogliosi considerata anche la carenza di magistrati (ne mancano quattro; ndr). Sui tempi lunghi delle sentenze, se-»

Gallizia, il dato fornito dalla statistica riguarda Alessandria. Qui i processi, salvo sporadiche eccezioni, si concludono prima di 413 giorni. E la pretura? «Le statistiche vanno interpretate - dice il pretore dirigente Vito Priolo - ma indubbiamente da noi i tempi sono molto lunghi. Perché? Da anni mancano i magistrati: ci sono migliaia di discuti-»

tere. Ho fissato processi fino al 2000».

Emma Camagna

I NUMERI DELLA GIUSTIZIA IN PIEMONTE

Fonte: IL SOLE-24 ORE DEL LUNEDÌ

	PRETURE		TRIBUNALE E C.A.		GRADUATORIA
	Durata media del processo (giorni)	Processi sopravvenuti per magistr.	Durata media del processo (giorni)	Processi sopravvenuti per magistr.	Posizione (sul totale di 103 capoluoghi)
TORINO	118,1	164,1	208,2	15,5	31°
VERCELLI	290,0	209,4	220,5	18,5	74°
BIELLA	282,0	136,6	246,0	24,3	65°
VERBANO-C.O.	259,1	59,2	289,0	8,2	15°
NOVARA	211,5	292,3	240,1	11,3	50°
CUNEO	185,9	381,7	233,7	14,4	22°
ASTI	288,9	216,1	204,8	8,4	43°
ALESSANDRIA	422,7	179,4	413,6	10,9	93°

Fissata l'udienza per Cuva

E sui sassi atti alla Corte Costituzionale?

Il gip Milano, Luisa Savoia, ha fissato per il 27 maggio l'udienza preliminare per esaminare la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm, Giovanni Ichino, nei confronti dell'ex procuratore di Tortona, Aldo Cuva, di Loredana Vezzaro, Roberto Siringo, Gabriele e Sandro Furlan e Paolo Bertocco. Il magistrato è accusato di falso ideologico, falso per soppressione, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato e concorso in calunnia; i cinque ragazzi della banda dei sassilanciati dal cavalcavia della Cavallotta, in-

Loredana Vezzaro. Durante l'udienza preliminare, il gip Luisa Savoia dovrà anche decidere sulla richiesta di patteggiamento avanzata, già concordata con il pm Ichino, dalle sorelle Concetta e Melissa Stakari, addette alla trascrizione, accusate di concorso in falso.

Intanto, ad Alessandria è fissata per il 16 aprile la ripresa del processo in Corte d'assise che vede imputati, per la morte di Maria Letizia Berdini, oltre alla Vezzaro, Siringo, Bertocco, Sandro e Gabriele Furlan, anche gli altri due fratelli Franco e Paolo Furlan.

Ma il dibattimento potrebbe poi slittare. Il pm Maurizio Laudì intende sollevare eccezione di incostituzionalità dell'art. 513 del Codice di procedura Penale in base al quale le dichiarazioni da compiute non possono essere di prova se non vengono confermate in aula. I difensori già hanno fatto sapere che si opporranno alla richiesta del pubblico ministero. Ma, se la Corte l'accoglierà, occorrerà sospendere il dibattimento e tra-



A fianco Aldo Cuva. Sopra Maurizio Laudì, nuovo pm nel «processo sassi». E' intenzionato a sollevare l'eccezione di incostituzionalità sull'articolo 513. Se venisse accolta dalla Corte d'assise il procedimento subirebbe un rinvio

smettere gli atti alla Corte Costituzionale in attesa della sua decisione.

La questione giuridica riveste molta importanza, perché si rischia di poter utilizzare le dichiarazioni dei quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco. Ci si potrà avvalere solo di quelle fatte da Loredana Vezzaro e Roberto Siringo che le ribadite durante l'incidente probatorio. La ragazza disse di aver riferito cir-

costanza apprese dal fidanzato Sandro Furlan, mentre «Roberto» ribadì il lancio di sassi al quale assistette. «Li invitai a smettere, perché non ci comporto così, ma loro continuarono», disse Siringo. L'eccezione del pm verrà sollevata, comunque, quando sarà esaurito l'esame dei testi da lui proposti. Pertanto il processo riprenderà il 16 aprile non le deposizioni dei carabinieri e dei poliziotti. [c. c. - m. t. m.]

Un ordigno da cinque quintali sotto il ponte

Bomba d'aereo nel Po treni bloccati a Casale

CASALE. Allarme bomba in città. Ieri mattina un pescatore ha scoperto sotto il ponte ferroviario, all'altezza del secondo pilone, un ordigno bellico della seconda guerra mondiale, di oltre 5 quintali, ancora inesplosivo. E' immediatamente transennata la zona e bloccato il traffico ferroviario.

Questa mattina, artigiani del nucleo speciale milanese Cerimant faranno un sopralluogo per stabilire se l'ordigno può essere rimosso o se sarà necessario disattivarlo sul posto. In questo caso, non è escluso che la zona debba essere evacuata.

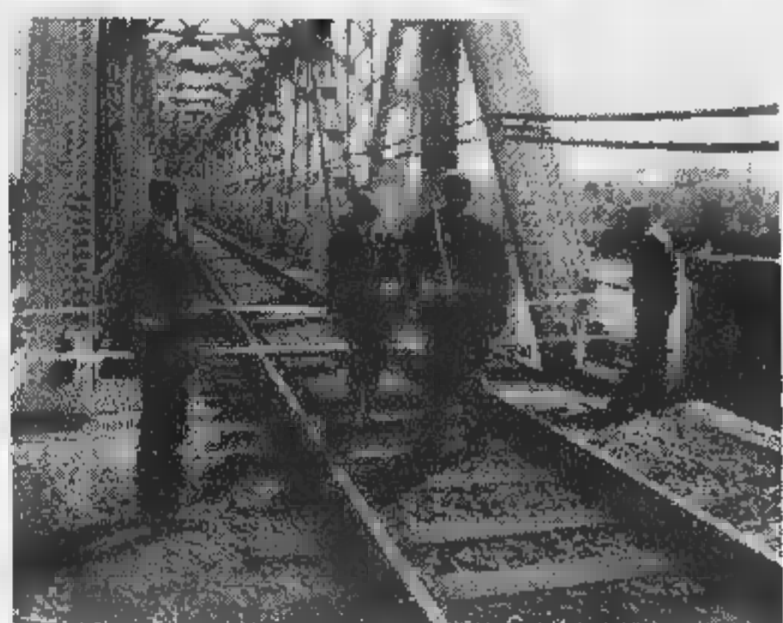
La bomba è stata scoperta ieri mattina, poco prima delle 11, da un pescatore. Appena ha appoggiato le canne tra le prismate, ha notato l'ordigno che spuntava fra i massi.

Ha immediatamente dato l'allarme e sul posto sono intervenuti agenti del commissariato, della polizia e dei vigili del fuoco. Per riuscire a delimitare la zona, i pompieri sono stati costretti a calarsi dal ponte mediante delle funi.

E' stato accertato che la bomba trovata tra le prismate era lanciata dai bombardieri inglesi, oltre 53 anni fa, per distruggere il ponte ferroviario durante l'occupazione nazista. Il ponte porta ancora il segno di quei raid aerei e si possono notare, sulle infrastrutture di ferro, i buchi delle mitragliatrici. Circa cinque anni fa gli artigiani già rimossi una bomba di grosse dimensioni ed in precedenza era stato trovato un altro ordigno.

Il traffico ferroviario ieri è stato bloccato e alle 11,40 non è più partito il treno per Chivasso. Fino a quando non sarà rimossa la bomba, sono sospesi i collegamenti tra Casale e Torino, Vercelli e Mortara: circa una cinquantina di convogli bloccati, con il coinvolgimento di oltre un migliaio di passeggeri, soprattutto studenti e lavoratori. E' stato attivato il servizio gratuito di bus che collega la stazione di Casale a quella di Popolo. Da qui, si può poi proseguire, in treno, per tutte le direzioni (Vercelli, Torino, Mortara e viceversa).

Stamane gli artigiani esamineranno l'ordigno. E' probabile che intervengano anche specialisti della Marina, poiché la bomba è immersa per oltre metà in acqua. Nonostante la zona sia stata transennata e il ponte chiuso da entrambi i lati, le forze dell'ordine lanciano un appello perché nessun curioso si avvicini alla zona. [r. sa.]



Poliziotti casalesi sorvegliano la zona dove è stato trovato l'ordigno bellico. A lato, un agente osserva il finestrino del treno distrutto dal cavo spezzato

Cavo tranciato

Torino-Genova linea interrotta

ASTI. Un cavo tranciato di un treno merci, tra Annone e Asti. Sembra essere questa la causa del «black-out» che ieri, per quasi quattro ore, ha semiparalizzato la circolazione su dei due binari, lungo la linea Torino-Genova-Roma. Una quarantina di convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o sono stati soppressi e, in alcuni casi, sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi per molti pendolari, bloccati lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci, proveniente da Alessandria e diretto a Torino, ha tranciato il cavo di alimentazione, che, spezzandosi, ha mandato anche in frantumi uno dei finestrini, senza però colpire i macchinisti.

E' stato un fatto sicuramente accidentale, sul quale è stata aperta un'inchiesta ha spiegato Mario Elia, responsabile delle relazioni esterne del Compartimento piemontese delle Ferrovie. Ed ha aggiunto: «Una ventina di treni hanno accumulato ritardi variabili tra i

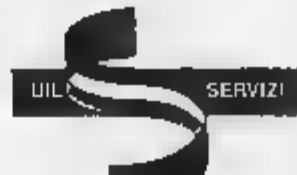


Ritardi di 4 ore parecchi disagi per molti pendolari

20 e 30 minuti, una decina sono fatti transitare sull'unico binario attivo nel tratto Annone-San Damiano, altri due convogli a lunga percorrenza (Torino-Lecce e Torino-Napoli) sono stati deviati sulla linea Torino-Novara-Mortara-Alessandria e altri 5 soppressi. Due di questi sono stati sostituiti con il servizio pullman. La situazione è tornata normale, come ha precisato il funzionario, alle 8,07. [f. b.]



CAAF - UIL



COMPILAZIONE MOD. 730

PRINCIPALI VANTAGGI PER I LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI:

- ✓ Rimborso immediato dei crediti in busta paga o nella pensione;
- ✓ Pagamento delle imposte e successivi acconti tramite busta paga o pensione;
- ✓ Eliminazione delle responsabilità derivanti dagli errori formali e riservatezza dei dati forniti.

INVOLGITI PRESSO LE NOSTRE SEDI O CONTATTA I DELEGATI UIL DELLA TUA AZIENDA

I DOCUMENTI OCCORRENTI SONO:

- ✓ Copia Mod. 730 o 740 dell'anno scorso;
- ✓ Mod. 101 pensionato o Mod. 101 se dipendente;
- ✓ Fatture spese mediche, Tickets, Interessi Passivi, Assicurazioni Vita-Infortuni, Contributi Volontari, Spese Funerarie;
- ✓ Acconti IRPEF maggio e novembre.

SEDE CENTRALE

Trotti - ALESSANDRIA - Tel. 0131/234288

SEDI ZONALI C/O UIL

NAVI LIGURE

Via Girardengo 11
Tel. 0143/2816

CASALE MONFERRATO

Via Facino Cane 28
Tel. 0142/453210

OVADA

Via S. Antonio 39
Tel. 0143/823042

TORTONA

Via Luca Valenziano 11
Tel. 0131/861443

ACQUI TERME

Via Moriondo 15
Tel. 0144/57426

VALENZA

Via S. Salvatore 32
Tel. 0131/953670

Nell'Unità spinale e Centro di riabilitazione, 104 posti letto e 137 dipendenti

Una «Spa» per l'ex sanatorio

Reparti, attrezzature, parco: spesa 30 miliardi

ALESSANDRIA. Sarà uno dei due centri di riabilitazione a unità spinale in Piemonte: trenta miliardi sono l'investimento previsto per la ristrutturazione e la messa in opera della «Borsalino spa».

E' l'ex sanatorio, danneggiato dall'alluvione del '94 e di cui si è parlato ieri nella sala conferenze dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» per illustrare il progetto e l'organizzazione dei reparti.

Parlando cifre: dei trenta miliardi, quindici saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, l'altra metà a carico dell'azienda ospedaliera con i fondi post alluvione regionali.

L'organizzazione sarà quella di una società per azioni: socio di maggioranza l'ospedale (25 miliardi), di minoranza la Cral (15 miliardi), attesa che altri enti pubblici (Comune, Provincia, Azienda sanitaria locale) entrino a far parte della spa con un miliardo ciascuno.

Al tavolo delle autorità ieri c'erano due assessori regionali, Antonio D'Ambrosio (sanità) e Ugo Cavallera (ambiente), il presidente della Cral, Gianfranco Pittatore, in prima fila un paio di onorevoli con alcuni rappresentanti di Comune e Provincia.

All'ex Borsalino troveranno sede un'Unità spinale con dieci posti letto e un Centro gravi ce-

IL PERSONALE PREVISTO

MEDICI	17
INFERMIERI	47
O.T.A.	1
TERAPISTI RIABILITAZIONE	26
AMMINISTRATIVI	5
PORTINAI	6
PSICOLOGO	1
ANIMATORI	3
TOTALE	137

LA SPESA

COSTI DEL PERSONALE	7.800 milioni
COSTI BENI SANITARI	600 milioni
COSTI BENI SANITARI	3.300 milioni
COSTI SERVIZI	3.200 milioni
AMMORTAMENTI	2.000 milioni
TOTALE	18.900 milioni
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	18.500 milioni
UTILE D'ESERCIZIO	1.700 milioni

rebrolesioni con altrettanti posti letto, che fanno parte della struttura riabilitativa di terzo livello; sono inoltre previste riabilitative di secondo livello a rilevanza «provvisoria regionale» Cardiologia - cardiocirurgia - pneumologia (14 pl); ortopedia (14 pl); neurologia (28 pl). In tutto sono stati previsti 104 posti letto e dodicimila metri quadri totali.

Uno dei reparti sui quali si punta - oltre all'Unità spinale - è la struttura di Lungodegenza riabilitativa (28 pl) a supporto dei reparti ospedalieri che necessitano di un proseguo «provvisoria regionale» per certe patologie e per alcuni pazienti dopo la fase acuta del ricovero.

Il progetto prevede inoltre spazio «uso foresteria» - ricavato negli ex alloggi delle in-

fierme - per le famiglie dei pazienti. «Ogni anno ci sono ottomila pazienti che necessitano di ricovero in un centro specializzato - ha spiegato l'assessore D'Ambrosio - alcuni sono stati costretti a servirsi di strutture di altre regioni o addirittura all'estero. Il parametro imposto dal piano sanitario nazionale è una unità spinale ogni cinque milioni abitanti e troppo re-

strittivo per le necessità del Piemonte. L'ex sanatorio Borsalino ristrutturato e considerato un polo sanitario di confine: «Tale che potrà diventare centro di riferimento anche per pazienti di altre regioni» - sottolinea D'Ambrosio - «contrastare così l'emigrazione sanitaria».

Antonella



Ieri lo stato presentò il progetto per la ristrutturazione dell'ex sanatorio Borsalino che diventerà un centro di riabilitazione e unità spinale con 104 posti letto, parco e foresteria per i familiari dei pazienti. Costo totale 30 miliardi, di cui 15 dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria.

Quartiere Orti

Polemica sulle firme pro caserma

Protezione civile

Com: soldi «dirottati» addio tute

ALESSANDRIA. Esponenti di Alleanza nazionale hanno iniziato una raccolta firme per chiedere di riaprire nel quartiere la caserma dei carabinieri, chiusa negli scorsi giorni in quanto i locali, in una casa abitazione, non sono idonei e che per mancanza di sicurezza.

L'iniziativa decisa da An, che annuncia momenti particolari di sensibilizzazione e raccolta firme in occasione della Fiera di San Giorgio, non è piaciuta a Gianni Calcagno, commissario della Circoscrizione Al Nord.

«Sono venuti agli Orti - dice la Calcagno - neppure informare di quanto volevano fare la Circoscrizione: questo mi sembra giusto. Anche perché molto prima questa raccolta avevo già avuto un incontro con il prefetto Quinto, proprio per sollecitare il ritorno dei carabinieri nel quartiere».

Il prefetto Quinto, se si sia voluto scavalcare la Circoscrizione, resta però il fatto che non può certo impedire ad una forza politica di dare il via ad iniziative del genere.

«Sarebbe forse stato meglio - dice invece il presidente del consiglio comunale Piercarlo Fabbio - un'azione comune, coordinata tra le varie forze, tenendo presente che all'unanimità il consiglio ha già approvato un ordine del giorno presentato da Pierangelo Taverna e che impegna la giunta a trovare una sede idonea per i carabinieri agli Orti».

[f. m.]

ALESSANDRIA. I volontari della Protezione civile dei quindici Comuni - i centri operativi misti istituiti in provincia pochi mesi dopo l'alluvione del novembre '94 dall'allora prefetto Vincenzo Gallitto - dovranno attendere per ricevere tute tute uguali. Non ci sono, infatti, i finanziamenti sufficienti a quel poco che è disponibile in prefettura hanno deciso di utilizzarlo per un'altra iniziativa: «Scuola sicura».

La somma necessaria all'acquisto delle tute era valutata sui duecento milioni: il prefetto Gallitto si era rivolto alla Fondazione della Cral, un primo contributo deliberato è stato di appena una trentina di milioni.

In un primo tempo si pensò di cominciare ad acquistare per i gruppi di Protezione civile storica, più organizzati, ma il nuovo prefetto Federico Quinto ha fatto notare che sarebbe stata una discriminazione. «Si è pertanto deciso - dice il dottor Conterbello, il funzionario della prefettura addetto alla Protezione civile - di utilizzare il contributo per un'altra iniziativa. Abbiamo chiesto alla Fondazione Cral il cambio di destinazione, la risposta è stata positiva».

I milioni serviranno quindi per l'iniziativa «Scuola sicura» che quest'anno ha affrontato l'importante problema della educazione stradale tra gli studenti.

[f. m.]

Valenzano condannato

Totò furto in municipio a Coniole

ALESSANDRIA. Loris Sartori, un disoccupato di 30 anni (ha lavorato muratore e canicco, abita a Valenza, è stato processato in pretura per tentato furto e condannato a sette mesi di reclusione e 450.000 lire di multa - benefici - legge avendo precedenti penali.

L'uomo, secondo l'accusa, nel settembre '95 tentò di svaligiare la cassaforte del Comune di Coniole. Non cercava soldi, l'obiettivo era un centinaio di carte di identità in bianco. Negli uffici comunali Loris Sartori entrò insieme alla convivente Eleonora Pimpinelli, 24 anni, che per quell'episodio ha patteggiato una pena alcuni mesi fa.

Il colpo riuscì: la coppia, sorpresa dai carabinieri, si diede alla fuga attraverso i tetti abbandonando i refettori. Fu però identificata e denunciata.

Loris Sartori è agli arresti domiciliari, vive con la sua compagna, lei pure senza lavoro, e di recente gli è stato notificato lo sfratto.

[e. c.]

A Bassignana

Nuove truffe dei fidi addetti Enel

BASSIGNANA. Allarme in paese, due truffatori che prendono di mira le persone anziane. Spacciandosi per addetti Enel, entrano nelle abitazioni, allontanandosi poi con bottini piuttosto cospicui.

Nel giro di pochi giorni, sono state truffate A. B., 76 anni, e R. M., di 69, alle quali sono stati rubati i soldi e pensioni, custoditi in camera da letto. Il modus operandi è sempre lo stesso: in due si presentano alla porta degli anziani che abitano da soli. Uno è vestito con giacca e cravatta, l'altro da operaio, con un berretto in testa e completa il travestimento. Ottenuto il permesso di entrare, cominciano una lunga conversazione con i residenti e, mentre il primo li intrattiene, il secondo ruba tutto il denaro. Poi se ne va, quando i derubati scoprono l'ammontare, i truffatori sono ormai lontani anche per i carabinieri.

Un consiglio per evitare simili truffe: quando presunti addetti Enel o lops suonano alla porta, chiamare il 112. [r. c.]

Delegazione da Ghigo

Delphi, oggi un presidio alla Regione

QUATTORDIO. Una folta rappresentanza delle 230 stanze della Delphi Packard, l'azienda dell'indotto auto di cui è prossima la chiusura, raggiungerà questa mattina Torino, accompagnata dal sindaco, per presidiare il palazzo regionale in occasione dei lavori del Consiglio. Una delegazione sarà poi ricevuta dal presidente Enzo Ghigo e dai magistrati per fare il punto della situazione.

Al ministero dell'Industria avrebbe dovuto esserci oggi una riunione fra le parti - spiega Giorgio Sciutto della Fim Cisl - ma l'incontro è slittato e siamo in attesa di una nuova convocazione. Nel frattempo chiederemo alla Regione di attivarsi per verificare la possibilità di una nuova attività produttiva nello stabilimento, magari sempre nell'indotto auto.

Intanto, il prossimo 18 aprile scadrà la cassa integrazione ordinaria per buona parte dei lavoratori.

L'obiettivo è ottenere quella straordinaria. [r. c.]

Non è chiaro chi adesso pagherà: il Comune, la Provincia o la Cassa di Risparmio?

Finiti i milioni, niente palestra?

Ne mancano 250 per terminare i lavori al liceo Plana

ALESSANDRIA. Mancano milioni per ultimare la palestra del ristrutturato ginnasio-liceo classico «Plana» di piazza Matteotti. Fino a oggi la ristrutturazione è costata oltre sette miliardi, il problema però esiste perché non è chiaro chi dovrà pagare: il Comune che sino a pochi giorni fa aveva la gestione della scuola, oppure la Provincia a cui è passata la competenza, o magari la Cassa di risparmio di Alessandria, proprietaria dell'immobile, dato in comodato d'uso gratuito?

Una cosa è certa: la palestra, che avrebbe dovuto essere ultimata entro aprile, non sarà certo pronta prima della fine dell'anno scolastico. Gli studenti del ginnasio continueranno a trasferirsi alla media «Vocheris» per utilizzare quell'impianto, quelli del liceo come lezione di educazione fisica.

I lavori di ristrutturazione sono eseguiti da un'impresa di Comiso (Ragusa) che ha per il momento chiuso il cantiere: alla



Mancano 250 milioni. Il cantiere del liceo classico Plana di piazza Matteotti

palestra manca il pavimento, la gradinata ed una serie di attrezzature. E, per ultimare, secondo una perizia suppletiva, occorrerebbero altri milioni. «Come Comune non possiamo stanziare tale somma, il "Plana" non è più di nostra

competenza» dice il sindaco Francesco Calvo, che chiede al presidente della Cral, Gianfranco Pittatore, se, proprietaria dell'immobile, la banca, che proprio per la palestra aveva già messo a disposizione 1500 milioni, può intervenire. Ed il vice

sindaco Giancarlo Borromeo avrebbe chiesto agli uffici di documentazione completa per inviare una relazione proprio alla Cral.

Poi c'è la Provincia, che appena pochi giorni fa ha acquistato dal Comune la gestione anche del ginnasio-liceo.

Al momento di sottoscrivere la convenzione con il Comune - dice il vice presidente della Provincia Daniele Borioli - abbiamo avuto alcune notizie sulla mancanza di finanziamenti per ultimare la palestra «Plana» e neppure in seguito qualcuno ci ha informati della situazione. Occorre vedere se i lavori mancanti erano compresi nel progetto o se si tratta di un progetto successivo. Poi spetterà a noi farvi fronte non ci tireremo indietro, ma non è una decisione possibile da un giorno all'altro.

«Intendo sentire Comune e Provincia - dice Pittatore -, per capire se stanno le cose, poi vedremo che cosa si potrà fare».

Franco Marchiari

AL GIORNALE

Vigili armati: ci dai i comunisti

Complimenti alla signora Calvo che è riuscita ad armare i vigili alessandrini.

Forse questo atto altro non è che il prezzo che si è dovuto pagare per saldare il conto elettorale con certi amici armati, il che giustificerebbe tutta la fretta per l'approvazione di questo provvedimento.

Noi, che già eravamo diffidenti nei confronti del vigile di quartiere, non possiamo assolutamente accettare un vigile «rambo» imposto dall'amministrazione comunale che non ha neanche preso in considerazione il fatto che gli stessi vigili si detti contrari all'armamento.

Desti poi preoccupazione il fatto che sia consentito ai vigili di tenere l'arma in dotazione anche fuori servizio, rischiando un utilizzo improprio.

Non è questa la città che vogliamo!

La risorsa impiegata per l'armamento dei vigili potrebbero essere utilizzate senz'altro in modo migliore; si potrebbero creare, in collaborazione con

associazioni e volontariato, strutture pronte ad agire dove maggiore è il disagio sociale ad esempio centri ascolto, operatori strada e più semplicemente centri di aggregazione. Così facendo si imbroccerebbe una strada che porterebbe alla prevenzione, piuttosto che alla repressione e microcriminalità.

Tutto questo si potrebbe realizzare facilmente se solo si vedesse al di là del proprio naso e forse non possiamo pretendere di giunta leghista da sempre impegnata a curare prima i propri interessi.

Attendiamo allora preoccupati i primi spari...

Giovani comunisti Federazione di Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere private e firmate leggibili, indirizzate a recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

MEDICA	
265.000; Acqui: 57.776; 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnovo: 856.763; 943.423; 791.618/7; GIV: 642.551; Nov: 30.21; Ovada: 51.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 88.51; Valenza: 859.111.	
AUTOAMBULANZE	
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquate S.: Croce Verde 638.430; Bagnasco: Croce Verde 489.977; Bassignana: Ave 926.641; Borgo S. Martino: Cr 429.829; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 927.317; Casale Monf.: Cr 452.258; Croce Verde 453.310; Miorcinella 781.010; Castellazzo S.: Asp 270.027; Castelnovo S.: Croce Rossa 823.635; Cerrina: Croce Rossa 948.930; Felizzano: Croce Verde 791.618/7; Giv: Croce Rossa 642.263; Murisengo: Croce Verde 693.677; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Portofino: Croce Rossa 486.868; Portofino: Croce Rossa 927.317; Portofino: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.	
B. Sebastiano C.: Cr 786.868	
Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Serravalle S.: Croce Verde 85.002; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Ave 924.060; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Rossa 930.300; Vignale: Croce Verde 930.300; Voghera: Croce Rossa 45.686.	
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, v. Vocheris (253.063). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio di assistenza per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.	
Acqui: Boffetta, c. Italia 38 (322.747); Casale: Boffetta, c. Italia 38 (521.261); Nov: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10); Ovada: Garofoli, s. Sanico 303 (30.224); Tortona: Centrale, v. Emilia (861.403); Valenza: Rosoli, v. (841.308).	
PRONTO SOCCORSO	
Alessandria: 206.537 e, infanzia, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Nov: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.	

STATO CIVILE

NATI. Luca Moreno, Arianna Barbesino, Riccardo Marchisotti, Volonella, Dario Marchisotti, Carolina Bianchi, Maria Vittoria Moro, Alessandra Bertani, Irene Farini.

MORTI. Gianni Fusinato, operaio, Anna Rosaleo, operaio, Mazzucco, impiegato, Simona, impiegata; Francesco Carroli, operaio; Nicoletta Caporali, operaio; Franco Patrucco, tecnico di radiologia, con Giuseppe Beatrice, impiegato. [a. m.]

Il Comune ha deciso di aderire al Concorso per il Piano programmatico per la lotta alle zanzare. [r. c.]

È passata la mozione presentata in Comune a Casale da Marco Botta e Mario Oddone che impegna il Comune a manifestare all'Enel il disappunto per la soppressione dello sportello dei pagamenti delle bollette e a richiederne la riattivazione. [a. m.]

del Consorzio Servizi di amministrazione, ha rinnovato il consiglio di amministrazione (presidente) di Giorgio Bricola (presidente), Giuseppe Glandi (vice presidente), Giuseppe Rizzo (consigliere). Alla carica di segretario è nominata Domenica Maria Giannone. [r. b.]

DA NON PERDERE

Lions club

Riunione a Murisengo

Il presidente del Lions Club Val Cerrina Giuseppe Bosco, ha convocato per stasera alle 21 l'assemblea dei soci che dovranno designare il nuovo direttivo. [m. g.]

Lezioni Untré

Casale: arte e religione

Al centro Buzzi di Casale per l'Untré alle 18.30 lezione di Arte con Giuseppe Campese, alle 17.30 con Luigi Alessio parla di Ebraismo. [r. sa.]

Torchio d'oro

Vini a Rosignano

Per la giornata all'Istituto Luparia di Martino Rosignano degustazione di 181 campioni di vini presentati da 47 aziende. In palio il Torchio d'Oro 98. [r. sa.]

Gastronomia

Un corso valle Curone

La comunità delle valli Curone Grue Ossona organizzano 5 serate di gastronomia, enologia e

territorio, un breve corso per operatori settore ma aperto a tutti. Per informazioni telefonare allo: 0131.78.61.98. [m. t. m.]

Fotografie

«Gli anni di Venezia»

Si è inaugurata nel foyer del Municipale la personale di fotografie di Gianni Benigno Gardin dal titolo: «Gli anni di Venezia». La mostra, si può visitare ogni venerdì, sabato e domenica, sino al 26 aprile dalle 16 alle 19. [r. sa.]

Poesie in concorso

Il Centro Arte Pieve di Novi organizza in collaborazione con il Dif la settima edizione del premio letterario poesia intitolato ad Angelo Poggio. Si può concorrere con il numero massimo di due poemi inediti e non firmati. La quota di partecipazione è di 25 mila lire. Le iscrizioni si ricevono fino al 31 maggio. Per informazioni bisogna rivolgersi allo 0143/79861 o 322296 o 78660. [m. d.]

Un contrordine della Fai, con proteste Lo sciopero dei «Tir» sospeso dopo 18 ore

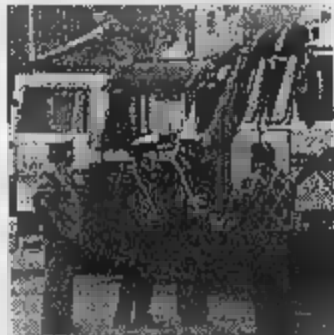
Accolto l'appello dei terremotati
per garantire l'arrivo degli aiuti

ALESSANDRIA. Si è concluso dopo appena 18 ore, e senza malumori, lo sciopero nazionale delle ditte d'autotrasporto promosso dalla Fai che ha in Piemonte il maggior numero di affiliati. La sospensione del blocco dei Tir alle 22 di domenica è stata decisa ieri pomeriggio dai vari

gasolio, le agevolazioni sui pedaggi autostradali e altre misure necessarie per il rilancio dell'attività. Le motivazioni erano importanti: il fermo dei Tir avrebbe prodotto effetti immediati: ora, invece, otterremo nulla.

La manifestazione della Fai stava riscuotendo successo proprio nell'Alessandrino. Tra Novi e Tortona, oltre il 95% delle aziende aveva chiuso i camion nei depositi, sospendendo ogni genere di trasporto. Erano poi sorti blocchi spontanei in diverse località della provincia.

Nella mattinata di ieri, c'è stato un intaccio alla circolazione vicin-



Bloccato lo sciopero dei camionisti

no al deposito Erg di Arquata Scrivia e sulla strada che Sale conduce a Pieve del Cairo e a Sannazaro dei Burgundi. Altri disagi si segnalavano sulla Torino-Bardonecchia.

«Era facilmente prevedibile che qualcuno volesse rafforzare l'iniziativa in ambito locale e nazionale», spiega Giorgio Guariglia, della Fai. «Sono stati distribuiti volantini e si è cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica sui reali problemi della categoria».

La dichiarazione di Staiti sono state solo in parte condivise da Claudio Raffaghello, del Ccd. «La sfilata lungo la "strada del vizio" è un deterrente modesto. Si libera per una la Barbellotta dalle prostitute, poi tutto torna come prima. Comunque, è lodevole il messaggio che l'amministrazione e le varie forze politiche intendono lanciare, dopo il gravissimo episodio di due settimane fa».

L'idea del sindaco ieri in Consiglio. Contraria solo Rifondazione «Sfiliamo alla Barbellotta» Con due cortei, da Novi e Serravalle

NOVI LIGURE. Il sindaco promuove una serata di mobilitazione alla Barbellotta per dare un segnale istituzionale dopo il delitto dei due metronotte a Villa Minerva, ma Rifondazione Comunista non aderisce. Giudica folkloristica l'iniziativa. È accaduto ieri, nella seduta del Consiglio comunale di Novi. In accordo con la maggioranza dei capigruppo, il sindaco Mario Lovelli (Pds) ha spiegato in aula che: «La sera del 16 aprile, ci sarà un presidio della statale bis dei Giovi. Lo organizzeremo unitamente a Serravalle: due cortei partiranno alla volta di Novi e Serravalle alla Barbellotta per un momento di riflessione sulla tragedia che ha scosso la nostra città». Chiederemo il coinvolgimento della popolazione e delle associazioni. Ma il capogruppo di Rc, Renato Staiti, ha replicato: «Noi non ci saremo». E ha aggiunto che: «Non si risolve con manifestazioni di folklore il problema della prostituzione».

La dichiarazione di Staiti sono state solo in parte condivise da Claudio Raffaghello, del Ccd. «La sfilata lungo la "strada del vizio" è un deterrente modesto. Si libera per una la Barbellotta dalle prostitute, poi tutto torna come prima. Comunque, è lodevole il messaggio che l'amministrazione e le varie forze politiche intendono lanciare, dopo il gravissimo episodio di due settimane fa».



Il sindaco Mario Lovelli a fianco la statale bis dei Giovi nel tratto della «Barbellotta». Lo scorso giorno della manifestazione Novi ospiterà la riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza

contro la criminalità dilagante e la prostituzione».

Qualcuno ha poi fatto notare la «bizzezza» di Rifondazione, che a livello nazionale ha aderito alla manifestazione degli «squatters» in ambito locale rifiuta il sostegno a una iniziativa promossa dalla maggioranza, di cui fa parte. In Consiglio, è stato poi ufficializzato che la mattina del 16 aprile Novi ospiterà la riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubbli-

co e per la sicurezza, presieduta dal prefetto di Alessandria, Federico Quinto. In quella sede, verrà data una prima risposta alle istanze degli enti locali, che sollecitano il potenziamento delle forze dell'ordine. In città, è già stata promossa l'ennesima petizione: abitanti e commercianti di via Roma invitano a maggiori controlli, soprattutto nelle ore notturne.

Il sindaco Mario Lovelli a fianco la statale bis dei Giovi nel tratto della «Barbellotta». Lo scorso giorno della manifestazione Novi ospiterà la riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza

IN BREVE

Bassignana

Scontro fra un trattore e un'auto: un ferito

Scontro sulla provinciale Valenza-Pontecurone, all'altezza della cascina Rossella, tra l'Autos 80 guidata da Gian Paolo Leva, di 28 anni, residente a Bassignana in via Verdi, 67 e il trattore condotto da Maurizio Scutteri, 33 anni, Valenza, via Castagnone, 70. Gian Paolo Leva ha riportato un trauma cranico ma non è grave. Sul posto, sono intervenuti i carabinieri di Valenza. [r. c.]

Incontro per discutere il problema zanzare

«Zanzare, problemi e soluzioni»: è il titolo dell'incontro che si tiene stasera al Centro comunale di cultura di Valenza alle 21,15 per iniziativa dell'assessorato all'ambiente. Interviene il dottor Claudio Venturini, responsabile del progetto «Lotta biologica integrata alle zanzare». [r. c.]

Tortona

Due cantieri di lavoro per i beni architettonici

L'amministrazione comunale, su progetto del Cilo (Centro d'iniziativa locale per l'occupazione) insieme ai settori Urbanistica e Lavori pubblici, ha realizzato due cantieri di lavoro per disoccupati: per il censimento dei beni architettonici ed ambientali e per la gestione e manutenzione delle aree ludiche e verdi e censimento dell'arredo urbano. Le modalità di presentazione delle domande e requisiti richiesti sono indicati nei bandi che si trovano affissi in municipio. [m. t. m.]

Domani incontro Stato Regioni per l'elenco con luoghi e cifre

Giubileo: 6 finanziamenti

A Tortona almeno cinque miliardi

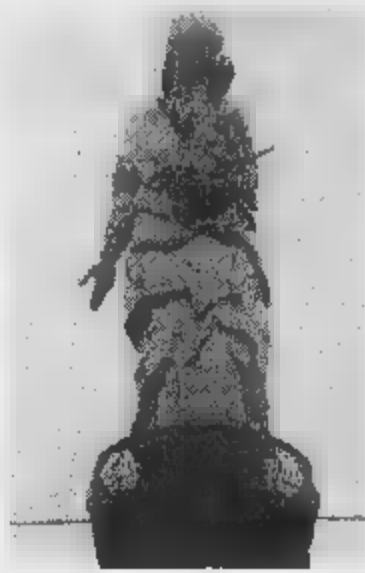
ALESSANDRIA. Sarebbero sei gli interventi per la ristrutturazione di siti religiosi in occasione del Giubileo, approvati dallo Stato in provincia.

Per quanto riguarda le cifre stanziate si dovrà ancora attendere qualche giorno: per ora sembrano sicuri solo i cinque miliardi stanziati per la chiesa di Nostra Signora della Guardia a Tortona.

Gli altri centri interessati dagli interventi finanziari sono: l'abbazia di Rivalta Scrivia, la chiesa di Santa Maria di Castello ad Alessandria con annesso Centro provinciale di accoglienza, e ancora Santa Croce a Bosco Marengo e il santuario di Crea.

In questi giorni si sono susseguite una serie di voci e indiscrezioni su quanto e dove, al contrario, contraddizione tra loro. La confusione è dovuta anche al fatto che gli elenchi di interventi sono suddivisi in categorie diverse.

Per esempio per la provincia di Alessandria alcuni interventi sono inseriti in un elenco de-



La Madonna della Guardia a Tortona

Tra i santuari in «pole position» gli interventi per quello di Crea

rito durante la conferenza Stato Regioni spiega l'assessore provinciale Franco Caneva.

L'incontro si terrà domani all'assemblea dei presidenti delle Regioni e rappresentanti del Governo dovrebbe scaturire l'elenco con luoghi e cifre assegnate, che chiarirà gli ultimi dubbi sulle opere finanziate in occasione del Giubileo. Anche perché in quell'occasione è probabile che ci sarà qualche aggiunta agli elenchi già predisposti dallo Stato.

In provincia sono stati chiesti interventi finanziari per 45 miliardi: ieri a Tortona i cinque miliardi ottenuti almeno undici, che in realtà erano quelli pari alla richiesta. [a. m.]

minato via Francigena, altri invece sotto la «sacra montagna», altri ancora «santuari» (vedi il santuario di Crea a Casale). «Tutto dovrebbe essere chia-

«Primo soccorso»

Offerta della Cri al Comune di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA. «Se il Comune di Serravalle non ritiene opportuno, possiamo mettere a disposizione gratuitamente la nostra professionalità ed i nostri mezzi per effettuare nel territorio del paese e delle altre frazioni l'intervento di primo soccorso: ci occorre solo un locale dotato di telefono e potremmo svolgere il servizio nel periodo estivo, oppure nel fine settimana». La proposta dell'ispettore della Cri di Serravalle, Antonio Pavoli, e segue le polemiche scaturite dopo l'incidente in cui, l'altra domenica a Curquello (una frazione di Serravalle) è rimasto coinvolto un motociclista. Pavoli intende fugare ogni dubbio sulla tempestività del servizio attuato dalla Cri di Serravalle: «Siamo stati avvertiti dell'incidente alle 17,05 - dice - una nostra ambulanza è uscita alle 17,06 e i medici a bordo, rischiando, hanno raggiunto Curquello alle 17,16». [m. pu.]

Ricorda l'eccidio del '44

Commemorazione della Resistenza alla fine di aprile

OVADA. La tradizionale manifestazione, che ogni anno, nella prima settimana di aprile, si tiene alla Benedetta, è programmata per domenica 12 aprile. Ricorda il 54° anniversario dei tragici fatti della Settimana santa 1944, com'è tradizione: il programma è stato preparato dal Comitato unitario antifascista della Provincia di Alessandria, di cui il presidente è il sindaco alessandrino Francesco Calvo. Dopo la funzione religiosa, che anche quest'anno sarà celebrata da monsignor Bartolomeo Ferrari, il popolare «Don Bertozzi», i saluti e varie rappresentanze, l'orazione ufficiale sarà tenuta dal generale Luigi Turchi, presidente provinciale del «Nastro Azzurro». Come molte altre località del Piemonte e della Liguria, anche ad Ovada saranno a disposizione pullman, che partiranno alle 8. [r. bo.]

Catalogo in preparazione

Ande in provincia si cercano opere del pittore Caminati

GENOVA. Aurelio Caminati, uno dei più grandi pittori contemporanei, autentica gloria ligure, è al centro di un'operazione culturale destinata a far risaltare la figura di quello che è uno degli indiscutibili uomini-chiave dell'espressione artistica del nostro secolo. E' infatti in preparazione un grande catalogo di oltre 400 pagine, probabile prologo a un'antologica a Genova, destinato a restare la testimonianza del percorso artistico di un uomo che ha impresso tracce indelebili nella pittura del Novecento. I realizzatori del catalogo, per completare al meglio l'opera, chiedono ai possessori di opere di Caminati (quadri, ceramiche, vetri), in particolare degli anni '60 e '70, di mettersi in contatto con gli organizzatori. Gli interessati possono contattare il numero telefonico 010-314.280 o la Galleria Coma di via Roselli a Savona (tel. 019-832.8424). [r. bg.]

Supermercati

GULLIVER®

Grande Pasqua Gulliver

Ecco alcuni esempi di offerte valide sino al 12 aprile:

Vino Cortese DOC frizzante	4.450
mL. 750 (l. L. 5.934)	
Gelato Carte ALGIDA gusti assortiti - g. 500	3.690
DREHER	990
mL. 660 (l. L. 1.500)	
Olio oliva DANTE	5.750
ml. 1.000	
Miscela caffè espresso SEGAFREDO	3.890
g. (kg. L. 15.560)	
Tortellini freschi sfogliavolo prosc. crudo RANA	2.690
g. 250 (kg. L. 10.760)	
GRANA PADANO stagionato	14.980
al kg.	
Prosciutto cotto Insuperabile BARABINO	26.900
kg.	
Prosciutto crudo DANIELE D.O.P.	34.900
al kg.	
Salame crudo intero BARABINO	19.900
al kg.	
Colomba Mandorlata BALOCCO - g. 1.000	5.290
Uovo fazzoletto cioc./latte maxi sorpresa NICHOL'S - g. 350 (kg. L. 25.686)	8.990

I Supermercati Gulliver li trovi a:

ACQUA • ALBA • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. • ASTI • BRON • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • GENOVA • GE.PRA • GE.VOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • PAVIA • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SERRA L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda - 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

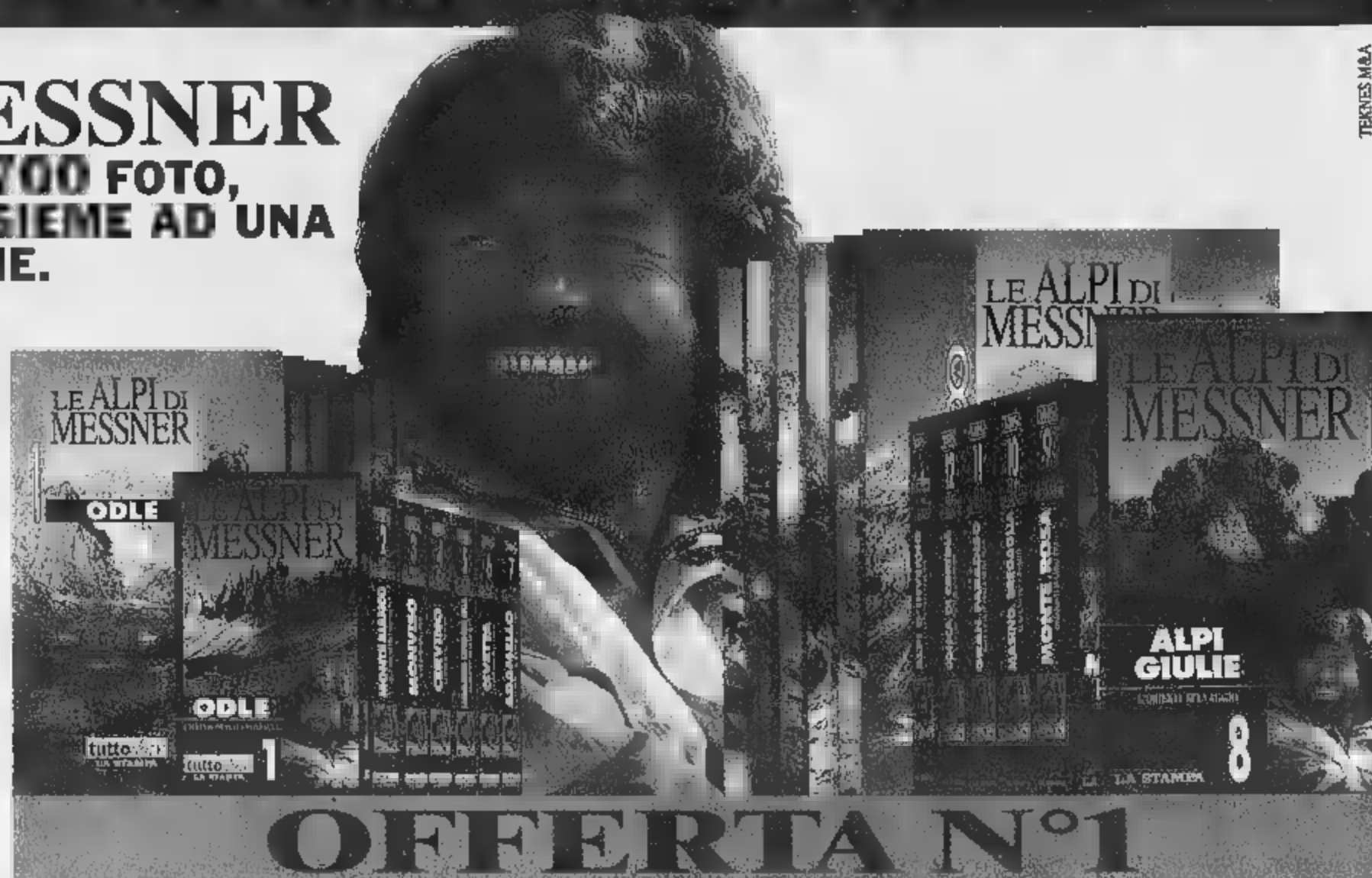
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino, Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri e...

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue, 3 La lettera rubata, 4 JANOWITZ - Schiavi di New York, 5 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 6 FENOGLIO - La malora, 7 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383

Casale, al via il congresso dei partner europei per il progetto «Imagine»

Un municipio «a fibre ottiche»

Servizi informatizzati pronti entro il 2000

CASALE. Tutti i partner europei del progetto telematico «Imagine» sono riuniti all'Accademia Filarmica di Palazzo Treville concordare, punto per punto, le varie fasi che dovranno essere realizzate contestualmente a Casale, nella città francese di Parthenay e nelle tedesche Weinstadt e Torgau: tempo previsto, tre anni.

«Finalmente si parte». Lo ha detto con soddisfazione, pochi minuti prima dell'avvio ufficiale dei lavori il congresso (che prosegue anche oggi), l'assessore alle Comunicazioni Elio Carzini. «La giornata è oggi una data importante: segna la fine della fase preliminare e l'avvio di quella operativa che porterà Casale ad essere la prima città in Italia dotata di una rete telematica all'avanguardia secondo i severissimi criteri dell'Unione europea che sostiene finanziariamente Imagine».

Le bandiere di diversi paesi che sventolano in città, la presenza di numerosi ospiti stranieri, crea un'atmosfera particolare. Il sindaco Riccardo Coppo l'ha anche detto nel suo intervento di benvenuto, alla presenza di un centinaio di ai lavori, tra cui una quarantina di stranieri (francesi e tedeschi): «Sono molto felice di ricevervi a Casale per dare avvio insieme al progetto europeo Imagine. E' la prima volta che la nostra città partecipa all'attuazione di un importante progetto della Comunità Europea in collaborazione con altre città d'Europa. E' motivo di grande soddisfazione e mi fa sentire fortemente impegnato, i partners pubblici e privati».

Tra ieri e oggi viene definito il calendario delle opere. «Innanzi tutto - spiega Coppo - il palazzo comunale sarà cablato in fibra ottica. L'operazione dovrebbe



Il benvenuto del sindaco Coppo, al suo fianco il collega di Weinstadt (Germania).

I cittadini avranno la carta personale per accedere agli sportelli telematici

essere realizzata nel mese di maggio di quest'anno.

Inoltre, si dovrà procedere all'installazione di piattaforme di interconnessione e di nuovi «sportelli» per attivare tra il 1999 e il 2000 i nuovi servizi.

Casale ha indicato una scaletta di priorità: i settori in cui la nuova rete telematica dovrà essere attivata: il mercato del lavoro, la scuola e la formazione, l'informazione sulle politiche cittadine. Inoltre, si procederà anche a collegamenti specifici secondo le richieste avanzate da associazioni, enti e singoli cittadini. Sono previsti il collega-

mento tra il catasto e i Comuni oltre a quello con l'Asl (che aderisce a Imagine).

Sarà distribuita tra i cittadini una speciale carta d'identità per consentire l'accesso ai servizi informatizzati. Molto interessante, poi, l'attivazione di «sportelli unificati» che consentirà di fruire di «i servizi a livello provinciale».

Numerose autorità hanno presenziato all'apertura del congresso, cui l'europarlamentare Rinaldo Ossola, il capo dei questori della Camera Angelo Muzio, il prefetto Federico Quinto. Sono intervenuti il sindaco di Parthenay Michel Herré, quello di Weinstadt Jörgen Hofmann, l'assessore di Torgau Wilfried Röder, oltre ai dirigenti dei gruppi industriali Finsiel (Italia), Franco Telecom e Microsoft Europe (Francia), Philips (Olanda) e Siemens-Nixdorf (Germania).

Nuovo assessore

Fra i «papabili» c'è Giorcelli?

CASALE. Stasera alle 18.30 il sindaco Riccardo Coppo riceverà ufficialmente dalla delegazione della lista civica Città insieme la «dei nomi» cui scegliere quello dell'assessore che andrà a completare la squadra, monca da un mese, dopo che l'assessore Angelo Miglietta ha rassegnato le dimissioni.

Non si tratta soltanto della scelta di un nominativo che è, a questo punto, l'aspetto più semplice da risolvere. Infatti, anche sulla «c'è il massimo riserbo, pare che Città insieme fornisca tre o quattro indicazioni, ma tra le quali c'è un orientamento praticamente certo. Il nome più probabile è quello di Giancarlo Giorcelli.

Il nuovo assessore «ricoprirà, quasi sicuramente, il vuoto lasciato da Miglietta. Il sindaco, probabilmente, rimanderà le carte in giunta attribuendo deleghe. Non è escluso, ad esempio, che l'assessore pidessino Vincenzo Ottone, che già si occupa di Lavori pubblici e di Attività economiche, prenda anche il Bilancio (incarico che aveva già svolto).

Dallo sgravio di altri assessori deriveranno i compiti assegnati al nuovo incaricato, espressione delle liste civiche.

Città insieme chiede anche l'accordo «documentato» politico che «paletti fermi su alcune questioni rilevanti: in primis la superstrada. (s. m.)

Acqui: 25 aprile

L'Anpi: «No» ad eretici della Lega

ACQUI. L'Anpi non vuole un oratore della Lega alla cerimonia del 25 aprile: bocciata, quindi, la proposta del gruppo consiliare leghista. Scrive il presidente provinciale Enzo Gemma al sindaco Bosio: «Abbiamo ricevuto la Sua lettera circa la partecipazione dell'Amministrazione da Lei rappresentata alla cerimonia del 25 Aprile, dove Ella presiede precise condizioni da uno dei partiti che compongono il Consiglio Comunale: la Lega».

Nella lunga nota, peraltro, non emerge con chiarezza una risposta, ma Gemma telefonicamente ha poi spiegato: «Con la lettera inviata al sindaco Bosio, noi chiudiamo il discorso. Il pretendere da parte di un singolo componente «un'organizzazione politica di partecipazione ad una manifestazione unitaria ponendo le proprie condizioni» è certamente ammissibile. Invece, ad Alessandria, il sindaco Fracalossi, porterà il proprio saluto a tutti quelli che hanno sacrificato la propria vita per questi valori».

Pronta la replica di Bosio: «Non sono un professore, come riportato in indirizzo nella lettera dell'Anpi, ma un semplice enologo di campagna. Per questo posso affermare con tranquillità che non è colpa della Lega Nord se, dal dopoguerra ad oggi, vi è stato l'offuscamento dei valori della Resistenza mentre il Paese attraversa una profonda crisi morale, politica e sociale, come sostiene Gemma nella sua lettera».

Conclude quindi Bosio: «L'Anpi può comunque organizzare la manifestazione del 25 aprile come meglio crede, visto che siamo in un Paese democratico. L'Amministrazione Comunale non sarà sicuramente presente».

Ovada, in piazza

Negozianti scelgono data lavori

OVADA. A larga maggioranza i commercianti del centro storico si sono espressi perché i lavori di pavimentazione di piazza Assunta s'inizino a maggio e non a settembre.

Le due date erano indicate dopo che l'amministrazione comunale aveva dato la disponibilità «tenere conto dell'indicazione dei commercianti, in modo da ridurre il più possibile il disagio, originato dai lavori. La spesa è di 267 milioni, i lavori sono stati appaltati e le offerte verranno esaminate il 24 aprile. Poi potrà avvenire la consegna dell'impresa appaltatrice, che avrà la possibilità di iniziargli nei primi giorni di maggio. Il tempo di esecuzione di 120 giorni e quindi i disagi dureranno tutta l'estate».

Comunque l'assessore Franco Piana ha assicurato che i lavori verranno eseguiti in modo da interessare la piazza a settori «quindi limitando la difficoltà il più possibile».

La scelta di maggio è la soluzione più congeniale, in quanto nello stesso periodo sono in programma anche i lavori per la sistemazione della facciata della chiesa dell'Assunta.

Intanto, per quanto riguarda il mercato, è stato concordato, in un'ipotesi, lo spostamento dei banchi di piazza Assunta, piazza Mazzini e quelli che occupano i primi posti in piazza Garibaldi. E' stato stabilito «localizzarli in piazza Cappuccini con la possibilità di valutare i riflessi che eventualmente subiranno gli ambulanti rimasti in piazza Garibaldi e l'eventuale disponibilità dell'amministrazione «rivedere la decisione. Si tratta insomma di una prova per ambulanti e cittadini. (r. bo.)

IN BREVE

Occhiano

Camion senza documenti condannato Daffara

Il consigliere casalese Pierangelo Daffara, di Occhiano, è stato condannato a 20 giorni di arresto (convertiti in un milione e mezzo di ammenda, per aver viaggiato con un veicolo «senza documenti» circolazione. Daffara ha detto che stava portando in officina l'autocarro da revisionare. (r. sa.)

Casale

Triplino fischio anticipato la partita è da rifare

L'arbitro per errore ha fischiato un largo anticipo alla fine della gara che ora verrà ripetuta. E' accaduto all'incontro di calcio fra Nonoja Vaimacca e Caffè Borsani Pontestura, nel campionato Amatori girone casalese, disputato a Ronaglia. Al momento del triplice fischio le squadre «sull'1 a 1. Quando è stato fatto rivelare l'errore, il direttore di gara ha ammesso lo sbaglio e il giudice sportivo, accogliendo il ricorso, ha deciso per la ripetizione dell'incontro che sarà disputato in settimana. (r. sa.)

Casale

Troppe le violazioni sulla Casale - Terranova

Sulla strada comunale Casale-Terranova è stato commesso il maggior numero di infrazioni fra il 10 febbraio e il 12 marzo. Sono state registrate 11 infrazioni sulla strada della frazione, 24 in strada Cavalcavia, 31 sulla statale 31 bis di Popolo, 11 in Degiovanni, 11 in via XX Settembre, 6 sulla Casale - Valenza e 3 in salita Sant'Anna e via Aporti. (r. sa.)

Offerte per il Piccaroli entro sabato 11 aprile

Scade sabato 11 aprile il bando indetto dal Comune per aggiudicare l'appalto del mercato Piccaroli, ora chiuso. C'è interesse, ma nessuna offerta formale. (s. m.)

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DAL 22 MARZO AL 14 APRILE



OPERAZIONE PRATO PERFETTO L'ERBA DEL VICINO E MENO VERDE

CONCIME-SEMENTI-TOSAERBA, TAGLIATI.

PRATO SVIZZERO (CON MARGHERITE) "VILMORIN" gr. 500

L. 9.900

PRATO FACILE "BLUMEN", pochi tagli, meno innaffiature, ridotte concimazioni, conf. per 60 mq.

L. 29.900

PRATO + ANTIMUSCHIO "CIFO", distrugge il muschio, nutrendo il prato conf. 1 kg.

L. 8.500

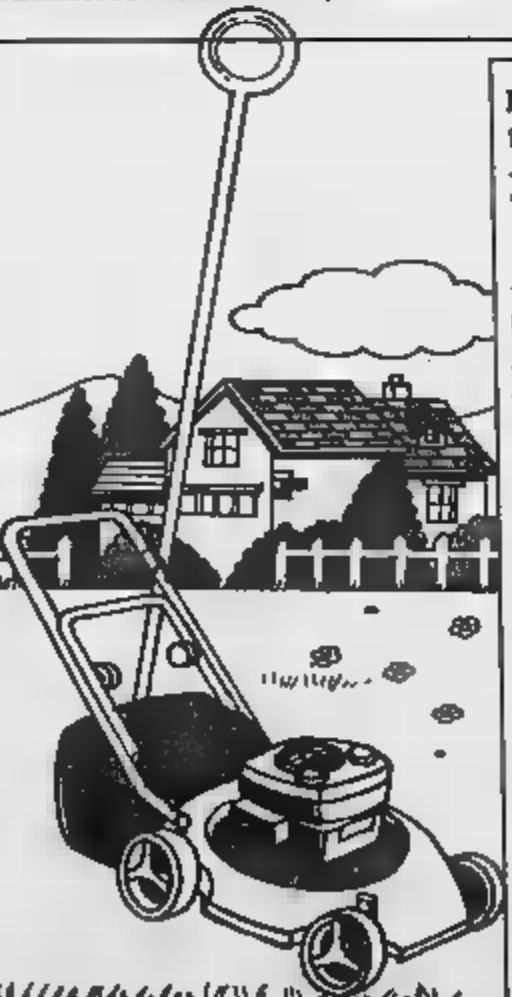
TERRICCIO SPECIFICO per tappeti erbosi G "VITAFLO" lt. 1

L. 8.500

PRATO ROUNDUP per eliminare le infestanti, non lascia residui nel terreno conf. per 250 mq.

L. 23.500

Per l'acquisto dell'erbicida occorre essere in possesso dell'autocertificazione che tutte le A.S.L. (EX U.S.S.L.) rilasciano direttamente allo sportello.



RASAERBA ELETTRICO 800 W. taglio 11 cm "GARDEN IDEA" + concime specifico per prato "CIFO" conf. per 100 mq.

L. 99.000

TOMAERBA a motore a scoppio 4 tempi "TECUMSEH" taglio 11 cm + concime "CIFO" per 300 mq.

L. 298.000

TOSAERBA a motore a scoppio 4 tempi "MILNER E WATSON" taglio 11 cm + concime "CIFO" per 500 mq.

L. 429.000

TALLERBA mod. 230 "GARDENA" peso 1,4 kg. 230W, diam. di taglio 230 mm

L. 69.000

Per avere il prato che sempre avete desiderato rivolgetevi ai nostri esperti. Soluzioni, consigli ed idee gratuite.

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ DA MARTEDÌ ALLA DOMENICA

TEL. 011/339281

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

SPECIALISTIN

CUSTODIA e PULITURA di PELLICCE e CAPI IN PELLE



COMPRESO NEL PREZZO CUSTODIA AVRAI:

- POLIZZA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI spa CONTRO: SCIPPO, RAPINA E FURTO VALIDA IN TUTTO IL MONDO
- STIRATURA - SOFFIATURA
- CONTROLLO FODERA E SCUCITURE

UNICO LABORATORIO ESISTENTE IN PROVINCIA PER LA PULITURA E LA CUSTODIA DELLE PELLICCE

I NOSTRI CAVEAUX E LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ PER LA TUA SICUREZZA LABORATORI E PUNTI DI RACCOLTA: BIELLA - ALESSANDRIA - ACQUITERME

Per informazioni telefonare ai numeri:

VIGLIANO B.S. 015 512275 - 513389

ALESSANDRIA 0131 222166

ACQUITERME 0144 323965

Gi-Gi-Furs

VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via Milano, 72

Cu-Ri-Fur

FERMARE LE EMOZIONI

L'UNIVERSO FOTOGRAFICO DI WALTER BONATTI



TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 15 MAGGIO 1998

ORGANIZZATO DAL MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI-TORINO e DIVISIONE DI MONTAGNA

di LA STAMPA

Stasera il primo concerto dedicato a un genere con molti estimatori

Jazz d'autore con Enrico Intra

Al Comunale c'è la Civica Band di Milano

ALESSANDRIA. Enrico Intra e la Civica Jazz Band del Comune di Milano sono protagonisti stasera, alle 21,15, al teatro Comunale. Il primo concerto nell'ambito del «Progetto jazz» proposto dall'Ata.

Il prossimo sarà martedì 21 aprile, quando si esibiranno Carlo Bagnoli & The Swing quartet. Il biglietto per ciascuna delle due serate costa 25 mila lire, mentre con 43 mila si ottiene la tessera per entrare per il rilascio ci si può rivolgere al botteghino oppure nelle agenzie convenzionate.

La Civica Jazz Band di Milano si è formata due anni fa e raggruppa i migliori allievi e alcuni prestigiosi docenti della scuola jazzistica comunale: capoluogo lombardo. Tra questi, Franco Cerri, Gianni Bedori, Emilio Soana, Roberto Rossi e Marco Vaggi. A loro si aggiungono in alcune occasioni solisti di rilievo nazionale e, talora, internazionale.

Il repertorio dell'ensemble copre un arco di quasi settant'anni: si va dai classici del jazz orchestrale degli Anni '30 a composizioni contemporanee. Il direttore è Enrico Intra, personaggio di grande spicco nel

ambito europeo, si occupa di arrangiamenti e composizione con altri membri della band e i musicisti ospiti.

La costituzione della Civica Jazz Band, che può definirsi una sorta di laboratorio artistico, è storica per il jazz in Italia. Per la prima volta, infatti, un Comune ha promosso la nascita di una formazione stabile nell'ambito di questo genere: d'altronde Milano ha una ricca tradizione di orchestre cittadine, dal classico a quello bandistico.

Il programma del concerto stasera prevede, tra l'altro la presentazione del cd «Italian club graffiti» e un duetto di Franco e Stefano Cerri. Questo l'elenco dei motivi che saranno proposti: «Tribute to Monk» (Intra), «Sophisticated lady» (Ellington), «Coltrane Style» (Basso), «For Baby» (Masetti), «Lullabasse» (Libano) e «Lo struzzo Oscar» (Valdambriani).

Nella seconda parte: «Duets» di Franco e Stefano Cerri, «Eppae» (Franco Cerri), «Relaxin with Chet» (Emiliani), «Tribute to Mulligan» (Intra) e «Big Deep» (Jones).



Enrico Intra è il direttore della Civica Jazz Band del Comune di Milano

«Kohlhaas» al Comunale, «Tracce» stasera al Macallé

Le «fatiche» di Baliani

oggi in scena due volte

ALESSANDRIA. E' stasera, alle 21,15, al Macallé di Castelceriolo l'appuntamento più della rassegna «Teatro d'aprile», patrocinata dal Comune e organizzata dal Laboratorio Teatrale. In scena Marco Baliani, attore molto amato ad Alessandria dove ha recitato «Memorie del Gelsso», uno spettacolo dedicato alla storia e alle storie della città, da lui scritto e diretto, che fu prodotto dall'Ata nella stagione '91-'92.

Marco Baliani conduce da tempo una sua personale ricerca sull'arte della narrazione orale e sullo spazio del racconto in teatro. Uno dei frutti di questo lavoro è «Tracce», opera dalla genesi complessa e in continua evoluzione, fatta di aneddoti, proverbi, leggende che vengono raccontati, interpretati e trasfigurati.

Dice Baliani: «Nel racconto orale l'efficacia è tutto, è l'anima stessa del narratore, essa è la sostanza dell'atto narrativo, trovarla è arduo e questa ricerca come sempre teatro necessita della vostra condivisione». Il titolo di questo lavoro è dovuto al fatto che una traccia è ciò che di la- bile si lascia dietro a sé in un



L'attore Marco Baliani persegue la ricerca sulla narrazione orale

viaggio, un segno di scoperta facilmente cancellabile dalla sabbia e dai sassi, ma nondimeno permette ad accorti esploratori di essere sempre rinvenuti. Le tracce raccontano sempre qualcosa.

Un altro spettacolo di Baliani,

«Kohlhaas» (trasmissione anche Raidue lo scorso 14 marzo nella rassegna «Palcoscenico»), viene proposto agli studenti delle medie e domani, alle 10, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, nell'ambito della stagione Spettacolo-scuola. (b. v.)

Diderot a Voghera

VOGHERA. Jacques e il suo padrone, in alle 21 all'Arlecchino, fu scritto a fine Settecento dal filosofo Diderot e poi ripreso e trasformato nel '68 Milan Kundera, poco dopo la repressione della «primavera di Praga». Jacques è un servo che, durante un viaggio, narra la storia dei suoi amori al proprio padrone. La struttura del testo teatrale, che ha la regia di Renato Carpentieri, è un susseguirsi veloce di diversi eventi collegati come scatole cinesi. Tra gli aneddoti, spicca la storia di Madame de La Pommeraye, da cui fu tratto un film nel '42 diretto da Robert Bresson. Di rilievo anche la trasposizione del testo di Diderot, da «Libera Scena Ensemble» insieme con gli attori di «Emilia Romagna teatro». Jacques è lo stesso regista Carpentieri, il silenzioso «assortito padrone» è Lello Serao: con loro, altri undici interpreti. I biglietti costano 25 mila, ridotti 15 mila. (d. sa.)

Un omaggio ai ritmi scatenati delle comiche di Stanlio e Ollio

PRODOTTO dalla di produzione Steven Spielberg, diretto dal regista degli spot Budweiser (le formiche che si portano la birra a spalla), arricchito dagli effetti speciali di Stan Winston, «Un topolino sotto sfratto» potrebbe essere considerato come un affettuoso omaggio agli scatenati ritmi di Stanlio e Ollio. Nelle comiche questi ultimi erano alle prese con assi da stiro, sportelli d'armadio, canne fumarie. Per il comico inglese Lee Evans e l'attore teatrale Nathan Lane (il fidanzato di Robin Williams in «Piume» struzzo), tanto per intenderci c'è un nemico terribile da sconfiggere: un grazioso topolino, per niente disposto a farsi sfrattare.

Oltre a due divertenti attori che si confrontano con il simpatico roditore, va aggiunto un allegro cameo di Christopher Walken, schizzato eliminatore di api. La regia, che tutti i tempi comici dei cartoni animati e

dei film d'animazione, è caratterizzata da gusto e classe, omogeneamente distribuiti a tutto spiano, autoironia, ma anche spericolate riprese che seguono il topo-durante tutta la passeggiata, colpi di scena, humour, buoni sentimenti.

La trama. Alla morte del padre, i fratelli Ernie (Nathan Lane) e Lars Smuntz (Lee Evans) ereditano un'antiqua fabbrica di spaghetti e una casa in rovina. Fallita le rispettive attività, entrambi si trovano nella abbandonata per trascorrere la notte di Natale e scoprono che la dimora è stata costruita da un famoso architetto francese del secolo scorso. Decidono così di ristrutturarla e metterla all'asta, però incontrano un topolino che s'abita in quella casa da tempo. Decidono di eliminarlo, prima il gatto Catzilla poi il disinfezzatore Caesar (Christopher Walken), ma non riescono a venire a capo di nulla.

Il simpatico e divertentissimo-

mo animaletto è stato realizzato da tre diversi fattori messi insieme: da veri topolini di campagna addestrati, da piccoli topi animatronici, immagini generate al computer. La dove il topolino si addormenta nella scatola di sardine è stata - però - interpretata da un topo vero che era stato addestrato a entrare nella scatola di sardine, tirare su la salvetta di carta che gli fa da coperta e chiudere gli occhietti per addormentarsi. Ad addestrare gli animaletti è stato l'esperto Narr, mentre le catastrofi domestiche hanno richiesto, oltre alle tecnologie digitali, anche un grande dispendio di mezzi: aciri finta e 540 ettolitri d'acqua, più un'infinità di diaboliche trappole.

Piero Abrate

Rassegna b

Finale New Niki's

Finalissima della rassegna musicale di primavera per band emergenti New Niki's di Ventolina di Castelceriolo: i gruppi finalisti, che si esibiscono stasera dopo le 23, sono i monferrini The Streets e i novalesi Uscita di Sicurezza. In palcoscenico la registrazione di un ad nel- lo studio Night & Day. (b. v.)

Oggi su Gold e Pieve

Alle 10, il gruppo Percussionetto di Marco Morandi è ospite su Radio Pieve Tortonza 98,4: si accetteranno telefonate in diretta allo 0131-822.518. Un concerto del tastierista Joe Zawinul (ex componente dei Weather Report) viene trasmesso oggi alle 15 su Radio Gold (88,8 Fm), nella trasmissione Patchanka. (r. c.)

Casale, studenti in scena

A Casale, alle 21, al teatro Don Bosco del Valentino, in scena «Avevo più stima dell'idrogeno» con la compagnia del liceo scientifico «Palladio», regia di Graziano Menegazzo. (r. sa.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	46	17
	103	88	77	44	43
CAGLIARI	9	15	28	20	50
	71	69	59	57	54
	74	81	18	58	88
	101	76	74	67	62
	71	59	1	90	25
	88	79	63	61	50
MILANO	41	5	18	15	38
	83	75	73	68	84
	58	48	31	89	2
	72	69	58	56	54
PALERMO	18	86	53	70	85
	89	85	80	62	55
ROMA	21	52	62	58	22
	90	80	75	75	63
TORINO	62	57	55	38	34
	112	69	59	58	55
	11	25	19	81	38
	77	76	57	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. di Genova. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-75 39-13 39-4 39-62;
39-33 39-25 39-23 39-72;
39-47 39-67 39-90 39-60 39-15;
39-27 39-74 39-1 39-11;
39-70 39-69 39-71 39-5 39-32;
39-2 39-30 39-44 39-89 39-88.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

12-13 12-89 12-60 89-49 89-72;
12-24 12-20 12-25 89-32 89-63;
12-45 12-50 12-18 89-36 89-85;
12-38 12-76 12-54 89-88 89-60;
12-82 12-81 89-13 89-20 89-25;
12-48 12-72 89-45 89-50 89-13;
12-52 89-78 89-24;
12-36 12-86 89-82 89-61 89-2.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per anno e tempo da giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-111 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-81-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerche n° 27, Candela.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati

L. 1600 - 21 - 8 - 16 - 35 - 72 - 83

- 90 - 1 - 45 - 50 - 60 - 71

Il combinazioni

L. 1 - 81 - 73 - 78 - 15 - 16 - 23 - 44

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 - 19 - 34 - 42 - 56

224 combinazioni - varianti - 9 - 16 - 27 - 32 - 61 - 90 - 76 - 88

STASERA AL CINEMA

FULL MONTY - Squisitissimi organizzati, di P. Cattaneo. Orario: 20,20; 22,30. Lir 12.000.

COMPLETO - di J. Brooks, con J. Nicholson e H. Hunt. Orario: 19,45; 22,20. Lir 10.000/7000.

234.240. JAZZ BAND. 21,15. Lir 25.000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. Vini Hunting - Giochi ribelle. Orario: 19,50; 22,30. Lir 12.000.

COSSA. Tel. 288.080. Un topolino sotto sfratto. Orario: 20,22,15. Lir 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. Il topolino sotto sfratto. Orario: 18,16; 17,30; 19,20,30; 22,30. Lir 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. Vittorio, di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zinn. Orario: 18,21,30. Lir 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. La Maschera di Ferro, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: 18,45; 22,15. Lir 12.000 (posto unico).

AMSTON. Tel. (0144) 322.665. NON PERVENUTO

Tel. (0144) 7000 posto unico.

Tel. (0143) 657.516. CHIUSO.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. La Maschera di Ferro, di R. Wallace, con L. Di Caprio. Orario: 20,22,25. Lir 12.000/9000.

PORE. Tel. (0142) 452.081. Full Monty - Squisitissimi organizzati, di P. Cattaneo, con R. Carlie, T. Wilson, M. Addy, Barber. Orario: 20,15; 22,20. Lir 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. Orario: 21. Lir 12.000/9000.

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376.

Tel. (0141) 701.459. CHIUSO.

Tel. 702.788. CHIUSO.

701.496.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

701.459. CHIUSO.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. An-

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qual-

AMEROSHO MULTIS. corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Sfera, di B. Levinson. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Qualcosa

CRISTALLO via Gola 5, tel. 650.71.00. Il col-

DORIA via Gramsci 9. Orario: 16,18; 20,22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.5241.

ELISEO piazza Sabotino.

ELISEO piazza Sabotino.

ELISEO piazza Sabotino.

FIAMMA c. Trapani 57, L. La me-

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Un topoli-

KING via Po 21, telefono 812.59.96. Il teatro, di

KONG v. M. Teresa 5, L. 534.614. Allen la cio-

LUX Galleria San Federico, 68. Orario: 14,20; 17,55; 21,30.

MONTEBELLIO v. Montebello 6, L. 817.10.48.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Je-

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Je-

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Un to-

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Un to-

UN ALTRO COUPON PER IL «BARACCONI»

Al Luna Park con

LA STAMPA

Ritagliando questo coupon, valido per oggi,

e acquistando il biglietto per una corsa su

qualsiasi giostra, si avrà

IN OMAGGIO UN SECONDO GIRO

E una promozione offerta dagli esercenti

degli spettacoli viaggianti

(NON VALIDE FOTOCOPIE)

ALESSANDRIA. Un'altra facilitazione offerta ai lettori de

«La Stampa» degli esercenti dello spettacolo viaggianti: ritag-

liando questo coupon e presentandolo oggi alla

di una fra le oltre sessanta attrazioni dei «baracconi», acqui-

stando nel contempo almeno un biglietto si otterrà gratuita-

mente un giro supplementare. Naturalmente non sono valide le

fotocopie.

I giostrai regaleranno inoltre agli studenti della città alcuni

biglietti-omaggio nelle giornate del 16 e del 23 aprile. Intanto

sebbene hanno offerto alla cittadinanza uno splendido

spettacolo pirotecnico, come i mimi loro abitudine da qual-

che anno a questa parte, in segno di affetto e simpatia. (b. v.)

SCEGLI IL CINEMA

Da oggi fantastia per la tua fantastia.

Domani (ore 20) a Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

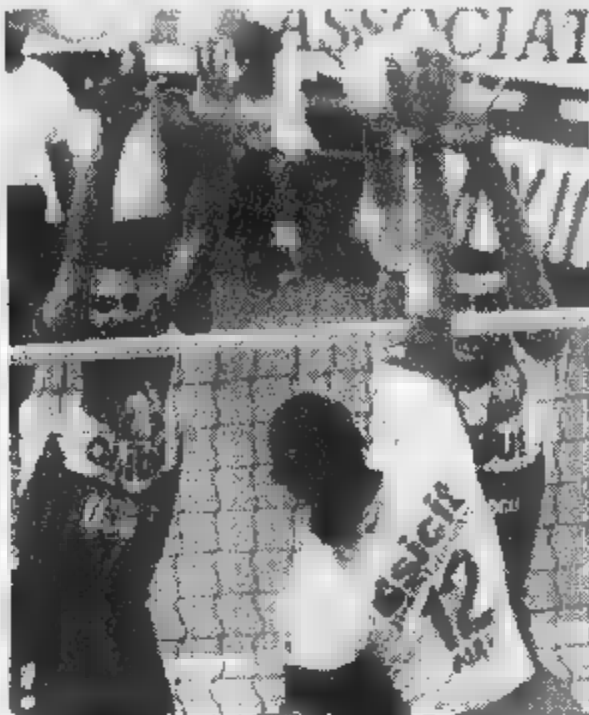
L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il nemico si chiama Andrea Zorzi. Lo «Zorro» che nell'era Velasco ha infiammato con i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifose di pallavolo di tutto il mondo e in particolare giapponesi. Parma, Milano, Treviso e Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto di Noale ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato sarebbe già raggiungere la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto a vinto con Ferrara», dicono i dirigenti marchigiani, «ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il viatico migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani alle 20 Andrea Zorzi, il pericoloso numero 1, ma la Lube non è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bachi-Held al centro e lo slavo Kovac, grande protagonista della sfida con Macerata, e l'italiano argentino Vizzari, schiacciatori-ricettori.

La semifinale con Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour contro Zorzi. A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il contratto con la squadra di Cuneo fino al 2001 (p. 20)



L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente verso un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In casa cuneese l'organico è al completo: i giocatori dovranno essere al meglio per affrontare un impegno davvero insidioso. In settimana le società hanno fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto di

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tesserati che dimostrano la volontà della società cuneese di guardare con ambizione al futuro. «I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni», dice il presidente Ezio Barroero - «ecco perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. E poi garantirci per altri tre anni Silvano Prandi e Rafael Pascual il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vincere. E tutto questo lo facciamo per la nostra città; quindi ci aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Luca Fenu

Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imballato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E' l'identikit di questo pazzo Novara che in regular season è stato battuto due volte dal Vercelli ma che in terra straniera è ancora a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto della Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribaltare i pronostici e espugnare una pista bollente quella dell'Igualada rimontando tre volte. Dallo 0-2 al 2-2, dal 2-4 al 4-4, dal 4-5 al 6-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Darin Rigo che ha stradicato dalle stecche spagnole la pallina, se l'è portata con sé per tutto il match e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un successo storico e pesantissimo, che in pratica gna agli azzurri la final four. Non c'è ancora la matematica, ma la logica promuove già questo Novara impavido. Superata la prossima trasferta lusitana di Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro il «misterioso» Le Vendéen e l'Igualada. Bastano tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi) per centrare l'obiettivo. Non solo, ma il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone eviterebbe in semifinale il Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio.

Specie se, come pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Ma le sorprese sono finite qui, perché per domani è attesa la sentenza definitiva sul caso Roldan e la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica dei novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine.

[m. p.]



Mino Battistella, tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre il Novara brinda alla «final four» Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Il Barcellona, confermandosi formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) il Pala Isola, costringendo i gialloverdi all'esame di riparazione contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, si sono portati a due punti vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili». E i problemi della panchina corta (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo con l'argentino Romeo) si sono fusi con l'ostacolo di un avversario che, sin dall'inizio, ha tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando il meglio del tour over.

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, autore di una doppietta, lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex fortissimo «pungo» anche in fase realizzativa.

Sconfitta il Barca ci poteva stare - spiega il «grande assente» Massimo Mariotti - anche se, oggettivamente, siamo riusciti a «spaventare» i catalani, soprattutto in avvio di ripresa quando abbiamo confezionato quattro nitide palle-gole. Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto di forza del Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul te... gol... l'esse ci sarebbe da recriminare».

Tutto è così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro avremo una settimana di sosta per rifare e recuperare energie preziose.

[p. m. f.]



Antonio Caricato, coach vercellese

TENNIS

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri è ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, ospiteranno dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La cosa ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per l'Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonacossa di Milano e il T.C. Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile non è detto che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una serie di pregiudizi tecnici, ambientali ed economiche che potrebbero dare credito a Torino.

Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta: in Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per favorire gli avversari occorrerà privilegiare una su-

perficie lenta. Ci vorrà poi un impianto di 5 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alle Fit un contributo di almeno 300 milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località non troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale: l'aspetto economico: «Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis», dice Romano Frolo, presidente regionale - «anche vice presidente vicario».

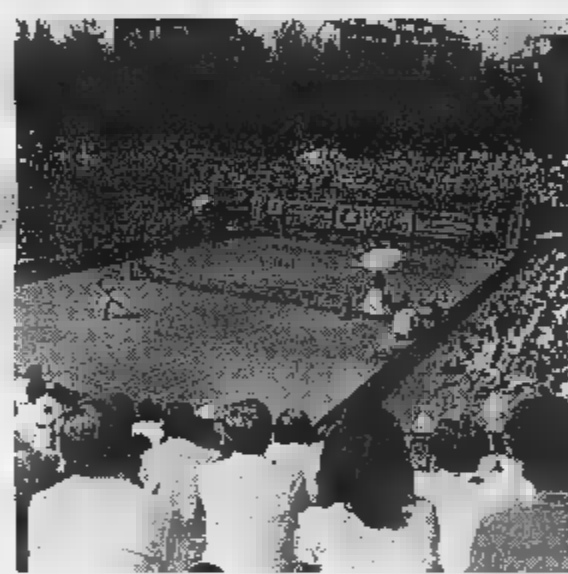
Da anni il tennis piemontese chiede un campo stadio come punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in chissà che non

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

L'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice.

Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis farebbe invece la sua ricomparsa a anni da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo di corso Agnelli aveva già ospitato più volte la Davis in passato, come nel '73 contro il Spagna (3-2), con Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Maioli, nel '64 contro la Svezia (1-3, con Tacchini, Pietrangeli e Maioli) e nel '60 contro il Cile (3-2 di Pietrangeli e Siroli).

Giorgio Viberti



Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis torinese risale invece a 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a 0 la Svizzera.

Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo scorso anno, il «Montecarlo», dei tornei di maggior tradizione e ancora oggi fra i più importanti al mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da cento, con nuove strutture, organizzazioni e conduzione manageriale, ma soprattutto spirito europeo, allargando il suo bacino di utenza, il suo potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie liguri e piemontesi, ormai clienti quasi preponderanti di questa prima grande prova della stagione sulla terra rossa.

Infatti, caduti ormai tutti i diaframmi di frontiera, carta

d'identità compresa, dal 18 al 26 aprile, periodo del torneo comprese le qualificazioni, un folto numero di spettatori italiani è atteso al Country Club del Principato, allestiti anche da molte facilitazioni, specie per comitive e club, e dalla contestazione che ormai sparisce anche quello di Milano, nessun grande torneo di tennis si gioca più nel Nord Italia.

Com'è radicata tradizione, all'appuntamento di Montecarlo saranno presenti tutti i più forti tennisti, dal brasiliano Gustavo Kuerten, ultimo fidejussore vincitore del «Roland Garros», alla rivelazione svedese Jonas Bjorkman e all'austriaco Thomas Muster, imperatore non domo della terra. Ma ci sarà naturalmente anche l'italiano Marcelo Rios, il cileno dagli occhi azzurri e il profilo da indios, il vincitore della scorsa edizione del centenario, che proprio in questi giorni è diventato a sorpresa il numero uno del mondo.

Giancarlo Spadolini



pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Presenta le collezioni

GIORGETTI
disegnate da
Umberto Asnago,
Léon Krier,
Chi Wing Lo,
Antonello Mosca



La qualità vera e le cose belle
costano meno di quello che pensate:
perché durano nel tempo

Arredo casa ed ufficio chiavi in mano.

Centro Cucine

Dada

Arclinea

In esclusiva

Poltrona Frau

Artemide
LUCI

zanotta

Ilva
LITTI

INTERFLEX

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

HER ITALIA

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta



Lucidità e buone trame di gioco contro l'ex capolista: sotto porta le uniche carenze

Grigi, a Livorno il pareggio è d'oro

Un passo in avanti, nonostante le provocazioni

ALESSANDRIA. Il pareggio dei grigi al «Picchio» di Livorno non è miracoloso, ma frutto dell'attenta applicazione degli schemi. Ci voleva un'Alessandria concentrata novanta minuti per strappare punti agli toscani e la squadra Orrico ha sempre mantenuto la calma, non replicando alle provocazioni padroni casa (non si è vista la protesta plateale e nulla giustificata all'indirizzo della terza arbitrale).

Si è giocato in una bolla e non era facile per i mandragori indegni, soprattutto perché i condizionamenti esterni avrebbero potuto pesare sulle decisioni. Il giacchista nera. Invece, capitano Lizzani e compagni sono stati semplicemente perfetti e hanno fatto scattare in modo splendido la trappola del fuorigioco che ha messo in crisi i rivali.

La discutibile condotta tattica (palla lunga di Vincioni alla ricerca del guizzo di Bonaldi)



Il capitano Maurizio Lizzani

attuata dall'undici Stringara ha agevolato il compito dei grigi che hanno comunque dimostrato di essere più in forma del Livorno sotto il profilo atletico.

Insomma, c'è stato un ulteriore passo in avanti dell'Alessandria e questo ben sperare

SERIE C2 A VERONA

Travolti dal Cittadella

VOGHERA. Il sofferto match con il Cittadella punisce il Voghera nel risultato e nell'orgoglio. La squadra di Sala disputa il miglior primo tempo, ma anche la peggiore ripresa, subendo tre reti di fila, la superiorità numerica e il vantaggio per 2 a 1.

Il risultato (2-4) dimostra che la tattica di Gleran è vincente: il trainer del Cittadella gioca con quattro punte in linea e porta a casa sei vittorie consecutive che valgono il secondo posto. Sala mette in avanti il valido Riccadonna, Gay che brilla di luce alternata e spento Russo. La squadra ruota attorno alla caparbia di Sensibile, ma quando il giocatore è espulso dall'arbitro, il Voghera mostra i suoi limiti. Il Cittadella vince giustamente, aiutato anche dal portiere rossoneri Fontana che, da quando ha saputo che il prossimo anno giocherà a Verona, ha perso sicurezza. La sconfitta comunque non pregiudica i playoff (d. sa.)

in vista delle prossime partite.

Un altro dato autorizza a credere che la formazione di Orrico sia sulla strada giusta. Come a Modena, non c'è stata in terra una difesa passiva e affannosa. I grigi hanno sempre cercato di ripartire lucidità

e hanno mai rinunciato a fare gioco. Si è assistito a buone trame fino alla tre-quarti dei padroni di casa e sono mancati solo l'ultimo passaggio e la finalizzazione porta. Su questi aspetti, si deve ancora lavorare parecchio. (m. d.)

I fogliandi del Golden

Per il referendum «Golden Boys» de La Stampa, nella categoria Esordienti, arrivati tagliando a favore dei due giovani calciatori. Andrea Piregato, che gioca nell'As Aurora di Alessandria, riceve 81 preferenze per un totale di 516 consensi che lo collocano al 12° posto della classifica provvisoria.

Le 37 segnalazioni a favore di Manuele Moretti dell'Acqui, invece, consentono al calciatore di avanzare a quota 1661, in decima posizione, davanti a Davide Barco (Castellazzo), voti 1448, e alle spalle di Gian Luca Monticciolo (Gs Orti Alessandria), nono posto, accreditato di 1707 preferenze. (r. g.)

MARTEDÌ 7 APRILE 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIUVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

ECCELLENZA

L'Acqui ora mira al secondo posto. E' quasi salvo il Libarna

La Novese a vele spiegate ipotizza il balzo in serie D

La Novese dilaga. Saluzzo vola sempre più in alto, mentre l'Acqui riesce a imporsi a Chivasso. Contro il Nizza Millefonti, il Libarna conquista punti decisivi per la salvezza.

La Novese finisce stupire e ora è a un passo dalla promozione in serie D. «E' stata una settimana indimenticabile», dice il dirigente Pierangelo Bianchi. Dopo l'1-0 al Chieri, è giunto il 6-0 sul Saluzzo che conferma l'ottimo stato di forma. Siamo davvero grati a mister Lovisolo e al gruppo di atleti. E' ancora presto per esultare, ma 4 punti di vantaggio sulla seconda in classifica a quattro giornate dalla fine rappresentano un ottimo margine.

C'è euforia anche tra i tifosi che sperano che il sogno non finisca.

«vent'anni, la squadra biancoceleste attende il ritorno nel calcio che conta. Oltre al primato, la Novese vanta il capocannoniere del girone, Matteo Pastorino (per lui, tripletta a Saluzzo), la miglior difesa e l'attacco più prolifico.

«Complimenti alla Novese, a noi non resta che puntare al secondo posto. Così Ortenso, gro, patron dell'Acqui, mentre le prodezze del biancoceleste e il pari della squadra a Chivasso. D'altro canto, uomini fuori e altre in campo per di più.

«In questo periodo poi sembra impossibile fare gol», prosegue il presidente. «O per errori di mira o per le prodezze portiere avversario, non riusciamo a metter dentro la palla.

Speriamo che la sosta ci rigeneri e ci permetta di recuperare qualcuno degli infortunati per affrontare con più serenità la trasferta di Asti.

Il Libarna non fallisce l'appuntamento più importante della stagione a ipotizzare la salvezza. «Il 2-0 sul Nizza Millefonti è legittimo», dice il direttore sportivo Luigi Schifano. «Abbiamo tenuto quasi costantemente in mano il "pallino" del gioco e abbiamo diverse palle-gol. Abbiamo creduto alla vittoria anche quando mancavano solo dieci minuti alla fine e lo 0-0 sembrava inevitabile.

E' Morando a sbloccare il risultato con una ed i rapidi. Subito dopo, Calopristi ha il bis, siglando la prima marcatura stagionale con la maglia rossoblu. (m. d. - r. c.)

SERIE D

S'avvicina la salvezza per i leoncelli. Sorprendente la Valenzana contro l'Ivrea

Derthona: una boccata d'ossigeno

«Tre punti d'oro con il Casale, ma non bastano»



Il trainer Vladimir Zunino

Il Derthona vince il derby col Casale, dovrà ancora lottare per raggiungere la salvezza; la Valenzana, piegando l'Ivrea, ha fatto un bel passo in avanti.

«Una salutare boccata d'ossigeno», commenta il ds bianconero Mos Pogliani dopo la netta vittoria nel derby col Casale. Il Derthona, grazie ai tre punti conquistati, ha superato il Savona, staccato Fenero, Entella, Pietrasanta e affiancando a quota 34 una Fossense sempre più in crisi.

Salvezza più vicina? E' inutile domandarlo a Vladimir Zunino, che dopo l'altalena di risultati negli ultimi tempi s'azzarda più a fare pronostici. «So che abbiamo preso tre punti di vitale importanza», dice. «Dobbiamo continuare su questa strada. Il rischio retroces-

sione è scongiurato.

Il Derthona dovrà giocare in trasferta con Val d'Aosta e Ivrea e ospiterà la capolista Sanremo: un calendario più difficile, rispetto a quello delle concorrenti.

Il solito Casale al «Coppio» grande nella prima mezz'ora, ma inesistente in fase realizzativa. «Credo che i pochi allenatori contestato da entrambe le tifoserie - sbotta mister Petrucci - come si potessero negare le difficoltà incontrate in questa annata disastrosa. Pazienza, dobbiamo rimboccarci le maniche per costruire il futuro.

Da tempo, il presidente Coppo vuole riaffidare la squadra a Petrucci per il prossimo anno, ma la correzione sembra per farla tornare grande. In questo

il recupero Melchiorri è determinante.

Sugli scudi la Valenzana contro l'ex vice capolista Ivrea; con una prestazione maiuscola ha centrato la vittoria e il traguardo dei 40 punti in classifica, che da tempo si prefiggeva di raggiungere: «I ragazzi mi hanno sorpreso per l'impegno con cui hanno giocato, superiore a ogni aspettativa», ta mister Petrucci. «Godiamoci questa vittoria», dice. «Hanno dovuto uscire Bello (due botte e un tendine), Battistini (risentimento muscolare) e Biasotti (distorsione a caviglia).

Sul futuro, patron Omodeo preferisce pronunciarsi: «Posso però anticipare che costruirò una squadra almeno per i playoff. (r. c. - e. p.)

CICLISMO



Arnoldas Saprikinas s'impone per distacco sul gruppo al traguardo di Tortona

Il lituano s'è aggiudicato in solitudine la 53ª edizione della Milano-Tortona

Saprikinas vince di proporzioni

Dura selezione dovuta al vento: solo in 24 all'arrivo

Avversata da fortissimo vento, la 53ª Milano-Tortona ha tenuto fede alle premesse che la vogliono duro banco di prova per i migliori dilettanti Under 23 ed élite.

Grande impresa del lituano Arnoldas Saprikinas che ha vinto per distacco (2'20" da Borisio, Dondoglio e Szekeres), dopo una fuga solitaria di circa 50 chilometri, maturata proprio parte più impegnativa del percorso, sulla salita Castello e sul durissimo circuito intitolato al Campionissimo.

Il lituano, che aveva già vinto la gara di Castelnuovo nel Trofeo Basso Valle Scrivia '97, ha percorso i 150 chilometri a una media che sfiora i 37 km/h, ben al di sotto di quella degli scorsi anni, eccezionale per le condizioni climatiche in cui si è gareggiato. Il vento fortissimo si è dimostrato micidiale sui tornanti collinari, con spietata selezione fra i 111 concorrenti (solo riusciti a tagliare il traguardo).

Ottima la prova Giradengo Alpiast di Massimo Sub-

brero che ha piazzato l'ungherese Szekeres (4º), l'ucraino Zayats (7º), Cirisola (9º), l'ungherese Rothner (11º), Chiarra (13º) e Balbis (17º). Buono anche il comportamento di Diego Pirola, unico alliere Veloce Club Tortonese Serse Coppi, perfetto organizzatore della gara.

Successo anche per le iniziative di contorno: visite all'abbazia di Rivalta, allo studio di Pelizza da Volpedo, alla mostra delle biciclette Cantina Sociale e pranzo tortonese al Carrettino Rivalta. (e. p.)

Causa trasferimento cedesi ATTIVITÀ ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ ALL'INGROSSO con organizzazione vendita. Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/955701

ECONOMICI
FINANZIAMENTI Italia fiduciaria servizi conto affitti conto corrente mutui liquidità assicurazione 400.000.000. Risposta immediata 042 71.2271.
Per la pubblicità su **LA STAMPA** **EK** publikompass

IL GAL GIAROLO S.R.L. ricerca per la propria figura del **DIRETTORE OPERATIVO**
Richiesta curricula
Per ricoprire il posto che trattasi si richiede:
- Buona conoscenza del territorio del Gal
- Capacità di gestione di un gruppo di lavoro
- Esperienza precedente diretta in una programmazione leader
- Curriculum professionale adeguato nei settori della consulenza d'impresa, progettazione comunitaria, programmi e sviluppo socio-economico, problematiche agrarie.
- Costituirà titolo preferenziale la residenza in Piemonte
L'attività operativa riguarderà un impegno professionale del mese di giugno 1998 di dicembre 2001, per una retribuzione complessiva lorda di L. 60.000.000 (sestantamila).
Il curriculum dovranno pervenire in busta chiusa entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente al seguente indirizzo:
Gal Giarolo Leader - Piazza Roma n. 15 - 1 San Sebastiano Curone (Alessandria)
IL PRESIDENTE dr. Graziano



Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI - VIGNALE MONFERRATO

La tua cantina fiduciosa - Via Mazzucco 2 - Vignale Monf.to - Tel. 0142 - 933.015-933.393 - Fax 0142 933015

RIVENDITORE: CORDA CATERINA - Via Pavia 13 - VALENZA - Tel. 0131 95.26.88

I nostri vini doc selezionati

BOLERO Barbera in barrique
CAPRICE Chardonnay in barrique
LENTIVINI Grignolino Monf.
COSTA VEIA Barbera Monf.
CHARMANT Chardonnay bianco

BRICCO SOLE Cortese bianco
COSTA RIUNDA Freisa secca
SPUMANTI Cortese brut bianco
SPUMANTI Dolce "Delicatus" rosso

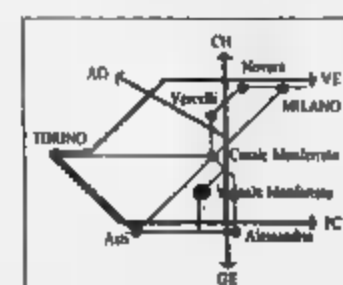
Vini D.O.C.G.
MOSCATO D'ASTI

Grappe di monovitigno

GRIGNOLINO
BARBERA
FREISA

ORARIO:
giorni feriali 8/12 - 14/18
domenica e festivi 9/12
CHIUSO IL LUNEDÌ

VENDITA AL MINUTO - CONSEGNA A DOMICILIO - Il vino cultura e tradizione



RESO



CRONOGRIFO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTR SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ■ VETRO ZAFFIRO. ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONDI E CORONA A VITE.
■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHERO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

187-82000

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0141 25.26.62
IDEA ORO
VIA GIARDINICA, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141 75.708
MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141 76.315
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142 55.325
TEMPORA
VIA RINVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142 76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSO ALFIERI, 104 - ASTI
TEL. 0141 59.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141 35.38.26
UTARI
PIAZZA IL SECONDO, 11 - ASTI
TEL. 0141 59.35.37

BIELLA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLI LANZE (BI)
TEL. 0141 87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141 94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015 20.040
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015 22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015 54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'ACOSTA, 13 BIS
BORGOMANERO (BI)
TEL. 0163 22.459
TONIN MARIO
VIA PATA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEPIO INFERIORE (BI)
TEL. 015 59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171 63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVERI, 15 - CUNEO
TEL. 0171 69.97.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONO
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175 24.86.64
GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174 70.11.63
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171 94.45.07
ORALBA
CORSO MAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173 28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321 61.26.95
T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321 61.10.57
FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322 82.562
GHEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ALESSANDRIA (NO)
0322 46.923

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323 51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323 62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011 54.50.61
BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 11 - TORINO
TEL. 011 33.65.73
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/215 - TORINO
TEL. 011 77.10.207
MAIER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011 817.751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011 44.76.523
GIOIELLI
VIA VALORA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011 64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121 73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011 47.04.317
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CRJA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011 700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161 25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161 21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 8 - VERCELLI
TEL. 0161 66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELESE (VC)
TEL. 0161 80.14.62
REGIS PAT
VIA UMBERTO, 11 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161 43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 55ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagonisti tutte le marche più note che oggi costituiscono il 96 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata - Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - una conferma attesa. L'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multispa» e la gamma delle Punto Cabrio e targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: un compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestriere» 1908, celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 10 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli incentivi sull'onda delle vendite in crescita: nel 1997 sono state immatricolate 225 mila auto, con un + 2 per cento rispetto al periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si confermano i segni positivi.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA RASSEGNA IN CIFRE

AUTOMOBILI
dal venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

NUOVI MODELLI

5 mila feriali
25 mila festivali
riduzioni per comitive

GIORNATE STAMPA

21-22 aprile (orario 9-19)

OPERATORI ECONOMICI

23 aprile (orario 9-19)



La sessantesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, i soliti sconti comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Questa», annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primavera. Due mila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più un padiglione di 22 mila metri quadri che sorgerà nell'area verso lo scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta quota 700 mila. Lingotto ci sarà sensibile crescita delle presenze delle Case costruttrici che consentirà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre 4 chilometri sul tetto del «quartiere fieristico».

Spiega Alfredo Gazzola, presidente della Promotor: «La rappresentanza più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione di gran completo dell'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tommaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure tra i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi scere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci sarà Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel parcheggio interno, anche per evitare code e traffico in città. Meglio ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

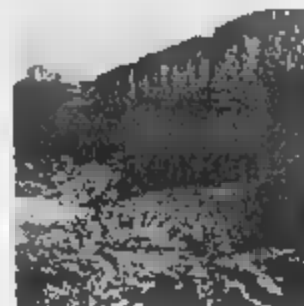
Mirco Accossato

IN BREVE

Affiora bomba inglese

Una bomba in fiamme

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incestrato tra le prismate, sulla riva del fiume Po, è trovato ieri mattina da un pescatore. La zona è stata immediatamente trasennata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi sul ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata in attesa degli artificieri del Cernim di Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà e quando gli artificieri potranno intervenire.



di Pasqua lo sponsor è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso una distribuzione di uova di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «Insieme all'uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi: l'importanza delle segnalazioni di avvistamento».

Vercelli, piazza Cavour zona a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 4 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zona a traffico limitato. Dopo di polemica (destinata ora a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita a non ha negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza dei vercellesi (il 64 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.

Giornalista valdostano rapinato a Santo Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia Boca Cihica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alle loro testimonianze, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso da un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua casa venne svaligiata poco dopo.



Mirco Accossato

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse a causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della sua auto, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo 128, stava rincaricando il bracciale con la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si schiantò sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri verso le 13 è giunta telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina aveva travolto ed ucciso il piccolo Imbriaco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scialleghe in via Santa Maria 4. Anch'egli è uscito da poco da una discoteca di Cavallermaggiore: «bordo della sua Mercedes stava rientrando a Nona. Pochi minuti prima della 6, Graziano Imbriaco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, si fermò. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di scappare solo perché in preda dello choc. E' stato denunciato a piede libero».



Graziano Imbriaco - Nona

bloccata con i piedi e le gambe sotto il volante, mentre il po era disteso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto di guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le caccio le due portiere e il

tettuccio. I medici del 118 hanno prelevato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata all'ospedale. L'ambulanza è stata di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni frenata. La

potrebbe stata colta da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. max.)

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, attese dai pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno «prima». Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche i Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si soddisfano. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo» assicura Alberto Vanello, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Reale sono già quasi smontate. Anche i ponteggi ai termi di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale».

Giardini Reali il lavoro serve per preparare il percorso coperto. Incolonerà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli una piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non ha potuto essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa perocchiale. A poca distanza la Porta Palatina fanno bella mostra di sé, risanate. Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno con il pubblico: riaprire entro il 16 aprile.

Qualche ritardo registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico. «Il giorno dell'apertura? E' una domanda», dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi collaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale». Sarà aperto per tempo? Al Museo - Gian Maria Zaccaro, a nome della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? Così dovrà. Annetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo l'impegno».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel le, coperto da una tesostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per stare a cortometraggio di presentazione del museo. Quindi, attraverso porte, raggiungerà i 26 scalini che condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che potrà ospitare spinti di 50 persone alla volta.

Tremonti propone

le tasse da 200

le tasse da 200

«Trentasette metri quadri alla settimana di leggi non sono diritto, ma rovescio: la battuta di Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze, analista attento all'economia, produzione legislativa italiana misurata sulla superficie cartacea della Gazzetta Ufficiale, è una buona introduzione ai punti-base del programma dell'associazione «F&L» (Federalismo & libertà), illustrato ieri all'Unione industriale. Progetto politico che si sintetizza in 5 parole: «Libero comunità in libero mercato». E fisco più umano».

Tremonti però non vuole solo parlare della parte fiscale, presa pari pari dal suo «Libro bianco», caduto con il governo Berlusconi, ma sul favore del pubblico - coscienza di essere il più tassato del mondo - il 67,2 per cento - ha pesato sicuramente un progetto che parla di 8 sole tasse (oggi ce ne sono 200) di un solo codice fiscale, dell'abolizione della carta da bollo e della tassa di successione («e iniquo tassare i morti»). Ma soprattutto del fatto che l'«equilibrato» (tassazione non può mai superare il 40 per cento perché solo con un'aliquota onesta il fisco può chiedere che si dichiarino un'imponibile onesto). Altrimenti il cittadino si difende frodando.

Ma i proventi della tassazione, sempre secondo Tremonti, devono essere usati per i territori (freno alla spesa pubblica) e a Roma deve andare solo la quota necessaria per il funzionamento dei cinque ministeri essenziali: esteri, difesa, moneta (solo fino all'Euro), giustizia, garanzia degli anziani e dei deboli. Fuori di queste ci sono solo le competenze dei governi locali.

Immigrazione: la si deve bloccare e gli sforzi devono andare al sostegno dei popoli poveri finanziando sia iniziative religiose sia laiche di aiuto e solidarietà.

Tremonti critica l'Ulivo con una battuta: «Loro lottano, o fanno finta di lottare, contro la ricchezza, noi vogliamo lottare contro la povertà». Il federalismo del progetto «F&L» tocca la legge (dal tutto vietato) e passa al tutto libero (tranne pochi divieti essenziali), l'ordinamento giudiziario (ai giudici locali, eletti, e la delinquenza minuta, i reati grandi criminalità organizzata ai giudici federali, negli Stati Uniti). Infine si propongono per tutti i tre «la lingua inglese, la libertà d'impresa e la conoscenza informatica devono essere universali».

Produceva video porno

Impegnato 30 anni

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti, si trova agli arresti domiciliari per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella sua abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione insospettabili signore e minorenni di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

Bilancio in Regione

«è muro contro muro»

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è aggiornato a oggi, quando interverranno le varie forze politiche. Sul bilancio da tempo in corso il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione, che, tra l'altro, contesta che siano «dimenticati» introiti per 68 miliardi e ha presentato un migliaio di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, non sembra profilarsi una svolta.

Treno un cavo

Torino-Genova-Roma

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un cavo tranciato dal pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina i convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o sono stati soppressi in alcuni sostituiti da servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi i due finestrini, senza però colpire i macchinisti. E' il secondo incidente ferroviario, in tre giorni, nell'astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.



direttore Asl sostituito Cuneo

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo era accompagnato dalla Sanità Franco Bertolani.

Incontro prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Al santuario di Oropa

recuperate 70

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre 90 camere, portando così a 320 le stanze dei pellegrini di cui 200 con servizi.

Metropolitana di Genova

ripartono i cantieri

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, come è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, saranno realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, con collegamento alla ferrovia,

la di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio.

Il complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempimento o ritardi, è di 260 miliardi, metà a carico del Comune e metà a dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter alla stazione Brignole.

Lupo

Blasio

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinna



Guglielmo Marconi
Pierluigi
Frankenstein
Alice
Pinocchio
Don Rodrigo
Sandokan
Cavaliere
Marlowe
Nottate
Lullaby
Tutto
Fatti
Don Chisciotte

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
■ 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Maronco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Martedì 7 Aprile 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 26, TELEFONO 23.11.81

35

L'aostano ha reagito sparando: colpito alla schiena un malvivente, ricercati 2 complici

Accoltellato a Santo Domingo

Rapinato e ferito il giornalista Angelo Vicari



AOSTA. È un paradiso delle vacanze, Santo Domingo, che si sta lentamente trasformando in un inferno per i valdostani. Angelo Vicari, giornalista Rai, pensione e presidente della comunità di italiani che vivono nello stato caraibico, è stato rapinato e accoltellato nella sua villa di Boca Chica. Non è grave, anche se ha ricevuto tre pugnalate alla schiena. Vicari, durante l'aggressione, è riuscito a sparare ferendo in modo molto grave uno dei rapinatori. La polizia è sulle tracce di altri due complici, identificati grazie alla confessione del ferito. Due valdostani morti in passato nella stessa località, uno ammazzato a pistolettate, l'altro saltato in aria su un motoscafo. Una strana storia anche quella di Vicari, innanzitutto perché la notizia è arrivata ieri mattina quando a Santo Domingo era notte fonda con una telefonata anonima a La Stam-

Una scia di sangue tra i valdostani emigrati ai Caraibi. Due sono morti fra tanti misteri

pa. Dall'altra parte del filo, del mondo, c'era una donna che con forte accento sudamericana ha detto poche parole: «Se interessa, hanno ferito grave Angelo Vicari. Ecco suo numero di telefono». Inutile ogni domanda, la donna ha subito riattaccato. Ma il numero era esatto, era quello della villa di Vicari a Santo Domingo. Il giornalista aostano, svegliato alle 5, dice: «Voce affaticata: «Sì, è tutto vero». E racconta quei momenti di terrore e sangue. La rapina è stata alle 18 di sa-

bato, mezzanotte in Italia. Angelo Vicari, nella villa sulla spiaggia di Boca Chica. Con lui, c'era soltanto la colf. Tre rapinatori hanno scavalcato la recinzione del giardino della villa e entrati in casa, la porta era aperta. Due erano armati di coltelli, uno aveva la pistola, poi rivelatasi finta. «Volevano i soldi, e forse sapevano anche dell'esistenza di una cassaforte», spiega Vicari. Mi hanno minacciato con le armi, gridando che dovevo aprire il forziere. E poco dopo, mi hanno colpito alla schiena con i coltelli. Mi sono sentito spacciato. Erano a volto scoperto, ho pensato: dopo la rapina, mi ammazzano. In un cassetto della camera da letto, ho un revolver, una Smith & Wesson. L'ho impugnato e ho sparato, colpendo uno dei tre. Gli altri due hanno reagito, sono stato di nuovo colpito alla schiena. Ma a quel punto la donna di servi-



A sinistra: spiaggia di Boca Chica dove vive in villa Angelo Vicari (qui sopra). Nello stesso luogo abitava Desiré Blanc, ucciso nel 1990

zio ha fatto scattare l'allarme e i due fuggiti con i soldi, tutti i miei risparmi. Quanti? «Lasciamo stare». Angelo Vicari è stato trasferito all'ospedale, distante pochi metri dalla sua villa. Il rapinatore è grave: una pallottola gli ha lesionato la spina dorsale. I due fuggitivi (forse drogati ha detto Vicari) se ne sono andati preoccuparsi troppo della polizia, che ha una caserma a metri dalla villa dell'aostano.

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

Ieri in sciopero l'80% dei maestri

Circa l'80 per cento degli insegnanti elementari ha scioperato ieri contro la scelta della giunta regionale in merito all'applicazione degli organici funzionali di circolo. Oggi la questione sarà all'esame dei direttori didattici e del Consiglio scolastico regionale.

PAG. 37

Incrocio regolato da una rotonda

Il Comune ha deciso il posizionamento di una rotonda alla francese all'incrocio tra le vie Chamonix, Grivola, Delle Regioni e St-Martin de Corbières.

Tsan, lo Châtillon ha raggiunto il Nus

Dopo una partenza poco entusiasmante, lo Châtillon si è riportato in testa alla classifica del campionato. Tsan raggiungendo il Nus. La squadra di Roberto Blanchod domenica ha battuto proprio i diretti avversari. PAG. 43

I PRECEDENTI

L'UCCISO

Santo Domingo si sta rivelando un pessimo luogo, almeno per i valdostani che hanno scelto di abbandonare le montagne più alte d'Europa per trasferirsi sulle spiagge caraibiche. Due morti e feriti in pochi anni, e tanti misteri mai chiariti. Nel marzo 1990 l'unico (almeno nelle carte giudiziarie) omicidio, dinamica identica all'aggressione di Angelo Vicari dell'altro giorno: rapina, cassaforte svuotata, omicidio.

La vittima è Luigi Desiré Blanc (nella foto), commerciante ucciso con un colpo di pistola nella villa sulla spiaggia di Boca Chica, a trenta chilometri dalla capitale. Tutto faceva pensare ad una rapina, dalla safore erano spariti 80 mila pesos (20 milioni, ma laggiù per molto meno). Cinque anni più tardi però la Criminalpol arresta un uomo di Mantova, sospettato di implicato in quell'omicidio. Fu una vendetta? Chissà.



L'INCIDENTE

Nel novembre del '93, nemmeno quattro dopo l'omicidio di Luigi Desiré Blanc, al largo della spiaggia di Palenche, Repubblica di Santo Domingo, morì annegato Maurizio Bellot (nella foto), 49 anni, originario di Sarre e trasferitosi ai Caraibi. Un incidente, per la polizia dominicana. Ma la vicenda aveva qualche particolare poco chiaro, tanto che le indagini furono approfondite anche dalla procura di Aosta. Bellot non dormiva da tre giorni, ma aveva deciso di andare lo stesso a pescare in piena notte, una barca in compagnia della convivente, unica testimone di quell'incidente. «Un guasto ha fatto incendiare il motore, le fiamme sono poi divampate al serbatoio facendolo esplodere». Bellot, secondo il racconto della donna, saltò in acqua prima dello scoppio. non sapeva nuotare e morì annegato. La sua convivente invece tornata a riva a nuoto. Era lei, la prima sospettata dalla polizia. Altro particolare inquietante: la casa di Bellot era stata svaligiata pochi giorni dopo l'incidente.



Scontro Morgex

Tre giovani feriti in auto sulla statale

AOSTA. Tre giovani all'ospedale dopo un tamponamento fra due auto. E' accaduto nella notte tra sabato e domenica sulla statale 26, a Morgex. Lo scontro ha coinvolto la Ford Fiesta guidata da Angelo Brunod, 20 anni, di Pré-Saint-Didier, frazione Pallesieux e l'Opel Tigra di Gianluca Vignati, 23 anni, di Castellanza (Varese). Le due auto viaggiavano in direzione Courmayeur. Al chilometro 129, in Comune Morgex, la «Tigra» ha fatto una svolta a sinistra e, secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Entrèves, è stata tamponata dalla Fiesta di Vignati.

Ad avere la peggio sono stati i giovani che viaggiavano sull'Opel. Greta Bolognesi, 18 anni, Cuseno Milanino (Milano) guarirà in 15 giorni, stessa prognosi per Sebastiano D'Alpaos, 19 anni, di Zelarino (Venezia), mentre Gianluca Vignati guarirà in 17 giorni. Hanno riportato tutti contusioni e colpi di frusta, sono stati trasferiti all'ospedale di Aosta per accertamenti.

In tribunale il racconto della ragazza di 13 anni aggredita di sera nel suo alloggio

«Quell'uomo mi ha violentata»

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio

AOSTA. Ha parlato per tre quarti d'ora, davanti al giudice, agli avvocati e all'uomo accusato di averla violentata. Elena (un nome fantasia per proteggerne l'identità) alta, viso tondo acqua e sapone, lo sguardo da bambina. A 13 anni, ha avuto il coraggio di denunciare la violenza subita da un uomo che potrebbe essere suo padre. Lei ha già spiegato tutto alla madre e alla polizia. Per evitare alla giovane altri interrogatori, il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha ottenuto dal giudice delle indagini preliminari un colloquio con l'incidente probatorio, procedura che consente anche alla difesa di essere presente e di fare domande alla testimone.

I genitori di Elena hanno incaricato un avvocato di tutelare gli interessi della ragazza. Ieri mattina, nell'ufficio del giudice c'era anche l'uomo finito agli arresti domiciliari per l'aggressione alla giovane. Quarant'anni, polo nero, jeans, orecchino e scarpe da ginnastica, l'uomo ha aspettato venti minuti nel cor-



Il palazzo di Giustizia di Aosta dove ieri mattina è stata interrogata la giovane che subì violenza

ridoio prima dell'udienza, seduto a pochi passi dalla bambina e dai suoi genitori. Era teso, tremava tra le mani il foglio della convocazione in tribunale.

Il colloquio del giudice con la testimone è durato tre quarti d'ora. Lei ha ripetuto quanto aveva già detto alla polizia. Secondo il racconto della ragazza, l'uomo ha aspettato che lei ma-

dre uscisse di casa, la sera. Lui è un amico di famiglia, non è stato difficile entrare nell'alloggio. Elena ha detto che l'uomo le ha dato da bere alcune gocce di sedativo. A questo punto, lui avrebbe violentato la ragazza.

«Lei era d'accordo» la versione dell'uomo, raccontata nell'interrogatorio davanti al giudice e al pubblico ministero.

«E nemmeno le ho dato quel tranquillante. E' stata lei a prenderlo» ha sostenuto ancora l'uomo.

Polizia e magistrato hanno creduto alle sue parole. Ieri mattina, il sostituto procuratore ha anche consegnato la richiesta di rinvio a giudizio per violenza carnale. L'uomo è agli arresti domiciliari a Torino, il difensore (Veronica Menegatti) ha chiesto di poter sottoporre il cliente a cure psichiatriche. «Era molto turbato e già di morale» ha detto soltanto l'avvocato.

Lui ha ammesso di aver avuto un rapporto sessuale con la ragazza e già questo è un reato. Elena ha meno di 14 anni, la legge vieta ogni tipo di approccio sessuale con ragazzi di quell'età. Ieri mattina, vicino alla giovane c'era una psicologa. Elena ha avuto bisogno di lei a metà del colloquio: era turbata, imbarazzata per quel racconto davanti alla madre e all'aggressore. Pochi minuti di pausa e la giovane è tornata davanti al giudice.

[c. l.]

I risultati della manifestazione di domenica organizzata in 42 città in Italia e 17 in tutto il mondo

Solidarietà e sport protagonisti a «Viviciattà»

Il 2° piazzamento assoluto di Marco Fogu nella corsa a Piacenza



Gualtiero Falco, vincitore assoluto di «Viviciattà» durante la premiazione

AOSTA. Ancora una volta hanno vinto sport e la solidarietà a «Viviciattà», la manifestazione organizzata dall'Uisp, quest'anno in collaborazione con Libera, l'associazione contro le mafie, giunta alla 15ª edizione, che ha aperto il calendario podistico valdostano. La corsa, con circa 350 concorrenti provenienti da tutta la Valle, si è svolta sulle vie di Aosta, con partenza da Courmayeur, Bruzelles, l'Avana e Sarajevo.

Ad Aosta, alcuni assenti di spicco per una precisa e giusta scelta del presidente della Uisp Carlo Finessi, che non ha voluto piegarsi agli ingaggi richiesti da alcuni atleti, si è imposto il portacolori dell'Unione giovani Gualtiero Falco, già 4º lo scorso anno, che ha concluso in 35'24"3 e ha preceduto Luciano Magnin dell'Us Font-Donnaz di 21" e Alessandro Ravaglioli della Pro Sesto, di 27". Seguono

nell'ordine il valdostano di Gressan Alberto Boldrini (Cus Torino) 1'13", Stefano Demiliani (Cover Sport), Flavio Ferretti (Atletica Verbano), Elmo Glarey (Atletica Zerbion), Roberto Ceila (Atletica Ambrosiana), Luca Cobetto (Atletica Monterosa) e Silvio Errico (Atletica Zerbion).

In campo femminile ha vinto Sally Larder dell'Atletica Zerbion 63ª assoluta, che ha percorso i 12 chilometri del tratto competitivo in 47'04"6 e ha preceduto Barbara Corsini dell'Atletica Ambrosiana, 70ª assoluta, di 55" e Milena Béthaz dell'Atletica Monterosa, 75ª assoluta, di 1'22". Al 4º posto si è piazzata Annamaria Vaghi dell'Atletica Ambrosiana (81ª assoluta) staccata di 1'57".

Tra i valdostani in gara in altre città, si è distinto Mauro Fogu, dell'Atletica Monterosa, che ha conquistato il 2º posto a Piacenza.

[p. 1]



ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE

Disponibile nelle versioni 3 e 5 porte

Motorizzazioni:

1.100 cc 60 cv - 1.400 cc 75 cv - 1.400 cc 16V 103 cv - 1.600 cc 16 v 111 cv - 1.800 cc 16 v 145 cv - 2.0 TD 105 cv

Prezzo chiavi in mano a partire da L. 18.668.000*

Concessionaria Rover FM GAL
St. Christophe (AO) - Tel. 0165-32088

Prezzo chiavi in mano versione 1.100 cc al netto del contributo sulla rottamazione, A.P.E.T. - I.E.T. esclusi.

ROVER

Living & Accounting

Tredici i posti in Valle a tempo determinato



pubbliche»

ENTE	QUALIFICA		DURATA
ASSTA			
■■■■■	Impiegato	1	10 mesi
■■■■■ DI BRISSOGNE	Cantoniere	1	10 mesi
COMUNE DI JOVENÇAN	Cantoniere	1	10 mesi
COMUNE DI ■■■■	Cantoniere	■	8 mesi
REGIONE	Operaio	3	Temp. deter.
■■■■■			
COMUNITA' MONTANA WAGHONNE	Operaio	1	6 mesi
COMUNITA' MONTANA VALDIGNÈ	Autisti	■	6 mesi
VERRES			
COMUNE DI CHALLAND-ST-ANSELME	Operaio	■	3 mesi



lavoratori per i cantieri-scuola dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Non è fissato il periodo dell'assunzione, ma i lavoratori avviati conserveranno l'iscrizione al collocamento.

La Comunità montana Valdigne-Mont Blanc cerca un operaio e due autisti per la sede di Prê-St-Didier. A tutti è richiesta la licenza media. L'operaio dovrà avere la patente di guida «C» così — l'autista di motospazzatrici, mentre l'altro autista dovrà possedere la patente «D». L'assunzione è per 6 mesi e i prescelti dovranno sostenere una prova preliminare di francese scritta e orale.

Infine il Comune di Chaland-St-Anselme ricerca 2 operai generici da adibire a mansioni di aiuto necroforo. L'assunzione è per 3 mesi e gli interessati dovranno aver assolto all'obbligo scolastico e sostenere — prova orale di francese.

(e. bl.)

Ieri in sciopero l'80% degli insegnanti elementari

La protesta dei maestri

Oggi due riunioni sugli organici



Bambini davanti ad una scuola. Ieri ha scioperato l'80 per cento dei maestri

Cogne e sindacati sotto accusa

AOSTA. Dura contestazione di coordinamento lavoratrici e lavoratori comunisti della Valle d'Aosta, confronti della Cogne Acciai Speciali e dei sindacati, per la vicenda dell'ipotesi di sciopero del reparto rettifiche e finiture. I padroni - dicono i lavoratori comunisti - chiamano il trasferimento "delocalizzazione" o "massimizzazione" del profitto. La sostanza è, dicono i lavoratori comunisti, che vogliono chiudere due reparti. Per i sindacati della contestazione - dice il coordinamento lavoratrici e lavoratori comunisti - è un brusco risveglio. Qualche sindacalista dovrebbe fare autocritica per come in questi anni ha gestito i rapporti con la direzione aziendale senza coinvolgere i lavoratori nelle decisioni assunte. Che fare? Si chiedono i lavoratori comunisti. «Sicuramente non come è stato fatto in questi anni, con la subalternità, i cedimenti, i compromessi. E propongono di bloccare gli straordinari, indire uno sciopero, chiedere alla Regione il rimpatrio delle politiche industriali e allontanare e delegittimare i sindacalisti che non vogliono cambiare atteggiamento».

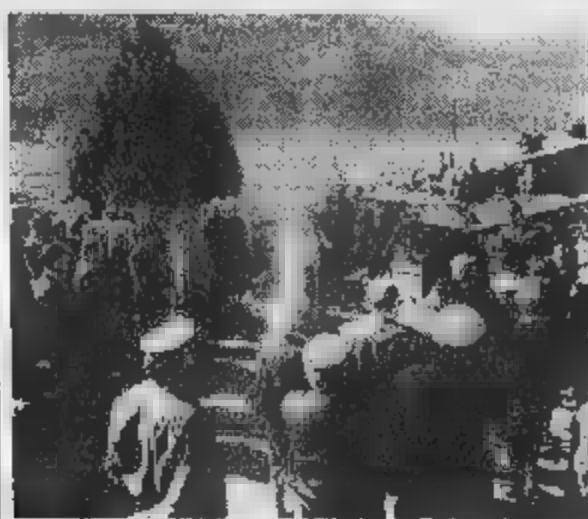
AOSTA. Ha toccato punta del 100 per 100 in alcuni circoli didattici e si è attestata a media globale vicina all'80 per cento l'astensione al lavoro degli insegnanti elementari che ieri hanno scioperato contro la scelta della giunta regionale in merito all'applicazione degli organici funzionali di circolo.

L'astensione dal lavoro ha oscillato tra poco più del 20 per cento per gli insegnanti di ruolo e non di ruolo del 2° circolo di Aosta e quota che hanno sfiorato il 100 per cento nel 3° circolo del capoluogo regionale e nelle scuole della Comunità Monte Cervino.

Lo sciopero interessava oltre 670 insegnanti elementari. Il personale docente della scuola

contesta la scelta dell'amministrazione regionale di non applicare, per la definizione dell'organico funzionale di circolo, la deroga prevista per le zone montane. Gli insegnanti contestano anche il rischio di mobilità connesso con l'applicazione degli organici funzionali di circolo. La questione sarà oggi all'esame dei direttori didattici che si riuniranno per fare il punto della situazione. Oggi si riunirà anche il Consiglio scolastico regionale e la problematica legata agli organici funzionali di circolo sarà al centro di un dibattito che in questa occasione, oltre agli operatori scolastici e ai sindacati, vedrà protagonisti anche i rappresentanti dei genitori.

Ieri i funerali di Passerin d'Entrèves



La gente in preghiera all'arrivo del conte Francesco Passerin d'Entrèves a St-Christophe

St-Christophe saluta il conte

«Questo paese è un po' suo», dice la gente in fila ai lati della strada che porta alla chiesa di Saint-Christophe. Parlano del conte Francesco Passerin d'Entrèves e Courmayeur. Sono lì per tributargli l'ultimo saluto. All'uomo che fu il primo sindaco dopo la Liberazione. Ricorda il «spirito di servizio» anche il parroco, Attilio Pession, durante l'omelia funebre.

Un cuscino di rose rosse copre la bara in legno chiaro. È posata sulla stuoia che attira tutta la navata e porta all'altare. La chiesa è gremita. Messa semplice, cantata. Omelia breve e efficace. Don Pession guarda negli occhi la vedova del conte, Flaminia, e i figli

Alessandro, Lodovico e Pietro. «Francesco ritorna alla sua Saint-Christophe per l'ultima volta». E ancora: «L'ho conosciuto quando celebravo nella cappella del castello. Di lui mi hanno colpito la realtà della fede che è stata il faro della sua vita e il della famiglia. Credeva in questo grande valore. Lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità».

Il vento, forte e freddo, ha spazzato i nubi, gira e rigira le pagine del quaderno posato su un tavolino che accoglie le firme di chi è venuto a salutare Francesco e la sua famiglia. Il conte per il suo ultimo viaggio. Come viatico, preghiere e rose.

NOTIZIE DALLA VALLE

Cervinia

Processato per furto ed espulso dall'Italia

I carabinieri hanno sorvegliato tutta la notte e scortato l'altra mattina all'aeroporto di Milano, Ouissaden Messoud, 31 anni, di origine marocchina. L'uomo, arrestato dai militari di Cervinia, aveva «patteggiato» condanna per furto. La nuova legge sugli stranieri prevede l'espulsione immediata. Così, i carabinieri hanno accompagnato Messoud in questura per ottenere la documentazione per l'imbarco: la legge prevede che le persone da espellere dall'Italia debbano essere portate ai centri di accoglienza. Ma in Valle non ce ne sono. Per questo l'uomo è stato scortato a Milano.

Aosta

All'esame il regolamento del dormitorio

Si riunisce oggi, alle 14,30, la quarta Commissione consiliare, presieduta da Carlo Norbiato, per discutere la bozza di regolamento del dormitorio comunale, in via Stévenin.

Aosta

Incontro sui lavori pubblici utilità

«Lavori di pubblica utilità» lavori socialmente utili: ruolo degli Enti locali è il titolo dell'incontro, in programma oggi, alle 14,30, nella biblioteca regionale. L'iniziativa della Consulta delle elezioni in collaborazione con la Direzione regionale del lavoro e il Dipartimento delle politiche del lavoro - presidenza della giunta.

Pont-Saint-Martin

La prima riunione tra sindacati e operai forestali

Con la riunione in programma oggi, alle 15, al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin si inaugurano gli incontri tra sindacati e operai forestali per analizzare la situazione del settore.

Aosta

Confronto tra Louvin e gli studenti sulla maturità

L'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin, ha incontrato una delegazione di studenti per un confronto sulla riforma dell'esame di maturità. È stato esaminato l'emendamento alla legge proposta dai parlamentari valdostani che prevede lo svolgimento di una 4ª prova scritta in francese. Louvin e gli studenti si incontreranno nelle prossime settimane.

Aosta

La mostra «Soul and gospel» fino al 14 aprile

L'esposizione della fotografa newyorkese Arlene Gottfried, dal titolo «Soul and gospel», allestita alla Maison de la photographie, è prolungata fino al 24 aprile. L'orario di apertura è dalle 15,30 alle 19,30, dal martedì al sabato.

SPETTACOLI

Nei film «Sospesi nel tempo» e «Scream» rilettura ironica del genere

Appuntamento con l'«horror»

Questa sera al cineclub della Saison culturelle

AOSTA. Un appuntamento con l'«horror» al Giro del mondo in ottanta. Il cineclub della Saison culturelle propone oggi due film che si inseriscono perfettamente nelle dinamiche del genere e nello stesso tempo ne costituiscono una rilettura, ironica e grottesca: «Sospesi nel tempo» del neozelandese Peter Jackson (ore 15 e 20) e «Scream» dell'americano Wes Craven (ore 22).

Curiosa operazione produttiva estetica (Jackson ha convinto la «Major» hollywoodiana a trasferire capitali, uomini e mezzi agli antipodi, per sfruttare gli scenari naturali e le particolari atmosfere «malate» del Sud della Nuova Zelanda), «Sospesi nel tempo» è una coreografia spettrale che unisce culto del soprannaturale e satira, humour e splatter, parodia e suspense. Il suo protagonista è Frank Bannister, che ha imparato a comunicare con le anime dei defunti dopo il trauma della morte della moglie, deceduta in un misterioso incidente d'auto. Incapace di accettarne la perdita, si è perso in relazione con la società dei viventi. Frank si guadagna da vivere organizzando degli esorcismi truffaldini e l'aiuto di tre fantasmi compiacenti. Fino a che 28 casi di morte per schiacciamento gettano su di lui pesanti sospetti. Sconvolto dalle accuse, Bannister deciderà allora di oltrepassare l'ultima barriera, alla ricerca della verità.



Due immagini da «Sospesi nel tempo», in alto, e «Scream»: oggi al cineforum

Frutto della collaborazione fra un maestro dell'horror e un promettente sceneggiatore (Kevin Williamson), «Scream» è un'«una beffarda e inquietante riflessione sui gusti e le tendenze cinefili delle ultime generazioni. Qui, in una cittadina californiana popolata di adolescenti video-dipendenti, l'eroe ne-

gativo è un misterioso serial killer, che uccide le sue vittime po uverle sottoposte a grotteschi quiz cinefili. Mentre la polizia indaga e la televisione cerca lo scoop, il mostro imperversa, seminando morte e terrore in un party cui convenuti tutti i ragazzi e le ragazze del luogo.

Campionato valdostano

Oggi a Fénis la quarta prova di campionato

FÉNIS. Stanno proseguendo le prove del campionato valdostano di belotte Gran Premio «L'Artigiana idraulica». Al campionato, che si disputa su sei gare a harcanda al Bar Fénis, il collegato anche il Memorial «Fabrizio Vigon» che verrà assegnato al giocatore con il miglior punteggio.

Nella 1ª delle tre prove sinora disputate, si è imposta la coppia formata da Dino Viérin di Fénis e Sandra Vevey di Cervinia che ha preceduto Ferruccio Tonino di Donnas e Alfonso Viérin di Fénis. Al 3º posto Ezio Paris (Donnas) e Marino Vuillermoz (Valtournenche) e Luciano Locci (Nus) e Renato Dalla Zanna (Nus). Nella 2ª prova si sono imposti Roberto Angeloni (Cervinia) e Piero Mauris (Nus) con al 2º posto Luigi Pieller (Fénis) e Valentino Lexert (Fénis). Nella 3ª prova la vittoria è andata alla coppia Claudio Glarey di Cogné e Mario Longo di Nus che ha avuto la meglio su Lidia Vuillermoz (Saint-Denis) e Richard Pieller (Fénis).

Nella classifica a punti al comando c'è Piero Mauris (Nus) con 15 punti che precede Sandra Vevey (Cervinia) e Roberto Angeloni (Cervinia) con 14; Dino Viérin (Fénis) e Alfonso Viérin (Fénis) 13 punti; Ferruccio Tonino (Donnas) e Valentino Lexert (Fénis) 11.

Oggi alle 21 è in programma la 4ª prova, mentre le restanti gare si svolgeranno il 10 e 14 aprile.



Centro Studi Servizi Immobiliari

di Rollandin arch. Giuseppe

Saint-Vincent - via Emile Chanoux n. 91

Tel. e fax 0166 - 51.24.74 - cell. 0337-249924

nel settore - 000 Vincent dal

SAINT-VINCENT		- villino da mq 87 netti + L. 550.000.000	
- alloggi metrature da	L. 120.000.000	CHALLAND	
- terreni metrature	L. 160.000.000	a 10 km St-Vincent	
- rustici da ristrutturare da	L. 47.000.000	- rustico ristrutturato ed arredato	L. 215.000.000
- rustici ristrutturati da	L. 105.000.000	AOSTA	
- boxes centrali varie dimensioni da	L. 25.000.000	- alloggio mq 54 + balcone + cantina + box	L. 250.000.000
- villino in costruzione mq 70,56 netti + servizi	L. 825.000.000	- alloggio mq 115 netti + cantina + terrazzi + box	L. 380.000.000
- villino in costruzione mq 96,28 netti + servizi	L. 1.000.000.000	- villini in costruzione metrature - trattativa riservata	
- muri negozio occupato mq 68 netti	L. 200.000.000	- terreni edificabili varie superfici zona malerità	
- muri negozio libero mq 80 netti	L. 400.000.000	- a 10 km Villair di Quart terreni - trattativa	
- muri negozio mq 108 netti	L. 450.000.000	- affittasi alloggio via Sinaia	L. 800.000
- affittasi alloggi da L. 650.000 a L. 1.200.000 - negozi da L. 1.600.000 - box da L. 120.000		CHALLAND SAINT-VICTOR	
CHALLAND SAINT-VICTOR		- villino terreno	L. 450.000.000
- alloggi varie metrature da	L. 100.000.000	- vari alloggi da	L. 220.000.000
VERRAYES - 4 km dalla S.S. in costruzione			
giardino, box e riscaldamento autonomo			
alloggio di mq netti			

IN QUESTA SI APPLICA LA LEGGE DEL MQ.
INFATTI SEMPRE COMUNICATE LE NETTE E LORDE
CERTIFICATE DA RILIEVO ROLLANDIN

SI CERCANO ALLOGGI - RUSTICI - VILLE - TERRENI

Vi aspettiamo "Per una prova su strada"



Corolla Climax.
La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

Concessionaria

L'Autocenter

Località Grande Charrière 5
Tel. 0165/235.007
Saint Christophe (AO)

Corolla	con climatizzatore	con climatizzatore	con climatizzatore
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.8	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	26.996.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.036.000	25.039.000	23.788.000
5p Luna	28.114.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000	23.988.000
SW 1.8	28.809.000	26.592.000	
SW 4x4	28.473.000	34.456.000	33.400.000

TOYOTAFIN Toyotafin può offrirvi occasionali pagamenti su tutta la gamma.



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro ■ cielo - ■ CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

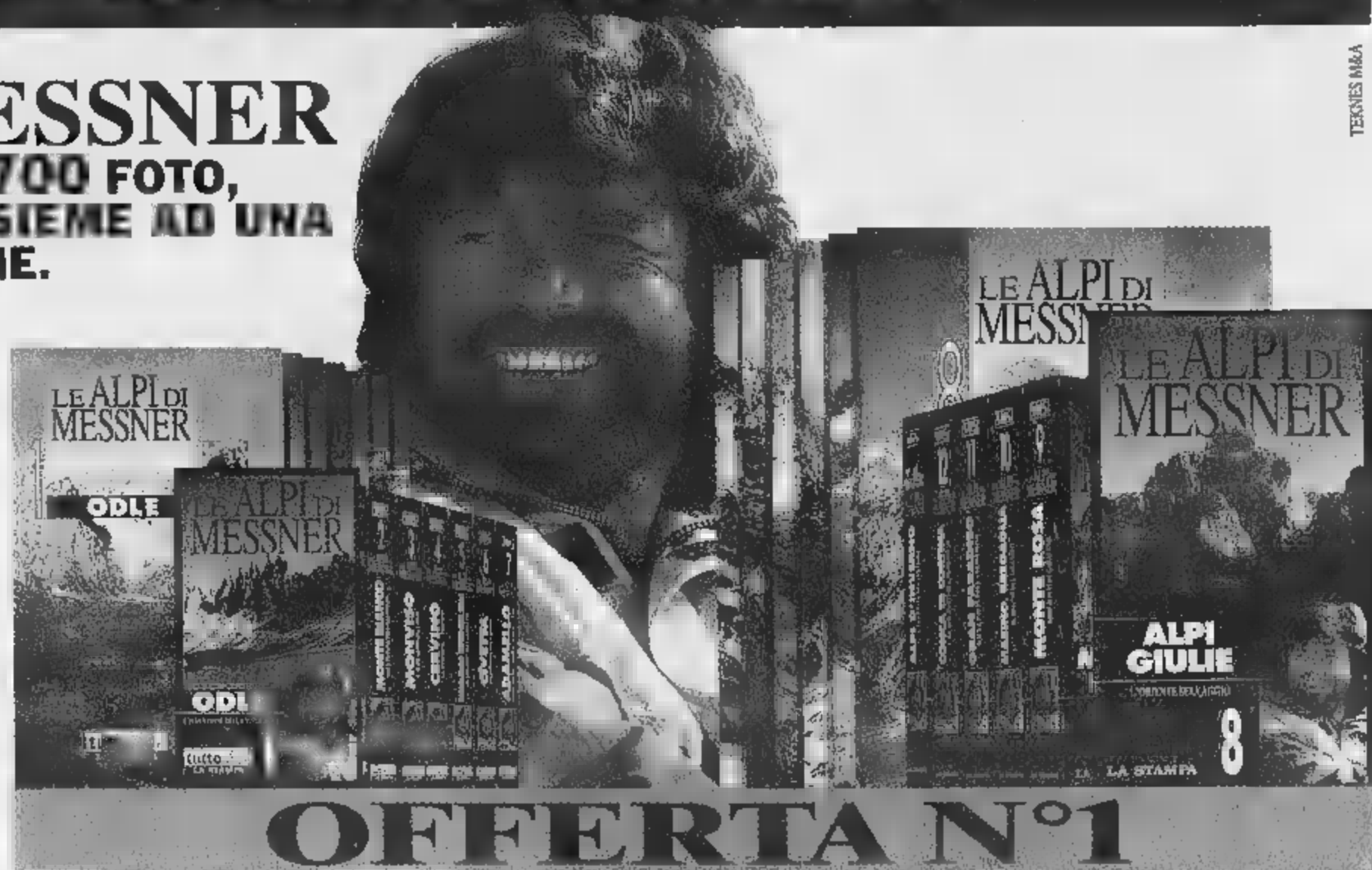
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 180.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, ■ JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il ■ padrone e Vino generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE.

Numero Verde

167-233383

Tensione con la Comunità montana dopo l'elezione al Parco: salta l'Eco Film?

La «vendetta» della Provincia

Niente sgombero-neve al Nivolè

LOCANA. La scintilla era innesca durante la designazione dei rappresentanti delle comunità locali (piemontese e valdostana) nel nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Gran Paradiso dove nessun membro della Provincia era stato eletto all'interno dell'organismo. Un episodio che ha gelato i rapporti tra gli amministratori provinciali e quelli delle Valli Orco e Scana. Tant'è che sarebbe in forte dubbio il contributo finanziario da Palazzo Cisterna per l'organizzazione della seconda edizione dell'Eco Film Festival. Il condizionale d'obbligo, ma la sensazione è questa. «In giro si dice questo, è vero», conferma Guido Noascono, che proprio in febbraio è eletto presidente della Comunità del Parco a scapito di Mercedes Bressa. «Levano i rappresentanti della Provincia». La conferma ufficiale non c'è: qualcosa di più lo sapremo qualche giorno, quando incontreremo l'assessore provinciale Walter Giuliano. In quell'occasione conosceremo le loro reali intenzioni.

Nel caso l'accordo sfumasse, per chi sta portando avanti l'organizzazione dell'edizione cinematografica si tratterebbe di una vera e propria doccia fredda. Visto che considerato che nel '96, la Provincia contribuì con ben 150 milioni, un impegno pari a circa il 65 per cento delle spese complessive. E se da un lato ci sono dei dubbi sull'arrivo di finanziamenti provinciali, altre incertezze permangono sul periodo di svolgimento della manifestazione: si parla della settimana compresa tra il 12 e il 15 luglio, ma tutto potrebbe slittare a fine agosto, inizio settembre. C'è niente di certo nemmeno sulle sedi, anche se in pole-position rimangono Ceresole Reale e Pont Canavese. Ma la «vicenda Parco» che ha provocato i risentimenti dei rappresentanti provinciali (gli assessori Rey, Camoletto e Giuliano abbandonarono l'aula dopo l'elezione di Noascono a presidente della Comunità del Parco) e i sindaci di Ceresole e Ronco potrebbe compromettere anche lo stanziamento (all'incirca 350 milioni) per lo sgombero-neve della «provinciale» che porta al Nivolè.

A PIANTONETTO

Riapre il rifugio Pontese

Venerdì prossimo riaprirà i battenti il rifugio Pontese, nel vallone di Piantonetto, una delle zone più suggestive del Parco del Gran Paradiso. L'edificio, di proprietà del Club Alpinistico Pontese, subito un intervento di risistemazione e adeguamento di sicurezza (purtroppo i segni del cantiere sono del tutto scomparsi). Con venerdì prossimo inizia ufficialmente la nuova gestione del «Pontese», affidata all'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole: responsabile del rifugio è Raffaella Miravalle. Dopo Pasqua, il rifugio sarà aperto nei fine settimana; quindi apertura continuativa dal 15 giugno al 15 settembre. Per la riapertura sarà anche diffuso il nuovo depliant sul Pontese che ripercorre la straordinaria storia alpinistica Piantonetto.



Guido Noascono

fino ai confini la Valle d'Aosta. Una somma che alcuni soci provinciali vedrebbero meglio impiegata in altri interventi. Ma, così per l'Eco Film Festival, niente è ancora deciso.

so, salvo una disposizione impartita ai cantonieri operanti in alta valle di non mettere in funzione le «fresche» ed iniziare a togliere la neve oltre il Serrà. Senza dimenticare che su questa «provinciale» che

risale il cuore del Parco si attendono da anni adeguate regolamentazioni per la auto. C'è stato anche un referendum sul problema Nivolè di cui mai ha reso noti i risultati.

Pavone, il gestore della discoteca era stato derubato dell'incasso: 22 milioni

Presi i rapinatori del «Jammmin»

Sono due buttafuori, che avrebbero già confessato

Per identificarli, i carabinieri hanno indagato per circa 2 mesi nel mondo dei buttafuori, gli addetti al servizio d'ordine delle discoteche. Mario Bellia, 30 anni, residente a Torino in via Cesare Balbo 35, e Adolfo Loro, 26 anni, pure di Torino, via Artisti 36, sono stati arrestati con l'accusa di rapinato il gestore della discoteca «Jammmin» di Pavone. Teri il gip ne convalidato l'arresto; davanti al pm Vitari i due avrebbero già ammesso ogni cosa, probabile quindi che vengano presto scarcerati.

La rapina risale all'8 febbraio. Poco prima delle 12, Luigi Actis, 33 anni, gestore del locale che si affaccia sulla statale 26, stava rientrando a casa in via Miniere 2 a Ivrea. Appena sceso dall'auto era stato aggredito da due uomini, con il volto



Da sinistra, Mario Bellia e Adolfo Loro, arrestati con l'accusa di aver rapinato il gestore di una discoteca

coperto da un passamontagna, che sono fuggiti su una Fiat Uno dopo avergli preso la borsa con l'incasso del fine settimana, oltre 22 milioni. L'auto (risultata rubata) era ritrovata poche ore dopo, a 500 metri di distanza. Fin dall'inizio le indagini dei militari

del Nucleo Operativo si erano indirizzate verso i buttafuori, per la descrizione. Actis aveva fatto e per alcuni indizi trovati nell'auto. I sospetti sono poi caduti su Bellia e Loro, le cui fidanzate erano bariste proprio al Jammmin (le Loro pure aveva lavorato alcune sere nel locale).

Ivrea, incontro

Le pensioni ai lavoratori in mobilità

IVREA. Appuntamento a Ivrea in Santa Marta, oggi alle 21, per tutti i lavoratori in mobilità «lunga». Cgil, Cisl e Uil organizzano un incontro per discutere la situazione conseguente all'approvazione della Finanziaria del dicembre scorso, circa i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità. «Questa è una protesta», protesta Gianfranco Moia, segretario della Cgil - rimette in discussione il diritto di andare in pensione con 35 anni di contribuzione a coloro che andati in mobilità, ordinaria o lunga, entro il 17 agosto '95 o in base a procedure iniziate entro tale data. In attesa di un provvedimento risolutivo, l'Inca-Cgil invita gli interessati a presentare la domanda di pensione nel mese in cui si giungono i 35 anni di contributi, intraprendendo il contenzioso qualora l'Inps posticipi la decorrenza.

Alto Canavese

Più controlli sul fronte dei rifiuti

Maggiori controlli da parte delle guardie ecologiche per fermare chi scarica abusivamente ogni sorta di rifiuto, dai vecchi elettrodomestici ai copertoni delle auto. La Comunità montana Alto Canavese sta prendendo in considerazione l'aumento dei controlli (i pattugliamenti potranno essere più frequenti) in orari diversificati da parte delle guardie in un'area compresa tra Riva e Pertusio, nei pressi della discarica. Il problema è stato sollevato dall'opposizione dell'ente che sottolinea: «In quella zona c'è un'immondizia ovunque; ne sente anche l'immagine della Comunità montana. Possibile che non si possa fare qualcosa?». Ma gli interrogativi sollevati sulla questione anche altri: ad esempio mai viene impedito l'abbandono dei rifiuti nei dintorni della discarica e perché all'interno del sito i rifiuti conferiti non vengono sistemati.

IN TUTTI

Un commerciante di autovetture di Scarmagno, G.Z., 53 anni, è stato denunciato dalla polizia di Chivasso alla procura della Repubblica di Ivrea alla Provincia, per aver realizzato in paese una discarica abusiva costituita da una trentina di auto radiate dalla circolazione. Inoltre, entro 10 giorni, il commerciante dovrà pagare una multa di 10 milioni.

R.V., 48 anni, autotrasportatore di Salassa, è tolto la vita, ieri mattina. È stato trovato all'interno del suo capannone in località Feriana, a Salassa.

IVREA, AN. Inizia oggi, alle 21 nel centro ricreativo di Bellavista a Ivrea, un ciclo di incontri con i cittadini organizzati da An sul tema «Un progetto per l'Italia del futuro, per fermare la decadenza di oggi». I prossimi appuntamenti giovedì 9 al bar Ivrea (quartiere Fiorana) e venerdì 10 in piazza Boves (San Giovanni), sempre alle 21. Altri incontri saranno organizzati a San Bernardo, San Grato, Torre Balfredo e nel centro storico.

Riunione urgente sulla questione finanziaria europea destinati alle aziende agricole della Valchiusella per l'adeguamento igienico-sanitario delle stalle, i locali di mungitura, e per la conservazione del latte e la caseificazione, oggi ad Alice, alle 21, nel salone pluris di piazza Olivetti.

CIVILE. Si costituisce ufficialmente giovedì 9, alle 21,15 nell'ex sala consiliare del Comune di Riva, in viale Bartolomeo Grassa, il nuovo gruppo locale di protezione civile. Nell'occasione verranno eletti il presidente, il direttivo e i capisquadra.

BURLO, PRO LOCO. Diego Lambertini è stato confermato presidente della Proloco di Burlo. Al suo fianco ci sono Fausto Vercellinatti (vicepresidente), Carla Lagna (segretaria), Angelo Vannone (tesoriere), Piergiorgio Valente, Rita Crotta (revisori dei conti), insieme ad altri 14 consiglieri.

RIVAROLO, C.S. Sarà nuovamente Ciss 38 che affiderà a cooperative l'incarico a gestire l'assistenza per gli ex ospiti del Famuleto cristiano di Rivarolo, attualmente alloggiati in un'ala dell'Anifas di corso Indipendenza.

DOVE E QUANDO

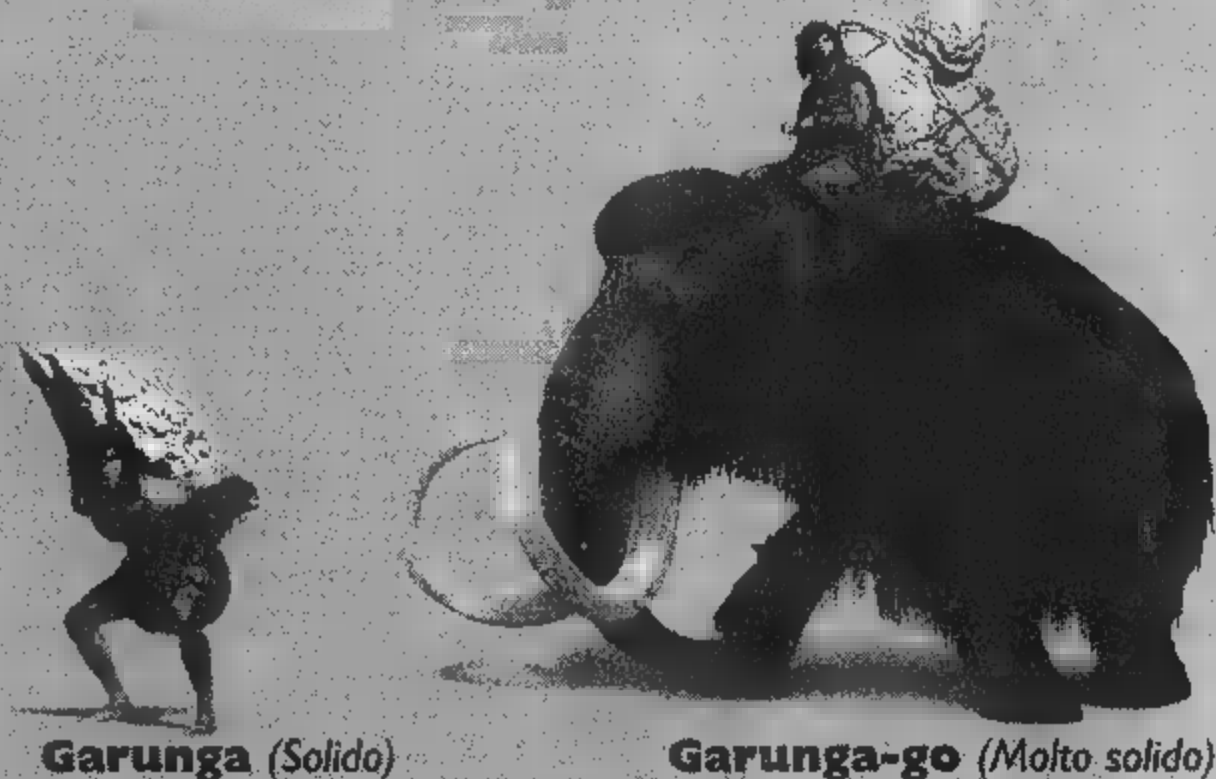
JAZZ. All'Anfiteatro di Montalto Dora, per il ciclo di concerti «Oleo '98 - Venti jazz», oggi alle 22,30 è di John Surman il Breton Project. Il clarinetista e sassofonista inglese fonde le sue atmosfere jazz con le sonorità della tradizione celtica, accompagnato dall'arpa da Kristen Nogueira. L'organizzazione è curata da Ivrea Jazz Club e «Circolo Mix On». Biglietti in da Cd Mail, in via Bertinatti a Ivrea (0125/45.502).

AL. Il Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Politeama di via Piave a Ivrea, il film olandese all'uscita. Il ciclo «Due città al cinema», chiusa la prima fase a Valperga, ha trasferito la sua sede al «Margherita» di Ivrea. Alle 21,15 è proiettato «Wild»; il biglietto costa 10 mila lire e l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Infine alla sala «Cinecittà», alle 21, viene proposto, nell'ambito della rassegna «Film d'autore, la commedia «Aria di famiglia»: 8 mila lire l'ingresso. Alla birreria «My way» di frazione Spineto a Castellamonte, si esibisce dal vivo il giovane gruppo rock canavese dei «Doragios». Il concerto inizia alle 22.

PARIGI. Alla sede del circolo di via Roma 86 a Banchette, oggi dalle 17 alle 19, si ricevono le iscrizioni per la gita di tre giorni che si svolgerà dall'1 al 3 maggio: la meta è Parigi, ed è prevista una tappa anche al Parco dei divertimenti Eurodisney. Informazioni più dettagliate allo 0125/23.47.37.

Proseguono gli incontri organizzati dal Gruppo Giovani Architetti del Canavese alla Casa della Musica di piazza della Repubblica a Castellamonte. Oggi alle 21,15 si discute dei problemi specifici del territorio.

New Daily Iveco. Il più solido degli investimenti, con finanziamento a leasing a tasso zero.



Garunga (Solido)

Garunga-go (Molto solido)



New Daily. (New Daily)

Da sempre, New Daily Iveco significa solida come una roccia. Sarà per la grande robustezza del suo telaio con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il suo volume di carico, per la sua efficienza. Sarà per la solidità delle proposte di finanziamento o leasing a tasso zero che trovate qui a lato (le due offerte sono cumulabili). O forse per tantissime altre eccezionali offerte finanziarie che vi aspettano dai Concessionari Iveco. Scopriteli oggi.



New Daily IVECO Solida come una roccia.

Esempio finanziamento a tasso zero:

DAILY BASIC a partire da L. 25.000.000 • Durata: 24 mesi • N. rate: 23 • Scadenza 1° rata: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 1.086.950 • Spese pratica: L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,3%
DAILY CLASSIC a partire da L. 30.000.000 • Durata: 24 mesi • N. rate: 23 • Scadenza 1° rata: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 1.304.340 • Spese pratica: L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,1%.

Esempio leasing a tasso zero:

DAILY BASIC a partire da L. 30.000.000 • Durata: 30 mesi • Anticipo: 30% • Scadenza 1° canone: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 739.290 • Spese pratica: L. 350.000 • Riscatto: 1%
DAILY CLASSIC a partire da L. 35.000.000 • Durata: 30 mesi • Anticipo: 30% • Scadenza 1° canone: 60 gg. • Importo rata mensile: L. 862.505 • Spese pratica: L. 350.000 • Riscatto: 1%.

Offerte valide fino al 30/4/1998.

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 -

FERMARE LE EMOZIONI

L'UNIVERSO FOTOGRAFICO DI WALTER BONATTI



TORINO • MUSEO MONTAGNA • FINO AL 10 MAGGIO 1998

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI TORINO e della REGIONE PIEMONTE

Con la collaborazione di LA STAMPA

Domani (ore 20) a Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

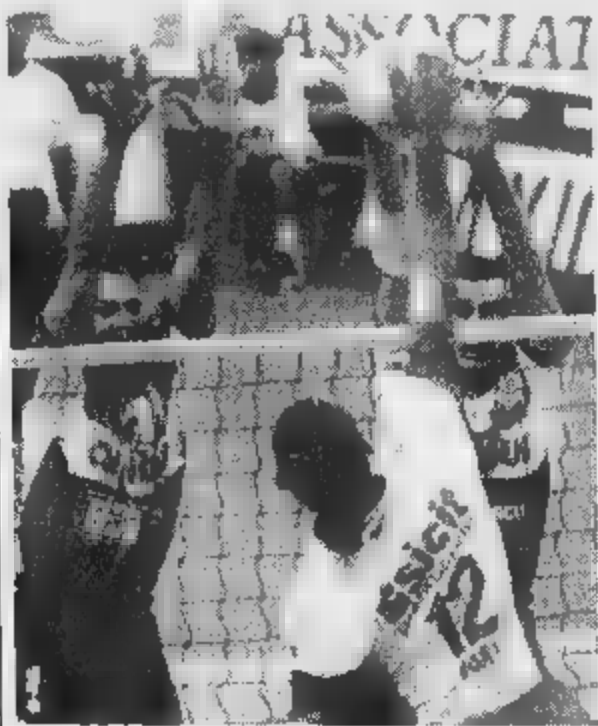
L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il nemico si chiama Andrea Zorzi. Lo «Zorro» che nell'era Velasco ha infiammato con i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifose di pallavolo di tutto il mondo è il particolare giapponese. Parma, Milano, Treviso e ora Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto di Noale ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato: avrebbe già raggiunto la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto e vinto con Ferrara - dicono i dirigenti marchigiani - ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il viatico migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani sera alle 20, Andrea Zorzi è il pericolo numero 1, ma la Lube è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, con il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bachi-Held al centro e lo slavo Kovac, grande protagonista della sfida con Macerata, e l'italiano argentino Vizzari, schiacciatori-ricevitori.

La semifinale con Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour contro Zorzi. A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il contratto con la squadra di Cuneo fino al 2001 (FEDERCA)

L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente verso un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In l'organico è al completo: i giocatori dovranno al meglio per affrontare un impegno davvero insidioso. In settimana la società ha fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto di

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tasselli che dimostrano la volontà delle società cunee di guardare con ambizione al futuro. «I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni - dice il presidente Ezio Barroero - ecco perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. Poi garantirci per altri tre anni Silvano Prandi e Rafael Pascual è il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vincere. E tutto questo lo facciamo per la nostra città, quindi ci aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Luca Ferraro



Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imballato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E' l'identikit di questo pazzo Novara, che in regular season è stato battuto due volte dal Vercelli ma che in terra straniera è ancora a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribaltare i pronostici e spugnare una pista bollente quella dell'igualada rimontando tre volte. Dallo 0-2 al 2-2, dal 2-4 al 4-4, dal 4-5 al 5-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Dario Rigo che ha stradicato dalle stecche spagnole la pallina. L'è portata sé per tutto il campo e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un storico e pesante, che in pratica consegna agli azzurri la final four. Non c'è la matematica, ma la logica promuove già questo Novara imprevisto. Superata la prossima trasferta lusitana Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro il «matarasso» La Vendéenne e l'igualada. Basteranno tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi per centrare l'obiettivo. Non solo, ma il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone eviterebbe la semifinale Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio.

Specie se, come pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Le sorprese non sono finite qui, perché per domani è attesa la sentenza definitiva sul caso Roldan e la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica dei novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine. (m. p.)



Battistella, tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre il Novara brinda alla «final four» di Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Il Barcellona, confermandosi formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) la Pala Isola, costringendo i gialloverdi all'esame di ripartenza contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, sono portati a due punti dai vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili. E i problemi della panchina corta (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo con l'argentino Romeo) si sono fatti sentire oltremisura contro un quintetto che, sin dall'inizio, ha tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando al meglio il tourn over».

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, autore di una doppietta sta lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex fortemarmino «punge» anche in fase realizzativa.

«Una sconfitta con il Barca ci poteva stare - spiega il «grande assente» Massimo Mariotti - anche se, oggettivamente, siamo riusciti a «spaventare» i catalani, soprattutto in avvio di ripresa quando abbiamo confezionato quattro nitide palle-gole. Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto forza Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul terzo gol vercellese ci sarebbe «recriminare».

Tutto è così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: «Una sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro avremo una settimana di sosta per riflettere e recuperare energie preziose». (p. m. f.)



Antonio Caricato, coach vercellese

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. L'ufficiale candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli italiani, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La cosa ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizza una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per l'Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonacossa di Milano e il T.C. Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile è detto che lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili in impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale e l'auspicato concorso di pubblico. Resta l'aspetto economico.

«Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis - dice Romano Frola, presidente regionale e anche vice presidente vicario nazionale - Da anni il tennis piemontese chiede un campo stadio punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in concessione: chissà che non sia

perficio lenta. Ci vorrà poi un impianto da 5 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alla Fit un contributo di almeno 300 milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

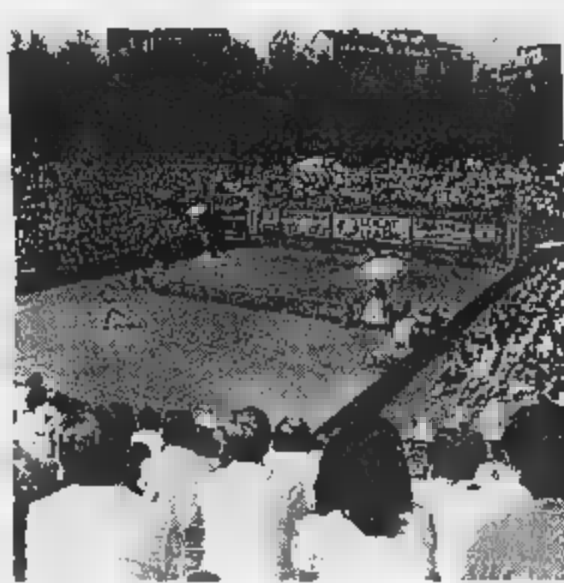
Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili in impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale e l'auspicato concorso di pubblico. Resta l'aspetto economico.

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice.

Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis farebbe invece la sua ricomparsa 18 anni da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo Agnelli aveva già ospitato più volte la Davis in passato, con nel '73 contro la Spagna (3-2, con Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Maioli), nel '64 contro la Svezia (1-3, con Tacchini, Pietrangeli e Maioli) e nel '60 contro il Cile (3-2, con Pietrangeli e Sirole).

Giorgio Viberti



Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti del 1985 vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis torinese risale a 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a 0 la Svizzera

Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo scorso anno, il «Montecarlo», uno dei tornei di maggior tradizione e ancora oggi fra i più importanti del mondo, si appresta a ricominciare uno, anzi da centouno. Le strutture, organizzative e conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

allargando il suo bacino di utenza, ovverossia il suo potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie liguri e piemontesi, ormai clienti quasi preponderanti di questa prima grande prova della stagione sulla terra rossa.

Infatti, caduti ormai tutti i diaframmi di frontiera, carta

d'identità compresa, dal 18 al 25 aprile, periodo del torneo comprese le qualificazioni, un folto numero di spettatori italiani è atteso al Country Club del Principato, allettati anche da molte facilitazioni, specie per comitive e club, e dalla contestazione che ormai sparisce anche quello di Milano, nessun grande torneo di tennis si gioca più nel Nord Italia.

Com'è radicata tradizione, all'appuntamento Montecarlo saranno presenti tutti i più forti tennisti, dal brasiliano Gustavo Kuerten, ultimo fascinoso vincitore del «Roland Garros», alla rivelazione svedese Jonas Bjorkman e all'austriaco Thomas Muster, imperatore non domo della terra. Ma ci sarà naturalmente anche l'astro Marcelo Rios, il cileno dagli occhi azzurri e il profilo indios, il vincitore della scorsa edizione del centenario, che proprio in questi giorni è diventato a sorpresa il numero uno del mondo.

Giancarlo Spadoni

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni sessanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi a non le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio Progetti Editoriali, via Marengo 32, 10124 Torino.

I volumi de «La Stampa» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere sono in vendita presso le migliori librerie.

Il settimanale
è a lunga
conservazione...

...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona* entro
il 31 maggio avrà
un regalo a scelta fra:



un orologio
"Immersion Easy"

un dizionario
Zingarelli



un dizionario
Zingarelli
su CD-Rom

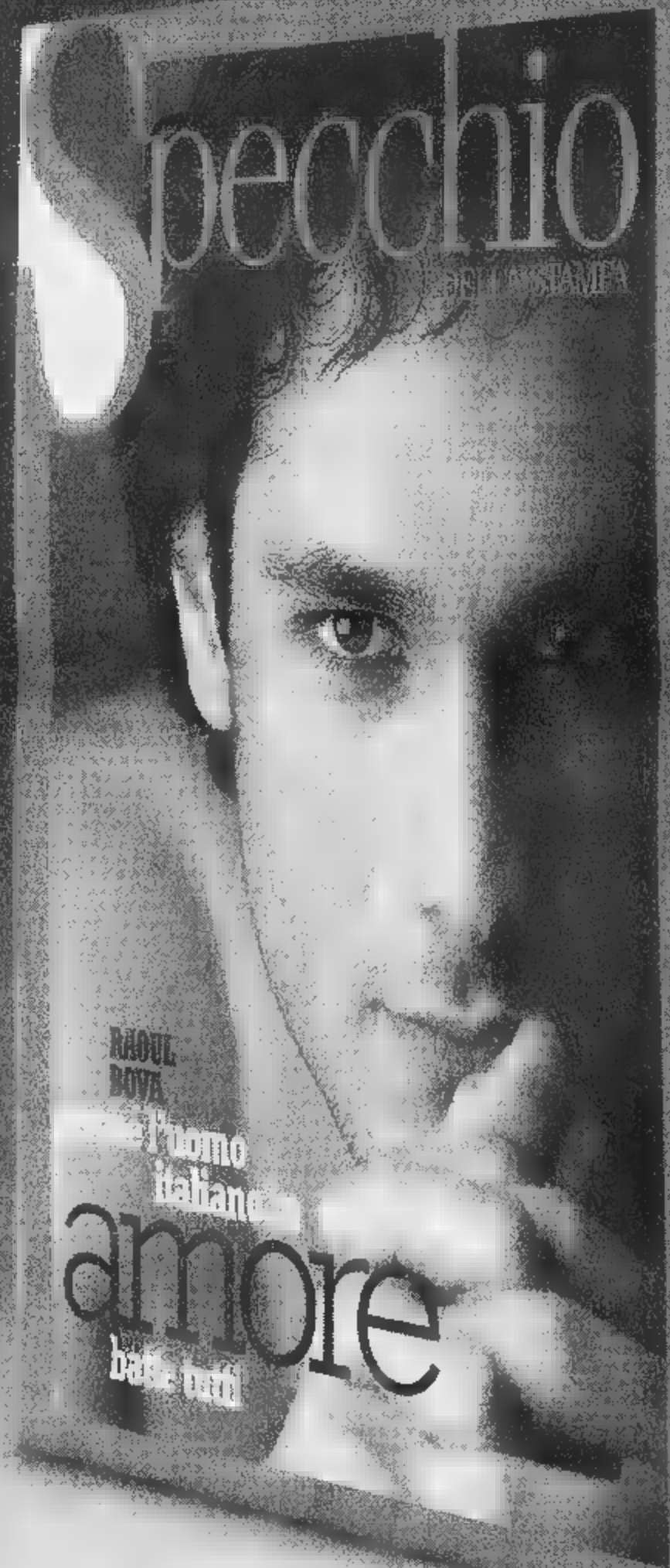
E in più, parteciperà
all'estrazione** di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione).
47.000 lire per chi è già abbonato
a La Stampa.



ARMANDO TESTA SPA



Mantiene nel tempo
la sua freschezza.

INGREDIENTI:

Approfondimenti su temi di
attualità e cultura, servizi di
utilità pratica, articoli di
giornalisti, splendide fotografie
e magnifiche illustrazioni, anche
in formato "large" grazie alla
tipica impaginazione "a fionda".

VALORI MEDI	
per una copia di Specchio (114 pagine)	
Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fionda"	1
Servizi speciali	1

* pari al 100% della dose settimanale consigliata.

Specchio è un settimanale
da collezione.
Da gustare e conservare.
A lungo.

Una volta aperto,
leggere e riporre
in libreria.



Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n. 7104 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marengo, 32 - 10121 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 11111111 Istituto Bancario PAOLO. Sede P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandosi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/6568334-5, Fax 011/5627958

167-233383

* L'abbonamento è diritto a 52 numeri di Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. - RICH.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

La squadra di hockey ospita il Feltre

Lions, difesa da inventare

AOSTA. Penultima partita casalinga della stagione. I Lions Courmayeur ospitano il Feltre. Con quale difesa è difficile prevederla. Nell'incontro giocato sulla pista del Val Venosta, il tecnico Massimo De Rin a disposizione soltanto tre terzini, Bazzano, Zytynsky e Olin, essendo Cibien infortunato e Grönstrand tornato a casa. E durante la partita si è infortunato pure Olivo (anche ha continuato a giocare fino alla fine). In difesa hanno dato una mano i centri Briand e Bortolussi.

Nonostante tutto ciò, i Lions riusciti a battere all'over time il Val Venosta per 4-5 (parziali 1-2, 1-1, 2-1, 0-1). Per i gialloneri sono andati a segno due volte Briand, e una Genest, Beaucage e Davis. La rete che ha deciso l'incontro è stata messa a segno da Davis al 3'29" del tempo supplementare, dopo che Beaucage era riuscito ad agganciare il pareggio a poco più di un minuto dal termine dei tempi regolamentari.

E' una vittoria che potrebbe rivelarsi di importanza per la conquista del primo posto finale del girone (il della classifica di serie A). Anche considerato che i gialloneri,

ora primi in classifica, si sono aggiudicati entrambe le partite più dirette in caso di parità.

Negli altri incontri, il Varese ha battuto l'Alleghe per 6-2 e il Feltre ha travolto il Renon per 12-5. Questa sera, oltre a Lions-Feltre, si giocherà Alleghe-Val Venosta e Varese-Renon. I Lions guidano la classifica con 17 punti. Inseguono il Val Venosta con 13, il Feltre con 9, l'Alleghe con 8 e il Renon e il Varese con 4. I gialloneri vantano il miglior attacco (37 reti fatte) e la migliore difesa (19 subite). Soltanto l'attacco del Feltre, con 35 reti fatte, viaggia sugli stessi ritmi. Nella classifica marcatori del girone in Ageikin del Val Venosta con 11 reti, seguito da Beaucage e Goodwin (Renon) con 10; Briand è quinto con 7 reti. La classifica marcatori più assist, invece, al comando i due gialloneri Beaucage e Briand con 16 punti (10 gol e 6 assist il primo, 7 e 9 il secondo).

Questa sera si gioca anche la gara 2 della finale scudetto. La prima partita è stata vinta a Bolzano, che in casa ha battuto il Vipiteno per 5-3.

Giorgio Bazzano

I campioni autunnali, dopo una partenza in sordina, sono ritornati in testa

Tsan, lo Châtillon si riprende

«Contro il Nus abbiamo azzeccato tutto»

CHATILLON. Nel campionato di tsan, lo Châtillon domenica ha vinto nettamente contro il Nus (5015 a 2509) e ha raggiunto la testa della classifica del girone A della serie A della specialità. Roberto Blanchod, il capitano dello Châtillon, squadra che per alcune settimane è stata sotto osservazione da parte degli appassionati del settore perché ha vinto il titolo autunnale e finora non aveva brillato, molti si aspettavano. Domenica invece tutto è andato bene, anzi benissimo, dice il capitano, e lo dimostra anche il netto punteggio con il quale lo Châtillon si è imposto, con più di 2500 punti di scarto.

Blanchod dice: «I nostri avversari hanno giocato bene e hanno nulla da rimproverarsi: siamo stati noi che abbiamo azzeccato una giornata veramente super. Eravamo carismatici e tutto ci riusciva al meglio, sia nel gioco alla perla sia nella "paletta", dove non siamo scesi sotto il 90».

Per quanto riguarda le valutazioni, la partenza è positiva, e con un bel gioco, per cui ci sentiamo carismatici. Domenica comincerà il girone di ritorno e quello sarà il momento di tirare le somme, perché non vi saranno più prove d'appello. Nel girone B guida la classifica il Saint-Vincent con 10 punti, che ha staccato gli avversari e che è imbattuto dall'inizio



Un momento della partita tra lo Châtillon e il Nus vinta per 5015 a 2509 dalla squadra di capitano Roberto Blanchod

moralizzati. Adesso però abbiamo infilato una serie di risultati positivi, e con un bel gioco, per cui ci sentiamo carismatici. Domenica comincerà il girone di ritorno e quello sarà il momento di tirare le somme, perché non vi saranno più prove d'appello. Nel girone B guida la classifica il Saint-Vincent con 10 punti, che ha staccato gli avversari e che è imbattuto dall'inizio

del campionato. Una sorpresa? «Tutt'altro - dice Blanchod - la qualità della squadra era nota e già nei precedenti campionati era sempre arrivata alle semifinali. (b. bas.)

I risultati

Rebatta, Doues resta secondo

AOSTA. Negli sport popolari c'è da registrare nello Châtillon, nel girone A della serie A, dello Châtillon sul Nus per 5015 a 2509. Così lo Châtillon ha agganciato il Nus in testa alla classifica con 10 punti. Nell'altro incontro in calendario il Verrayes ha battuto il Saint-Christophe per 2255 a 752. Ha riposato lo Challand-Saint-Anselme. In classifica dopo Nus e Châtillon con 6 punti, ci sono i Verrayes con 4 e il Saint-Christophe e lo Challand con 2.

Nel girone B, il Saint-Vincent continua la sua marcia inarrestabile. Domenica ha battuto il Quart per 2059 a 1171 e adesso guida da solo la classifica con 10 punti. Pollein ha battuto l'Emarès per 2056 a 945 e il Brisma si è imposto sul Montjoyet per 2964 a 2194. Dopo il Saint-Vincent, in classifica appaiono Montjoyet e Quart con 5 punti, seguiti da Brisma e Pollein con 4 e con l'Emarès a 0.

Nel fioret, nel girone A della serie A, riposava il cicloni La Thuile e quindi il Saint-Christophe, che ha battuto l'Etroubles per 1185 a 1058, ha sfruttato l'occasione di avvicinarsi in classifica. Nell'altro incontro lo Charvensod ha battuto il Valpelline 1120 a 1109. In classifica: 1° La Thuile con 8 punti e 2° Saint-Christophe con 6; seguono Charvensod con 4, Valpelline con 2 e Etroubles con 1. Nel girone B Porossan batte Bosses 1374 a 1136; prima vittoria del Saint-Oyen che batte lo Charvensod per 1175 a 1084. In classifica Porossan 1° con 8 punti, seguito da Morgex con 6 e da Charvensod, Bosses e Saint-Oyen con 1.

Per la rebatta in prima categoria il 1° è classifica, lo Charvensod, ha riposato e non è stato raggiunto dal combattivo Doues, sconfitto dal Valpelline per 1980 a 1265 nell'incontro che poteva far registrare l'aggancio in cima alla classifica. Lo Charvensod rimane in testa con 6 punti. Nell'altro incontro il Gressan ha battuto lo Jovençon nel derby dell'Envers. In classifica Doues e Gressan sono secondi con 4 punti ciascuno, seguiti dal Valpelline con 2 e dallo Jovençon con 1.

Bruno Baschera

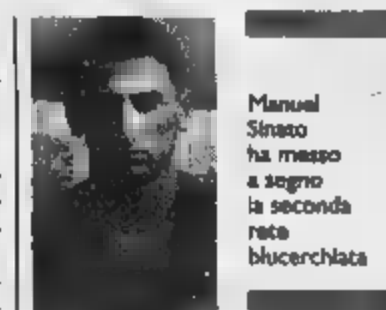
Serie D, la vittoria del Valle d'Aosta contro il forte Imperia

«Esaltati dalle difficoltà»

Rampanti torna a sperare nei play off

SAINT-VINCENT. Imprevidibile Valle d'Aosta. Dopo il pareggio casalingo con il fanalino di coda Pinerolo, i blucerchisti esultano il campo dell'Imperia e tornano in lotta per la qualificazione ai play off. In inferiorità numerica per l'espulsione di Arcese nel finale del primo tempo, i termali subiscono il gol di Peluffo in apertura di ripresa, poi a segno 3 volte, con Calamita su rigore, Sinato e Fermanelli, per incassare il gol di Peluffo del definitivo 3-2 a poche battute dalla conclusione.

«Evidentemente abbiamo sempre bisogno di trovarci in difficoltà per dare il meglio», dice l'allenatore Rosario Rampanti. In 10 e un gol da recuperare, squadra ha fornito prestazioni di grande carattere. L'ottimo lavoro svolto preparatore atletico Roberto Dujany è rivelato fondamentale, al punto che sembra



Manuel Sinato ha messo a segno la seconda rete blucerchista

vanno noi a poter usufruire del vantaggio numerico. Abbiamo legittimato il successo creando gioco e occasioni da rete in continuazione, mettendo in costante difficoltà una formazione di ottima levatura. «Ci eravamo prefissi di conquistare 4 punti nelle sfide con il Pinerolo e l'Imperia», aggiunge il tecnico. L'obiettivo è stato centrato, anche eravamo convinti di poter fare l'en-plein con i torinesi. Adesso dobbiamo

trovare la giusta continuità nel finale di campionato per poter raggiungere i play off. Il rampante maggiore giunge dall'espulsione di Arcese, decretata con eccessiva fretta dall'arbitro. Il centrocampista ha commesso un fallo, gioco che meritava il cartellino giallo certo quello.

Il Valle d'Aosta ha confermato trovarsi maggiormente a agio in trasferta, quando può agire in contropiede. Il gioco è rimesso quello che si adatta meglio alle caratteristiche dei blucerchisti, con le prestazioni più convincenti quasi sempre fornite lontano dal «P». La testimonianza delle difficoltà ad assumere l'iniziativa. Il campionato si ferma per le festività pasquali e riprenderà il 19 aprile. De Tommaso e compagni impegnati in casa contro il Derthona.

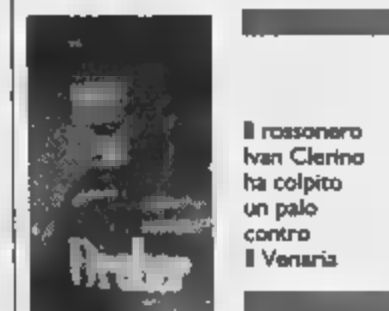
Sigfrido Beneyton

Eccellenza, il Sarre è stato battuto dal Gravello per 4 a 2

La delusione di Ferroglia

«Un'espulsione assurda e 2 rigori negati»

In Promozione frenata l'Asca



Il rossoneri Ivan Clerino ha colpito un palo contro il Venaria

AOSTA. Una sconfitta che allontana le speranze di promozione. L'Aosta perde a Venaria una partita chiave nella lotta per l'Eccellenza e vede aumentare il divario dal Mathi e dal Lucanto. I rossoneri scivolano a 11 punti dalla capolista e a 4 2° posto, che darà diritto agli spareggi per il salto di categoria. Il 2-0 non crea allarmi.

«La squadra è finora andata oltre ogni più aspettativa», dice l'allenatore Piero Ciri. «La sconfitta potrebbe anche rivelarsi utile dal punto di vista delle responsabilità. Non siamo partiti per vincere il campionato, dopo esserci trovati a ridosso delle pretendenti al successo finale, abbiamo mantenuto un ottimo ruolo di marcia. Il discorso promozione è ancora aperto. Con il Venaria non abbiamo sfruttato alcune buone opportunità per dare un altro volto all'incontro».

L'Aosta ha avuto due buone occasioni per sbloccare il risultato, ma poi pagato a caro prezzo una distrazione difensiva, che ha consentito a Vastapane di infilare Bellesolo nel primo tempo. Nella ripresa Ciri ha dato ulteriore consistenza offensiva alla squadra, con gli inserimenti di D'Aprile e Turato al posto di Zambon e Tonus, ma è stato un contropiede finalizzato da Di Napoli nel finale a fissare il risultato sul 2-0. «Abbiamo creato un maggior numero di occasioni rispetto al Venaria», spiega Ciri, «però non siamo stati efficaci nelle conclusioni. La fortuna non ci è sorriso, visto che Clerino ha colpito il palo e l'arbitro ha annullato, in modo dubbio, un gol di Giachino per un presunto fallo sul portiere».

A livello societario, è prevista per questa sera (inizio 20.30), nel salone ducale del municipio di Aosta, un'assemblea pubblica per informare i tifosi sull'attuale situazione del sodalizio. (s. b.)

«A far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Gravello è stato soprattutto l'arbitro. L'espulsione di Costanzo è stata assurda e sono stati negati due rigori netti. La squadra ha disputato una buona partita e meritava di rientrare a qualcosa di concreto dalla trasferta in terra veneta. Antonio Ferroglia commenta così la sconfitta per 4-2 patita dal Sarre e Gravello. I gialloblù sono portati in vantaggio nel primo tempo con una splendida punizione di Costanzo, ma nella ripresa hanno incassato 4 reti prima di andare ancora a segno con Lenta.

Il risultato è bugiardo - dice l'allenatore del Sarre - visto l'andamento dell'incontro il pareggio sarebbe stato più giusto. In difesa siamo stati impeccabili, però se la direzione di gara fosse stata corretta la partita poteva finire in altro modo. L'espulsione affrettata di Costanzo

e un nettissimo fallo di mani in campo sono stati determinanti. Il Gravello ha fatto nulla più di noi per meritare la vittoria, ma ha messo in cascina 3 punti preziosi, mentre a noi rimane solo il conforto di aver fornito una prova positiva».

La sconfitta a Gravello non ha compromesso le possibilità di salvezza. Sarre, visti i risultati giunti dai campi dove erano scena le altre squadre impegnate nella lotta per la permanenza in Eccellenza. A quattro giornate dalla conclusione i gialloblù, a quota 27, hanno alle spalle il Rivarolo (26), la Castellettese (20) e il Caltignaga (15). Davanti alla formazione del presidente Sterpone ci sono l'Alpignano (28) e i Lascaris (30). Dopo la sosta per le festività pasquali, il campionato riprenderà domenica 19 aprile, con il Sarre impegnato in casa contro la Sunese. (s. b.)

SPORT FLASH

Fondo

Attesa entro maggio la nomina Albarello

Saranno definiti entro l'8 maggio gli organici delle Nazionali di fondo. Alessandro Vanoi è stato nominato responsabile unico delle squadre maschili e femminili. Sarà lui a sottoporre alla Fisi gli organigrammi di tecnici e atleti. Marco Albarello è il candidato più accreditato per assumere la guida del team maschile. (gio. mac.)

Serie C2, la Buckler sconfitta Novara

Prima sconfitta per la Buckler nella poule finale di C2: è stata superata in trasferta dal Novara per 70-60. (s. b.)

Pallanuoto

La 2ª vittoria stagionale del Cogne femminile

Seconda vittoria stagionale (3-0) per il Cogne Acciai Speciali in B2 femminile, contro l'Amatori Genova. In C2 maschile, 3-0 dell'Olimpia a Ovada. (s. b.)

Serie B, successi per Vda e Videoscar

In B, il Valle d'Aosta maschile ha superato il Bressanone per 28-24; il Videoscar femminile ha battuto il Rescaldina (24-16) e il Mizar ha perso contro il Biella per 17-18. (s. b.)

Buona prestazione dei valdostani negli Assoluti

Terzo posto agli Italiani per Francesca Canepa

AOSTA. Si è conclusa con una medaglia di bronzo la stagione dello snowboard valdostano. Dopo le prestazioni di Margherita Farini in Coppa del Mondo e la sua partecipazione all'Olimpiade, un'altra donna è protagonista in campo nazionale.

Sulle nevi venete, Falcade (Belluno), Francesca Canepa dello Sci club Courmayeur Monte Bianco si è classificata al 3° posto in gigante, conquistando così una medaglia di bronzo agli assoluti di snowboard.

La Canepa ha concluso a 10'55 dalla trentina di Ziano di Fiemme Lida Trettel, già 4ª alle Olimpiadi di Nagano. Medaglia d'argento ad un'altra atleta reduce da Nagano, l'altoatesina Dagmar Mair Unter Der Eggen, di 7'47. Nella stessa prova 6° posto per Paola Marciandini del Courmayeur a 13'85 dalla vincitrice.



Nina Cerri, titolo italiano ragazze

tieta di Gressan che quest'anno, dopo un avvio di Coppa del Mondo difficile, ha deciso di abbandonare la squadra e l'attività agonistica internazionale.

Questa medaglia si va ad aggiungere a quelle conquistate la scorsa settimana dalle giovani valdostane, in terra bergamasca, nei campionati italiani allievi e ragazzi. L'aostana Nina Cerri, del Point du Sport, si è laureata campionessa italiana nella categoria ragazzi, mentre Michelle Annunziata, dell'Aosta, ha vinto l'argento e la allieva.

(p. l.)

Carri per sport

Scialpinismo in 4 lezioni

COMINCIA da oggi una rubrica dedicata ai corsi di ogni genere di sport organizzati in Valle.

Il Club 4061-Esprit de montagne ha ideato un corso di sci-alpinismo rivolto a chi vuole avvicinarsi a questa disciplina che richiede un corretto approccio alla montagna. Sarà dedicata particolare attenzione ai materiali, all'uso degli apparecchi di ricerca nelle valanghe, alla scelta degli itinerari, ai comportamenti da adottare in caso di presunti pericoli o di incidenti.

Domani verrà fatta una riunione nella saletta dell'Apt di Villeneuve per spiegare il corso. Sono previste quattro gite: lunedì 13 aprile al Col Champillon (Doues), domenica 19 al Col Serena (Saint-Rhémy-en-Bosses), domenica 26 al Col di Malatrà (Courmayeur) e sabato 3 domenica 3 maggio a Punta Calabre (Rhêmes). Gli itinerari saranno scelti di volta in volta a seconda delle condizioni di innevamento e di sicurezza.

Il costo è di 160 mila lire. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi a Danilo Garin tel. 0165/97138 dopo le 20. (gio. mac.)

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

VALORE VERO

- Lavaggio a caldo e a vapore
- Rimozione di macchie e odori
- Trattamento con prodotti naturali
- Cambio del tappeto
- Rimozione lavaggi, ecc.

Tel. 011/ 200.90.60
 10121 AOSTA (A.O.)
 LUNEDÌ - GIOVEDÌ

RESOL



CRONOGRIFO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

OGNI UNO SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TAL F. NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ■ VETRO ZAFFIRO ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONDO E CORONA A VITE.
■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
167-820008

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 8 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/25.26.62
IDRE ORO
VIA GIRARDI/INGO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/75.708
MONTESORO
VIA ROMA, 126 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/27.55
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/55.525
TEMPORA
VIA RINVENUTO SANCIONELO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141/59.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141/35.38.28
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 1 - ASTI
TEL. 0141/59.35.57

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLI LANZE (AT)
TEL. 0141/87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILIA, 1 - VILIANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141/94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015/20.040
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015/22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015/54.17.64
GIOMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'AOSTA, 13 BIS
BORGOMASEIA (BI)
TEL. 0143/23.459
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEPPO INFERIORE (BI)
TEL. 015/59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171/63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVERE, 15 - CUNEO
TEL. 0171/69.99.50
L'ANGOLO DELL'ORO ■ BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175/24.86.64
GERBINO
VIA MARCONI, 48 - CIVITA' (CN)
TEL. 0174/70.11.68
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - RUSCA (CN)
TEL. 0171/94.45.07
ORALSA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173/28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SEPTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0165/61.26.95
T.O. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321/61.10.57
FACCHINI
CORSO ROMA, 23 - BORCOMANFRO (NO)
TEL. 0322/82.562
GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322/46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 11 - INTRA (NO)
TEL. 0323/51.60.30
MELCONI
VIA MELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323/62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011/54.30.61
BARRINI & C.
VIA MONGINEVRO, 10 - TORINO
TEL. 011/37.65.73
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011/77.10.207
MAJER DI DOGLIONI
VIA RO. 24 - TORINO
TEL. 011/8171751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011/44.76.523
DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALORRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011/97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011/64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - MINEROLO (TO)
TEL. 0121/73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011/47.04.217
POLE POSITION PREZ
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREMA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA VAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161/25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 11 - VERCELLI
TEL. 0161/21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161/66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINIO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161/80.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161/43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri protagonisti tutte le marche più note che oggi costituiscono il 96 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - una conferma attesa. Ma l'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la gamma delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestierstorico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli sconti e sull'onda delle vendite in crescita: nel mese scorso sono state messe in strada 225 mila auto, con un +2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si conferma il segno positivo.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA MANIFESTAZIONE IN CIFRE

APERTURA AL PUBBLICO
da venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

COSTO BIGLIETTO
22 mila feriali
25 mila festivi
riduzioni per comitive

EDIZIONE 1998
21-22 aprile (orario 9-19)

EDIZIONE OPERATORI
21 aprile (orario 9-19)



La sessantasettesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti sconti comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Questa - annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per non essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più su un padiglione di 10 mila metri quadri che sorgerà nell'area dello scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa

finne millennio punta verso quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita: presenze delle Case costruttrici che tirerà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto dello squadrato ferialistico.

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentativa più massiccia sarà quella dei costruttori europei, ma la partecipazione al gran completo dell'industria automobilistica italiana: Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribellire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci sarà Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per Duomo. Per i visitatori sono disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche se per evitare code e traffico in tilt il meglio ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accascato

IN BREVE

Affiora bomba in tilt

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incastrato tra le prismate, sulla riva del fiume Po, è stato trovato ieri mattina da un pescatore. La zona è stata immediatamente trasformato dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata in attesa degli artificieri del Cernam di Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà come e quando gli artificieri potranno intervenire.



di Pasqua lo sponsor è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso una distribuzione di uova di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «Insieme all'uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza della segnalazione di avvistamento».

Vercelli, piazza Cavour a traffico limitato

VERCELLI. Il sabato 18 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita a Vercelli ha un negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza vercellese (il 60 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.

Giornalista valdostano rapinato a Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della sua barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua casa è svaligiata poco dopo.



Marco Accascato

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della sua auto, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo Suse 128, mentre stava ricasando è sbandata la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri verso le 13 è giunta una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

ANTICIPA PIRATA

Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina aveva travolto ed ucciso poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca Graziano Imbriaco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scalghe in via Santa Maria 4. Anche egli era uscito da poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della Mercedes stava rientrando a None. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbriaco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbriaco morto a None

bloccata i piedi e le gambe sotto il volante, mentre il corpo disteso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cesoie le due portiere e

tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata con l'elimbambula al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La ragazza potrebbe essere stata colta da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro.

L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

Tremonti propone

le tasse da 200 a oltre

«Trentasette metri quadri alla settimana di leggi non diritto, ma la battuta di Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze, analista attento all'economia, produce una leggittima italiana misurata sulla superficie cartacea della Gazzetta Ufficiale, è una buona introduzione ai punti-base del programma dell'associazione «F&L» (Federalismo e libertà), illustrato ieri all'Unione Industriale. Progetto politico che si sintetizza in 5 parole: «libere comunità in libero mercato». Il fisco più umano.

Tremonti però non vuole solo parlare della parte fiscale, presa pari pari dal suo «Libro bianco», caduto con il governo Berlusconi, ma sul favore del pubblico - cosciente di essere il più - del mondo con il 67,2 per cento - ha pesato sicuramente un progetto che parla di 8 sole (oggi ne sono 200) e di un solo codice fiscale, dell'abolizione della cartella (è iniquo tassare i morti). Ma soprattutto del fatto che l'aliquota della tassazione non può mai superare il 30 per cento perché solo con un'aliquota onesta il fisco può chiedere che si dichiari un'imponibile onesto. Altrimenti il cittadino si difende frodando.

Ma i proventi della tassazione, sempre secondo Tremonti, devono restare sui territori (freno alla spesa pubblica) e Roma deve andare solo la quota necessaria per il funzionamento dei cinque ministeri essenziali: esteri, difesa, moneta (solo fino all'Euro), giustizia, garanzia degli anziani e dei deboli. Fuori di queste sole le competenze dei governi locali.

Immigrazione: la si deve bloccare e gli sforzi devono andare al sostegno dei popoli poveri finanziando sia iniziative religiose sia laiche di aiuto e solidarietà. Tremonti critica l'Ulivo con la battuta: «Loro lottano, o fanno finta di lottare, la ricchezza, noi vogliamo lottare contro la povertà». Il federalismo del progetto «F&L» tocca la legge (dal tutto vietato) si passa al tutto libero tranne pochi divieti essenziali), l'ordinamento giudiziario (ai giudici locali, eletti, va la delegazione minima, i reati gravi della criminalità organizzata ai giudici federali, come negli Stati Uniti). Infine si propongono per tutti i tre «la lingua inglese, la libertà d'impresa e la conoscenza informatica devono essere universali».

Proibizione video porno impiegato a gual

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti, si trovo agli arresti domiciliari per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione inospettabili signore e minorenne ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

Bilancio in Regione «è muro a muro»

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è stato aggiornato a oggi, quando interverranno le varie forze politiche. Sul bilancio è da tempo in corso un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione, che, tra l'altro, contesta che siano stati dimenticati i troppi per i miliardi e ha presentato un migliaio di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, non sembra profilarsi una svolta.

Treno trancia cavo sulla Torino-Genova-Roma

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un cavo tranciato dal pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina i convogli che hanno subito ritardi, deviazioni e sono stati soppressi e in alcuni casi sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che sono rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria è diretto a Torino ha tranciato il cavo alimentare, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestrini, senza però colpire i macchinisti. E' il secondo incidente ferroviario, in tre giorni, nell'Astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.



In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione del Sacro Sudario. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno della «prima». Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco a poco, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Alto così spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta ottimismo. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», assicura Alberto Vennelli, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale».

Nei Giardini Reali il lavoro serve per preparare il percorso coperto che incollercherà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera ha potuto essere completata per tempo.

In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza le Porte Palatine fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha impegnato il pubblico: risapere entro il 16 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo del Sacro Sudario, in via S. Domenico 28, «il giorno dell'apertura? E' scommessa» dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi colaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale». Sarà aperto per tempo? Il Museo - annuncia Gian Maria Zaccone, e non della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? «Così dovrà». Ammetto che ci sono ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo la scadenza».

L'ingresso introdurrà i visitatori nel cortile, coperto da una tensostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 26 scalini che condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che potrà ospitare più di 60 persone alla volta.

Maurizio Lupo

di Torino è sostituito Cuneo

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Ha incontrato prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Al di Oropa recuperate

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre 90 camere, portando a 320 le stanze dei pellegrini di cui 200 servizi.



Metropolitana di Genova ripartono i cantieri

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni, i cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, come è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, saranno realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione Principe, attuale termine d'arrivo, collegamento alla ferrovia, e la piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due stazioni: la darsena e Palazzo San Giorgio.

Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, è di 10 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinna



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con ■ disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La convenzione tra Asti, San Giuseppe Jato e un villaggio arabo-israeliano

Quella pace firmata in municipio

Folla e applausi alla conferenza di don Ciotti

ASTI. Nonostante il sindaco Bianchino l'avesse definito un «momento formale», la firma della convenzione tra le amministrazioni di Asti, San Giuseppe Jato (Palermo) e il villaggio arabo-israeliano Nevè Shalom-Wahat (Salaam, si è svolta in un clima disteso.

Nella sala giunta del municipio, alla presenza di autorità (il prefetto Carlo Ferrigno, il parlamentare Bruno Voglino, il presidente della Provincia Goria, assessori e consiglieri), hanno sottoscritto la convenzione il sindaco Bianchino, il collega di San Giuseppe Jato, Maria Maniscalco, Bruno Segre, rappresentante del villaggio israeliano. Segre è presidente dell'Associazione di sostenitori dell'esperimento di convivenza pacifica tra palestinesi e israeliani nel villaggio: Nevè Shalom-Wahat al Salaam significa «oasi di pace», rispettivamente in ebraico e in arabo. «Se avete finito, applaudiamo» ha scherzato il presidente della Provincia Goria.

Al mattino i delegati si erano incontrati in municipio, per confrontare le rispettive esperienze. Il senso della convenzione è proprio questo: favorire scambi di informazioni e iniziative utili alla crescita della vita civile in un clima di solidarietà, collaborazione e non violenza.

Nel pomeriggio si è parlato di Don Milani in Biblioteca. Gli studenti di 5° dell'istituto magistrale «Monti», guidati dalla professoressa Paola Gho e dal preside



Sopra, gli studenti di 5° dell'istituto magistrale «Monti» in biblioteca. Accanto, da sin.: la firma tra il rappresentante di Nevè Shalom Wahat al Salaam Bruno Segre, il sindaco Bianchino e Maria Maniscalco, sindaco di San Giuseppe Jato

Renato Delle Piane, hanno offerto un'originale rilettura della «Lettera a una professoressa» del parroco di Barbiana. Sono intervenuti anche Giuliana Barone e Bruno Segre. Dopo la firma della convenzione è uno sbrigativo brindisi nella esaltata rossa del

municipio (nell'ex sala consiliare sono stati ospitati invece gli studenti della gemellata Valencia ospiti ad Asti) la trasferta al palazzo della Provincia. Qui, don Luigi Ciotti, giunto a braccetto con il prefetto Ferrigno, suo amico di lunga data, ha tenuto una

conferenza su «Educare la pace». «Oggi si parla tanto di prevenzione - ha esordito - ma molto prima c'è l'educazione, di cui oggi abbiamo molto bisogno». Ha aggiunto: «Educare significa camminare insieme, leggere la realtà senza rimanere ingessati nel passato, fare progetti». L'intervento è stato salutato da lunghi applausi. (c.f.c.)

Oggi presentazione

Asti Est progettata dai bambini

ASTI. Come migliorare e rendere più vivibile il quartiere di Asti Est? Gli allievi delle elementari Gramsci, San Domenico Savio, Ferraris, Pascoli e delle medie Jona hanno una risposta: c'è chi vorrebbe una pista di pattinaggio e chi una sala per fare musica. Ma ci sono anche altre proposte, tutte meritevoli di attenzione: saranno presentate ufficialmente oggi, alle 16.30, nell'incontro capitolato nei locali sopra il Coop di Alessandria che il Comune ha da poco acquistato.

Le proposte dei ragazzini costituiscono il progetto «Circoscrizione giovani» cui il Comune ha vinto il concorso regionale «Promuovere il ruolo dell'adolescente quale soggetto consapevole e nella vita politica, istituzionale e sociale della propria comunità». All'iniziativa hanno collaborato anche la Circoscrizione Asti Est, i Centri diurni comunali collocati alle medie Gatti e Martiri, l'Educattiva territoriale e i volontari del gruppo Peter Pan che svolgono attività di doposcuola in Praia.

All'incontro di oggi interverranno, tra gli altri, Maria Debedetti, all'Istruzione, e Vito Pistillo, presidente di Asti Est. Alla Circoscrizione il compito di «premere» sul Comune perché venga realizzata almeno una proposta in progetto: saranno utilizzati i milioni messi in palio dal regionale. (L.N.)

FESTA AFFOLLATA A TANARO



Grande folla ieri alla «Festa Primavera» (nella foto alcuni banchi) promossa da Comitato Palo 3T e ambulanti della Fiva-Concommercio in corso Savona e via vicina. Si sono raggiunti momenti di grande affluenza soprattutto nel pomeriggio, anche se la festa è stata un po' guastata da un acquazzone serale

E NELLE «VIE DEL PORFIDO»



Nonostante la concomitanza con quella di Tanaro, ha avuto successo anche la festa dell'associazione «Le vie del Porfido» in via Cavour e dintorni, con numerosi visitatori e momenti dedicati all'arte, come esposizioni di sculture, oggetti artigianali, e pittori esponenti (nella foto)

Dopo il rogo doloso già avviati i lavori sulla pista di S. Carlo. Organizzatori ottimisti

«E noi continueremo a galoppare»

I danni non hanno fermato la corsa di domenica

ASTI. «Volevano fermarci, non ci riuscirono, noi continueremo a galoppare». Antonio Gagliardi, presidente dell'Associazione astigiana cavalli, è ottimista. Dopo l'attentato incendiario, sabato notte, all'ippodromo di San Carlo (strada per Variglie), gli organizzatori guidati da Gagliardi riuscirono in poche ore a rimettere in sesto la pista.

Domenica pomeriggio si è disputato regolarmente il «Trofeo Baldichieri-Memorial Alessandro Pelissero». In pista alcuni tra i migliori cavalli e fantini del Palio di Asti e qualche importante presenza toscana. Le gare erano state messe in forse da un grave atto vandalico. Nella notte ignoti avevano divolto la recinzione, dato fuoco ad una baracca utilizzata per le cerimonie di premiazione e sradicato l'argano con il canapo.

Secondo un primo e ancora sommario bilancio i danni ammontano a una decina di milioni. «Mi hanno avvertito domenica all'alba - ha raccontato Gagliardi - che c'era il fuoco -



Il gruppo dell'Associazione astigiana cavalli che cura l'organizzazione delle corse sulla pista di San Carlo. I danni del rogo doloso all'ippodromo secondo le prime stime ammontano a una decina di milioni (foto HORA)

ho subito chiamato i pompieri. Quando sono arrivato era tutto sconvolto. Hanno sradicato a bruciato tutto, danneggiando l'argano. Ma ce l'abbiamo fatta lo stesso a rimettere il nostro impegno».

La gara si è poi disputata regolarmente. Dopo quattro infruocate batterie nella finale è

imposto Tonino Cossu, anni, sardo, origine ma ormai senese di adozione (già vincitore di un Palio di Asti, nel '91 con San Lazzaro).

Secondo è arrivato Maurizio Farnetani detto «Bucfalco», 39 anni, aretino, già quattro volte primo ad Asti (due successi con Moncalvo, uno con Tanaro e

uno con Don Bosco).

Terzo Salvatore Lo Manto, 20 anni, che ha scontato la squalifica e quarto Adriano Gerbi, 19 anni, di Cella.

La pista di San Carlo tornerà ad ospitare cavalli e fantini il prossimo 10 maggio in occasione del «Trofeo San Martino-San Rocco». (f.b.)

COLLEGGIO Stamane dalle 9.30 all'Oasi dell'Immacolata si terrà un convegno sulle direttive Cee in materia di Valutazione di impatto ambientale. L'iniziativa dell'Unione dei Collegi del Piemonte e Valle d'Aosta. Partecipano funzionari della Regione e Bruno Curletto, vice presidente del Consiglio nazionale geometri.

CARITAS Oggi la Caritas trasferirà gli uffici da via San Giovanni a via Carducci 81. Invariati i numeri telefonici: 531.130; fax 590.101.

ALTE 21 Al Centro giovani, ultima conferenza su all'ipso «la gestione faunistica» promosso da Wwf, Biblioteca, Asti, Stazione teriologica piemontese. Paolo Debernardi (parco La Mandria, Torino) parlerà di gestione faunistica in Italia. Ingresso libero.

SANTA MARIA NUOVA, via Arò 52, conferenza su «La realizzazione del sé dedicata alla meditazione del Sahaja yoga». Ingresso libero.

RAM Stamane dalle 9 alle 12.30 negli uffici del mercato ortofrutticolo, un funzionario della Rai sarà a disposizione degli abbonati per raccogliere segnalazioni e dare informazioni.

ISOLA Alle 21 nel salone parrocchiale, assemblea della Pro loco (oltre 200 soci), per tracciare il bilancio dell'attività '97 e definire il programma '98.



Il presidente dell'Associazione astigiana cavalli, Antonio Gagliardi (a sin.) con Daniele Machetti, speaker della manifestazione. Sopra un momento della corsa con Cossu in testa disputata domenica sulla pista di San Carlo

LETTERE AL GIORNALE

In corso Savona e noi in coda

Sono una donna che per «svuotata» domenica pomeriggio ha dovuto andare ad Asti: dico per sventura, perché per entrare in città dalla tangenziale alle 16 circa ho impiegato oltre mezz'ora, avanzando a passo d'uomo. E con me altri centinaia di sventurati. Pensavo ad un incidente che bloccasse corso Savona, ma quando finalmente arrivato all'altezza di via Pisa, ho visto l'arco rosso che segnalava la festa della Primavera con mercato e bancarelle. Ben vengano tutte le iniziative per promuovere la città, ma è proprio necessario, chiudere un po' che è l'unica via d'accesso ad Asti da tutto il Sud astigiano. Non si potevano mettere le bancarelle nelle vie laterali, o segnalare il blocco sulla tangenziale?

Elana Robba, Nizza

E la privacy

Ecco una giornata tipo in un condominio di Asti alla faccia della tranquillità (e della pri-

vacy). Ore 9.10 la prima scampanellata: l'annuncio «dobbiamo imbuicare una settimana di annunci gratuiti. Può aprirci, grazie». Ore 9.40: «ra distribuzione pubblicità di un supermercato». Ore 10 e qualche minuto: «Avete indumenti usati per la comunità ecc...». Ore 11.40: «Siamo della pubblicità», altro supermercato. Ore 11.50 (telefonata): «Vuole acquistare due biglietti per una recita teatrale per beneficenza?». Ore 12 arriva il postino (quello vero). Quando la pasta è sul tavolo qualcuno suona il campanello: «Scusi, nel palazzo si affittano alloggi?». Ore 17 c'è chi vende accessori per aspirapolveri. Arriva poco dopo anche l'arrotino, ma per fortuna non ciotofona: si fa sentire dalla strada con l'altoparlante.

Lettera firmata, Asti

Caccia alle volpi ed ecosistema

In riferimento alla recente polemica: volpi, caccia al-caccio no, evidenziata dalla «Stampa», rileverei una contraddizione in termini nella contrarietà all'ab-

battimento di qualche capo espressa da parte di alcuni esponenti della Lipu (associazione peraltro benemerita). Infatti affermerebbero che l'immissione di selvaggina proveniente dall'estero fa aumentare il numero delle volpi, ma allora - considerato che decenni che vengono effettuati tali lanci sul nostro territorio - come la mettiamo? Non saranno in soprannumero? E se si vuole, come si vuole, salvaguardare l'ecosistema non occorre mantenere un certo equilibrio tra le varie specie nei modi possibili?

Condivisibile invece appieno l'auspicio di vedere incrementati gli animali autoctoni. E qui occorrerebbe la massima collaborazione fattiva di tutti, tenuto conto anche del fatto che la selvaggina destinata alla caccia è una non trascurabile risorsa economica ed è tutelata nell'interesse generale. Tanto più che, per la nostra realtà fondaria, la selvaggina stanziale non può essere ricondotta a «prodotto agricolo» (es. Regno Unito), ne quindi - sul pieno sostegno degli agricoltori.

Farinetti, cacciatore

NUMERI UTILI

EMERGENZA
118
AUTOAMBULENZE
CROCE VERDE
Asti: 955.333. Moncalvo: 957.555. Montemagno: 03.055.
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluccio D.B.: 011/927.301
Cossato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 824.222
Moncalvo: 0144/95.290
Montemagno: 921.313. Montegrosso: 953.175. Montiglio: 994.695.
Darnice: 975.010. Villafraanca: 943.777-943.081. Villanova: 948.445-948.555
PIRELLA
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Maggiora, corso Torino 81, tel. 410.909, con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 8 il giorno successivo (dalle 22 alle 08 e a sordine abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) il farmacia Baromine, piazza San Secondo 12, tel. 584.300.
Fanozzi, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre. Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.
GUARDIA MEDICA
Asti: 832.525. Castelnovo: 011/867.8458. Cossato: 961.414. Costigliole: 88.048. Moncalvo: 917.444. Montemagno: 999.788. Montegrosso: 93.263
Darnice: 975.010. Villafraanca: 943.777-943.081
CARABINIERI pronto intervento
Asti: 530.190. Bubbio: 0144/8103
Castelnovo: 011/867.8458. Costigliole: 966.086. Montemagno: 917.100. Montegrosso: 953.095. Nizza: 721.823. San Damiano: 975.064. Villanova: 948.033
GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117
Asti: 593.232-31.743. 623.481
Nizza: 721.195
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111. Strada Asti: 212.355. Nizza: 721.704. Autostrada A21: 0131/361.268
ATI Agenzia turistica locale
Asti: 530.357, tel. 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'Oasi dell'Immacolata capta stamane la giornata di informazione sugli adempimenti regionali in attuazione delle direttive comunitarie riguardanti la valutazione di impatto ambientale. L'incontro è organizzato dall'Unione dei collegi di geometri di Piemonte-Valle d'Aosta col patrocinio della Regione; i lavori s'inizieranno alle 9.30; interverrà il vicepresidente del Consiglio nazionale dei geometri, l'astigiano Bruno Curletto.

particolare, la contabilità della casa albergo. Costo dell'incarico: due milioni e mezzo.

NIZZA. La giunta ha approvato il progetto per la creazione di punti elettrici per gli ambulanti a piazza Settembre. Il piano è stato redatto dall'ingegner Giorgio Colletti. Interventi ammontano a 187 milioni.

MONTEGROSSO. Il Comune ha concesso un contributo di 12 milioni scuola materna «Cecilia Bono» di Valgorzano. La somma è stata assegnata a don Antonio Deimastro, presidente dell'ente e parroco della chiesa dei santi Cosma e Damiano.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Da oggi è aperto in municipio uno sportello dello Spi-Cgil: fornisce assistenza e informazioni su pensioni, sanità e altri temi riguardanti i pensionati. Il servizio viene assicurato ogni martedì dalle 9 alle 12. Informazioni al 948.455.

MONTEGROSSO. Il Comune ha affidato al commercialista astigiano Guido un incarico di consulenza fiscale per quest'anno. Il lavoro del professionista riguarderà, in particolare, la contabilità della casa albergo. Costo dell'incarico: due milioni e mezzo.

NIZZA. La giunta ha approvato il progetto per la creazione di punti elettrici per gli ambulanti a piazza Settembre. Il piano è stato redatto dall'ingegner Giorgio Colletti. Interventi ammontano a 187 milioni.

MONTEGROSSO. Il Comune ha concesso un contributo di 12 milioni scuola materna «Cecilia Bono» di Valgorzano. La somma è stata assegnata a don Antonio Deimastro, presidente dell'ente e parroco della chiesa dei santi Cosma e Damiano.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Da oggi è aperto in municipio uno sportello dello Spi-Cgil: fornisce assistenza e informazioni su pensioni, sanità e altri temi riguardanti i pensionati. Il servizio viene assicurato ogni martedì dalle 9 alle 12. Informazioni al 948.455.

MONTEGROSSO. Il Comune ha affidato al commercialista astigiano Guido un incarico di consulenza fiscale per quest'anno. Il lavoro del professionista riguarderà, in particolare, la contabilità della casa albergo. Costo dell'incarico: due milioni e mezzo.

FINANZIAMENTI

IN VALLE
D'AOSTA
D'ITALIA

I fondi destinati al restauro di importanti monumenti. Contributi anche alle chiese romaniche?

Giubileo, arrivano dieci miliardi

Già approvati cinque progetti, altri 13 in lista d'attesa

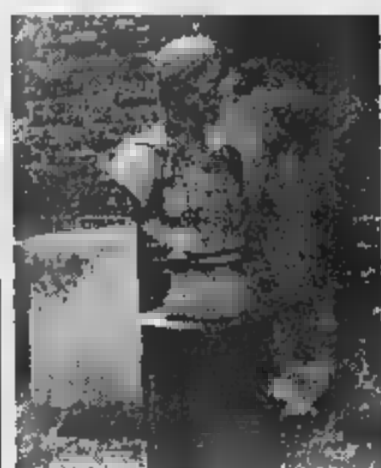
ASTI. Il piano per il Giubileo Duemila porta fondi anche all'Astigiano: quasi 10 miliardi sul dei 1828 disponibili a livello nazionale.

I progetti finanziati, secondo le indicazioni della Regione, saranno cinque: tre a favore del Comune (Battistero di San Pietro, cripta di Sant'Anastasio e Lapidario, chiesa San Giuseppe), uno della Provincia (Villa Badoglio), uno dell'Istituto Salesiano Bernardi di Semeria a Castelnuovo Don Bosco (Centro accoglienza giovanile Cascina La Scaiola). Domani si riunirà la Conferenza Stato-Regioni per un esame conclusivo del piano di finanziamento nazionale: il Piemonte, che ha ricevuto 54 miliardi, sollecita ulteriori stanziamenti.

«Ci sono altri 13 progetti dell'Astigiano, tra cui quello sulle chiese romaniche, giudicati ammissibili: hanno buone possibilità di essere finanziati se i fondi dovessero aumentare», indica Mariangela Cotto, consigliere regionale - invito al parlamento astigiano a seguire da vicino la pratica».

Giuseppe Coria, presidente della Provincia, va cauto: «Roma ci ha dato notizie ufficiali sui progetti accolti. Laura Lajolo, alle Culture, è soddisfatta: «Se le indiscrezioni vere, il progetto sul sistema integrato dei musei verrebbe interamente finanziato e diventerebbe finalmente realtà».

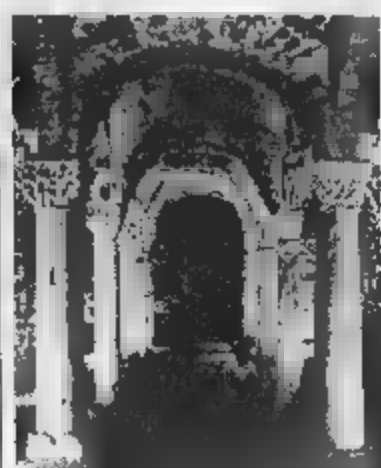
BATTISTERO



I lavori per il risanamento dello storico complesso del battistero di San Pietro, e il adeguamento alle norme di sicurezza, si sono iniziati a gennaio: i locali potranno essere sfruttati tutto l'anno per mostre.

Il Comune prevede una spesa complessiva di 1 miliardo 198 milioni, di cui 598 milioni tenuti nella richiesta per il Giubileo. In corso gli interventi per la deumidificazione degli ambienti, il rifacimento dell'illuminazione e la sistemazione del giardino. Più avanti si passerà ai restauri interni, con il rifacimento della pavimentazione, e al completamento dell'impianto di riscaldamento.

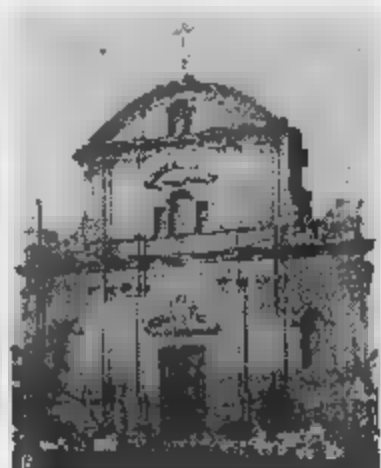
S. ANASTASIO



Da Roma dovrebbero arrivare 750 milioni su una spesa totale di un miliardo 950 milioni. L'intervento punta al restauro conservativo e alla riqualificazione, oltre che della cripta di Sant'Anastasio anche del museo Lapidario.

I lavori, avviati nel gennaio '97, porteranno ad un raddoppio della superficie espositiva: sono sulla dirittura d'arrivo: la conclusione è prevista per fine mese. A maggio s'inizierà l'allestimento del: i fondi del Giubileo, destinati in particolare a coprire i costi dell'intervento sulla cripta, serviranno anche al restauro dei reperti recuperati durante gli scavi.

SAN GIUSEPPE



Nell'edificio, inserito nel sistema integrato dei musei, sarà allestito un punto informativo per le visite culturali. L'ex chiesa, per il cui recupero si è battuta anche Legambiente (campagna «Salvartor») dovrà essere interamente rimessa a nuovo: consolidamento e ristrutturazione richiederanno un costo di 2 miliardi 650 milioni, di cui un miliardo e mezzo coperto dai finanziamenti per il Giubileo.

Il progetto preliminare è stato approvato mesi scorsi dal Consiglio comunale: il cantiere di lavoro potrebbe aprire in autunno per restituire l'ex chiesa agli astigiani nel tempo di un anno.

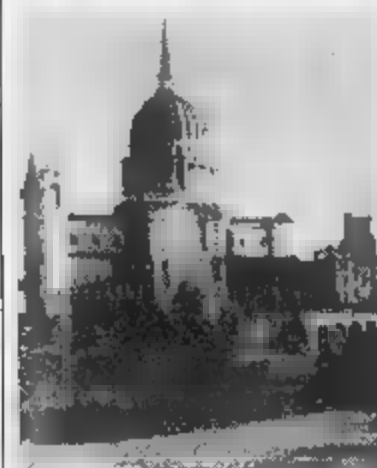
VILLA BADOGGIO



Per il Giubileo l'edificio di San Marzanotto sarà sfruttato come struttura turistico-ricettiva a basso costo: una cinquantina di posti letto a disposizione, in questi anni parzialmente già sfruttati per dare ospitalità, in estate, ai bambini di Cernobil. Ventuno le camere (di cui 2 per disabili) che «salteranno» fuori dall'intervento di recupero e restauro degli spazi.

Il progetto della Provincia prevede una spesa di 6 miliardi, interamente assicurati dal piano d'intervento per il Giubileo. In futuro Villa Badoglio diventerà sede dell'Università del volontariato (Univol) e del centro ambiente dell'Agesci.

I BECCHI



Per il centro di accoglienza giovanile Cascina La Scaiola arriverà da Roma un miliardo 85 milioni: l'Istituto salesiano Bernardi di Semeria ai Becchi di Castelnuovo D. B. spera di utilizzare la struttura (130 posti letto) per l'Ostensione della Sindone, per poi guardare al Giubileo. I lavori di ampliamento degli spazi (ospitano anche sale d'incontro, per il gioco e la preghiera, e una mensa) si sono praticamente conclusi: il progetto è costato 884 milioni. A Roma non hanno invece accolto la domanda di finanziamento (2 miliardi e mezzo) per il Centro internazionale di spiritualità.

IN BREVE

Studente il preso
Il hashish

Uno studente incensurato, Manuel Bacco, 21 anni, Asti, piazzato alla Torre, è stato arrestato nella zona di corso Alba, dai carabinieri del radiomobile. Il giovane, su una «Peugeot», è stato fermato per un controllo. Nascosti nel giubbotto aveva 21 grammi di hashish.

Mongardino

Ancora incendi
per la siccità

Nuovo allarme incendi, nell'Astigiano. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Il rogo più esteso in un appezzamento boschivo di Mongardino. Le fiamme sono state spente in serata.

Canelli

Sì meglio il poliziotto
schiantatosi in moto

Migliorano le condizioni di Antonio Pellegrino, 38 anni, l'agente di polizia ferito in un incidente a moto, sabato, in viale Indipendenza a Canelli.

Pellegrino ha riportato fratture alle costole e alla mandibola. E' ricoverato ad Alessandria. (f. l.)

San Giorgio Scarampi
I soci Lyons in via
alla confraternita

Oggi alle 11 i soci del Lyons club di Nizza e Canelli visiteranno la Confraternita di Santa Maria (restaurata a cura della Scarampi Foundation). Seguirà la cena alla Bottega del vino, con la consegna di una somma per l'acquisto di arredi per la sacrestia della pieve.

Processati un meccanico, tre dipendenti e due albanesi

Vendevano droga in officina
sei condanne a Costigliole

ASTI. Chiavi inglesi e pezzi di ricambio avrebbero coperto un traffico di droga. Un giro di eroina in un'officina di Costigliole scoperta nell'autunno '97 dai carabinieri. Il proprietario, dipendenti e due albanesi sono stati condannati dal gip Maurizio Dovesi.

Le pene più elevate riguardano, Adrian Kani, 26 anni, e Elton Kope, 28, entrambi albanesi: quattro anni e quattro mesi al primo, quattro anni al secondo. A Michele Pisano, 29, proprietario dell'officina, sono stati invece inflitti tre anni di carcere.

Condanne inferiori invece per tre dipendenti: Giovanni Mirano, 26, (due anni otto mesi), Rocco Azzolina, 34, (due anni e mesi), Giuseppe Salasco, 21, (un anno quattro mesi).

Assolto invece Maurizio Leardi, 31 anni.

Per i sei imputati (assistiti dagli avvocati Scagliola, Avidan e Mirate) l'accusa è di traffico complessivo 32 anni di carcere.



Da sin., Rocco Azzolina, Giovanni Mirano e Michele Pisano, di Costigliole

Stralciata la posizione di altri tre imputati, rinviati a giudizio: due albanesi e Giuseppe Mirano, 27 anni.

L'inchiesta, coordinata da Barbara Badellino, è stata condotta dai carabinieri e Canelli. Quattro mesi di indagini fatti di pedinamenti ed intercettazioni. La scelta era avvenuta a fine agosto: l'arresto degli albanesi sorpresi dai militari a Isola: in auto avevano mezzo etto di eroina che secon-

do gli investigatori avrebbero dovuto consegnare ai quattro meccanici costigliolesi.

Il clan, a detta degli inquirenti, era guidato da Pisano nella officina lavoravano gli altri presunti componenti la banda. Un attività considerata «scoperta» per nascondere il traffico di stupefacenti: forniture ogni volta di circa 50 grammi poi «tagliate» e rivendute a dettaglio.

(r. gon.)

Più di nove mesi la durata media di un processo in pretura, quasi sette in tribunale

Sentenze lunghissime anche nell'Astigiano

Le reazioni e i commenti a Palazzo di giustizia



Fonte: IL SOLE-24 ORE DEL LUNEDÌ

	PRETURA	TRIBUNALE E C.A.	GRADUATORIA
Durata media del processo (giorni)	110,1	144,1	200,8
Processi sopravvenuti per magistr.	200,4	220,5	18,5
Durata media del processo (giorni)	136,6	244,0	24,3
Processi sopravvenuti per magistr.	259,1	289,0	8,2
Posizione (in totale di 103 capoluoghi)	211,5	292,3	240,1
NOVARA	185,9	281,7	232,7
CUNEO	185,9	281,7	232,7
ASTI	216,1	284,8	18,9
ALESSANDRIA	222,7	179,4	413,6

ASTI. Nove mesi e mezzo per arrivare ad una sentenza in pretura, quasi sette in tribunale. E' quanto emerge da una statistica sui tempi della giustizia in Italia pubblicata ieri da «Il Sole-24 Ore». Risultati (riferiti al '96) che collocano il palazzo di giustizia astigiano al 43° posto su 103 province analizzate. Delle otto piemontesi (i dati sono riportati nella tabella) nessuno è far meglio Torino, Cuneo e il Verbano.

Per avere un'idea della situazione ad Asti basta dare un'occhiata a testa e coda: graduatoria nazionale. A Pordenone, c'è il verdetto del pretore in 53 giorni, mentre il collegio di Caserta (fanalino di coda) ci impiega due anni. I tempi d'attesa si allungano in tribunale: a Pisa, Nuoro addirittura quattro anni.

Solo statistiche? Ieri a palazzo di giustizia, tra gli addetti ai lavori, c'era scetticismo: i tempi parrebbero più lunghi rispetto a quanto emerge dall'analisi del quotidiano economico milanese. Oltre alla durata del dibattimen-

to, c'è da considerare il periodo che intercorre tra data del rinvio a giudizio e inizio del processo.

Un esempio. Nei giorni scorsi, il gip ha disposto il rinvio a giudizio di 14 persone implicate in un giro miliardario legato al contrabbando d'argento. L'indagine è stata avviata quattro anni fa ma il processo di primo grado prenderà il suo solo nell'aprile del prossimo anno. Un caso limite, certo, ma segnale tuttavia preoccupante.

Nel '97 sono state le sentenze pronunciate dal tribunale, la attività è stata spazzata via dal maxi processo su Valle Aina: udienze in un anno. Il grosso del lavoro è già stato smaltito dal giudice delle indagini preliminari: dei 300 fascicoli circa che arrivano ogni anno, l'80% viene definito nella fase preliminare.

I problemi ci sono e li dovrà affrontare il nuovo presidente del tribunale, Francesco Bernardini, che si è insediato nei giorni scorsi, proveniente da Lecce.

«Sto ancora studiando la situazione. A prima vista devo ammettere che non mi aspettavo un'emergenza simile - ha affermato ieri il magistrato -. Sia nel penale che nel civile ci sono molti fascicoli pendenti. E purtroppo pochi giudici».

Come primo passo, ieri pomeriggio Bernardini ha convocato una riunione con gli altri giudici in organico. Ci sarà forse ricorso a straordinari. «Il lunedì e giovedì, normalmente dedicati ai processi penali, potrebbero esserci anche dibattimenti penali», spiega il giudice - e quando è possibile bisognerà inserire negli altri giorni della settimana altri appuntamenti».

La precarietà data al penale (soprattutto nelle inchieste di «TangentAstia») ha reso critica la situazione nel civile: 1360 cause in arretrato precludono l'aprile '98. «Qui ci sono i giudici di stralcio», ma non quando arriveranno spiega Bernardini. La task force astigiana sarà composta da due magistrati. A gennaio ci sarà poi l'istituzione del giudice unico, la soppressione della pretura: i tempi si lavorano tre magistrati (uno se ne andrà a maggio) dei cinque previsti dall'organico. E per tentare di evitare la paralisi da Torino, applicato due volte al mese, arriva un giudice. Nel '97 hanno 1474 sentenze in udienza, ma non basta.

Roberto Conella

Le prenotazioni al laboratorio di radiologia

Nizza possibile da oggi
esami di citodiagnostica

NIZZA. E' un importante passo avanti per agevolare i pazienti, in particolare quelli del Sud Astigiano: oggi sarà inaugurato il nuovo ambulatorio di citodiagnostica per agnospirografia. Curato dall'equipe astigiana del primario Agostino Gaglio (anatomopatologia ed in particolare dal medico Feyles, il servizio ora avrà cadenza settimanale. La novità, nel fatto che si potranno fare esami approfonditi per analizzare i tessuti, direttamente in ecografia.

All'ospedale di Asti, nel '97 sono stati eseguiti con questi metodi esami (450 su pazienti esterni) e 164 su ricoverati. «Dalle casistiche - spiega il primario Gaglio - emerge un dato. La maggior parte dei nostri pazienti sono della città o del Nord della provincia. Il che significa che la popolazione del Sud Astigiano si rivolgeva al di fuori della Asl per esami di que-

Il genere. Per questo è importante avere un servizio a Nizza». Che consente anche un risparmio sui costi di gestione.

L'ambulatorio sarà gestito in collaborazione con il reparto di radiologia, guidato dal primario Cesare Piccaluga.

«E' una doppia opportunità per i malati - sottolinea il medico - perché in tempo quasi reale si avranno i risultati delle indagini, sia di agnospirografia, sia di ecografia. Occorre annotare che la citodiagnostica è particolarmente utile nei casi di noduli sospetti al seno. Per le donne, un servizio importante che può evitare lunghe attese.

Per usufruire della prestazione, occorre l'impegnativa del medico di base e la prenotazione che si può fare direttamente al reparto di radiologia a Nizza (tel. 783.248) oppure ad Asti ad anatomopatologia (tel. 392.334).

(e. ce.)



Tra vini in mostra premi macellai

NIZZA. Successo della Fiera del Santo Cristo e della rassegna zootecnica di domenica. Queste le macellerie premiate: Steli di Necco e Morino, Monferrato carni di Giolito, Vittorio e Loredana Giovine ed Emilio Ferrari. Nizza. Una curiosità: il premio per il miglior castrato è andato a Luigi Monieri. Lentato sul Seveso (nella foto mentre viene premiato dal sindaco Flavio Pesce), un macellaio appassionato di carni di razza piemontese. Apprezzati dai visitatori gli stand dei produttori vinicoli locali e l'esposizione di macchine agricole. Qualche dato: la Pro loco ha distribuito due quintali di bollito e testina (offerti ai macellai), accompagnati da dieci di bagnetto ed un quintale di storta verde di primavera.

(e. ce.)

Finalissima il 17

squadre alla semifinale

ASTI. Sono otto le formazioni promosse alle semifinali campionato provinciale di scopa a squadre «2° Trofeo Provincia» Asti. I quarti di finale si disputano nei circoli «Nosenza» di via Corridori e Way Assalto di Pietro Chiesa.

Queste le formazioni semifinaliste: Girone A2: Incisa Scappacino e Valfenere-Cellarengo; Girone B2: Castagnola Monferrato e Don Bosco; Girone C2: Montegrosso e Montechiaro; Girone D2: rione 3T e Castel-Alfero. Incisa 51 punti ha ottenuto il punteggio più alto squadra, davanti a Castagnola Monferrato, Montegrosso e 3T (48 punti). Nonostante la superba prestazione di Bruno Pracca, Torretta è stata eliminata. Clamorosa, inoltre, l'eliminazione dei campioni in carica di Villafranca, capitanati da Renzo Benato. Il campionato riprenderà venerdì 17 aprile.

(a. b.)

Compleanno a Piovà

Giulietta ha festeggiato con 101 rivoltelle



Giulietta Girardina Pavesio, ha festeggiato con i familiari il suo 101° compleanno

PIOVA' MASSAIA. Ha appena compiuto 101 anni. Giulietta Girardina Pavesio ha festeggiato con il figlio Giuseppe, la nuora, davanti a Castagnola Monferrato, Montegrosso e 3T (48 punti). Nonostante la superba prestazione di Bruno Pracca, Torretta è stata eliminata. Clamorosa, inoltre, l'eliminazione dei campioni in carica di Villafranca, capitanati da Renzo Benato. Il campionato riprenderà venerdì 17 aprile.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

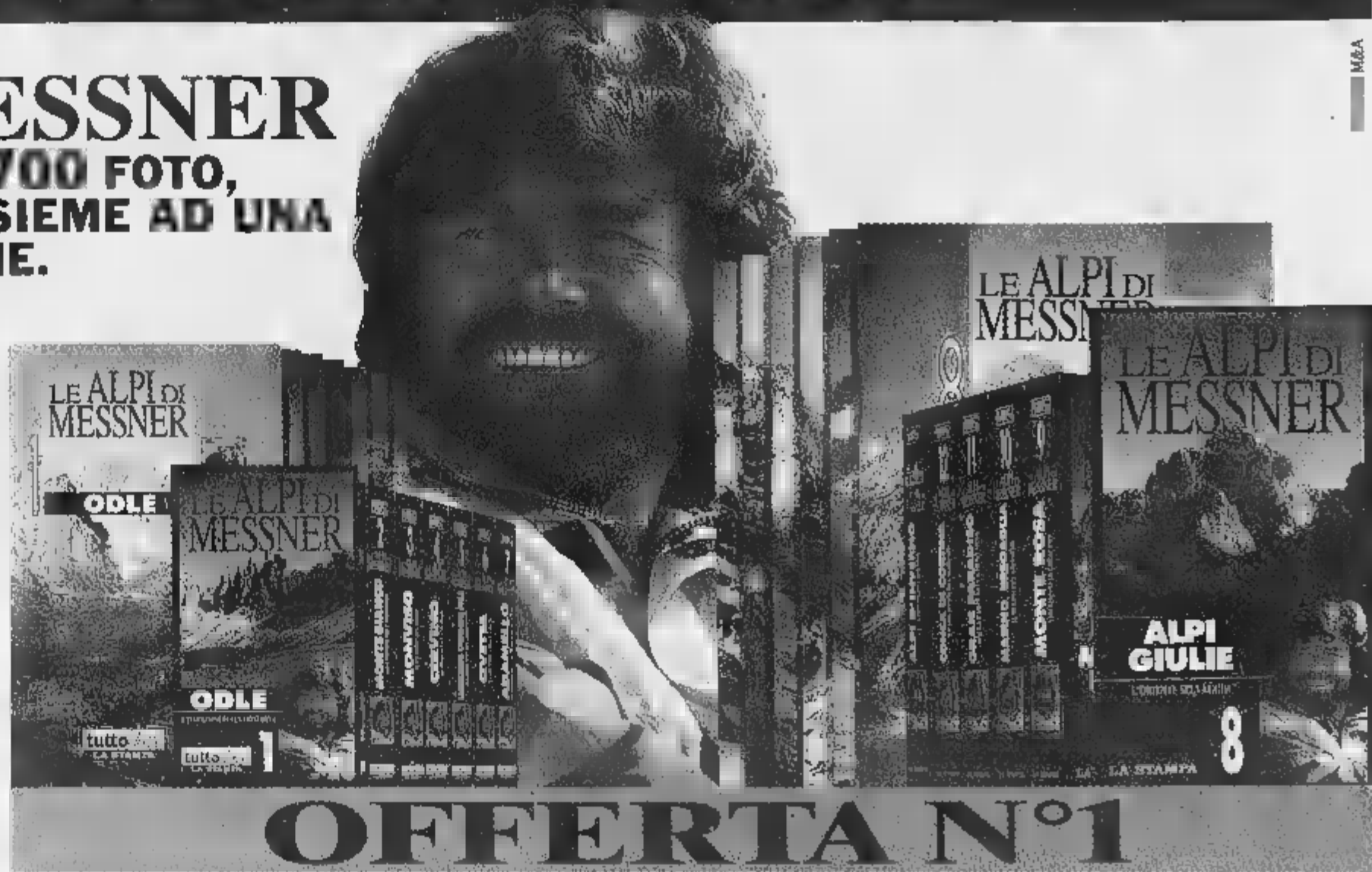
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti sorride - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri
Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York,
4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora,
6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

Si è conclusa con un successo la rassegna «Pro loco al castello»

Anche Costigliole ha fatto il pieno

Nei 9 week end oltre settemila commensali

Pro Loco

A congresso 240 presidenti

ASTI I rappresentanti di ■■■ Pro loco piemontesi hanno partecipato, domenica mattina, all'assemblea regionale ospitata in Provincia. «Una presenza ■■■■ siccia, come ■■■■ si vedeva da tempo: un ■■■■ giornata» è il commento del presidente provinciale dell'Unpli, Meo Cavallero (è anche sindaco di Quarantri). A ■■■■ regionale i gruppi associati sono circa 100 ■■■■

gi appi associati sono circa 100. Ai partecipanti è stato distribuito un vademecum per aiutare le Pro loco nella propria attività (rapporti con Usl e Camera di commercio, norme di sicurezza, legge sulla privacy alcune questioni affrontate). In discussione anche la riforma delle organizzazioni che operano senza scopi di lucro (Onlus): problema che riguarda direttamente le Pro loco.

Hanno portato il saluto all'assemblea, cui è intervenuto il presidente regionale dell'Umpil, Nanni Bignolo, numerose autorità, ■ cui Garipoli (Camera di commercio), Cerrato (Atl), i deputati Armosino e Volpino, il consigliere regionale Mariangela Cotto. Quest'ultima è stata nominata madrina delle Fro loco piemontesi per l'attività svolta, tra i banchi di palazzo Lascaris, a favore dei gruppi di volontariato. Un pre- ■ ■ andato agli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo», che si sono anche esibiti in piazza Alfieri. 11. n.

COSTIGLIOLE. L'ottava edizione della «Pro loco al castello» si è conclusa domenica tra la soddisfazione generale: anche Costigliole non i suoi agnolotti «al plin» ha fatto il pieno. Nei nove week end in programma si seduti a tavola, apprezzando la specialità tipiche di ciascun paese, oltre 7 mila commensali.

Per otto volte la manifestazione ha registrato il tutto esaurito (oltre 800 posti per gli appuntamenti con Portacomaro, Azzano, Boglietto, Colcavagno, Grana, Monastero, Calosso, Costigliole); minor affluenza in occasione del debutto (quest'anno affidato a Castagnole Monferrato), da sempre il momento più delicato della rassegna. «Il bilancio, per tutti, è comunque più che positivo» dice Efsio Cerruti, assessore alle Manifestazioni. ■ Comune.

Per il '99 è scontata ■■■
edizione, mentre già oggi si pen-
sa a qualcosa di nuovo. «In qua-
rati anni - indica Cerruti - le
"Pro loco al castello" hanno
puntato sulla diffusione dei piat-
ti tipici dell'astigiano: adesso è
giusto che queste specialità, ol-
tre a essere gustate al festival
delle Sagre di Asti o nelle feste
dei singoli paesi, tornino nelle
cucine dei commensali: nell'edi-
zione '99 ci piacerebbe diffon-
dere le ricette dei piatti in menù,
naturalmente se le Pro loco ■■■
cetteranno di svelare tutti gli in-
gredienti, anche i più segreti.

Salvo Leto, presidente della Pro loco di Calosso, ha anche un altro obiettivo: «Che i ristoranti dei paesi aderenti alla manifestazione costigliese - spiega - cucinino durante l'anno i piatti tipici proposti al castello. Un modo per non disperdere un patrimonio culinario, attirare i turisti e stringere rapporti con produttori vicini, botteghe artigiane e qualità».

(L. n.)



Il gruppo di cameriere e i cuochi della Pro loco di Costigliole d'Asti che ha concluso domenica con successo la rassegna «Pro loco al castello»

Foto storica di Bricco Lu

Un riconoscimento per ogni Pro loco partecipante: questo il ringraziamento degli organizzatori (Comune, Provincia, Camera di commercio, Cr-Ai) della manifestazione al castello mentre, sabato sera, i commensali gustavano il menù preparato dai cuochi di Castiglione. Al presidente (o delegato) di ciascun gruppo è stata consegnata la riproduzione di una foto storica, risalente ai primi del Novecento, sul leggendario Brico Lu e il santuario della Madonnina. La premiazione ha coinvolto le Pro loco di Castagnole Monferrato, Portacomaro, Azzano, Boglietto, Colcavagno, Grana, Monastero, Calosso, Castiglione. (L.M.)

Il dibattito al congresso provinciale dell'Unione

I troppi nodi irrisolti del pianeta agricoltura

AGLIANO. L'assemblea annuale dell'Unione agricoltori, riservando una tradizione inaugurata alcuni anni fa, anche questa volta è stata ospitata da ■■■ delle aziende associate: Cascina Dami, l'ultimo acquisto della famiglia ■ viticoltori Faccio. Sei ettari a barbara con al centro la casa restaurata e trasformata in agriturismo.

All'incontro hanno partecipato il presidente nazionale Augusto Bocchini (è il secondo anno consecutivo che visita l'Astigiano) ed il presidente regionale Vittorio Viora.

A far gli onori di casa, lo staff provinciale dell'Unione, (direttore Francesco Giacomini) un'organizzazione che ■■■ in provincia una trentina di dipendenti ed accoglie 1.760 iscritti coltivatori diretti, ■■■ tra società ed imprenditori, ■■■ cooperative ■■■ oltre duemila pensionati. La relazione introduttiva è stata affidata al presidente Ezio Veggia: una panoramica vasta ed articolata sui risultati della passata annata agraria, iottimi vini, ma ancora prezzi pessimi per i cereali con grano e orzo a 27 mila lire al quintale e con il mais a 22 mila.

Vegge è poi passato all'analisi della politica agricola locale e comunitaria. Quanto alla situazione astigiana, il presidente si è soffermato su tre punti in particolare, sollecitando la definizione dell'annosa vicenda del Consorzio agrario, l'aristivizzazione dell'Associazione provinciale allevatori «che possa offrire servizi a costi accessibili» ed infine ha parlato del Consorzio antigrandine, auspicando che possa raccogliere polizze per agevolare concretamente i coltivatori in caso di calamità.

Tra gli interventi, quello ■
Andrea Faccio, presidente del-
l'Ansa (giovani coltivatori). Il



**Il direttore
dell'Unione
Francesco
Giachinta
e il presidente
Ezio Veggia**

gruppo astigiano ■ stato di recente considerato ■ secondo il Italia, tra quelli operanti all'interno della Confagricoltura per attività e proposte, i lavori sono stati conclusi dal responsabile nazionale Bocchini, di recente riconfermato, che ha puntato il dito sulla «sfida della competitività europea che attende le nostre aziende agricole».

Inaugurata domenica mattina all'enoteca di Mango

Mascherate: mostra permanente dedicata a Renato Ratti

MANGO. Due sale dedicate al moscato e all'Asti spumante e alla loro storia enologica ed economica, sono state inaugurate domenica mattina all'enoteca regionale di Mango. All'ingresso ■ targhetta in ottone intitolata a «Renato Rattis ■ direttore del Consorzio dell'Asti, scomparso dieci anni fa. Ha scoperto ■ targa il figlio Pietro, vignaiolo a La Morra, alla presenza della madre Beatrice. Le sale, particolarmente curate illustrano il territorio di nascita del moscato. Molto suggestiva la riorriduzione del filare

tipico. Dopo la cerimonia convegno con ricercatori e uomini del mondo del vino, coordinati dal giornalista Sergio Miravalle, Si è discusso del rapporto tra moscato e territorio. Molto interessante il confronto con la realtà dello Champagne, illustrata dal rappresentante in Italia dei francesi Gianni Legnani, il quale ha ricordato che su 269 milioni di bottiglie, 180 sono stappate in Francia, il resto all'estero. Invece degli ■ milioni di bottiglie di Asti, solo un quarto ■ venduto ■ Italia. (r.s.a.)

GIORNI STRAORDINARI
AUTOMOBILI D'OCCASIONE STRAORDINARIE
FINANZIAMENTI STRAORDINARI

In occasione dell'apertura della nuova sede e della presentazione della nuova serie "3" berlina, **dal 1° al 30 Aprile**, su tutto il nostro parco di automobili d'occasione **finanziamenti fino a 24 milioni a tasso "0"**. **Tutto il nostro parco usato è coperto da 1 anno di garanzia.** Le offerte sono valide presso l'attuale e unica sede in Corso Alessandria 563.

Ecco alcuni esempi:

MARCA	MODELLO	ANNO	ACCESSORI	PIEZZO QUATTORRUOTE	PREZZO NOSTRO
FORD	ESCORT	1992	autoradio	9.200.000	8.200.000
FORD MONDEO	2.0 SW GHIA	1994	clima, ABS	20.500.000	17.000.000
FORD ESCORT	XR 1.6 16V Cabrio	1996	cat.	21.000.000	18.900.000
FIAT	COUPE' TB plus	1994	pelle, clima, ABS	28.200.000	25.500.000
FIAT	BRAVO SX 1.6	1996	GPL	20.000.000	17.800.000
FIAT TEMPRA	SW SRX 1.6	1993	cat.	13.600.000	11.400.000
ROVER	620 SI 16v	1994	cat., ABS, clima	21.600.000	20.200.000
ROVER	825 TDS	1994	clima, pelle, ABS, c. lega	23.500.000	19.800.000
ALFA	155 TS 1.8	1994	clima	16.600.000	14.000.000
BMW	520 i 24v	1991	abs	17.900.000	14.500.000

AUTOSTYLE 1 s.r.l. Concessionaria BMW - Corso Alessandria 563 - ASTI - Tel. 477575

FERMARE LE EMOZIONI

L'UNIVERSO FOTOGRAFICO DI WALTER BONATTI



TORINO • MUSEO MONTAGNA • FINO AL 10 MAGGIO 1998

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELL'A MONTAGNA A TORINO e della REGIONE DEI MONTE

© 1998 LA STAMPA

IL CASTELLONE DELLA SETTIMANA

«Conte j'euv»
verso Pasqua

OGGI

Alle 21 al teatro Balbo, replica della commedia «La leuina an s'la culeina» (La luna sulla collina) del nicese Nino Aresca. Recita la compagnia dell'Erc. Ingressi: 28 mila lire (18 mila rid.).

SABATO. S'inizia alle 21 il giro nelle borgate per «Conte j'euv». La tradizionale melodia sarà eseguita da una ventina di musicisti e cantori.

Alle 21 al Centro giovani ascolto guidato del club amici della musica «Beppa Valpreda». Maria Grazia Bologna parlerà delle fonti del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ 8

Cineforum alle 21,15 al cinema Lumière: sarà proiettato «Big Fish» di Stefan Schwartz. Ingr. 8 mila lire.

ASTI. Alle 20,30 e alle 22,30 in sala Pastrone sarà proiettato «Benvenuti a Sarajevo» di Michael Winterbottom. Ingressi 7 mila lire.

VENERDÌ 7

ASTI. Alle 22 al «Baretto», Ferraris, karaoke con gli «impronta». Ingresso libero.

CERRO TAVARO. Alle 22 musica dal vivo al circolo «Sotto Sopra». Ingr. riservato ai soci.

ASTI. «Rockin'» all'Akhenaton: dalle 22 si balla con la Mukkappa di Squad; ingr. libero, consumazione facoltativa.

VENERDÌ 7

ISOLA. Dalle 23 al Mediterraneo si svolgerà una selezione del «bellezza» Modella per l'arte.

ISOLA. Serata jazz al «Blue Bird», dalle 22,30 concerto dei «Dukes of rhythm». James Thompson e Stefano Franco.

ANTONIO. Alle 21 s'inizia la rievocazione della «Via Crucis» all'aperto oltre cento figuranti in costume.

Gli abitanti danno vita a una «Via Crucis» all'aperto figuranti in costume.

CASAGNOLI. Alle 22 al Black Eagle il disegnatore Enzo Trilli farà caricature ai clienti, ingr. libero.

CHIAGLIO. Alle 22,30 al Canestrello d'Oro serata musicale con Gipo e Claudia. In tavola piatti della cucina ligure.

Dalle 22 all'Ariston musica con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio.

SABATO 11

Dalle 18, in piazza XX Settembre, mercatino biologico e dell'artigianato.

Alle 21 serata danzante il «La baraglieria» e gara di ballo alla baraglieria.

DOMENICA 13

LOAZZANO. In località Quartino, 4° raduno aquilonistico organizzato dal gruppo caneliese Aquiloni. Dalle 15 voli e degustazioni. Dalle 15 voli notturni; a mezzogiorno spaghi. Info: 832.729.

PASSERANO. 15 gare di bocce e calciballata; alle 15 danze con Antonella e gli Zenit.

CALAMANDRELLA. La Bottega del vino nel centro storico, sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, per degustazioni di vini.

LUNEDÌ 13

LOAZZANO. Dalle 14 Pasquetta con la Pro loco: giochi, merende e musica all'aperto.

Raduno aquilonistico al Quartino: alle 15 esibizioni degli aquilonisti e alle 17 carosello finale.

Dalle 19 in piazza mostra mercato di oggetti antichi e usati e d'artigianato. Ci sarà anche una fiera dell'artigianato.

Nuova rassegna estiva

Scegli i complessi che ti piacciono a «Portacomarock»

PORTACOMARO. Sono stati scelti i complessi che parteciperanno alla nuova rassegna musicale «Portacomarock» che si svolgerà il 5 e 6 giugno.

L'iniziativa, organizzata da un gruppo di giovani del paese, ha suscitato notevole interesse. Oltre che da gruppi astigiani e piemontesi, sono giunte richieste di partecipazione anche da Liguria, Veneto, Lombardia, Lazio. Tutti hanno inviato cassette dimostrative con esempi della propria musica, che sono stati valutati da una commissione.

Queste le formazioni che si esibiranno: Roccaforte, 51° Strada, DiemMeBi, Gibi e i magnifici. Pronto soccorso, Puente Ventura, Nuove di paesaggio, Monumento ed E-meth.

Le serate, organizzate da Andrea Carrato, Roberto Gino, Lucio Gamba e Lele Cotti, saranno animate anche da un disc jockey e disegnatori di murales.

È anche possibile degustare specialità della zona. (r. s.)



Una scena da «Cuba Libre» di e con David Riondino. Stasera alle 21 il film sarà proiettato in sala Pastrone alla presenza dell'attore e regista che ha aderito a una campagna di solidarietà a Cuba.

Stasera arriva Riondino

Presenta il suo film dedicato a Cuba

ASTI. Ci sarà anche l'attore-cantautore David Riondino stasera al primo appuntamento della mini-rassegna cinematografica dedicata ai paesi in via di sviluppo organizzata dal Disvi (Disarmo e sviluppo) di Asti. Riondino presenterà il recente film «Cuba Libre»; inoltre illustrerà la campagna «Lavoriamo per Cuba» del Cccis (Coordinamento della organizzazioni governative per la cooperazione internazionale allo

sviluppo). Parteciperà anche Raffaele K. Salimbeni, presidente del Cccis.

Riondino è stato apprezzato più volte dagli astigiani, avendo allestito spettacoli un paio di volte ad Asti Teatro, in locali dell'Astigiano, oltre a essere ospite fisso del «Maurizio Costanzo show» a più riprese per lungo tempo.

L'appuntamento è alle 21 in sala Pastrone (ingressi 7 mila lire). Sono previste proiezioni di

«Cuba Libre» anche domattina alle 9 e alle 11 per gli studenti (ingressi 4 mila lire): prenotare al 355.893.

L'iniziativa completa le iniziative del Disvi a favore di Cuba (il progetto «Miranda» per costruire una clinica infantile).

La minirassegna presenterà altri due film: «L'homme sur le quai» dell'haitiano Raoul Peck (14 aprile) e «Au nom du Christ» dell'ivoriano Roger Gnanon M'Bala (21 aprile). (c. f. c.)

TEATRO
POLITEAMA
di ASTI
27 - 28 APRILE 1998
ore 21,00

«...per questo la stampa, nel tempo, mi ha soprannominato 'Il Plagiatore', cioè colui che assume e spaccia come proprie cose fatte da altri...»

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

OGGI IL CINEMA
AD ASTI E CIRCONDARI

LOUIE . Tel. 594.147. Or. : 19,55; Or. : 10,00; 8,00.	RIPOSO . Tel. 701.498.
ITALIA . Tel. 530.086. Or. : 17,20; 19,45; 22,30. Lire 10,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 701.459.
RTZ . Tel. 530.086. Qualcosa è cambiato , di J. L. Brooks con J. Nicholson, M. Hunt. Or. : 19,40; 22,30. Lire 10,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 975.124.
NUOVO SPLENDOR . Tel. Full di P. Cattaneo con R. Carlyle. Or. : 20,30; 22,30. Lire 10,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 975.016.
SALA PARTINONE . Tel. 598.457. Or. : 21. Lire 7000.	OGGI RIPOSO . Tel. 962.288.
LUMIERE . Tel. 410.858. OGGI RIPOSO .	
SALEO . Tel. 824.889. La leuina an s'la culeina . Or. : 21. Lire 18,000.	
COMUNALE . Tel. 966.376. RIPOSO .	
COMUNALE . Tel. 701.459. OGGI RIPOSO .	
LOUIE . Tel. 702.788. RIPOSO .	

Monty , di Peter Cattaneo con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or. : 20,20; 22,30. Lire 12,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
COMUNALE - GRANDE . Tel. (0131) 234.240. Jazz della Civica Jazz Band di Milano (Enrico Intra) . Or. : 21,15. Lire 25,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
WUI Hunting genti Rubele . Or. : 19,50; 22,30. Lire 12,000; 9,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
CONSO . Tel. (0131) 288.080. Un topolino . Or. : 20; 22,15.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
CRISTALLO . Tel. 541.272. Prima e Inca . Or. : 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
GALLERIA . Tel. 252.112. Titania , di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Or. : 16; 21,30. Lire 12,000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
EDEN . Tel. 363.021. OGGI RIPOSO .	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
EDEN . Tel. 440.340. OGGI RIPOSO .	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.

ADDA 200 . c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Anteprima ad inviti organizzata dal Cesmae: ore 21 Vindovian , di Lamberto Lombardi. Ingr. gratuito fino ad esaurimento dei posti.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
ADDA 400 . c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Qualcosa è cambiato . Or. : 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
Chiesa della . Tel. 210.985. Tre uomini e un gallo , di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. : 20,40; 22,30. Ingresso 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
AMBROSIO MULTISALA 1 . c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Or. : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sara 12.000; Cinecard 10.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
AMBROSIO MULTISALA 2 . c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Qualcosa è cambiato . Or. : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sara 12.000; Cinecard 10.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
AMBROSIO MULTISALA 3 . c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Or. : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sara 12.000; Cinecard 10.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
ARLECCHINO . corso Sarmiento 22, tel. 581.71.90. Andstad , regia Steven Spielberg, con A. Hopkins, M. Freeman. Or. : 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
via San Dalmazzo 24 , tel. 540.805. Full Monty , regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or. : 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
CENTRALE . via C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile , regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or. : 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000; Alce 6000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.

ERBA 1 . c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Mary e i peccati , di e con W. Allen, D. Or. : 20,30; 22,30. Ingresso 11.000; Or. : 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
ETOME . c. Buozzi, tel. 530.330. Full Monty , regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or. : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
FARO . via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO .	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
FIAMMA . via Po 21, tel. 612.5986. M. Inca , di P. Chiriac, con M. Philpott, V. Maslov. Or. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
IDEAL . c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. Topolino sotto sfratto , di G. Verbinski, N. Lane. Or. : 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
YAMA . via Po 21, tel. 612.5986. M. Inca , di P. Chiriac, con M. Philpott, V. Maslov. Or. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
OGGI . via S. Teresa 5, tel. 534.614. Allen - La colonnazione , di J. P. Jeunet, con S. Woa. Or. : 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000; Alce 6000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
OGGI . via Po 21, tel. 612.5986. M. Inca , di P. Chiriac, con M. Philpott, V. Maslov. Or. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
OGGI . via Po 21, tel. 612.5986. M. Inca , di P. Chiriac, con M. Philpott, V. Maslov. Or. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.
OGGI . via Po 21, tel. 612.5986. M. Inca , di P. Chiriac, con M. Philpott, V. Maslov. Or. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sara 11.000.	OGGI RIPOSO . Tel. 252.079.

Domani (ore 20) a Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il nemico si chiama Andrea Zorzi. Lo «Zorro» che nell'era Velasco ha infiammato i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifo- se di pallavolo di tutto il mondo e in particolare giapponesi. Parma, Milano, Treviso e ora Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto di Noale ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato sarebbe già raggiungere la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto e vinto con Ferrara - dicono i dirigenti marchigiani - ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il vaticinio migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani sera alle 20 Andrea Zorzi è il pericolo numero 1, ma la Lube non è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bachi- Held al centro e lo slavo Kovac, grande protagonista della sfida con Macerata, e l'italo argentino Vizzari, schiacciatore-ricet- tori.

La semifinale con Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour contro Zorzi. A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il contratto con la squadra Cuneo fino al 2001 (redini)



L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente - un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In casa munita l'organico è al completo: i giocatori dovranno al meglio per affrontare un impegno davvero insidioso. In settimana la società ha fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto di

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tasselli che dimostrano la volontà della società di guardare con ambizione al futuro. I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni - dice il presidente Ezio Barroero - perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. E poi garantirci per altri tre anni. Silvano Prandi e Rafael Pascual è il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vincere. E tutto questo lo facciamo per la nostra città; quindi ci aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Ferrari

Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imballato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E' l'identikit di questo pazzo Novara, che in regular season è stato battuto due volte dal Vercelli ma che in terra straniera è ancora a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribaltare i pronostici e spugnare una pista bollente come quella dell'Igualada rimontando tre volte. Dallo 0-2 al 2-2, dal 2-4 al 4-4, dal 4-5 al 5-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Dario Rigo che ha sradicato dalle stecche spagnole la pallina, se l'è portata con sé per tutto il campo e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un successo storico e pesantissimo, che in pratica consegna agli azzurri la final four. Non c'è ancora la matematica, ma la logica promuove già questo Novara impavido. Superata la prossima trasferta lusitana di Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro l'amaterasso La Vendéenne e l'Igualada. Bastano tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi) per centrare l'obiettivo. Non solo, ma il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone eviterebbe in semifinale il Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio.

Specie se, pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Ma le sorprese non finite qui, perché per domani è attesa la sentenza definitiva sul caso Roldan e la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica dei novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine.

(m. p.)



Mino Battistella, tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre Novara brinda alla «final four» di Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Il Barcellona, confermando la formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) il Palasola, costringendo i gialloverdi all'esame di riparazione contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, si sono portati a due punti dai vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili. E i problemi della panchina corta (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo con l'argentino Romeo) si sono fatti sentire oltremisura contro un quintetto che, sin dall'inizio, ha tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando al meglio il turn over».

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, autore di una doppietta sta lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex fortissimo «punges» anche in fase realizzativa.

«Una sconfitta con il Barça ci poteva stare - spiega il «grande assente» Massimo Mariotti - e catalani, soprattutto in avvio - ripresa quando abbiamo confezionato quattro nitide palle gol. Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto di forza del Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul terzo gol vercellese ci sarebbe da recriminare».

Tutto il così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: «Una sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro una settimana di sosta per rifare e recuperare energie preziose».

(p. m. f.)



Antonio Caricato, coach vercellese

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri è ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La cosa ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri - invece dovrà programmare un'altra casalinga. Sulla carta le sedi favorite per l'Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonacossa di Milano e il T.C. Prato, cioè i due appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia la candidatura valida per aprile non è detto che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una di pregiudiziali tecniche, ambientali ed economiche che potrebbero dare credito a Torino.

Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta: in Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per favorire gli avversari occorrerà privilegiare una su-

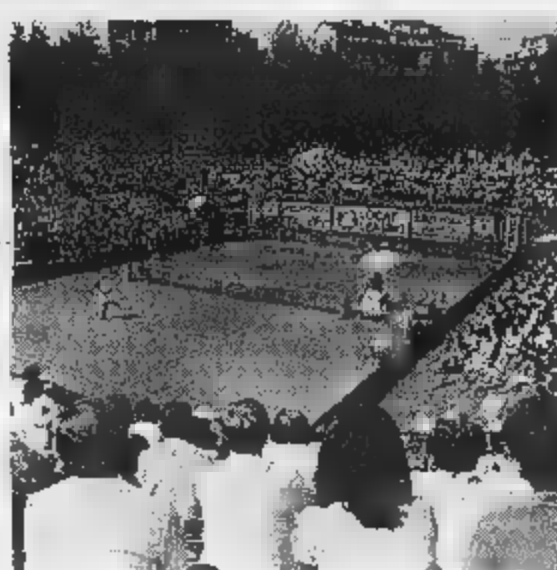
perficie lenta. Ci vorrà poi un impianto da 6 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alla Fit un contributo di almeno 300 milioni, esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località non troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è in grado di assicurare il pubblico e l'aspetto economico: «Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis - dice Romano Frolo, presidente regionale - che vice presidente vicario nazionale - anni il piemontese chiede un campo stadio punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in concessione: chissà che non sia

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice». Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis sarebbe invece la sua ricompensa a 18 anni da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo di corso Agnelli è già ospitato più volte la Davis in passato, come nel '73 contro la Spagna (3-2, con Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Maioli), nel '64 contro la Svezia (1-3, Tacchini, Pietrangeli e Maioli) e nel '60 contro il Cile (3-2 di Pietrangeli e Siroli).

Giorgio Viberli



Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti del 1985 vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis svizzera risale invece a 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a 0 la Svizzera

Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo scorso anno, il «Montecarlo», dei tornei di maggior tradizione e ancora oggi fra i più importanti al mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da centouno, con nuove strutture, organizzative e conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

allargando il bacino di utenza, ovvero il suo potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie i più importanti al mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da centouno, con nuove strutture, organizzative e conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

Glencarlo Spadoni

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Eizenstein di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Eizenstein, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Servizio di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e per le uscite delle opere sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste, contrassegno, all'Editoriale La Stampa - Ufficio «Progetti Editoriali», via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de «La Stampa» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere sono in vendita presso le migliori librerie.

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino

Casa Eizenstein

50 scritti di storia e critica del cinema



LA STAMPA

Volley: il sestetto sempre in testa con il Crema

La Bm2 non perde colpi

Voluntas, salvezza raggiunta

ASTI. La Biomedue sempre in testa, Voluntas già salva. Prosegue il momento di delusione astigiana. Il match a distanza tra Biomedue e Crema che si stanno giocando la promozione sul filo del quoziente set, si è concluso in parità. Ambedue hanno vinto in trasferta 3-0. Gli astigiani (15-7, 15-9, 15-6) col Concorrezzo, i lombardi hanno violato il parquet del Cantù. A cinque turni dalla conclusione — separate da — solo —. Dopo la pausa per le festività gli uomini di Angelov affronteranno la Kappa Torino, mentre i rivali riceveranno la Voluntas.

Il Concorrezzo, reduce da tre vittorie consecutive, si è risolto per gli astigiani in maniera più semplice del previsto. Partenza sprint degli astigiani (7-1) che hanno chiuso poi 15-7. Secondo set più equilibrato con i lombardi che totalizzavano 9 punti, raccogliendone altri sei nell'ultimo set. Il tecnico Angelov ha inizialmente schierato Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali, Celardo e Rolando all'ricezione. In avvio del terzo set l'infortunato Angesia è stato sostituito da Maurizio Casalone, che ha orchestrato il gioco con efficacia. Aiello, al rientro dopo un infortunio, è subentrato a Costa al centro.



Maurizio Casalone ha sostituito l'infortunato Angesia giocando in modo efficace

«È un buon momento — ha dichiarato il ds della Biomedue Giovanni Filippi —. Disputeremo un buon finale di stagione: sarebbe un peccato fallire la promozione per un set».

Oltre al turno di campionato (18 aprile) Biomedue e Kappa si affronteranno mercoledì 11, l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Match di ritorno 29 a Torino.

La Voluntas batte 3-1 (15-1; 15-9; 12-15; 15-9) l'Admo Lavagna, infila la quinta vittoria consecutiva e conquista la matematica salvezza. Contro il Lavagna il tecnico Ernesto Ferrara ha fatto ruotare tutta la rosa. Inizialmente hanno giocato: Serafini in palleggio, Oddo opposto, Skiba e Squizzato all'ricezione, Boninsegni e Leoni centrali. Sono

stati utilizzati via via Oria e Albin, Cancellara e Remida.

Dopo un primo set vinto facilmente dagli astigiani, i liguri sono gradualmente cresciuti. La Voluntas ha ceduto la terza frazione e — il sestetto base in campo ha chiuso il match al quarto set. «Abbiamo raggiunto un obiettivo fondamentale — ha dichiarato l'allenatore Ernesto Ferrara — che era quello di salvarci matematicamente prima dell'impegnativo finale di stagioni».

tabellino. Voluntas Asti-Admo Volley Lavagna (G) 3-1 (15-1; 15-9; 12-15; 15-9). Totale punti: 57-34. Durata: 16' 29" 35" 26". Totale: 1h 46". Arbitri: Nervi e Traverso di Alessandria. Spettatori: Voluntas: Oddo 11 punti + 18 cambi palla; Albin 0+2; Skiba 16+12; Boninsegni 6+4; Serafini 3+2; Oria 4+3; Cancellara 0+1; Squizzato 8+6; Leoni 4+8; Remida 0+0. All. Ferrara.

La Crema Biomedue 3-0; Olympia Bg e Codivoco 0+1; Kappa To 2-0; Prato 24; Voluntas 22; Sestese Pi e Ca-Va 20; Busca 16; Cantù Co, Concorrezzo e Lavagna 10; Ruini Fi 0.

Carlo Lisa

Calcio: cinque volte in gol ■ Giaveno

L'Asti si sveglia ma ormai è tardi

ASTI. Una goleada per dimenticare le delusioni del finale di campionato. L'Asti torna da Giaveno con 5 reti all'attivo (record stagionale) e qualche rimpianto, visti i risultati mediocri di Novese, Chieri e Acqui ormai difficilmente raggiungibili. Privi di Ardoino, Schiavone e Buccioli, mister Delladonna ha mandato in campo la linea verde. A fianco dei giovani Pavese e Valpreda, due esordienti: il portiere Baucola, al posto dell'infortunato Bissi, e Poggio della juniores.

Di fronte ad un Giaveno dimesso gli astigiani vanno in vantaggio con Scalzi — suggerimento di Poggio; prima del riposo l'arbitro manda fuori un giocatore per parte (pari l'Asti, Tornari). Nella ripresa l'Asti sale in cattedra e va a segno con Poggio, Daidola, Di — e Poggio. La gara termina con le squadre in nove uomini (per l'Asti, Pieroni).

Novese 54, Chieri e Acqui 50, Asti e Albese 45, Volpiano 44, Bra 39, Piosesi 31, Settimo e Villafranca 30, Libarna e Saluzzo 29, Moncalieri 26, La Chivasso 24, Nizza M. 20, Giaveno 15.

Dopo tre vittorie consecutive il Canelli impatta in un pareggio a reti bianche sul terreno di San Carlo. Gli

chi minuti per l'espulsione di Ferraris (la parità numerica si ristabilisce nel secondo tempo). Finale di marca canellese con le occasioni di Giovannazzo e Passese. Contro il Sarezzano, seconda forza del campionato, il Sandamianferre tiene solo un tempo. I rossoblu si portano in vantaggio con Porriño, che trasforma un calcio piazzato. Nei secondi 45 minuti, con i sandamianesi — dieci (espulso Scirpoli), gli ospiti vanno sul 3-1. I sandamianesi hanno un'impennata d'orgoglio quando Ciminio para un rigore a dimezzano le distanze con Porriño, a segno dagli undici metri.

Un Don Bosco imbottito di giovani torna sconfitto da Viverone, pur non demeritando. Al vantaggio dei padroni di casa risponde Mezzanotte. Nella ripresa i gialloblu perdono Cossetta (espulso) e gli avversari segnano altre due reti; Pavani fissa il risultato sul 3-2.

Castellaro Biella 51, Sarezzano 43, Castellazzo 40, Viverone 38, Monferrato 37, San Carlo 35, Crescentese e Pontecurone 34, Cossette 33, Canelli, Tronzanese e Fulvius 32, San Damiano 29, Feceto 27, Trino 25, Don Bosco 15.

Claudio Rosmino



MARTEDÌ 7 APRILE 1998
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

DOMANI LA CLASSE DEI GOLD

Ritorna oggi il «Golden Boys» il referendum promosso da «La Stampa» per votare i giovani calciatori ritenuti migliori dai nostri lettori. Il gran numero di tagliandi giunti in questi giorni in redazione, ha costretto a rinviare la pubblicazione della classifica settimanale che sarebbe dovuta uscire domenica. La graduatoria verrà pubblicata domani, con tutti gli aggiornamenti. Intanto si può continuare a votare: il successo dell'iniziativa, che altro vuole essere che un gioco, è crescente. I tagliandi si possono consegnare alla redazione «Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Nella stessa busta possono inserirsi più tagliandi. Ovviamente non valgono le fotocopie. Le categorie in gara al Golden Boys sono: primi calci, pulcini, allievi, giovanissimi, esordienti e juniores. L'ultima graduatoria pubblicata aveva fatto registrare alcune novità al vertice della classifica. Ma altre sorprese non mancheranno.

[r. s. a.]

BASKET

Vince anche l'Asti

Grande impresa dell'Eurovita con il Verbania

ASTI. Straordinaria impresa dell'Eurovita che nel play off promozione della serie C2 ha superato in casa la capolista Verbania. Gli astigiani si sono imposti per 96-84 (primo tempo 42-32). Con Grossi e Vurchio in versione caldissima (rispettivamente 23 e 23 punti), l'Eurovita si candida ad un finale play off in grande crescendo.

Ogeero 18, Vettorello 4, Grossi 29, Caron 7, Tarasco 5, Vurchio 23, Cognolato 10, Caracciolo, Bosticco; a.e.: Ravio.

Importante per l'Asti Basket Consulcar che ha superato il Pinerolo soli due punti (71-69).

tabellino: Ferraris 6, Costa, Bonino 4, Ponzone 15, Ravalico, Patrasso, Allara 10, Aviano 10, Manina 3, Azzaretti 10, Bosticco 8, Agostinetto 5, Vigna, Viscardi, Parigi, Costa. La prima frazione di gioco era terminata sul punteggio di 35-33 a favore della formazione torinese. [r. s.]

RIMETTENDO LE COSE A POSTO



Berruti e non Florio giocava a pallone elastico

Per un incescitoso incidente tipografico, sull'edizione di domenica de «La Stampa», nel servizio dedicato alla presentazione del libro su Massimo Berruti, è uscita un'altra foto (la presentazione di Gigi Florio a candidato sindaco del Polo, ad Asti). Rimettiamo dunque, oggi, le cose a posto, scusandoci con gli interessati e i

lettori. Nell'immagine un giovanissimo Massimo Berruti (il primo a sinistra accosciato) con un gruppo di super tifose all'epoca dei trionfi a Monastero Bormida. La foto è tratta dal volume dedicato al campione presentato domenica nella sala consiliare del municipio di Canelli (via Roma). Il libro «Una sfida a tutto campo:

il percorso del campione», scritto da due appassionati di Cairo Montenotte: Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo (editore A.E.S. Editoriale europea, in vendita a 30 mila lire). Tanti i personaggi citati, tra cui il fratello di Berruti, Claudio, l'ex allenatore Anastasio, l'ex masser Barba e il terzino Gola.

Battuto il Chiusano in B: la formazione astigiana tiene il passo delle grandi

Il Callianetto vince la supersfida

E nel «muro» dominio del Castell'Alfero di Natta

CASTELL'ALFERO. E' l'unica squadra ad — finora affrontato le altre due astigiane della serie cadetta — tamburello e, per ora, è anche l'unica a tenere il passo delle favorite per la vittoria finale. Il Callianetto di Alessio Monzeglio, dopo il pari all'esordio con il Cunico di «Cerot» Marelli, ha superato domenica anche l'ostacolo Chiusano: 13-10 il risultato finale per il quintetto del presidente Alberto Fassio. Brusco stop invece per il Cunico, che ha rimediato solo 4 giochi sul terreno bergamasco di Curno.

In serie A continua la marcia sicura del Castell'Alfero, mentre stenta il San Paolo d'Argon di Bonanate.

Serie A1: Solferino-Tuenno 9-13; Filago-Guerra Castellaro 6-13; Basso-Castelferro 4-13; Borgosatollo-Medole 2-13; Cavrianese-San Paolo d'Argon 13-1; Bardolino-Castiglione D/S 13-8.

Classifica: Castellaro, Castelferro, Medole, Cavrianese

e Bardolino punti 4; Borgosatollo e Tuenno 2; Solferino, Filago, Basso, San Paolo d'Argon, Castiglione Stiviere, 0.

Serie B: Curno-Cunico 13-4; Callianetto-Chiusano 9-13; Cremolino-Bonate Sopra 13-1; Cerro-Capriatese 13-10; Seriate-Malpaga 13-5. Ha riposato: Marne.

Classifica: Cremolino, Cerro e Seriate, punti 4; Callianetto, 3; Marne e Curno 2; Cunico, Bonate Sopra, Capriatese, Malpaga, Chiusano e Curno, 0.

Serie C: Basaluzzo-Revigliasco 13-9; Antignano-Castelferro 13-0; Mobilificio Pinot Ferrero-Pol. Monalese 8-13; C.R.O. Ovada-Grillano 13-10; Settime-Vini Dezzani Cocconato 4-13. Classifica: Pol. Monalese, Revigliasco e Basaluzzo 4 punti; Vini Dezzani Cocconato e C.R.O. Ovada 3; Grillano 2; Castelferro, Mobilificio Pinot Ferrero e Settime 0.

Serie D: Vini Dezzani Cocconato A-C.M. Castello di Cortanze 13-11; A.T.S. Torino-

Alfiano A 9-13; Azzano-Tecnodella Tiglio 13-10; Vini Dezzani Cocconato B-Piea 7-13. Ha riposato: Mombello T.se. Classifica: Alfiano A. e Azzano 4; Mombello T.se, A.T.S. Torino, Piea e Vini Dezzani Cocconato A 2; Tecnodella Tiglio, Vini Dezzani Cocconato B e C.M. Castello di Cortanze 0.

Serie E, Girone 3: Mombello B-Madonnina n.p.; Tonco G-Gabiano 3-13; Solonghella-Tonco B 0-13; Viarigi-Mombello A 13-5. Classifica: Viarigi, Tonco B e Gabiano 4; Mombello A 2; Ronco C, Solonghella, Mombello B e Madonnina 0.

Torneo a muro. Rocca d'Arazzo-Moncalvo 15-19; Portacomaro-Grazzano A 14-19; Castell'Alfero-Castell'Alfero Callianetto 19-9; Grazzano B-Callianetto 19-10. Classifica: Castell'Alfero e Grazzano A 4; Castell'Alfero Callianetto, Vignale, Moncalvo, Grazzano B 2; Rocca, Portacomaro e Calliano 0. [f. b.]

COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 150.000 Km.

L. 23.072.000*
ECOINCENTIVO
- 3.300.000



AVENSIS 2.0 TD SW

90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 40.600.000*
ECOINCENTIVO
- 3.500.000



EcoIncentivi Toyota.

Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.



picnic 2.2 TD 6 posti

90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 43.500.000* ECOINCENTIVO - 4.000.000



PASEO 1.5 16V

90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 25.750.000*
ECOINCENTIVO - 4.000.000

nuova car 2
s.r.l.

Sede legale
Corso Torino, 188 - 14100 ASTI
0141/21.63.05/06 - Fax 0141/216306

Ricambi - Assistenza
Corso Torino, 188 - 14100 ASTI
0141/21.63.05/06

TOYOTAFIN
per offerte finanziarie personalizzate
di ToyotaFin su tutte le Toyota.

TOYOTA

RESOLUTION



CRONOGRARO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



■ MOVIMENTO ■ QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. • VETRO ZAFFIRO. • IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. • FONDO E CORONA A VITE.
• CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. • DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. • PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
117-820011

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-25.26.62
JITEA ORO
VIA GIARDINO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75.708
MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-22.55
PRATSE GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55.525
TEMPORA
VIA RENVINIO SANGROGRO
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSE ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141-59.36.35
JOLLY GALLERY
CORSE ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.38.28
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-59.35.57

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141-87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015-22.451
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015-54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE D'ACQUA, 13 BIS
BORGHONIA (BI)
TEL. 0163-22.459
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIOPIÙ INTERIORE (BI)
TEL. 015-59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171-63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA BOVES, 15 - CUNEO
TEL. 0171-63.49.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALLIZZO (CN)
TEL. 0175-24.86.64
GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174-70.11.63
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171-94.45.07
GRALMA
CORSE PIAVE, 11 - ATRA
TEL. 0171-28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSE XX SEPTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321-61.26.95
F.D. GOLD MARKET
CORSE DELLA VITTORIA, 2/A - NOVARA
TEL. 0321-61.10.57
FACCHIN
CORSE ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-82.56.2
GHEMMI
CORSE REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORIO, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62.373
TOBINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.30.61
BARRINI & C.
VIA MONGINEVRO, 11 - TORINO
TEL. 011-33.65.73
ERA-MA
CORSE FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011-77.10.207
MAYER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-817151
PERAZZO
CORSE RACCONIGLI, 15 - TORINO
TEL. 011-44.76.523
DEMATEIS GIOIELLI
VIA VALORRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSE ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-47.04.217
POLE POSITION BRAZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CINFA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 11 - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04
PICCO
CORSE GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSE ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161-60.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagoniste tutte le marche più note che oggi costituiscono il 98 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - una conferma attesa. L'appuntamento al Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la gamma delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Renault. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acì torinese: un compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestierstorico», celebrazioni alpine degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli eccitamenti e sull'onda delle vendite in crescita: nel 1997 sono state immatricolate in strada 1.000 mila auto, con un + 1 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 il conferimento è positivo.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA MANIFESTAZIONE IN CITTA'

dal venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio (orario 9-20)

MINI BIGLIETTO

22 mila feriali

25 mila

riduzioni per comitive

ORARIO D'APERTURA

21-22 aprile (orario 9-19)

ORARIO D'APERTURA DOMINICALE

23 aprile (orario 9-19)



La sessantesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, e i soliti sconti comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Questa - annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la manifestazione verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per un periodo di tempo più lungo, all'appuntamento di Ginevra si potrà contare in più un padiglione di 10 mila metri quadri che sorgerà nell'area verso lo scalo ferroviario. L'edizione '98 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta verso quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita delle presenze delle Case costruttrici che consentirà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto dell'acquedotto fienistico.

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentanza più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione al gran completo dell'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, Lancia, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna défilance neppure tra i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi sentire all'estero. Non mancheranno gli americani: saranno Cadillac o Chevrolet.

Gli americani per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche per evitare code e traffico in tilt. Il meglio ricorrere a tram e autobus. Infine, diciamo che quest'anno l'auto «naviga» Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Chrysler, saranno Cadillac o Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche per evitare code e traffico in tilt. Il meglio ricorrere a tram e autobus. Infine, diciamo che quest'anno l'auto «naviga» Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accossato

IN BREVE

Linee ferroviarie in tilt

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incastrato le prismate, sulla riva del fiume Po, lo stato trovato ieri mattina da un pescatore. La zona è stata immediatamente trasennata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata e attesa degli artificieri del Cerimant. Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà come e quando gli artificieri potranno intervenire.

di Pasqua lo sponsor il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso una distribuzione di gipeti di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «Insieme all'uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento».

Vercelli, piazza Cavour zona a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 18 aprile piazza Cavour «dintorni diventeranno» a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate ora a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi abita o non ha un negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza dei vercellesi (il 64 per cento, sondaggio Data-Media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.



rapinato Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante, con un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della sua barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua rapina è stata poco dopo.

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

Dopo l'incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della scarpata, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sizzano, via Pinerolo 128, mentre stava rincasando è sbandata con la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri verso le 13 è giunta una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. È costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina aveva travolto ed ucciso poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca Graziano Imbriaco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 1. È un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scallenghe in via Santa Maria 4. Anch'egli è uscito poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della sua Mercedes stava rientrando a None. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbriaco, insieme con altri amici, percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. È stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbriaco morto a None

bloccata ai piedi e le gambe sotto il volante, mentre il corpo disteso sul lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo è completamente accartocciata fino al posto di guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare le cinghie le due portiere e il tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata con l'elimbucula al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro.

Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La ragazza potrebbe colta da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro.

L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dai suoi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

Tremonti propone

ridurre le tasse

dal 2000 in poi

Trentasette metri quadri alla settimana di leggi non sono diritti, rovescio: la battuta di Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze, analista attento all'economia produttiva legislativa italiana misurata sulla superficie cartacea della Gazzetta Ufficiale, è buona introduzione ai punti-base del programma dell'associazione «F&L» (Federalismo e Libertà), illustrato ieri all'Unione industriale. Progetto politico che si sintetizza in 5 parole: «Libere comunità in libero mercato». E l'isco più umano.

Tremonti però non vuole solo parlare della parte fiscale, presa pari pari dal suo «Libro bianco», caduto con il governo Berlusconi, ma sul favore del pubblico - cosciente di essere il più tessuto del mondo - il 67,2 per cento - ha pesato sicuramente un progetto che parla di sole tasse (oggi ne sono 200) e di un solo codice fiscale, dell'abolizione della carta bollo e della tassa di successione (e inique tassazioni). Ma soprattutto del fatto che l'aliquota della tassazione non può mai superare il 10 per cento perché solo un'aliquota onesta il fisco può chiedere che si dichiari un'imponibile onesto. Altrimenti il cittadino si difende frodando.

Ma i proventi della tassazione, sempre secondo Tremonti, devono restare sui territori (freno alla spesa pubblica) e a Roma deve andare solo la quota cinque per il funzionamento dei cinque ministeri essenziali: Difesa, Giustizia, Sanità, Interni, Giustizia, garanzia degli anziani e dei deboli. Fuori di queste ci sono solo le competenze dei governi locali.

Immigrazione: la si deve bloccare e gli sforzi devono andare al sostegno dei popoli poveri finanziando sia iniziative religiose sia laiche di aiuto e solidarietà. Tremonti critica l'Ulivo con una battuta: «Loro lottano, o fanno finta di lottare, contro la ricchezza, noi vogliamo lottare contro la povertà». Il federalismo del progetto «F&L» tocca la legge (dal tutto vietato) si passa al tutto libero tranne pochi divieti (ai giudici locali, eletti, va la delega minima, i reati gravi della criminalità organizzata ai giudici federali, come negli Stati Uniti). Infine si propongono per tutti i tre «la lingua inglese, la libertà d'impresa e la informatica devono essere universali».

Maurizio Lupo

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'estensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volere finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa che i pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno della «prima». Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si pongono nel mosaico d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», assicura Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale».

Nei Giardini Reali il lavoro serve per preparare il percorso coperto che incollercherà i pellegrini al Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non ha potuto essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza la Porta Palatina fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno pubblico: riaprire entro il 18 aprile. Qualche ritardo si registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico 28. «Il giorno dell'apertura? È una domanda», dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi collaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo?». Museo - Gian Maria Zaccone, a nome della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? «Così dovrà». Ammetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pigriolezza per avere a punto ogni impianto, rispetto alla scadenza.

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tesostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 22 scalini che lo condurranno alla collezione sindonica, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che non potrà ospitare più di 50 persone alla volta.

Treno trancia un

TRAVERSA ROMA

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un cavo tranciato dal pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina di convogli che hanno subito ritardi, deviazioni e sono stati soppressi e in alcuni casi sostituiti da servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che sono rimasti bloccati a lungo in stazione. L'allarme è scattato alle 4,40, quando i merci provenienti da Alessandria e diretti a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestroni, senza però colpire i macchinisti. È il secondo «incidente» ferroviario, in tre giorni, nell'Astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere un treno locale.

Nuovo sostituto Cuneo

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo è accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Ha incontrato prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Oropa recuperate 70 camere

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre milioni del Giubileo saranno ristrutturare altre 90 camere, portando così a 320 le dei pellegrini di cui 200 con servizi.



la zona di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio.

Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si attende i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

Metropolitana di Genova ripartono i

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, come è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, saranno realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, con collegamento alla ferrovia, dalla zona di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si attende i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

OFFERTE DAL 7 ALL'11 APRILE

VITELLONE

NOCE INTERA	L. 12.800 kg
SPEZZATINO	L. 8.800 kg
FETTINE PIZZAIOLA	L. 9.900 kg

VITELLO

ROLATE	L. 11.800 kg
NOCE INTERA	L. 19.800 kg
PUNTA PER GRIGLIA	L. 7.700 kg

AGNELLI e CAPRETTI

gran prezzo

POLLERIA

FESA TACCHINO	L. 7.900 kg
POLLO ALLA DIAVOLA (pronto a cuocere)	L. 4.200 kg
ROLATE POLLO	L. 8.800 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

*in tutto il reparto
prodotti prima scelta... primi prezzi
alcuni esempi:*

PERE GIALLE WILLIAMS	L. 1.900 kg
SPINACI	L. 1.200 kg
INSALATA	(offertissima)
MELE DEL TRENTINO (a casse)	L. 1.300 kg
ARANCE SANGUINELLE (a cassa)	L. 7.000
ARANCE TAROCO (a cassa)	L. 11.700

Buona Pasqua

FORMAGGI

PROVOLONE (TRINCI DA ½ KG)	L. 12.000 kg
ASIAGO (TRINCI DA ½ KG)	L. 9.900 kg
PADANO DA PASTO	L. 13.900 kg
GRUYERE SVIZZERO	L. 14.900 kg
SEBRINZ	L. 14.500 kg
MACAGNO	L. 9.900 kg

SALUMERIA in 3x2

PORCHETTA	L. 2.400 hg
PROSCIUTTO PRAGA	L. 1.800 hg
MORTADELLA CRAI	L. 1.800 hg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 2.950 hg

Il Consiglio d'amministrazione sceglie la via dell'autofinanziamento Oropa raddoppia i posti letto Subito al via lavori per circa 2 miliardi



Il santuario di Oropa avrà comunque un ruolo importante nell'Anno Santo

BIELLA. E' di 46 miliardi il totale dei finanziamenti concessi al Piemonte dalla Commissione per il Giubileo. Uno stanziamento decisamente modesto se paragonato a quelli riservati ad altre realtà. Alla vigilia della conferenza Stato-Regioni, in programma domani per definire i finanziamenti, la bozza elaborata dalla Commissione per il Giubileo, quella che ha bocciato Oropa, sta facendo il giro degli addetti ai lavori. E i paragoni sono inevitabili.

Per altre zone, infatti, la Commissione non ha lesinato gli aiuti a cominciare, giustamente, dalle regioni terremotate: 233 miliardi per i tesori dell'Umbria, 172 per quelli delle Marche, nel resto d'Italia la pioggia di miliardi è stata consistente: al Veneto sono stati elargiti 202 miliardi e 952 milioni; 210 finiranno in Toscana, 189 in Campania, 165 all'Emilia Romagna. La stessa Lom-

bardia che ha protestato per il trattamento dovrebbe ricevere intorno ai 10 miliardi. Il Piemonte è agli ultimi posti, la Liguria anche se precede realtà come la Basilicata.

E queste resteranno le cifre anche se domani ci sarà qualche aggiustamento: il recupero del santuario di Oropa (al quale è stato concesso uno stanziamento di 10 miliardi) e sembra di qualche altra realtà in Lombardia.

Intanto ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio di amministrazione del santuario che ha esaminato ed approvato il progetto di recupero del padiglione Savoia (il fabbricato sulla destra, che cinge il primo piazzale sul lato del torrente). Lo studio elaborato dall'architetto Stefano Aimonio prevede il ripristino di 70 camere, i lavori autofinanziati dal santuario con un mutuo di 2 miliardi con Biverbanca. In attesa dello

stanziamento governativo sarà questo il primo intervento che partirà per raddoppiare la capacità ricettiva del santuario entro l'estate del '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre 90 camere, portando così le stanze a disposizione dei pellegrini di cui 200 servizi.

Intanto l'amministratore delegato Gianluca Susta ha concluso un accordo con l'Associazione florovivaisti (che in città già il Centro storico) per ridare nuova dignità alle siveole del primo chiostro, quello vicino ai cancelli. Le aree verdi, infatti, in condizioni degradate e offrono un'immagine abbastanza squalida. Questa parte del santuario che invece è tra le più importanti del sacello eusebiano. Di qui l'ultima iniziativa di Susta con i vivaisti.

Maurizio Alfieri



L'amministratore delegato del santuario Gianluca Susta sta coordinando le iniziative per il rilancio del sacello eusebiano

PIANO

Biellese Platani «avvelenati» in piazza Duomo

Hanno quasi cinquant'anni e sono tutti 37 i platani che circondano piazza Duomo. Ma 5 sono morti e almeno altrettanti sono in stato di evidente sofferenza. Colpa di un diserbante, il «Valpar» che è consentito dalla legge, ma pericoloso se usato in dosi eccessive. A PAG. 36

Mongrando Allarme furti dai negozianti

Allarme furti in paese? Non proprio, ma diversi abitanti sono preoccupati, hanno mandato una petizione al sindaco. Obiettivo: segnalare i tanti episodi di piccola criminalità, subito soprattutto da negozianti. A PAG. 37

Biellese Il portiere Gazzoli a caccia di record

Massimo Gazzoli, portiere della Biellese, è stato uno dei grandi protagonisti del derby: con tre interventi ha salvato il risultato, portato l'imbatibilità della porta bianconera a 480 minuti. A PAG. 43

I fondi del Giubileo:
al Piemonte
assegnati solo
54 miliardi

Damiano Cravello, 16 anni, è grave al «Maggiore» di Novara Con lo scooter contro un'auto in coma giovane di Chiavazza

BIELLA. Una ragazza di 16 anni è ricoverata in coma all'ospedale di Novara, seguita da un incidente stradale. Damiano Cravello, residente a Chiavazza, la madre Elvezia Delvento, insegnante, era alla guida del motorino quando, per un errore, si è scontrato con un'auto. L'urto è stato violento: il ragazzo è stato sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto.

L'incidente è accaduto l'altra sera a Chiavazza, poco lontano da Cravello: più precisamente all'incrocio tra via Cuoco e via De Amicis. Damiano Cravello stava trasportando un'amica, S.A., anche lei minorenne: la giovane non avrebbe riportato ferite così gravi come invece il compagno.

L'allarme è scattato alla centrale del 118 ed è stata allertata anche la sede dell'Elisoccorso di Borgosesia. Ma, essendo ormai buio, è intervenuta un'ambulanza che ha trasportato Damiano Cravello al pronto soccorso dell'ospedale «Degli Infermi».

I medici biellesi, constatata



L'incrocio tra via Cuoco e via De Amicis a Chiavazza dove è accaduto l'incidente in cui è rimasto gravemente coinvolto Damiano Cravello (MOCHETTI)

la gravità delle condizioni del ragazzo, hanno deciso di trasferirlo al «Maggiore» di Novara.

Sull'incidente indagando gli agenti della Questura: ancora ieri non è stato possibile risalire alle generalità del conducente della vettura coinvolta nello scontro.

Sempre domenica i vigili urbani sono intervenuti per un altro incidente accaduto in centro, all'incrocio tra corso 53° Fanteria e via Valle d'Aosta. Per una mancata precedenza si sono scontrate tre auto: una Renault, una Panda ed una 146. Nessun conducente è rimasto seriamente ferito. [r.s.]

Il deputato di An presenta una querela per l'aggressione al giornalista dell'Ansa Squatter, la denuncia di Delmastro «Polizia e carabinieri, avvisati, non intervennero»

BIELLA. Dalle strade del Canale alla procura, passando attraverso il Parlamento. L'aggressione degli squatter al giornalista dell'Ansa Daniele Genco, durante i funerali di Edoardo Massari, ha suscitato la reazione del deputato biellese di An, Sandro Delmastro. L'occasione, di professione avvocato, si è presentata ieri a palazzo di giustizia per denunciare le forze dell'ordine che non avrebbero fatto nulla per evitare l'atto di violenza.

«Secondo l'articolo pubblicato da La Stampa venerdì scorso, il sindaco di Brosso sarebbe corso in municipio avvisando polizia e carabinieri che "dietro la chiesa stavano ammazzando un uomo"», racconta Delmastro. «Si legge ancora che nessuno avrebbe un dito: "Noi non possiamo intervenire, per motivi di sicurezza, non possiamo aumentare la tensione facendoci vedere". I fatti verranno confermati (chiedo pertanto un accertamento preciso ed anche l'identificazione delle persone presenti in quel mo-



Parte della procura di Biella una denuncia contro polizia e carabinieri per l'aggressione al giornalista dell'Ansa parte alcuni squatter

mento in Comune), emergerà in maniera evidente la consumazione del reato e il rifiuto di atti d'ufficio».

Aggiunge il deputato: «E' infatti pacifico che il sindaco di Brosso ha avvisato i presenti che rivestivano la qualifica di pubblico ufficiale e che avrebbero dovuto intervenire im-

mediatamente, in quanto "atto del loro ufficio". La loro risposta, parte la irresponsabilità, costituisce la conferma dell'elemento psicologico del reato: l'atto è stato rifiutato e nel contempo è stata manifestata la volontà di non intervenire in "omaggio" a ridicoli "motivi di sicurezza". La denuncia è stata presenta-

ta alla procura cittadina «pregliera di inoltrare alla procura di Ivrea». Conclude l'onorevole Delmastro: «Ho anche chiesto essere avvisato in caso di richiesta di archiviazione, in modo da poter presentare opposizione e istanza di prosecuzione delle indagini preliminari». [d.p.]



Il
Ristorante
La Bea Bendata
di Gemma Cinque

vi augura

Buone Feste

e si aspetta nell'atmosfera ed incantevole del luogo, per trascorrere piacevoli momenti per le giornate di

PASQUA
PASQUETTA

GRADITA LA PRENOTAZIONE

VENAROLO DI AILECCHIA
telefonando 015 7650939

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne
in un ambiente sereno ed accogliente il



Ristorante
Biancaneve
augurandovi

"BUONE FESTE"

vi attende per il

Pranzo di Pasqua

e la grande

Merenda di Pasquetta

Si ricorda alla gentile clientela che sta iniziando la stagione dei "FUNGHI"

(gradita la prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI)
Fraz. Casale - Tel. 015 2476140

IL SAPORE DELLE NOSTRE CANTINE IN UN BOUTIQUE



ORARIO:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

REG. ISOLA, TEL. FAX. 011 244.24.611
ROSIGNANO M.TO (AL)

i nostri vini

VINI D.O.C.

Barbera del Monferrato
«Vino» Barbera del Monferrato
affinata in barrique (disp. 797)
Grignolino del
Monferrato Casale
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Corvée
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI SELEZIONE

«Anata» grignolino del
Mont. Cas. D.O.C.
«Bric» Piemonte Corvée
selezionato D.O.C.
«Jubi» Monferrato Freisa
selezionato D.O.C.
«Inferno» Barbera del
Monferrato
selezionato D.O.C.

VINI DA TAVOLA

Barbesino
Bianco Val Gherza
Rosato Val Gherza
Monna Lisa
(bianco dolce)
M. Ringe
(rosso dolce)
Bris spumanti
Grappa

VENITA DIRETTA VINO
E IMPOTIDILATO

Degustazione aperitivo gratis!

La cooperativa avrebbe usato un diserbante in dose eccessiva. Colpito un altro giardino

Platani «avvelenati» in piazza Duomo

Cinque sono da abbattere. Raise: «Colpa dell'Arciere»

BIELLA. Hanno quasi cinquant'anni e sono in tutto 37 i platani che circondano piazza Duomo. Ma cinque sono morti o almeno altrettanti in stato di evidente sofferenza. Colpa di un diserbante, il «Valpar» che è consentito dalla legge, ma viene usato in dosi eccessive, oltre a far sparire l'erba che nasce fra i ciottoli della piazza, avvelena le radici degli alberi. Il sindaco di Biella non ha dubbi sulla responsabilità del «Valpar». «Ho qui tre perizie che concordano sulla causa della morte da attribuire all'alto tasso di tossicità del sottosuolo», dice l'assessore all'ecologia Dorian Raise che oggi proporrà alla giunta l'approvazione di una delibera per un intervento urgente. Prevede l'abbattimento di cinque platani ormai morti e la loro sostituzione con altre piante dello stesso tipo. «Purtroppo c'è altra possibilità», commenta l'assessore che chiederà ai colleghi di giunta di dare subito via libera alla deliberazione per far partire i lavori entro la settimana prossima.

L'abbattimento dei vecchi platani e la posa delle piantine è infatti possibile entro la metà di aprile; se si dovesse superare la scadenza di periodo utile, bisognerebbe attendere l'autunno per un analogo intervento.

I platani di piazza Duomo non sono i soli ad aver subito l'attacco mortale dei diserbanti. Altri tre hanno dovuto abbattere



I platani di piazza Duomo «avvelenati» da un diserbante utilizzato in quantità eccessive. Secondo l'assessore Dorian Raise (in basso) la responsabilità sarebbe dell'Arciere

tutti in piazza Cucco al Pizzo. E l'assessore è deciso a far pagare i danni a chi ha la responsabilità del piccolo disastro ecologico. «E' un problema sorto alla fine '96», spiega, «e già allora abbiamo contestato la responsabilità alla cooperativa "L'Arciere" a cui contestiamo di aver usato il diserbante in quantità eccessive. Ora faremo i lavori, poi cercheremo un accordo amichevole perché la cooperativa paghi i danni. Insisterà nel non volerne sapere, apriremo cause».

A confortare l'assessore sono i risultati di tre perizie. Una di un tecnico del Comune, una di un laboratorio malattie piante dell'assessorato regionale all'agricoltura e l'ultima del professor Amedeo Rejneri della facoltà di agraria dell'università di Torino, perizia che il comune ha fatto «asseverare», proprio in vista di un'azione legale.

Tre delle piante dal diserbante si trovano, una accanto all'altra, al lato ovest della piazza; una è al lato sud e l'altra al lato nord. (m. p.)



Questa sera Palazzo Ferrero si parla di piani di sviluppo

Piazza, abitanti in assemblea per discutere il futuro del rione

BIELLA. Si annuncia una delle più affollate, l'assemblea dei cittadini del Pizzo indetta dall'amministrazione comunale per questa sera (ore 21) a palazzo Ferrero. Il commissariamento del consiglio di quartiere, scattato per legge in seguito alla mancata elezione del presidente, ha finito per creare nuove attese e riaccendere il dibattito sulle prospettive del borgo antico di Biella.

L'assessore Dorian Raise, che ha indetto l'assemblea nella sua duplice veste di sindaco e di consigliere comunale, sarà affiancato dal sindaco e dagli altri membri della giunta.

La riunione non ha un vero e proprio ordine del giorno in quanto gli amministratori hanno voluto lasciare libertà ai cittadini, ma è facile prevedere che a fare da involontario filo conduttore della discussione sarà ancora una volta il problema della chiusura al traffico del quartiere, sia nelle ore notturne che le domeniche.

Le barriere antistato, i cosiddetti «funghi» che si alzano a mezzanotte e si riabbassano alle 5 del mattino, hanno attenuato ma non eliminato alcuni inconvenienti, come il chiasso e gli episodi di vandalismo in pieno centro storico.

Funicolare ferma 2 giorni

Stop di due giorni per la funicolare del Pizzo. Oggi e domani l'impianto rimarrà fermo per consentire la manutenzione straordinaria. Sarà in funzione, come sempre in questi casi, il servizio sostitutivo pullman. L'orario sarà lo stesso della funicolare: dalle 6.30 alle 24, con partenza da piazzale Cucco ogni venti minuti circa. Il percorso seguito dal bus che sostituisce i vagoncini dell'impianto a fune è quello ormai sperimentato da un certo gradimento parte degli utenti: via Mantegazzi, via Ivrea, via Lamarmora, via Garibaldi, via Amendola, via Pietro Micca, via Cavour, Botalino. Anche la funicolare è oggetto di discussione nell'assemblea di questa sera del rione. Secondo i «nemici» delle barriere anti-vento, sarebbe scomoda, soprattutto per i frequentatori del Circolo del Pizzo, molti dei quali anziani.

detti «funghi» che si alzano a mezzanotte e si riabbassano alle 5 del mattino, hanno attenuato ma non eliminato alcuni inconvenienti, come il chiasso e gli episodi di vandalismo in pieno centro storico. Negli ultimi giorni il dibattito si è tuttavia arricchito, presentandosi ben oltre il problema traffico e della quiete pubblica per spaziare su temi più generali, come le prospettive di sviluppo e di rilancio della città storicamente più ricca della provincia. (m. p.)

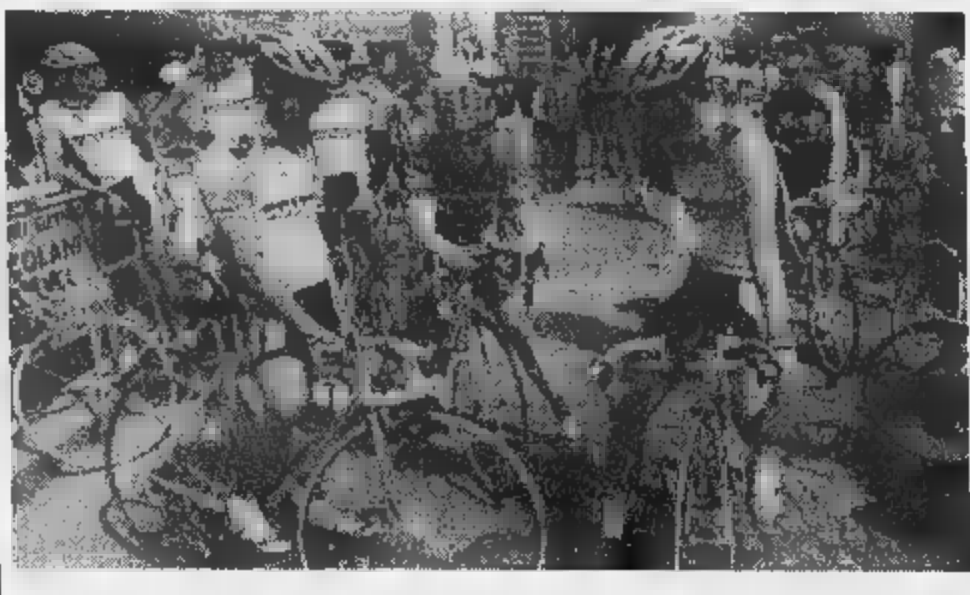
Sarà inoltre presentata l'edizione '98 del Giro della provincia per Dilettanti

Ucab in festa per la Stella del Coni

Questa sera nel salone Biverbanca, ospite Gimondi

BIELLA. Con un albo d'oro impreziosito dalla «Stella al merito sportivo», l'Ucab svela i segreti della seconda edizione del Giro ciclistico della provincia di Biella, che dovrà assegnare il cinquantaseiesimo trofeo Torino-Biella. Questa sera alle 21, nella sala convegni Biverbanca di via Carso, i vertici della storica società ciclistica l'Ucab inviteranno gli ospiti ad un doppio brindisi. In prima fila, a festeggiare soprattutto l'importante riconoscimento conferito dal Coni, vi sarà Felice Gimondi, che le sue vittorie al campionato del mondo, Giro d'Italia e Francia, ha scritto parte della storia del ciclismo italiano. E' ancora in dubbio la presenza di Giancarlo Ceruti, presidente della Federazione.

E' proprio la Torino-Biella, con le 45 edizioni nazionali e le internazionali, a rappresentare il fiore all'occhiello della società rossoneria. Dallo scorso anno la manifestazione ha cambiato e percorso, diventando il Giro della provincia di Biella, ma non ha perso iu-



Il Giro della Provincia per Dilettanti è la principale organizzazione dall'Ucab che questa sera brinda alla Stella al merito sportivo conferita dal Coni

stro fascino. Nei suoi 73 anni di attività, l'Ucab ha organizzato oltre 600 gare ma la gara del 25 aprile, che sembra stragata per i corridori biellesi, ha progressivamente richiamato al via il meglio del ciclismo dilettantistico nazionale e in-

ternazionale. La seconda edizione del Giro della provincia di Biella si disputerà sulla distanza di 150 chilometri sullo stesso tracciato che lo scorso anno ha ottenuto molti consensi dagli addetti ai lavori. La cavalcata partirà ed arriverà a

Biella, con volata finale in via Garibaldi. Al Giro della provincia sono attesi i migliori dilettanti «élite e under 23» reduci dalla «Settimana bergamasca» che si concluderà proprio alla vigilia della manifestazione biellese. (w. d. b.)

AL GIORNALE

Una ferita aperta troppo tempo

Leggo, in ritardo, le osservazioni di un lettore pubblicato in questa rubrica il 21 marzo scorso in merito al progetto, approvato dal Comune di Gaglianico, di ricostruzione dei fabbricati di Savignasco danneggiati dal tragico scoppio di gas del 1986 e recentemente demoliti. Naturalmente non posso che condividere le considerazioni svolte sull'opportunità, anzi direi, la necessità di procedere a questa ferita da troppo tempo aperta, e su questo punto riaffermo la volontà di questa amministrazione di procedere nel tempo più breve possibile.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'opera i dati riportati dal cortese lettore sono corretti con una precisazione: le somme occorrenti per i pagamenti dei lavori erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti a mano che si renderanno necessarie, fino all'ammontare previsto, pari appunto a 1220 milioni. Per completezza dell'informazione aggiungo che un primo ac-

conto, di 800 milioni, è stato versato nelle comunali alla fine del 1995, e investito dal Comune.

Corri Brunetto
sindaco di Gaglianico

Matteo, Dario replica al pds

Riscontro stupore il volantino edito dal pds e distribuito a tappeto pubblico che frequentava il centro di sabato 4 aprile u.s. e pubblicato in sintesi su «La Nuova Provincia» in pari data. Mi ha particolarmente meravigliato la pesante mancanza di stile. Pds unione comunale, quando nel ribadire, intoccabile, l'attuale collocazione del mercato di piazza Falcone, riferimento ad un ricorso al Tar effettuato da me e da altri commercianti.

L'attacco personale, per nulla giustificato, è mio modesto avviso, la posizione strumentale e demagogica, altroché il ricorso al Tar. Considerato che è sacrosanto diritto di qualsiasi cittadino effettuare ricorsi al Tar o ad altri uffici giudiziari allorché riscontri o creda di riscontrare illegittimità, senza

che per questo che il suo nome venga diffuso su centinaia di volantini.

Con quel volantino il pds fa altro che avvalorare, se ce n'era ancora bisogno, le mie tesi, che lo stesso si è battuto e si batte per far sì che il mercato che è rimasto l'unico centro di aggregazione, di incontro e di tradizione, oltreché momento commerciale - allontanandosi dalla storica collocazione, non disturbi il sonno a cui è inevitabilmente condannato il centro cittadino.

Gian Franco Gesso
consigliere comunale, Biella

In via della Vittoria c'è ancora un buco

Mi associo al lettore che ha voluto segnalare il tempestivo intervento di un vigile in via della Vittoria a Chiavazza in occasione di un piccolo cedimento della sede stradale. Peccato però che l'intervento del Comune non sia stato altrettanto efficace: il rattoppo ha lasciato un pericoloso avvallamento che andrebbe eliminato al più presto.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Urb
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cava-
glia: tel. (015) 986.086;
tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
tel. (015) 120.118.

MEDICA
Biella: telefono (015) 20.848/8; Cava-
glia: telefono (015) 96.470; Cessa-
to: telefono (015) 922.601.

DE DILIGENTE
A Biella: Dr. Azario, via San Filippo 2, tel.
(015) 22.370. Orario di apertura: dalle
8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

Cantone: Dr. Piatini, via Giovanni XXIII 85,
tel. (015) 67.18.68.
Ocehio: Dr. Franchini Bazzani,
p. Matteo 8/a, tel. (015) 59.01.74.

(Pavignano): Dr. Ssa Pia
Salucci, via Ogliaro 18, tel. (015)
58.13.40.

Triverio: Dr. Guepa, via Roma 80, frazio-
ne Lora, tel. (015) 76.55.92.

Valdengo: Farmacia Riva, via Roma 92,
tel. (015) 88.20.15.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, telefono (015)
26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono (015)
35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piaz-
za San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lanarmora 9, tel. (015)
35.11.29.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Ma-
cedo 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel.
(015) 35.50.41.

Auguri di Buona Pasqua

VERCELLI
V. L. Sereno 3 - Tel. 0161 257230
Fax 0161 259311
CHIUSO IL LUNEDÌ

Dopo le proteste il sindaco vara un piano anti-ladri

«Stop ai piccoli furti»

Mongrando: si corre ai ripari

MONGRANDO. Allarme furti in paese? Non proprio, ma diversi abitanti sono preoccupati, hanno mandato una petizione al sindaco. Obiettivo: segnalare i tanti episodi di piccola criminalità, subito soprattutto da negozianti. «Roba da ladri di biciclette», commenta il capo della giunta, Massimo Guabello: «ma è un appello da non sottovalutare, anche la situazione del tutto sotto controllo».

Guabello vuole organizzare una riunione pubblica, per discutere il problema insieme alla gente. E fin da ora lancia una proposta: «Teniamo gli occhi aperti», dice. «Non solo di istituire ronde o di arruolare i "vigilantes": basta osservare quel che accade, e se si qualcosa di sospetto, lo si segnala a chi di dovere». Cioè ai carabinieri, che comunque sono allarmati: «Il comandante», aggiunge il sindaco, «sostiene che a Mongrando ci sono meno furti che altrove. Non è quindi il caso di drammatizzare».

Guabello, comunque, non vuole «cadere nel vuoto dell'allarme lanciato dagli abitanti: «Non è affatto "buonista", e penso che chi non rispetta la legge vada punito». Che fare, allora? «Si potrebbe istituire un comitato per raccogliere le segnalazioni della gente: che so, un telefonico al quale si possono anche fare chiamate anonime». In cima alla lista c'è il centralino dell'Arma. Ma fra i «tutori dell'ordine» potrebbero esserci anche gli amministratori comunali e il vigile urbano.



Una veduta di Mongrando, dove alcuni abitanti protestano contro i piccoli furti

essaerci anche gli amministratori comunali e il vigile urbano.

«Non voglio alimentare psicosi e fobie», continua Massimo Guabello: «però sono convinto che i cittadini non possano solo chiedere. Devono darci una mano, denunciando tutti i fatti che meritano di essere perseguiti. I carabinieri sono molto disponibili, e lavorano egregiamente: però sono in pochi, e ovviamente fanno quel che possono. Se i mongrandesi li aiutano, possiamo ottenere buoni risultati».

La strategia del «controllo del territorio», che chiama il sindaco pidessino, va ancora

studiata bene. L'incontro con la popolazione è ancora stato fissato, e Guabello non è neanche sicuro che si faccia: «Inoltre, bisogna tener conto del fatto che il disagio e la piccola criminalità si combattono in altri modi: per questo, ho intenzione di parlare col parroco e con i responsabili delle associazioni del paese». Molti sospettano che i ladroncini siano giovani e ragazzini, e anche la cronaca registra un solo episodio: «Un ragazzo di 15 anni, per un furto di 100 mila lire, è stato arrestato e condannato a 18 mesi di carcere».

Timori al lanificio di Coggiola

«Cassa» per 60 alla Bozzalla

COGGIOLA. Ieri 60 operai e 10 impiegati della Bozzalla & Lesna a Coggiola sono in integrazione. L'annuncio della riduzione dell'attività, decisa dall'azienda di Giovanni Gremmo dopo soli dieci giorni dall'ammissione all'amministrazione controllata, è giunto come una doccia fredda sui 285 dipendenti che venerdì hanno espresso nel corso di una affollata assemblea sindacale forti preoccupazioni.

Il ricorso alla cassa integrazione (la richiesta all'Inps è stata formulata per 40/45 operai e 7/8 impiegati) o orario ridotto a 10/15 ore, con durata prevista di due o tre mesi interesserà gli addetti ai reparti di filatura ed è motivata, secondo l'azienda, da un eccessivo accumulo di scorte di filati.

«Una brutta sorpresa che ci mette in allarme», dice Vittorio Gamba della Cgil di Borgosesia, «anche perché nell'incontro che avevamo avuto appena quindici giorni prima, l'azienda aveva ribadito che non c'erano problemi di produzione, ma solo di liquidità».

Il ricorso alla cassa integrazione, oltre a destare timori sul futuro dell'azienda, crea apprensione in molte famiglie di lavoratori. La richiesta di ammissione all'amministrazione controllata ha infatti fatto «saltare» gli stipendi di febbraio ed è parte dei dipendenti si trova oggi nella prospettiva di dover attendere per almeno due mesi gli stipendi «decurtati» dei mesi successivi. «Per ora il commissario ha "bloccato" solo le spettanze di marzo, otto giorni di ritardo i rappresentanti sindacali. Il commercialista Carlo Ferraro, nominato commissario dal tribunale, ha invece chiesto tempo fino a maggio per esaminare nel dettaglio la contabilità dell'azienda e accogliere quindi l'invito in contro con i sindacati».



L'industriale Giovanni Gremmo

Nel chiedere l'amministrazione controllata, la Bozzalla & Lesna aveva messo in rilievo una situazione produttiva e commerciale positiva, con buone prospettive di mercato, confermate anche dall'attenzione della clientela internazionale nel corso delle due ultime rassegne tessili a cui aveva partecipato (Première Vision e Ideabiel).

Im. p.)

NOTIZIE FLASH

Biella

Vigili del fuoco: via al per 184 assunzioni

Vigili del fuoco cercano: il corpo ha bandito un concorso (aperto anche alle donne) per arruolare nuovi pompieri. Il termine per presentare le domande scade a fine mese. I candidati devono avere un'età di anni, e sarà data la precedenza ai diplomati alle persone che vantano particolari specializzazioni. I moduli possono ritirare negli uffici del Comando, in via Torino 35. (f. p.)

Messa Santa Maria

Con l'Avis Vallestrona alla Sacra di San Michele

Il gruppo Avis Vallestrona organizza per domenica 19 una gita alla Sacra di San Michele, in provincia di Torino. La partenza è alle 7,30 da Mosso Santa Maria. Durante il ritorno, è prevista un'esplorazione ai laghi di Avigliana. La quota di partecipazione è di 65 mila lire. Per iscriversi bisogna telefonare a questi numeri (c'è tempo fino a venerdì): 703641, 737327 e 741142. (r. mo.)

Ponderano

Pasquetta in mountain bike, torna il trofeo «Msp»



Nuova escursione, il giorno di Pasquetta, con la Biella Mountain Bike Sport: il ritrovo è a Magliana, vicino a Borgo d'Ale, e l'itinerario è lungo 26 chilometri. La gita è anche la terza prova del trofeo «Regione Piemonte Msp», organizzato dall'associazione di Ponderano. La classifica provvisoria vede al primo posto Giampaolo Rossetti (uomini), Luisella Ranaboldo (donne) e Moreno Selicati (bambini). Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare (entro venerdì) allo 015-2545685 o allo 0337-231267. (w. d. b.)

Le previsioni dell'osservatorio «Sella»

Arriva il maltempo Ma Pasqua è salva

BIELLA. Tempo variabile fino a giovedì; poi, durante il fine settimana di Pasqua, tornerà il sole e il cielo sereno: la previsione di Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio meteorologico «Sella» di Oropa.

Dica Scanzio: «Lo scorso week-end è stato caratterizzato da un flusso di aria umida moderatamente instabile, che ha portato precipitazioni per un totale di 74,6 millimetri e temperature comunque leggermente al di sopra dei valori medi del periodo». Una depressione che interessa il Nord Europa e arriva fino all'arco alpino portando alcune perturbazioni, l'anticiclone farà migliorare le condizioni climatiche. Ecco il bollettino della settimana.

«Oggi il cielo sarà molto molto nuvoloso», aggiunge Scanzio, «con precipitazioni diffuse e neve oltre i 1600 metri. Temperature in lieve diminuzione. Domani cielo inizialmente nuvoloso; poi, in giornata, un graduale miglioramento. Temperature stazionarie. Giovedì tempo variabile, con tempera-



Il meteorologo Orazio Scanzio

ture stazionarie.

E al fine settimana: «Venerdì», conclude il direttore dell'osservatorio di Oropa, «è previsto un miglioramento generale, con temperature in ripresa. Sabato e domenica ci sarà un miglioramento generale, con cielo soleggiato e temperature in aumento». (r. s.)

I dati della biblioteca «Croce»: il record di lettura va alle donne

Pollone stregata dai libri

In dodici mesi prestati 2600 volumi

POLLONE. Quasi 1000 dati in prestito nel '97, un pubblico di scolari che anche dalla «scintilla» biellese: è il biglietto da visita della biblioteca civica «Benedetto Croce», gestita dall'impiegata Antonietta Castelluccio, che dividendo gli impegni, la tiene aperta tutti i pomeriggi.

I volumi ospitati sono 17.700 fra enciclopedie, narrativa italiana e straniera, saggistica, storia, geografia ed arte. Dice Antonietta Castelluccio: «Non ci si può lamentare dell'affluenza. I dati dimostrano che le donne leggono più del doppio degli uomini, e in generale gli adulti cercano le novità recensite dai giornali: si stupiscono di non trovarle a disposizione la settimana dopo. Molti, anche se ciò appare strano, pensano che i libri siano regalati dalle biblioteche, mentre invece si debbono comprare, ed i soldi sono sempre pochi, troppo pochi».

Non ha problemi di «rifornimento» il settore della narrativa per bambini e per gli alunni



Sono i bambini i frequentatori più assidui della biblioteca «Benedetto Croce»

del primo biennio elementare: questo grazie al finanziamento regionale, che nel '97 è stato di 1 milione e 600 mila lire. Dice la bibliotecaria: «I piccoli lettori se spinti dalla famiglia e dalla maestra, ma lieta di notare un recupero di utenza infantile, che è deve anche ai libri che abbiamo, piccoli e illustrati

ed in maniera moderna». I bambini più grandi chiedono libri dell'orrore e del brivido: «Sarà suggestione da massa media, ma appena è uscito il film «Titanic» venuti a prenderlo. Cerco di indirizzarli a letture più adatte ed educative, che non significano noiose». (d. sa.)

Sabato 25 un incontro di beneficenza

Ad Andorno le star della Nazionale di

ANDORNO. Le voci della radio scendono in campo per beneficenza. Sabato 25, al campo sportivo «La Salute», si gioca una partita amichevole di calcio fra la Nazionale italiana e la «Dragons Domus Laetitiae». La squadra del Dragons è composta dai volontari della cooperativa «Sagliano», che si occupa dei giovani handicappati.

La nazionale di schiera invece alcune delle voci più famose dei grandi network italiani: Radio dimensione suono, Rtl 102.5, Radio Montecarlo, 105 Network, Radio DeeJay, Centouno. Ad Andorno sono attesi disc jockey conosciutissimi, come Leone di Lerna (che è pure cantante rock demenziale), Max Pagan, Fausto Terenzi, Ringo e Nick the Nightfly.

La partita si giocherà alle 16, ed è promossa dall'associazione «Piccolo Fiore». L'intero incasso sarà donato alla «Domus Laetitiae», e servirà a finanziare attività educative e sociali per i ragazzi ospiti del centro gestito dalla cooperativa. Per informazioni e prevendite dei biglietti si può telefonare allo 015-474120. C'è anche un indirizzo di posta elettronica: domusbiella.alpcom.it.



Leone di Lerna, cantante e dj

Il match segue di alcune settimane quello organizzato a Biella (sempre per beneficenza) fra una squadra di politici e imprenditori locali e la Nazionale attori e artisti tv. (r. mo.)

Festeggiamo al ristorante

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Augura BUONA PASQUA e se la festeggia con noi sarà migliore...

Gradita la prenotazione

Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

RISTORANTE - PIZZERIA

Primavera

BIELLA - Via Candelo, 7 - Tel. 015 405111

Buona Pasqua



RISTORANTE - PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Alimentari

CESANO

BURONZO

Tel. 0161 851491/92 - Fax 0161 851522

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

Tutta la selvaggina

Pollame, salumi

Petti d'oca, petti d'anatra

Riso Carnaroli

(prodotto nella propria azienda
agricola Alberetto di Buronzo)

Chiuso il sabato

HOTEL - BAR

RISTORANTE

DANCING



CARNIO (V.C.)

Formica Crocicchio

Tel. 0161 858014

La direzione e i suoi collaboratori augurano

BUONA PASQUA

vi aspettano per il Pranzo di Pasqua

Il crudo di Parma e melone

La classica insalata di lattuca alla monferrina

I pomodori e le uova fritte alla moda delle

I cometti di salmone ripieni al San Carlo

I cocktail e i gamberi in salsa

Il risotto ai porcini - I tortellini di magro alle verdure primaverili

Il litro misto - piemontese - Sorbetto allo spumante

Il capretto al profumo di mirto

Le pasticcine al forno - Gli spinaci al burro

Le fragole con gelato - I dolci della

Caffè e

Vini: Gavi - Zinetta - Dolcetto di Dogliani - Brachetto dolce

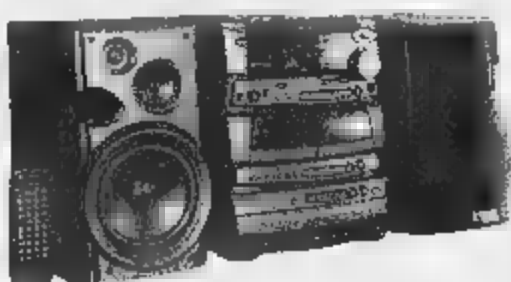
Tutto compreso

E. 48.000

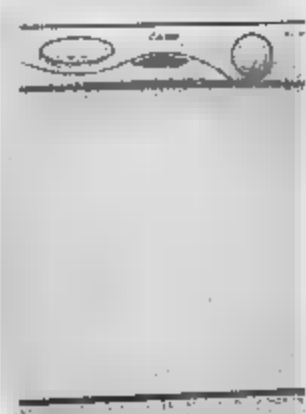
GRANDI OFFERTE A INTERESSI "0"



PHILIPS 25PT4503
 • 25" stereo • 70 preselezioni • OSD
 • SCART • Televideo
 10 rate da **89.000 lire**



KENWOOD DD 550
 • Potenza 2x70W • RDS
 • 40 stazioni memorizzabili
 • CD rotante • 3 dischi
 10 rate da **110.000 lire**



CANDY Chiara 258
 • 12 coperti • Watercontrol
 • 5 programmi • temperature
 • 59x60x187 (LxPxH)
 12 rate da **72.500 lire**



WHIRLPOOL 827/G
 • Combinato • Capacità totale lorda
 300 lt. (frigo 230, freezer 100)
 • 2 compressori • 2 termostati separati
 • 59x60x187 (LxPxH)
 10 rate da **175.000 lire**

SOLO FINO AL 30 APRILE

**PREZZI
COMPRESSI**

ZERO INTERESSI

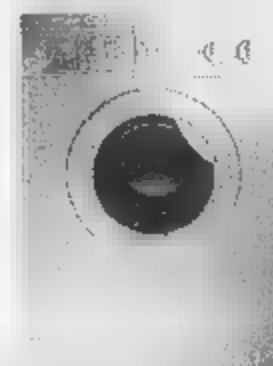
SENZA ALCUNA SPESA AGGIUNTIVA



JVC
 • Zoom 18x • Grandangolo • Effetti speciali
 10 rate da **75.900 lire**



MOTOROLA Star Tac
 • Peso 91 gr • Stand-by 40 min.
 • Talk-time 100 - 500 min.
 • Vibracall • Display LCD a righe
OFFERTA INCREDIBILE



INDESIT 43
 • Centrifuga 400 giri/min. • 18 programmi
 • Tasto Esclusione centrifuga • Tasto mezzo
 carico • Sistema di lavaggio a pioggia
 • Vasca e cestello in acciaio
 • Dim. 59,5x51x85 (LxPxH)
 10 rate da **58.000 lire**



TECHOGAS 8824 WS
 • 4 fuochi gas + 1 pasciera con
 dispositivi di sicurezza • Forno gas
 • Grill elettrico • Accensione elettronica
 dei bruciatori e del forno
 • Dim. 90x60x85 (LxPxH)
 10 rate da **89.000 lire**

*T.A.N. e T.A.E.G. 0,0%. **Prendere visione del regolamento sul p.v. - Fino ad esaurimento scorte.

ORA ANCHE A

BIELLA

C.so Europa, 7c

Telefono

(015) 8409155

VIPIANA

**GRUPPO
GEI**

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA

Via Marengo, 64

CASALE M.to

V. Cavalli d'Olivola, 6

CUNEO

C.so Francia, 75

NOVARA

Via Gnifetti, 70

VERCELLI

Via G. Ferraris, 54

VILLANOVA M.to

c/o Monferrato

Shopping Center

Scoperto ■ Casale un ordigno bellico. Oggi il sopralluogo degli artificieri

Allarme bomba sotto il ponte Fs

Problemi per i treni Vercelli-Alessandria



Il ponte ferroviario, dove è stato scoperto ieri mattina un ordigno bellico inesplosivo, è stato immediatamente transennato

CASALE. Allarme bomba in città. Ieri mattina un pescatore ha scoperto sotto il ponte ferroviario, all'altezza del secondo pilone, un ordigno bellico della seconda guerra mondiale, di oltre 5 quintali, ancora inesplosivo. E' stata immediatamente transennata la zona e bloccato il traffico ferroviario. Questa mattina, artificieri del nucleo speciale milanese Cerimant faranno un sopralluogo per stabilire se l'ordigno può essere rimosso o se sarà necessario disattivarlo sul posto. In questo caso, non è escluso che la zona sia da evacuare. La bomba è stata scoperta ieri, poco prima delle 11, da un pescatore. Appena ha appoggiato le canne tra le prismate, ha notato l'ordigno che spuntava

fra i massi.

Ha immediatamente dato l'allarme e sul posto sono intervenuti agenti del commissariato, i poliziotti dei vigili del fuoco. Per riuscire a delimitare la zona, i pompieri sono stati costretti a calarsi dal ponte mediante delle funi.

E' accertato che la bomba trovata tra le prismate è stata lanciata dai bombardieri inglesi, oltre 53 anni fa, per distruggere il ponte ferroviario durante l'occupazione nazista. Il ponte porta il segno di quei raid aerei e si possono notare, sulle infrastrutture ferroviarie, i buchi dei mitragliatori. Circa cinque anni fa gli artificieri già rimossero una bomba di grosse dimensioni ed in precedenza era stato trovato un altro ordigno.

Il traffico ferroviario ieri è stato bloccato e alle 11,40 non è più partito il treno per Chivasso. Fino a quando non sarà rimossa la bomba, sono sospesi i collegamenti tra Casale e Torino, Vercelli e Mortara: circa una cinquantina di convogli bloccati, il coinvolgimento di oltre un migliaio di passeggeri, soprattutto studenti e lavoratori. E' stato attivato un servizio gratuito di bus che collega la stazione di Casale a quella di Popolo. Da qui, si può poi proseguire, in treno, per tutte le direzioni (Vercelli, Torino, Mortara e viceversa). Stanno gli artificieri esaminano l'ordigno. E' probabile che intervengano anche specialisti della Marina, poiché la bomba è immersa per oltre metà in acqua. Nonostante la zona sia stata transennata e il ponte chiuso da entrambi i lati, le forze dell'ordine lanciano un appello perché nessun curioso si avvicini alla zona. (r. sa.)

NOTIZIE FLASH

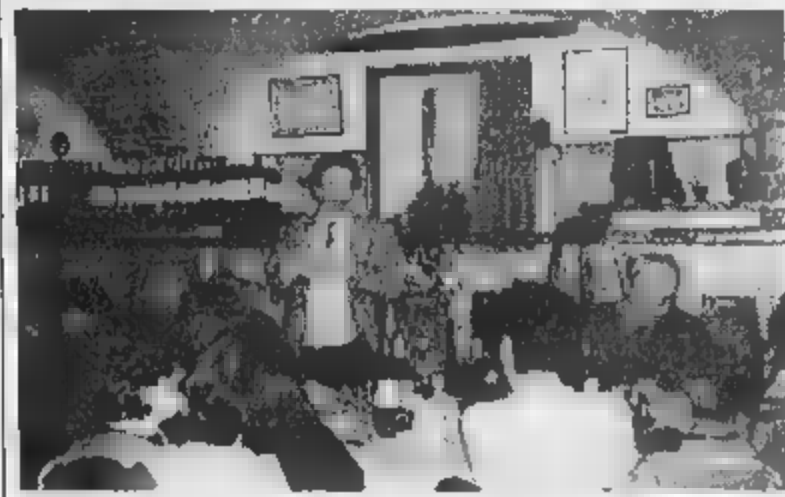
Vercelli

Multato una persona ■ commercio abusivo

Durante una serie di controlli sul commercio abusivo, i vigili urbani di Vercelli hanno sequestrato 23 pupazzi di peluche che venivano venduti da una persona non in possesso di regolare licenza. L'uomo è stato scoperto con la merce nei pressi del bivio Sesis. Come prevede la legge, ora dovrà pagare per la vendita non autorizzata un milione di multa. (g. mo.)

Biella

Successo per la terza edizione di Riso in damigiana



Si è conclusa l'altra sera a Fobello nell'azienda agrituristica «il Campetto» di Gisella Lucini la terza edizione della manifestazione «Riso in damigiana» organizzata dalla Coldiretti e da «Terranova» di Vercelli-Biella. La manifestazione ha interessato sei aziende e le Province di Vercelli, Alessandria e Novara: il direttore della Coldiretti di Vercelli-Biella Andrea Desana, nella foto durante una delle serate, ne ha spiegato scopi e finalità. Intanto «Terranova» ha registrato due adesioni: sono le aziende «La Colma» di Giorgio Vignati a Civasco e «Alpe Raclette» nella frazione Valpiana di Valduggia. (iv. ca.)

Vercelli

Tre persone bloccate in corso Salomano

Tre persone sono state fermate nel tardo pomeriggio di ieri dai carabinieri di Vercelli. Le persone sono state bloccate in corso Salomano e oggi saranno resi noti i particolari dell'operazione. (r. s.)

Serravalle

Urta con l'auto la spalletta del ponte

Un singolare incidente è avvenuto sulla passerella sul fiume Sesia che collega le sponde di Grignasco e Serravalle. Con l'auto ha urtato la spalletta del ponte, ponendosi di traverso e ostruendo la stretta carreggiata. Il conducente di una Fiat Panda non ha riportato ferite (gli è stata diagnosticata dai sanitari solo una leggera contusione al volto subito medicata all'ospedale di Borgosesia), ma per consentire il ripristino della normale viabilità sulla passerella è stato necessario attendere la conclusione delle operazioni di sgombero. (p. q.)

In due casi il numero degli scatti era più alto

Bollette troppo salate Proteste a San Germano

SAN GERMANO. Bollette troppo care e tutto a causa di un brutto inconveniente. Il cambio della centrale (diventata, in termini tecnici, da analogica a numerica) unito alla diadetta del contratto che presentava due famiglie, ha fatto arrivare una richiesta di pagamento raddoppiata rispetto agli scatti fatti effettivamente. E' accaduto a San Germano. Le cifre che la bolletta riportava si aggiravano intorno alle 10 mila lire. Che cosa è successo? Giovanni Massobrio, responsabile dell'ufficio stampa Telecom, spiega: «Modificando il sistema della centrale, che ora garantisce una serie di servizi in più come ad esempio l'avviso di chiamata, in due casi sono arrivate bollette più alte del dovuto che riportavano un numero degli addebiti: in pratica si sono sovrapposte le cifre per chi aveva presentato la disdetta dell'impianto».

Sono, comunque, già state inviate, agli utenti in questione le lettere in cui viene indicato, questa volta con esattezza, il costo degli scatti. (g. mo.)

A Lignana domenica nella tenuta Margaria

Si rompe una cisterna carburante nei campi

LIGNANA. Poteva provocare un gravissimo inquinamento ambientale, domenica mattina, la fuoriuscita di carburante agricolo causata dalla rottura della cisterna nella tenuta Margaria della famiglia Dellarole, a Lignana: fortunatamente l'allarme immediato lanciato dai carabinieri di Desana e il pronto intervento dei vigili del fuoco di Vercelli, seguito da quelli dei tecnici dell'Arpa e dell'Ovest Sesis, sono riusciti a tamponare in qualche modo la falla limitando i danni e mettendo sotto controllo la situazione. Dai primi calcoli risulterebbe che la perdita della cisterna avrebbe fatto defluire nei campi adiacenti e nelle risaie alcune centinaia di litri di carburante. Intanto nella zona di Larizzate proseguono i controlli per accertare nelle risaie la presenza del «Frontire», il diserbante per il granoturco prodotto dalla multinazionale tedesca «BASF», il cui uso improprio per le erbe infestanti come il riso crodo era stato denunciato la settimana scorsa dal presidente della TV Circostrazione cittadina. (iv. ca.)

Cormegna chiede alla Regione di approvare la normativa per ottenere i finanziamenti

Canali irrigui, c'è un contributo Ue

Bruxelles studia le regole per il riso dei Paesi terzi

VERCELLI. Sfruttare tutte le opportunità che le comunità consentono attuare, compresi eventuali aiuti nazionali e regionali compatibili con gli interventi dell'Unione europea a sostegno dei redditi agricoli. E' quanto chiede con fermezza l'ex senatore Gilberto Cormegna, presidente della Consulta agricola provinciale di An, intervenendo nel dibattito sull'emananda legge regionale che dovrà ridisegnare il futuro assetto dell'irrigazione e dei consorzi di bonifica e irrigui piemontesi.

E rivolge un forte appello all'assessore regionale Giovanni Bodo per inserire nella legge della Regione Piemonte la possibilità di erogare contributi

agli agricoltori per il servizio di mantenimento della rete dei canali irrigui, analogamente a quanto già fatto, per esempio, dalla Regione Lazio per il mantenimento delle siepi campestri.

«E' stata fatta una convenzione», spiega Cormegna, «come prescritto e consentito dal regolamento dell'Ue, per la cura e la conservazione delle siepi riconoscendo agli agricoltori un contributo di duemila lire al metro. Da noi la difesa del paesaggio rurale e il territorio si può attuare mantenendo attivi ed efficienti i canali di irrigazione, occorre però lo strumento legislativo di recepimento della normativa».

La Consulta agricola di An

propone quindi un emendamento al testo della legge in discussione, con cui venga consentita ai consorzi irrigui operanti nel territorio del Piemonte stabilire convenzioni con la Regione per la manutenzione dei canali e delle altre opere irrigue che favoriscano la conservazione e la difesa del territorio e del paesaggio rurale.

A questo scopo la Regione stanzi un importo, di congrua entità, da erogare sotto forma di contributo ai soggetti che ne abbiano fatto richiesta e abbiano provveduto alla stipula della convenzione.

Si potrebbe così attivare un aiuto in favore dell'agricoltura e della risicoltura in particolare, alle prese con una crisi che

erodendo ai minimi termini i redditi dei produttori.

E, alla risicoltura, arriva una risposta dal Commissario europeo Franz Fischler, sollecitata dall'eurodeputato cristiano Muscardini. La Commissione di Bruxelles, dopo la regolamentazione dal 1 gennaio quest'anno delle importazioni di riso a dazio agevolato dall'area Africa-Caraihi-Pacifico, attentamente studiando alcuni adeguamenti all'organizzazione comune di mercato che potrebbero rendersi necessari a seguito della perdita di competitività del riso europeo nei confronti del riso originario dei Paesi Terzi.

Enrico Sacco

I turisti potranno farsi ritrarre a spese del Comune

Scopello lunedì di Pasqua «regala» una caricatura

SCOPELLO. Direttamente dalla romana piazza Navona a Scopello: per una giornata via e piazza della località turistica valsesiana ospiteranno un gruppo di caricaturisti e ritrattisti.

L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale ed è intitolata «Pasquetta a Scopello». Lunedì dell'Angelo deciderà di raggiungere il centro della media valle per la classica gita di gruppo potrà farsi ritrarre fedelmente oppure rivedersi su carta con accentuate le caratteristiche del volto, il tutto gratuitamente.

Gli artisti saranno invitati a completa disposizione di turisti e residenti in quanto le sale saranno coperte dal Comune. E ci sarà spazio anche per i madonnari, che eseguiranno le loro opere «strade» marciapiedi. Sempre per il giorno di Pasquetta, a Campetogno è in

programma l'annuale sagra dei «gigi» alpini. Il programma prevede il ricevimento degli ospiti alle 10, poi una rassegna di marce alpine della banda di Scopello quindi alle 10,45 verrà celebrata la messa; dopo la sfilata per le vie del paese è previsto il pranzo nel locale della pro loco.

Turnando a Scopello, l'amministrazione comunale ha distribuito proprio in questi giorni il bando di un concorso fotografico sul tema «Scopello: natura, ambiente, sport locali, arte, folklore e artigianato». Lo scopo dell'iniziativa è raccogliere il maggior numero possibile di immagini sulla località che poi saranno raggruppate in una mostra che sarà aperta al pubblico nel mese di agosto. Ogni fotografo potrà presentare al massimo cinque stampe (dimensioni 20x30) per la consegna ci sono ancora più di tre mesi di tempo. (f. fo.)

Il tetto dell'edificio è scoperto per dei lavori

Borgosesia, sono allagate 4 aule dello Scientifico

BORGOSIESA. Piove dal tetto e quattro aule rimangono allagate. E' accaduto al Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia, dove da alcuni giorni sono in atto lavori per il rifacimento della copertura. Ieri mattina le lezioni hanno comunque potuto riprendere regolarmente, con qualche disagio solo per gli studenti di due classi che hanno dovuto traslocare in altri locali.

Gli addetti dell'azienda incaricata delle opere hanno ripreso la sistemazione del tetto, dopo l'intervento di ripristino provvisorio compiuto da vigili del fuoco e tecnici provinciali. Si stanno ora valutando i danni che le infiltrazioni hanno provocato: le pareti dovranno essere ritinteggiate, sono rimasti danneggiati arredi e computer mentre l'impianto elettrico necessita di un controllo completo.

Lo stato di emergenza all'edificio scolastico è viale Varesio

si è evidenziato sabato, l'arrivo della pioggia. Le cause dell'allagamento nelle aule è da collegare agli interventi di manutenzione che si stanno completando sul tetto della costruzione: al termine dei lavori, il giorno prima, alcune parti della copertura erano state lasciate scoperte e l'acqua piovana è così filtrata liberamente nei locali.

Nel pomeriggio la situazione si è fatta più allarmante, tanto da indurre a richiedere l'intervento dei tecnici della Provincia e dei vigili del fuoco del distaccamento di Varesio. Utilizzando lastre e teloni le squadre sono riuscite a bloccare il flusso dell'acqua, rimedio poi consolidato dal lavoro degli addetti dell'azienda appaltatrice.

I disagi si faranno sentire ancora per qualche giorno: gli studenti delle classi maggiormente colpite dovranno seguire le lezioni in altre aule. (p. q.)

SPECIALISTI IN

CUSTODIA e PULITURA di PELLICCE e CAPI IN PELLE



COMPRESO NEL PREZZO CUSTODIA AVRAI:

- POLIZZA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI spa CONTRO: SCIPPO, RAPINA E FURTO VALIDA IN TUTTO IL MONDO
- STIRATURA - SOFFIATURA
- CONTROLLO FODERA E SCUCITURE

UNICO LABORATORIO ESISTENTE IN PROVINCIA
PER LA PULITURA E LA CUSTODIA DELLE PELLICCE

I NOSTRI CAVEAUX E LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ PER LA TUA SICUREZZA
LABORATORI E PUNTI DI RACCOLTA: BIELLA - ALESSANDRIA - ACQUITERME

Per informazioni telefonare ai numeri:

VIGLIANO B. SE 015 512275 - 513389

ALESSANDRIA 0131 222166

ACQUITERME 0144 323965

Gi-Gi-Furs

VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via Milano, 72

Cu-Ri-Fur

E NOTTE

■ Dario Deidda (basso contrabbasso) e Alex Rolle (batteria). L'appuntamento ■ nella sede di palazzo Ferrero.

Vercelli

Ritmi latini all'Astoria

All'Astoria Remake ■ via Ma sala ■ per domani ■ lo show latino americano con i dee ju Fabrizio Ferrari e Roberto Miani di Radio Capital. Ospiti della festa saranno la vallette «Ok il prezzo è giusto». Dalle 23.

Biella

Esposne Giovagnoli

A palazzo La Marmora con ■ la mostra di Luca Giovagnoli ■ il giovane (e ottimo) pittore è stato invitato a Biella dagli organizzatori del raduno internazionale «Sulle orme di Giotto», dedicato alle arti d'epoca e in programma sabato e domenica 19. Uno dei soggetti preferiti di Giovagnoli ■ indatti le «spider» e le «cabriolet» Anni 30. La mostra si visiterà tutti i giorni dalle 15 alle 22; nei festivi dalle 15 alle 23.

Valdengo

Si balla il liscio

Fine settimana ■ tutto liscio alla «Peschiera»: venerdì «I nuovi mister», e sabato «Genio & i Pierrots». Al Gimi's, invece, sabato e dome

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Piumatti

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

■ QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SUPERMERCATI

MEGA
Fresco

Dal Lunedì 30 Marzo a Sabato 11 Aprile



Caffè Qualità Oro
LAVAZZA 2x250 g

~~11.000~~

23.700 al kg

9.500

19.000 al kg



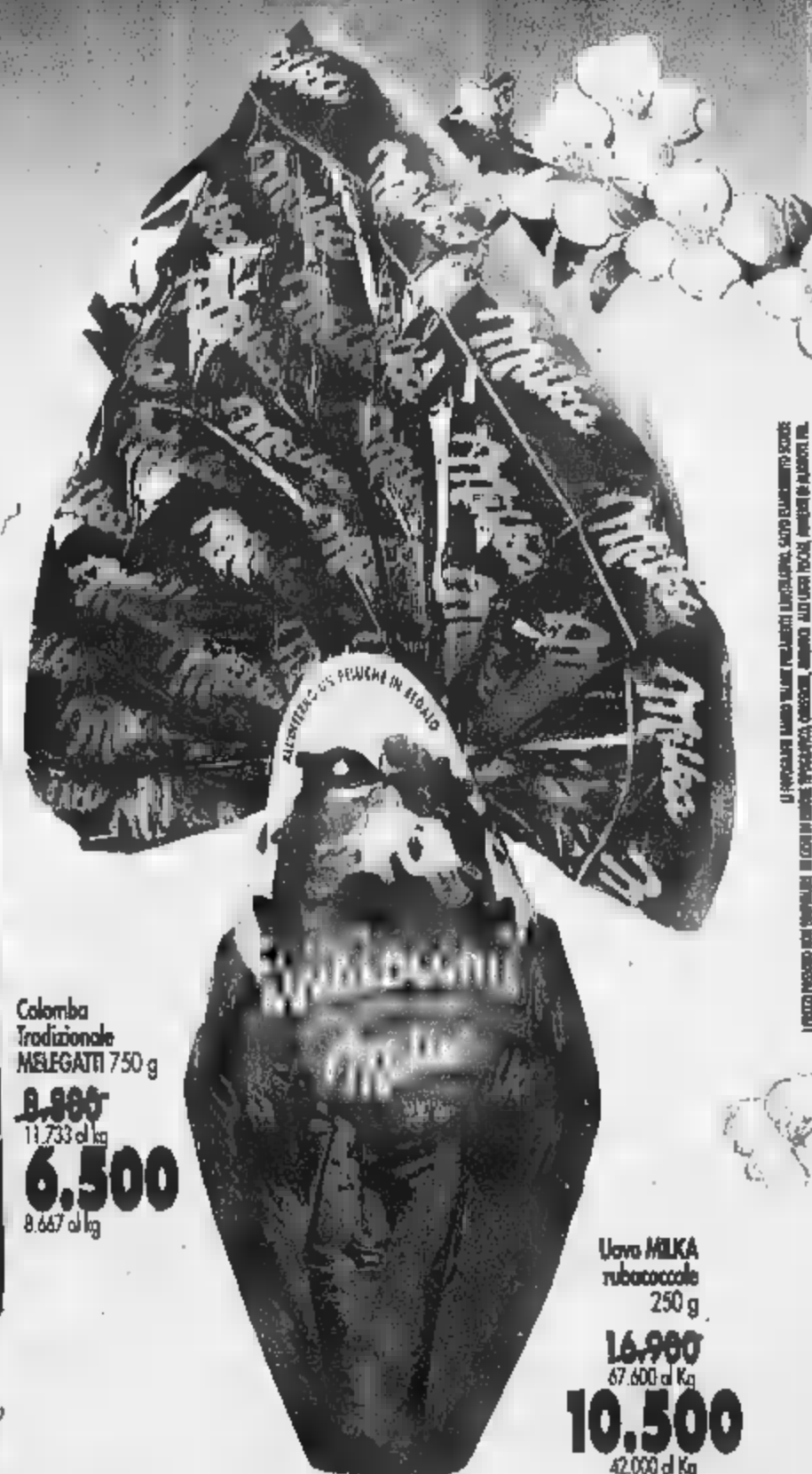
Colomba
Tradizionale
MELEGATTI 750 g

~~8.900~~

11.733 al kg

6.500

8.667 al kg



Uovo MILKA
rubacoccia
250 g

~~16.900~~

67.600 al Kg

10.500

42.000 al Kg

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

Domani (ore 20) a Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il **«Zorro»** che nell'era Velasco ha infiammato i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifo se di pallavolo di tutto il mondo in particolare giapponesi. Parma, Milano, Treviso e Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto **Noale** ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato sarebbe già raggiungere la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto a vinto con Ferrara», dicono i dirigenti marchigiani, «ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il viatico migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani sera alle 20 Andrea Zorzi è il pericolo numero 1, ma la Lube è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, con il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bach-Held al centro e lo slavo Kovac, grande protagonista della sfida a Macerata, e l'italiano argentino Vizzari, schiacciatore-ricicciatore.

La semifinale con Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour contro Zorzi. A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il contratto con la squadra di Cuneo fino al 2001 (BIGNONE)



L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente verso un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In **«l'organico»** è al completo: i giocatori dovranno essere **meglio per affrontare un impegno davvero insidioso**. La settimana la società ha fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tasselli che dimostrano la volontà della società cuneese di guardare con ambizione al futuro. «I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni», dice il presidente Ezio Barroero - ecco perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. E poi garantirci per altri tre anni Silvano Prandi e Rafael Pascual è il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vincere. E tutto questo lo facciamo per la nostra città; quindi ci aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Luca Ferrua

Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imballato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E l'identikit di questo pazzo Novara, che in regular season è stato battuto due volte dal Vercelli ma che in terra straniera è ancora a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto della Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribaltare i pronostici e espugnare la pista «bollente» quella dell'Igualada rimontando tre volte. Dallo 0-2 al 2-2, dal 2-4 al 4-4, dal 4-5 al 5-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Dario Rigo che ha stradicato dalle stecche spagnole le palline, l'ha portata sé per tutto il campo e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un **«storico»** e pesantissimo, che in pratica consegna agli azzurri la final four. Non c'è la matematica, ma la logica promuove già questa Novara impavido. Superata la prossima trasferta lusitana di Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro il «materasso» La Vendéenne e l'Igualada. Basteranno tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi) per centrare l'obiettivo. Non solo, il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone eviterebbe in semifinale il Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio.

Specie se, come pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Ma le sorprese non sono finite qui, perché per domani è attesa la sentenza definitiva sul caso Roldan e la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine. (m. p.)



Mino Battistella, tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre Novara brilla alla final four di Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Barcellona, confermandosi formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) il Pala Isola, costringendo i gialloverdi all'esame e ripulazione contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, portati a due punti dai vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili». E i problemi della panchina corta (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo l'argentino Romeo) si sono fatti sentire oltremisura contro un quintetto che, sin dall'inizio, ha tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando al meglio il turn over.

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, di una doppietta sta lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex fortissimo punte è anche in fase realizzativa.

«Una sconfitta con il Barga ci poteva stare - spiega il "grande assente" Massimo Mariotti - anche se, oggettivamente, siamo riusciti a "spaventare" i catalani, soprattutto in avvio - ripreso quando abbiamo confezionato quattro nitide palle gol. Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto di forza del Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul terzo gol - ellesse ci sarebbe «recriminare». Tutto è così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: «Una sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro una settimana di sosta - rifare - recuperare energie preziose». (p. m. f.)



Antonio Caricato, coach vercellese

TENNIS

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri è ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo di squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La cosa ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per l'Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonacossa di Milano e il T.C. Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile non è detto che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una serie di pregiudiziali tecniche, ambientali ed economiche che potrebbero dare credito a Torino.

Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta. Il Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per non favorire gli avversari occorrerà privilegiare una su-

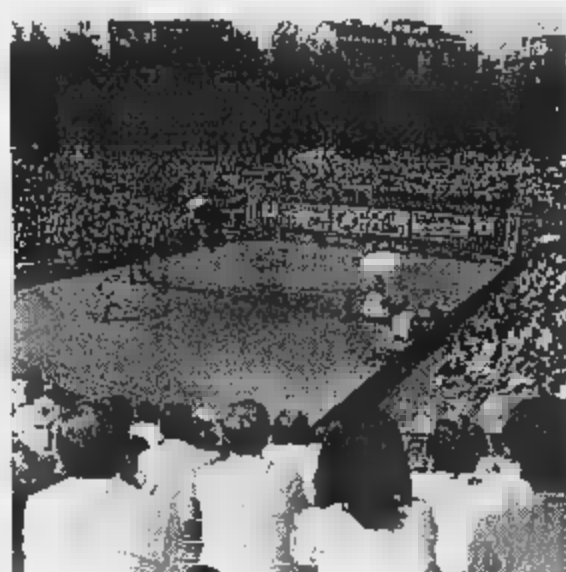
perficie lenta. Ci vorrà poi un impianto da 6 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alla Fit un contributo di almeno 300 milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località non troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza pubblica.

Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe, il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti per 5 mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale e l'auspicato concorso pubblico. Resta l'aspetto economico: «Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis», dice Romano Frola, presidente regionale e anche vice presidente vicario nazionale. Da **«il tennis piemontese chiede un campo stadio»** punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in concessione: chissà che non sia

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice. Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis farebbe invece la sua ricomparsa a 18 anni da un'Italia-Svizzera (6-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo di **«Agnelli»** già ospitato più volte la Davis in passato, come nel '73 contro la Spagna (3-2, con Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Mainoli), nel '64 contro la Svezia (1-3, Tacchini, Pietrangeli e Ioli) e nel '60 contro il Cile (3-2 di Pietrangeli e Siroli).

Giorgio Viberti



Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti del 1985 vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis torinese risale a 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a 0 la Svizzera.

Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo scorso anno, il «Montecarlo», uno dei tornei di maggior tradizione e ancora oggi fra i più importanti del mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da centouno, con nuove strutture, organizzamenti e conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

allargando il bacino di utenza, ovvero il suo potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie liguri e piemontesi, ormai clienti quasi preponderanti di questa prima grande prova della stagione sulla terra.

Infatti, caduti ormai tutti i diaframmi di frontiera, carta

d'identità compresa, dal 18 al 26 aprile, periodo del torneo compreso le qualificazioni, un folto numero di spettatori italiani è atteso al Country Club del Principato, allestiti anche da molte facilitazioni, specie per comitive e club, e dalla tastazione che ormai sparito anche quello di Milano, nessun grande torneo di tennis si gioca più nel Nord Italia.

Com'è radicata tradizione, all'appuntamento di Montecarlo saranno presenti tutti i più forti tennisti, dal brasiliano Gustavo Kuerten, ultimo fascinoso vincitore di Roland Garros, alla rivelazione svedese Jonas Bjorkman e all'austriaco Thomas Muster, imperatore non domo della terra. Ma ci sarà naturalmente anche l'astroso Marcelo Rios, il cileno dagli occhi azzurri e il profilo da indios, il vincitore della scorsa edizione del centenario, che proprio in questi giorni è diventato a sorpresa il numero 1 del mondo.

Glencarlo Spadoni

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 registi di recensioni presentate da Lluvia Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e no, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editore La Stampa - «Tuttocinema» Bolchini, via Marconi 32, 10126 Torino.

IL VOLGARE DI «LA STAMPA» DISTRIBUITO DA MCS LIBRO E GIANI IN CINQUE SCHEDE IN PREZZO L. 1.000.000

Mario Gromo

Davanti
allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

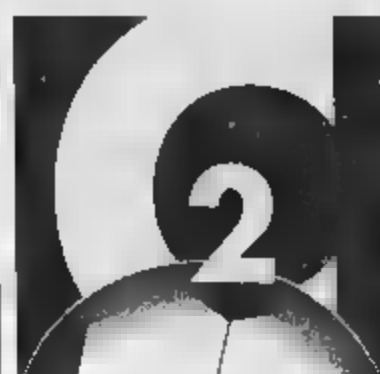
Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



Pesanti le conseguenze del derby per entrambe: è in arrivo una pioggia di squalifiche

Pro e Biellese, ora scatta l'emergenza

Con Triestina e Albinese le difese saranno decimate

C' È l'anno sì e l'anno no, l'anno in cui tutto o quasi gira per il giusto, l'anno in cui tutto o quasi muove nel giusto. Ma sul fatto che quello della Pro sia un anno non ormai non ci sono più dubbi.

Lo 0-0 della Biellese, visto da parte vercellese, significa un'altra buona prestazione che però non si concretizza con la vittoria del rilancio.

Se il primo tempo, infatti, il marchista del gol annullato al biellese Terraneo per fuorigioco (e quasi tutti, noi compresi, l'azione è parsa limpida come l'acqua di montagna), il secondo porta quasi sicuramente l'impronta vercellese e non solo perché la Pro ha giocato il quarto d'ora in undici contro dieci e tre minuti in undici contro nove (poi l'espulsione di Ragagnin e l'infortunio di Testa, rimasto in campo per una firma, hanno riequilibrato le forze in campo).

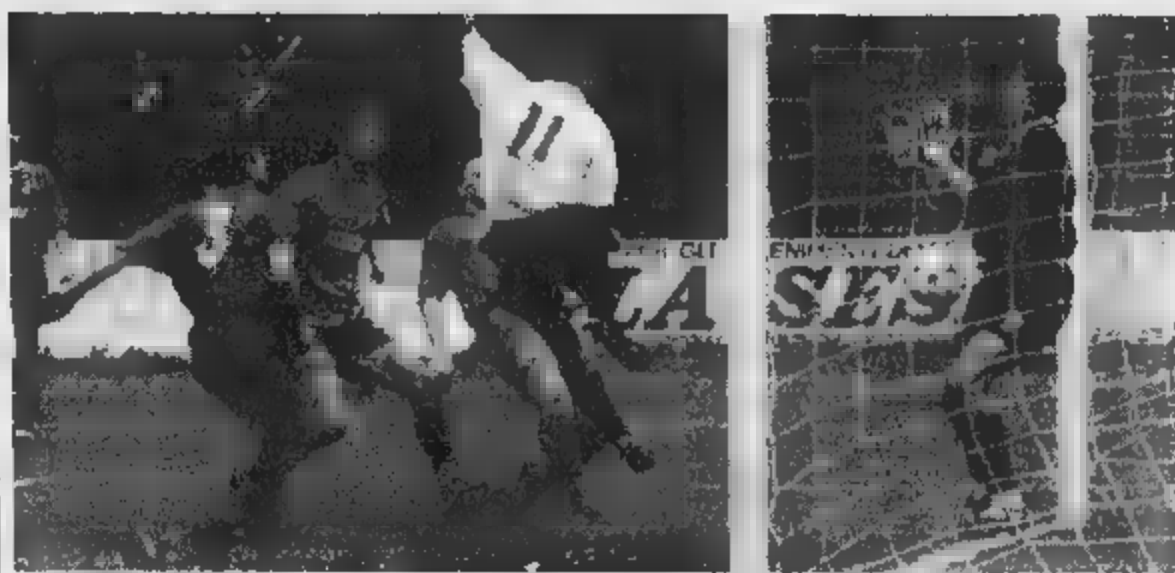
Anche stavolta abbiamo raccolto meno di quanto seminato - sosteneva capitano Claudio Col, spettatore obbligato del derby in tribuna per squalifica, all'uscita dal Piola - I miei compagni hanno giocato con il cuore e non gli si può imputare nulla. Peccato perché riusciamo a fare il sospirato salto in avanti. A Ospitaletto abbiamo lasciato due punti sicuri, qui probabilmente altrettanto. Il guaio è che siamo attesi da un calendario difficile. Ci sarà da lottare sino alla fine.

Parole sante che non fanno grinza. Anche se la Pro in questo momento è teoricamente salva, il cartellone delle ultime sei gare non lascia requie. Sabato i bianchi si parano D'Allesio saranno a Trieste, nella tana di una squadra che è pur sempre in corsa per un posto nei play off; quindi ecco al Piola il Cittadella, la squadra più in forma del momento, poi la decisiva trasferta di Lefie prima dell'ennesimo scontro con un'altra candidata al play off, quel Mantova sconfitto all'andata la vigilia di Natale. Per concludere con gli scontri salvezza con Novara e Solbiatese. E qui, con ogni probabilità, si deciderà la corsa anti play out.

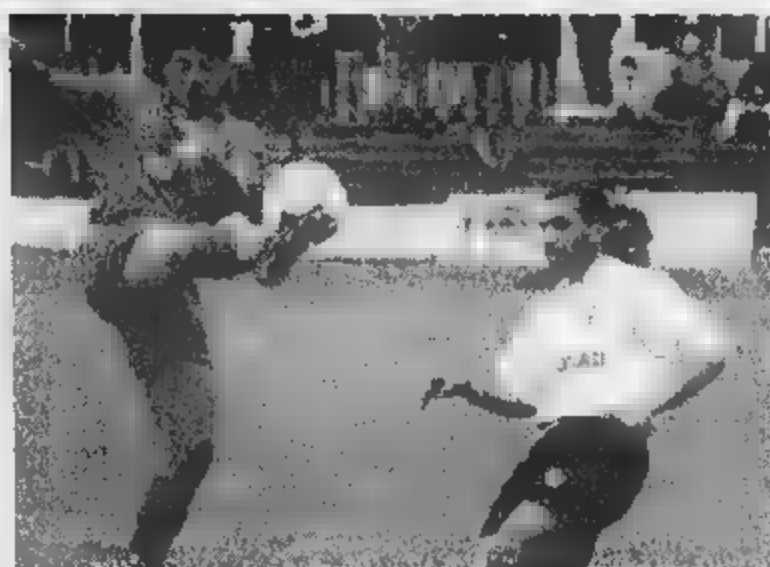
Ma prima del futuro più lontano la Pro Vercelli deve guardare all'immediato, ovvero la trasferta di sabato (la giornata calcistica è stata anticipata di ventiquattr'ore per la Pasqua) a Trieste.

Sul campo alabardato, contro una formazione costretta a vincere i bianchi schiereranno di certo un undici rimaneggiato, soprattutto in difesa. Ragagnin e Rindone domani saranno squalificati dal Giudice sportivo mentre per Bertolone e Testa, i due infortunati, si annuncia una settimana di passione. Il primo potrebbe accusare un'erezione di della pancia che lo ha afflitto a inizio stagione, il secondo di una distorsione alla caviglia.

Roberto Eynard



Nel fotoseguito di Renato Gropi tra momenti dell'intenso derby di domenica al Piola tra la Pro e la Biellese. Sopra la palla-gol mancata da Righi per la prodezza di Gazzoli; a fianco Mascheroni anticipa l'attaccante vercellese sotto un'azione nell'area laniera



Guardalinee ko per sei minuti

Non solo calcio. Il derby è stato vissuto intensamente anche (e soprattutto) fuori dal rettangolo di gioco.

Coreografie e tifo. Tafferugli isolati a parte è stato un bel confronto tra le opposte curve. Il clou all'ingresso delle due formazioni: un enorme bandierone con i sette scudetti (più uno) viene issato sul fronte vercellese.

Quindi avanti a colpi di striscioni e cori ad accompagnare i fasi salienti del match sino al 90' quando la Pro manca con Righi il colpo del ko.

Punti di vista. Nel clan laniero (maestro Bacchin a parte) il direttore di gara non gode eccessiva popola-

rità. Anche sulla sponda vercellese, però, non manca critica all'operato dell'arbitro: «Il gol annullato ai bianconi? - domanda l'amministratore delegato della Pro - Prunelli - Guardiamo piuttosto il rigore non concesso a Cavaliere sullo 0-0».

Colpito e affondato. Per sei minuti (dal 22' al 28') il match è rimasto sospeso per il singolare infortunio occorso al guardalinee Taranto, colpito in pieno volto (e da distanza ravvicinata) un'involontaria pallonata di Passariello. In quel lasso di tempo si era persino ipotizzato di ricorrere alla linea d'emergenza pronto Aias. E mai, semanticamente, la richiesta d'aiuto sarebbe stata indovinata.

[p. m. f.]

BIELLA MASSIMO Gazzoli, portiere della Biellese, è stato dei grandi protagonisti del derby: tre interventi prodigiosi ha salvato il risultato e portato l'imbettibilità della porta bianconera a 480 minuti. Dal 22 febbraio (0-2 interno con la Pro Patria), Gazzoli (450 minuti) e Gerardi (30 minuti) hanno più subito gol.

La difesa bianconera (solitamente schierata a 3) si propone quindi come molto solida. Sabato però, contro l'Albinese, si troverà in una situazione d'emergenza: le espulsioni di Mazzia e Mascheroni obbligheranno Bacchin a ridisegnare il reparto. Commenta Gazzoli: «La difesa sarà da inventare. Sinceramente non so chi schiererà Bacchin, ma il mister ha sempre trovato delle valide soluzioni, nonostante i tanti problemi di formazione incontrati. La difesa sarà quindi un punto interrogativo, ma a Vercelli nel finale ci siamo ben comportati e speriamo di salvarci anche con l'Albinese». Ci sarà anche la possibilità di migliorare il record d'imbettibilità di 499 minuti, costruito tra la 4ª e la 9ª giornata dell'andata. «Vi è qualche dubbio che i minuti siano 500 - precisa Gazzoli - Staremo a vedere».

Ma torniamo al derby, che alla Biellese ha portato un punto. «È un punto guadagnato - con-



Gazzoli autore di grandi parate

tinua il portiere». Dopo la fine del primo tempo si poteva pensare alla vittoria, ma per come si era la partita dopo la doppia espulsione, va bene così, anche perché il pareggio ha permesso di restare davanti alle nostre avversarie dirette. È stata una gara particolare, bellissima, seguita da un pubblico caldo. E ci ha fatto piacere vedere che sugli spalti c'erano molti tifosi arrivati da Biella.

Un altro grande protagonista del bianconeri è stato Emanuele Terraneo. L'attaccante, che non segna dall'11 gennaio, aveva firmato nel recupero del pri-

mo tempo un gol da cineteca, apparso regolare quasi a tutti. «Anche l'arbitro aveva convalidato la rete - commenta Terraneo - ma il guardalinee si è assunto la responsabilità di annullarla. Sinceramente non capisco cosa possa aver visto: il fuorigioco non poteva esserci perché il cross è partito quasi dal fondo e io mi sono tuffato di testa arrivando da dietro. Era una bella rete, al termine di un'azione altrettanto pregevole. Peccato, perché poteva darci il vantaggio: sarebbe stato importantissimo sia per la squadra sia per me. Comunque anche se questo è un episodio pesante, è inutile recriminare».

E restano delle perplessità anche sull'espulsione di Mazzia. «Cinque minuti prima ho subito un fallo simile - afferma Terraneo - Argentesi ha commesso un intervento analogo, ma non è stato ammonito. In definitiva è stato un arbitraggio un po' dubbio: anche il rosso a Ragagnin non è stato molto chiaro».

Conclude Terraneo: «Abbiamo disputato una buona gara, che ci dà fiducia per il futuro. Siamo soddisfatti per il punto conquistato, anche perché siamo ancora quarti. Spiace un po' per i nostri tifosi, che ci hanno seguiti in massa: sarebbe stato bello regalare una vittoria».

Gabriele Cornella

IN SERIE D

Mancano tre gare e ha sette punti di vantaggio sul Legnano

Il Borgo prepara la festa

Domenicali ammette: «Siamo in C2»

BORGOSERIA. «Mancano ancora tre partite al termine, ma adesso possiamo stare abbastanza tranquilli». Le prime parole dell'allenatore del Borgo dopo la vittoria per 5-0 sul Castelsardo sono state queste. Ma più che tranquilli, adesso è grato. Sicuri: la C2 è fatta. Soltanto i conti aritmetici dicono che il Legnano ha ancora delle speranze ma qualche calcolo delle probabilità smentirebbe questa teoria: tre partite significano nove punti, e il Borgo ne ha sette di vantaggio sui lilla di Carletto Muraro. E allora? Allora non resta che preparare la grande festa, che potrebbe già iniziare domenica 19 a Meda, alla ripresa dei tornei dopo la Pasqua.

In città però, tutti si augurano che la certezza matematica della promozione arrivi sette giorni più tardi, quando il Borgosesia giocherà l'ultima partita casalinga della stagione prima dell'avvio del torneo per lo scudetto.

Il pokerissimo rifilato al Castelsardo oltre ad aver conse-

gnato la C2 nelle mani della società ha anche fatto tornare il sorriso sulle labbra di Domenicali: «Finalmente - spiega - i ragazzi hanno ritrovato la voglia di vincere. E in più hanno davvero giocato bene».

Il personaggio della giornata è stato Gianluca Siazzi, autore di una doppietta (in questo modo ha scavalcato il compagno Pino Caruso al vertice della classifica marcatori), che si augura proprio di poter festeggiare al comunale la promozione: «Speriamo che in occasione dell'ultima partita interna, fra quindici giorni, la C2 siano già nostra a tutti gli effetti, così sarà una giornata stupenda, una grande festa con il pubblico».

E la quarta serie nazionale proprio sulla bocca di tutti. Anche Matteo Paladini, autore del primo gol domenica, le dedica un pensiero: «Ormai è davvero vicina, possiamo dire di avercela fatta».

La cinquina è stata completata da un'autorevole del sardo Ledda e da un tocco di Felice (un giocatore molto importante



Mister Luca Domenicali

nell'economia della squadra) a pochi istanti dal termine. Va comunque detto che il Legnano molla: dopo aver perso due punti la settimana precedente, con il Fanfulla ha vinto 2-0. Un risultato che permette ai lombardi di continuare a sperare. Almeno fino alla prossima partita. [i. fo.]

NEI DILETTANTI

Il turno pre-pasquale ha regalato molte novità

Villaggio, festa rinviata Il Trino riapre i giochi

VERCELLI. Era opinione generale che i giochi nel girone B Promozione fossero ormai fatti. Invece il turno pre-pasquale ha sfornato diverse sorprese che hanno coinvolto il vertice quanto il coda della classifica. I «canarini» tornano a volare. Imprevisto stop del Villaggio Lamarmora sul terreno della Tronzanese. Una prova d'orgoglio, quella offerta dal team di Angeloro che ha messo più volte alla corde la capolista prima di piazzare con Pastore e Govoni i colpi del ko. Un successo che, oltre al prestigio, consente alla Tronzanese di togliersi definitivamente ogni patema di classifica.

I rossoverdi di Maruzzo devono così rinviare i festeggiamenti per lo sbarco in Eccellenza: anche perché otto lunghezze di vantaggio sul Sarizzano a cinque giornate dal termine sono una dote tranquillizzante. Il Trino continua a creder-

ci. Giochi riaperti anche in coda. Il Fecetto non va oltre l'1-1 interno con la Fulvius. Così gli «sky blue» di Fait si portano a due punti dalla salvezza, occupata proprio dai torinesi. Decisiva, in quest'ottica, la prossima trasferta a Valenza contro la Fulvius: «Comunque vada - spiega il tecnico trinese - la squadra ha dimostrato carattere e determinazione».

Verdetti importanti, invece, in Prima categoria. Nel girone C lo Spolina cala un tris a Tavagnasco (doppietta di Paggi) e porta a cinque punti il vantaggio sul Cavaglià, bloccato (2-0) dal Saint Cristophe e Vallerco, in caduta libera con la Quincinettese.

Ruggine del Livorno Ferrara (girone E). I granata di Anzola 3-2 (rete al 90' di Alandri) il terreno del quotato Gassino e, pur ultimi, mantengono intatte le chances di salvezza. [p. m. f.]

LEAGUE

Biellese il morale alle stelle: da domani al palazzetto è Coppa di Lega

IngFila, profumo di serie A2

La 3ª vittoria esterna consecutiva vale il primato

BIELLA. Con la perentoria vittoria di Campli l'ing vola al comando della classifica. La poule promozione e si presenta così nelle migliori condizioni per affrontare l'impegno finale di Coppa di Lega.

I rossoblu, grazie anche ad un «eroico» Compagni in campo malgrado la frattura al quinto metacarpo della mano destra, riagganciano Ragusa, sconfitta da Modena con un punteggio assai pesante. In Abruzzo, con la classica «bestia» che finora li ha sempre battuti, i biellesi hanno sfoderato una prestazione entusiasmante. Non vi è tempo di riflettere: da domani, al palazzetto, comincia l'ultimo atto della Coppa.

«Sono soddisfatto perché la squadra ha giocato molto bene in difesa e in attacco mettendo a serio ipotesi sull'esito dell'incontro sin dai primi minuti - Federico danna, coach dell'ing - Nella ripresa Campli ha



Il coach dell'ing Fila Federico Danna

sempre con grande lucidità e autorità. La pesante sconfitta di Ragusa a Modena non cambia i piani dell'allenatore rossoblu. «Ragusa è una squadra esperta, ben allenata e penso che già domani dimostrerà proprio qui a Biella di dimenticato il duro "ko" - afferma Danna - Siamo primi ma non esaltiamoci più di tanto, poiché il campionato emetterà i verdetti definitivi solo nelle prossime due giornate. Noi riceveremo Bergamo e poi andremo a far visita ad Imola. A quel momento potremo trovarci in fuga o essere riagganciati dalle inseguitrici, che nell'immediato futuro si giocheranno le stagioni. Sarà un bel finale di campionato, anche se posso nascondere che se ne possono rappresentare un ottimo bottino».

sempre con grande lucidità e autorità.

La pesante sconfitta di Ragusa a Modena non cambia i piani dell'allenatore rossoblu. «Ragusa è una squadra esperta, ben allenata e penso che già domani dimostrerà proprio qui a Biella di dimenticato il duro "ko" - afferma Danna - Siamo primi ma non esaltiamoci più di tanto, poiché il campionato emetterà i verdetti definitivi solo nelle prossime due giornate. Noi riceveremo Bergamo e poi andremo a far visita ad Imola. A quel momento potremo trovarci in fuga o essere riagganciati dalle inseguitrici, che nell'immediato futuro si giocheranno le stagioni. Sarà un bel finale di campionato, anche se posso nascondere che se ne possono rappresentare un ottimo bottino».

Causa trasferimento cedesi
AVVIATA ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO
con organizzazione di vendita.
Per informazioni telefonare
ore ufficio 0322/955701

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Ora anche a Vercelli il
Medium Francesco
Fatti non Parole!
Cartomante, Occultista, Sensitivo

Elimina qualsiasi forma di malefici.

Prepara protezioni a vita.

Risolve problemi di lavoro trovando rimedi per ogni singolo caso.

Conoscitore di antiche formule esoteriche, egli è in grado di restituirvi l'anno perduto in soli venti giorni.

Riceve a Vercelli centro

Tel. 0161/211701 - 0335/6615977

Resonance



**CRONOGRFO
AL DECIMO
DI SECONDO.**

**IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.**

**CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.**

**ADORO ESSERE
PRECISO.**



● MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

OGNI UNO SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO UNICO.
● VETRO ZAFFIRO. ● IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ● FONDO E CORONA A VITE.
● CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ● DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ● PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

**Numero Verde
167-820008**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA (AL)
TEL. 0131/25.26.62
HIEA ORO
VIA GARIBOLDI, 75 - LIGURI (AL)
TEL. 0143/75.708
MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/27.55
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/55.525
TEMPORA
VIA RENVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142/76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMMA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141/59.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141/35.38.28
UTALI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141/59.35.37

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZATE (AT)
TEL. 0141/87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141/94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015/20.040
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015/22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GARLIGLIO (BI)
TEL. 015/54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIA E. DI CAIA, 13 -
BORGOMASEIA (BI)
TEL. 0163/22.459
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCIDENTALE INTERIORE (BI)
TEL. 015/59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
NAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171/63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVER, 11 - CUNEO
TEL. 0171/69.99.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISCORRIMENTO, 1 - SALLUZZO (CN)
TEL. 0173/24.86.64
GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174/70.11.63
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171/94.45.07
ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173/28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321/61.26.93
T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321/61.10.37
FACCHINI
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322/82.56.2
GHEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322/46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORI, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323/51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323/62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011/54.50.61
BARRINI & C.
VIA MONTENEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011/33.65.73
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011/77.10.207
MAJER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011/817.151
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011/44.76.523
DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALDORA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011/97.23.473
EFFEMME OREF.CERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011/64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121/73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011/47.04.217
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, 11 - GRUGLIASCO (VC)
TEL. 011/555555
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 11 - VERCELLI
TEL. 0161/25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161/21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161/66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161/80.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161/43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagonisti le marche più note che oggi costituiscono il 90 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - conferma attesa. L'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la gamma delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, la Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestierstorico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli incentivi e sull'onda della vendita in crescita: nel scorso anno, state in strada 223 mila auto, con un +2 per cento rispetto allo stesso periodo '96, e nel primo trimestre '98 si conferisce il segno positivo.

Costo del biglietto: 10 mila lire

LA MANICHA IN CITTA'

INTELLIGENZA AL PUBBLICO

venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio (orario 9-20)

CHI BILIGETTO

10 mila feriali

10 mila festivi

riduzioni per comitive

GIORNATE TEMPERATE

21-22 aprile (orario 9-19)

GIORNATA DI INFORMATICA ECONOMICA

23 aprile (orario 9-19)



La sessantesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti sconti comitiva. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Queste», annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare su un padiglione di 22 mila metri quadri che sorgerà nell'area verso lo scalo ferroviario. L'edizione '98 del Salone va vista

tata da 10 mila persone: questa di fine millennio punta quota 700 mila. Al Lingotto sarà una sensibile crescita delle presenze delle Case costruttrici che consentiranno di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti produttivi e commerciali mondiali. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto dell'edificio fieristico. Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentativa più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione gran completo del-

l'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati». «Un défilé di costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Folta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci sarà Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 10 mila posti auto nel parcheggio interno, anche se per evitare code e traffico in tilt è meglio ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accossato

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Una bomba in Linee ferroviarie in tilt

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, è tra le prismate, sulla riva del fiume Po, è stato trovato ieri mattina da un pescatore. La bomba è stata immediatamente smantata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata in attesa degli artificieri del Cerimant. Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà come e quando gli artificieri potranno intervenire.



Pasqua sponsor è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso una distribuzione di uova di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «Insieme all'uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento».

Vercelli, piazza Cavour a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 18 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zona a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate ora a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita o non ha un negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. La maggioranza dei vercellesi (64 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.

Giornalista rapinato a Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista è grave. È difeso ed è riuscito a apparire ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località. Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della sua barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua casa venne svaligiata poco dopo.

Marco Accossato

grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località. Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della sua barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua casa venne svaligiata poco dopo.

Produceva video per l'impiegato guai

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità è stata rivelata dagli inquirenti, si trova agli arresti domiciliari per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella sua abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione insospettabili signore e minorenne di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

In Regione «è muro contro muro»

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è stato aggiornato a oggi, quando interverranno le varie forze politiche. Sul bilancio è da tempo in corso un braccio di ferro tra maggioranza e opposizioni, che, l'altro, contesta che siano stati dimenticati introiti per 68 miliardi e ha presentato un migliaio di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, non sembra profilarsi una svolta.

Treno trancia un cavo sulla Torino-Genova-Roma

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un tranciato dal pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina di convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che sono rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria è diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestroni, senza però colpire i macchinisti. E' il secondo incidente ferroviario, in tre giorni, nell'astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.

Al santuario Oropa recuperate 70

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo è accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Incontro prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Metropolitana di Genova ripartono i lavori

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, saranno realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale terminus d'arrivo, con collegamento alla ferrovia, la zona di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, è di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della sua auto, sul greto di un torrente e San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sengano, via Pinerolo Susea 128, mentre stava rincarando è sbandata con la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri, le 13 è giunta una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'eliosoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

AUTISTA PIRATA

Si presenta ai carabinieri

TRANA. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina travoltò e uccise poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca Graziano Imbriaco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 11. E' un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scallenghe in via Santa Maria 4. Anche egli era uscito da poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della sua Mercedes stava rientrando a Nona. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbriaco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri essere scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbriaco morto a Nona

bloccata i piedi e le gambe sotto il volante. Il corpo era disteso verso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto di guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cesoie le due portiere e il

tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata con l'elicottero al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto ci sono segni di frenata. La

ragazza potrebbe essere stata colpita da un malore, da un colpo di cuore o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma è stato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni precedono il giorno della eprima. Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Alm così si spera. Perché è un momento delicato. Questi cantieri si sbilanciano in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», assicura Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi» fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale.

Nei Giardini Reali il lavoro ferve per preparare il percorso coperto che incolonerà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. L'opera non ha potuto essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza la Porta Palatina fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno pubblico: risprirare entro il 15 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico 28. Il giorno dell'apertura? E' scormessa. «Ci sono le maestranze. Bisognerà finire, poi calaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo? Museo - spiega Gian Maria Zaccaria, a nome confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un'efficienza? «Così dovrà essere. Ammetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per il punto ogni impianto, ma rispetteremo la data».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tensostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 100 scalini che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che non potrà ospitare più di 60 persone alla volta.

Maurizio Lupo

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota bibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Uffici giudiziari della «Granda» al trentaduesimo posto su centosette in lizza Cuneo, promossi tribunale e prefettura

Una ricerca: «Funzionano più che discretamente»

CUNEO. ■ uffici giudiziari della «Granda» (tribunale e prefettura) secondo la ricerca della Lega delle autonomie pubblicata dal «Sole 24 Ore» ■ funzionano più che discretamente al servizio del cittadino che attende giustizia. Non sono ai primissimi posti della classifica, ma ottengono comunque su scala nazionale un onorevole trentaduesimo posto su 107 tribunali di cui 11 state prese in esame l'attività del '96.

Nel riferimento al Piemonte, Cuneo è al terzo posto dopo Torino e Verbania, ma con «performance» nella fabbrica delle sentenze che lo collocano al secondo posto nelle prefetture della Regione. Nell'attività delle prefetture e dei tribunali (in provincia, oltre il capoluogo, l'esame è carattere provinciale compreso) ■ quindi gli uffici giudiziari di Saluzzo, Mondovì e Alba ■ i dati statistici ■ diversificati e premiano in particolare la prefettura. Infatti, mentre a Torino la durata media di ■ processo in prefettura è di 118,1 giorni, a Cuneo si sale ■ 185,9 giorni, distanziando però Vercelli (290), Biella (282,8), Verbania (259), Novara (211,5), Asti (288,9) e Alessandria dove i cittadini, sempre secondo la statistica, devono attendere 422,7 giorni per avere la sentenza.

Per il tribunale la durata media di un processo a Torino ■ di 200,8 giorni; ad Asti 204,8; Vercelli 220,5; Cuneo 233,7; Novara 240,1; Biella 246; Novara 240,1; Verbania 289; Alessandria 413,6. Nei processi sopravvenuti, l'indicatore per magistrati di prefettura attesta che ciascun giudice ■ Cuneo nel '96 ha esaminato 381,7 processi conquistando la prima posizione nella classifica regionale.

Da segnalare che nell'attività delle prefetture si scarica oltre l'80 per cento delle liti. Per i giudici ■ tribunale, e sempre per numero ■ processi, Cuneo in Piemonte viene dopo Verbania, Asti, Novara ■ prima di Torino, Vercelli e ■.

L'indagine della Lega delle autonomie sui tempi delle sentenze è stata accolta con curiosità ■ interesse negli uffici giudiziari del capoluogo. Commenta la dottoressa Lina Monge, prefettrice dirigente: «La classifica conferma e premia l'impegno ■ lavoro che quotidianamente svolgono i 5 magistrati in organico, compresa la prefettura staccata di Fossano ■ dal dottor Paolo Perlo. Purtroppo da qualche ■ non possiamo più contare sulla collaborazione di cinque su sei vice pretori ono-



La dottoressa Lina Monge (prefettrice dirigente) e il dottor Giovanni Bracco, procuratore capo della Repubblica del tribunale di Cuneo. Negli uffici giudiziari si chiede un aumento dell'organico in servizio

rari che hanno dovuto lasciare l'incarico in quanto avvocati. Quindi tutte le cause che erano loro affidate gravano ■ per intero sui magistrati. Nella no-

minato il cancelliere dirigente in sostituzione del funzionario Giusto Giusta che è andato in pensione. Ma è l'organico che ■ aumentato. Ad esempio abbiamo un solo commissario

mentre ne servono almeno tre. Aggiunge il dottor Giovanni Bracco, procuratore capo della Repubblica ■ tribunale: «Al 31 dicembre '96 su 1627 fascicoli arrivati i pendenti erano

solo 162, l'anno ■ 179». In prefettura nel '97 i processi penali sopravvenuti sono stati 4966, i pendenti a fine ■ 2548.

Gianni De Mattiis

La classifica dei tribunali

	PRETURA durata media del processo (giorni)	TRIBUNALI durata media dei processi (giorni)	CLASSIFICA NAZIONALE
TORINO	118,1	200,8	31 ^a
VERCELLI	290,0	220,5	74 ^a
■	282,8	246,0	55 ^a
■	259,1	289,0	15 ^a
■	211,5	240,1	50 ^a
■	185,9	233,7	32 ^a
■	288,9	204,8	43 ^a
■	422,7	413,6	93 ^a

Indicatori provinciali sull'efficienza della giustizia penale (1996).
Fonte: «Sole 24 ore»

Settantenne di Cuneo è caduto da una scala Fondatore dell'Aido stroncato da infarto

CUNEO. E' morto ieri mattina alle 11,15, probabilmente stroncato da un infarto, uno dei fondatori dell'associazione italiana donatori di organi del capoluogo, Francesco Battaglia, 70 anni, è ■ colto da male mentre era ■ una scala (aveva fatto tre gradini) per aggiustare una persiana nella casa ■ amici, in via Cappa 55, in frazione Madonna delle Grazie, dove da anni coltivava un orto ■ curava un giardino. Francesco Battaglia è caduto all'indietro, accasciandosi al suolo. E' stato immediatamente soccorso, ma ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile.

La salma ■ stata composta nella casa di Madonna delle Grazie. I funerali ■ svolgeranno ■ domani pomeriggio alle 14,30 nella chiesa parrocchiale ■ San Giovanni Bosco. Battaglia (abitava in via Rostagni 7) lascia la ■ moglie ■ Politano ■ cinque figli: Lorenzo, Claudio, Franca, Walter e Adolfo.

Oltre all'Associazione italiana donatori di organi il settan-



Francesco Battaglia per 24 anni ■ stato custode dello sferisterio e aveva gestito il bar dello stadio

tenne era stato fra i dirigenti dell'Avis (associazione donatori di sangue) ■ per ■ anni ■ stato ■ custode dello sferisterio ■ piazza Martiri della Libertà ed ■ gestito il bar allo stadio «Fratelli Paschier». Battaglia era molto conosciuto anche per il ■ impegno nel campo del pallone elastico: oltre ad essere custode dello sferisterio ■ arbitro ■ commissario di ■. Da anni trasportava con un pullmino i giovani dell'Alpitour agli allenamenti e dava una mano anche nel volontariato per il trasporto dei portatori di handicap. [r. s.]

Sono all'opera anche gli artificieri e il nucleo antiterrorismo

Caccia agli attentatori

Discoteca «Evita» riaperta dopo la bomba

CAVALLERMAGGIORE. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Savigliano per scoprire gli autori dell'attentato che venerdì sera, con l'esplosione di una bomba rudimentale, hanno causato danni per centinaia ■ milioni alla discoteca «Evita Forever», angolo «privé» delle «Cupole», ■ dancing che da trent'anni attira clienti provenienti da tutto il Piemonte.

All'inchiesta dei militari saviglianesi collaborano strettamente gli esperti artificieri di Torino (che hanno eseguito altri rilievi) e il nucleo antiterrorismo. La deflagrazione ha devastato l'ingresso del locale, il guardaroba ■ una colonna portante dell'ala del locale interessata dall'esplosione. Danni anche alle suppellettili e all'arredamento degli interni, oltre alle uscite di sicurezza, da rifare.

Le indagini, come conferma lo stesso comandante saviglianese, il tenente Walter Nicoletti, per il momento seguono tutte le possibili direzioni, dalla epista estorsiva all'atto vandalico affine ■ se stesso. A que-



Il rogo doloso ha causato danni per centinaia di milioni

(FOTO HANS TERNI)

sto riguardo sono stati sentiti i proprietari del locale per accertare ■ recentemente o in passato avessero ricevuto minacce ■ richieste di denaro. Sul colloquio tra i titolari e i carabinieri vige però il più stretto riserbo. In attesa delle ■ ri-

strutturazioni della sezione «privé», l'attività della discoteca non si è fermata. Per il weekend pasquale si continuerà a ballare musica commerciale e di tendenza del grande salone al piano superiore, quello «storico» delle Cupole. [m. b.]

Cuneo S'allunga pedancola contro i rischi di piene

Alla passerella verrà aggiunto una campata di 40 metri in direzione del Santuario degli Angeli, il ponte pedonale sarà di nuovo agibile a fine giugno. ■ alluvioni del '94 ■ '96 avevano scalzato le scarpe d'accesso al viadotto per Boves. Terminato il ripristino della pista ciclabile. PAG. 36

Un'altra cordata per la Madonnina

Resta un mistero l'identità dei nuovi proprietari dell'ex collegio di Piazza comperato all'asta spendendo quattro miliardi e ■ milioni. All'incanto nel tribunale di Torino ■ è presentato un procuratore che ha agito per conto di una ditta privata. Impossibile per ora avere nomi ■ cognomi dei proprietari. PAG. 37

Manifestazione contro la violenza

Ieri una grande manifestazione, circa 1500 giovani di Elementari, Medie e Superiori: commemorato ■ partigiano Scaglione. Ricordate le vittime dei lager. PAG. 39

L'AUTO ACAS
l'usato
DELLA TUA CONCESSIONARIA FIAT.

Marca	FIAT	FIAT	LANCIA	CITROEN
Modello	ALDO WE 100	PANDA 4x4	GRAND 14 SX	ZX AVANTAGE
Anno	05/97	05/96	01/97	05/94
Colore	GRASSO MET.	BIANCO	AZZ. ZENIT	BLU MET.
Optional	ESP. AUTOMATICO	TREKKING	WELL & CHROMA	IMP. GPL

Cuneo 0171 41 22 41 - Saluzzo 0175 43 227
Borgo San Dalmazzo 0171 26 25 55

FIAT

boutique
GIOIELLI CUNEO

d
eppoi tutta la sera

Il ponte pedonale di nuovo agibile solo a fine giugno

UFFICIO in Cuneo cerca persona autonoma per consegna **■■■■■** in provincia time. ■■■ 0171 555555.

■■■■■ ANE ■■■ ha ■■■ fiduciari statali e società conto corrente mutual liquidità al date 400.000.000. Risposta immediata 71.3371.

Ex collegio di Mondovì: nuove offerte

Un'altra cordata per la Madonnina

MONDOVÌ. Resta un mistero l'identità dei nuovi proprietari dell'ex collegio «La Madonnina», di cui, fra lo stupore dei monregalesi, venerdì mattina ha comperato all'asta l'immobile di Piazza, spendendo quattro miliardi e 550 milioni. All'incanto, nel tribunale di Torino, si è presentato un procuratore, che ha agito per conto di una società privata. Impossibile, però, almeno per ora, sapere nomi e cognomi dei nuovi proprietari: l'intermediario ha tre giorni di tempo, dallo svolgimento dell'asta, per depositare il nominativo della società per cui ha operato. Tre giorni che, partendo da venerdì, scadono proprio oggi.

Secondo alcune indiscrezioni, però, sembra che dopo l'acquisizione della scorsa settimana, sia intervenuta una novità. L'interessamento, cioè, di «cordata» monregalesi, disponibili a rialzare «un setto» l'offerta dell'acquirente.

Il giudice fallimentare ha dieci giorni di tempo per valutarla, richiamando sia il precedente acquirente che il nuovo offerente per riesaminare la nuova situazione. Che, dunque, potrebbe cambiare ancora una volta.

Quanto al «toto-compratore», in alcuni ambienti di Mondovì è circolata la voce secondo cui della «cordata di monregalesi» avrebbero fatto parte anche Ferruccio Dardanelli, presidente della Camera di Commercio, e Beppe Ballauri, presidente dell'Associazione Commerciali. Tutti e due ieri hanno smentito decisamente.

«Fine» quattro mesi fa avevamo accarezzato l'idea - ha spiegato Ballauri - valutando la possibilità di utilizzare la Madonnina con un intervento nel settore socio-assistenziale e,

in parte, come «residence». Poi abbiamo fatto un sopralluogo e verificato le condizioni dell'immobile, per la cui ristrutturazione ci sono enormi problemi di economicità. Anche alla luce di questa considerazione abbiamo rinunciato. Dichiarazioni confermate anche da Dardanelli.

Anche l'ipotesi che dietro l'acquisizione ci fosse un grande imprenditore monregalese, la «Conico Spa», è stata smentita in modo categorico dai dirigenti dell'impresa: l'interessamento, forse manifestato all'inizio degli Anni Novanta, quando le suore domenicane misero in vendita il fabbricato, oggi si può considerare tramontato. (p. 5.)

Trentenne ormeese

Proibito marocchino
una sbarra di ferro
E' ammucchiato

ORMESE. I carabinieri hanno denunciato l'operaio Vincenzo Mao, 30 anni, accusato di «lesioni personali aggravate», ai danni del marocchino Bouchaib Zioui, 30 anni, domiciliato a Garressio. Durante una lite, l'ormese lo avrebbe colpito con una sbarra di ferro, procurandogli ferite guaribili in una decina di giorni. I militari hanno poi fermato, durante un controllo, il marocchino Abdessamad Darnakh, 19 anni, abitante a Nucetto, perché al volante di una «Golf» senza avere la patente. Il permesso di guida gli era stato ritirato. (p. 5.)

Lavori eseguiti con l'aiuto di detenuti in semilibertà

Area picnic sullo Stura

Realizzata dal Comune di Fossano



Il Comune ha ristrutturato un vecchio edificio per dare riparo in caso di pioggia

«Nduma a Stura, nduma a Stura» («Andiamo a Stura, andiamo a fare il bagno»): dice una vecchia canzone; il fiume Stura nei tempi passati era mare dei fossanesi. Ora che con l'autostrada la Liguria è più vicina, a vacanza al mare non si nega a nessuno (o quasi), a Stura ci si va per prendere il sole, o semplicemente per passare una giornata all'aperto. Per facilitare questo tipo di «fruibilità» l'Amministrazione comunale ha attrezzato una parte di parco fluviale come «area picnic».

Il progetto, avviato alcuni anni fa con i «cantieri di lavoro» per detenuti in semilibertà, è a buon punto.

Dopo aver piantato querce, betulle, frassini e aceri, gli operai del Comune e i carcerati hanno ristrutturato una «mattia», ricavandone un locale per servizi (due bagni, uno per portatori di handicap, e docce esterne).

Un vecchio caseggiato incassato nel terreno, tempo utilizzato per il tiro a segno, fornirà riparo, in caso di improvvisti temporali, a chi vorrà mangiare all'aperto.

«Abbiamo chiesto alla Provincia di fornirci i tavoli da picnic che vengono assegnati alle aree attrezzate - dicono i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici, Cesare Cravero e Piergiacomo Damilano, che hanno seguito il progetto -; sistemeremo anche alcune attrezzature per il barbecue». A completamento dell'area picnic verranno realizzati campi da bocce e da beach volley.

Nei giorni scorsi insegnanti e esperti della Lega Ambiente hanno visitato il parco per vedere l'area si presta per la realizzazione di un laboratorio didattico. (l. a.)

Oggi a Frabosa Soprana

Si piantano alberi
per ogni bambino nato nel 1997

FRABOSA SOPRANA. Un nuovo albero per ogni bimbo nel 1997: saranno piantati con la tradizionale cerimonia che, dal '93, vede ogni anno la messa a dimora di alberi offerti dal Corpo forestale dello Stato. L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 14, davanti al municipio, da dove si raggiungerà il campo in cui saranno interrati sei alberi rossi, uno per ogni frabosano della classe 1997: Cecilia Bonelli, Paola Bonicco, Sebastiano Dho, Valeria e Cristina Revelli e Anna Siccardi. Alla cerimonia parteciperanno gli scolari della scuola. (p. 5.)

Polizia in municipio

Saluzzo, controlli
sulla vita notturna

SALUZZO. Per discutere la nota sui controlli da parte della polizia giudiziaria negli uffici Palazzo civico. Sarebbero stati sequestrati documenti attinenti ai vigili urbani: non si escludono favoritismi nel pagamento delle multe. Il lavoro degli inquirenti, sotto stretto riserbo, durerebbe da parecchi mesi. I consiglieri comunali della Lega Nino Barolo e Antonio Camisassi hanno rivolto un'interpellanza al sindaco, Giovanni Greco. Il primo cittadino sostiene che i controlli sarebbero svolti in seguito a segnalazioni di privati. (g. m.)

DALLA GRANDA

Boves

Il segretario Fiom parla «tempo per il lavoro»

Domani alle 20,45, nella sede della Scuola di pace, in via Marconi, «fuori programma»: Giorgio Cremaschi, segretario regionale Fiom Cgil, parlerà di «il tempo per il lavoro». (r. s.)

Racconigi

In quindicimila «Primavera mille reali»

Almeno mille turisti hanno visitato domenica la «Primavera nelle reali», rassegna floreale organizzata dalla Scolastica Editrice di Carmagnola. La Soprintendenza ai Beni Architettonici ha aperto alle visite anche le cucine reali e il parco castello. (m. b.)

Saluzzo

In biblioteca «le ragioni della fede e del pensiero»

Stasera, alle 21, alla biblioteca civica, si discuterà «Dio esiste? Le ragioni della fede e del pensiero». Interverranno don Aldo Giordano, segretario del Consiglio delle conferenze episcopali europee, Graziano Lingua, docente di filosofia e Francesco Tomatis, autore de «L'argomento ontologico» edito da Città Nuova. (a. r.)

Albino

Contributo della Crs per un nuovo scuolabus

La Fondazione Cassa di risparmio di Savigliano ha deliberato un contributo straordinario al Comune di Marene (10 milioni) per l'acquisto del nuovo scuolabus. (p. b.)

Mondovì

Rubata scultura di fontana ottocentesca

E' stata sporta denuncia contro ignoti per la sparizione della fontana con la scultura raffigurante un delfino, trafugata da località Garzagna. L'antica statua risale a fine Ottocento. Il proprietario è rivolto all'avvocato Antonio Viglione e ha presentato denuncia. (p. 5.)

Indigliano

Bloccati «segnalati» quattro minori minorenni

I carabinieri hanno bloccato quattro zingari di età inferiore a 14 anni che erano penetrati in due condomini, con il probabile intento di mettere a segno furti. I ragazzi sono stati segnalati all'autorità giudiziaria e rilasciati in quanto non punibili. (p. b.)

Fossano

Il direttivo della bocciofila di Maddalene

E' stato confermato il direttivo dell'associazione «Sporting 2000», che gestisce la bocciofila di Maddalene. Presidente Giancarlo Marengo; in direttivo: Domenico Ballerio, Stefano Riorda, Domenico Picco, Claudio Cavallera, Stefano Ballerio, Guido Cometto, Livio Cavallera, Gabriele Cassino, Antonio Sola, Francesco Sola. Componenti di diritto don Francesco Dolce. (l. a.)

Trinità

Confermato presidente dell'Ente manifestazioni

Giorgio De Marchi è stato confermato alla presidenza dell'Ente manifestazioni; vice-presidente Angela Gallo. Segretario Giuseppe Lattuada; revisore dei conti Giuliano Cimeoni. (l. a.)

Riprende la pubblicazione dei chiarimenti chiesti dai lettori

Le antiche origini dei Dolcini

Torna il coupon della «Guida ai cognomi»

I lettori de «La Stampa» potranno utilizzare il coupon pubblicato qui a fianco per chiedere informazioni sull'origine dei cognomi che hanno trovato sulla Guida. Il volume viene recapitato in questi giorni agli abbonati e ai clienti «Stampa In»; la consegna dei fascicoli e le copie in edicola, invece, è già stata completata. L'arrivo di migliaia di richieste di chiarimenti sull'origine dei cognomi della «Granda» ha costretto il docente universitario che ha curato la Guida ad un lavoro di ricerca molto lungo. Scusandoci per il ritardo, da oggi riprendiamo la pubblicazione delle sue risposte.

ARNALDI (di Mondovì) è il patronimico di Arnaldo, personale di discreta diffusione, introdotto nell'onomastica italiana dai Franchi. Si tratta del composto «arnu esquilu» + «walde potentis».

BELLIARDO (di Caraglio) sembra rientrare fra i derivati di Bellardo, medioevale rifatto probabilmente Berardo (germanico) e l'aggiunta «Bello» (neolatino). Berardo si interpreta come composto «bera corso» + «hardu fortes».

VIRILMO (di Dronero) richiama ugualmente un personale di tipo germanico della tradizione medioevale. Si tratta di Willimus, che diventa Wielmus in successiva riduzione. La base è il francese Willhelm, composto «wiljan volontà» (ted. Wille, ingl. will) + «helma elmo fatato». Il tipo si continua ancora oggi fra i personali italiani nella forma Guglielmo.

BAILO (di Bra) continua il nome di una carica o dignità dei tempi andati, il balio, che nelle città indicava determinate cariche pubbliche elettive.

BENZIO (di Cuneo) è un derivato della tradizione germanica, introdotto per influenza francese nell'onomastica italiana. Si tratta di un adattamento del tema «bandwa bandiera», insegna, vessillo.

BIBBIO (di Alba) è la frazione di Acqui, riprende il suffisso del personale latino Bubbis.

BROVIA (di Alba) risale pro-

MARTEDÌ 7 APRILE 1998

Non sei citato nella raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando.

L'origine del tuo cognome di famiglia sarà pubblicato su «La Stampa»

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI CUNEESE
via XX Settembre, 39
CUNEO

babilmente alla voce locale brua che indica il versante di montagna ovvero il pendio.

ALBERIONE (di Savigliano) potrebbe essere accostato ai vari ALBERINO, ALBERONI, ALBERI, cognomi che vengono generalmente analizzati come derivazioni «al» voce botanica albero. Ma ci sembra che una parte di questi (e certamente ALBERIONE) possano meglio essere compresi per mezzo del raffronto col germanico Athalbero, tratto dalle basi «athal» «mobile» + «bera».

SARRO' (di Costigliole) riproduce in forma italiana il nome del Monte Sarrou, tra Val Grisanche e la Francia. Denominazione riprende una voce locale che viene analizzata nel significato di «monte» ovvero di «stretta fra i monti».

Anche ALMONDO (di Montà) risale con ogni probabilità all'antroponimia germanica fiorenta in età medioevale, se vi è dato di riconoscere la forma sincopata di Adalmond, posto di «athal» «mobile» + «munda protezione».

BERRINO (di Alba) forma diminutiva «bero, berro, berra», voce regionale che indica la «specora». Oppure si può trattare dell'adattamento alla suffissazione italiana del piemontese berro «segnellino», voce che già di per sé stessa è in forma diminutiva.

(di Castelletto d'Orba) continua un personale medioevale memoria, oggi completamente dimenticato. Deriva dall'aggettivo dolce (lat. dulcis), denotante la qualità positiva che i genitori di un tempo auguravano al neonato.

Sull'etimologia di STRUMIA (di Racconigi) si può al momento avanzare un'ipotesi. Si potrebbe trattare di derivazione delle voci strem «ripetitivo», sterm «nascondere», riconducibili al latino «extremare». Resta però incerta la motivazione di questo eventuale nomignolo.

Dario Soranzo

Il tuo risparmio è «stanco»?
e ha bisogno di nuove soluzioni?



Rivolgiti ai Consulenti Cariverona
per una gestione professionale del tuo risparmio.

RISPARMIO
GESTITO

Il Risparmio Gestito Cariverona si rivolge a te che desideri affidare i tuoi risparmi a una gestione professionale. In tutte le Filiali i Consulenti Cariverona sono a tua disposizione per aiutarti nelle scelte di investimento con la forza di una gamma di soluzioni «miste» e articolate. 9 Fondi comuni nazionali e internazionali, 11 Gestioni Patrimoniali, programmi personalizzati di Previdenza integrativa: per ciascuna esigenza la possibilità della scelta più adeguata.

167-841041

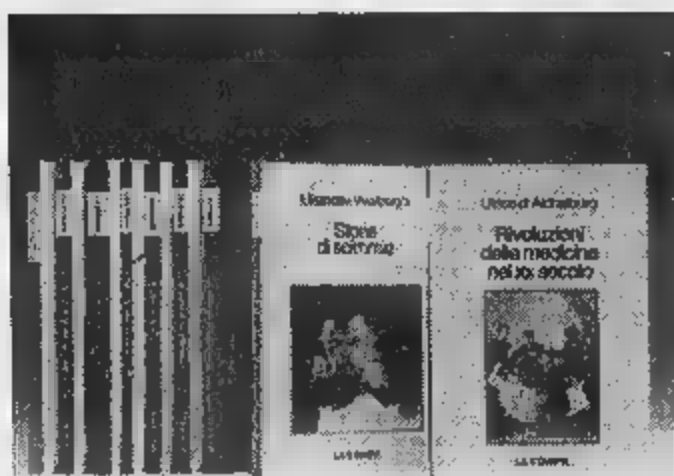
UNICREDITO

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una più completa informazione su tutte le applicazioni al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsti dalla legge n. 154/92.

CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA DELL'UNO E ANCONA

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Eligio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 22.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuova frontiera dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel '900. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 90 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

DAL 3 AL 11 APRILE **Topd** DISCOUNT ALIMENTARE LA QUALITÀ VINCENTE

Pasta all'oro TAGLIATELLE, FETTUCCINE, TAGLIOLINI COLLEMANNO g 250 750 990 lire	Uovo di cioccolato LATTE, FONDENTE g 400 4.890 5.890 lire	Colomba astuccio g 850 3.900 4.490 lire
*Sapone liquido tipo marsiglia litri 1 1.480 2.490 lire	Pizza margherita surgelata g 270 x 2 pezzi 2.950 5.480 lire	Olio extravergine di oliva POGGIO DUCALE litri 75 4.300 5.690 lire

Offerta valida solo per quantità ad uso familiare fino ad esaurimento scorte. I prezzi possono essere variati per quantità e per modifica.

TORINO E PROVINCIA
FALCHERA - C.V.B. Via degli Abati, 11 (presso Centro Commerciale CE.VE.DA.)
CHIERI - Corso Torino, 78 (accanto Fiat Progetto)
TROFARELLO - Via P. Togliatti, 4 (Centro Commerciale Il Piccolo Centro)
AOSTA E PROVINCIA
PONT S. - Via Circonvallazione, 11 (La Dispensa)

CUNEO E PROVINCIA
BORGO S. DALMAZZO - Fontana, 34 (dietro Centro Commerciale Borgo Mercato)
POCAPAGLIA - Borgo S. Martino (Loc. Mondovì) - Via Langhe, 38
VERCELLI E PROVINCIA
VERCELLI - Corso Megenta, 61
BORGOSESIA - Via Regione Torame, 3 (davanti Centro Commerciale Iperstore)

ALESSANDRIA E PROVINCIA
ACQUI TERME - Via Casarogna, 44 (presso Centro Commerciale La Torre)
BIELLA E PROVINCIA
BIELLA - Via Ivrea, 105
BIELLA - Via Candelo, 83
BIELLA - Via Macallé, 11
COSSATO - Via Pajetta, 18/B 10/C
COSSATO - Via Maffei, 21

UN VENTAGLIO DI PROMOZIONI ANCHE PER LA CERIMONIA



CHIESA DI TRUZZI
S.S. Saluzzo-Cavour - tel. 0175/30140
APERTO TUTTO L'ANNO
ANCHE LA DOMENICA MATTI

l'abbigliamento tutti

SALUZZO
C. so Roma, 29 - tel. 0175/30140
DOMENICA
SIAMO APERTI IL



GIACCA FRESCO LANA TG. 42/50
L. 59.000



ABITO UOMO IN FRESCO
L. 159.000



SPOLVERINO PRIMAVERA
L. 99.000



GIUBBOTTO PELLE SCAMOSCIATA
DOUBLE L. 179.000



GIACCA PELLE SCAMOSCIATA
L. 169.000

K

GIDNO
E NOTTECuneo
Omaggio a Ciaikovskij

Nell'ambito degli «Incontri musicali» dell'Agimus, il Conservatorio, prende il via stasera (ore 21) un «Omaggio a Ciaikovskij». Alle 21, la società corale «Città di Cuneo», diretta da Andrea Bissi, le soliste Maria Laura Groppi e Jolanda Stanelyte (soprano), Patrizia Bernich (piano), presenteranno un excursus nella musica vocale da camera sacra e profana del compositore.

Monterosso
Musica e cocktail

La discoteca «La cucaracha» invita stasera a divertirsi a musica e cocktail.

Cuneo
Teatro alternativo

Sono in prevendita gli abbonamenti per la rassegna-concorso di teatro alternativo, curata da «Teatrando», che prenderà il via al «Monviso» domani (ore 21) con «La notte degli assassini» di José Tirana, presentata dalla compagnia monregalese «L'astrolabio». La tessera per sei spettacoli costa 40 mila lire. Biglietto singolo 10 mila. Rivolgerti a Muzak dischi, in corso Nizza 27, a «La saletta caffè» in via Roma o al botteghino.

Limone
Cartoline d'epoca

Nel palazzo comunale è allestita fino al 13 aprile la mostra «Cartoline storiche dalla fine '800 ai primi Anni '40». «Limone... la g'ra in bba», a cura degli Amici di Limone. Orario 17-19,30, 21-22,30.

Limone
Salsa e merengue

Alla palestra Athletic stasera prende il via un ciclo di lezioni di salsa e merengue, dalle 20 alle 21. E' previsto un livello principianti e intermedi. Inoltre, si imparerà il ballo di gruppo «rueda de casino». Informazioni allo 0171/66218.

Corsi di pittura

La Pro loco organizza corsi di pittura a cura di Antonella Tavella. Tel.: 0172/55167.

Trinità
Immagini dell'Everest

Stasera, alle 21, all'Elementare (via Campi 1) per «Viaggi e miraggi». Ezio Rineudo e Paolo Fornerone presenteranno le diapositive sul trekking al campo base dell'Everest.

Cuneo
Trio al «Club 21»

Al «Club 21» stasera (ore 21,30) di scena il Mario Polletti string trio. Saranno ripercorsi, attraverso celeberrime composizioni, gli itinerari della chitarra.

Commedia stasera con Massimo Dapporto. Lucia Poli protagonista ■ Ceva

«Plaza Suite» al Sociale di Alba
Storie (schizofreniche) di coppie americane

ALBA. Oltre 30 mila spettatori hanno premiato la stagione «Grande prosa» che stasera, alle 21 (con replica domani) di conclude presentando il testo di un apprezzato contemporaneo: Neil Simon.

Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti sono gli interpreti di «Plaza Suite», divertente commedia divisa in tre quadri di cui sono protagoniste tre coppie (una ogni volta) che vanno ad occupare la lussuosa suite 719 del Plaza di New York.

Le tre storie che vengono presentate sono altrettanti «spaccati» della schizofrenica società americana che fu da sfondo a tutte le commedie di Simon. Nella prima una coppia sposata tempo dovrebbe celebrare la durata del matrimonio e invece ne dovrà constatare il fallimento. La seconda fotografa una seduzione sul filo dell'«amarcord»; la terza vede una coppia di genitori nell'impresenza di convincere, pochi minuti prima della cerimonia nuziale, la figlia ad uscire dal bagno dove si è rinchiusa per il...

biglietto per i non abbonati costa 40 mila lire (ridotti 35 mila) primi posti, 35 mila (ridotti 25 mila) secondi. [v. p.]



Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti interpretano la divertente commedia in tre quadri di Neil Simon, uno dei più apprezzati autori contemporanei

CEVA. Lucia Poli, attrice protagonista, Stefano Benni, autore, concludono stasera, alle 21, al «Marengo», la stagione di prosa in abbonamento.

«In attesa della catastrofe» è uno spettacolo «comico» malinconico, una sorta di riassunto-consuntivo del percorso che Benni e la Poli hanno compiuto insieme, frutto di una collaborazione che è ormai di lunga data: vi mescolano satira e grottesco, ironia e surrealismo, battute pungenti e catastrofismo, ottimismo e cinismo.

Il sipario si apre con Lucia Poli nei panni di un'aragosta, ben consapevole che, in fondo, il suo destino sarà quello di edoversi dare in pasto. La catastrofe si annuncia in tre sotto-sezioni: la Scuola, la Metropoli e la Natura. I rispettivi protagonisti so-

no tratteggiati sempre con grande ironia: le maestre «acidule e filopascaliane», i maniaci salutisti, gli appassionati di bird watching per culminare in un «saluto tra un lombrico e un pesce». Fronte al pescatore. Biglietti da 10 mila lire (loggione) e 27 mila (platea), 78 e 104 mila (palchi da 3 o 4 posti). Per informazioni, si può telefonare allo 0174/721623. [p. s.]

Invito da Cuneo

Canti gregoriani
e musica sacra
nella Cattedrale

CUNEO. Canti gregoriani e antiche laudi stasera (ore 21) riempiranno la Cattedrale, dove è in programma un concerto spirituale della Schola gregoriana di Cuneo.

La formazione, diretta da don Ezio Mandrile, è nata nel 1991 nell'ambito dell'Istituto diocesano di musica sacra. Formata unicamente da voci maschili, si dedica allo studio dei testi che compongono l'antichissimo repertorio gregoriano, di cui offre una interpretazione filologica. Oltre a questo ha approfondito la ricerca di laudi del tredicesimo secolo, tratte dal laudario di Cortona.

Oltre ad accompagnare la pratica liturgica del Venerdì Santo nel Duomo del capoluogo, la «Schola gregoriana», che è composta da dodici coristi e dal solista Roberto Fresia, tiene attività spirituali in altre diocesi. Stasera aprirà il concerto con l'esecuzione dell'Inno «Vexillas Regis» e lo concluderà con la laude «Venite e laudate». [v. p.]

Viaggio in Germania

Via romantica
nell'obiettivo
di due «cameristi»

SAVIGLIANO. Viaggio in Germania attraverso l'obiettivo di due fotografi savigliesi, Duriano Mandrile e Finuccia Tibaudi stasera (ore 21), nella sede del circolo fotografico «Imago, obiettivo immagine», in viale della Orfana. Un «romantico» alla scoperta della «romantica» Strassburg, che i due viaggiatori hanno compiuto in motocicletta attraverso Neuschwanstein, Augsburg, Lindbergh e quei paesi che sono attraversati dalla strada turistica tedesca più antica e famosa, costellata dalle architetture fiabesche del re Ludwig II.

Castelli, laghi, cittadine medievali, vignati tra prati e boschi sono stati colti con la curiosità di chi «nuove emozioni, scoprendo angoli suggestivi che la macchina fotografica ha immortalato».

La serata, che rientra nel ciclo «Viaggi per la mente» organizzata dal circolo e da «Attività e cultura per Savigliano» è a ingresso libero. [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	45	17
	103	88	77	44	43
CAGLIARI	9	15	28	29	50
	71	69	59	57	54
FIRENZE	74	81	18	58	68
	101	76	74	67	62
GENOVA	71	59	1	60	25
	85	79	63	61	50
MILANO	41	9	18	15	35
	83	75	73	68	64
NAPOLI	58	48	51	88	2
	72	69	58	58	54
PALESTRA	16	58	53	70	68
	89	85	80	82	55
ROMA	52	62	58	22	
	90	80	75	75	63
TORINO	57	55	38	34	
	112	69	59	58	55
VERONA	11	25	81	81	
	77	75	57	53	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati	
L. 1500	- 21 - 8 - 16 - 35 - 72 - 63
	- 90 - 1 - 45 - 50 - 60 - 71
combinazioni	
L. 5800	- 61 - 73 - 76 - 15 - 18 - 23 - 44
7 combinazioni	
Giocata sistemistica con basi	
L. 178.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 19 - 34 - 42 - 58
224 combinazioni	- varianti = 9 - 18 - 27 - 32 - 81 - 90 - 76 - 88

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Palermo: 12-13 12-89 12-60 89-49 89-72; 12-24 12-20 12-25 89-92 89-63; 12-45 12-50 12-18 89-36 89-85; 12-36 12-76 12-54 89-60; 12-82 12-61 89-13 89-20 89-25; 12-49 12-72 89-83; 12-52 12-83 89-78 89-24; 12-36 12-85 89-81 89-2.

Per cadenza la lunghetta più ritardata sviluppata per embo e tornò a giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-1-11 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 61-31-41;
11-21-31 31-81-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 81-1-11;
11-61-71 41-61-81 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Guerra partigiana in Francia
della Brigata Valle Stura

Una tesi di laurea trasformata in libro non è di per sé novità, lo diventa in questo caso visto che a scriverla è stata la più anziana tricolore universitaria del mondo, Aldo Ferrero, un cuneese del 1912 che nel 1942 si trasferì a Milano. Titolo del libro: «Terroristen», edito dalla Mursia con spiegazione «La Brigata Valle Stura la più decorata e valor militare».

Partiamo dalla scheda-storia sull'autore. Aldo Ferrero, nato a Cuneo il 2 agosto 1912, nel settembre del 1939 venne chiamato alle armi come sottotenente d'artiglieria e prestò servizio in guerra diventando capitano nel 1944. Ha scritto: «Nel luglio 1944 raggiunsi Nuto Revelli che comandava una Banda Partigiana G.L. in Valle Vermentina e lo seguì quando passò a comandare la brigata G.L. Carlo Rosselli in Valle». L'8 agosto del 1944.

Nell'introduzione al libro Ferrero ha spiegato: «Queste note sulla Brigata partigiana Giustizia e Libertà Valle Stura Carlo Rosselli furono scritte nell'estate 1990, per presentare come tesi di laurea presso la facoltà di Lettere politiche l'indirizzo storico-politico dell'Università Statale di Milano. La tesi



di laurea discusse il 10 dicembre dello stesso anno. E' stata una laurea abbastanza singolare, perché, iscritti all'università all'età di 75 anni, sono la matricola più anziana al mondo, finendo anche citato nel Guinness dei primati (capitolo «La Società - Università»).

Sulle ragioni della tesi di laurea diventata un volume di storia e testimonianza, ha spiegato: «Il ricordo della mia vita partigiana e Giustizia e Libertà, di cui sono sempre stato orgoglioso, è stata la molla che mi ha spinto a intraprendere questo arduo cammino universitario. Mi ha sostenuto nei quattro anni di studio. Ho ritenuto che non potesse andare disperso nel tempo il ricordo dei lunghi mesi, dal 2 agosto 1944 al 2 aprile 1945, che la Brigata Valle Stura trascorse in Francia, armata e indipendente in territorio nemico, sapendo farsi rispettare, considerare e ammirare per disciplina, coraggio e coerenza dimostrati nella lotta a cui partecipò il fianco degli Alleati».

Quella su cui ha scritto Ferrero è la Brigata partigiana che era comandata da Nuto Revelli, storico scrittore di talento. «Nuto» è stato lontano dalla Rosselli e dal comando effettivo e tale formazione per un lungo periodo, dal 24 settembre 1944 al 2 marzo 1945, «a causa di una gravissima ferita che lo ha costretto a lunghe cure e a ben otto interventi chirurgici».

Il volume (150 pagine, prezzo di copertina 28 mila lire) è la cronologia di spostamenti, azioni, difficoltà, di una brigata partigiana. Raccontata in modo sereno, senza enfasi. Con alcune pagine preziose, un diario personale di Ferrero, «5 gennaio. Nel pomeriggio arriva Nuto, in jeep. Lo trovo abbastanza bene. I risultati delle operazioni plastiche finora subite sono certo un capolavoro, ma è sensibile il suo miglioramento. Mi dice che è venuto per tentare di eliminare tutti gli screzi e i malintesi che possono essere sorti tra alcuni di noi...».



STASERA AL CINEMA

ITALIA. Tel. 412.771. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

ITALIA. Tel. 412.771. Titanio. Feriale 18; 20. Sabato e domenica 16; 18; 20.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NOUVO. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 692.951. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

ITALIA. Tel. 692.951. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

MONTEVIDEO. Tel. 631.771. Keep cool. Ore 21. Ingresso con tessera.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

ITALIA. Tel. 412.771. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

ITALIA. Tel. 412.771. Titanio. Feriale 18; 20. Sabato e domenica 16; 18; 20.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NOUVO. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 692.951. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

ITALIA. Tel. 692.951. Titanio. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

MONTEVIDEO. Tel. 631.771. Keep cool. Ore 21. Ingresso con tessera.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 3000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 3200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 3400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 3600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 3800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 4000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

ADUA 4200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Anteprima. Inviti organizzati dal Cesme: ore 21. Vindavon di Lamberto Lambertini, il grasso gratuito fino al esaurimento dei posti.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20

CONCEDETEVI UNA NISSAN A CONDIZIONI SPECIALI.

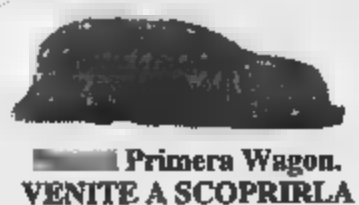
Sulle NISSAN gli incentivi li trovate a bordo: consumi ridotti, affidabilità, sicurezza, confort e 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più, grazie alla ns. offerta, Vi assicurate fino a lire

6.000.000 di risparmio*



* Promozione valida per queste vetture purché presenti a stock ed immatricolate entro il 30/04/98 e realizzata con gli incentivi sulla rottamazione (Legge n. 403 del 28/11/97).

E' UN MOMENTO IRRIPIETIBILE DA:



Primera Wagon.
VENITE A SCOPRIRLA

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441

SALUZZO

Corso Roma 46 - Tel. 0175 46.347

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SAVIGLIANO

Via Cuneo 9/a - Tel. 0172 715.547

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173 362.678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 423.643

Da Lunedì 30 Marzo a Sabato 11 Aprile

MEGA Fresco

LAVAZZA
Caffè Qualità Oro
LAVAZZA 2x250 g
~~11.850~~
23.700 al kg
9.500
19.000 al kg

Melegatti Colomba

Colomba Tradizionale MELEGATTI 750 g
~~8.800~~
11.733 al kg
6.500
8.667 al kg

Milka RUBACOCCHOLE

Uovo MILKA rubacoccole 250 g
~~16.900~~
67.600 al kg
10.500
42.000 al kg

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

Ma l'1-1 di Camaiore potrà essere fondamentale per la volata play-off

«Due punti gettati al vento»

Il tecnico del Cuneo Eberini non è contento

In Versilia la Cuneo sportiva conquista un ottimo ■ meritato punto col Camaiore. È finito 1-1 un match fondamentale per la volata finale in vista dei play-off. Con questo risultato la truppa cuneese avanza ■ ■ ■ posizione, ■ ■ ■ è quinta. Mister Eberini ha recuperato Giovine; in difesa ■ ■ ■ scelto Varano sulla destra, in avanti il tandem Mazzeo-Zocco. Gara splendida per intensità agonistica e tecnica.

I toscani dell'allenatore Benedetti ■ ■ ■ passati in vantaggio al 28' ■ ■ ■ Castiglioni. Poco dopo i locali hanno perso il difensore Mercurio, espulso. Da quel momento ■ ■ ■ cominciato l'assedio dei cuneesi che hanno fallito una favorevole occasione con ■ ■ ■ e sfiorato il pareggio con Moschetti.

Al 68' mossa vincente di Eberini: Rovera per Varano. Dopo nemmeno due minuti l'ex haidese ■ ■ ■ ha ripagato ■ ■ ■ fiducia siglando l'1-1. Il ■ ■ ■ (con Rovera protagonista) non si è scontentato, attaccando ancora. Al termine c'è rammarico. Mister Sergio Eberini afferma: «Abbiamo gettato ■ ■ ■ 2 punti. Nel secondo tempo abbiamo tenuto il Camaiore nella sua area, non ■ ■ ■ bastato».

Dopo la pausa pasquale mancheranno tre ■ ■ ■ alla conclusione. La Cuneo sportiva sfiderà in casa Valenzana ■ ■ ■ Imperia; in mezzo la trasferta di Pinerolo. ■ ■ ■ biancorossi riprenderanno ad allenarsi oggi. Sedute



Flavio Rovera

anche domani e giovedì mattina, poi stop fino a martedì 14 aprile.

■ ■ ■ Continua ■ ■ ■ rassegna giovanile. Nel memoriale Gualtieri Franco per Pulcini, oggi dalle 17, campo via Don Minzoni a Cuneo, si giocano Dronero-La Granda ■ ■ ■ Mondovì-Tre Valli; ■ ■ ■ San Rocco per i Giovanissimi, Mondovì-Tre Valli (ore 17) ■ ■ ■ S. Paolo-Fossanese (18,15). Per gli Allievi al Parco Gioventù (campo ■ ■ ■ monte), Azzurra-Fossanese (ore 17) e ■ ■ ■ 18,30, Sommariva Forno-S. Paolo. Al Parco Gioventù a valle per gli Juniores oggi sfide Tre Valli-Sommariva Forno (ore 17) e La ■ ■ ■ Cuneo (ore 18,45). [g. p. c.]

Fossanese, ci sarà da soffrire

La quinta sconfitta consecutiva complica il futuro degli azzurri

FOSSANO. Si complica la situazione degli azzurri, che - a tre turni dalla conclusione del torneo - dopo l'inattesa sconfitta (la quinta consecutiva) incassata al campo di ■ ■ ■ Trento ■ ■ ■ opera del Pietrasanta, scivolano pericolosamente verso la zona paludosa della classifica del Cnd di calcio. Una battuta d'arresto ■ ■ ■ «brucia»: la Fossanese ■ ■ ■ stata raggiunta al quint'ulti- ■ ■ ■ posto del Derthona, con il quale conserva un solo punto di vantaggio sul Savona, che guida il gruppo delle quattro squadre che, in questo momento, sarebbero condannate alla retrocessione.

Il tecnico Bruno Cavallo è, ovviamente, amareggiato: «È difficile trovare le parole adatte per commentare questa partita. Abbiamo creato diverse palle, di cui due clamorose, fallendo anche un rigore, ■ ■ ■ siamo stati puniti alla prima occasione».

Paolo Borgna, che è appena stato operato al ginocchio destro e Danilo Bianco, che domenica ha scontato l'ultimo turno

■ ■ ■ squalifica, commentano: «È una sconfitta incredibile: i ■ ■ ■ punti ci avrebbero assicurato un finale di campionato più sereno, ■ ■ ■ invece dovremo stare molto attenti fino all'ultima giornata».

Poca lucidità, ■ ■ ■ anche un pizzico di sfortuna stanno ■ ■ ■ mandando da qualche settimana il cammino degli azzurri. Ci sembra, però, ingeneroso l'atteggiamento ■ ■ ■ alcuni spettatori (non più di una decina) che ormai ogni domenica invasecono sistematicamente contro ■ ■ ■ Cavallo.

Il buon avvio di stagione aveva forse illuso qualcuno, non certo Bruno Cavallo: nella ■ ■ ■ stagione il tecnico monregalese aveva pilotato gli azzurri verso una rimonta da tutti definita miracolosa e anche quest'anno aveva subito sottoli- ■ ■ ■ che l'obiettivo primario ■ ■ ■ la salvezza. I tifosi hanno, naturalmente, tutto il diritto di criticare le scelte dell'allenatore, ma mister Cavallo non merita, secondo noi, un atteggiamento così ostile. [r. a.]

ECCELLENZA

Un buon pari per Villafranca. Saluzzo ha pagato gli errori

Bra fa poker col Moncalieri Albese contesta il S. Cassiano

CUNEO. Soltanto il Bra fra le formazioni della «Granda» ha vinto nella dodicesima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza ■ ■ ■ calcio. I giallorossi hanno battuto piuttosto agevolmente il Moncalieri, mentre Albese e Villafranca hanno pareggiato 1-1 ■ ■ ■ loro confronto; pesantissima la sconfitta ■ ■ ■ alinga (6-0) del Saluzzo che vede ora avvicinarsi pericolosamente il fondo classifica.

Contro il Moncalieri, i giallorossi di Arturo Merlo hanno disputato ■ ■ ■ buon incontro, imponendosi per 4-2. «Devo dire che i nostri avversari mi sono sembrati abbastanza rassegnati - ha detto il direttore sportivo haidese Pietro Sartori - . Noi abbiamo giocato ■ ■ ■ partita positiva cogliendo il risultato che volevamo. In questa fase non avendo più grandi stimoli giochiamo più rilassati e i risultati ci premiano».

I gol del Bra sono stati realizzati da Milicia - alla sua prima segnaatura con ■ ■ ■ maglia giallorossa - dai fratelli Enrico e Marco Ballarín ■ ■ ■ da Moncada.

TORINO A 5

Capolista senza rivali

Vincendo lo scontro diretto con la seconda della classe Cevitov Monterosso Grana (primo tempo 1-1, finale 7-3), il Cabiria rafforza ancora il primato nella classifica del Campionato provinciale di serie A sui campi «Verdesport» a Cuneo. La squadra di Monterosso Grana è stata agganciata al secondo posto dall'«Ogetistica Fantasia» Dronero (vittoriosa sulla Veneta Winterthur), terza l'Ml Immobiliare (9-4 alla Taverna Paradiso). Nei play-off di serie B, vittoria del Bar Bar Bernese sulla Fiat Vetta: cinque reti del goleador Marazzi che raggiunge quota 92. Nei play-center, ■ ■ ■ primo il Rosi Marmi, pur sconfitto ■ ■ ■ Ristorante Cavallo Rosso; nei play-out duello tra Intercontinentale Winterthur ■ ■ ■ Colorificio Athena. Nel torneo interaziendale, al termine del girone d'andata ■ ■ ■ al comando la Bongiovanni Vignolo, leader imbattuta con 3 punti di vantaggio sulla Guardia di Finanze Cuneo. [r. a.]

È finito ■ ■ ■ in parità il quasi derby tra Albese e Villafranca con gli ospiti per primi in vantaggio con Martire e con l'Albese costretta ■ ■ ■ inseguire prima ■ ■ ■ trovare con Gilio il pareggio. Nella ripresa il «forcing» degli azzurri non ha prodotto esiti. Nel commento dell'allenatore albese Enrico Lom-

bardi non mancano le ■ ■ ■ polemiche: «Purtroppo devo ripetere, ma per giocare al calcio bisogna essere in due e poter disporre di un campo accettabile. Invece al San Cassiano è impossibile muoversi perché il fondo è disastroso nonostante quello che ci dicono dal Comune. Il Villafranca ha badato solo ■ ■ ■ difendersi ■ ■ ■ noi ■ ■ ■ imballati per la partita di giovedì ■ ■ ■ non siamo stati molto lucidi in fase realizzativa».

Soddisfatto ■ ■ ■ sornione Agostino Tuninetti, allenatore del Villafranca, ha detto: «Penso che sia stata una bella partita. A me almeno è piaciuta e spero che il punto conquistato qui possa risultare decisivo per la salvezza alla luce anche dei risultati degli altri campi. Ho visto una bella ■ ■ ■ anche se in fase difensiva non mi è sembrata impeccabile. Il risultato è giusto. Devo elogiare il nostro giovane portiere Ghione, classe '81, che ha salvato due volte il risultato nel finale su insidiosi calci di punizione».

Pesantissima la battuta d'arresto casalinga del Saluzzo che ha subito sei gol dalla capolista Novese. Troppi gli errori commessi dai granata in difesa e pochissima la capacità di reazione. ■ ■ ■ fine ■ ■ ■ primo tempo gli ospiti ■ ■ ■ già sul 5-0. Bocche cucite negli spogliatoi da parte dell'allenatore ■ ■ ■ Bertuzzo e dei dirigenti, ma qualcuno ha fatto notare che forse il Saluzzo ha adottato una tattica troppo aperta illudendosi di giocare alla pari con ■ ■ ■ prima. Ora i granata dovranno affrontare con estrema ■ ■ ■ attenzione le ultime gare per raggiungere senza troppi patemi la salvezza.

GRANDI SPORT

Hockey su prato

La Lorenzoni a Londra per la Coppa Campioni

Dal 10 al 13 aprile, la ragazza della Lorenzoni-Cassa risponderà ■ ■ ■ contro la «spoule» A della Coppa Campioni di hockey su prato, la più importante rassegna europea per club. La trasferta inglese verrà presentata oggi (ore 18,30) nella saletta della Fondazione Crb. [r. a.]

Calcio a 5

A Torino si presenta la rassegna nazionale

Domani, ore 11,30, nella sala conferenze del Palazzo della giunta regionale in piazza Castello a Torino si presenta «Goals, ■ ■ ■ nazionale amatoriale organizzato dall'Associazione italiana ■ ■ ■ la promozione del calcio a 5 e patrocinato dalla Regione. Presenzieranno Alfonso Pocco (responsabile del settore Sport all'assessorato regionale) e Claudio Sala, capo del settore giovanile del Torino Calcio. [g. p. c.]

Basket

Il coach dell'■ ■ ■ guida selezione «All Star Game»

Dario Giandrone, coach dell'Abet Bra, è stato scelto ■ ■ ■ selezionatore ■ ■ ■ una delle due formazioni che prenderanno parte all'«All Star Game» di serie C. La scelta, secondo una prassi consolidata, ■ ■ ■ caduta su Giandrone, poiché l'Abet era in testa alla classifica della C1 al termine dell'andata. La selezione Nord affronterà quella del Centro Sud il prossimo 8 aprile a Biella nell'ambito della «Final Four» della Coppa di Lega. Della selezione di Giandrone farà parte anche il haidese Paolo Patria. [a. s.]

Tennis tavolo

Quattro medaglie d'oro ai Regionali ■ ■ ■

Per i pongisti della «Granda» quattro successi nella seconda prova del campionato regionale giovanile di tennistavolo che si è disputata ■ ■ ■ Moncalieri. Li hanno ottenuti le verzuolesi Roberta Lentini (Giovanissimi), Alessia Tarallo (Allievi), Silvia Racca (Juniores) e il cuneese Paolo Pernigotti (Giovanissimi). Hanno conquistato la medaglia d'argento Elisa Zucchetti (Giovanissimi), Paolo Pernigotti (Ragazzi) e Serena Racca (Ragazze). Nei doppi, dove si assegnava in prova unica il titolo di campione regionale, ■ ■ ■ saliti sul gradino più alto del podio i verzuolesi Roberta Lentini ■ ■ ■ Zucchetti nel doppio femminile; Simone Nasi e Roberta Lentini nella specialità mista. [m. s.]

Cartier



PORTICI Cuneo: Piazza Duccio Galimberti, 4/F

Centro Estetico SANTA VITTORIA

Borra, 4/1 - TEL. 011/251957 - CANTIERI DI SANTA VITTORIA
orario continuato 9 - 19 dal lunedì al venerdì

noi donne vogliamo tutte



TRATTAMENTO ANTICELLULITE
Risultato:
L'aspetto a buccia d'arancia regredisce.

TRATTAMENTI DIMAGRANTI
Risultato:
Plasmano e scolpiscono riducono la silhouette.

Lascia che il mare
modifichi il tuo corpo!

Phytomer

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro.

PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES
_____	_____	_____	_____	_____	_____

Prosegue il referendum «Golden boys-La Stampa» per scegliere i giovani calciatori cuneesi. Sono arrivati 179.117 voti. In testa gli atleti ■ ■ ■ San Paolo Cuneo Ettore Longo (Primi Calci, 6436 preferenze), Simone La Dolcetta (Pulcini, 8514), Gabriella Triolo (Esordienti, 9462), Davide Dottore (Giovanissimi, 7463), Alberto Mellano (Allievi, 7649) e Francesco Mella (Juniores, 7741). [r. s.]

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in via Nizza, riflettori accesi per la 52ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagoniste le marche più note che oggi costituiscono il 90 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - conferma attesa. Ma l'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la gamma delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, o la Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà più l'occasione per celebrare i 50 anni di vita dell'Acis torinese: il compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione «Sestierestorico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli ecoincentivi e sull'onda delle vendite in crescita: nel 1997 sono state messe in strada 225 mila auto, con un +2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si confer-
ma il segno positivo.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA RASSEGNA IN CIFRE

APERTURA AL PUBBLICO

da venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

NUMERO VISITATORI

22 mila feriali
25 mila festivi
riduzioni per comitive

NUMERO OPERATORI

21-22 aprile (orario 9-19)
23 aprile (orario 9-19)

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti sconti comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, dal 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Quest'anno», annunciano gli organizzatori bolognesi «Promotor» - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per non essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più un padiglione di 5 mila metri quadri che sorgerà nell'area dello scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visi-

tata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta verso quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita delle presenze delle Case costruttrici che tirerà di oltreo una panoramica pressoché completa degli orientamenti e della produzione automobilistica mondiale. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto del quartiere fieristico.

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentanza più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione al gran completo del-

l'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tommaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci saranno Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita e per il Duomo. Per i visitatori sono disponibili 3 mila posti auto nel megar-parcheggio interno, anche per evitare code e traffico: il miglior ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet: il sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accossato



La sessantesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

bomba Linee ferroviarie in tilt

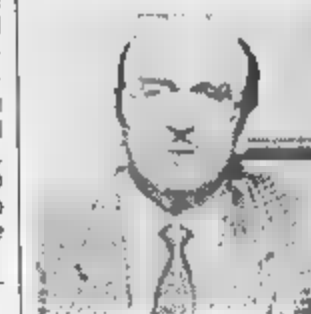
CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incastrato tra le rotaie, sulla riva del fiume Po, è trovato ieri mattina da un pescatore. La bomba è stata immediatamente smantata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è circondata in attesa degli artificieri del Gericant. Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà e quando gli artificieri potranno intervenire.

Sulle spiagge di Pasqua lo sponsor è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza delle festività pasquali, ha promosso una distribuzione di uova di cioccolato far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. In all'uovo, confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegate i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento.

Vercelli, Cavour limitato

VERCELLI. Da sabato 7 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zone a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita o non ha un negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza dei vercellesi (il 64 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.



valdostano rapinato a Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non si è difeso ed è riuscito a scappare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, è riuscita a identificare due complici della rapina. È passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante la rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della sua barca esplose, Bellot gettò in acqua e morì. La casa venne svaligiata poco dopo.

Produceva video porno impiegato nel gual

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti, si trova agli arresti domiciliari per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella sua abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione insospettabili signore e minorenni di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

Bilancio in Regione «è muro contro muro»

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è stato aggiornato a oggi, quando si interverranno le forze politiche. Sul bilancio è da tempo in corso un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione, che, tra l'altro, contesta che siano stati «dimenticati» introiti per 65 miliardi a ha presentato un migliaio di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, non sembra profilarsi una svolta.

Treno trancia il cavo

Torino-Cuneo

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un cavo tranciato a pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina i convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o sono stati soppressi e in alcuni casi sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che sono rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria e diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che ha mandato anche in frantumi uno dei finestroni, ma colpire i macchinisti. E' il secondo «incidente» ferroviario, in tre giorni, nell'astigiano: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.

Nuovo Asl 2 Ha Cuneo

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Ha incontrato prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '98.

santuario di Oropa recuperare 70 camere

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre camere, portando così a 200 le stanze dei pellegrini di cui 200 con servizi.



Metropolitana di Genova ripartono i cantieri

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, come è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-comista, realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, collegamento alla ferrovia, e la stazione di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, è di 10 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si discute i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della sua auto, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora si è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 aprile, poco dopo l'una, Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo 128, mentre stava rincarando la sua Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme che è ancora lungo il torrente c'è molta vegetazione. Soltanto ieri, il 13 è giunta telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

AUTISTA FULATA

Si presenta ai carabinieri

PINEROLO. Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina aveva travolto e ucciso poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» Airasca Graziano Imbrisco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' un artigiano, Walter Murisengo, 35 anni, residente a Scallenghe in via Santa Maria 4. Anche egli era uscito da poco una discoteca di Cavallarmaggiore: a bordo della sua Mercedes stava rientrando a Nona. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbrisco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si è fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.

bloccata con i piedi e le gambe sotto il volante, mentre il corpo era disteso verso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo è completamente accartocciata fino al posto guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cesoie le due portiere e il tettuccio. I medici del 118 hanno prelevato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata con l'eliambulanza al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto ci sono segni di frenata. La ragazza potrebbe essere stata colta da un malore, o un colpo di cuore, o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro.

L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per giorni. [g. mar.]



Graziano Imbrisco morto a Nona

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, si è fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno della prima. Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Alm così si spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. In Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», assicura Alberto Vannelli, direttore dei beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata di Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazzetta Reale».

Nai Giardini Reali il lavoro ferve per preparare il percorso coperto che incollercherà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera è potuta essere avviata per tempo. In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza le Porte Palatine fanno bella mostra sé, risanate. Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha impegnato con il pubblico: riaprire entro il 16 aprile.

Qualche ritardo si registra al Museo della Sindone, in via San Domenico 28. «Il giorno dell'apertura? E' una domanda», dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi collaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo?». Il Museo - annuncia Gian Maria Zaccaria, a me della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? «Così dovrà essere. Ammetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per il punto ogni impianto, ma rispetteremo la scadenza».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tensostuttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 28 scalini che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa del Santo Sudario. Ambiente che non potrà ospitare più di 50 persone alla volta.

Lupo

Gianni Bialo

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ■ testi ■ nota bibliografica
 ■ cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 60 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Martedì 7 Aprile 1998 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Migliaia di appassionati per Vivicità

Traffico in tilt per la maratona

GENOVA. La manifestazione «Vivicità», che pure ha soddisfatto qualche migliaio di appassionati, ha però creato, domenica mattina, non pochi inconvenienti: per quasi tutta la mattinata, sino alle 12,30, il traffico in uscita dal casello di Genova Ovest e quello proveniente da Ponente in direzione del centro cittadino, è stato deviato dalla Sopraelevata lungo l'asse via Francia - via Buzzi - via Gramsci - piazza Caricamento, dove s'è creato un inestricabile ingorgo: in particolare, l'abituale flusso dei visitatori domenicali dell'Acquario, è rimasto imbrigliato in una coda che ha costretto le vetture a procedere a passo d'uomo. Il blocco dell'asse lungo il porto ha finito per ripercuotersi anche lungo il percorso da via San Lorenzo - piazza Dante - via XX Settembre.

A questo proposito, l'assessore al traffico Arcangelo Merella, che pure aveva dato il

placet per «Vivicità» ha detto: «Occorrerà ripensare alle iniziative sportive, folkloristiche e assimilate, che bloccano in tutto o in parte le maggiori arterie di traffico anche nei giorni festivi. Certo, occorre che le istanze di tutti i cittadini, che hanno interessi diversi, siano prese in considerazione, ma temo che, andando verso un'epoca di cantieri aperti, il lusso di bloccare assi fondamentali del traffico non sia più possibile permettercelo».

Merella ritiene che le gare sportive di massa possano essere d'ora innanzi spostate nella «dei parchi» dei forti, sia pure con tutte le garanzie possibili.

In questa ottica, l'assessore ritiene che «sarà difficile in avvenire realizzare la chiusura di corso Italia» per non strozzare, con danni più vistosi, l'anello del collegamento della viabilità del Levante.

Risolti i contrasti con l'Ansaldo, si cercano finanziamenti per arrivare a Brignole

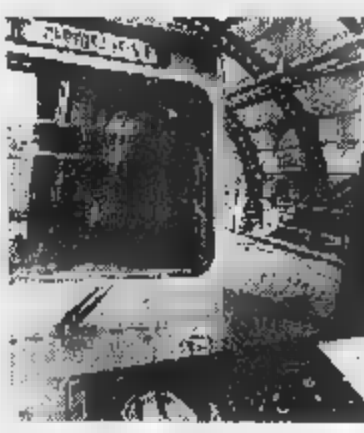
Metrò, ripartono i cantieri

A Caricamento entro il 2002: 250 miliardi

GENOVA. Riprendono i lavori della Metropolitana di Genova, bloccati da vicende non sempre esaltanti delle Colombiane nel 1992: c'è da augurarsi che il treno sotterraneo abbia molti passeggeri (e che non sia in piedi, come invece è capitato ieri alla confusa presentazione del progetto) che l'opera si dimostri veramente utile, in una città nella quale i percorsi sono difficili e dove la popolazione continua a calare.

Comunque, in un clima di ottimismo, risolte tutte le controversie tra il Comune e l'Ansaldo, si dovrebbero realizzare, comprese due stazioni (Darsena e San Giorgio), 1775 metri che dividono Principe da Caricamento entro il luglio del 2002. Com'è noto, per questo percorso ci sono i finanziamenti: 250 miliardi, coperti metà dal Comune e metà dal ministero dei Trasporti.

In questi anni gli occupati in



Ricominciano i lavori per il metrò

media ai lavori saranno 120 con punte di 200, mentre l'indotto è valutato sui 200 posti. L'Ansaldo è il capo-commessa e distribuirà sub-commesse a numerose aziende già collaudate nel settore dei lavori pubblici.

Il sindaco s'è augurato che i

«Commissione per il porto»

Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, ha annunciato ieri pomeriggio, nel corso della seduta del consiglio comunale, che occorre stringere i tempi per dare vita alla commissione consiliare portuale. Il consiglio comunale, nella nuova legislazione - ha detto il sindaco - non ha perduto i propri poteri di controllo per quel che riguarda il proprio ruolo nel porto. I rapporti porto e Comune sono troppo importanti e delicati per non dare vita a una commissione che affronti tutti i problemi che incombono. Nella seduta di ieri, sono state approvate, celermente, molte delibere tecniche in un clima molto disteso: invece un dibattito più acceso e con punte polemiche per la seduta oggi dedicata al portopetrolifero di Moltedo.

tempi siano rispettati, anche perché non ci sarà revisione dei prezzi. Nel frattempo, Pericu ha detto che sarà diligenza del Comune cercare con ogni mezzo nuovi finanziamenti perché occorra al più presto predisporre i lavori per l'ultimo tratto

dalla Galleria delle Grazie sino alla stazione Brignole, con stazioni in piazza Sarzano e al termine di Galleria Mazzini.

Ovviamente non mancherà le polemiche: il presidente della circoscrizione centro, Aldo Siri, ha ricordato che sa-

rebbe possibile operare con ritmi più celeri, magari operando nelle ore notturne e nei giorni festivi, impiegando più squadre. Infatti, gli operatori economici del centro storico, che pure si affacciano sulla più battuta dai turisti, sono condannati a un lungo purgatorio: oltre che la Metropolitana dovranno anche subire i lavori di ristrutturazione di piazza Caricamento destinata, in parte, a parco archeologico. I disegni saranno guarderanno anche il traffico lungo via Gramsci che soffrirà di qualunque altra arteria dei lunghi anni di lavori. A questo proposito è stato annunciato che il Comune metterà a punto un piano emergenza per la viabilità in modo da mai bloccare definitivamente. Molti aiuti, per l'ultima tratta, si attendono dalla nuova legge finanziaria.

Paolo Lingua

Soccorso per un malore

La malattia dei due ospedali

V. Aveva la scabbia, ma in due ospedali genovesi non hanno ritenuto opportuno ricoverarlo. Poche ore dopo, però, Salvatore, 33 anni, di Catania, si è sentito male ed è stato ricoverato d'urgenza al Sant'Andrea di La Spezia. L'uomo ha presentato denuncia negli uffici della Questura genovese dove ha la sua storia. Alcuni giorni fa Salvatore era a Genova per trovare alcuni amici, ma, mentre stava per ripartire per la Sicilia, si è sentito male ed accusava un forte prurito. A Sampierdarena gli avevano diagnosticato la scabbia dicendogli che il ricovero non era utile e che era solo utile prendere alcune precauzioni. Incredulo, Salvatore si era rivolto anche al Galilei dove i medici avevano emesso le stesse diagnosi e ordinare il ricovero.

L'uomo era salito in treno per tornare in Sicilia, ma a La Spezia si era sentito male ed era ricoverato all'ospedale di La Spezia. Così ha deciso di denunciare i due ospedali.

La situazione si è normalizzata soltanto nel pomeriggio

S. Martino, letti in corridoio

Nuovi disagi ieri in ospedale: 23 barelle «posteggiate» al pronto soccorso perché non c'era più posto nel reparto di Emergenza. «Un fenomeno del lunedì»

GENOVA. Ancora letti nel corridoio al pronto soccorso del San Martino. Ieri mattina nel reparto di emergenza c'erano 14 barelle allineate nel settore medico e altre nove in quello chirurgico perché tutti i letti della divisione erano occupati. La situazione è rientrata nella normalità solo nel pomeriggio quando oltre una trentina di pazienti sono stati smistati in altri reparti dell'ospedale. «Questa volta si è trattato di un fenomeno fisiologico del lunedì mattina», ha dichiarato Giustina Greco, primario del pronto soccorso medico - e «è stato avuto assicurazioni dai responsabili delle altre divisioni che avrebbero accolto i pazienti. In effetti, comunque, questo lunedì il numero di barelle in corridoio è stato più alto della settimana».

Anche Roberto Noce, responsabile del settore chirurgico del pronto soccorso, ammette che ieri c'erano nove barelle in corsia. Quattro erano letti che avevano tolto da una corsia per fare un intervento di pulizia.

Croce d'oro, stop al servizio

La Croce d'oro di Sampierdarena ha sospeso da domenica sera il servizio di automedicazione per protestare contro la Regione e la sua politica di tagli. La settimana scorsa c'è stato un incontro in Regione nel quale i dirigenti di via Fieschi hanno garantito un primo intervento economico per le pubbliche assistenze che vantano crediti da ormai molti mesi. La Croce d'Oro denuncia anche la mancanza di una dotazione organica adeguata. I rappresentanti di Forza Italia in consiglio regionale hanno chiesto chiarimenti all'assessore alla Sanità Franco Bertolani e alla giunta per verificare che non ci sia solo personale volontario a svolgere questo ruolo. Fino a domenica scorsa c'erano cinque automedicazioni, una fornita dall'ospedale di Voltri - personale dipendente, una della Croce Verde di Quinto, che si avvale di medici del 118, mentre le altre tre pubbliche assistenze, fra cui la Croce d'oro di Sampierdarena, hanno personale volontario.

Le cose erano andate diversamente due mesi fa quando, con il reparto pieno e decine di pazienti accampati in corsia, solo l'intervento dei carabinieri aveva fatto uscire smisuratamente i posti per i malati in surplus nelle altre divi-

sioni dell'ospedale. Ieri mattina il personale del reparto si è limitato ad avvertire il 118 affinché la centrale operativa evitasse di inviare al San Martino le ambulanze, eccettuati i casi più gravi.

L'uomo è accusato della riduzione in schiavitù di una quindicina

Ardian, «protettore» albanese era ricercato per un omicidio

GENOVA. Ardian Tufina, 30 anni, albanese, imputato nel processo in cui lui e altri due suoi connazionali sono accusati di aver «ridotto in schiavitù» una minorenni del loro Paese per farla prostituire in Italia, è in realtà Fikiri Tufina, ricercato dalla polizia di Tirana per un omicidio che avrebbe commesso tre anni fa in patria.

Anche Tufina ha sempre negato questa sua identità, la comparazione delle sue impronte digitali e quelle del latitante inviate agli agenti dell'Interpol genovese dai loro colleghi balcanici non lascia dubbi. Questa è la tesi sostenuta ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise dal perito Cosimo Cavallera incaricato dai giudici di raffrontare le impronte.

«Detto che per tutte e dieci le dita si può parlare di identificazione certa».

Dopo il colpo di scena, è iniziata la requisitoria del pm Vittorio Ranieri Miniatì nei confronti oltre che Tufina (avvocato Roberto Fontana) anche di Dashmir Cami, 26 anni,

(avvocato Stefano Pellegrini) e Kasdriat Cami, 24 anni, (avvocato Piero Franzosa e Paolo Scovazzi) tutti accusati, di sequestro di persona e di riduzione in schiavitù di una loro connazionale 15 anni.

Un quarto imputato, Ilir Pascioli, 22 anni, (avvocato Fabrizio Di Relai), è accusato, con gli altri tre, di reati connessi allo sfruttamento della prostituzione. Il pm, dunque, ha proposto una condanna a 15 anni di reclusione per Pascioli, a 12 anni per Tufina e a 10 anni ciascuno per Cami e Cami.

La vicenda è venuta a galla dopo che una ragazza di 22 anni, Lindita, aveva denunciato alla polizia di essere stata rapita in Albania e costretta a prostituirsi in Italia. Aveva anche detto di aver conosciuto a Genova una ragazzina di 14 anni che era sfruttata e batteva già il marciapiede. L'accusa di riduzione in schiavitù riguarda proprio questa ragazza.

Il processo è stato rinviato a domani e dovrebbe arrivare a conclusione.

INCHIESTA
Interrogati i dipendenti arrestati per il caso-ticket

Sono stati interrogati dal gip Enzo Pupa i tre dipendenti della Asl arrestati venerdì con l'accusa di falsificare le ricevute sui ticket ospedalieri per intasare una parte. Due di loro, Caterina Minasi e Luigi Toson, hanno negato ogni addebito, mentre Guglielmina Conti, pur protestandosi innocente non ha voluto rispondere alle domande del magistrato.

Tassa di concessione

Il ministro della Finanza

GENOVA. Il ministero delle Finanze dovrà restituire circa due miliardi e mezzo a 116 aziende, quasi tutte del Ponente ligure, che avevano pagato indebitamente la tassa di concessione governativa richiesta per l'iscrizione al registro delle imprese negli anni dal 1988 al 1992.

Lo ha deciso il giudice Daniela Canepa della prima sezione del tribunale civile che sostiene la giurisprudenza nazionale e quella della Corte di giustizia della Comunità europea non lascia spazio a dubbi: è visto il tributo annuale per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese e quindi nessuna somma può essere richiesta dai governi nazionali per il semplice «mantenimento» dell'iscrizione. Le aziende interessate sono fra le altre di Savona, Albenga, Cerialle, Alassio, Celle Ligure, Toirano Varazze, Andora, Pietra Ligure.

Passaggio d'azienda

Il primo di tutti i dipendenti dell'Ansaldo

GENOVA. E' stata respinta dal pretore la richiesta di un disegnatore tecnico dell'Ansaldo, Flavio Bignone, assistito dall'avvocato Adolfo Bioli, di non considerare cessione di un ramo d'azienda, ma un'intermediazione di mano d'opera vietata dalla legge, il passaggio di numerosi dipendenti Ansaldo che rimasti a lavorare nelle loro sedi originarie di lavoro a un consorzio nazionale di servizi che raccoglie 120 aziende.

Al centro del caso giudiziario la cessione del ramo d'azienda servizi generali da Ansaldo Finmeccanica al consorzio Manital di Ivrea, la cessione del contratto di lavoro dei dipendenti alla stessa Manital e l'appalto stipulato da Ansaldo con il consorzio. Il magistrato ha dato ragione all'Ansaldo che sostiene come la cessione fosse stata del tutto regolare e conforme alle normative.

«Fuga» a Busalla

La donna che sparisce di casa e poi ritorna

GENOVA. Era stata solo voglia di trascorrere qualche ora di totale libertà. E' stato risolto il giallo della scomparsa di una ragazza di 21 anni che sabato è allontana dalla casa di Busalla dove viveva con il marito.

Domenica mattina l'uomo aveva segnalato l'episodio ai carabinieri ma ieri pomeriggio Michaela si è rappresentata a casa.

Antonio l'aveva sposata pochi mesi attraverso un servizio di corrispondenza, ma quando Michaela è arrivata in Italia ha avuto notevoli difficoltà ad inserirsi e talvolta c'erano stati anche dei litigi fra i due.

Sabato pomeriggio la ragazza è uscita, come accadeva spesso, per fare qualche spesa: il marito l'ha attesa per tutta la notte, ma, non vedendola tornare, domenica mattina si è deciso ad avvertire i carabinieri, i quali, il lieto fine.

Le fiamme hanno danneggiato anche gli uffici, il titolare colto da malore

Gigantesco rogo agli Erzelli

Devastato il deposito di un demolitore di auto

GENOVA. Centinaia di auto sono andate distrutte l'altra notte durante un furioso incendio che è divampato agli Erzelli, nell'area in cui una ditta di demolizioni sistemava vetture e furgoni. Le fiamme hanno danneggiato anche gli uffici della società.

Sconvolto, il proprietario dell'area, Antonino Pinzone, nato in provincia di Messina 45 anni fa, è stato colto da un ictus ed è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena fino a ieri mattina.

Le operazioni di spegnimento, compiute da squadre dei vigili del fuoco, sono state particolarmente difficili perché nella zona non esiste un impianto idrico e i pompieri potevano attingere acqua mentre la presenza di benzina nei serbatoi delle auto alimentava sempre di più l'incendio. L'allarme è dato alle 2,30 e alcuni abitanti della zona.



Centinaia di auto sono state devastate dal fuoco agli Erzelli

Da Carignano al centro

Forza Italia ha inaugurato ieri la nuova sede

Forza Italia ha inaugurato ieri la nuova sede via Malta 2-6 dove saranno raggruppate le segreterie regionale, provinciale, cittadina, dei giovani e club.

IL RICOVERO
Ricoverato in ospedale minaccia il suicidio

Ha tenuto per due ore in scacco polizia e carabinieri: un uomo è rimasto in piedi per due su un davanzale del reparto in cui è ricoverato, al secondo piano del padiglione di malattie infettive, minacciando di gettarsi nel vuoto. Dopo lunghe trattative, gli agenti lo hanno convinto a non mettere in pratica il folle gesto.

IL TOSCO
Tossicodipendente aggredisce i medici

Ha spaccato l'arredo del Sert di piazza Dante, provocando danni per circa una ventina di milioni, e poi ha aggredito gli operatori del Sert che cercavano di fermarlo. Giovanni, un tossicodipendente di 34 anni, è stato bloccato dai carabinieri.

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: Ghazizadeh, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pescetto, via Balbi 188.
Genova centro orario 8,30-20: Zecchi, via XIV Aprile 2; De Nardi, via Marsigliano 12; Cavour, piazza Cavour 42; Contardi, via Balbi 107; Castelletto, corso Firenze 8; Benvenuto, via Albano 59.
S. Fruttuoso-Marsassi 8,30-20: Dal Chiappazzo, via Bobbio 88. Orario 8,30-13,15-19,30: Carlevaro, via Robino 182. Dall'Aquila, via Giacomelli 30.
San Martino, Borgoratti, Sturio, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Cencade, via V. Maglio 97; Campari, via Obardoni. Orario 8,30-20: Rocco, via Borgoratti 123.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gottardo, via Piacenza 221.
Sampeyredara 8,30-21,30: Croce d'Oro, via Flak 7; Buzanella, via Buzanella 180. Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Balbis, via Cornigliano 262; Sestri, via Sestri 66.
Val Polcevera 8,30-21,30: Garbarini, via Canepari 178. Orario 8,30-12,30/15,30-20: Morina, via Po 58; S. Francesco, via Cusio 32.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Marini, via Opisso 198. Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Garzanti, via Cordaneri 21.
SORI
Sorì, via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Sevico, piazza N. De Recco, tel. 309.933.
Antole, via della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
ILLO
Yonelli, via Mazzini 46, tel. 50.296.
ZOAGLI
Valiare, p. XXIV Dicembre 8, tel. 309.933.
Bellagamba, via M. Della Liberazione 1, tel. 309.933.
SESTRI LEVANTE
via XXV Aprile 94, telefono 41.131.
LIJA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.
Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.35; Camogli: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 309.655; Cogorno: 1.354.820; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: 41.020; 450.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 41.784; Sorì: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Cattiera:** telefono 58.321; **Sampeyredara:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.341; **Sestri Ponente:** telefono 65.851; **Casali (pediatrico):** telefono 58.351; **Borgo Fornari:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.811; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 518.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva: Genova, Bogliasco, P. Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (e pagamento) 5-17. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lg. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 187-55.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercato:** p. Terzibba, v. del Campo, v. Torino.

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO OGGI. Tempo estremamente instabile, con annuvolamenti intensi alternati a schiarite. Tempo previsto per domani. Spiccata variabilità con schiarite al mattino.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15°C; umidità rel. 75%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest, velocità 10-15 km/h. Cielo: poco nuvoloso, velato. Mare: mosso, molto mosso; pressione barometrica 1011 mb (tendenza: aumento).

UN ANNO FA A IMPERIA
18; min: 10; temp. mare 15°C
Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 20,01. La Luna cala alle 4,59 e leva alle 15,52 (fase crescente).
gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.836. Orario 20,30; 22,30.

CARIGNANO. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

SUMERE. Tel. 508.936. **Il re e il cane**, regia M. Mowbray con S. Noll, H. Bonham, C. Kistlin.

GIUSEPPE FINO A GIOVEDÌ 16.

EDEN. Tel. 698.12.00.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

DEON. Tel. 352.82.98. **Flubber, un professore fra le nuvole**, regia L. Mayfield, con R. Williams. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEMA. Tel. 581.415. **WIN Hunting** regia G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.949. **Il gatto**, regia di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or. 15; 17; 20; 22,30.

RITZ. Tel. 314.141. **Il re e il cane**, regia C. Hanson con K. Gasinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or. 15; 18; 21,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 15; 17; 21; 23.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 4. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 5. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 6. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 7. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 8. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 9. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 10. Tel. 592.481. **La maschera di ferro**, regia L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

TEATRO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. Or. 20,30: **Una buria risata**, di T. Keizich da Italo Svevo con M. Bartoli, G. Cantarelli. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dora. Proiezioni per la bella regia di Leonore di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. L. 43.000; 30.000.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
 Racconti e saggi
 Prefazione di Lorenzo Montano
 «Documenti e testimonianze» 4 pp. XVIII-198
 con disegni di Emanuele Luzzati L. 25.000

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marsa 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

1 VOLUME DI «LA STAMPA» DA 100 LIRE E GRANDI OPERE, SOLO IN VENDITA NELLE

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
 racconti e saggi

LA STAMPA

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettrate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

LA POLEMICA

CHIAVARI
E POLITICA
NEL TRIBUNALE

Per il 25 aprile saranno affissi due manifesti che parlano di «Resistenza tradita»

«Caro sindaco, non parli di fede»

Chiavari: il vescovo e il «platano del miracolo»

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino il 25 scorso, nel giro di pochi giorni, ha preso posizione su tre argomenti chiave: la spolliazione dell'edificio della banca Commerciale e della prospettata vendita della Colonia Fara. Ha eliminato le manifestazioni pubbliche del 25 aprile, ha deciso di spostare il monumento a Vittorio Emanuele II, e ha ironizzato sulla religiosità di quanti hanno posto ceri nel punto della piazza dove sorgeva l'albero delle rondine, legato al ricordo del miracolo del Santo Gianelli.

Due argomenti, il 25 aprile, albero delle rondine, fanno ancora discutere. Lo spostamento del monumento al primo re dell'Italia unita, pare non interessi più a nessuno. Per la questione del platano che ricordava il miracolo del santo Gianelli, Agostino ha mai perso occasione per parlare di «eticismo», riferendosi ai luminari posti dove prima era l'albero, e in un'intervista ha fatto una distinzione tra i credenti locali e quelli dei Burundi.

Sulla questione è intervenuto personalmente il Vescovo il quale sente il dovere di precisare che non compete al primo cittadino fare dichiarazioni né sulla «natura» dei miracoli, né sulla fede dei chiavaresi. Monsignor Alberto Maria Careggio - e ancor su quella dei cristiani del



Ciò che resta del platano del «miracolo». Nel riquadro, il vescovo Careggio

Burundi, due dei quali ospiti del seminario per completare gli studi teologici.

Il Vescovo chiede che venga posta nelle adiacenze dove era collocato il vecchio platano, un «gno» che ricordi l'avvenimento che rimarrà comunque caro alla memoria di molti degli abitanti della città.

Questo il punto sulla questione dell'albero. Per il 25 aprile il sin-

daco farà affiggere due manifesti: con l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale dove si legge che «dopo cinquant'anni l'Italia continua a applicare leggi del regime fascista in disprezzo del libero pensiero e dei principi di autogoverno» e dall'Onu.

Vi si legge poi che i contenuti del Manifesto di Ventotene e della carta di Chivasso «non sono

stati recepiti dalla Costituzione vigente» vengono attualmente ignorati dal testino della Bicamerale, quindi conclude con un «profondo rammarico per le aspettative frustrate e ribadisce il suo impegno (il Consiglio comunale) nel cammino verso la Libertà».

Nel secondo manifesto è riportato un passo tratto dal libro «Uomini e città della Resistenza» di Pietro Calamandrei: «Vivi e presenti con noi finché in loro ci ritroveremo uniti, morti per sempre per nostra viltà quando fosse vero che sono morti invano».

Ricordando di essere criticato da Alessandro Natta, che stigmatizzava l'annullamento delle manifestazioni del 25 aprile, Agostino ha consegnato alla stampa fotocopia della pagina del libro «Intelletuali sotto due bandiere» di Nino Tripodi, dove è evidenziato un paragrafo in cui si dice che Natta.

«Prende parte attiva alla vita dei Gruppi universitari fascisti. Si iscrive al Pnf il 24 maggio 1937, provenendo dalle Organizzazioni giovanili. Nell'aprile 1941 entra a far parte del direttorio del Guf di Pisa con la carica di addetto alla cultura. Forduta la guerra lo troviamo militante comunista. Eletto deputato del pci, presiede per più legislature il gruppo comunista alla Camera».

Vignolo

Tre miliardi di opere pubbliche

Carrugio, completati i sottoportici A Bacezza arriverà la fognatura

CHIAVARI. La giunta comunale ha approvato opere pubbliche per oltre 3 miliardi. Il sindaco Agostino ha reso noto il calendario degli interventi per avvertire i cittadini, che abitano nelle zone interessate dai lavori, di prepararsi ad alcuni disagi per tutta la durata dei lavori.

In corso De Michiel, nel tratto tra corso Garibaldi e via Brizzolara, saranno rifatti i marciapiedi e l'impianto di pubblica illuminazione che attualmente è insufficiente e i vecchi lampioni, ad una sola luce. Sembrano tra gli altri. Anche in questa strada verranno messi pali con tre globi illuminanti. La spesa prevista è di 320 milioni.

Anche in corso Assarotti, lato monte, verrà rifatto il marciapiede, che come quello di corso De Michiel attualmente è dissestato, e l'impianto di illuminazione, spesa 220 milioni. Un lavoro che richiederà tempo e quello previsto per la trasfor-

mazione dei giardini pubblici di piazza Torriglia: saranno rifatti i vialetti, attualmente in conglomerato bituminoso e in pessimo stato, con piastrelle tipo «Chiavari»; i viali saranno dotati di scivoli per i disabili. Il vespasiano lascerà il posto ad un nuovo servizio igienico più decoroso: spesa 250 milioni.

Ancora lavori per le reti della fognatura dell'acquedotto: con 200 milioni prenderà il via il secondo lotto sulla via Aurelia (Bacezza) da poco prima del santuario N.S. dell'Ulivo al chilometro 486 (dopo la galleria delle Grazie). Un lavoro questo della fognatura lungo l'Aurelia, particolarmente sottolineato dal sindaco in quanto Bacezza non ha mai avuto le fognature. Altri 610 milioni saranno spesi per la manutenzione straordinaria del palazzo municipale: ultimati i prospetti Ovest e Nord. Lungo la strada per S. Andrea di Rovereto rifacimento della rete fognaria (550 milioni) e dell'acquedotto. 32

milioni per nuovo asfalto sulla strada per Maxena.

Interventi in via Devoto, via Entella, via Piacenza e Lavagna per la pulizia e l'ampliamento delle condotte sotterranee che attualmente non hanno la portata sufficiente perché ostruite materiale che ostacola il deflusso delle acque e in di forti piogge la zona si allaga facilmente. Saranno spesi 300 milioni per il risanamento totale come già è avvenuto in altre zone del centro.

Infine con 600 milioni verrà completato il sottoportico di via Martiri della Liberazione; con questo intervento viene ultimata la pavimentazione, che ha fatto tanto discutere e l'impianto di illuminazione. La giunta ha deciso di acquistare fioriere in legno di frodo (come quella sul vialetto davanti alla stazione) per rinnovare l'arredo urbano di alcune strade: la spesa è di 15 milioni. [g. vi.]

I resti sono stati trasferiti al Museo di Storia Naturale di Genova

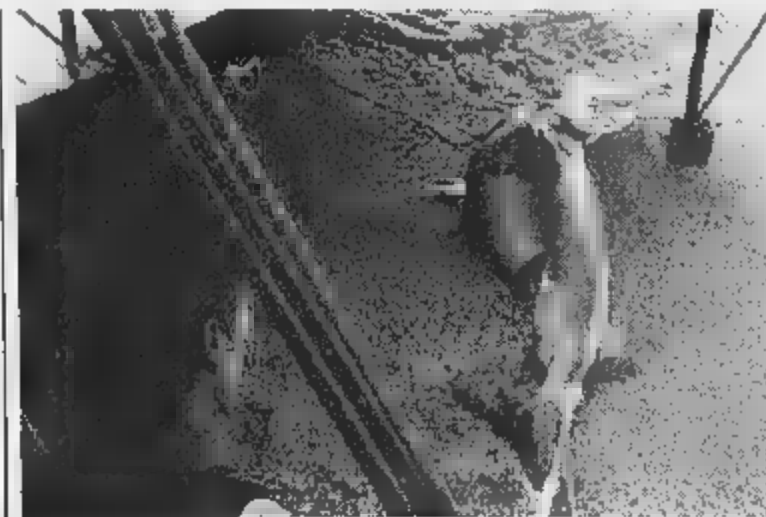
Muore lo squalo «buono»

Trovata ieri sulla spiaggia di Rapallo la carcassa di un «notidano grigio». E' una specie innocua per l'uomo. L'esemplare era lungo tre metri

RAPALLO. Uno squalo lungo poco più di tre metri e peso di 281 chili, ieri mattina è stato trovato senza vita da alcuni passanti sulla spiaggia a levante del castello sul mare, all'altezza dell'auditorium delle Clarisse. L'insolita presenza è stata subito segnalata alla Capitaneria di porto. Si tratta di un esemplare adulto di «notidano grigio» o meglio il «notidano della famiglia chebanchus griseus». Appena la notizia si è sparsa, la spiaggia si è animata di curiosi: l'aspetto di uno squalo «spiaggiato», a terra, non è preoccupante come lo sarebbe se si dovesse incontrare lo stesso in mare. Per questo anche i bambini si avvicinavano come se l'animale fosse un grosso giocattolo.

Secondo gli studiosi la letteratura scientifica non riporta casi di attacco all'uomo da parte del notidano. In spiaggia c'erano i marinai della capitaneria di porto e gli studiosi del Museo di storia naturale di Genova.

Dopo il primo esame effec-



Si lavora al recupero dello squalo rinvenuto sulla spiaggia di Rapallo

tuo sulla spiaggia lo squalo, dall'aspetto mite, è stato portato nel museo di Genova dove saranno effettuate ulteriori ricerche.

La specie del notidano grigio, che si nutre principalmente di crostacei e pesci, è diffu-

sa in tutto il mondo e non costituisce una rarità neppure per il mar Ligure. Gli studiosi cercheranno di stabilire le cause che hanno costretto il piccolo squalo, che non alcuna ferita apparente, ad arenarsi sulla spiaggia. [g. vi.]

I democratici di sinistra: il fallimento è prevedibile, ora però bisogna darsi da fare

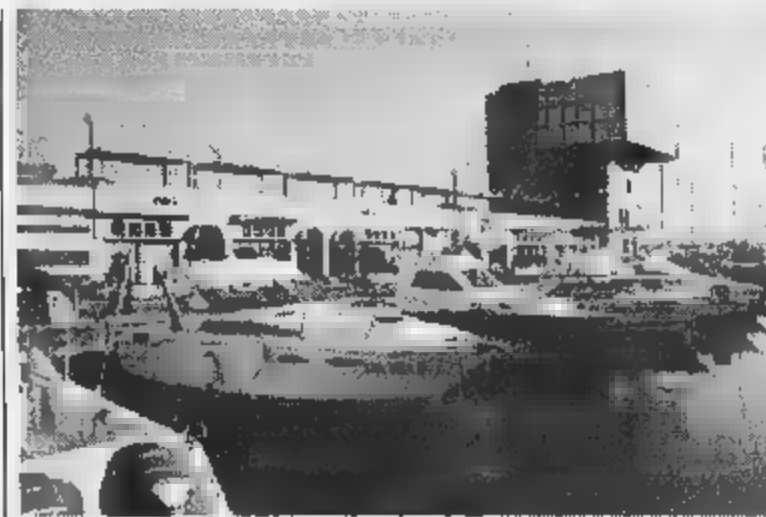
Lavagna, salvataggio per il porto

Tra polemiche e proposte si riunisce il Consiglio

LAVAGNA. Questa sera l'argomento porto approda in Consiglio comunale. E' il primo passo ufficiale per decidere in che misura il Comune verrà coinvolto nel tentativo di salvare il salvabile dopo il fallimento della Cala dei Genovesi, la società che ha costruito il porto più grande del Mediterraneo e lo ha gestito fino a dieci giorni fa, quando il tribunale di Milano ha decretato il fallimento. «La Cala affonda, il porto rinasce» titola una nota dei democratici di sinistra che definisce «incredibile» la vicenda del porto turistico di Lavagna. Il documento dei democratici è duro ma la conclusione è per una rinascita.

Non sarà facile, questo punto sono in tanti a dirlo. Serve una tempestiva iniziativa del Comune, che intanto ha evitato di aggiungere crisi a crisi non tagliando la fornitura di acqua potabile.

Questa sera in Consiglio si sentiranno parole di fuoco. I democratici sostengono che la fine del porto era prevedibile e prevista da tempo. «Solo chi aveva



Il porto di Lavagna: da gioiello del Mediterraneo a struttura in fallimento

chiuso gli occhi per non vedere non ha visto. Per tutti gli altri si tratta solo di fine annunciata. Da una parte ci sono le considerazioni puramente politico-partitiche e dall'altra quella dei lavagnesi, semplici cittadini impegnati in politica, che

domenica sono andati a visitare il porto come si visita un moribondo. Sui pontili i proprietari delle imbarcazioni si aggiravano increduli. Sono arrivati a Lavagna dopo avere letto sui quotidiani del fallimento. Loro, i portisti, sono perplessi e

preoccupati; i lavagnesi avevano il magano.

Se l'amministrazione comunale riuscirà a trovare una strada d'uscita, anche con la collaborazione del curatore fallimentare che da ieri si occupa del caso, pare di capire che avrà bastoni nelle ruote da parte delle minoranze. Già il capogruppo di «Crocchia per Lavagna», Mario Gaggero, è sembrato «possibilista» quando ha proposto la costituzione di una commissione per andare in aiuto al porto. Certamente non possono mancare le critiche, i democratici di sinistra non le lesinano. «Gli amministratori di Lavagna non sono mai stati all'altezza della situazione», scrivono - e gli interessi della città sono sempre risultati soccombenti.

E aggiungono con il fallimento si chiuderà una storia «di ordinaria speculazione immobiliare» che a Lavagna non è stata la sola ma senza dubbio, quella del porto, la più evidente. La «torta» più grande della città. [g. vi.]

LA RIVIERA

REPORTAGE

Da Voghera in mountain bike, passando per i monti

Per valorizzare in modo inconsueto i monti liguri, Piermaria Greppi, laureato in scienze naturali e appassionato ciclista di Cava Manara in Provincia di Pavia, in tre giorni ha percorso in mountain bike i 110 chilometri che separano Voghera da Portofino, attraverso strade sterrate, mulattiere e sentieri. Al suo arrivo a Portofino Greppi è stato accolto dall'assessore comunale al turismo, Enzo Cioffi.

LA PALESTRA

Foligno i volontari del Radio Club Levante

Una squadra di volontari del Radio club Levante è tornata a Foligno dopo le vacanze estive che hanno colpito l'Umbria e le Marche. I volontari saranno campo «Umbria» per garantire i collegamenti radio tra i Comuni e i centri d'assistenza durante le operazioni sul territorio colpito dal sisma.

LA FAMIGLIA

Gemellaggio Dole, arrivano 28 ragazzi francesi

28 ragazzi di Dole, cittadina francese gemellata con Sestri Levante, saranno in Riviera dal 15 al 23 aprile ospiti di famiglie di Chiavari e Sestri Levante. Il programma prevede esperienze scolastiche, gite a Firenze e Portofino. La comunità europea per la prima volta ha accordato un contributo a parziale copertura delle spese di organizzazione.

RECCO

Pasqua fiorita, alleati Pro loco e commercianti

Per le festività pasquali Recco sarà particolarmente fiorita: la Pro loco e alcuni fioricoltori e fiorai hanno curato la sistemazione di una grande aiuola nella piazza del Comune e di altre due sul lungomare; i commercianti hanno assicurato l'apertura mattutina dei negozi anche nei giorni festivi. [g. vi.]

Quarto e Cogoleto hanno ancora 474 ricoverati

Manicomio vuoti a fine '98

Un piano della Regione

GENOVA. Si ormai la chiusura definitiva dei manicomi della Liguria, che sono due: Quarto e Cogoleto. Le due vecchie strutture, sovente criticate sin dalle prime polemiche sollevate da Franco Basaglia più di trent'anni fa, ospitano ancora 474 ricoverati: negli anni passati già ricoverati sono stati, via, dimessi o comunque avviati ad altre strutture assistenziali nei presidi Usl e delle Asl.

Sulla base d'un piano predisposto dall'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolini, si prevede di liberare dai ricoverati gli edifici di Quarto e di Cogoleto entro fine dell'anno. I manicomi poi definitivamente chiusi entro il 31 dicembre del 1999. Saranno ancora una volta le Asl a indicare come e dove avviare gli ultimi ricoverati: dalle strutture di accoglienza, alle famiglie d'origine, dal day-hospital alla residenza

protetta. Per i casi acuti, com'è noto, valgono i reparti psichiatrici degli ospedali, anche se su questo tema c'è molto da discutere. Non sempre è buona politica ricoverare gli acuti (i alienati, che esistono, anche se sono solo il 10 per cento della massa dei ricoverati) accanto agli ammalati ordinari.

Bertolini ha ricordato nella sua nota di ieri in margine a questo argomento che le Asl dovranno rispondere di eventuali ritardi, omissioni o insuccessi se non saranno rispettate le date di dismissione previste. Gli stessi direttori generali dovranno rispondere, nella loro nota personale di valutazione dell'operato - di errori e di ritardi. La Regione, in parole povere, vuole voltare pagina. Ci si augura che ai vecchi, ingiusti e antiquati manicomi subentrino strutture preventive e assistenziali adeguate e non il nulla. [p. 1.]

Lavori della Provincia per la strada mare

Moneglia: da domani riaprono le Gallerie

MONEGLIA. Domani alle 8,30 verranno riaperte al transito, per il solo periodo delle feste pasquali, le gallerie tra Moneglia e Deiva Marina che sono state chiuse nell'autunno scorso a causa dei danni provocati dalle forti mareggiate, in particolare nella zona di Ciazze. La strada rimarrà aperta limitazioni di orario fino alle 8,30 di martedì 14 aprile. Per proteggere la viabilità e la costa dall'erosione del mare, che ha minato in più punti la stabilità della strada delle gallerie, la Provincia ai primi di ha appaltato i lavori per sei interventi urgenti per la ricostruzione delle sottomurazioni in calcestruzzo e la posa di scogliere lungo tutta la strada delle gallerie da Riva a Deiva. Il primo cantiere è quello di Ciazze - spiega l'assessore provinciale alla viabilità Rosario Amico - per permettere la riapertura delle gallerie fino a Deiva in

questo periodo di grande afflusso turistico per le festività di Pasqua.

Provincia e Comuni interessati sono soddisfatti perché i tempi per i primi lavori sono stati pienamente rispettati. Dopo le feste di Pasqua i cantieri riprenderanno i lavori per gli interventi successivi, quindi da martedì 14 il transito nelle gallerie Moneglia-Deiva, nei giorni feriali e fino al termine dei lavori, sarà limitato ore serali e notturne, cioè dalle 8,30 del mattino successivo. La circolazione resterà invece sempre libera ogni fine settimana: dalle 18 venerdì alle 8,30 del lunedì successivo e nella festività infrasettimanali dalle 18 vigilia alle 8,30 del giorno dopo il festivo. I prossimi interventi riguardano Castellino, sempre in Comune di Moneglia, e tre località in comune di Sestri Levante: Renà, Madonna e Valleggrada. [g. vi.]

ECONOMICI

FINANZIAMENTI Italia. I ricavi statali sono sotto controllo. Il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che il bilancio 1998 sarà in pareggio netto. Risposta immediata: 71.227.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

LA STAMPA pubblica e privata

Savona, l'Authority pronta a varare anche il bando europeo per il porticciolo

Porto, stangata sugli ormeggi

Adeguate le tariffe: aumento del 50 per cento

SAVONA. Nuovi canoni per il porto turistico. L'Authority ha deciso di adeguare le tariffe dei posti barca ai valori di mercato con un aumento medio del 50 per cento. Nella riunione del Comitato portuale, venerdì verrà discusso inoltre il bando internazionale per la costruzione del nuovo porto turistico.

L'Authority ha varato le nuove tariffe per i posti barca del porticciolo turistico. I valori sono stati stabiliti dopo aver calcolato le quotazioni degli altri porticcioli, da Alassio a Varazze, da Porto Sole a Chiavari. Ne è derivato un aggiornamento delle tariffe che forse farà felici i diportisti ma certamente avvicina le quotazioni di Savona a quelle degli altri approdi turistici. Spiega il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto: «Le tariffe nuove comporteranno aumenti fra il 30 e il 50 per cento. A questi valori, che riguardano tutti gli ormeggi, verranno poi applicati coefficienti in base alla sistemazione dell'approdo».

Ma le tariffe demanziali decise dall'Authority: 500 mila lire per le barche sino a 5 metri, 700 mila per quelle sino a 6 metri, 900 mila per le barche da 7 metri, 1 milione a 200 mila per gli 8 metri, 1 milione a 600 mila lire per le imbarcazioni da 9 metri, 1 milione per i natanti da 10 metri, 1 mi-



Una veduta della Vecchia Darsena: in arrivo la stangata sugli ormeggi

lioni e mezzo per quelli da 11 metri, 1 milione per le barche da 12 metri, 1 milione e mezzo per quelle da 13, 4 milioni per le imbarcazioni da 14 metri. Per le imbarcazioni superiori ai 14 metri, è previsto un aumento di 1 milione e mezzo. Queste tariffe dovranno essere corrette da coefficienti parti-

colari per le varie zone del porto. Nella vecchia darsena il coefficiente è 1,25 perché la zona è particolarmente pregiata; per la Torretta, Santa Lucia e Miramare Funivie 0,8, per Miramare Levante 1. Nella zona di Vado accanto al Terminal rinfuse il coefficiente è 0,5 mentre nella Riccardi è 1.

NUOVO PORTO. L'Authority non si ferma alla vecchia darsena. Il presidente Giuseppe Sciutto venerdì presenterà al Comitato la proposta di un bando internazionale per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo porto da 700 posti in località Madonnetta. L'Authority portuale cerca un partner privato disposto a investire 40 miliardi per realizzare un grande approdo turistico. Il progetto prevede comunque il trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali.

VADO. Due pratiche importanti anche per Vado Ligure. Il Comitato portuale prenderà in considerazione il progetto per il raddoppio del Terminal rinfuse al pontile San Raffaele. Un intervento che prevede la costruzione di due scaricatori in continuo per abbattere la polvere. Le stive delle navi non verranno più svuotate con le benne ma con un tubo che aspira carbone o cereali e li trasferisce sul nastro trasportatore. L'altra modifica significativa riguarda il terminal traghetti della calata Nord. La Corsica Ferries avrà a disposizione due banchine per l'attracco di 4 traghetti, due veloci e due normali. Domani intanto è previsto il viaggio inaugurale della Corsica Express che raggiungerà Bastia in meno di tre ore.

Palazzo Sisto

Ostruzionismo in Consiglio

SAVONA. «Maratona» in Consiglio per il regolamento edilizio. L'ostruzionismo di alcuni consiglieri all'opposizione ha dilatato i tempi della discussione sulle nuove norme edilizie del Comune. Nella seduta di ieri sera del Consiglio l'avvocato Bruno Benazzo (indipendente) ha presentato emendamenti. «Se speriamo di portare le pratiche all'ultimo momento e di farle approvare», ha detto Benazzo. Anche altri hanno suggerito modifiche al regolamento, dall'ex sindaco Tortorello al consigliere Unione democratica Maurizio Monson. Il presidente Consiglio Ileana Romagnoli ha convocato altre due riunioni: la prima è in programma domani sera e la seconda prenderà il via giovedì mattina e proseguirà ad oltranza. Nei prossimi tre giorni i consiglieri passeranno più tempo in Comune che a casa. Quello di giovedì sarà l'ultimo Consiglio prima delle elezioni.

Contestato da manipolo leghista

Savona, Burlando «lancia» Ruggeri



Il ministro dei Trasporti Burlando ha inaugurato la campagna elettorale dell'Ulivo

SAVONA. Un «bagno di follia» per il ministro Burlando che ha inaugurato la campagna elettorale di Ruggeri. Al terminal crociere gremito da 500 persone, il ministro ha abilmente evitato anche il drappello di una dozzina di leghisti che gridavano «Burlando è Dimissioni». In platea era schierato il meglio della coalizione dell'Ulivo: Alonzo, Balbo, Favetta, Casaccia, Ivaldi, Busso. Il mondo economico era ben rappresentato da Picciocchi, Pasquale, Sciutto, Canavese, Meraviglia. Sul palco anche il presidente della Regione Mori mentre Garassini faceva da gran cerimoniere.

«La Ferrovie sono al distretto per la mancanza di infrastrutture ma adesso stiamo investendo», ha detto Burlando. Sul raddoppio nel Ponente investiremo 1700 miliardi nei prossimi 4 anni. Esplicito: «Savona: Bisogna riscrivere la pagina delle elezioni comunali perché Savona è l'unico capoluogo dove non governa l'Ulivo». Intanto il segretario di Rifondazione ribadisce il ruolo nella coalizione: «Se facciamo parte della giunta Ruggeri possiamo influire sull'operato».

Indagine a Savona

Mori al S. Paolo. Sei medici sotto inchiesta

SAVONA. E' il 10 aprile del '96: all'ospedale San Paolo, un pensionato di 67 anni, Pietro Corrao, abitante in via Cripini nel quartiere Lavagnolo, che quattro giorni prima era stato investito da un'autovettura in corso Ricci e da allora era in coma. L'uomo era in un primo momento operato al Santa Corona e quindi trasferito al San Paolo.

Ora sei medici, che all'epoca dei fatti erano stati in servizio nei reparti di rianimazione e neurologia, sono indagati per omicidio colposo. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Emilio Gatti, infatti, sta cercando di chiarire le cause della morte del pensionato che secondo il medico legale potrebbe essere stata determinata da una lesione interna, provocata dalla cannula che i sanitari avevano applicato al paziente per alimentare artificialmente. Ieri in pretura sono proseguiti gli interrogatori. Alcuni dei medici indagati sono stati sentiti dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria.

Denuncia alla pretura

Molestato dall'ex fidanzato

SAVONA. Molestato dall'ex fidanzata. Proprio così. Per una volta, i ruoli sono invertiti: la vittima delle morbide attenzioni non è la solita donna, presa di mira da un amante corripso. Questa volta, nella scomoda situazione si trova un uomo di circa 35 anni che tempo fa aveva deciso di interrompere la relazione con una donna più vecchia di una decina di anni.

Da allora iniziati i problemi. Lei, infatti, non ha mai accettato la decisione dell'ex amante e da due anni lo perseguita, telefonandogli ripetutamente, a tutte le ore del giorno e della notte: sia a casa che in ufficio. Il giovane ha cercato invano di convincere la donna ad accettare il divorzio e a riallacciare la relazione. Ora della vicenda si sta occupando il giudice della pretura Domenico Pellegrini: nei prossimi giorni convocherà le parti per un tentativo di conciliazione. In caso contrario la storia sarà destinata sfociare in un processo nell'aula giudiziaria.

Ieri a Palazzo Sisto

Seri a Valloria primo «si» in amministrazione

SAVONA. Un ordine del giorno del Comune per spostare il Sert a Valloria. Verrà presentato e votato una delle prossime sedute. Ieri sera, intanto, il documento è stato approvato (2 voti contrari e un'astensione) in Commissione nel corso di una riunione cui hanno assistito anche i rappresentanti del comitato che da mesi si batte contro lo spostamento di Sert e distribuzione di metadone in via Coliodi.

L'ordine del giorno approvato ieri è stato presentato dal consigliere Franco Liroi e Christian Ghigo Gaspari. Prevede che il servizio per il recupero delle tossicodipendenze venga spostato da via S. Lucia all'interno della cinta ospedaliera, in un manufatto di nuova costruzione.

La parola passerà al Consiglio comunale e ai nuovi vertici dell'Asl, cui toccheranno la progettazione e i costi per la realizzazione. Un problema di cui probabilmente si occuperà la nuova amministrazione comunale.

A Savona una donna di 33 anni è caduta dalla scala e si è fratturata la testa

Due gravi infortuni nel Savonese

L'elicottero a Sassello per soccorrere un uomo

URBE. Due gravi infortuni, avvenuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, si sono verificati ieri a Piampaludo, una zona montana tra Urbe e Sassello, e a Savona. Un uomo e una donna sono ora ricoverati in gravi condizioni al San Martino di Genova e al Santa Corona di Pietra Ligure. Per entrambi la prognosi è riservata.

Giovanni Siri, 45 anni, residente a Genova in via del Molo 158, ma abitante a Piampaludo in località Manzin, ieri mattina alle 9 stava tagliando un albero vicino alla sua casa quando è stato violentemente colpito alla testa da un grosso ramo staccatosi improvvisamente dalla pianta ad alto fusto. Il colpo gli ha provocato una grave trauma cranica e una violenta emorragia.

Nonostante l'arrivo tempestivo dei militari della Croce Rossa di Palo, per il trasporto in ospedale del ferito che versava in condizioni estremamente critiche, si è reso necessario richiedere l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco.



L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha trasportato i due feriti in gravi condizioni

Genova che a breve tempo lo ha portato al San Martino di Genova dove lo attendeva un'equipe neuro-chirurgica. L'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Gravissima anche le condizioni di Giuseppina Medulla, 33 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora del Monte. La donna, madre di due figli e sposata Maurizio Guidetti, titolare dell'omonima ditta di tende, si è infortunata ieri pomeriggio poco prima delle 14, nella sciancata di casa mentre aiutava il marito a tirare giù da uno scaffale pacchi di profilati metallici utilizzati per mon-

tanti delle tende. La donna era sulla scala quando ha perso l'equilibrio ed è caduta, dando una violenta testata. La scena si è consumata in pochi drammatici secondi sotto gli occhi di Maurizio Guidetti che ha cercato immediatamente di rianimare la moglie. L'uomo si è subito reso conto della gravità della situazione e si è rivolto al centralino del 118, chiedendo aiuto. Immediati i soccorsi che hanno mobilitato oltre ai militari Croce Rossa, anche i sanitari del San Paolo intervenuti con l'autoambulanza, come succede sempre nei casi di emergenza.

Trasportata con un'ambulanza al pronto soccorso del San Paolo di Savona per una sospettata frattura del cranio, la donna dopo le prime cure è stata trasferita con un elicottero dai vigili del fuoco di Genova al Santa Corona di Pietra Ligure dove in serata è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Zacco

Finanziamenti bloccati: altri strali da Albissola

In Regione ignorano cos'è la passeggiata

ALBISSOLA M. All'appello del sindaco Lino Ferrari lanciato nei giorni scorsi agli artisti albissolani per sostenere il restauro della Passeggiata, risponde Adriano Bocca, consigliere di opposizione ed ex amministratore.

«Come artista - afferma Bocca - aderisco all'appello per riuscire a ottenere dalla Comunità Europea i finanziamenti necessari all'intervento. Ma vorrei che il sindaco mi dicesse contro chi ci dobbiamo muovere visto che non ben precisati «enti sovraordinati» che non sarebbero disposti a sostenere il rifacimento di quello che anziché mosaico viene definito «marciapiede»».

Adriano Bocca, che anni fa in veste di assessore alla Cultura promosse la pubblicazione di un libro sul «Restauro della Passeggiata degli artisti», ritiene che gli amministratori at-

tuali debbano dire apertamente chi, soprattutto in Regione, ostacola la richiesta di finanziamento Obiettivo 2 per un'operazione importante il cui costo si aggira sui 5 miliardi.

La passeggiata Albissola Marina è considerata una vera attrattiva turistica. E' un percorso di 800 metri ricoperto di mosaici opera di artisti Fontana, Sassu, Capogrossi, Fabbri, Lam, Jörn, Crippa.

«Se a Genova qualche funzionario ignorante non che ad Albissola Marina c'è un patrimonio d'arte unico e di alto valore storico dobbiamo darci da fare per portarlo qui a fargli vedere la nostra passeggiata», conclude Bocca. Ma per dare efficacia le nostre proteste dobbiamo sapere esattamente di chi si tratta e di un eventuale finanziamento mancato non sia invece dovuto a errori nella presentazione del progetto fatti dal Comune.

I residenti rivendicano precedenza sui parcheggi

A Celle la gente si ribella «Sbarro contro i camper»

CELLE L. Per prevenire l'invasione pasquale dei camper i cellesi chiedono agli amministratori comunali di predisporre aree di accoglienza e vietare l'uso dei normali parcheggi.

Con la primavera avanza, in molti Comuni rivieraschi, l'esercito dei camperisti che usano stazionare interi week end nei parcheggi trasformandoli, in molti casi, in veri e propri campeggi. A Celle, dove a causa di numerosi lavori in corso gli spazi per i parcheggi sono drasticamente ridotti, i residenti chiedono una maggiore attenzione e difesa delle esigenze locali in vista dell'arrivo dei camper. In particolare di sistemare sbarre anti-camper nel parcheggio dietro la stazione ferroviaria, preferita dai campeggiatori.

«Via Colla» sottosopra per i lavori di ristrutturazione dell'intera area e i parcheggi sono stati ridotti alla metà - spiega-

no i cellesi. In tutto il centro i parcheggi sono a orario. Gli unici posti dove poter sistemare l'auto, soprattutto per chi arriva in frazioni, sono a lato della ferrovia e dietro la stazione. Ma sono anche i posti dove i camperisti si sistemano togliendo spazio. Occorrerebbe che Comune e comando vigili obbligassero i camper a sostare fuori dal centro abitato, alla Natta davanti al lavaggio auto nei pressi della rampa che porta al casello dell'A10. Ma riuscire a tenere fuori i camper dal centro ci vorrebbero delle sbarre all'ingresso dei parcheggi che ne impediscano il passaggio, hanno fatto a Varazze in zona portos.

Analoghe richieste sono state avanzate ad Albissola Marina. A Varazze «Forza Italia» ha chiesto al sindaco di attrezzare alcune aree fornite di servizi per evitare problemi igienico-sanitari.

La cittadina della ceramica invitata alla «Settimana ligure» di maggio

Albissola Mare conta per l'Europa



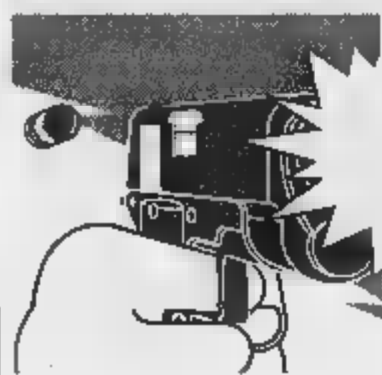
Il soprano savonese Renata Scotto

ALBISSOLA. Trasferita a Strasburgo per gli allievi della scuola internazionale Renata Scotto e le suggestive sculture luminose realizzate dagli artisti di Albissola nel '92.

Il Comune è stato ufficialmente invitato a partecipare, a maggio, alla «Settimana ligure» indetta dall'Unione Europea. L'invito è giunto al sindaco attraverso il vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello. Albissola porterà nel mondo dell'Europa la sua «setta» di Liguria: la presentazione delle sculture luminose da esterno realizzate dalla locale colonia artistica e con i concerti degli allievi della scuola alto perfezionamento nella lirica di Renata Scotto che si terrà nella sede del Parlamento Europeo dopo la conferenza dell'architetto genovese Renzo Piano.

Renata Scotto, soprano tra le più illustri nel mondo, è eletta Albissola Marina capitale della lirica dopo averne ricevuta la cittadinanza onoraria. Legata sin da ragazza al paese dei ceramisti, la cantante, malgrado la residenza negli Stati Uniti, non ha mai rinunciato a brevi soggiorni ad Albissola. Ed è per questo legame affettivo, supportato anche dalla volontà dell'attuale amministrazione di veder realizzata in paese l'importante scuola internazionale, che il celebre soprano ha deciso di fondare la «Renata Scotto Opera Academy» sede in via Gentile. Lo scorso anno la sua scuola ha selezionato, per gli stages, centinaia di cantanti provenienti da tutto il mondo.

«La settimana a Strasburgo» ha precisato il vice sindaco Antonio Paola - è un'importante vetrina per far conoscere all'Europa il nome e l'arte di Albissola e per presentare i programmi dei corsi estivi della scuola lirica.



Gli esperti della Scientifica e gli uomini della polizia giudiziaria al lavoro per risolvere il giallo

«Fulminato» da una scarica mortale

Dall'autopsia il quadro della scena del delitto

SANREMO. Tre i colpi sparati a bruciapelo in faccia a Salvatore Cartisano. L'autopsia ha svelato uno dei primi misteri legati all'omicidio di Monte Bignone. Tre colpi, tutti mortali. Non solo due com'erano sembrati in un primo tempo. Il terzo proiettile era rimasto conficcato nel cervello del pregiudicato. Lo ha trovato ieri pomeriggio il dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale dell'università di Pavia. E il rinvenimento, avvenuto sotto gli occhi del procuratore Mariano Gagliano nell'obitorio del cimitero Armea, ha portato ad un sopralluogo sulla montagna.

Gli esperti della Scientifica e gli uomini della polizia giudiziaria sono ritornati infatti a tempo a tempo sul tornante a quota mille metri dove sabato mattina erano stati trovati soltanto due bossoli. L'obiettivo era quello di recuperare il terzo, riuscire a sapere se il bossolo rimasto il terzetto dello sterzo o se invece misteriosamente scomparso, forse recuperato dal killer che non è riuscito a fare ugualmente per gli altri due perché disturbato, magari da un'auto di passaggio sulla strada da San Romolo e Passo Ghimbegna. La polizia ha utilizzato anche un metal detector in dotazione agli artificieri della Onestura. Sull'esito del nuovo sopralluogo viene mantenuto per il momento il riserbo più stretto.

Il dottor Tajana ha proseguito il suo lavoro fino a sera. Per i dettagli si dovrà attendere qualche settimana ma il medico ha fornito nuovi particolari al quadro della scena del delitto. L'assassino avrebbe sparato in faccia alla sua vittima e non da dietro: un colpo sopra il labbro, il secondo sotto l'occhio destro e il terzo allo zigomo. Tre colpi, quindi, e in rapida sequenza. La prova che il killer è un ottimo tiratore, dal polso fermo visto che a sparare sarebbe stata una pistola semiautomatica calibro 7,65.

Salvatore Cartisano sarebbe caduto a terra come un sasso, fulminato dalla scarica mortale. Poi il killer gli avrebbe afferrato i piedi trascinandolo per una ventina di metri, fino al campo incolto a margine della strada. Le escoriazioni sulla schiena dell'uomo, trovate dal medico legale, gli abiti sollevati e le tracce di sangue sull'erba confermano questa ricostruzione, definitiva.

Ma si attendono riscontri anche in relazione all'ora del delitto, avvenuto presumibilmente tra le 4 e le 5 di sabato mattina. Tajana procederà nei prossimi giorni anche all'analisi del sangue per sapere se Cartisano nella notte aveva assunto sostanze alcoliche o droga. Prelevi istologici anche nello stomaco. Uno scrupolo per chiarire l'eventuale ultima cena della vittima. Sul fronte delle perizie la Procura di Sanremo ha dato mandato ieri anche agli esperti di balistica. Spetterà a loro esaminare l'ogi-



va del proiettile rinvenuto dal medico legale nel cranio della vittima. Si tratterebbe, dunque, di un proiettile cinescopio, del genere ad alto indice di penetrazione. E il quadro degli indizi in mano agli investigatori si fa sempre più ampio con il passare delle ore. La caccia al movente rimane una priorità per polizia e carabinieri alle prese con l'indagine sul delitto di Monte Bignone. Perché Cartisano è stato ucciso? Chi lo ha portato sulla montagna?

Giulio Gavino



I primi accertamenti sul corpo senza vita di Cartisano e le macchie di sangue sul luogo dove l'uomo è stato ucciso; a fianco: alcuni reperti recuperati dalla Scientifica sul luogo del delitto (FOTOGRAFIA DI MARCO GATTI)



«Sentiti tutti quelli che lo conoscevano»

Il procuratore Gagliano fa il punto sulle indagini. Si continua a sperare nei tabulati del cellulare

SANREMO. «Siamo di fronte a un'indagine complessa. Salvatore Cartisano non è un pesce piccolo ma comunque la sua fine potrebbe nascondere qualche collegamento con la criminalità organizzata. Ci sono tante piste da battere e l'impegno è massimo, su ogni fronte». A parlare è il procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, il magistrato che da sabato coordina le indagini di polizia e carabinieri sul delitto di Monte Bignone.

«Stiamo scavando nel passato e nel presente della vittima - prosegue Gagliano - la ricerca di indizi è un punto di partenza fondamentale per chiarire le circostanze di questo giallo e arrivare alla cattura dell'assassino».

L'esecuzione avvenuta nell'entroterra di Sanremo sta occupando il magistrato a tempo pieno. Ieri mattina è emerso anche come Gagliano abbia deciso di rinunciare ad una breve vacanza (sei giorni), programmata a tempo in occasione della Pasqua, per poter continuare a seguire le indagini.



Il procuratore Mariano Gagliano

Schivo della pubblicità, in mattinata ha concesso soltanto pochi minuti ai cronisti presenti nei corridoi della procura. Poi si è dedicato ad una riunione alla quale hanno preso parte il commissario Mario Viola, il capo della squadra Mo-

bile, Angelo Lo Conte, il tenente colonnello Fazzini del Reparto Operativo dell'Arma e i responsabili di tutte le squadre di polizia giudiziaria alle prese con la fase delicata degli accertamenti.

Nel primo pomeriggio il procuratore Gagliano ha poi raggiunto Valle Armea dove il medico legale era alle prese con l'autopsia. Qui, una volta emerso il particolare legato al terzo proiettile, ha immediatamente dato disposizioni per il nuovo sopralluogo della polizia e degli esperti della Scientifica sulla montagna per la ricerca del terzo bossolo. E in serata, un vertice con tutti gli investigatori. E' la prova che la procura non perde tempo, che intende braccare l'assassino. Arrivare alla sua cattura.

Il procuratore Gagliano, comunque, si sbilancia più di tanto nel delineare lo stato delle indagini. «Abbiamo ascoltato diverse persone che conoscevano Cartisano e che avevano avuto che fare con la vittima in passato, dall'ambiente di lavoro ai periodi di detenzione. C'è tanto da lavorare per riuscire a trovare la strada della verità che rimane una priorità per tutti».

Il riferimento, indiretto, è probabilmente legato a quegli aspetti dell'inchiesta dai quali si attendono riscontri. Al primo posto gli accertamenti sul telefono cellulare trovato in una tasca del giubbotto di jeans di Salvatore Cartisano. Rimane infatti molto importante sapere come la vittima ne fosse entrato in possesso e, soprattutto, con chi abbia parlato nella giornata di venerdì 3 aprile e fino al momento in cui è stato brutalmente ucciso. Inoltre, quali contatti aveva continuato ad avere con il mondo del malaffare? Come viveva da quando aveva smesso di lavorare?

In procura bocche cucite, invece, sull'ondata di criminalità che sta interessando da qualche mese l'estremo Ponente. Tre omicidi in cinque mesi, decine di attentati, una dozzina di rapine e una armata. Un panorama inquietante che denuncia come la Riviera e la procura di Sanremo, archiviati i tempi della 'ndrangheta calabrese e del racket, siano in prima linea nella lotta ad una nuova forma di criminalità. Forse più micidiale e crudele di quella che l'ha preceduta.

Evitare polemiche e appelli: una scelta che appare oculata e saggia. Solo poche parole. «Adesso è fondamentale concentrare tutte le forze nella lotta all'illegalità».

(g. g.)

La svolta in un'improvvisa telefonata

L'assassino lo ha chiamato all'agenzia ippica?

IMPERIA. Nel sottobosco malavitoso era considerato una scartina. Perennemente al verde. Perché allora toglierlo di mezzo? La risposta ai quesiti sulla morte di Salvatore Cartisano è tutta in quei tre colpi sparati contro la sua faccia. Bum, bum, bum: come se il killer volesse farsi vedere mentre gli puntava il revolver 7,65. Come se la preoccupazione prima del boia fosse quella di manifestare disprezzo estremo. E' il simbolismo della mala. Gli investigatori cercano di trovare qualche significato, trarre spunti per l'indagine.

Finora, negli uffici della Mobile, sono stati sentiti quasi tutti quelli che hanno gravitato intorno alla vittima negli ultimi tempi. Il datore di lavoro, un paio di conoscenti: gente del passato turbolento. Disperati come lui, che l'esistenza Cartisano l'ha percorsa sempre con l'andatura dei cavalli bolai. In ultima fila, a inseguire.

Cronaca, cruda. Venerdì pomeriggio Salvatore è stato notato in compagnia di



Gli agenti perquisiscono la casa del pregiudicato ucciso

uno dei suoi amici. Era all'agenzia ippica di Imperia, punto di ritrovo per chi tenta di imprimere un'inversione a «U» al proprio destino. Pareva tranquillo, nessun segno premonitore dell'imminente fine. Poco più tardi, però, l'avrebbe colto

una sorta di eccitazione. Chi gli ha parlato, riferisce di un individuo diventato nervoso. Cartisano avrebbe armeggiato più volte intorno ai telefoni. Aspettava una chiamata importante. Forse quella dell'assassino? I detective annotano nei loro

taacchini, già zeppi di informazioni. C'è chi ha preso anche questo appunto: lunedì 30 marzo, metà pomeriggio, Cartisano in un piazzale sulle pendici di Capo Berta che stava discutendo animatamente con un'altra persona. Litigava? Un episodio notato da un automobilista che conosceva bene lui. Si ripercorre l'esistenza della vittima a ritroso. Che strana la vita. Solo adesso che è morto, la società cerca di fare qualcosa per il «Salva». Chi lo ha aiutato mai ad affrancarsi da quella corte dei miracoli, unica che lo sapeva ascoltare?

Emerge un'altra ipotesi a proposito del delitto e del movente. Che il «Salva» sia stato fatto fuori per punire altri. Si sonda la rete di parentele, si scopre che aveva fratelli a Genova. Nessuno al momento può negare che l'ordine di uccidere sia venuto da clan avversari, che abbiano voluto puntare il mirino sul bersaglio più facile per colpire indirettamente qualcuno della famiglia, e per lanciare un messaggio trasver-

sale. Un'indagine è fatta soprattutto di ipotesi. Allo stesso modo vale quella dell'occultismo - Cartisano era un appassionato di arti magiche - dell'omicidio a sfondo passionale, del traffico di stupefacenti.

Se fosse percorribile la pista dell'eroina? Allora il nostro uomo non aveva fatto strada con la vendita degli stupefacenti. Bastava fare un salto sotto i portici al pomeriggio per vedere la sua faccia da perdente in mezzo a quella di tossici e pusher ridotti male in arnese. Peones dello spaccio. Squattrinati lui; lui che quando l'hanno «sparato» portava ancora le stesse scarpe da ginnastica indossate all'uscita di prigione, un anno fa. Teneva il cellulare, ma chissà dove l'ha preso o chi glielo ha fornito. Nossignori, non è un criminale emergente quello che hanno eliminato sul monte Bignone ma il due di picche che si nascondeva nel mazzo. Il due nero di cui tutti volevano disfarsi.

Maurizio Vezzaro

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



FRED PERRY



NADARURI

Avirex Chinos

COTTONBELT

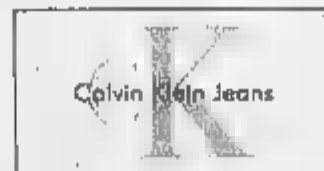
MARINA YACHTING

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



IL MITO AMERICANO DI SEMPRE



IL MITO AMERICANO DI SEMPRE



LEO JEANS

Oneglia - Via della Repubblica, 25 • P. Maurizio - Via Cascione



REPLAY

DIESEL



DOCKERS



PORTLAND - RIFE - CONTROVENTO

IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITÀ

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione montagna - 2 MONTE BIANCO, origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

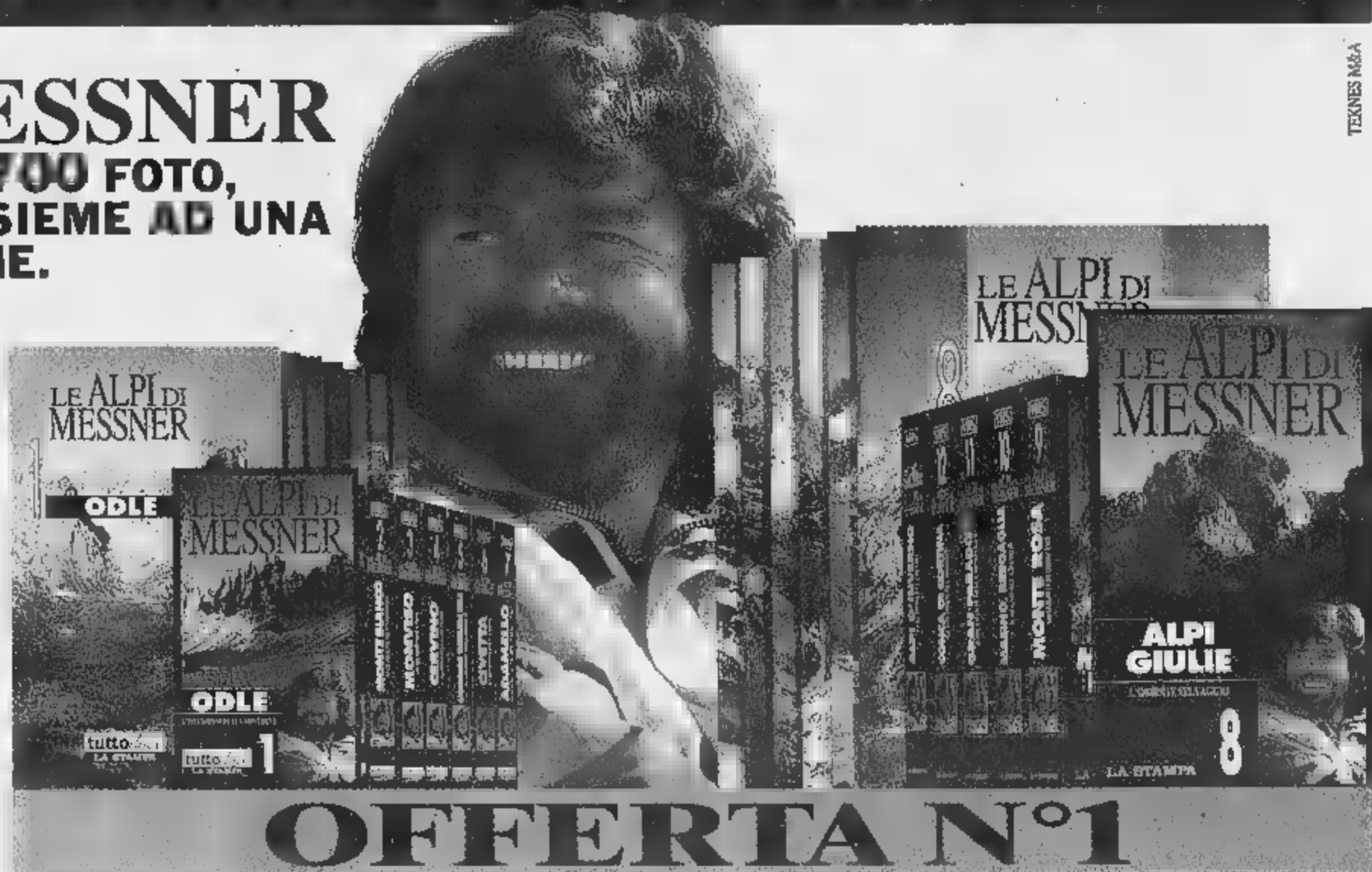
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 6 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il... nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio 2 Un contratto, 3 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 4 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 5 Le confessioni del vegliardo, 6 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'UTENTE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

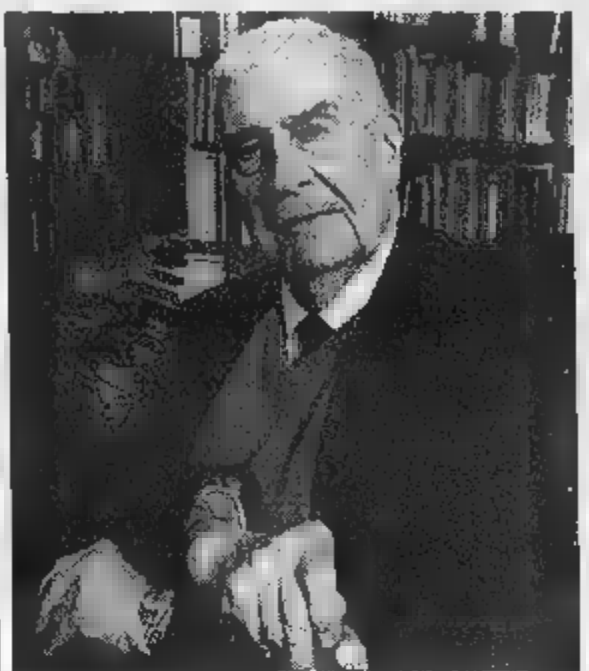
Giubileo, incontri con Zeri e Lagorio, collaborazione con l'Università

Provincia: no all'«effimero»

Presentato ieri il cartellone della Cultura

GENOVA. Primavera ed estate dedicate alla cultura, correndo dagli angoli suggestivi di Tigulio alle mete più classiche degli avvenimenti artistici, cioè Palazzo Ducale e il Politeama genovese. Invitando anche personaggi prestigiosi fra cui Federico Zeri, Enrico Ghezzi e Gina Lagorio «dicendo» all'«effimero» per favorire mai l'impegno congiunto degli enti locali per iniziative concrete. Questa mattina l'assessore provinciale Gabriella Airoldi ha presentato il fitto calendario di appuntamenti che fino a settembre animeranno la stagione culturale genovese inaugurando i filoni che per quattro anni ispireranno anche le future scelte dell'amministrazione. «Cultura» ha spiegato l'assessore - vuol dire soprattutto valorizzare il nostro territorio - iniziative concrete. Per questa prima serie di appuntamenti abbiamo sviluppato due filoni, il primo riguarda il significato più ampio di cultura, collegata anche alle manifestazioni del Giubileo, il secondo filone riguarda una serie di rapporti nuovi con l'università.

La prima iniziativa, il 20 aprile nel foyer Politeama genovese, è la mostra di Pasquale De Antonio, amico e conterraneo di Flaiano e fotografo di fiducia di Luchino Visconti. L'esposizione offre le



Federico Zeri, il «grande vecchio» dell'architettura italiana, e la scrittrice Gina Lagorio: due protagonisti del cartellone culturale



immagini scattate dal fotografo dal '46 al '65 con gli spettacoli di Visconti e suggestivi primi piani di Gassman e Mastroianni ancora giovanissimi. L'iniziativa procede di pari passo con l'acquisto da parte del Museo Biblioteca dell'Attore dei negativi realizzati da De Antonio. Tre giorni dopo, un altro appuntamento di cultura internazionale: al Teatro Tosse

ci sarà la rappresentazione di «Le grandi cirque Rossini de la Folie organisée» che segue di pari passo la mostra al Ducale «Le folie dell'anima». Lo spettacolo coinvolge 33 pazienti di centri psicosociali che, sotto la regia dello psichiatra e musicista Denis Gaita, hanno creato una fantasia su temi rossiniani. In maggio, invece, due giornate sono dedicate alla cultura

di due paesi del Mediterraneo: il 14 all'Auditorium Eugenio Montale verrà ricordato il cinquantenario della fondazione di Israele con la lettura dei suoi maggiori poeti. Quattro giorni dopo, nella sala consiliare della Provincia marittima, verranno le testimonianze della cultura femminile algerina nel convegno «Contro l'indifferenza: voci e immagini dell'Alge-

ria» con la partecipazione della scrittrice Zyneb Leawadi. Nella sala incontri della Coop Di Negro verranno proiettati alcuni filmati sulla situazione del paese. Il mese di giugno, invece, inizia all'insegna della musica con una giornata, il 7 giugno al Ducale, dedicata a Gershwin in occasione del centenario della nascita: «I frutti del melo» prevede l'intervento, fra gli altri, di Enrico Ghezzi, Alberto Cantù ed Enrico Fubini. «Questa iniziativa» ha spiegato Gabriella Airoldi «sviluppa nell'anno con concerti e cicli cinematografici. Tre giorni dopo, invece, nella sala del consiglio provinciale verrà ricordato da Federico Zeri, Gina Lagorio e Luigi Surdich il pittore romano Oscar Saccorotti che abitò in Liguria. Il 14 giugno, infine, un convegno al Ducale. Marcu- Suggestiva, infine, la scelta di Tigulio per una delle manifestazioni organizzate dalla Provincia per il Giubileo: il primo agosto sarà convegno di studi sulla nascita dell'ordine Cistercense, avvenuta nel 1098 e di cui l'abbazia fu la prima chiesa. Nell'ambito universitario, invece, l'assessore intende sviluppare progetti di ospitalità per studenti stranieri e un secondo progetto riguarda la formazione di ragazzi che hanno seguito percorsi di studio innovativi, per esempio le lauree brevi. (m. c.)



fra band

Si conclude questa sera, alle 22.30, al Fitticardale Café, in Piazza Cavour, la prima fase della rassegna musicale «Versus», sfida fra una quarantina di gruppi del panorama underground genovese promossa dalle organizzazioni Città della Musica e Pottitopo Ent. Sul palco Non Name, Superdote, Ulti- Susto e Voyeur.

PALAZZO

Conferenza di Bruno

Conferenza di Gianfranco Bruno, oggi alle 17.30, nella Sala del Minor Consiglio Palazzo Ducale sul tema «Identità, arte, espressione degli stati psicopatologici», nell'ambito della mostra «Figure dell'anima». Ingresso libero.

RAPALLO

Caberet alle Clarisse

Aperte le prenotazioni e le pre-vendite per gli spettacoli della rassegna comica Oro e Kabaret in programma il 16, il 23 e il 30 aprile. Il 5 maggio al Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Ogni serata si esibiranno i comici tante fortunate trasmissioni televisive, da «Zelig» a «Ciro il figlio di Target». Le biglietti sono aperte all'auditorium delle Clarisse e al Tempio della Musica di Rapallo, alla Pro Loco Recco, al Dadaismo di Chiavari, al Box Office Ricordi a Genova, da Guerisoli a Sestri Levante.

SESTRI POINTE

Mostra di Montale

Al Centro Civico Sestrese è aperta una mostra collettiva

GIORNO E NOTTE

di pittura con opere di Fernando Non, Antonietta Cichero, Paola Atikala. La mostra resterà aperta fino a lunedì 13 aprile.

Collettiva pittorica

Grande mostra di pittori «evolutisti», nella cinquecentesca Torre Doria del Complesso Monumentale San Fruttuoso. La mostra è dedicata ai pittori che hanno dipinto il paesaggio del famoso borgo marinaro fra l'800 e il '900.

Il Castello della

A Vobbia, in Valle Scrivia, è aperto domenica alle visite il Castello della Pietra. Ingresso lire 5 mila, bambini fino ai dieci anni duemila lire.

Cento anni del violino

Aperta nello spazio di via Nino Bixio, 2/6, in Carignano, la mostra di Malcom Goldstein «Cento anni di suoni», per festeggiare il centenario del violino costruito a Genova nel 1898 da Enrico Rocca. Nel corso dell'inaugurazione in programma una performance di Philip Corner. La mostra resterà aperta fino a martedì 28 aprile, dal lunedì al sabato, dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

CAMPOMORONE

Ex libris in mostra

Curiosa e raffinata mostra grafica di «Ex libris», con le opere di una settantina di artisti provenienti da tutto il mondo, nei saloni di Palazzo Balbi, a Campomorone. (m. h.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	38	48	17
	103	58	77	44	43
	9	16	28	20	50
	71	69	59	57	54
FIRENZE	74	81	18	58	56
	101	76	74	57	62
GENOVA	71	88	1	80	29
	88	79	63	61	50
MILANO	41	9	18	15	35
	83	75	73	66	64
NAPOLI	50	48	51	69	2
	72	89	58	56	54
	16	68	53	70	65
	89	85	80	82	55
ROMA	21	52	62	58	22
	90	60	76	75	63
TORINO	62	57	55	38	34
	112	69	59	58	56
	11	29	19	81	38
	77	76	57	53	51

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 21 - 8 - 16 - 35 - 72 - 83

L. 90 - 1 - 45 - 50 - 60 - 71

2 combinazioni

L. 5500 - 61 - 73 - 76 - 15 - 18 - 23 - 44

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese a 1 = 19 - 34 - 42 - 58

L. 179.000 - varianti = 9 - 16 - 27 - 32 - 81 - 90 - 76 - 88

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 39

Genova. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato

almeno 4 settimane consecutive

gli altri elenchi:

39-75 39-13 39-4

39-33 39-25 39-23 39-22 39-72

39-47 39-67

39-27 39-74 39-35 39-1 39-11

39-70 39-89 39-71 39-5 39-32

39-2 39-30 39-44

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza

settimanale

Bari 61 (1); Cagliari 84 (2); Firenze 4 (3);

Genova (3); (2); Napoli 47

(2); Palermo 75 (1); Roma 88 (1); Torino

(0); Venezia 32 (2).

Per questa estrazione il computer

consiglia i 40 ambi

frequenza sulla

ruota di Palermo:

12-13 12-88 12-60 89-49 89-72

12-24 12-20 12-25 89-32 89-63

12-45 12-50 12-18 89-85

12-36 12-76 12-54 89-60

89-25

12-48 12-72 89-45 89-50 89-13

12-52 89-24

12-38 12-85 89-82 89-2

Per cadenze la lunghezza più in ritardo

sviluppa per

a Milano:

1-11-21 21-71-81 51-61-71

1-31-41 21-1-11 51-31-1

1-51-81 31-41-51 51-11-21

1-71-81 31-61-71 51-31-41

11-21-31 31-81-1 61-71-81

11-41-51 31-11-21 61-1-11

11-61-71 41-51-81 61-21-31

11-81-1 41-71-81 61-41-51

21-31-41 41-1-11 71-81-1

21-51-61 41-21-31 71-11-21

Stati: a cura della Alceboris n°

490 di e Liliana Mola, via Viano

27, Cenedo.

Raul Cremona, il Mago Oronzo, debutta al Genovese con «Metafisico, metà fa schifo»

Jazz, danza e cabaret: serata «doc»

Romano Mussolini, recital benefico a Campomorone

Il Mago Oronzo al Politeama Genovese, Liliana Così e nel Stefanescu a Chiavari, Romano Mussolini a concerto a Campomorone, a pranzo con gli scrittori al «Poipo Mario» di Sestri Levante, il circo di Lidia Togni alla Foce fra gli appuntamenti oggi a Genova e dintorni.

GENOVA. Debutto del Mago Oronzo nel capoluogo ligure. Questa sera alle 21, il comico Raul Cremona presenterà al Politeama Genovese il nuovo spettacolo «Metafisico e metà fa schifo». Raul Cremona, lanciato da «Mai dire gol» fra i protagonisti più divertenti

«Scatascio», la trasmissione di Paolo Rossi di Italia 1, oltre a mostrare le improbabili magie di Oronzo, darà vita a tanti altri personaggi. Sul palco del «Ge-

il pubblico ritroverà tra gli altri Jimmy King, l'americano, e poi Jerry Manipolini, la risposta italiana a David Copperfield: un trentenne che gioca a fare il mago la scatola dei trucchi che gli avevano regalato a dieci anni, Saponaz-



Jazz d'autore a Campomorone con Romano Mussolini, Liliana Così danza a Chiavari



zi, un imbonitore che vende solo merce inutile, Papaciumbala, un macchinista di scena che riesce ad articolare solo suoni incomprensibili.

La regia dello spettacolo di Raul Cremona è di Arturo Bracchetti che, da provetto trasfor-

mista, ha aiutato il comico a mettere in ordine questo album di figurine, animandole con personaggi comici e poetici, cercando nella magia, e i, entrambi maestri, solo gli aspetti misteriosi, ma anche, soprattutto, il gioco e il divertimento.

Raul Cremona sarà accompagnato in dalle musiche dal vivo del pianista Lele Micò. Le scene e i costumi sono di Elisabetta Gabbioneta.

I biglietti per «Metafisico e metà fa schifo» sono in vendita a 38 mila lire (poltronissima) e a 28 mila lire (poltrona). Ridotti 30.400 e 22.400.

Al Teatro della Corte, alle 20.30, replica dello spettacolo «Una burla riuscita», di Tullio Kezich, tratto da Italo Svevo, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli, Regia di Egidio Mar-

Al Tasse, alle 21, torna in scena «La Biscazziera», di Susanna Centlivre, gli attori della compagnia del Sant'Agostino. Regia di Nicholas Brandon.

Alla Foce, in Piazzale Kennedy, doppio spettacolo del circo di Lidia Togni, alle 18.30 e alle 21.15. Visite allo dalle 10 alle 14.

Nell'abbazia millenaria di San Siro di Struppa, in via Cretto, ultima recita del Teatro Ate- sullo studio scenico su «Murder in the Cathedral» (Assassinio nella Cattedrale). Gli interpreti: Mariella Camandone, Sara Ferrari, Rosanna Frullo, Adriano Gandino, Teresa Manzo, Anna Marzoli, Alberto Parrella, Simona Padulla, Luca Russo, Lidia Sicuti, Tonino Tollo, Roberto Tomassello.

Prima visione per Genova, alle 20.15 e alle 22.30, il Club Lumière, in via Vitale, a Fruttuoso, con il film inglese «Stonewall», di Nigel Finch, una storia ambientata in un bar per omosessuali del Greenwich Village, con Guillermo Diaz, Fred Weller, Duane Boutté.

Al Teatro Cantero, stasera alle 21, Liliana Così e Marinella Stefanescu presentano lo spettacolo «Sinfonie in balletto». I biglietti costano dalle 35 alle 15 mila lire.

Concerto jazz benefico di Romano Mussolini, alle 21, al Teatro Ambra nel piccolo centro della Val Verde. L'incasso della serata sarà devoluto alla «Banca degli occhi Melvin Jones» e di «Progetto Silvia».

SESTRI LEVANTE. Per l'iniziativa «Descolarizzare la scuola», promossa dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Chiavari, oggi alle 13, al «Poipo Mario» di Sestri Levante, pranzo aperto al pubblico con gli scrittori Helimio Tarskij e Giuseppe Petronio. (m. h.)

Omaggio a De André

«Creuza de mas»

il vino

della Cinque Terre

LA

«Creuza de mas», il

brano che il titolo dell'album

genovese di Fabrizio De

André, considerato dalla critica

leggera tra i più bei dischi degli

ultimi dieci anni, è finito in

Nel senso, però che nelle Cin-

que Terre hanno chiamato così

un omaggio a André, ma non

solo - un delizioso vinello friz-

zante, prodotto dalla locale Co-

operativa, la stessa che «griffa» il

sempre più raro Sciachetrà.

Alcune bottiglie di «Creuza de

mas» - letteralmente santuario

di mare, e mai nome fu più

cattolico, tenuto conto che i vigni-

della Cinque Terre sono coltiva-

ti colline raggiungibili solo

con il trenino a cremagliera -

hanno fatto il loro debutto nel

corso della recente inaugurazio-

ne dell'Orto di Gioventù a

Manarola, finanziato dalla Re-

gione Liguria e dall'Unione Eu-

ropa. (m. h.)

IL CASO

TRADIZIONI

MUSICALI

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

A GENOVA

Dai gruppi più gloriosi giovani emergenti: tutti con tanta voglia di divertirsi e divertire

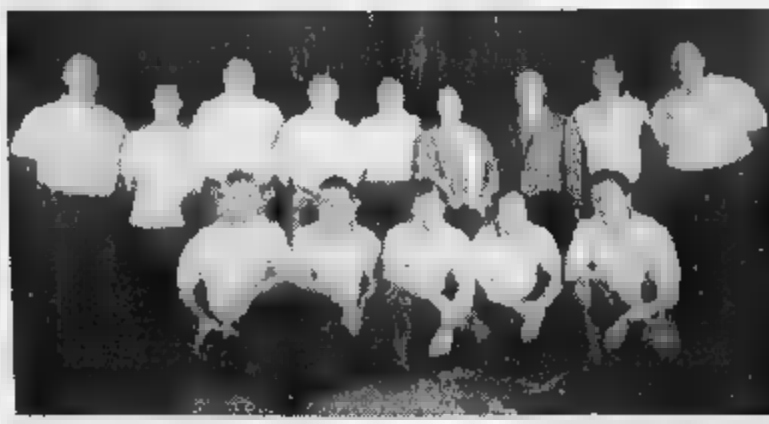
Teatro Modona: la riscoperta del trallalero

Successo della manifestazione che ha coinvolto le «squadre» di canto

Rionda - in modo spettacolare, alternando esecuzioni dei vari gruppi a interviste di vari personaggi - il pubblico. Il citano lo stesso Balma, Gian Enrico Cortese, Vito Elio Petrucci, il canterino «O Shacche», il compositore Agostino Doderò del quale «Musa» eseguita un'«Ave maria» che ha voluto ricordare il glorioso gruppo della «Vecchia Sturla» attivo per oltre sessant'anni dal 1918 al 1988.

«La manifestazione - prosegue - si inserisce nella nostra azione tesa a portare la musica tradizionale sempre più nel territorio. Ci muoviamo in due direzioni, lo spettacolo e la ricerca di documentazione».

L'indagine storica porta anche al tentativo di rivalutazione di luoghi e di materiali. Si può citare, in Canneto c'è una casa che per decenni ha accolto, tutti i sabati pomeriggio, i canterini per il pia-



Il Gruppo Spontaneo Trallero, una delle «squadre» che si sono esibite al Modona

cantare, trascorrere qualche ora insieme. Una tradizione scomparsa con il cambio di gestione del negozio che conserva tuttavia un ricco e interessante repertorio fotografico.

E' attiva poi da qualche tempo un'Associazione «Folkclub»

che il 24 maggio, insieme all'Associazione «Alzheimer» - vita al terzo Festival Folk - una non-stop da pomeriggio sera a Sant'Agostino.

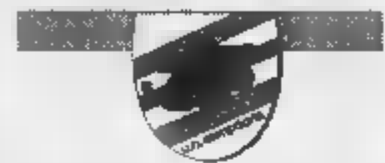
Nell'ambito dei vari gruppi si intanto delineando diversi atteggiamenti a rapporto

Roberto

Il ko di S. Siro non deprime il tecnico slavo Samp, caduta a vite ma Boskov rilancia



Per Montella un paio di belle occasioni e poca fortuna: a quando il ritorno al gol?



GENOVA. Samp apparentemente in caduta libera. Alla sconfitta ■ San Siro, tuttavia, deve ■ attribuito il giusto peso: è difficile per chiunque uscire imbattuto da San Siro, lo è ancora di più per una squadra appartenente alla cosiddetta seconda fascia costretta a sfidare Ronaldo ■ soci in formazione d'emergenza. I blucerchiati, infatti, non possono permettersi ■ rinunciare contemporaneamente ad elementi del calibro di Ferron, Franceschetti, Balleri e Signori (sempre che in accettabili condizioni di forma: si intende).

Questa nuova sconfitta complica ulteriormente la classifica: adesso bisognerà lottare contro il Bologna per difendere il ■ posto (l'ultimo buono per accedere all'Intertoto). Diventa fondamentale, ■ questo punto, battere l'Empoli sabato prossimo a Marassi, novanta minuti che si presannunciano ■ una sfida tra presente (Boskov, Veron, Mihajlovic, Boghossian) e futuro (Spalletti, Ficini, forse Esposito, forse Tonetto).

Boskov. Il tecnico serbo non rinuncia al suo proverbiale ottimismo. «Perdere in casa dell'Inter ci poteva anche stare. E poi siamo stati sconfitti con onore, a tratti abbiamo tra ■ dei problemi alla squadra di Simoni. Siamo riusciti a costruire tre limpide occasioni da rete, purtroppo ■ finalizzarle. Dobbiamo trovare qualche sistema per rinforzare ■ nostro reparto offensivo. Quanto all'Europa, secondo me non è stata detta ancora l'ultima parola. Il Milan ha perso a Bari ed è sempre lì a portata di mano, ■ poi dobbiamo ricevere a Marassi la visita della Fiorentina... è tutto molto difficile, ma non impossibile».

Montella. Il bomber blucerchiato ■ rimasto a secco. «L'Inter ha sfruttato le palle-gol, noi no. Questa la differenza. La Samp ha giocato bene, dando segni ■ ripresa. Potevamo segnare... Anch'io ho avuto tra i piedi più di una ghiotta occasione, ma è stato bravo Pagliuca, soprattutto sul secondo tiro. Adesso dobbiamo pensare ■ concludere questa stagione ■ grande dignità, giocando ■ la stessa grinta e ■ stessa determinazione ■ in mostra a Milano».

Sabato prossimo, contro l'Empoli, Boskov potrebbe affiancare a Montella una punta ■ ruolo, riportando Veron nel suo ruolo naturale, o Soares o Omam Biyik: «Sono scelte che

spettano all'allenatore. ■ ha spiegato Montella - A Milano ■ un certo punto si è reso necessario rinforzare il centrocampio, sabato ■ un'altra gara e quindi si vedrà».

Empoli. La Sampdoria riprenderà la preparazione oggi a Bogliasco. Buone notizie per Boskov che recupererà sicuramente Balleri e Franceschetti. Buona possibilità anche di rivedere in campo Ferron, che ha quasi smaltito la contrattura. Non è invece stata presa ancora nessuna decisione su Signori. Dopo Pasqua, lo staff sanitario ed il giocatore decideranno come intervenire sull'ernia del di-

Damiano Basso

Genoa dai gol all'emergenza E' in arrivo una raffica di squalifiche



GENOVA. La netta vittoria sul Pescara consente al Genoa di continuare a crederci, anche se il Torino, davanti, non accenna a rallentare. I rossoblù ■■ ritornati al successo dopo un mese, tre punti importanti non solo per la classifica ma anche per il morale. Da questa mattina Burgnich comincerà a preparare il prossimo turno, la trasferta di Andria, ■ partita molto delicata. I pugliesi, infatti, aspettano questo incontro da due anni, animati da una grande voglia di vendetta. Nella stagione '95-'96 fu proprio il Genoa a condannare alla retroces-

sione in C i biancoblu, sconfiggendoli a Marassi per 2-0 (gol di Simone Spinelli e Ruotolo), all'ultima giornata di campionato.

Burgnigh. Il tecnico rossoblù resta con i piedi per terra: «Sono rimasto contento della prova offerta dalla squadra domenica. ■■ visto un grande impegno da parte di tutti. Continuando ■■ potremo toglierli ■■ delle soddisfazioni. Non dimentichiamo che restano dieci giornate prima della fine del campionato. Basterebbe non perdere mai e sperare in un passo falso del Torino, il più presto possibile. A quel punto entrerebbe in campo il fattore psicologico».

Il Genoa ha ritrovato una certa confidenza con il gol: «Abbiamo quattro punte, tutte brave. Ecco, magari ci manca un vero attaccante da area di



Il presidente rossoblù Massimo Mauro

rigore, ma comunque ■■ riusciti a trovare delle soluzioni che consentono, ■■ seconda delle circostanze, di sfruttare al

meglio le diverse qualità dei vari Giampaolo, Kallon, Lopez ■ Nappi. L'argentino è bravo, per rendere al meglio ha bisogno però ■■ essere sorretto da una grande condizione fisica».

Fidelis Andria. Squadra fortissimamente rivoluzionata sabato prossimo ad Andria (i ragazzi dell'Ottavio Barbieri stanno organizzando un treno straordinario per seguire la squadra). Ben quattro giocatori, infatti, verranno squalificati dal Giudice sportivo: sono Ruotolo, Romano, Lombardi e Bonetti. Burgnich, tuttavia, dispone di valide ■■ alternative per sopperire a queste importanti assenze. Le prove generali verranno effettuate domani pomeriggio in un'amichevole al «Broccardis» di Santa Margherita Ligure, ■■ la locale formazione che milita nel campionato di Eccellenza. [dam. bas.]

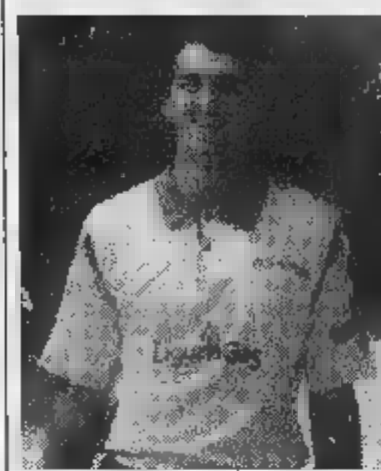
Gare a Spotorno I campioni regionali di scherma

Si ■■ svolte al Palasport i Campionati regionali Gran Premio Giovanissimi, organizzati dal Circolo Scherma Savona. Durante la manifestazione è stato consegnato il trofeo Franco Botta, intitolato al ■■ fondatore del Circolo Scherma, presidente del sodalizio fino al '95 e assegnato allo studente che si ■■ maggiormente distinto nel profilo scolastico e sul fronte schermistico. La prima edizione è stata vinta da Isotta Peira classe 1987, davanti a Camilla Manca ('89) e Aless ■ Bertone ('88). In campo maschile Giacomo Venturino ('89), davanti a Stefano Parodi ('87) e Alberto Bergamini ('87).

Tornando ai regionali, i savonesi si sono comportati benissimo. Tripletta per il Circolo con Alessia Bertone, vincitrice nelle Prime Lame fioretto davanti a Michela Schenone del Circolo Spada Genova; terze alla pari Fabiana Lanzi del Cs Savona e Beatrice Durando del Chiavari. In campo maschile Fabrizio Rodino vincitore nelle Prime lame fioretto davanti a Alex Liddi dell'Accademia Scherma Sanremo; terzi Filippo Rocchi del Cs Liguria e Simone De Rosa dell'Accademia Sanremo.

Nelle Bambine successo di Isotta Peira (Cs Savona) davanti a Carolina Peroni di Rapallo. Terzi Noemi Gioielli del Levante ■ Camilla Poggio del Cs Savona. Nei Maschietti fioretto, successo di Emanuele Oneto (Rapallo). Giovanissimi fioretto maschile: Alessandro D'Ercole (Chiavari). Sciabola: Alessandro Anelli (Pompilio). Spada: Giovanni Gazzale (Liguria). Giovanissime fioretto: Elisa Moggia (Rapallo). Spada: Elisa Marini (Cs Liguria). Ragazzi fioretto: Jacopo Giovannini (Sarzanese). Spada: Gabriele Fasce (Liguria). Ragazze fioretto: Benedetta Durando (Rapallo). Spada: Carla Quaglia (Liguria). Allievi fioretto: Giorgio Canale (Rapallo). Spada: Mauro Quaglia (Liguria). Sciabola: Marco Guglielmi (Rapallo). Allieve fioretto: Gabriella Surano (Rapallo). Spada: Maddalena Ferri (S. Paolo). Tra le società vittoria del ■■ Liguria. [r. p.]

Pallone elastico Sciorella sconfitta in Coppa



Flavio Dotta, grande assente in coppa

Clamorosa sconfitta ■ Alberto Sciorella in Coppa Italia. Il campione della Conad Imperiese ■■ stato battuto, nei quarti di finale, dalla Caragliese della coppia Vacchetto-Vogliano per 11-9 al termine di una gara giocata sul filo dell'equilibrio fino all'ultimo «quindici». Perde ■■ che la Maglianesi, in casa della Monticellese di Molinari. Una sconfitta (11-8) preventivata alla vigilia, visto che gli albesi in campo non hanno potuto schierare Flavio Dotta, infortunato.

Accedono invece ai quarti di finale Taggese ■ Subalcuneo, vincitrice domenica nelle partite degli «ottavi» svoltesi a Taggese. La Taggese di Pireo ha superato per 9-8 l'Astor Ceva, mentre i piemontesi ■■ Giuliano Bellanti hanno battuto per 9-6 la Taggese ■■ di Ugo. Intanto l'Astor Ceva ha vinto la seconda semifinale del «Memorial Giancarlo Ruffino». La quadretta allenata da Walter Beretta ha superato per 11-6 la Taggese B di Ugo.

Domenica prossima scatterà il campionato cadetto. Questo il programma della prima giornata: ■■ Credito Diano Albese ■■ Pro Paschese; Monregalese-Conad Imperiese; Ellim Travel Taggese-Adriano Porfido Roddinese; Canalese-Acqua S. Andrea ■■ di Valderi Torino; Gaiero Ferro ■■ Monferrina-Deterplast Ceva. [r. p.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 ILL. 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

PROTOTIPI DI SOGNO

LEGGENDE

IN MOVIMENTO NELLE STRADE

COME

MARABUZZO

ME BERTONE

LA TORINO E IL MEMO

ARTIGIANI DEL FERO

GRANDE INDUSTRIA

E NASCE

TORIA, MA

IN QUELLO CURIOSITÀ

LITO

Lo Stampo hanno diritto a una scansione del 20%...
...a richiesta...
...ufficio...
...a Venezia 37, 10126 Torino (tel. 011-6568.933)

L'EDIZIONE DI LA STAMPA...
...DISTRIBUITA...
...DA RECLAMATI E GRANDI OPERE, SONO...
...IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

In Eccellenza gli arancione, dal destino ancora incerto, domani in amichevole col Genoa

Sammargherite, col cuore ci si salva

Preziosa e sofferta la vittoria sulla quotata Sarzanese

M. MARGHERITA. «Una vittoria del cuore, tre punti preziosissimi che potrebbero significare salvezza. Anche con la Sarzanese, pur in condizioni non facili, i ragazzi hanno mostrato tutto il loro carattere. Non sarà facile fermarci, con questa volontà di chiudere al più presto la pratica retrocessione. Ed è godiamoci l'amichevole di domani al Broccardi col Genoa».

Esplacito il presidente della Samm, Gianni Fossati, cuore rosso di doc, provato dalla lunga battaglia con la Sarzanese. Spezzini che si sono presentati motivatissimi, ancora secondo posto nel mirino, vista la clamorosa rimonta operata nel girone B ritorno. Ma la Samm poteva certo lasciare spazio agli spezzini, che infatti nel convulso finale hanno perso il controllo dei nervi (fuori Ciavolino e Grassopero, dopo che in precedenza anche Della Bianchina era stato espulso) e la partita. Tre turni alla fine, Samm unica levantina dal destino incerto (Sestri ad oscillare fra terzo e sesto posto; Grassorutense fra sesto e decimo).

Ma con un buon vantaggio di punti sulle ultime tre: Migliorini e 23 e Ventimiglia a 24 sono con un piede e mezzo nella categoria inferiore; Pegliese principale indiziata ad accompagnare (26); stanno molto meglio Samm e Busalla a 30. Pontedecimo a 31 e Loanesi a 33. La Pegliese, punto di riferimento più vicino per



Gianni Fossati, presidente della Samm

gli arancione di Roberto Di Marco, ha il vantaggio (o svantaggio?) di dover affrontare negli ultimi 270 minuti tre formazioni ancora motivate: subito dopo Pasqua la Loanesi in trasferta, poi Ventimiglia in casa e conclusioni col Busalla fuori.

Per il Pontedecimo: Argentina fuori, Busalla in casa e Grassorutense fuori. Per il Busalla: Baiardo in casa, Pontedecimo fuori e Pegliese in casa. Per la Samm: Calrese fuori, Argentina al Broccardi e Loanesi fuori. Ancora molti scontri diretti, a 33 punti che dovrebbero bastare: appunto una vittoria, magari nel match casalingo contro l'Argentina. (g. s.)

Promozione, una via crucis

Dopo la condanna del Rapallo c'è la Lavagnese vicina al crollo

Il 1998 sarà ricordato come l'annus horribilis del Tigulio calcistico. In una sequela di sconfitte spiccano i disastri di Rapallo e Lavagnese. Il primo club, classe 1914, è ufficialmente retrocesso giovedì 12. Il secondo, classe 1919, sta per seguirlo.

Il giovane vecchio. Un'unica particolare fa sorridere, nella lacrimosa storia del Rapallo che in 26 giornate di torneo ha raccolto la classe di 11 punti: la squadra costruita con moltissimi baby e qualche giocatore di scorta ha fatto quello che ha potuto, muovendosi in una situazione societaria quasi sperata. Due allenatori, prima Seghezza e ora Melillo, non sono riusciti a mettere un po' d'ordine nella pur volenterosa accozzaglia di giocatori. La sfortuna è sempre in questi casi: si è accaniti: il risultato è una retrocessione annunciata sin dal girone di andata. La squadra ha vinto solo una volta, segnando in tutto 18 gol, la metà dei quali portano la firma di Fabio Marchesini, ex Entella.

La Samm e Grassorutense, classe 1961. I capelli si sono diradati, la pancetta ha fatto capolino ma quando la sua prima società gli ha chiesto una mano non si è tirato indietro. Ed ha dato lezioni di calcio: domenica in casa della Folba da solo ha guidato la riscossa del Rapallo che perdeva 3-0. Ha segnato una splendida doppietta e per poco non metteva il sigillo su un clamoroso pareggio. Bravissimo Fabio ma viene da chiedersi quale sia il valore degli eredi: se continuano a prendere lezioni da un trentasettenne.

Il domani è un'incognita. La retrocessione in Prima non è peggio che possa capitare a Rapallo. Dove sono i dirigenti che guidano la rinascita? Il d.s. Corrado Vignolo è detto di sposto a farsi da parte: nessuno si fa avanti per rilevare la società. E il settore giovanile si sta dissolvendo con fuga in massa di tecnici e atleti verso la Grassorutense. La Lavagnese sta dibattendosi per evitare la retrocessione: in panchina, non è una barzelletta, il tornato Al-



Della Bianchina ha lasciato la Lavagnese

berto Cagnoli. Breve riassunto dei tecnici precedenti: A inizio stagione c'era Maddaluno, andatosene prima che iniziasse il torneo, Cagnoli, già in panchina nel '96-'97, è durato fino a novembre, da novembre a marzo Della Bianchina (già a Lavagnese nel '94-'95), da una settimana nuovo è Cagnoli. Purtroppo la Lavagnese continua a perdere e appare spacciata.

La corsa alla salvezza. Lavagnese (p. 20): Pieve Ligure (fuori), Caperanese (casa), Corte (fuori). Pieve Ligure (p. 24): Lavagnese (casa), Rapallo (fuori), Casellese (casa). Corte (p. 28): Ligorna (casa), Fezzanese (fuori), Lavagnese (casa). (d. s.)

Bocce, torna il trofeo continentale

Per la Chiavarese festa europea

Chiavarese ancora sul tetto d'Europa, per la sesta volta nell'ultimo decennio. Sesta Coppa Europa conquistata dalla premiata ditta Nicola Sturla & C.: la sete di vittorie non si è certo esaurita domenica 12.

Montecarlo. Chiaro il concetto espresso dal presidente Stefano Chiappe e dal d.s. Antonello Solari: «E ora sotto con il campionato. Qualche giorno di riposo per festeggiare la Coppa Europa, e dopo Pasqua subito al lavoro per preparare con la dovuta cura il quarto di finale contro gli Amici Chiavazza. Abbiamo un altro obiettivo da centrare, la vittoria in Italia».

Per una fantastica accoppiata, per la Chiavarese risultato abituale qualche stagione fa, ma negli ultimi anni spesso tentato e mai realizzato. Sturla e soci Montecarlo hanno conquistato la coppa senza eccessivi patemi, con un doppio 14-6 (in semifinale contro i padroni di casa del Club du Rocher, nella finalissima contro i campioni transalpini del Montelimar).

Finale iniziata subito bene per la Chiavarese, con la vittoria di Macario-D'Agostini-Biro nella terza (12-6); poi in campo i big, Sturla-Bruzzone, con una coppia dominata dalla prima all'ultima bocciata (10-5); 6-0 parziale con D'Agostini-Meret nella staffetta (46-44 il punteggio). Doppia serie per i tiri di precisione, con la Chiavarese a mantenere 6 punti di vantaggio: successo per Nari (32-



Nicola Sturla, intramontabile

30) e sconfitta per Sturla (34-21 per il campione di Francia, Noharet). Montelimar ad avvicinarsi dopo il tiro progressivo (ottimo Meret con 39 su 44, ma più rapido e preciso Maugiron con 41 su 45). Liguri a condurre 8-4 prima delle due prove di «p.t.o.». Ed ecco la tensione salire, francesi incitati dal pubblico, ma sia Sturla (26-24) che Nari (26-25) a mantenere la freddezza per conquistare altri 3 punti, quelli del parziale 12-4, decisivi per la conquista della coppa. Senza storia gli ultimi due individuali, con Bruzzone a dominare (13-2) e D'Agostini ormai deconcentrato a cedere il passo a Cluzel (8-7). (g. s.)

DILETTANTI

INVIATI LUTTA PER LA SALVEZZA



Cremonesi, positivo anche in Toscana

SAVONA. Brillante pareggio del Savona sul difficile campo della Massese, ma purtroppo le affermazioni del Derthona (facile 3-1 sul Casale) e del Pietrasanta hanno complicato ulteriormente i calcoli di fine campionato. Tre giornate alla conclusione e biancoblu comunque pimpanti più che mai: parla il presidente Maurizio Montali, domenica in panchina.

«Non mi sento di fare un solo appunto ad alcuno, tutti sono stati magnifici, e se Malafante fosse entrato più decisione e quel pallone invitante di Corrales, avremmo fatto bottino pieno. Non ci lamentiamo: se ci avessero detto che a Massa si pareggiava, avremmo firmato. La squadra è in salute e il calendario è dalle nostre».

Ultime tre giornate con riprese dopo le festività di Pasqua: il Camerino al Bacigalupo. «Ecco un'altra bella gatta da pelare, i toscani sono terzi ma - dice ancora Montali - ricordiamo che è proprio a Camerino, all'andata, esplose Gimenez e il Savona conquistò i primi tre

punti del torneo. Da allora sono trascorsi 4 mesi e avevamo solo quattro punti. Alla luce della graduatoria odierna si è fatto tanto cammino, tutti tecnici compreso, e che finalmente tornerò in campo».

A Massa i biancoblu guidati da Dalla Costa e Gori si esprimevano ad alti livelli, anche andati in vantaggio col ritrovato Gimenez e han lungamente cullato il sogno di colpo. «Fare i conti mette male - continua Montali - ma visto che anche Derthona e Pietrasanta in salute occorrerà che pensiamo a tutto da soli».

Il pari di Massa non brilla causa dei successi delle rivali, ma i biancoblu hanno ancora tante speranze

Savona in corsa grazie a un cuore «sudista»

Montali elogia la squadra: «Questi ragazzi stanno dando tutto»

Entella, all'ultimo respiro

Il pari di Ponsacco serve poco ma è vietato gettare la spugna

CHIAVARI. Quello che in condizioni normali sarebbe un buon pareggio a un campo difficile come Ponsacco è diventato, man mano che si conoscono gli altri risultati della 31a giornata, un punto inutile. L'Entella sale a quota 11, il Pietrasanta che vince a Fossanova a 32, e il Derthona grazie al Casale si porta a 34. Nelle ultime tre gare in casa Castelnuovo e Pavullese, trasferita col Pietrasanta l'Entella dovrebbe fare il pieno confidando che almeno tre delle rivali, oltre a Derthona, Fossanova e Pietrasanta c'è anche il Savona a 33) perdano colpi.

Combinazione impossibile ma neppure probabile. Perché la squadra che ha tenuto dignitosamente il campo a Ponsacco ha grandi per non dire insormontabili limiti quando deve cercare il risultato pieno. I locali erano rimaneggiati, con parecchi Junior in campo. L'Entella si è accontentata di non subire, non riuscendo a rendersi pericolosa. Le assenze di Alessio e De Marchi non hanno causato contraccolpi in una difesa confermata solida. Ma il problema del gol è stato risolto con Scelfo evanescente, poco aiutato da Baldi e Rombi.

«Inutile perdersi in calcoli - sostiene Gianni Comini - chiamiamo fare il massimo ogni volta. Ora ci attendono due partite in casa contro squadre di alta classifica: i ragazzi quando hanno affrontato avversari di

rango han dato il meglio, speriamo sia così anche dopo la sosta. Nessuno si illude, nessuno ha intenzione di gettar la spugna. L'obiettivo minimo chiesto ai giocatori dal presidente Bonini è già stato raggiunto: finire il torneo a testa alta, combattendo per evitare un disonorevole ultimo posto. (d. s.)



Fasano, difensore dell'Entella

L'Imperia

Col Val d'Aosta un ko che brucia

IMPERIA. Preoccupa e stupisce, la sconfitta interna subita dall'Imperia. Preoccupa soprattutto perché è giunta quando la squadra nerazzurra, ancora in piena corsa per i playoff, si trovava in superiorità numerica; stupisce, perché il Vallo d'Aosta, per quanto ben disposto sul terreno di gioco, non era apparso insuperabile per i ragazzi di Flavio Ferraro.

Eppure, nonostante le previsioni favorevoli, l'Imperia ha patito un 2-3 pesante, che pregiudica almeno in parte le fattezze profuse dalla squadra nerazzurra per raggiungere le prime posizioni della classifica e rispettare quindi i programmi stilati dalla società.

La rimonta della compagine allenata da Rosario Rampanti ha dei clamorosi. Dopo l'espulsione di Arcese, infatti, la strada pareva in discesa per l'Imperia, e il gol del vantaggio ha forse illuso i nerazzurri. Il Valle d'Aosta, invece, ha reagito alle avversità con una insospettabile grinta e ha capovolto il risultato senza che le contromosse approntate da Flavio Ferraro, con un pacchetto offensivo via via più nutrito, siano riuscite a riequilibrare la situazione.

Brucia la sconfitta, ma soprattutto bruciano le tante occasioni sprecate prima del gol dell'effimero vantaggio, siglato Peluffo. La bravura del centrocampista e la classe di Rotella, assist di gran qualità, non sono bastate a portare l'Imperia verso un successo importantissimo e così i valligiani Rosario Rampanti hanno ottenuto tre punti decisivi per rilanciarsi in zona playoff.

Lo stop inatteso rovina la sosta pasquale dell'Imperia che, alla ripresa delle ostilità, farà visita alla Sanremese nell'atteso derby di ritorno. Contro i cugini, ormai promossi, i nerazzurri si troveranno così condannati a far risultato, per non rischiare l'esclusione seconda prestigiosa fase stagione. Un motivo in più per preparare al meglio un incontro che già da tempo è al centro dei pensieri dei tifosi e dell'intero clan imperiese. (l. s.)

Ancora bei temi in Prima e Seconda categoria

Camogli, nervi d'acciaio

Il Cicagna vuole il record

Curioso come sia i tre giorni di Prima che in Seconda categoria sia tutto o quasi deciso in vetta mentre sia incertissima la corsa verso la salvezza.

Prima. Da ammirare la salvezza di nervi del Camogli mister Mazzini: il stato costretto a inseguire dalla prima giornata, per circa venti giornate è rimasto costantemente in retrocessione, in vista del rush decisivo sta cambiando passo. Nel girone B Mignonego è matematicamente promosso, il Castagna è retrocesso, 5 squadre sono in ballo per evitare altre due retrocessioni. Il Camogli ha due punti e un terzo composto. Prato, Varazze e Cogoleto, vantaggio accumulato domenica. L'insperata vittoria esterna sul Cosmos. Ci sarà ancora da soffrire ma il Camogli sembra attrezzato: si capisce la sicurezza dei dirigenti che anche nei momenti più neri scommettevano

sulla salvezza. Nel girone C la Calvarese resta a galla a dispetto dei continui pareggi: il duello col Borgoratti che la precede di due punti. Gli uomini di Delio Lagomarsino nelle 4 partite che restano possono sorpassarlo ma per farlo devono vincere almeno le due gare casalinghe. Nel girone D il Casazza nonostante il ko di Beverino ha conservato tre punti sulle terzultime. La squadra Torri ha avuto nel ritorno un cammino regolarissimo: vince in casa, perde in (unica) unica occasione il derby di Carusco. Se mantiene la media nell'ultimo dovrebbe esser al sicuro.

Seconda. Il N6 Calcio vincendo a sorpresa a Deiva si è mantenuto a 4 punti da R. Calcio. La questione salvezza è limitata alle due società amonossillabiche perché il Bargagli con il pareggio casalingo è scivolato a - 6 dal R. La rivalità già fortissima tra i due cian minaccia di acuirsi



Garbarino, protagonista con il Cicagna

si in queste decisive 5 giornate. Molto dipenderà dall'atteggiamento delle avversarie dell'una e dell'altra: incontrando squadre poche motivazioni si spera che non ci siano favoritismi verso una delle contendenti. Il Cicagna ha tra sé e il record degli 80 punti, 5 gare molto difficili: la capolista ne ha 67 deve trovarne 13 contro Cogorinese, Croce Verde e S. Lorenzo (in casa); Monégli e Bogliasco (fuori). (d. s.)

CALENDARIO

Camogli e Samm partono alla grande

nei playoff per il titolo degli Allievi

CONCLUSO un altro torneo giovanile organizzato dal Comitato di Chiavari, i Giovanissimi, con prime del girone finale per i Allievi. Con alcune curiosità scaturite da un attento dei vari Comunicati.

Juniores. Campionato concluso da un paio di settimane, ricordiamo la classifica finale: 1° Caperanese p. 51; 2° Pieve Ligure 48; 3° 46. A scendere Rivasamba 42, Lavagnese 34, Goliardica 27, Villaggio 25, Leivi 23, Calvarese e Corte 21, Casazza Ligure 19 e Riviera Fazzini 17. La società Caperanese Pieve Ligure, però, partecipando con la prima squadra al campionato di Promozione; pertanto, pur rimanendo Caperanese vincitrice del girone (ed il Pieve Ligure secondo), alla fase finale per l'assegnazione del titolo campione juniores provinciale

parteciperà la società Sori, terza classificata.

Allievi. Le prime quattro qualificate per i playoff (Sammargherite a vincere la regular season con punti 47, poi Camogli e Polisportiva Villaggio a 44, Calvarese a 42), nel fine settimana si è disputata la prima giornata della fase finale con i seguenti risultati: Camogli-Polisportiva Villaggio 4-1 a Calvarese-Sammargherite 0-1. La relativa classifica dice: Camogli e Sammargherite p. 3; Calvarese e Villaggio 0. Prossimo turno con Samm-Camogli e Villaggio-Calvarese; conclusione del girone di andata con Camogli-Calvarese e Samm-Villaggio.

Giovanissimi. Un solo turno di recupero a chiudere la stagione, influente per determinare le primissime posizioni: Sammargherite-Sestri Levante 0-2. Classifica finale: Gio-

mo Mora p. 57; Villaggio 47; Calvarese e Mazzetta 46; Casazza Ligure 45; Pro Recco 35; Sestri Levante 27; Entella 24; Sammargherite 20; Camogli 18; Caperanese 10; Fulgorvicci 0. Anche in questo caso alcune società risultano escluse: Giacomo Mora (Comitato di Genoa), Mazzetta e Fulgorvicci (Comitato di La Spezia), pur concorrendo alla formazione della classifica non hanno diritto alla vittoria del campionato in quanto appartenenti ad altri Comitati. Perciò la vera classifica finale Comitato di Chiavari dice: 1° Villaggio, 2° Calvarese, 3° Casazza Ligure.

Esordienti. Partito il torneo fair-play con questi risultati. Girone A: Entella A-Villaggio A 2-1; Rapallo A-Calvarese A 1-1. Girone B: Camogli-Rivasamba 0-2; Sammargherite A-Pro Recco 2-3. (g. s.)

Resolute



CRONOGRARO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



● MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ● VETRO ZAFFIRO. ● IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ● FONDO E CORONA A VITE.
● CASSA E BRACCIALI IN ACCIAIO MASSICCIO. ● DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ● PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
167-122000

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-25.26.62
IDEA ORO
VIA GRADENGO, 25 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141-75.708
MONTESSORI
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141-27.55
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AT)
TEL. 0142-55.525
TIMPURA
VIA RENVENUTO SANGIORGI, 16
CASALE MONFERRATO (AT)
TEL. 0142-76.315
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSO ALBERTO, 164 - ASTI
TEL. 0141-59.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.18.28
PIAZZA SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-59.35.57

ELIA
PIAZZA B. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZI (AT)
TEL. 0141-87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.331
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015-20.040
RIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015-34.37.64
GIOMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'AOSTA, 13 BIS
BORGOSESIA (BI)
TEL. 0163-22.859
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCIDENTO INFERIORE (BI)
TEL. 015-59.17.23
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171-63.49.19

ROMANA VATERIO
PIAZZA ROVERI, 15 - CUNEO
TEL. 0171-69.99.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RINGHIMINO, 1 - SALIZADA (CN)
TEL. 0175-24.86.64
GERBINO
VIA MARINCO, 48 - CIVITA (CN)
TEL. 0174-70.11.65
MANIRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BISSA (CN)
TEL. 0171-94.45.07
ORALIA
CORSO MAVE, 28 - AIMA
TEL. 0173-28.11.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SEPTENNI, 37 - NOVARA
TEL. 0321-61.76.95
T.D. GOLD MARKET
CORSO ITALIA VITTORIA, 240 - NOVARA
TEL. 0321-61.10.57
FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0323-82.562
GEMELLI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 11 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.50.61
BARRINI & C.
VIA MONGINEVRO, 11 - TORINO
TEL. 011-33.65.73
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011-77.10.207
MAJER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-817.751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011-44.76.523
DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALORRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-47.04.217
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161-80.14.61
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nel padiglione del Lingotto, in Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri saranno protagoniste tutte le marche più note che oggi costituiscono il 96 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata e Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - conferma attesa. Ma l'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume «Multipla» e la gamma delle Punto Cabrio e Stile targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: un compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione di «Sestriere storica», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli incentivi e sull'onda delle vendite in crescita: nel 1997 sono state messe in strada 225 mila auto, con un +2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si conferma il segno positivo.

Costo del biglietto: 25 mila lire

LA MANIFESTAZIONE IN CIFRE

INIZIO AL PUBBLICO
da venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

COSTO BIGLIETTO
22 mila feriali
5 mila festivi
riduzioni per comitive

GIORNATE D'APERTURA
21-22 aprile (orario 9-19)

GIORNATA D'APERTURA
23 aprile (orario 9-19)

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti 5 mila comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione, grande pubblico, dal 21 al 23 ci sono le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Quest'anno», annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per non essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare più su un padiglione di 22 mila metri quadri che sorgerà nell'area dello scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta verso quota 700 mila. Al Lingotto ci sarà una sensibile crescita delle presenze dalle Case costruttrici che consentirà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e delle produzioni automobilistiche mondiali. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto dell'edificio fieristico.

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentanza più massiccia sarà quella dei costruttori europei, con la partecipazione al gran completo dell'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure tra i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Fatta pure la rappresentanza inglese. Dal Nord Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci saranno Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Un'occasione per perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 3 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche per evitare code e traffico in tilt è meglio ricorrere a un autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» su Internet al sito www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Marco Accorato



La sessantasettesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

IN BREVE

bomba inglese

Linee ferroviarie ■ ■ ■

CASALE. Un ordigno bellico, del peso di circa cinque quintali, incastrato tra le prismate, sulla riva del fiume Po, è trovato ieri mattina da un pescatore. La zona è stata immediatamente transennata dai vigili del fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata dai bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata in attesa degli artificieri del Cerimant di Milano che arriveranno stamane. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà come e quando gli artificieri potranno intervenire.

Sulle di Pasqua

lo ■ ■ ■ è il gipeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso la distribuzione di uova di cioccolato per far conoscere il progetto internazionale di reintroduzione del gipeto sulle Alpi cuneesi. «In all'uovo», confezionato in scatole di cartone riciclate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - vi è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento.

Vercelli, piazza Cavour

zona a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 18 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zona a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate ora a riesplodere) lo ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi non abita o non ha un negozio non potrà più entrare l'auto in gran parte delle vie del centro storico. E la maggioranza dei vercellesi (il 60 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la mancanza di posteggi.



valdostano

rapinato ■ Santo Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella sua villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista non è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei tre aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio dell'auto, carica esplosiva, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua salvezza è stata poco dopo.

Produceva video porno

Impiegato nel ■ ■ ■

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata rivelata dagli inquirenti, si trova agli arresti domiciliari per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella sua abitazione scene a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione insospettabili signore e signorini di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il massimo riserbo.

Bilancio in Regione

«è muro contro muro»

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è stato aggiornato a oggi, quando interverranno i vari partiti politici. Sul bilancio di bilancio è corso un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione, che, tra l'altro, contesta che siano stati «dimenticati» introiti per 68 miliardi e ha presentato migliaia di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, sembra profilarsi una svolta.

Treno trancia un

■ ■ ■

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un treno tranciato dal pantografo di un merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina di convogli che hanno subito ritardi, deviazioni o stati soppressi e in alcuni casi sostituiti da servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che sono rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è scattato alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria è diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestroni, senza però colpire i macchinisti. E' il secondo «incidente» ferroviario, in tre giorni, nell'«Astigiano»: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.



di

■ ■ ■

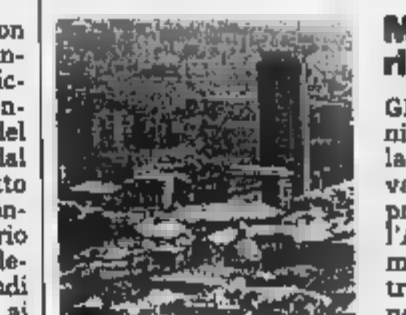
sostituito Cuneo

SAVONA. Si è presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo è accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. Ha incontrato prima la confederazione dei sindacati, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

di Oropa

recuperate 70 camere

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturati altre camere, portando così a 320 le camere dei pellegrini di cui 200 servizi.



Metropolitana di Genova

ripartono i ■ ■ ■

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova: entro il 31 luglio 1999, come è previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, realizzati i 1775 metri di percorso che separano la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, con collegamento alla ferrovia, la zona di piazza Caricamento di fronte al porto antico. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

■ ■ ■

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse a causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere scorte della sua auto, sul greto di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo 128, mentre stava rincarando è sbandata con la Fiat Uno e dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri, le 13, è giunta una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'eliosoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

AUTISTA PIRATA

Si presenta ai carabinieri

Si è costituito l'altra notte ai carabinieri di Pinerolo l'automobilista che domenica mattina è travolto ed ucciso poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca Graziano Imbraccio, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. E' un artigiano, Walter Murisengo, 32 anni, residente a Scallenghe in via Santa Maria 4. Anch'egli è uscito da poco da una discoteca di Cavallermaggiore: a bordo della sua Mercedes stava rientrando a None. Pochi minuti prima delle 6, Graziano Imbraccio, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. E' stato denunciato a piede libero.

bloccata con i piedi a le gambe sotto il volante, mentre il corpo era disteso verso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto guida e i pomotori per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare con le cesoie le due portiere e il

tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è stata trasportata in elicottero al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La



Graziano Imbraccio morto a None

ragazza potrebbe essere stata colpita da un malore, da un colpo di sonno o forse è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del museo del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, i cantieri sono quasi pronti, per finire in tempo le opere di restauro e di chiesa e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. Non tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno della prima. Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura, si ripara. Per accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel grande spettacolo d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è un lavoro delicato. Quasi si sbilancia in previsioni. Anche nell'Amministrazione fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo», dice Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali regionali. «Le impalcature sulla facciata del Palazzo Madama sono già quasi smontate. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazzetta Reale».

Nei Giardini Reali il lavoro serve per preparare il percorso coperto che incollercherà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà vicino agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli con una nuova piazza soletta, da realizzare entro l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non è potuta avviarsi per tempo.

In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il curato don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza le Forze Palatine fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai Beni archeologici. I lavori anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha un impegno con il pubblico: risapere entro il 15 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico 28. «Il giorno dell'apertura? E' una scommessa», dicono le maestranze. «Bisognerà finire, poi collaudare le opere, infine pulire e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo? Il Museo - annuncia Gian Maria Zaccaro, a nome della confraternita del Santo Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un'effigie effluente? «Così dovrà essere. Ammetto che ci sono stati ritardi, dovuti alla pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo la scadenza».

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tesaiostruttura. Di qui entrerà in una saletta cinematografica, per stare a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 26 scalini che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata sotto la chiesa di Santo Sudario. Un ambiente che potrà ospitare più di 100 persone alla volta.

Maurizio Lupo

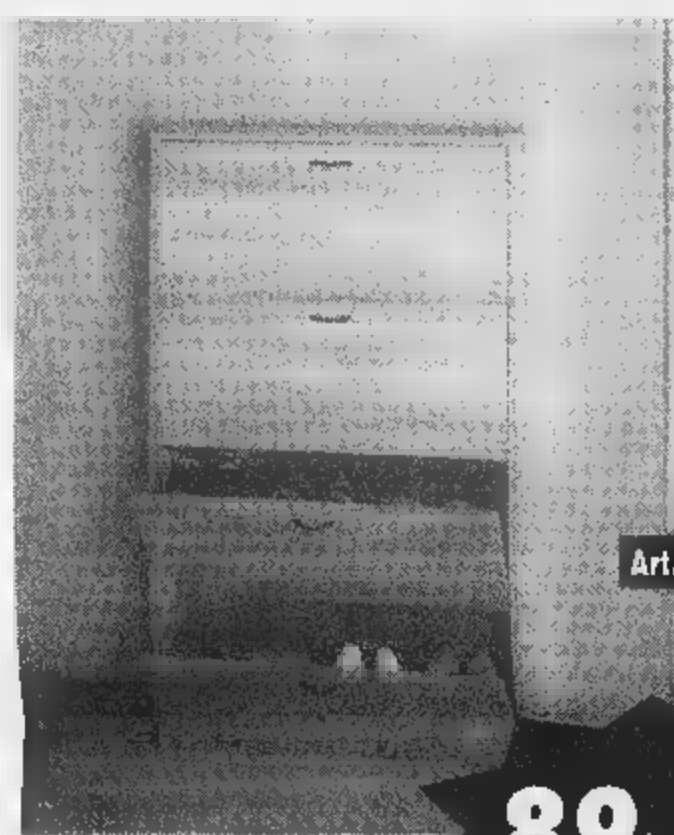
■ ■ ■

Aprile dolce dormire ? Sveglia !!!!!!!

ci sono i prezzi pazzi di
ferrolegnomarket



global editing 0184 59 59 59



Art. 052

89.000

SCARPIERA MARA A 4 RIDANTE

Color noce-noce o bianco con finitura cera e bordato
effetto multistrato; cm 75x16x132h.

49.000

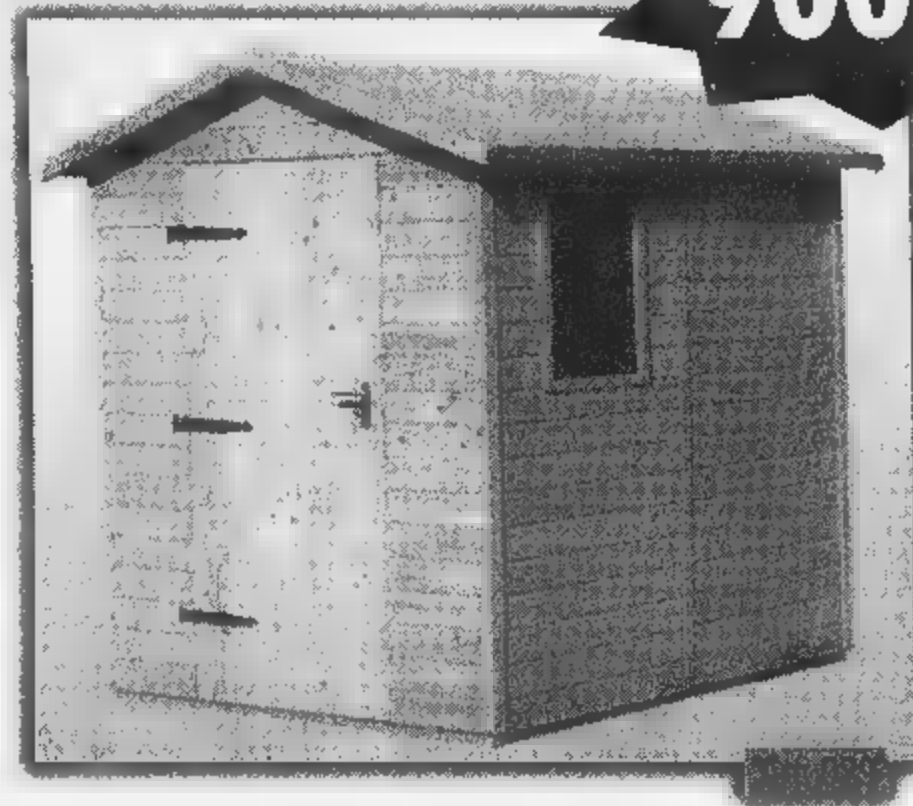
LIBRERIA ALTA A 5 RIPIANI

Colore bianco
o faggio;
cm 175x24x60
cm 175x20x60

Art. 085



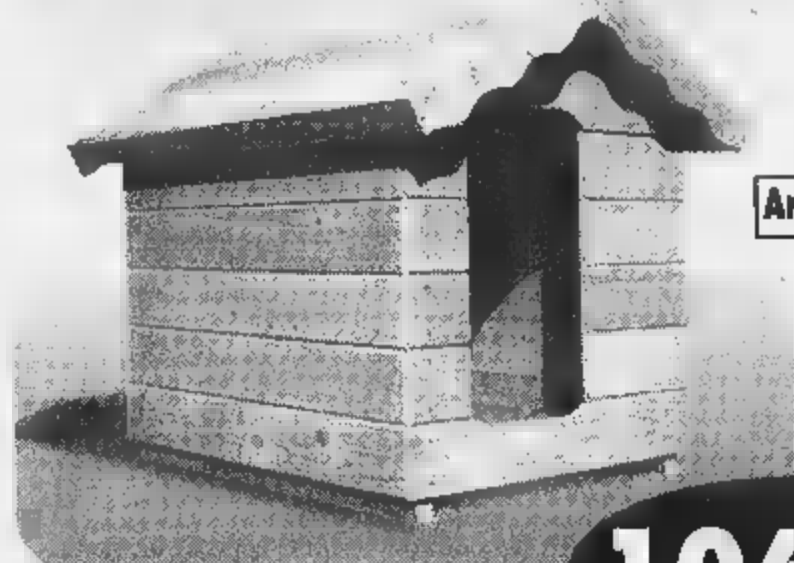
900.000



CASETTA CORTINA

Struttura in doghe d'abete
da 160 mm; pedana
interna; finitura in abete
grezzo;
cm 189x231x216h.
e altre dimensioni.

**APERTO
dal LUNEDÌ
al SABATO**



Art. 028

106.000

CUCCE PER CANI

Realizzate con doghe d'abete di spessore 16mm.
In tre misure: grande, cm 80x100x86h, L 183.000 (art. 026);
media, cm 60x80x73h, L 138.000 (art. 027);
piccola, cm 44x55x59h, L 106.000 (art. 028)

PUNTOLEGNO

BRICOLAGE - ARREDAMENTO - CASALINGHI - GIARDINAGGIO

FERROLEGNO MARKET

VIA CANESSA 28 SANREMO - TEL. 0184-504300 - 507246

Progetto Città si dissocia dalla maggioranza e richiama agli impegni presi

Sul bilancio, tensioni e un rinvio

Il Consiglio slitta a oggi per un parere tecnico

IMPERIA. C'è tensione, dentro e fuori del Palazzo: nella maggioranza punta i piedi anche Progetto Città e all'esterno, tra i cittadini, già serpeggiano i malumori di chi a qualcosa sarà costretto a rinunciare. E, per di più, scatta lo stato d'agitazione dei dipendenti, ai quali, in seguito alle difficoltà finanziarie del Comune, sarebbero «congelati» compensi per circa 600 milioni. Iniziata ieri mattina poco prima delle 10, la riunione-fiume del Consiglio per discutere (e approvare entro domani, scadenza dell'ultimatum dato dal Comitato regionale di Controllo, altrimenti scatta il commissariamento), è stata sospesa dopo un paio d'ore, e riprenderà questo pomeriggio alle 15.

Cos'è successo? Che il dibattito fosse lungo e articolato era inevitabile, ed è per questo che si è provveduto ad eleggere anche un vicepresidente del Consiglio comunale (Piero De Negri, pds), in grado di sostituire il presidente (Marco Temesio, Lega) in assenza. Ma già in questa «assemblea» si sono avute le prime lacerazioni: De Negri ha ottenuto 19 voti (pds e Rifondazione), Falcioni 10 (quelli del Polo), 5 sono state le astensioni, e tra queste quelle dei quattro esponenti di Progetto Città. Perché? «Non certo per una questione personale» — confronta di De Negri, quanto per richiamare l'Amministrazione



Giancarlo Manti di Progetto Città

al rispetto degli accordi presi — tempo sul Piano regolatore — altri interventi», spiega Giancarlo Manti.

Quella che è una componente «pesante» della coalizione dell'Ulivo, insomma, con questo gesto di protesta ha voluto chiedere «garanzie precise sullo strumento urbanistico». Cioè? «Esiste un accordo politico, siglato dai capigruppo, per affidare a un tecnico l'incarico di approntare le varianti. E di questo

deve esserci traccia nel bilancio del '98. Non solo, ma è necessario anche aprire un Ufficio per le relazioni con il pubblico. A queste condizioni, siamo disponibili al dialogo e ad eventuali emendamenti», incalza Manti. Comunque, ieri mattina, subito dopo aver approvato il bilancio dell'Amat, il sindaco Davide Berio ha chiesto (e ottenuto) di sospendere la riunione, per sentire alla Commissione Bilancio di fare l'inventario dei beni di proprietà comunale utilizzati dall'Amat, un atto di legge.

Si riprende quindi nel pomeriggio, e si andrà ad oltranza. Piero Negri, che si alternerà con Temesio alla presidenza dell'assemblea, è abbastanza fiducioso: «Il tempo dovrebbe essere sufficiente, d'altra parte anche le Circoscrizioni il parere lo esprimeranno questa sera. L'opposizione? — già fatto sapere che, sulle votazioni, uscirà dall'aula (come ha già fatto ieri) — perché non vuole responsabilità di alcun tipo». Nell'aria, sono etagii drastici in vari settori.

E il personale contesta: «Il bilancio '98 deve prevedere i fondi relativi al trattamento accessorio, che è obbligatorio. Una scelta diversa andrebbe infatti incidere pesantemente sulle retribuzioni», tuonano Cgil-Cil-Uil e la Rsa aziendale.

Stefano Delfino

E il verde pubblico sparisce

Sempre meno soldi nelle casse le aiuole in centro ora seccano

Basta dare un'occhiata al verde pubblico per rendersi conto dei problemi di bilancio che affliggono il Comune di Imperia. L'immagine che la città sta dando in questi giorni fa «pugni» con quanto gli esperti di Padova hanno stabilito: poco, e cioè che il capoluogo brilla per pulizia e, appunto, per la cura del verde. Ma, almeno da quanto si può osservare, Imperia per questo preciso aspetto zoppica un po'.

Un esempio: tutti la grande (e molto bella) aiuola che divide in due il lungomare Amerigo Vespucci è malandata. Erbacce infestanti crescono dappertutto sul tappeto erboso che faceva concorrenza alle aiuole, sempre curatissime e in bella mostra, di qualsiasi centro della Costa Azzurra. Ma è non soltanto il verde del lungomare ad essere abbandonato a se stesso: le cunette dei Vespucci sono un ammasso selvaggio di erbe che danno l'impressione, peraltro non distante dalla realtà, di tro-

varsi in una via lasciata al suo destino. Che dire delle fioriere sparse per la città, dove l'aspetto delle povere piante, in bilico tra la vita e la morte semplicemente per mancanza d'acqua, sembra uscire dall'aridissimo deserto dell'Arizona? Possibile che nonostante la crisi economica i giardinieri del Comune non siano in grado di buttare un secchio d'acqua nei vasi?

anche sul fronte della pulizia le cose vanno maluccio. Innanzitutto il problema del torrente Caramagna, zeppo di rifiuti, proprio nella parte di fronte ai magazzini dell'Eco Imperia che, nonostante i sollecciti, non è ancora intervenuta. E poi l'oasi dell'Impero: gli animali, ritornati a proliferare, vi — tra vecchi copertoni di camion, lattine e persino bombole di gas. Dice l'assessore Gabriella Badano: «I problemi saranno risolti con l'approvazione del bilancio. Certo è che — soli 7 giardinieri — possiamo fare molto».

DALLA CITTA'

RIUNIONE

L'Ac di Imperia approva il bilancio '98

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Imperia è convocato per giovedì, alle 18: all'ordine del giorno, fra l'altro, il bilancio consuntivo e la convocazione dell'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio.

[b. v.]

AMBIENTE

Delfino sulla spiaggia di Diano Marina

Un bellissimo esemplare di delfino ieri mattina si è arenato su una spiaggia di Diano Marina. La scoperta dell'animale senza — è stata fatta da un pescatore. Il delfino è finito sull'arenile dell'Hotel Bellevue, nei pressi della foce del Varcavello. Considerato che sul corpo — presentava ferite, probabilmente — morto di vecchiaia. E' intervenuta la Capitaneria di porto.

[a. b.]

SPORTS

«La via dell'amore» al Castello di Cervo

Organizzata dall'Associazione «Il cammino dell'uomo», questa sera alle 21 al castello di Cervo, — il patrocinio del Comune avrà luogo una conferenza — Roberto Calvi e Orlando Cerrato sul tema «La nuova era, la via dell'amore».

[a. b.]

LA VITA

Uova dipinte e giochi per i bambini

Ieri, a Diano, c'è stato il prologo de «I giochi» Re Pasqualino, rivolti a tutti i bambini. Gli operatori dell'associazione «Vivere un'isola» hanno consegnato ai ragazzi 600 uova da colorare. Giovedì, alle 15, giochi a squadre. Il 12, — uova.

[e. f.]

LA VITA

Successo a Diano mostra al Palavela

In due giorni, è — visitata da qualche migliaio di persone. Turisti e cittadini hanno curiosato volentieri tra gli stand di «Diano in mostra», la prima rassegna enogastronomica Golfo degli Aranci, organizzata — Palavela dall'assessorato al Turismo del Comune. Olio e vino, ma anche formaggi, dolciumi, libri e la spettacolare esibizione di Emilio Giacometti, il pizzaiolo che qualche giorno fa — è confermato campione del mondo — Los Angeles, hanno costituito un'attrazione seguita con interesse dal pubblico.

[a. b.]

ASSOCIAZIONI

In via Foce la sede provinciale dell'Arca

L'Arca ha una nuova sede provinciale: l'associazione — ospitata nei locali di via Foce 62, a Imperia. Resterà aperta tutti i giorni feriali con orario d'ufficio — il sabato mattina, dalle 10 alle 12. Il recapito telefonico resta sempre lo 0183-273.749.

[e. f.]

Scambi culturali tra studenti europei

Corso in Germania per diventare chef

IMPERIA. Gli alunni dell'Istituto per l'Agricoltura di Sanremo, nel prossimo mese di maggio, andranno in Olanda. Nel mese di giugno gli studenti in formazione del settore sociopedagogico di Parigi saranno, invece, a Imperia, per incontrare i docenti delle elementari del capoluogo. Nello stesso periodo altri ragazzi delle province di Imperia e Savona parteciperanno a Brandeburgo al Concorso Europeo per «Chef». E non è tutto. Nel mese di luglio inizieranno i lavori — un progetto sull'ambiente che vedrà impegnati studenti — ben tre nazioni. Ad agosto prenderà l'avvio un secondo progetto di formazione — tri-nazionale mentre a settembre avrà luogo la seconda edizione dell'Accademia estiva gemellata con — istituto di Hattengen.

Gli scambi interculturali promossi da Euro Med (un'associazione europea non profit) — sempre più intensi in Liguria e, in particolare, nell'Imperiese. Le iniziative già svolte nel recente passato hanno dato, in-

fatti, risultati di notevole spessore. Dicono all'Euro Med: «Negli ultimi tre anni la nostra associazione ha realizzato da Genova a Ventimiglia progetti di scambio in Europa nell'ambito del programma Socrates» — Leonardo con istituti superiori e centri di formazione. In questi casi sono stati protagonisti l'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia e di Finale Ligure, l'Istituto per la floricultura di Sanremo, l'Istituto professionale per l'Industria — l'Artigianato «Marconi» di Imperia, la Scuola edile di Imperia, l'Istituto Tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di Imperia, il Centro di formazione «Malerba», il Centro Valardo, l'Isforcoop — l'Atis.

Secondo i professori dell'Euro Med addetti alla programmazione, il successo dei progetti «deriva dal lavoro di squadra che sono in grado di realizzare secondo barriere linguistiche, logiche e razziali, mettendo in rete tutte le esperienze e facendole diventare un patrimonio comune».

[a. b.]

Un'iniziativa legata alla legge finanziaria. Soddisfatte le amministrazioni comunali

E il catasto ora scopre gli evasori

Verranno rideterminate le rendite catastali

IMPERIA. Le ripercussioni riguarderanno l'Ici (imposta comunale sugli immobili), l'Irpef (imposta sui redditi della persona — fisiche) e l'Irpeg (imposta sui redditi delle persone giuridiche). Sono iniziate, infatti, da parte dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia, l'operazione si — contemporaneamente su tutto il territorio nazionale) le operazioni di accertamento delle rendite catastali degli immobili. Una vera strategia di intervento definita «antievazioni». Significa che le proprietà ancora sprovviste di rendita catastale — quelle dichiarate con rendite inferiori saranno regolarizzate con «imponibili» più esatti.

Elevando le rendite anche certe imposte, che si calcolano su tale cifra, subiranno inevitabili lievitazioni. La notizia che i lavori di accertamento sono appena iniziati è stata data ieri dall'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Imperia, Francesco Costa.

Dice l'ingegnere: «L'iniziativa è conseguente alla Finan-



Anche a Imperia partono i controlli per le nuove rendite catastali

ziaria. Stiamo già operando sul Comune di Imperia e su quello di Sanremo. Poi procederemo in ordine alfabetico sugli altri Comuni dell'intero territorio provinciale. Abbiamo già in-

formato tutti i sindaci che a conclusione dell'attività di classamento del singolo comune esaminato, il nostro ufficio trasmetterà le relative notifiche delle Unità immobiliari ac-

certate che dovranno affisse all'albo Pretorio comunale per la durata stabilita dalle disposizioni».

Sempre secondo l'ingegner Costa alla scadenza del periodo di affissione, tutte le notifiche, munite sul retro di un apposito timbro che — il periodo di esposizione, dovranno essere restituite all'Ute.

Aggiunge l'ingegnere capo: «Dall'ultimo giorno di esposizione entro i — giorni successivi, si potrà proporre ricorso contro i nostri accertamenti».

Positivi i commenti degli amministratori comunali: afferma il sindaco di S. Bartolomeo al Mare, Rosanna Brun: «Esistono frazionamenti — proprietà, e addirittura lottizzazioni che non hanno rendite catastali che devono essere sistemate. Aggiunge il dottor Gianni Bianchini, commercialista e assessore a Diano Castello: «I benefici per i Comuni e per lo Stato saranno notevoli».

Angelo

Operato d'urgenza

Salva l'uomo ferito sabato dalla motocicletta

IMPERIA. Gli è stata salvata la vita ma ha dovuto subire l'amputazione di una gamba, l'anziano di Ligassorio, frazione di Pieve di Teco, che sabato pomeriggio è rimasto vittima di un incidente in campagna con la motocicletta. L'uomo, A.A., 61 anni, è stato operato d'urgenza. Purtroppo non è stato possibile impedire l'amputazione dell'arto. La prognosi — riservata.

L'agricoltore era stato soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco — Genova. L'intervento del velivolo era stato richiesto dal 118 perché la zona dove — avvenuto l'incidente è particolarmente impervia. L'ambulanza, — quanto velocissima, avrebbe certamente impiegato di più del mezzo aereo.

Le condizioni del pensionato quando — arrivato al pronto soccorso — apparse subito gravissime, anche per una forte emorragia. Dopo le prime cure, l'operazione d'urgenza che gli ha salvato la vita.

[giu.gel.]



Soldi per il «Ciccione» dell'Imperia

Risponde alla lettera della patinatrice irritata dal fatto che ci lamentiamo di un troppo modesto contributo comunale per la manutenzione — «Ciccione».

1) La metà del contributo comunale va spesa in acqua per irrigare il campo. L'Amat, cioè il Comune stesso, mi addebita infatti quasi il — per cento del contributo che il Comune ci eroga. 2) L'altra metà del contributo non basta neanche a pagare un custode, non dico a — la manutenzione ordinaria. 3) Infatti, Imperia calcio ha oltre 250 tesserati più 100 bambini della scuola calcio, tutti che utilizzano «Ciccione». Perdipiù, l'assessore, bontà —, ci aggiunge anche il rugby: quanto costano all'anno, secondo la signorina patinatrice, le persone che debbono presidiare un uso di 12 giornaliere consecutive? 4) Il Comune — in ritardo di quasi un anno nel pagamento, sicché siamo noi a fargli credito di casa. 5) Si confronti invece quanto costa al Comune mantenere gli altri impianti sportivi della città: il campo di atletica

del Prino (con 4 addetti) e la piscina (1 miliardo l'anno), oppure quanto sia costata alla nostra collettività — i pro degli sport minori — lo — di Baite (3 miliardi spesi finora per un impianto — finito — utilizzabile.

Gino Garibaldi, consigliere Imperia Calcio Spa, Imperia

«Sono un bluff» 100 in Provincia

Sono un giovane laureato, ovviamente disoccupato. Leggo di recente sulle locandine del più seguito quotidiani locali il vittorioso ed entusiastico annuncio dell'assessore della Provincia di Imperia, Luigi Sappa: «Creati 100 nuovi posti — Mi precipito, pensando ingenuamente che sia finalmente la volta buona per poter utilizzare, se non la laurea che tanto orgogliosamente la mia mamma espone in salotto, almeno il diploma di maturità scientifica.

Purtroppo la mia euforia, come quella di altre centinaia «besughi» come me, viene miseramente gelata dalla notizia che si — concorsi sono stati banditi, ma purtroppo i termini so-

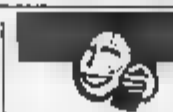
no stati chiusi nel '97 e che per bandire i famosi 100 nuovi posti di lavoro — la copertura finanziaria (che naturalmente in oggi manca). Sconsolato, chiedo delucidazioni a un amico pratico di questioni burocratiche, il quale, tra le righe, mi fa gentilmente notare che siamo entrati nella radiosa primavera '98 — nell'ancor più radiosa primavera '99 si terrà una nuova splendida tornata elettorale e che quindi...

Mi ricompiono, cerco di darmi un contegno, mi incammino — casa con un po' di malinconia in fondo al cuore, — anche, devo ammetterlo, con un sottile senso di serenità perché in fondo, penso guardando i bimbi che spensierati giocano nella piazza affollata, significa che i giovani dinosauri — politica — e — a fare meglio dei loro padri (che poi non erano così male, ma che oggi, ammettiamolo, un po' rimpiangiamo, se non altro per lo stile).

Massimo Repetto, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

no stati chiusi nel '97 e che per bandire i famosi 100 nuovi posti di lavoro — la copertura finanziaria (che naturalmente in oggi manca). Sconsolato, chiedo delucidazioni a un amico pratico di questioni burocratiche, il quale, tra le righe, mi fa gentilmente notare che siamo entrati nella radiosa primavera '98 — nell'ancor più radiosa primavera '99 si terrà una nuova splendida tornata elettorale e che quindi...



NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Velletri: 295.455. Camposanto: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 406.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Anzico: (0183) — Ore 18-24.

Emergenza Sociale Sanremo: 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Massabò, via Cacciola 148, tel. 61.167. Borgo San Moro, via San'Agata 1/4, tel. 710.674.

Sanremo: Calvi, Agosti — tel. 533.384.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Bordighera-Vallercosta: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 291.425.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 288.191.

NUMERI UTILI

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Sciolà, 4, corso Garibaldi 16, tel. 206.133. Dolcetta: Munier, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Mercat, via Matteotti 106/108, tel. 505.050. di Teco: Cappi, Ponzoni 70, tel. 36.208. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bode 42, tel. 485.754. di Cervo: 28 Cavour 14, tel. 36.208. di Taggia: Zaforno, piazza Taggè, telefono 475.139. Ventimiglia: Lupo, Genova 88, tel. 293.268.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 (a tutti i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, — ramo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costarainera: 91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 1.67.554.400. Guardia montana: 4.08.100. odontoiatria: — 9-12, (0183) 293.308.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.898; Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

IMPERIA

A lezione di pittura

Domani alle 16,30, nella sede del Centro sociale l'Arcobaleno, in via Privata Gazzano 6, saranno realizzati lavori di pittura su stoffa e in cartapesta. Le insegnanti saranno Babatini ed Erbetta.

[a. b.]

IMPERIA

Conferenza sulla donna

Giovedì 16 alle 17, al Centro polivalente di p. Duomo, la dott.ssa Migliaia parlerà su «La donna nella contemporaneità». L'iniziativa è del Circolo Parasio. [a. b.]

MORACO

Farotto espone nel Principato

Marcio Farotto, scultore di Bordighera, espone tre bronzi alla galleria Les amis de l'art, in boulevard des Moulins. Farotto sta preparando una mostra personale.

[d. bo.]

IMPERIA

Enigmistica all'Unitè

Domani alle 16, nella sede dell'Unitè, in piazza Calvi, L'e-

sperto Dante terrà una lezione di enigmistica.

[a. b.]

TECO

Dibattito sulla famiglia

Venerdì alle 21, nell'Istituto «Gabrielli», la dottoressa Graziella Cavanna animerà un incontro sul tema «Essere genitori tra vecchi schemi e nuovi conflitti».

[a. b.]

IMPERIA

L'espressionismo Miotte

Al — d'arte moderna a contemporanea c'è la mostra personale di Jean Miotte, considerato tra i maggiori esponenti francesi della pittura espressionista astratta. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'esposizione si concluderà il 10 maggio.

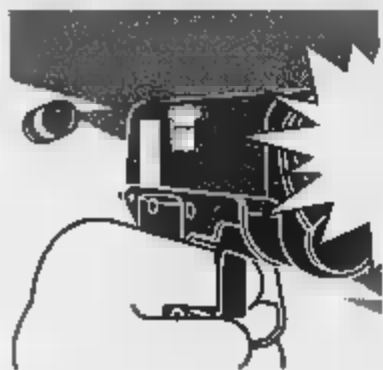
[d. bo.]

IMPERIA

Mostra a Villa Arson

Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques ospita esposizioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Léveque sul tema «Plus de lumières».

[d. bo.]



Gli esperti della Scientifica e gli uomini della polizia giudiziaria al lavoro per risolvere il giallo

«Fulminato» da una scarica mortale

Dall'autopsia il quadro della scena del delitto

SANREMO. Tre i colpi sparati a bruciapelo in faccia a Salvatore Cartisano. L'autopsia ha svelato uno dei primi misteri legati all'omicidio di Monte Bignone. Tre colpi, tutti mortali. Non solo due com'era sembrato in un primo tempo. Il terzo proiettile era rimasto conficcato nel cervello del pregiudicato. Lo ha trovato ieri pomeriggio il dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale dell'università di Pavia. E il rinvenimento, avvenuto sotto gli occhi del procuratore Mariano Gagliano nell'obitorio del cimitero Armea, ha portato ad un nuovo sopralluogo sulla montagna.

Gli esperti della Scientifica e gli uomini della polizia giudiziaria sono ritornati infatti a tempo di record sul tornante a quota mille metri dove sabato mattina erano stati trovati soltanto due bossoli. L'obiettivo: quello recuperare il terzo, riuscire a sapere se il bossolo era rimasto tra il terriccio dello scoscelo o se invece era misteriosamente scomparso, forse recuperato dal killer che non è riuscito a fare ugualmente per gli altri due perché disturbato, magari da un'auto di passaggio sulla strada da San Remo a Passo Ghimbegna. La polizia ha utilizzato anche un metal detector in dotazione agli artificieri della Questura. Sul l'esito del nuovo sopralluogo viene mantenuto per il momento il riserbo più stretto.

Il dottor Tajana ha proseguito il lavaggio fino a quando i dettagli si sono attendere qualche settimana ma il medico ha fornito nuovi particolari al quadro della scena del delitto. L'assassino avrebbe sparato in faccia alla sua vittima e non da dietro: un colpo sopra il labbro, il secondo l'occhio destro e il terzo allo zigomo. Tre colpi, quindi, e in rapida sequenza. La prova che il killer è un ottimo tiratore, polso fermo visto che a sparare sarebbe stato una pistola semiautomatica calibro 7,65.

Salvatore Cartisano sarebbe caduto a terra come un sasso, fulminato dalla scarica mortale. Poi il killer gli avrebbe afferrato i piedi trascinandolo per una ventina di metri, fino al campo incolto a margine della strada. Le escoriazioni sulla schiena dell'uomo, trovate dal medico legale, gli abiti sollevati e le tracce di sangue sull'erba confermano questa ricostruzione, definitiva.

Si attendono riscontri anche in relazione all'ora del delitto, avvenuto presumibilmente tra le 4 e le 5 di sabato mattina. Tajana procederà nei prossimi giorni anche all'analisi del sangue per sapere se Cartisano nel corso della notte.

Sostanze alcoliche e droga. Prelevi istologici anche nello stomaco. Uno scrupolo per chiarire l'eventuale ultima cena della vittima. Sul fronte delle perizie la Procura di Sanremo ha dato mandato ieri anche agli esperti di balistica. Spetterà a loro esaminare l'ogi-



va del proiettile rinvenuto dal medico legale nel cranio della vittima. Si tratterebbe, comunque, di un proiettile «camicciato», del genere ad alto indice di penetrazione. E il quadro degli indizi in mano agli investigatori si fa sempre più ampio con il passare delle ore. La caccia al movente rimane una priorità per polizia e carabinieri alle prese con l'indagine sul delitto di Monte Bignone. Perché Cartisano è stato ucciso? Chi lo ha portato sulla montagna?

Gavino



I primi accertamenti sul corpo di Cartisano e le macchie di sangue sul luogo dove l'uomo è stato ucciso; a fianco: alcuni reperti recuperati dalla Scientifica sul luogo del delitto (FOTOSERVIZIO GATTI)



«Sentiti tutti quelli che la conoscevano»

Il procuratore Gagliano fa il punto sulle indagini. Si continua a sperare nei tabulati del cellulare

SANREMO. «Siamo di fronte a un'indagine complessa. Salvatore Cartisano era un pesce piccolo ma comunque la sua fine potrebbe nascondere qualche collegamento con la criminalità organizzata. Ci sono tante piste da battere e l'impegno è alto, su ogni fronte». A parlare è il procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, il magistrato che da sabato coordina le indagini: polizia e carabinieri sul delitto di Monte Bignone.

«Stiamo scavando nel passato e nel presente della vittima - prosegue Gagliano - la ricerca di indizi è punto di partenza fondamentale per chiarire le circostanze di questo giallo e arrivare alla cattura dell'assassino».

L'esecuzione avvenuta nell'entroterra di Sanremo occupando il magistrato tempo pieno. Ieri mattina Gagliano ha deciso di rinunciare ad una breve vacanza (sei giorni), programmata da tempo in occasione della Pasqua, per poter continuare a seguire le indagini.



Il procuratore Mariano Gagliano

Schivo della pubblicità, in mattinata ha concesso soltanto pochi minuti ai cronisti presenti nei corridoi della procura. Poi si è dedicato ad una riunione-fiume alla quale hanno preso parte il commissario Mario Viola, il capo della squadra Mo-

bile, Angelo Lo Conte, il tenente colonnello Fazzini del Reparto Operativo dell'Arma e i responsabili di tutte le squadre di polizia giudiziaria alle prese con la fase delicata degli accertamenti.

Nel primo pomeriggio il procuratore Gagliano ha poi raggiunto Valle Armea dove il medico legale alle prese con l'autopsia. Qui, una volta emerso il particolare legato al terzo proiettile, ha immediatamente dato disposizioni per il nuovo sopralluogo della polizia e degli esperti della Scientifica sulla montagna per la ricerca del terzo bossolo. E in serata, ancora un vertice: tutti gli investigatori. E' la prova che la procura perde tempo, che intende braccare l'assassino. Arriva alla sua cattura.

Il procuratore Gagliano, comunque, non si sbilancia più di tanto nel delineare lo stato delle indagini. «Abbiamo ascoltato diverse persone che conoscevano Cartisano e che avevano avuto che fare con la vittima in passato, dall'ambiente di lavoro ai periodi di detenzione. C'è tanto da lavorare per riuscire a trovare la strada della verità che rimane una priorità per tutti».

Il riferimento, indiretto, è probabilmente legato a quegli aspetti dell'inchiesta dai quali si attendono riscontri. Al primo posto gli accertamenti sul telefono cellulare trovato in una tasca del giubbetto di jeans di Salvatore Cartisano. Rimane infatti molto importante sapere come la vittima ne fosse entrato in possesso e, soprattutto, con chi abbia parlato nella giornata di venerdì 3 aprile e fino al momento in cui è stato brutalmente ucciso. Inoltre, quali contatti aveva continuato ad avere con il mondo del malaffare? Come viveva da quando aveva cominciato a lavorare?

In procura bocche cucite, invece, sull'ondata di criminalità che sta interessando da qualche mese l'estremo Ponente. Tre omicidi in cinque mesi, decine di attentati, dozzina di rapine a mano armata. Un panorama inquietante che denuncia come la Riviera e la procura di Sanremo, archiviati i tempi della 'ndrangheta calabrese e del racket, siano in prima linea nella lotta ad una nuova forma di criminalità. Forse più micidiale e crudele di quella che l'ha preceduta.

Evitare polemiche e appelli: una scelta che appare oculata e saggia. Solo poche parole. «Adesso è fondamentale concentrare tutte le forze nella lotta all'illegalità».

(g. ga.)

La svolta in un'improvvisa telefonata

L'assassino lo ha chiamato all'agenzia ippica?

IMPERIA. Nel sottobosco malavitoso considerato una scartina. Perennemente al mardo. Perché allora toglierlo di mezzo? La risposta ai quesiti sulla morte di Salvatore Cartisano sta tutta in quei tre colpi sparati contro la sua faccia. Bum, bum, bum: come se il killer avesse voluto farsi vedere mentre gli puntava il revolver 7,65. Come se la preoccupazione prima del boia fosse quella di manifestare disprezzo estremo. E' il simbolismo della mala. Gli investigatori cercano di qualche significato, trarre spunti per l'indagine.

Finora, negli uffici della Mobile, sono stati sentiti quasi tutti quelli che hanno gravitato intorno alla vittima negli ultimi tempi. Il datore di lavoro, un paio di conoscenti: gente dal passato turbolento. Disperati come lui, che l'esistenza Cartisano l'ha percorsa sempre. L'andatura dei cavalli bolai. In ultima fila, a inseguire.

Cronaca, cruda cronaca. Venerdì pomeriggio Salvatore è stato notato in compagnia di



Gli agenti perquisiscono la casa del pregiudicato ucciso

uno dei suoi amici. Era all'agenzia ippica di Imperia, punto di ritrovo per chi tenta di imprimere un'inversione «U» al proprio destino. Pareva tranquillo, nessun premonitore dell'imminente fine. Poco più tardi, però, l'avrebbe colto

una sorta di eccitazione. Chi gli ha parlato, riferisce un individuo diventato nervoso. Cartisano avrebbe armeggiato più volte intorno ai telefoni. Aspettava una chiamata importante. Forse quella dell'assassino?

I detective annotano nei loro

taccuini, già zeppi di informazioni. C'è chi ha preso anche questo appunto: lunedì 3 marzo, metà pomeriggio, Cartisano era in un piazzale sulle pendici di Capo Berta che stava discutendo animatamente con un'altra persona. Litigava? Un episodio notato da un automobilista di passaggio che conosceva bene lui. Si ripercorre l'esistenza della vittima a ritroso. Che strana la vita. Solo adesso che è morto, la società cerca di fare qualcosa per il «Salva». Chi lo ha aiutato mai ad affrancarsi da quella dei miracoli, unica che lo sapeva ascoltare?

Emerge un'altra ipotesi a proposito del delitto e del suo movente. Che il «Salva» sia stato fatto fuori per punire altri. Si sonda la rete di parentela, si scopre che aveva fratelli a Genova. Nessuno al momento può negare che l'ordine di uccidere sia venuto da clan avversari, che abbiano voluto puntare il mirino sul bersaglio più facile per colpire indirettamente qualcuno della famiglia, e per lanciare un messaggio trasver-

sale. Un'indagine è fatta soprattutto di ipotesi. Allo stesso modo vale quella dell'occultismo - Cartisano un appassionato di arti magiche - dell'omicidio sfondo passionale, del traffico di stupefacenti.

Se fosse percorribile la pista dell'eroina? Allora il nostro ucciso non aveva fatto strada la vendita degli stupefacenti. Bastava fare un salto sotto i portici al pomeriggio per vedere la sua faccia da perdente in mezzo a quella di tossici e pusher ridotti male e ammessi. Peones dello spaccio. Squattrinati come lui; lui che quando l'hanno «sparato» portava ancora le stesse scarpe da ginnastica indossate all'uscita di prigione, un anno fa. Teneva il cellulare, ma chissà dove l'ha preso o chi glielo ha fornito. Nossignori, non un criminale emergente quello che hanno eliminato sul monte Bignone: il due di picche che si nascondeva nel mazzo. Il due nero di cui volevano disfarsi.

Maurizio Vezzaro

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA

FRED PERRY
FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITEDNAPAPIURI
geographic

Avirex Chinos

COTTONBELT

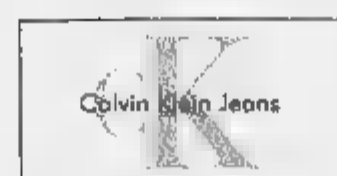
MARINA YACHTING

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



IL MITO AMERICANO DI OGGI



Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI



ACTIVE WEAR LEO JEANS

Oneglia - Via della Repubblica, 25 - P. Maurizio - Via Cascione



REPLAY

DIESEL

Mambo

DOCKERS



PORTLAND - RIFE - CONTROVENTO

CANI IN GARA • PIGNA

Vallecrosia replica al commissariamento

— 100 —

Dopo Hendel e Brachetti l'artista milanese chiude la stagione del Cabaret

All'Ariston l'ironia di Bertolino

Giovedì di scena l'operetta con la Marangoni

Ecco la serata

Diano, al Blob è «Lap-dance»

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera del terzo martedì di primavera.

Liscio con l'orchestra I Segittario al dancing Il Timone via Clavesana, diretto da Giorgio Alberigo.

Diano Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Dance al Sorlilegio. Il Blob di via Agnese propone invece una «sexy night» animata da affascinanti modelle, nel segno della «lap dance», la danza scandalosa nata negli Stati Uniti. L'appuntamento, a ingresso libero, avrà inizio alle 22,30.

IMPERIA Ha riaperto, con una nuova gestione e una veste rinnovata, il ristorante-pizzeria «The Voice» in via Caboto. Punto di forza del locale resta sempre il karaoke: si può scegliere fra successi italiani e stranieri. Al J.J. Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tante birre fino alle 11 di notte.

BORDIGNERA Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, alle 15, padre Gerolamo parla della Pasqua e delle abitudini della sera.

I giardini Hanbury di Capo Mortola sono aperti dalle 16: visitandoli si possono scoprire fiori e piante di ogni tipo, distribuiti in un'area di 18 ettari. Biglietti a 8 mila e 500 lire. Al Forte dell'Annunziata continua la mostra dedicata alla floricultura.

MONACO Al Metropolitan Palace, l'orchestra da ballo Elemer Duka e i Solisti Budapest accompagnano la cena, dalle 20,30 (350 franchi). Menù d'affari a 260 franchi, con specialità francesi, italiane e libanesi. Museo oceanografico aperto dalle 10 alle 18 per scoprire l'oceano e una collezione unica di oggetti dedicati al mare. Musica tropicale al Bistrot Club Sabor Latino di gallerie Charles III. Pianobar all'Harry's Bar, a pochi passi dal casinò. «Golden Polies» è il titolo dello spettacolo alle Folie Russe del Loews. Prenotazioni allo 0037793.506500.

Al caffè-rock Le Tapas, concerto di Christian. Al Park Floral Phoenix, continua l'esposizione floreale primavera «La Ronde des Tulipes». Al casinò Rubi, gastronomia nella sala da giochi a 175 franchi.

E' aperto tutti i giorni l'unico parco del mare d'Europa con le orche Marineland. Per la gioia di bambini, ma non soltanto, spettacoli con delfini, foche, mega acquario con gli squali e il Giardino delle farfalle, con gli insetti più curiosi da tutto il mondo. Biglietti da 78 a 165 franchi. (d. bo.)

Arriva Enrico Bertolino ed è subito risata. L'attorno milanese, protagonista di una satira critica, pungente, spesso autoironica, sempre legata all'attualità, chiuderà la rassegna Nuovo Teatro Comico che ha visto salire sul palcoscenico dell'Ariston personaggi del calibro di Arturo Brachetti e Paolo Hendel.

Bertolino, stasera alle 21,15 (costo del biglietto: 30 mila e 25 mila in platea, 20 mila in galleria) proporrà «Milano» dintorni, profili e contorni. Come dire il panorama politico del Paese, una Milano stressata, le persone e i loro atteggiamenti, i luoghi comuni più diffusi. E il più esilarante personaggio del repertorio, la caratterizzazione bergamasco-muratore. Il bersaglio preferito del cabaret.

Bertolino, lombardo doc, utilizza la matrice dialettale come intercalare nelle sue pièces; lega un cabaret impegnato e satirico a uno più popolare e accessibile, corredato da uno spirito dissacrante e goliardico. L'uso puramente onomatopoeico degli inserti dialettali, unita alla mimica e alle situazioni create, plasmano maschere allegoriche facilmente esportabili al di là dei confini della regione a cui si riferiscono.

Dal '96, anno del suo grande successo, ha fatto tantissimo cabaret e tantissima televisione. Ha vinto premi e concorsi: dal Premio Charlot di Salerno, al Festival del cabaret «Ugo Tognazzi» al Premio Petrolini, al «Concorso Bravograzie». Bertolino ha partecipato con Dario Fo e Enzo Jacchetti all'inaugurazione del Teatro sociale di Luino.

Si è fatto le in radio, partecipando a programmi comici di 101 Network, di Radiodue Rai e RadioRai con Enrico Vaima, per poi approdare al piccolo schermo al Maurizio Costanzo Show. Dopo è diventato ospite fisso soprattutto Italia 1 con partecipazioni a «Mai dire gol della Domenica», «Facciamo Ca-



Enrico Bertolino chiude questa sera la stagione del cabaret all'Ariston di Sanremo proponendo uno spettacolo che si basa sulla satira e l'autoironia

baret, «Night Express» e «Il figlio di Targeta».

Teatro, radio, televisione e anche cinema, con un ruolo ne «Le occasioni perdute», con Valeria Marini e regia di Alberto Sordi.

Chiude il cabaret e si ritorna al classico con l'operetta. Giovedì sera, all'Ariston, la Compagnia «Belle epoques» presenta Dianora Marangoni in «Il mondo del sorriso», operetta in due atti di Franz Lehár.

Gian Piero

Le ansie, le paure, i drammi del mondo nell'ultimo libro di Francesco Biamonti

SANREMO BERTO sarebbe motivo di orgoglio campanilistico classificare uno scrittore come Francesco Biamonti come scrittore solo ligure, anzi rivierasco. E lui ne avrebbe tutti i crismi: un cognome che cancella fin troppo ogni dubbio sulle sue origini, l'attaccamento alla sua San Biagio della Cima dove continua a vivere nonostante quindici anni di successi letterari («L'angelo di Avrigues» uscì nel 1983, poi vennero «Vento largo» e «Attesa sul mare»), quell'immagine di coltivatore di mimosa che si stenta dal toglierla addosso anche dopo il gelo 1986 - lo ha detto lui stesso in un'intervista - la distruzione delle sue settecento piante lo ha trasformato, troppi rimpianti, in uno scrittore a tempo pieno.

Ma sarebbe davvero riduttivo farne un autore solo ligure. Biamonti è scrittore ben più universale. Nel solco, peraltro, di altri autori (Boine, Mario Novaro, Sbarbaro, Barile e Montale) tutti, pervicacemente, attaccati alla loro terra di origine, ma sempre con un respiro ampio e un raggio. Proprio come Biamonti che descrive, attraverso le immagini fascinate e tutto sommato un po' misteriose delle terre di confine tra Italia e Francia, i drammi, le ansie e il declino del mondo. Un dramma che incombe su tutti, come Biamonti ha raccontato nel suo ultimo romanzo «La parole, la notte».



Francesco Biamonti, poeta e scrittore

Lui stesso, oggi pomeriggio (ore 16,30), presenterà il romanzo al teatro del casinò municipale, nell'ambito del ciclo dei Martedì Letterari della da gioco. Sarà introdotto da Luigi Surdich dell'Università di Genova. «Le parole, la notte» ha proprio nel paesaggio ligure di confine, tra l'azzurro del cielo, i sentieri, l'aspro fascino di un paesaggio a volte arido, il suo sfondo. «La Liguria è il paesaggio metafisico per eccellenza», ha detto Biamonti. Uno sfondo nel quale si muovono tanti per-

sonaggi, dalla bella Veronique che è un po' il punto centrale della vicenda, agli altri protagonisti (un professore pieno di problemi, un medico in disarmo, un malato senza speranza, un pittore) che assistono ad un mondo in movimento nel quale passano neri, arabi, curdi, donne e bambini, nel quale si muovono sfruttatori crudeli e malavita. Una realtà che non è fantasia, attraverso la quale Biamonti descrive il dramma di un mondo ormai senza valori, con un futuro incerto, comunque difficile.

L'appuntamento di oggi dei «Martedì» sarà completato dalla proiezione di due documentari, recentemente realizzati dalla Rai-Tv, l'altro (dal titolo «Biamonti e il mare») realizzato dall'Istituto Statale d'Arte di Imperia.

In questi ultimi tempi c'è stata molta attenzione sullo scrittore di San Biagio della Cima che è più volte protagonista di servizi televisivi legati all'uscita del suo ultimo romanzo. Ma, ora, Biamonti sta anche per cimentarsi, indirettamente, in un'avventura cinematografica perché il penultimo romanzo «Attesa sul mare», scritto nel 1994, Premio Selezione Campiello, per diventare un film che come protagonisti Claudio Amendola e Isabella Ferrari e che uscirà fra breve.

Bruno Monticone

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	47	74	36	45	17
	103	88	77	44	43
CAGLIARI	71	69	59	57	54
	74	81	78	58	65
FIRENZE	101	78	74	67	62
	71	59	1	80	26
GENOVA	86	79	63	61	50
	41	9	18	75	38
MILANO	83	75	73	68	64
	56	48	51	89	2
NAPOLI	72	69	58	55	54
	16	68	53	70	85
PALERMO	89	85	80	62	55
	21	52	62	56	22
ROMA	90	80	76	75	63
	82	87	55	36	34
TORINO	112	69	59	58	55
	11	25	19	81	35
VENEZIA	77	76	57	53	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e integrali

L. 1600 - 21 - 8 - 16 - 35 - 72 - 83

L. 5600 - 90 - 1 - 45 - 50 - 60 - 71

L. 5600 - 81 - 73 - 76 - 15 - 18 - 23 - 44

7 combinazioni

Giocate sistematiche con Essi

L. 179.000 - basi fisse press 1 a 1 = 19 - 34 - 42 - 58

224 combinazioni - varianti = 9 - 27 - 32 - 61 - 90 - 76 - 88

Ecco alcuni nomi nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); Figure: composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. di Genova. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-13 39-4 39-62; 39-33 39-25 39-23 39-22 39-72; 39-47 39-97 39-90 39-15; 39-27 39-74 39-35 39-1 39-11; 39-70 39-69 39-71 39-5 39-32; 39-2 39-30 39-44 39-89 39-86.

Ambate. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimanale: Bari 61 (1); Cagliari 84 (2); Firenze 4 (3); Genova 31 (3); Milano 69 (2); Napoli 47 (2); Palermo 75 (1); Roma 86 (1); Torino 48 (0); Venezia 32 (2).

Per questa astrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

12-13 12-99 12-80 89-49 89-72; 12-24 12-20 89-32 89-93; 12-45 12-50 12-18 89-85; 12-36 12-76 12-54 89-88 89-80; 12-81 89-13 89-20 89-26; 12-49 12-72 89-13 89-13; 12-52 12-63 89-56 89-76 89-24; 12-36 12-65 89-82 89-61 89-2.

Per cadenze e kughetta più ritardo sviluppata per i temi da giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-111 51-81-1; 1-51-81 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 81-21-31; 11-81-1 41-71-81 81-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Mila Riciclatoria e M. e L. Hana Mela, via Viana 27, Candelo.

Si conclude stasera al Casinò la rassegna del Rotary Club

Sanremo, «Giovani Interpreti» in concerto con Verdi e Bellini

Era cominciata con una serata raffinata, in cui avevano avuto ampio spazio le musiche di Donizetti in occasione del bicentenario, il proseguimento con l'omaggio alla locale scuola di musica «Respighi», si concluderà questa sera con un altro concerto vocale e strumentale, nel quale il soprano Laura Lanfranchi e il tenore Rudy Giovannini canteranno arie d'opera o d'operetta. L'accompagnamento del pianista Gianmaria Marco Lanfranchi. Chiusura più appropriata non potrebbe quindi questa sesta rassegna dei «Giovani Interpreti», che il Rotary Club di Sanremo ha sapientemente organizzato il patrocinio di Comune, Apt e Casinò.

L'appuntamento per le 21, nel teatro del casinò (l'ingresso è libero). In programma, brani da Don Pasquale, Elisir d'amore, Nuits d'été a Pausillippe di Donizetti, La sonnambula di Bellini, La Traviata di Verdi, un bolero di Rossini, e dalle opere Cio-Cio-Là, il paese dei campanelli e La vedova allegra, oltre alle celebri romanze di Tosti. A' vucchella e Ma-

Dice Cesare Trucco, il presidente della Commissione di pubblico interesse del Rotary Club: «Sinora, abbiamo potuto apprezzare il timbro delicato e melodico del soprano Rosanna Roagna, la calda baritonale di Bruno Pestarino, l'impeccabile tocco del pianista Walter Protto, le eccellenti esecuzioni del duo di chitarra Mario Senise ed Enzo Monaco e dei giovani della «Respighi», con Marco Zaccaria al pianoforte.

Questa sera, è la volta di altre promesse, come sempre preannunciate agli spettatori: Nucci De Gemini, Laura Lanfranchi, soprano, diplomata al Conservatorio di Mantova, poi ha cantato da solista in numerosi oratori di Vivaldi, Marcello e Albinoni, in opere di Monteverdi, Cazzaniga e Orff. Il soprano ha vinto anche cinque concorsi, tra cui uno internazionale, e ha inciso. Cd con le musiche di Puccini. Rudy Giovannini, che si è diplomato al Conservatorio di Verona, ha cantato in opere e operette di Cazzaniga e di Ranzato: ha tenuto concerti anche in Germania, Austria e Gran Bretagna e al Filarmonico di Verona per l'Unesco. E, infine, il pianista Lanfranchi ha vinto 19 concorsi e si è specializzato nel repertorio cameristico.



Il pianista Marco Zaccaria premiato da Cesare Trucco nel precedente concerto

IMPERIA

Teatro per ragazzi

La storia di Anna

Anna parteciperà

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

domani al Cavour

VALLECROSA

Giovedì lo spettacolo

Mercoledì e giovedì

per beneficenza

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

La ultima prove

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Piumatti

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO.

■ ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

**Il primo quarto di luna
e altre storie**



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica

■ cura di Metella Rovero

«Documenti» «testimonianze» ■

pp. XXIV-164

■ ■ disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegna richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lostampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Da Lunedì 30 Marzo a Sabato 11 Aprile

MEGA Fresco

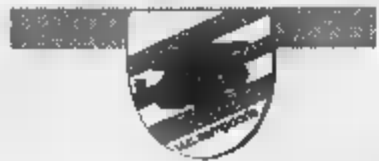
LAVAZZA
Caffè Qualità Oro
LAVAZZA 2x250 g
~~11.850~~
23.700 al kg
9.500
19.000 al kg

Melegatti
Colomba
Colomba Tradizionale
MELEGATTI 750 g
~~8.800~~
6.500
8.667 al kg

Milka
Uovo MILKA
rubacoccole
250 g
~~16.900~~
67.600 al kg
10.500
42.000 al kg

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

Il ko di S. Siro non deprime il tecnico slavo Samp, caduta a vite ma Boskov rilancia



GENOVA. Samp apparentemente in caduta libera. Alla sconfitta di San Siro, tuttavia, deve essere attribuito il giusto peso: è difficile per chiunque uscire imbattuti da San Siro, lo è ancora di più per una squadra appartenente alla cosiddetta seconda fascia costretta a sfidare Ronaldo e soci in formazione d'emergenza. I blucerchiati, infatti, non possono permettersi di rinunciare contemporaneamente ad elementi del calibro di Ferron, Franceschetti, Balleri e Signori (sempre che in accettabili condizioni di forma: si intende).

Questa nuova sconfitta complica ulteriormente la classifica: adesso bisognerà lottare contro il Bologna per difendere il nono posto (l'ultimo buono per accedere all'Interotto). Diventa fondamentale, a questo punto, battere l'Empoli sabato prossimo a Marassi, novanta minuti che si preannunciano una sfida tra presente (Boskov, Veron, Mihajlovic, Boghossian) e futuro (Spalletti, Picini, forse Esposito, forse Tonetto).

Boskov. Il tecnico serbo non rinuncia al proverbiale ottimismo. «Perdere è del- l'inter ci poteva anche stare. E poi siamo stati sconfitti con onore, a tratti abbiamo creato dei problemi alla squadra di Simoni. Siamo riusciti a costruire tre limpide occasioni da rete, purtroppo senza finalizzarle. Dobbiamo trovare qualche sistema per rinforzare il nostro reparto offensivo. Quanto all'Europa, secondo me non è stata ancora l'ultima parola. Il Milan ha perso a Bari ed è sempre lì a portata di mano, e poi dobbiamo ricevere a Marassi la visita della Fiorentina... è tutto molto difficile, ma non impossibile».

Montella. Il bomber blucerchiato è rimasto a secco. «L'Inter ha sfruttato le palle-gol, noi no. Questa la differenza. La Samp ha giocato bene, dando segni di ripresa. Potavamo segnare... Anch'io ho avuto tra i piedi più di una ghiotta occasione, ma è stato bravo Pagliuca, soprattutto sul secondo tiro. Adesso dobbiamo pensare a concludere questa stagione con grande dignità, giocando la stessa grinta e la stessa determinazione messe in mostra a Milano».

Sabato prossimo, contro l'Empoli, Boskov potrebbe affiancare a Montella una punta di ruolo, riportando Veron nel suo ruolo naturale, o Soares e Osmar Biyik: «Sono scelte che

spettano all'allenatore. - ha spiegato Montella - A Milano a certo punto si è reso necessario rinforzare il centrocampo, sabato è un'altra gara quindi si vedrà».

Empoli. La Sampdoria riprenderà la preparazione oggi a Bogliasco. Buone notizie per Boskov che recupererà sicuramente Balleri e Franceschetti. Buone possibilità anche di rivedere in campo Ferron, che ha quasi smaltito la contrattura. Non è invece stata presa ancora la decisione su Signori.

Dopo Pasqua, lo staff sanitario ed il giocatore decideranno come intervenire sull'ernia del di-

Daniello Basso



Per Montella è un paio di belle occasioni e poca fortuna: a quando il ritorno al gol?

Genoa dai gol all'emergenza E' in arrivo una raffica di squalifiche

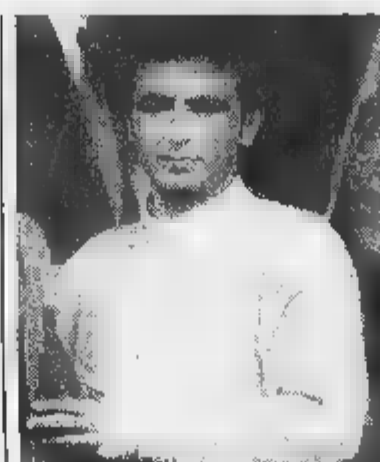


GENOVA. La netta vittoria sul Pescara consente al Genoa di continuare a crederci, anche se il Torino, davanti, non accenna a rallentare. I rossoblù ritornati al campo dopo tre mesi, tre punti importanti non solo per la classifica ma anche per il morale. Da questa mattina Burgnich comincerà a preparare il prossimo turno, la trasferta di Andria, una partita molto delicata. I pugliesi, infatti, aspettano questo incontro da due anni, animati da una grande voglia di vendetta. Nella stagione '95-'96 fu proprio il Genoa a condannare alla retroces-

sione in C1 biancoblu, sconfiggendoli a Marassi per 2-0 (gol di Simone Spinelli e Ruotolo), all'ultima giornata di campionato.

Burgnich. Il tecnico rossoblù con i piedi per terra: «Sono rimasto contento della prova offerta dalla squadra domenicana. Ho visto un grande impegno da parte di tutti. Continuando così potremo toglierli ancora delle soddisfazioni. Non dimentichiamo che restano dieci giornate prima della fine del campionato. Basterebbe non perdere mai e sperare in un passo falso del Torino, il più presto possibile. A quel punto entrerebbe in campo il fattore psicologico».

Il Genoa ha ritrovato una certa confidenza con il gol: «Abbiamo quattro punte, tutte brave. Ecco, magari ci manca un vero attaccante da area di



Il presidente rossoblù Massimo Mauro

rigore, ma comunque siamo riusciti a trovare delle soluzioni che consentono, a seconda delle circostanze, di sfruttare al

meglio le diverse qualità dei vari Giampaolo, Kallon, Lopez e Neppi. L'argentino è bravo, per rendere al meglio ha bisogno però di essere sorretto da una grande condizione fisica».

Fidelis Andria. Squadra forzatamente rivoluzionata sabato prossimo ad Andria (i ragazzi dell'Ottavio Barbieri stanno organizzando un treno straordinario per seguire la squadra). Ben quattro giocatori, infatti, verranno squalificati dal Giudice sportivo: sono Ruotolo, Romano, Lombardi e Bonetti. Burgnich, tuttavia, dispone di valide alternative per sopperire a queste importanti assenze. Le prove generali effettuate domani pomeriggio in un'amichevole al «Broccardo» di Santa Margherita Ligure, contro la locale formazione che milita nel campionato di Eccellenza.

[dam. bas.]

Gare a Spotorno I campioni regionali di scherma

SPOTORNO. Si sono svolti al Palesport i Campionati regionali Gran Premio Giovanissimi, organizzati dal Circolo Scherma Savona. Durante la manifestazione è stato consegnato il trofeo Franco Botta, intitolato al socio fondatore del Circolo Scherma, presidente sodalizio fino al '95 e assegnato allo studente che si è maggiormente distinto nel profilo scolastico e sportivo. La prima edizione è stata vinta da Isotta Feira classe 1987, davanti a Camilla Manca ('89) e Alessia Bertone ('88). In campo maschile Giacomo Venturino ('89), davanti a Stefano Parodi ('87) e Alberto Bergamini ('87).

Tornando ai regionali, i savonesi si sono comportati benissimo. Tripletta per il Circolo con Alessia Bertone, vincitrice nelle Prime Lame fioretto davanti a Michela Schenone del Circolo Spada Genova; terze alla pari Fabiana Lanza del Cs Savona e Beatrice Durando del Chiavari. In campo maschile Fabrizio Rodino vincitore nelle Prime lame fioretto davanti a Alex Liddi dell'Accademia Scherma Sanremo; terzi Filippo Rocchi del Cs Liguria e Simone De Rosa dell'Accademia Sanremo.

Nelle Bambine successo Isotta Feira (Cs Savona) davanti a Carolina Peroni di Rapallo. Terzi Noemi Gioielli del Levante e Camilla Poggio del Cs Savona. Nei Maschetti fioretto, successo di Emanuele Onato (Rapallo). Giovanissimi fioretto maschile: Alessandro D'Ercole (Chiavari). Sciabola: Alessandro Anelli (Pompiliol, Spada). Giovanni Gazzale (Liguria). Giovanissime fioretto: Elisa Moggia (Rapallo). Spada: Elisa Marini (Cs Liguria). Ragezzi fioretto: Jacopo Giovannini (Sarzanese). Spada: Gabriele Fasce (Liguria). Ragazze fioretto: Benedetta Durando (Rapallo). Spada: Carla Quaglia (Liguria). Allievi fioretto: Giorgio Canale (Rapallo). Spada: Mauro Quaglia (Liguria). Sciabola: Marco Guglielmi (Rapallo). Allievi fioretto: Gabriella Surano (Rapallo). Spada: Maddalena Ferri (S. Paolo). Tra le società vittoria del Cs Liguria. [r. p.]

Pallone elastico Sciorella sconfitto in Coppa



Flavio Dotta, grande assente in coppa

Clamorosa sconfitta. Alberto Sciorella in Coppa Italia. Il campione della Conad Imperia è stato battuto, nei quarti di finale, dalla Caragliosa della coppia Vacchetto-Vogliano per 11-9 al termine di una gara giocata sul filo dell'equilibrio fino all'ultimo quindici. Perde anche la Maglianese, casa della Monticellese di Molinari. Una sconfitta (11-8) preventivata alla vigilia, visto che gli albesi in campo non hanno potuto schierare Flavio Dotta, infortunato.

Accedono invece ai quarti di finale Taggese e Subalcuneo, vincitrici domenica nelle partite degli ottavi svoltesi a Taggia. La Taggese Pirero ha superato per 9-8 l'Astor Ceva, mentre i piemontesi di Giuliano Bellanti hanno battuto per 9-6 la Taggese Ugo. Intanto l'Astor Ceva ha vinto la seconda semifinale del Memorial Giancarlo Ruffino. La quadretta allenata da Walter Beretta ha superato per 11-6 la Taggese B di Ugo.

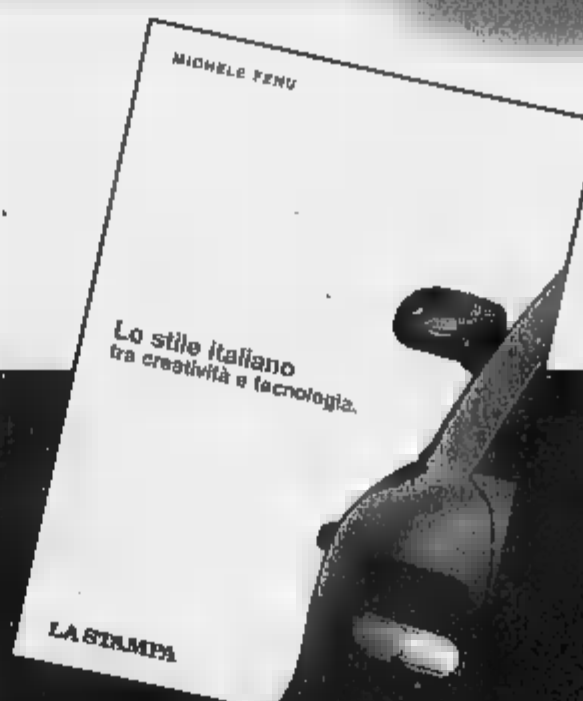
Domenica prossima scatterà il campionato cadetto. Questo il programma della prima giornata: Credito Diano Albina-Pro Paschese; Monregalese-Conad Imperiese; Etilim Travel Taggese-Adriano Porfido Roddinese; Canalese-Acqua S. Anna di Valdieri Torino; Gaiero Ferro Monferrina-Deterplast Ceva. [r. p.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, RIGORE, RIFORMA.
 SPESSE: PROTOTIPI DI SOGNO, IL TRADIZIONALE, LA MARANELLO.
 DAL TORNARE: DALL'ASTRA DEGLI ARTIGIANI DEL NOSTRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UNA VISITA.
 AL CENTRO STILE DELLA FANTASIA, IN UNA STORIA, IL VIAGGIO VERSO IL DISEGNO, IL RETROSCENA E BELLISSIMO.

Il libro è in vendita a € 30,00 con il 20% di sconto acquistando il volume presso il Salone di Roma 80 o Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore: La Stampa Ufficio Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino (tel. 011-4548.933).

IL VOLUME DI LA STAMPA È DISTRIBUITO IN TUTTE LE LIBRERIE E GLI EDICOLI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LIBRI DE LA STAMPA

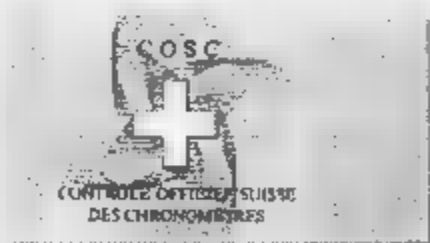
RESOLUTION

**CRONOGRARO
AL DECIMO
DI SECONDO.**

**IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.**

**CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.**

**ADORO ESSERE
PRECISO.**



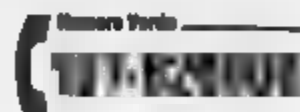
■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ■ VETRO ZAFFIRO. ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONDO E CORONA A VITE.
■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL



ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0131 25.26.62
BIDEA D'ORO
VIA GIARDENGIO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141 75.708
MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143 27.55
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142 55.525
TEMPIORA
VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 11
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0141 35.38.28
ASTI E PROVINCIA
GAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141 39.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141 35.38.28
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141 39.35.37

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZATE (AT)
TEL. 0141 87.81.33
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141 94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015 20.8888
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015 22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - CAGLIANICO (BI)
TEL. 015 54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIA DUCIA D'ARISTO, 13 BIS
BORGOSESIA (BI)
TEL. 0163 22.459
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
COCCHETTO INFERIORE (BI)
TEL. 015 59.17.77
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 115 - CUNEO
TEL. 0173 63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVER, 15 - CUNEO
TEL. 0171 69.99.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALLUZZO (CN)
TEL. 0175 24.86.64
GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174 70.11.61
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171 94.45.97
ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173 28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321 61.26.95
T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321 61.10.57
FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322 82.562
GHEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322 46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323 51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323 62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011 54.50.61
BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011 33.65.73
TRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011 77.10.207
MAJER DI DOGLIONI
VIA P.O. 24 - TORINO
TEL. 011 817.1751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 11 - TORINO
TEL. 011 44.76.523
DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALCORA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011 64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121 73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011 47.04.217
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CRFA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011 700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161 25.31.13
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161 21.28.04
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161 66.578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 34 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161 80.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161 43.36.47

Dal 24 aprile al 3 maggio e dal Duemila l'esposizione si terrà in estate

Il Salone auto scalda i motori

Dieci giorni al Lingotto

Dal 24 aprile al 3 maggio Torino sarà capitale dei motori e dello stile. Nei padiglioni del Lingotto, in Nizza, riflettori accesi per la 67ª edizione del Salone internazionale dell'Automobile. Su una superficie di oltre 65 mila metri quadri protagonisti tutte le marche più note che oggi costituiscono il 96 per cento del mercato italiano. Per alcune - Daewoo, Lexus, Mcc-Smart, Tata - Toyota - sarà un esordio in vetrina. Per altre - Cadillac, Chevrolet e Rolls-Royce - conferma attesa. Ma l'appuntamento del Lingotto sarà soprattutto l'occasione per lanciare sul mercato novità assolute come la monovolume Multipla e la gamma delle Punto Cabrio e le targate Fiat, o lo Spider, il Gtv edizione '98 e la 145 junior di Alfa Romeo. Il Salone, quest'anno, sarà in più l'occasione per celebrare i cent'anni di vita dell'Acis torinese: un compleanno che verrà festeggiato il 2 e il 3 maggio con la rievocazione del «Sestriere storico», celebre rally alpino degli Anni Sessanta e Settanta.

Battenti aperti dal 24 aprile, dunque, tutti i giorni dalle 10 alle 20. Nel segno dell'ottimismo dopo la notizia della probabile proroga degli sconti, in più l'onda delle vendite in crescita: nel mese scorso sono stati in strada 10 mila auto, un +2 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, e nel primo trimestre '98 si conferma il segno positivo.

Costo del biglietto: 22 mila lire

LA MANIFESTAZIONE IN CITTA'

APERTURA AL PUBBLICO
da venerdì 24 aprile a domenica 3 maggio
(orario 9-20)

COSTO BIGLIETTO

22 mila feriali
25 mila festivi
riduzioni per comitive

QUINTA STAMPA

21-22 aprile (orario 9-19)

PRIMA OPERATORI ECA

23 aprile (orario 9-19)



La sessantasettesima edizione del Salone si terrà su 65 mila metri quadri del Lingotto

nei giorni festivi, 22 mila durante i feriali, con i soliti sconti comitive. Come sempre, in calendario, prima dell'inaugurazione al grande pubblico, il 21 al 23 ci saranno le giornate dedicate alla stampa e agli operatori del settore. «Questa annunciano gli organizzatori bolognesi della Promotor - sarà l'ultima edizione primaverile. Dal Duemila la rassegna verrà allestita a cavallo fra giugno e luglio per essere troppo vicina all'appuntamento di Ginevra e potrà contare in più su un padiglione di 10 mila metri quadri che sorgerà nell'area verso lo scalo ferroviario.

L'edizione '96 del Salone fu visitata da 673 mila persone: questa di fine millennio punta quota 700 mila. Al Lingotto si sarà una sensibile crescita della presenza delle Case costruttrici che consentirà di offrire una panoramica pressoché completa degli orientamenti e delle produzioni automobilistiche mondiali. E sarà pure l'occasione per provare molte delle vetture esposte sulla mitica pista di oltre un chilometro sul tetto del «quartiere fieristico».

Spiega Alfredo Cazzola, presidente della Promotor: «La rappresentativa più massiccia sarà quella dei costruttori europei, la partecipazione al gran completo dell'industria automobilistica italiana: Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Lamborghini, Lancia e Maserati. Nessuna defezione neppure tra i costruttori francesi: Citroën, Peugeot e Renault. Poi Mercedes, Audi, Bmw, Ford, Opel e Volkswagen. Folta la rappresentanza inglese. Dal Nord del Vecchio Continente arriverà la Saab, mentre dall'Ovest arriverà la Seat e dall'Est la Skoda. Il resto del mondo si baserà soprattutto sulla presenza dei costruttori asiatici, con l'indiana Tata in testa a ribadire a Torino l'impegno di farsi conoscere all'estero. Non mancheranno gli americani: accanto alla

Chrysler, ci saranno Cadillac e Chevrolet. Giorni intensi per gli appassionati. Una occasione da non perdere. Durante i giorni dell'Ostensione, dal Lingotto sarà a disposizione una navetta gratuita da e per il Duomo. Per i visitatori saranno disponibili 1 mila posti auto nel mega-parcheggio interno, anche per evitare code e traffico in tilt è meglio ricorrere a tram e autobus. Infine diciamo che quest'anno l'auto «naviga» Internet al www.saloneautotorino.it. Stile e tecnologia.

Accanto

IN BREVE

Linee una bomba in tilt

CASALE. Un ordigno bellico, di circa cinque quintali, incastrato le prismate, sulla riva del fiume Po, è stato trovato ieri da un pescatore. È immediatamente dai vigili il fuoco che sono stati costretti a calarsi dal ponte ferroviario. Bloccati tutti i treni sulle linee per Torino, Vercelli e Novara. Si tratta di una bomba lanciata da bombardieri inglesi nel tentativo di distruggere il ponte durante l'occupazione nazista. Ieri mattina, l'allarme è scattato dopo le 11. L'area è stata circondata in attesa degli artificieri del Cerimant di Milano che arriveranno. Probabilmente dovranno intervenire anche specialisti della Marina poiché la bomba è per metà immersa nelle acque del fiume. In giornata si saprà come e quando gli artificieri potranno intervenire.

Sulle mosche Pasqua lo sponsor il gigeto

CUNEO. Il «Parco naturale Alpi Marittime», in concomitanza con le festività pasquali, ha promosso distribuzione di uova cioccolato per far fronte al progetto internazionale di reintroduzione del gigeto sulle Alpi cuneesi, insieme all'uovo, confezionato in scatole di riciclatore, si legano i coordinatori dell'iniziativa - è un fumetto che spiega alcune fasi del rilascio degli avvoltoi e l'importanza delle segnalazioni di avvistamento.

Vercelli, piazza zona a traffico limitato

VERCELLI. Da sabato 4 aprile piazza Cavour e dintorni diventeranno zona a traffico limitato. Dopo anni di polemiche (destinate a riesplodere) ha annunciato il sindaco Bagnasco. Quindi chi abita o non ha un negozio non potrà più entrare con l'auto in gran parte delle vie del centro storico. La maggioranza dei vercellesi (il 64 per cento, sondaggio Data-media-La Stampa) protesta per la limitazione dei posteggi.



Il valdostano rapinato a Domingo

AOSTA. Angelo Vicari (nella foto), giornalista aostano in pensione e presidente della comunità italiana di Santo Domingo, è stato aggredito e rapinato nella villa, sulla spiaggia di Boca Chica. Gli aggressori gli hanno sferrato tre coltellate alla schiena. Il giornalista è grave. Si è difeso ed è riuscito a sparare ferendo alla schiena uno dei suoi aggressori. La polizia, grazie alla loro testimonianza, sono riusciti a identificare due complici della rapina. In passato altri due valdostani sono morti nella stessa località: Luigi Desiré Blanc, commerciante ucciso con un colpo di pistola durante una rapina nella sua villa, e Maurizio Bellot, morto annegato in circostanze misteriose. Il serbatoio della barca esplose, Bellot si gettò in acqua e morì. La sua casa venne svaligiata poco dopo.

Produceva porno impiegato nel gual

VERBANIA. Un impiegato di 30 anni, la cui identità non è stata divulgata dagli inquirenti, si trova agli arresti domiciliari per produzione e commercio illecito di videocassette pornografiche. Secondo l'accusa il giovane avrebbe girato nella sua abitazione a luci rosse, coinvolgendo nella partecipazione inospettabili signore e signorine di ambo i sessi. Sulla vicenda la magistratura mantiene il riserbo.

In Regione muro contro muro

Dopo l'intervento del presidente Ghigo, il Consiglio regionale è stato aggiornato e oggi, quando intervengono le varie frange politiche. Sul bilancio è da tempo in corso un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione, che, tra l'altro, contesta che siano stati «dimenticati» introiti per 68 miliardi e ha presentato migliaia di emendamenti. E, dopo il discorso del presidente, non sembra profilarsi svolta.

Treno trancia sulla Torino-Genova-Roma

ASTI. Traffico ferroviario semiparalizzato, ieri all'alba, sulla linea Torino-Genova-Roma, per un transito dal pantografo di un treno merci, tra Annone ed Asti.

Una quarantina i convogli che hanno subito ritardi, deviazioni e sono stati soppressi in alcuni casi sostituiti da un servizio di pullman. Gravi disagi anche per i molti pendolari che rimasti bloccati a lungo in stazione.

L'allarme è alle 4,40, quando il merci proveniente da Alessandria è diretto a Torino ha tranciato il cavo di alimentazione, che spezzandosi ha mandato anche in frantumi uno dei finestrini, senza però colpire i macchinisti. È il secondo «incidente» ferroviario, in tre giorni, nell'Agostino: sabato era stato un lampione, abbattuto dal forte vento, a cadere su un treno locale.

Il direttore del 2°

SAVONA. È presentato ieri a Savona il nuovo direttore generale dell'Asl 2, il genovese Davide Amodeo, che sostituisce Roberto Cuneo, licenziato dalla Regione. Amodeo era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.

Ha incontrato prima la conferenza dei sindaci, poi i primari e responsabili delle varie unità operative ospedaliere, infine i sindacati. Resterà in carica fino alla fine del '99.

Il santuario Oropa recuperate 70 camere

BIELLA. Ieri il Consiglio di amministrazione del santuario Oropa ha approvato il progetto di recupero di 70 camere per i pellegrini. In attesa dello stanziamento governativo per il Giubileo, sarà questo il primo intervento per raddoppiare la capacità ricettiva entro l'estate '99. Con i tre miliardi del Giubileo saranno ristrutturate altre camere, portando così a 320 le stanze dei pellegrini di cui 200 con servizi.



Il santuario Oropa ripartono i cantieri

GENOVA. Riprendono in questi giorni, dopo sei anni di cantieri bloccati, i lavori della Metropolitana di Genova entro il 31 luglio 1999, come previsto dal contratto tra il Comune e l'Ansaldo, che è l'azienda capo-commessa, realizzati in 1775 metri di percorso che attraversa la stazione di Principe, attuale termine d'arrivo, collegamento alla ferrovia, e la zona di piazza Caricamento, fronte al porto. Sono previste due fermate: alla darsena e a Palazzo San Giorgio. Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, è di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

L'incidente sulla Giaveno-Trana forse causa di un malore o di un guasto meccanico

Imprigionata fra le lamiere per 12 ore

Grave una ragazza finita nella scarpata di notte

TRANA. Dopo un incidente, una ragazza di vent'anni è rimasta imprigionata per quasi dodici ore tra le lamiere contorte della scarpata di un torrente a San Bernardino di Trana, sulla provinciale Giaveno-Trana. Ora è in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e ieri, poco dopo l'una. Barbara Gaeta, 20 anni, residente a Sangano, via Pinerolo Suss 128, mentre stava rincasando il fidanzato con la sua Fiat Uno dopo un volo di oltre quattro metri si è schiantata sulla riva di un torrente quasi in secca.

Nessuno s'è accorto dell'incidente e ha potuto dare l'allarme anche perché lungo il torrente c'è una folta vegetazione. Soltanto ieri, alle 13 di giugno, una telefonata al 118 e ai vigili del fuoco: l'interlocutore segnalava la presenza di una ragazza prigioniera in un'auto. Sul posto sono accorsi subito vigili del fuoco di Giaveno, Torino, l'elisoccorso, carabinieri. Barbara Gaeta si trovava

ANTISTA PIRATA

Si presenta ai carabinieri

Si è costituito l'altra notte ai carabinieri Pinerolo l'automobilista che domenica mattina travolto uccise poco distante dalla discoteca «Ultimo Impero» di Airasca Graziano Imbriaco, 17 anni, abitante a Settimo Torinese in via Regio Parco 68. È un artigiano, Walter Murisango, 32 anni, residente a Scalghe in via Santa Maria 4. Anch'egli era uscito da poco una discoteca a Cavallermaggiore: a bordo Mercedes stava rientrando a None. Pochi prima delle 6, Graziano Imbriaco, insieme con altri amici, stava percorrendo a piedi la statale 23 del Sestriere per andare a prendere il treno alla stazione. L'automobilista, dopo averlo investito, non si era fermato. Avrebbe dichiarato ai carabinieri di essere scappato solo perché in preda allo choc. È stato denunciato a piede libero.



Graziano Imbriaco morto a None

bloccata i piedi e le gambe sotto il volante, il corpo poco distante verso il lato destro del sedile anteriore. La parte posteriore del mezzo era completamente accartocciata fino al posto di guida e i pompieri per poter estrarre la ragazza hanno dovuto tranciare le casse e le due portiere e il

tettuccio. I medici del 118 hanno prestato i primi soccorsi poi la ragazza è trasportata all'eliambulanza al Cto di Torino: la prognosi è riservata. Difficile per gli inquirenti ricomporre la dinamica del sinistro. Quali le cause? Sull'asfalto non ci sono segni di frenata. La

ragazza potrebbe essere stata colta da un malore, da un colpo la scarpata è uscita di strada per un guasto ai freni dell'auto che è sotto sequestro. L'allarme per la scomparsa della ragazza è dato nella notte dagli stessi familiari che l'hanno cercata invano per ore. (g. mar.)

In Duomo è quasi tutto pronto, ritardi sull'apertura del del Sacro Sudario in via S. Domenico

Lavori-sprint per l'ostensione della Sindone

La Regione: i cantieri da noi finanziati chiuderanno in tempo

Volata finale, ma con fiato ansante, per finire in tempo le opere di restauro di chiese e monumenti, in attesa dei pellegrini che giungeranno in città per l'imminente Ostensione della Sindone. tutto è ancora finito. I cantieri vivono le frenetiche ore che in ogni teatro precedono il giorno «prima». Quando sembra che sia impossibile arrivare pronti al momento dell'apertura del sipario. accorgersi poi che, poco alla volta, tutti gli sforzi si ricompongono nel mosaico d'opere previste.

Almeno così si spera. Perché è un momento delicato. Quasi nessuno si sbilancia in previsioni. Anche nelle Soprintendenze fanno gli scongiuri. Solo in Regione si ostenta soddisfazione. «Tutti i cantieri che abbiamo finanziato chiuderanno per tempo» assicura Alberto Venelli, direttore culturale regionale. «La impalcatura sulla facciata di Palazzo Madama è già quasi smontata. Anche i ponteggi interni di San Lorenzo saranno rimossi entro fine settimana. Come pure la grande gru in piazza Reale».

Gli Giardini Reali il lavoro ferve per preparare il percorso coperto che incolmerà i pellegrini verso la Cattedrale. Passerà agli scavi archeologici della chiesa di San Salvatore, a fianco del Duomo. I piani prevedevano di



In piazza Castello si lavora a pieno ritmo

proteggerli una nuova piazza soletta, da realizzare l'Ostensione. La Regione ha stanziato apposta 1 miliardo. Ma l'opera non ha potuto essere avviata per tempo.

In Duomo molto è pronto. Domani sera, alle 20,45, il don Francesco Cavallo celebrerà la prima messa parrocchiale. A poca distanza le Porte Palatine fanno bella mostra di sé, risanate dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Si lavora anche per restaurare lo

scalone d'onore nell'Armeria Reale, che ha impegnato con il pubblico: riaprire il 16 aprile.

Qualche ritardo si registra invece al Museo della Sindone, in via San Domenico 28. giorno dell'apertura? È una domanda che si fa da tempo. Bisognerà finire, poi colare le infuse pulite e allestire il percorso museale. Sarà aperto per tempo? Museo - annuncia Gian Maria Zaccaro, e non della confraternita del Sudario - sarà comunque inaugurato il 15 aprile, alle 10,30, dal Cardinale Saldarini. Vedrà un museo efficiente? Così dovrà essere. Annuncio che ci sono stati ritardi, dovuti alla nostra pignoleria per avere a punto ogni impianto, ma rispetteremo la scadenza.

L'ingresso introdurrà il visitatore nel cortile, coperto da una tettoia. Di qui entrerà una saletta cinematografica, per assistere a un cortometraggio di presentazione del Museo. Quindi, attraverso una porta, raggiungerà i 26 scalini che lo condurranno alle collezioni sindoniche, nell'aula realizzata alla chiesa del Santo Sudario. Un ambiente che non potrà ospitare più di 60 persone alla volta.

Luigi

Gianni

IEFFE SOFT DISCOUNT IEFEE SOFT DISCOUNT IEFEE SOFT DISCOUNT

...i negozi per le
tasche intelligenti...



...i prodotti per
i clienti esigenti.

PROSSIMA APERTURA VADO LIGURE VIA DIAZ 25/29

I NOSTRI PUNTI VENDITA

VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - ALASSIO Via Terico, 14 - ANDORA Piazza Dell'Industria, 12
S.BARTOLOMEO M. Via Aurelio, 26 - ORMEA Piazza Libertà, 4 - IMPERIA V.le Matteotti, 173
RIVA LIGURE C.so Villaregio, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bello, 103 - BADALUCCO Via C. Colombo, 88
TAGGIA Piazza IV Novembre, 107 - ARMA DI TAGGIA Via Stazioni, 125 SANREMO Via D. Alighieri, 187
SANREMO Via G. Galilei, 363 - SANREMO Piazza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2
OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - BORDIGHERA Piazza Garibaldi, 32 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23
VALLECROSCIA Via Aprasia, 122 - VENTIMIGLIA Via C. Aprasia 22/b - VENTIMIGLIA Via Tundo, 28/h
VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - LATTE C.so Nizza, 96

IEFFE SOFT DISCOUNT IEFEE SOFT DISCOUNT IEFEE SOFT DISCOUNT

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

Una Chansel, 34 - Vendo Figure

Pochi ambulanti al mercato. Gianotti: «Potevamo spostarlo in centro»

Diecimila visitatori a Savona

Buon successo per la domenica di apertura

SAVONA. La città invasa da 10 mila visitatori per la giornata di apertura straordinaria dei negozi. La maggior parte dei negozi ha sfruttato la deroga dal Comune mentre gli ambulanti del mercato hanno disertato l'appuntamento.

«Secondo le prime stime in città domenica si sono registrate oltre 10 mila persone - sostiene l'assessore al Commercio Silvano Gianotti - La maggior parte sono confluiti dalla provincia, conferendo a Savona il ruolo di capoluogo commerciale. Un ruolo che la città aveva più svolto nell'ultimo decennio. L'adesione dei negozianti è stata molto buona: oltre l'8 per cento delle ditte di Italia, via Paleocapa a centro storico sono rimaste aperte. Il cuore della città pulsava di attività e i visitatori a passeggio nell'isola pedonale. Ma a poche decine di metri dal centro, i negozi sono rimasti chiusi. I cianti avevano la consapevolezza di poter concludere pochi affari.

Mobilizzazione generale per i pubblici esercizi. Tutti i bar e ristoranti del centro erano aperti e affollati. In via Paleocapa il mercato dell'antiquariato ha riscosso tanto successo - impedire la circolazione sotto i portici. Scontato l'assalto ai supermercati, dall'ipersid, alla Standa al Centro commerciale. Esito infausto, invece, per il



Buona affluenza di visitatori in città per la domenica di apertura dei negozi

mercato straordinario di piazza del Popolo. All'iniziativa hanno aderito una cinquantina ambulanti e 270 e la piazza è rimasta malinconicamente vuota. «La partecipazione degli ambulanti non invogliava i visitatori - sostiene Gianotti - Se il sindaco degli ambulanti avesse valutato con attenzione

il numero di adesioni all'iniziativa, avremmo potuto studiare diversa collocazione. Sapendo che i banchi sarebbero stati una cinquantina, per esempio, avremmo potuto concedere via Manzoni a qualche altra via limitrofa. Un'apertura importante per il futuro.

(e. b.)

Il Comune «lancia» Canali

Addebitati al famoso architetto i ritardi per il Palazzo Gavotti

SAVONA. I lavori di Palazzo Gavotti, in piazza Chabrol, sono in ritardo. L'architetto perde il posto. La giunta comunale ha deciso di revocare l'incarico di direzione lavori al celebre professionista Guido Canali in considerazione del pesante ritardo accusato dal cantiere.

«I lavori per il recupero di Palazzo Gavotti ad un anno dall'avvio del cantiere risultano in grave ritardo rispetto ai tempi previsti - spiega la delibera di giunta - Il ritardo è imputabile al mancato aggiornamento del progetto esecutivo. Questi gli altri addebiti del Comune: «L'architetto ha garantito la necessaria presenza in cantiere per il controllo puntuale dell'esecuzione dei lavori, non ha prestato la necessaria collaborazione per la sistemazione iniziale del cantiere, né ha adottato le iniziative tecniche amministrative per il regolare svolgimento dei lavori che rivoltano in notevole ritardo rispetto ai tempi contrattuali.

Per queste ragioni il Comune ha deciso di revocare l'incarico di direzione lavori per il restauro di Palazzo Gavotti, rivale per i danni patrimoniali che questo Comune dovesse subire in conseguenza di circostanze derivanti dalla responsabilità del professionista.

In realtà anche la giunta non è esente da colpa. L'architetto Guido Canali, che il Comune, ben difficilmente potrebbe assicurare una presenza giornaliera in cantiere come vorrebbe il Comune. Anche perché Canali ha firmato centinaia di progetti importanti. La giunta avrebbe quindi dovuto scegliere un direttore lavori magari meno famoso ma a maggior disponibilità di tempo.

Intanto il Comune ha approvato il progetto per la realizzazione di barriere anti-vento lungo i ponti del Letimbro. La giunta ha approvato anche i lavori di modifica dei semafori, l'aggiunta dell'allarme sonoro per i ciechi.

(e. b.)

Una giornata di studi con i politici

Sos degli alberghi vertice a Varazze

VARAZZE. «Alberghi Sos: strutture ricettive in via d'estinzione» è il tema della giornata di studio organizzata dal Centro di formazione turistica alberghiera di Celle e Varazze che avrà luogo il 17 aprile.

Al convegno parteciperanno albergatori della provincia di Savona e Genova, amministratori regionali, parlamentari ed europarlamentari. Saranno presenti, tra gli altri, Lorenzo Acquarone, Roberto Avogadro, Giorgio Bornacin, Mauro Camoirano, Franco Malerba, Enrico Nan, Eolo Parodi, Guido Podestà, Roberto Speciale, il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo.

Presiederà i lavori il professor Amedeo Amato, direttore dell'Istituto di Economia dell'Università degli studi di Genova.

Scopo dell'incontro sarà quello di discutere, in un confronto costruttivo, i problemi del turismo ligure e della necessità di ammodernamento delle attuali realtà ricettive, soprattutto in funzione delle esigenze turistiche di oggi.

In occasione della giornata di studi gli studenti dell'albergheria, reduci dai successi di Perth in Australia, prepareranno un pranzo a titolo di esercitazione che si svolgerà alle 12,30, due ore prima dell'inizio lavori.

(a. z.)

NOTIZIE FLASH

RICORSO DEI LEGALI DI BARTOLINI
contro la proposta di sospensione

Sarà presentata oggi al gip, la memoria difensiva degli avvocati di Franco Bartolini, l'ex presidente della Fondazione Carisa sul quale pende una richiesta di sospensione dell'incarico di paracadute del pubblico ministero, Alberto Landolfi. Domani è prevista la riunione per l'elezione del nuovo presidente: tra i candidati salgono le quotazioni di Luciano Pasquale. Intanto i consiglieri della Fondazione, Giordano e Fresia, hanno contestato la validità della seduta.

(e. b.)

AL VIA IL PIANO DI RECUPERO
della casa di Pozzo Garitta

L'amministrazione comunale dà il via al progetto di recupero e di risanamento di Pozzo Garitta. Lo studio, realizzato dall'architetto Alessandra Bonanni, richiederà una spesa di circa 100 milioni e verrà realizzato entro l'estate.

(a. z.)

ITALIA FEDERALE DICE NO
alla coalizione per Ruggieri

Il segretario di Italia Federale, Guglielmo Giusti, ha annunciato che il suo partito non entrerà a far parte della coalizione di centro-sinistra che appoggia Ruggieri. Giusti ha spiegato che non entrerà nella coalizione di cui fa parte Rifondazione comunista.

(e. b.)

UNA FOTOGRAFICA
sul lavoro infantile

Il Comune ha allestito la mostra fotografica «Sfruttamento del lavoro infantile nel mondo». La rassegna che sarà visibile nell'atrio di Palazzo Sisto sino al 18 aprile, è organizzata in collaborazione con l'associazione Mani Tese.

(e. b.)

PIAZZA DEL POPOLO
Sequestrata la mercanzia a cinque «vi» cumpre»

Blitz dei vigili urbani al mercato di piazza del Popolo. Ieri pomeriggio, gli agenti municipali hanno sequestrato la mercanzia a cinque «vi» cumpre» extracomunitari che sono stati poi allontanati. Controlli analoghi si ripeteranno nelle prossime settimane.

(c. v.)

MORTO ALL'ETÀ DI 101 ANNI
la nonna tifosa del Milan

E' morta all'età di 101 anni, Lavinia Zanon, la nonna di Vado Ligure. Lascia tre figlie. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Vado Ligure. Lavinia Zanon era tifossissima del Milan: quando compì 100 anni la società rossonera le inviò telegrammi di auguri.

(c. v.)

Ora indaga la polizia

E' aggredito da teppista in via Turati

SAVONA. Aggressione, nella notte fra sabato e domenica, in via Turati, nel quartiere di Valloria.

Dario I., anni, abitante a Savona stava tornando a casa alla guida della sua auto, quando gli si è affiancata una macchina condotta da uno sconosciuto che gli ha fatto segno di fermarsi. L'individuo è sceso dall'autovettura e ha affrontato il giovane prendendolo a schiaffi, senza un apparente motivo. Poi è risalito sulla macchina ed è ripartito facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Dario I. ha dovuto poi ricorrere alle cure mediche dell'ospedale San Paolo che gli hanno riscontrato contusioni al volto. La prognosi è di pochi giorni. Sull'episodio sono ora in indagini da parte della polizia che sarebbe riuscita a tracciare una sorta di identikit dell'aggressore (è alto all'incirca metro e 75 ed è di corporatura robusta) che indossava un giacchetto nero e paio di jeans scuri.

(c. v.)

Cantiere a Varazze

Piazza Patrone torna a vivere dopo i lavori

VARAZZE. Sono quasi ai termini i lavori di sistemazione di piazza Patrone, dietro il palazzo civico.

L'antica e suggestiva piazzetta, che in questi mesi ha subito una vera e propria operazione di «maquillage» con rifacimento di tutte le condotte della fognatura, acqua a gas oltre alla pavimentazione, verrà probabilmente chiusa al transito automobilistico e esclusivamente destinata al passaggio pedonale.

Smantellato il cantiere, nella piazza verrà sistemata un'antica macina per olive proveniente da un ex frantoio. Tra le ipotesi di utilizzo della piazzetta, quella di ospitare concerti, spettacoli, mercatini. Sempre in tema di lavori pubblici verrà demolito giovedì e venerdì prossimi l'ex casello ferroviario di via Baglietto.

La demolizione dell'immobile, che il Comune ha acquistato dalle Fs, si rende necessaria per poter dare spazio a un'uscita di sicurezza per l'asilo di via Quartino.

(a. z.)

La risposta della polizia: sgominata mini-gang di zingari che svaligiava gli alloggi

Furti a ripetizione in centro città

Rubata la bandiera della Cee davanti al tribunale

SAVONA. Ladri scatenati nell'ultima fine settimana, in città: nel mirino «soliti ignoti» soprattutto appartenenti a uffici nel centro e nelle periferie. La reazione delle forze dell'ordine non si è, però, fatta attendere: gli agenti della volante hanno sgominato una mini-gang di zingari che, armati di grossi cacciaviti, cercavano alloggi da svaligiare.

I ladri hanno colpito a ripetizione. In corso Mazzini, hanno preso di mira gli uffici dell'agenzia d'assicurazione «Aurora» dove, secondo i primi accertamenti della polizia, sarebbero entrati utilizzando un paio di chiavi false. Hanno quindi puntato l'attenzione sulla cassaforte dove c'era denaro in contanti per 600 mila lire. Razzati i soldi, sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti.

In via Frugoni, i malviventi hanno rubato attrezzi di giardinaggio (tra i quali un tagliaerba) nella cantina di Maria D., 75 anni. In via Paleocapa, a stati presi di mira due appartamen-

Colpo nella casa di riposo

Furto da sette milioni nella casa di riposo San Antonio di Sassello. I ladri sono entrati nella residenza sanitaria assistita, nella notte tra sabato e domenica, e portato via dall'ufficio il segretario le pensioni e i risparmi di alcuni ricoverati. La denuncia ai carabinieri è stata fatta da Franca Merlardo, 41 anni, impiegata della casa di riposo. L'ingente somma, chiusa in una busta, era custodita in un cassetto dell'ufficio ed era consegnata dai ricoverati al personale. Il segretario proprio per evitare di perderlo o smarrirlo. Amara è stata la sorpresa degli anziani quando hanno scoperto che i loro risparmi erano stati portati via che si accorgevano di nulla. I carabinieri, che indagano sulla vicenda, escludono l'ipotesi che a compiere il furto sia stato qualcuno venuto a conoscenza del fatto che i contanti si trovavano nel cassetto della segreteria.

(a. z.)

menti situati sullo stesso pianerottolo, in un palazzo al numero civico 16. In entrambi i casi i ladri sono stati, però, disturbati dall'arrivo di qualcuno e costretti alla fuga. Svaligiato, invece, un alloggio in corso Vittorio Veneto: i malviventi, approfittando dell'assenza della proprietaria, Paola D., 22 anni,

hanno fatto a soqquadro cassetto e armadi impadronendosi di alcuni preziosi.

Un furto, decisamente singolare, si è verificato anche a palazzo di giustizia: è sparita, infatti, la bandiera della Comunità Europea che da mesi era stata issata davanti all'ingresso dell'edificio. I ladri hanno, in-

vece, lasciato al suo posto il tricolore. Nell'elenco dei furti denunciati alle forze dell'ordine ci sono anche un motorino rubato in via Verzellino a Mauro D.F., 19 anni, abitante a Savona, e lo scippo del portafoglio al mercato di piazza del Popolo, subito ieri pomeriggio da Tiziana N., 41 anni, abitante ad Albissola Marina.

L'offensiva delle forze dell'ordine non si è fatta attendere. A farne le spese quattro zingari, quasi tutti minorenni (il più piccolo ha 11 anni), bloccati in città mentre probabilmente tentavano di mettere a segno alcuni furti in appartamento. Erano tutti e quattro armati di grossi cacciaviti, gli arsenali dei quali si servono per scardinare le serrature delle porte di ingresso. Due di loro erano già stati bloccati dagli agenti della volante nell'inverno scorso. Solo il maggiorenne è denunciato, per possesso di armi e scasso. I complici, essendo minorenni, sono riusciti ad evitare la segnalazione alla magistratura.

(c. v.)

LETTERE AL GIORNALE

NUMERI UTILI

STATO CIVILE

DA NON PERDERE

Il segretario problemi del porto

Da giorni si parla di crisi nei vertici della Compagnia portuale di Savona e sorgono preoccupazioni per quanto riguarda il futuro dei lavoratori che fanno parte, circa 250. Dal punto di vista quale segretario provinciale Fit-Cisl, settore porto, oggi si è creata una situazione anomala per società, ma determinante nel valutare il post riforma portuale L. 84/94.

Infatti attualmente l'organico della Compagnia portuale risulta in esubero per circa 50 unità che hanno maturato i requisiti richiesti ed è ovvio che all'interno vi siano diverse prospettive di conseguenza proposte diverse nel condurre la Culp. D'altra parte occorre ricordare i giovani (ormai quasi tutti ultratrentenni) della srl «Pippo Rebagliati», quale società denominata «facchinaggio», costituita nel 1989 su iniziativa degli stessi soci dell'allora Compagnia unica.

Ma, parliamoci chiaro... macché facchini! Oggi sono operai altamente specializzati

radicati in tutte le attività portuali. Sono titolari autorizzazioni che consentono loro di operare con qualsiasi mezzo meccanico a bordo e sottobordo delle navi, alla pari dei «vecchi» soci della Compagnia portuale. A tal proposito vorrei sensibilizzare le parti al fine di raggiungere un'intesa per porre rimedio ad una situazione ormai in stallo da tempo.

Occorre tempi brevi procedere alla fusione delle due società prese in considerazione per poi condurre insieme una linea che miri al consolidamento dell'attività e al miglioramento dei profitti. Ciò non accadrà, vorrà dire che il progetto politico è di porre fine allo storico ruolo della Compagnia portuale tramandata da generazioni da padre in figlio.

Fulvio Carbone, figlio portuale, Savona

Quest'ora di savonese protesta

Con l'arrivo della bella stagione sono aumentati in modo direttamente proporzionale alla temperatura i squestanti degli

incroci. Sui ponti del Letimbro, in coda, attesa semafori verde, si assiste quotidianamente ad un continuo pellegrinaggio di mendicanti di auto in auto, corsia per corsia. Gli automobilisti, già accaldati e spesso di premura, si vedono costretti a tenere i finestrini chiusi per evitare spiacevoli intrusioni e, già successo, ad aspettare ancora che il semaforo segni verde poiché il continuo zigzagare dei questuanti intralcia il fluire della circolazione.

In piazza del Popolo, decine di extracomunitari, perlopiù maghrebini, ti invitano a parcheggiare, in cambio, ovviamente di ricompense in denaro, il rifiuto potrebbe costare ancora più caro.

Una volta la piazza dell'ex stazione era uno dei pochi parcheggi ancora gratuiti. Controlli più frequenti e indispensabili. Non abusiamo della pazienza e della tolleranza dei cittadini.

Lettera firmata, Savona

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prelevativa e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Savona: telefono numero verde (da Varazze e Spokomo).
Distretto Ugento: telefono num. verde 167.556.688 (da Borghetto).
Distretto Albenga: (da Ceriale ad Andora).
di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono verde.

SAVONA
Sono di turno dalle ore 6,30 alle 19,30:
Fascio, via Boselli 24, tel. 827.486.
Fertina, via Giuria, tel. 827.486.
Francesco, corso Tardy 1, Benech 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 (dalla farmacia).
Della Ferrara, c. Italia 153, tel. 827.202.

SAVONA
Sono inoltre reperibili:
Inglese, corso Dante 344, tel. 840.128.
Esasperato, via Milite Ignoto, tel. 53007.
Albissola, via Bigliati 24, tel. 481.616.
Albissola Superiore, viale Maria, 152, tel. 480.243.
S. Spirito, Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Mammoli, via Roma 75, tel. 480.243.
S. Spirito, Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
S. Spirito, Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
S. Spirito, Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

SAVONA 6

NATI. Davide Bassi, Lorenzo Giun-
ta.
Nessuno.
Stefano Peretti, 70 anni, Savona, via Triussa 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Vittoria Broni, 91 anni, Albissola Marina, via Liguria 20. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15. Giovanni Canepa, 79 anni, Albissola Superiore, via del Pescetto 44. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45.
Nello, 83 anni, Savona, piazza Consolazione 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Collocamento Albenga viene effettuata la selezione di due turbini che siano muniti di patente B. Impieghi a tempo determinato per mesi per il Comune di Albenga. La selezione è in programma il 16 aprile. Lo stesso giorno ma al Collocamento di Finalborgo verrà invece selezionato un assistente domiciliare verrà assunto per 4 mesi dal Comune di Finalborgo. Il Comune di Finalborgo cerca anche un necroforo che verrà a tempo indeterminato.

SAVONA 6

NATI. Davide Bassi, Lorenzo Giun-
ta.
Nessuno.
Stefano Peretti, 70 anni, Savona, via Triussa 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Vittoria Broni, 91 anni, Albissola Marina, via Liguria 20. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15. Giovanni Canepa, 79 anni, Albissola Superiore, via del Pescetto 44. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45.
Nello, 83 anni, Savona, piazza Consolazione 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Collocamento Albenga viene effettuata la selezione di due turbini che siano muniti di patente B. Impieghi a tempo determinato per mesi per il Comune di Albenga. La selezione è in programma il 16 aprile. Lo stesso giorno ma al Collocamento di Finalborgo verrà invece selezionato un assistente domiciliare verrà assunto per 4 mesi dal Comune di Finalborgo. Il Comune di Finalborgo cerca anche un necroforo che verrà a tempo indeterminato.

SAVONA

Conferenza storico-urbanistica
Oggi alle 17 nei locali della scuola media «Pertinica» di via Verzellino nell'ambito del corso Unire curato dal Gruppo speleologico savonese, incontro con Rocco Peluffo che terrà una relazione sul tema «L'opinione e l'impegno della Consulta culturale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e urbanistico savonese».

BORGIO V.
Festa di primavera
Festa di primavera alle 16,30 con giochi e lotteria lungo le mura del Torrione. Protagonisti i nonni che insegneranno ai nipoti d'amore per la natura. Organizza il Centro socio culturale.

I manifesti degli studenti
E' visitabile, pochi giorni, all'Istituto Ippia di Finalborgo, in via Fiume, la mostra di manifesti realizzati dagli studenti della scuola.

Savona, l'Authority pronta a varare anche il bando europeo per il porticciolo

Porto, stangata sugli ormeggi

Adeguate le tariffe: aumento del 50 per cento

SAVONA. Nuovi canoni per il porto turistico. L'Authority ha deciso di adeguare le tariffe dei posti barca ai valori di mercato con un aumento medio del 50 per cento. Nella riunione del Comitato portuale di venerdì verrà discusso inoltre il bando internazionale per la costruzione di un nuovo porto turistico.

L'Authority ha varato le nuove tariffe per i posti barca del porticciolo turistico. I valori sono stati stabiliti dopo aver calcolato le quotazioni degli altri porticcioli, da Alassio a Varazze, da Porto Sole a Chiavari. Ne è derivato un aggiornamento delle tariffe che forse farà felici i diportisti ma certamente avvicina le quotazioni di Savona a quelle degli altri approdi turistici. Spiega il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto: «Le tariffe nuove comporteranno aumenti fra il 30 e il 50 per cento. A questi valori, che riguardano tutti gli ormeggi, verranno poi applicati coefficienti in base alla sistemazione dell'approdo».

Ma ecco le nuove tariffe demaniali decise dall'Authority: 1 mila lire per le barche sino a 5 metri, 700 mila per quelle sino a 6 metri, 900 mila per le barche da 7 metri, 1 milione e 200 mila per gli 8 metri, 1 milione e 600 mila lire per le imbarcazioni da 9 metri, 2 milioni per i natanti da 10 metri, 3 milioni e 500 mila per le barche da 12 metri, 3 milioni e 500 mila per quelle da 13, 3 milioni e 500 mila per le imbarcazioni da 14 metri. Per le imbarcazioni superiori ai 14 metri, è previsto un aumento di 500 mila lire al metro. Queste tariffe dovranno essere corrette i coefficienti part-



Una veduta della Vecchia Darsena: in arrivo la stangata sugli ormeggi.

colari per le varie zone del porto. Nella vecchia darsena il coefficiente è 1,25 perché la zona è particolarmente pregiata; per la Torretta, Santa Lucia e Miramare Levante 1. Nella zona di Vado accanto al Terminal rinfuse il coefficiente è 0,5 mentre nella zona di Riccardi è 1.

colari per le varie zone del porto. Nella vecchia darsena il coefficiente è 1,25 perché la zona è particolarmente pregiata; per la Torretta, Santa Lucia e Miramare Levante 1. Nella zona di Vado accanto al Terminal rinfuse il coefficiente è 0,5 mentre nella zona di Riccardi è 1.

L'Authority non si ferma alla vecchia darsena. Il presidente Giuseppe Sciutto venerdì presenterà al Comitato la proposta di un bando internazionale per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo porto da 700 posti in località Madonna. L'Authority portuale è un partner privato disposto a investire miliardi per realizzare un grande approdo turistico. Il progetto prevede comunque il trasferimento di Funivia nella darsena Alta Fondali.

Due pratiche importanti anche per Vado Ligure. Il Comitato portuale prenderà in esame il progetto per il raddoppio del Terminal rinfuse al pontile San Raffaele. Un intervento che prevede la costruzione di due scaricatori in continuo per abbattere la polvere. Le stive delle navi non verranno più svuotate ma con un tubo che aspira carbone o cereali e li trasferisce sul nastro trasportatore. L'altra modifica significativa riguarda il terminal traghetti della calata Nord. La Corsica Ferries avrà a disposizione due banchine per l'attracco di 4 traghetti, due veloci e due normali. Domani intanto è previsto il viaggio inaugurale della Corsica Express che raggiungerà Bastia in meno di tre ore.

Ermano Branca

Palazzo Sisto

Ostruzionismo in Consiglio

SAVONA. «Maratona» in Consiglio per il regolamento edilizio. L'ostruzionismo di alcuni consiglieri di opposizione ha dilatato i tempi della discussione sulle nuove norme edilizie del Comune. Nella seduta di ieri sera del Consiglio l'avvocato Bruno Benazzo (indipendente) ha presentato 55 emendamenti. «Se sperano di portare le pratiche all'ultimo momento e di farle approvare senza che parliamo si sbagliano», ha detto Benazzo. Anche altri hanno suggerito modifiche al regolamento, dall'ex sindaco Tortorolo al consigliere di Unione democratica Maurizio Marson. Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli ha convocato altre due riunioni: la prima è in programma domani sera e la seconda prenderà il via giovedì mattina e proseguirà ad oltranza. Nei prossimi tre giorni i consiglieri passeranno più tempo in Comune che a casa. Quello di giovedì sarà l'ultimo Consiglio prima delle elezioni.

Contestato da manipolo leghista

Savona, Burlando «lancia» Ruggeri



Il ministro dei Trasporti Burlando ha inaugurato la campagna elettorale dell'Ulivo

SAVONA. Un «bagno di folla» per il ministro Burlando che ha inaugurato la campagna elettorale di Ruggeri. Al terminal crociere gremito da persone, il ministro ha abilmente evitato anche il drappello di una dozzina di leghisti che gridavano «Buffone» e «Dimissioni». In platea era schierato il meglio della coalizione dell'Ulivo: Alonzo, Balho, Favetta, Casaccia, Ivaldi, Basso. Il mondo economico ben rappresentato da Picciocchi, Pasquale, Sciutto, Canavesio, Meraviglia. Sul palco anche il presidente della Regione Mori mentre Garassini face-

da gran «Le Ferrovie» al distretto per la mancanza di infrastrutture ma adesso stiamo investendo - ha detto Burlando -. Sul raddoppio nel Ponente investiremo 1700 miliardi nei prossimi 4 anni. Esplicito su Savona: «Bisogna riscrivere la pagina delle elezioni comunali perché Savona è l'unico capoluogo dove non governa l'Ulivo».

Intanto il segretario di Rifondazione ribadisce il ruolo nella coalizione: «Se facciamo parte della giunta Ruggeri possiamo influire sull'operato». [a. b.]

Indagine a Savona

Mori al S. Paolo Sal medid sotto inchiesta

SAVONA. E' il 10 aprile del '96: all'ospedale San Paolo, muore un pensionato di 67 anni, Pietro Corrao, abitante in via Crespino nel quartiere di Lavagnola, che quattro mesi prima era stato investito da un'autovettura in via Riccio e da allora era in coma. L'uomo era stato in un primo momento operato al Santa Corona e quindi trasferito al San Paolo.

Ora sei medici, che all'epoca dei fatti erano stati in servizio nei reparti di rianimazione e neurologia, sono indagati per omicidio colposo. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Emilio Gatti, infatti, sta cercando di chiarire le responsabilità della morte del pensionato che secondo il medico legale potrebbe essere stata determinata da una lesione interna, provocata dalla caduta che i sanitari avevano applicato al paziente per alimentarlo artificialmente. Ieri in pretura sono presenti gli interrogatori. Alcuni dei medici indagati sono stati sentiti dagli agenti al nucleo di polizia giudiziaria. [c. v.]

Denuncia alla pretura

Molestato dall'ex fidanzata

SAVONA. Molestato dall'ex fidanzata. Proprio così. Per una volta, i ruoli si sono invertiti: la vittima delle morbose attenzioni è la solita donna, presa di mira da un amante non corrisposto. Questa volta, nella scomoda situazione si trova un uomo di circa 30 anni che tempo fa aveva deciso di interrompere la relazione con una donna più vecchia di una decina di anni.

E da allora sono iniziati i problemi. Lei, infatti, non ha mai accettato la decisione dell'ex amante e due anni fa perseguita, telefonandogli ripetutamente, a tutte le ore del giorno e della notte: «a casa che in ufficio. Il giovane ha cercato invano di convincere la donna ad accettare il suo irrevocabile ma a riallacciare la relazione. Ora della vicenda si occupa il giudice della pretura Domenico Pellegrini che nei prossimi giorni convocherà le parti per un tentativo di conciliazione. In caso contrario la storia sarà destinata a sfociare in un processo nell'aula giudiziaria. [c. v.]

Ieri a Palazzo Sisto

Sert a Villarino primo «si» in commissione

SAVONA. Un ordine del giorno del Comune per spostare il Sert a Villarino. Verrà presentato e votato in una delle prossime sedute. Ieri sera, intanto, il documento è stato approvato (2 voti contrari e un'astensione) in Commissione nel corso di una riunione cui hanno assistito i rappresentanti del comitato che da mesi si batte contro lo spostamento di Sert a distribuzione di metadone in via Colodi.

L'ordine del giorno approvato ieri è stato presentato dal consigliere Franco Liroi e Christian Ghigo Gaspari. Prevede che il servizio per il recupero delle tossicodipendenze venga spostato da via S. Lucia all'interior della cinta ospedaliera, in un manufatto di costruzione.

La parola ora passerà al Consiglio comunale e ai nuovi vertici dell'Asl, cui toccheranno la progettazione e i costi per la realizzazione. Un problema che probabilmente si occuperà la nuova amministrazione comunale. [p. p.]

A Savona una donna di 33 anni è caduta dalla scala e si è fratturata la testa

Due gravi infortuni nel Savonese

L'elicottero a Sassello per soccorrere un uomo

URBE. Due gravi infortuni, venuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, si sono verificati ieri a Piampaludo, zona montana tra Urbe e Sassello, Savona. Un uomo e una donna ora ricoverati in gravi condizioni al San Martino di Genova e al Santa Corona di Pietra Ligure. Per entrambi la prognosi è riservata.

Giovanni Siri, 45 anni, residente a Genova in via del Molo 158, abitante a Piampaludo in località Manzin, ieri mattina alle 11 stava tagliando un albero vicino alla sua casa quando è stato violentemente colpito alla testa da un grosso ramo staccatosi improvvisamente dalla pianta ad alto fusto. Il colpo gli ha provocato un grave trauma cranico e una violenta emorragia.

Nonostante l'arrivo tempestivo dei soccorsi della Croce Rossa di Savona, per il trasporto in ospedale del ferito che versava in condizioni critiche, si è reso necessario richiedere l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di



L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha trasportato i due feriti in gravi condizioni

Genova che in breve tempo lo ha portato al San Martino di Genova dove lo attendeva un'equipe neuro-chirurgica. L'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Gravissime anche le condizioni di Giuseppina Medulla, 33 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora del Monte. La

donna, madre di due figli e sposata con Maurizio Guidetti, titolare dell'omonima ditta di tende da sole, si è trovata in via S. Rocco, si è infortunata ieri pomeriggio poco prima delle 14, nello scantinato di casa mentre aiutava il marito a tirare giù da uno scaffale pacchi di profilati metallici utilizzati per mon-

tanti delle tende. La donna, sulla scala quando ha perso l'equilibrio ed è caduta, dando una violenta testata. La scena si è consumata in pochi drammatici secondi sotto gli occhi di Maurizio Guidetti che ha cercato immediatamente di rianimare la moglie. L'uomo è subito corso al centro della gravità della situazione e si è rivolto al centralino del 118, chiedendo aiuto. Immediati i soccorsi che hanno mobilitato oltre ai militari della Croce Rossa, anche i sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedicale, come succede sempre nei casi di emergenza.

Trasportata con un'ambulanza al pronto soccorso del San Paolo di Savona per una sospettata frattura del cranio, la donna dopo le prime cure è stata trasferita con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova al Santa Corona di Pietra Ligure dove in serata è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Alessandra Zacco

Finanziamenti bloccati: altri strali da Albissola

«In Regione ignorano cos'è la passeggiata»

ALBISSOLA M. All'appello del sindaco Lino Ferrari lanciato nei giorni scorsi agli artisti albigesi per sostenere il restauro della Passeggiata, risponde Adriano Bocca, consigliere di opposizione ed amministratore. «Come artista - afferma Bocca - aderisco all'appello per riuscire a far passare dalla Comunità Europea i finanziamenti necessari all'intervento. Ma vorrei che il sindaco mi dicesse chi ci dobbiamo visto che nel comunicato si è parlato di non ben precisati «enti sovraordinati» che sarebbero disposti a sostenere il rifacimento di quello che anziché moccico viene definito «marciapiede»».

Adriano Bocca, che anni fa in Comune di Albissola M. promosse la pubblicazione di un libro sul «Restauro della Passeggiata degli artisti», ritiene che gli amministratori et-

tuali debbano dire apertamente chi, soprattutto in Regione, ostacola la richiesta di finanziamento Obiettivo 1 per un'operazione importante il cui costo si aggira sui 6 miliardi.

La passeggiata di Albissola Marina è considerata una vera attrattiva turistica. E' un percorso di 800 metri ricoperto di mosaici opera di artisti come Fontana, Sassu, Capogrossi, Fabbri, Lam, Jori, Crippa. «A Genova qualche funzionario ignorante non sa che ad Albissola Marina c'è un patrimonio d'arte unico e di alto valore storico dobbiamo darci da fare per portarlo qui e fargli vedere la nostra passeggiata», conclude Bocca. Ma per i efficaci le nostre proteste dobbiamo sapere esattamente di chi si tratta e se un eventuale finanziamento non sia invece dovuto a errori nella presentazione del progetto fatti dal Comune. [a. z.]

I residenti rivendicano precedenza sui parcheggi

A Celle la giunta si ribella «Sbarra contro i camper»

CELLE L. Per prevenire l'invasione pasquale dei camper i cellesi chiedono agli amministratori comunali di predisporre di accoglienza e viabilità l'uso dei normali parcheggi.

Con la primavera avanza, in molti Comuni rivieraschi, l'esercito dei camperisti che usano stazionare interi week end nei parcheggi trasformandoli, in molti casi, in veri e propri campeggi. A Celle, dove a numerosi lavori in corso gli spazi per i parcheggi si sono drasticamente ridotti, i residenti chiedono una maggiore attenzione e delle esigenze locali in vista dell'arrivo dei camper. In particolare di sistemare sbarre anti-camper nel parcheggio dietro la stazione ferroviaria, a preferenza dei campeggiatori.

«Via Colla» sottoposta per i lavori di ristrutturazione dell'intera area e i parcheggi sono stati ridotti alla metà - spiega-

«i cellesi». In tutto il centro i parcheggi sono a pagamento. Gli unici posti dove poter sistemare l'auto, soprattutto per chi arriva dalle frazioni, sono a lato della ferrovia e dietro la stazione. Ma sono anche i posti dove i camperisti si sistemano togliendo spazio. Occorrerebbe che Comune e comando vigili obbligassero i camper a sostare fuori dal centro abitato, alla Natta e davanti al lavaggio o nei pressi della rampa porta al casello dell'Autostrada. «I camperisti non possono entrare dal centro e vorrebbero delle sbarre all'ingresso dei parcheggi che ne impediscano il passaggio», hanno fatto a Varazze in un comunicato.

Analoghe richieste avanzate ad Albissola Marina. A Varazze «Forza Italia» ha chiesto al sindaco di attrezzare alcune aree fornite di servizi per evitare problemi igienico-sanitari. [a. z.]

La cittadina della ceramica invitata alla «Settimana ligure» di maggio

Albissola Mare arriva per l'Europa

La «Renata Scotto Opera Academy» a Strasburgo



Il soprano savonese Renata Scotto

ALBISSOLA M. Trasferita a Strasburgo per gli allievi della scuola internazionale di Renata Scotto e le suggestive sculture luminose realizzate dagli artisti di Albissola nel '92.

Il Comune è ufficialmente invitato a partecipare, a maggio, alla «Settimana ligure» indetta dall'Unione Europea. L'invito è giunto al sindaco attraverso il vice presidente della Regione, Graziano Mazzarelli. Albissola porterà nel mondo dell'Europa la sua «fetta» di Liguria con la presentazione delle 36 sculture luminose da esterno realizzate dalla locale colonia artistica e con un concerto degli allievi della scuola di alto perfezionamento nella lirica. Renata Scotto che si terrà nella sede del Parlamento Europeo dopo una conferenza dell'architetto genovese Renzo Piano. Renata Scotto, savonese, soprano tra le più illustri del mondo, ha eletto Albissola Ma-

rina capitale della lirica dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria. Legata sin da ragazza al paese dei ceramisti, la cantante, malgrado la residenza negli Stati Uniti, non ha mai rinunciato a brevi soggiorni ad Albissola. Ed è per questo legame affettivo, supportato anche dalla volontà dell'attuale amministrazione di veder realizzata in paese l'importante scuola internazionale, che il celebre soprano ha deciso di fondare la «Renata Scotto Opera Academy» con sede in Albissola. Lo scorso anno la sua ha selezionato, per gli stages, centinaia di cantanti provenienti da tutto il mondo.

«La settimana» a Strasburgo ha precisato il vice sindaco Antonio Paola - «un'importante vetrina per far conoscere all'Europa il nome e l'arte di Albissola e per presentare il programma dei corsi estivi della scuola di lirica». [a. z.]

I maggiori incassi serviranno per servizi e pulizia degli impianti sportivi

Loano: «La piscina costa troppo»

Aumentate le tariffe per chi non è residente

LOANO. Il palazzetto dello sport di Loano, soprattutto nella parte delle piscine, lascia spesso a desiderare in quanto a pulizia. La protesta, che arriva da alcuni utenti dell'impianto, è in contrasto con le posizioni espresse dal Comune che investe centinaia di milioni all'anno per gestire un impianto da molti ingenti. Non è da escludere che Loano chieda un intervento economico ai Comuni limitrofi. Intanto, da pochi giorni, per i non residenti a Loano, l'ora di piscina costa 7 mila lire mentre per i loanesi la quota è rimasta a 5 mila.

L'acqua delle piscine è spesso torbida, le pulizie lasciano a desiderare anche negli spogliatoi dove certi odori non sono dei più gradevoli, alcuni piccoli lavori di manutenzione sono da tempo dimenticati. Sono le lamentele più frequenti espresse da chi utilizza la parte nuoto dell'impianto di località Fey. Primi a protestare i tanti partecipanti ai corsi del mattino per adulti ed anziani gestiti, con grande impegno, dalle giovani istruttrici del Doria Nuoto. Aggiungono: «Gli addetti alle pulizie andrebbero gestiti meglio. Perché privatizzare il servizio?». Questa la replica dell'assessore e vice sindaco Angelo Vaccarezza: «Al palazzetto operano 7 persone che tornano dalle 7 alle 23. Stipiscono questi rimborsi anche perché le stesse lamentele non arrivano all'ufficio sport. Privatizzare il servizio potrebbe essere una soluzione se si trovasse un privato disposto a salvaguardare la funzione sociale di un impianto unico in Liguria».

Il Palasport di Loano ha un passivo giornaliero di 3-4 milioni. Una cifra che pesa molto sul bilancio comunale e sulle imposte quali l'Ici. A puntare il dito contro quest'operazione sono un po' tutti i cittadini che non utilizzano in prima persona la struttura. I loanesi devono pagare forse mezzo punto in più di Ici per «far nuotare» anche i residenti in altre località del comprensorio dove non esiste la

piscina. Commenta Vaccarezza: «La nostra politica in tutti i settori, sport, assistenza, servizi sociali, turismo, è sempre stata quella di fornire i migliori servizi a residenti e turisti conteso esclusivamente sulle nostre forme. I Comuni vicini indubbiamente usufruiscono dei nostri impianti. Tutti questi, anche tennis, calcio, bocce, fanno di Loano la capitale ligure dello sport. Forse sarebbe giusto che i Comuni vicini intervenissero economicamente, ma non credo siano molto disposti. Nel solo Palasport di Loano si registrano circa 50 mila presenze all'anno, soprattutto di giovani. Sono in totale diciotto le società sportive del comprensorio che lo utilizzano».

Augusto



Il vicesindaco Angelo Vaccarezza

Il sindaco: «L'ostruzionismo serve solamente a rallentare lo sviluppo»

Avogadro «contro» la minoranza

Alassio, polemica per l'opposizione in Consiglio



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

ALASSIO. «Non voglio credere che le attuali minoranze consiliari siano disposte a danneggiare Alassio pur di fare uno sgambetto alla mia amministrazione, anche se i recenti fatti sembrano dar torto a proposito». Il sindaco Roberto Avogadro entra in polemica con l'opposizione fronte all'atteggiamento tenuto nel corso degli ultimi due consigli comunali. «È lamentoso infatti Avogadro: «Tra accuse, insinuazioni, strumentalizzazioni, si è culminato con un ricorso puntiglioso, e spesso ingiustificato, alle pieghe formali del regolamento del Consiglio, con l'unica finalità, non già di perseguire un qualche interesse per la comunità, ma di delegittimare il nostro lavoro». E ha aggiunto: «Sono stati creati intoppi all'approvazione dei punti all'ordine del giorno, tra i quali fi-

guravano anche il bilancio previsionale».

Il fare opposizione e l'ostruzionismo, sempre secondo il sindaco, avviene per interesse di parte e per impedire che chi amministra possa fare, per poi poterglielo rinfacciare. Mentre «maggioranza e minoranza, pur con ruoli e compiti diversi, dovrebbero concorrere entrambe allo sviluppo della città». Ha concluso ribadendo la legittimità del fare opposizione: «Anch'io nella mia veste di parlamentare e di forza d'opposizione abituata ad usare tattiche ostruzionistiche e cerco di fare in modo che il Governo non possa lavorare. Con la differenza però che io parto dal presupposto che questo Stato unitario credo più e mi adopero per accelerare la crisi. Nell'interesse del Nord e della Liguria».

[m. br.]

Iniziativa ad Albenga

Venerdi «officina» per il video sul cinema

ALBENGA. Seminaristi e vescovo «attori» per un video-strumento pastorale. È stato realizzato dagli stessi seminaristi in collaborazione, per la parte tecnica, con Tommaso Marinelli, titolare di «Photo Express». La videocassetta sarà presentata ufficialmente il 10 aprile.

Come set, per presentare la giornata tipo degli studenti di teologia è stato scelto naturalmente il seminario vescovile. Il video, è entrato a far parte, come secondo volume, della collana di seminari «itinerari di fede». La serie a pubblicazioni, che abbraccia la storia del seminario di Albenga-Imperia, viene realizzata in collaborazione con l'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali.

Nella videocassetta, in primo piano, c'è la formazione sacerdotale ed alcuni aspetti della vita di seminaristi in diversi settori ed in vari momenti della giornata. In totale attualmente, nella struttura religiosa di lungomare Doria, vivono 14 seminaristi, tutti impegnati in studi teologici. Si aggiungono poi esterni e due che frequentano i corsi di teologia a Roma. A completare il filmato si trova sul video un'intervista realizzata grazie alla disponibilità data dal vescovo della diocesi al progetto pastorale. Monsignor Mario Oliveri spiega la natura e l'identità che il seminario deve avere per i fedeli.

L'audiovisivo verrà presentato in occasione del trentunesimo «Convegno diocesano dei chierichetti» (25 aprile), un'altra delle iniziative che mira a far conoscere il problema delle vocazioni sacerdotali. Tema dell'incontro sarà «Lo Spirito educa alla scelta della vita». Lo scorso anno hanno partecipato circa 25 persone: chierichetti, animatori, accompagnatori e sacerdoti. [m. br.]

«No al trasferimento»

Pietra, petizione per difendere il manufatto

PIETRA L. «Il nostro consultorio dev'essere salvato. È un punto di riferimento per molte famiglie». Lo sostengono, in una petizione presentata ieri al sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, 815 cittadini. La struttura di via Regina è chiusa definitivamente nel giro di poche settimane. L'intero edificio comunale, dopo un lungo iter d'appalto, sarà ristrutturato e quindi resterà ingiungibile per paio anni. Se non ci sono scelte diverse Pietra resterà senza locale periferico dell'Asl sino al 2000. «Nel progetto di ristrutturazione dell'edificio di via Regina sono previsti i nuovi locali per il decentramento sanitario, ad iniziare dal consultorio. Lo abbiamo già ribadito all'Asl di Savona», spiega il sindaco. «Perché trovare una soluzione provvisoria? Tutti gli uffici e gli ambulatori potrebbero essere attivati in un normale appartamento preso in affitto dal Comune», dicono i firmatari della petizione.

Ai Albenga più di un centinaio di donne hanno raccolto l'invito del consultorio Aied sottoponendosi ad una visita al seno. La campagna gratuita di prevenzione, che si concluderà il 15 aprile, sta avendo un ottimo esito ed i responsabili si sono dichiarati soddisfatti. Ha spiegato il senologo Paolo Meszaro, medico dell'Istituto tumori di Genova: «L'affluenza che abbiamo avuto è un segno molto positivo. Esiste infatti da parte delle donne un maggiore interesse a tenere sotto controllo questo tipo di patologia. Una consulenza preventiva è la migliore arma per combattere il tumore». La visita è completa: «ulteriori indagini in alcuni casi. Il consultorio di via Medaglie d'oro rimane aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 18».

[a. r.]

Dramma a Borghetto

Tentato suicidio dopo la strage. Parla il sindaco



Il sindaco Franco Malpangotto intervista sui servizi sociali

BORGHETTO. Strattata in gravi difficoltà aveva pensato persino ad un gesto estremo. È di una donna di Borghetto che chiede aiuto a in parte lo sostiene. Sull'episodio, che ha fatto molto rumore, intervistiamo il sindaco, Franco Malpangotto, che ricorda il lavoro fatto dal Comune e i limiti dell'intervento pubblico. Spiega il primo cittadino: «Questo caso è da tempo seguito dai servizi sociali. Più volte sono stati fatti interventi economici per alleviare una situazione decisamente compromessa. Nel caso specifico il Comune, il Distretto, ha recentemente disposto verso questa famiglia un contributo di 8 milioni e 877 mila proprio per consentire il pagamento degli arretrati dell'affitto. Nel corso del '95 questo nucleo familiare è stato aiutato con un contributo mensile di 350 mila lire. I figli minori beneficiano dell'esenzione dal pagamento delle rette di refezione». Conclude: «Il Comune può intervenire di più quanto abbia già fatto per sbloccare lo sfregio che legittimamente il proprietario sta portando. Si può continuare a sobbarcarsi per intero l'onere dell'affitto devolvendo a favore di un singolo caso risorse da destinare anche a tanti altri utenti che si rivolgono ai servizi sociali. Borghetto spende per il sociale».

[a. r.]

Allassio, prenotazioni ok anche per l'estate

Verso il tutto esaurito per il ponte di Pasqua

ALASSIO. È in arrivo un'ottima Pasqua. Gli operatori parlano in toni ottimistici, viste le prenotazioni arrivate le settimane, con un largo anticipo, riferendosi ai prossimi giorni di festa. Sono buone anche le previsioni per quanto riguarda l'estate. L'unica incognita è dettata dal tempo. In aumento l'arrivo di clientela italiana, stabile quella straniera.

La costante presenza delle nostre località dell'Apt (con stand e depliant) alle più importanti fiere turistiche, come la Borsa internazionale del turismo di Milano, la «Fiera di primavera» a Mondovì, ed agli happening in altre città europee (da Iba a Berlino, per esempio), hanno fatto sì che il bacino d'utenza si sia mantenuto bene ed in molte decisioni ampliato.

Il trend attuale è senza dubbio positivo. Lo confermano le indagini di mercato che parlano di ottime previsioni per i prossimi mesi ma anche le registrazioni. Per Pasqua abbiamo moltissime prenotazioni per almeno quattro giorni, da venerdì a lunedì. La maggior parte della clientela è italiana, ma non mancheranno di arrivare in Riviera i turisti stranieri, spiega Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori allassini.

Secondo gli operatori un segnale positivo che dimostra l'interesse dei vacanzieri nei confronti delle nostre località è dato anche dal fatto che le prenotazioni negli alberghi quest'anno non sono meno tardive. Anche in prospettiva della prossima stagione estiva si aspetta tempo. «Titolari e lavoratori delle strutture ricettive continuano ad aggiornarsi per essere qualitativamente competitivi. Abbiamo migliorato il prodotto anche grazie a corsi di formazione e stage che vengono frequentati periodicamente sia



Il presidente Enrico Mantellassi

dai gestori che dai dipendenti, prosegue Mantellassi.

Negli ultimi anni si è cercato di allargare la propria clientela puntando a nuovi bacini nei paesi dell'Est. Nell'ambito questa strategia è in programma un importante appuntamento promozionale subito dopo Pasqua. In arrivo infatti una delegazione di rappresentanti dell'ex-Urss. Tra questi figurano il vicesindaco comunale ed il direttore dell'infoturismo della città di Mosca. La delegazione si fermerà nella Baia del sole una settimana. Un primo assaggio in vista di un più nutrito e remunerativo scambio futuro.

In Liguria si prevede un aumento del 5 per cento della presenza. Alle previsioni entusiastiche potrebbero giocare naturalmente ed imprevedibilmente contro le condizioni meteorologiche e l'andamento economico nazionale. [m. br.]

Convegno di rifondazione per la Dc

Alassio, rinasce lo scudo crociato

ALASSIO. Si è svolto sabato pomeriggio all'hotel dei Fiori il primo convegno politico della Democrazia cristiana. L'incontro è stato organizzato dal coordinatore provinciale della Dc Grazianno Crespi e ha visto la partecipazione del senatore Andrea Carrara, membro della direzione nazionale del partito e responsabile dell'ufficio politico. Carrara ha illustrato la costituzione nazionale della nuova Democrazia cristiana e i quadri provinciali. A questo proposito hanno fatto numerosi interventi i vari responsabili del Ponente. Per la rinascente della Dc si sono confrontati Frisardi e Biagini (Savona), Campi (Finale ligure), Carrara (Pietra ligure), Diccio (Loano), Repetto (Albenga), Balloni (Ceriale), Cassarino e Testa (Alassio). Buona la partecipazione pubblica. [m. br.]

NOTIZIE FLA

NOLI

Ritrovata in via Vecchia l'auto dei rapinatori

È stata ritrovata domenica mattina in via Vecchia la Fiat Uno, utilizzata dai due malviventi che sabato pomeriggio, pistola in pugno, hanno rapinato il supermarket Crai di via Berninoni a Spotorno. Il mezzo era stato rubato poco prima. Il bottino è stato di un milione e mezzo. [a. r.]

BOISSANO

Forza Italia e Lega Nord unica alle elezioni

Forza Italia, Lega Nord e indipendenti saranno in lista assieme alle elezioni maggio per il rinnovo del Consiglio comunale di Boissano. L'accordo è stato raggiunto dopo una serena discussione sul programma. Una seconda lista sarà guidata dagli ex sindaci Giuseppe Colombo e Nicolò Falla. [a. r.]

NOLI

Chiuso per motivi igienici bar nel centro del paese

È stato chiuso a tempo indeterminato il bar del centro di Noli denunciato dai carabinieri per gravi carenze igienico-sanitarie. Il titolare dovrà richiedere una nuova licenza sanitaria all'Asl 2 del Savonese prima di poter riprire. [a. r.]

ALBENGA

Ieri mattina i funerali di «Gin il pescatore»

Si sono svolti ieri mattina nella parrocchia del Sacro Cuore i funerali di Luigi «Gin» Giraldo, anni, pescatore in pensione. Gin, stimato e ben voluto dagli albeganesi, era l'ultimo discendente di una antica famiglia di pescatori locali che esercitavano il lavoro in mare da quattro generazioni. [r. sr.]

ECONOMICI

Per le pubblicità su LA STAMPA

Per le pubblicità su LA STAMPA pubblica

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

VENERDI' 10 APRILE
VENERDI' 17 APRILE
VENERDI' 24 APRILE

ESCURSIONI SPECIALI DI UN GIORNO IN

CORSICA

con la m/n Corsica-Victoria,
 1600 pax, piscina, solarium, ristorante, bar, cinema,
 boutique duty-free shop, hostess Mamberto a bordo.

Prezzo per persona andata e ritorno Corsica
Lire 45.000

Autopullman speciale Mamberto
 A/R per il porto di Savona-Vado (facoltativo)

PRENOTAZIONI:
 Agenzia Viaggi Mamberto
 Finale (019 602.131), Pietra (019 615.724)
 Loano (019 668.242), Alassio (0182 642.896)
 Diano Marina (0183 496.402)

Il numero verde 1678-05097

COMUNE DI CALIZZANO
 Provincia di Savona
 COMUNE DI CALIZZANO
 R. Rosella n. 4 - 17020 Calizzano - Tel. (019) 79503 - Fax (019) 79283

Estratto dalla gara

Il Comune di Calizzano (SV) intende procedere all'appalto del seguente lavoro:
 Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento barriere architettoniche civiltà comunali e costruzione nuovi locali nel cimitero località Vigna. Importo lavori e base d'asta: L. 121.894.085 Categoria A.M.C. n. 2. L'opera è finanziata con fondi propri dell'Ente.

Modalità di gara: gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui all'art. 31 comma 1 della legge 11.02.94 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. 02.04.95 n. 101 così convertito in legge 02 giugno 1995 n. 216 con il metodo previsto dall'art. 1 lett. a legge 30.03.97.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire al seguente indirizzo: Comune di Calizzano via S. Rocco 1, non più tardi di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del bando, domanda di partecipazione con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione corredata del certificato di iscrizione A.N.C., anche in copia, relativo alla categoria prevalente e per l'importo previsto.

La richiesta d'invito dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 13,00 del martedì 28 aprile 1998. L'edizione integrale dell'invito di gara è reperibile presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicato all'albo pretorio di questo Comune.

Calizzano il 1 aprile 1998
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Geom. Roberto Riccio

IL SINDACO
 Giuseppe Tasso

Il confronto con il Comune per alcune linee dove l'utenza è insufficiente

Bus: queste le corse sopresse

L'Acts riorganizza gli orari in Val Bormida

CAIRO M. Acts: ecco la proposta di riordino dei collegamenti in Val Bormida. ■ piano, sul quale i sindaci ■ tenuti ad ■ le loro osservazioni entro il 31 marzo, si basa sulla soppressione di alcune corse, per le quali esistono doppioni o non ■ è un corrispettivo di utenza. Prevista, inoltre, la modifica di alcuni orari per consentire ■ migliore incastro con le coincidenze.

Le proposte ■ modifica comporteranno, a quanto sembra, un risparmio di percorrenza intorno ai 200 km al giorno garantendo, allo ■ modo, una buona qualità di servizio in ■ di ulteriori novità legate all'applicazione del decreto 422 sulla riorganizzazione del trasporto persone ■ sull'integrazione dei sistemi bus-ferrovia. Questo l'elenco delle ■ sopprese: ■ Cairo-Bragno-Ferrania, ■ delle 13 (doppione); Gius-



Franca Belfiore, sindaco di Cairo

svalla-Pontinvrea, corsa delle 5,45 (priva utenza); Pontinvrea-Giusvalla, 6,15 (priva utenza); Giusvalla-Dego, 6,45 (priva utenza); Cairo-Carcare-Pallare, 12,55 (doppione); Cai-

PIANA CRIXIA

Sos all'Anas per la strettoia

I problemi della viabilità valbormidese ■ al centro ■ un incontro che si svolgerà in settimana tra i funzionari del compartimento Anas di Genova e il presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco. In discussione, soprattutto, la situazione legata alla Statale ■ nel tratto che attraversa il centro di Piana Crixia, dove il traffico di mezzi pesanti e la carreggiata stretta da sempre creano problemi. E poi l'intenzione di Bagnasco chiedere interventi urgenti al Comune di Cairo per la strada che collega a Cengio. Nonostante siano stati effettuati lavori di sistemazione del tracciato, in seguito ai danni dell'alluvione, nel tratto in direzione di Cairo ■ i guard-rail. Intanto, si è in attesa di risposta da parte del ministro Burlando, alla petizione promossa da Ivana Nardoni per chiedere sottopassi o sovrappassi nelle zone dei due passaggi a livello di Cengio-Genova. [l. b.]

ro-Rocchetta, 13,05 (doppione); Millesimo - Calizzano - Bardineto, 8,10 (limitata a Calizzano); Finale-Melogno, 10,45 (limitata a Ca del Moro); Millesimo - Cairo, 10,15 (priva

utenza); Bardineto-Calizzano, 5,50. ■ Millesimo-Muraldo, 4,20-12,15-21,20-23 (priva di utenza); Muraldo-Millesimo, 4,45-12,40-21,50-23,25 (priva

utenza); Millesimo - Roccavignale, 13,30-22,40 e Roccavignale - Millesimo 13,45-22,50 (priva utenza); Millesimo-Cosseria-Carcare 13,55 ■ Carcare-Cosseria-Millesimo 14,10 (doppione).

«Abbiamo preso atto delle motivazioni illustrate - spiega il sindaco di Cairo, Franca Belfiore - consapevoli delle necessità di riordino e di razionalizzazione dell'intera rete trasporto in ■ logica di riduzione della spesa mantenendo efficiente la copertura del servizio. Per quanto riguarda il proprio Comune, il sindaco puntualizza, però, che «scontata la mancanza ■ utenza per la corsa delle 13,05 Cairo-Rocchetta, chiediamo l'assicurazione di una sua immediata reintegrazione nel ■ che se ne verificasse la necessità riguardo la presenza di studenti che frequentano le scuole medie del capoluogo». [m. ca.]

Cairo: chiesta per otto la mobilità

Domani vertice per il caso Scilla

CAIRO M. Attesa per l'incontro tra la direzione della Scilla, l'ex Agrimont ■ S.Giuseppe, e il sindacato, fissato per domani in Regione presentel'assessore all'Industria, Mario Margini.

L'attesa riguarda le soluzioni in merito agli ■ lavoratori per i quali l'azienda chiesta il ricorso ■ alla mobilità. Un tema ■ al centro di altri incontri, ma sul quale, almeno ad oggi, tra azienda ■ delegati sindacali si è creato un muro ■. Anche perché, la Scilla non sembra intenzionata ad applicare gli incentivi sulla pensione per alcuni dei dipendenti.

Dice Pino Congiu, segretario provinciale Uil: «Un atteggiamento che non intendiamo accettare, anche perché ci siamo dichiarati disponibili ■ trovare soluzioni alternative, quali il volontariato, gli incentivi ■ la ricollocazione, nonostante la mobilità non rientrasse nell'accordo ■ '94. Con la riunione di domani speriamo di trovare una soluzione». [l. b.]

NOTTE IN FLAMMIS

Treni regolari da ieri sulla linea Savona-Torino

Da ieri mattina è stato ripristinato il traffico ferroviario sulla linea Savona - Altare - S. Giuseppe. Per permettere i lavori di sistemazione del binario i treni erano stati dirottati sulla linea di Ferrania. [l. b.]

CAIRO M.

Decine di contravvenzioni per velocità pericolosa

Oltre una ventina le contravvenzioni elevate dai vigili urbani durante i controlli sulla Statale ■ eseguiti nel week end. Le violazioni più ricorrenti riguardano l'uso delle cinture, la velocità pericolosa ed i sorpassi azzardati. [m. ca.]

VALBORMIDA

Una strage di gatti con bocconi avvelenati

Sette gatti sono stati avvelenati e altrettanti sono scomparsi in via Garibaldi e nelle località Frassinio e Bosco. Una vicenda in merito alla quale le guardie zoofile volontarie dell'Enpa stanno effettuando un'accurata ■ di accertamenti per risalire ■ ai responsabili. [l. b.]

CENGIO

Il bilancio parrocchiale si regge su offerte e feste

Il bilancio della parrocchia di S.Barbara pareggia a 47 milioni e ■. Fra le spese maggiori del 1997, quelle relative al riscaldamento, all'energia elettrica ■ alle imposte, per un totale ■ oltre 19 milioni, seguita dalle spese di manutenzione, circa 7 milioni ■. Ammontano a 28 milioni, invece, le offerte raccolte in chiesa, mentre 13 milioni sono frutto ■ feste e attività varie. [m. ca.]

CAIRO M.

La band degli «R.&R.» si esibisce da «Sfizio»

«R.&R.» in concerto, giovedì alla gelateria «Sfizio» di via della Valle. La performance (ore 21,30) prevede blues e brani di Dalla. Venerdì la band ■ esibirà, invece, al Dobbo. [m. ca.]

Passione di Cristo Antico rito dominici torna a Pallare

■ ■ ■ ■ ■ La «Passione di Cristo» rivive, domani, per le strade del paese. La suggestiva processione, che partirà, alle 21, da piazza ■. Marco per concludersi in località S.Rocco, si articola sulle stoffe di un antico canto popolare di origine medioevale che, in 24 stazioni, sviluppa il racconto del martirio. Apriranno il ■ i bianchi sai dei «Disciplinati», gli incapucciati risalenti alla tradizione quattrocentesca che espiavano i peccati dell'umanità infliggendosi ferite, mentre i momenti salienti della Passione rivivono attraverso suggestivi giochi d'ombre. In sottofondo, ■ rullo cupo del tamburo che accompagnerà la processione e l'antica melodia dei cantori. La manifestazione, alla seconda edizione, si basa sulla ricostruzione degli storici dell'Istituto Internazionale ■ Studi Liguri. [m. ca.]

Un corso ■ Cengio La musica come terapia per l'handicap

CENGIO. I metodi di applicazione ■ gli effetti della musicoterapia, in particolare ■ i portatori di handicap. E' il tema di un ciclo di conferenze che prenderà il via stasera, ■ inizio alle 20,45, nella sala consiliare di Cengio. L'iniziativa è organizzata dal Centro culturale del paese, di cui è presidente Marilena Colombo, con il patrocinio della Pro loco e del Comune. L'associazione da anni si occupa ■ solo di tematiche legate alla cultura, ma anche di problematiche sociali. Il ciclo ■ conferenze, che proseguirà nei giorni 14 e 21, ■ tenuto dalla professoressa Viviana Marella, musicoterapeuta ■ insegnante ■ educazione musicale. Un'iniziativa che per Cengio rappresenta una novità assoluta e che ■ mancherà di attirare l'attenzione della popolazione. [l. b.]

Il sindaco Bracco getta acqua sul fuoco e sottolinea il successo d'immagine del paese

Roccavignale vince in tv, ma è lite

I premi a tutta la squadra o ai singoli concorrenti?



Il presentatore tv Ettore Andenna

ROCCAVIGNALE. «Il premio è mio ■ me lo tengo io». Polemiche ■ qualche muso lungo dopo la vittoria della squadra ■ Roccavignale al gioco televisivo «Il Migliore». Oggetto dei mugugni l'auto e lo scooter vinti ■ due concorrenti.

Il gioco, in onda dal «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure per l'emittente privata Telenord, è presentato da Ettore Andenna, contrappone ogni settimana quattro Comuni in un caleidoscopio di giochi e sfide. Terminate le prove, cinque componenti della squadra vincitrice, che tornerà a difendere il titolo la settimana successiva, vengono chiamati ■ scegliere cinque buste dentro le quali, attraverso il consueto tormentone del baratto, sono scritti i premi che si aggiudicheranno. Giovedì scorso (ma la punta-

registrata andrà in onda dopodomani, alle 20,30) ■ stata la volta della squadra di Roccavignale che, forse un po' sorpresa, ha sbaragliato le ■ grazie al fondamentale apporto del tifo e alla sensuale ironia della splendida «miss».

La compagine di Roccavignale, suddivisa ■ le altre in ■ femmine e ■ maschi, è composta ■ Cristina Zipporri, Ivana Cunimberti, Chiara Grata, Stefania Bazzano, Stefania Bertino, Amedeo Fracchia (capitano), Diego Fracchia, Mario Ingaramo, Diego Bazzano e Mar ■ Longagna. Al momento delle buste, il capitano decide di mandare le donne, scelta quantomai azzeccata visto che la Zipporri vince la Panda, la Cunimberti uno scooter da 3 milioni e mezzo e le altre un tappeto persiano ed un telefonino. Ma da ■ scoppia la polemi-

ca. Infatti, Cristina ed Ivana ritengono che i premi vinti siano loro, mentre mezzo paese insorge: «Si è partecipato come Comune, quindi i premi sono della collettività o della Pro Loco che ha organizzato il pulman».

Il sindaco, Claudio Bracco, anche lui fra i tifosi in sala, taglia corto: «Il regolamento parla chiaro: i premi vanno a chi li vince. Giovedì, se vinceremo, i maschi potranno rifarsi. E non ■ detto che chi ha vinto non trovi il modo di farne partecipe ■ comunità. L'importante era promuovere il nostro paese e le ■ attività, ad inizio ■ dal pre-sepe vivente, ■ farlo divertendoci, come è accaduto».

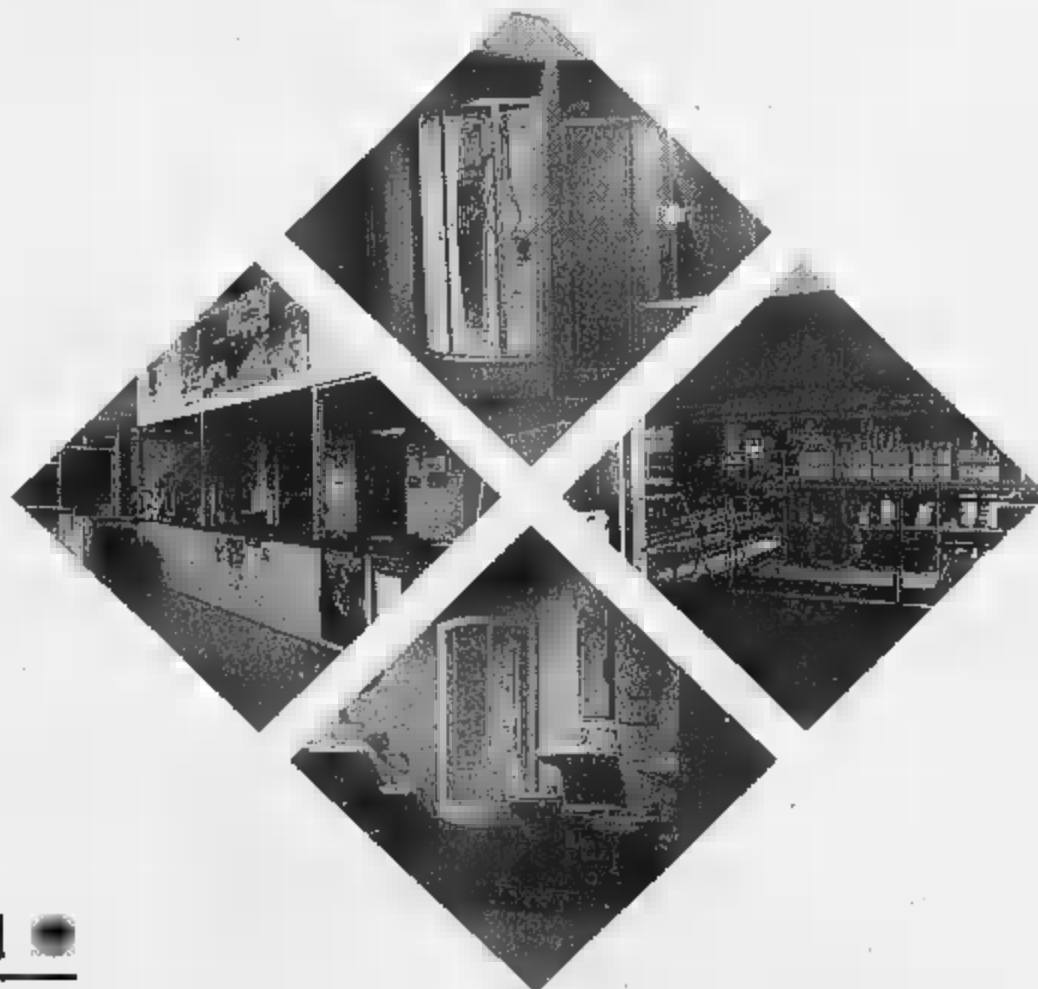
Dello stesso avviso anche Cristina Zipporri: «Mi sembra che siano state più le dimostrazioni di simpatia che quelle ■ invidia. [m. ■.]

**primavera:
la prima, vera occasione da non perdere
per rinnovare la casa !**

Termoidraulica

Arredobagno

Sala Mostra



Nuovo Servizio Clienti:

telefonate per il vostro appuntamento anche in orari serali e/o festivi

◆ **FRATELLI** ◆

Loc. Casazza - Cairo Montenotte
Tel. 019.505334 - Fax 019.502024

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota bibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBI

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

■ QUEL SUO MODO GIOCOLO ■ BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marzocco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettera@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cineclub: arrivano «Donnie Brasco», «Ovosodo» e «L'ospite d'inverno»

Pasqua ancora con «Titanic»

In cartello anche «La maschera di ferro»

ALASSIO. «Ovosodo» all'Ondine. ■ Finale Ligure, «Donnie Brasco» al Ritz di Alassio, «L'ospite d'inverno» all'Ambra. ■ Albenga. Sono i film da cineclub proposti, fra oggi e giovedì, nelle sale cinematografiche del Savonese. Dopo Pasqua riprendono le rassegne «Cineclub del martedì» del Loanesse di Loano e «Dimenticati», al venerdì, alla Società di mutuo soccorso «La Generale» di Savona a cura di circolo culturale John Wells. Intanto la settimana di Pasqua, nelle altre sale, inizia una volta all'insiegna «mito» del momento, il «bellissimo» idolo delle teen-agers Leonardo di Caprio.

Al cinema insieme, all'Ondine sul lungomare di Finalmarina, presenta oggi «Ovosodo» di Virzi. Unico spettacolo alle 21 con ingresso a 4 mila lire. Al Pacino è il protagonista del bel film d'azione «Donnie Brasco», di Mike Newell, in cartellone domani al cineforum tutto schermo del Ritz di Alassio. Due gli spettacoli alle 16,30 e alle 21 (ingresso 1 mila). Ad Albenga ha preso il via l'ultimo ciclo del «Giovedì dell'Ambra» curato da Marco Pesce. Il 4 aprile sarà in visione «L'ospite d'inverno» di Altan Rickman con Emma Thompson. Il ciclo proseguirà, tutti i giovedì, sino al 26 giugno prossimo. Nell'ordine: «L'anno dei progetti» (16 aprile), «Auguri profes-



Al Pacino protagonista del film «Donnie Brasco» in programma ad Alassio

sore» (23 aprile), «Febbre» (90) (7 maggio), «La seconda guerra civile americana» (14 maggio), «Rien ne va plus» (21 maggio), «Ci sarà la neve a Natale» (28 maggio), «Storie d'amore» (4 giugno), «Briganti» (11 giugno), «Amori e vendette» (18 giugno) e «Il dolce domani» (25 giugno). Ancora tre venerdì invece per «Dimenticati» proposti a Savona dal circolo John Wells. Venerdì 17 aprile «Max Linder», la statua e «Pranzo di Nozze». Il 3 maggio «La grande rapina al treno», e «All'ombra del patibolo».

Il 15 maggio infine «Pioggia» e «Tempi Moderni» del grande Charlie Chaplin. Tutte le proiezioni si terranno a «La Generale» via San Lorenzo a Savona. Intanto proseguono in cinque sale della provincia le repliche dei film con Leonardo di Caprio: l'11 volte Oscar «Titanic» al cinema Astor di Savona, all'Ambra di Albenga e al Loanesse di Loano. «La maschera di ferro» è programmata invece all'Eldorado di Savona e al Ritz di Alassio. [a. r.]

La notte profuma di caribba

Ad Andora i ritmi sudamericani
Il jazz con Marchesini da Pilade

«Piergiorgio Marchesini Quartet» da Pilade a Finale Ligure, appuntamento latino al Bit Below e al Ciak. ■ Andora. Questi gli appuntamenti.

■ Ritrovi al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

■ Musica al Flauto e al TuttiFrutti.

■ Dancing a Le Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, al Senzenome e alla Boutique della birra.

■ Ritrovo giovane al Nicos' maxischermo.

■ Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

■ Ritrovo al Green Pub in via Castellani.

■ Jam session alla malaxipianoteca Pilade. ■ Il «Piergiorgio Marchesini Quartet». Nuovo pub St. Patrick Inn.

■ Messaggerie a karaoke via Internet, al Dolphin's sul lungomare Bado. Pomeriggio danzante al Batido. Nuovo «La Sosta Pub».

■ Karaoke e ritrovo al Po-

seidon. Dancing, anche al pomeriggio con Cristian, al Saita. Messaggeria al bar Olanda. Slot machine e premi al Crista! Palace sul lungomare. Nuova birreria il Calderone del Daga sotto al ristorante Campione (Palasport). Domani al Loanesse Paola Pitagora per la Riviera dei Teatri.

■ Ritrovi al Jammin' discopub, a Le Macine e al John Smith Pub.

■ Paninoteca La Ruota.

■ Musica al bar Vittoria.

■ Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Gabbiano.

■ Al Timone liscio-ravivato con l'orchestra Sandro Moreno e spuntino a mezzanotte. Tony Bajano e Barbara, la «musa della salsa e Tiziana, al Bit Below: scuola di danze caribiche e spettacolo latino, presenta Fabrizio Maraballo. Ritrovo alla Casa del Priore. Musica latina e ballabili anni '60 e '70 al Ciak. [a. r.]

Deca evoca i fantasmi
con musica d'avanguardia

UNA cosa è certa. Classificare la musica di Deca, al secolo Federico De Caroli, è quantomai incerto, difficile. Tantopiù dopo l'uscita del nuovo disco, il quinto della produzione: Phantom. Cosmico, cybernetico, techno-pop, minimalista, industrial-esoterico. La musica di Deca è tutto questo, e solo. I suoi dischi sono colonne sonore, arazzi musicali elettronici, ricerca di suoni nuovi. Un'avanguardia che ormai si evolve da quasi 13 anni.

«Phantom», quinto album ufficiale del compositore savonese, è ad oltre 11 anni dal precedente «Premonizione Humana». In questo periodo Deca ha lavorato in spettacoli multimediali, nel campo della ricerca sonora (film d'avanguardia, musiche per balletti e videoconcerti) ma anche nella progettazione di questo lavoro discografico, sviluppatosi in due fasi distinte a partire dall'inverno del '95 e completato la scorsa estate.

Dice Deca: «È un concept-album che stilisticamente colloca molto più vicino alle atmosfere fredde e di industrial-wave di Claustrophobia dell'89. Tutti i suoni sono stati creati da me con un esclusivo sistema di sintesi analogica e ritoccati solo in parte nella fase del missaggio. La realizzazione del lavoro si è avvalsa di tecniche di registrazione d'avanguardia, ma tutte



Il compositore savonese Deca

le parti sono state eseguite manualmente e senza l'ausilio di computer.

E poi c'è l'uso della voce, poco frequente negli album precedenti di Deca. Come in passato si inserisce nel contesto musicale in modo diverso dal canto. Cioè filtrata, distorta, in modo recitativo ed enigmistico richiamando in qualche modo l'usl del vocoder Anni '70 molto in voga tra i Kraftwerk e la scuola cosmica tedesca.

Tiratura limitata, Phantom sarà distribuito in anche Nord Europa, Giappone, Usa e Australia. [p. p.]

Il 29 a Cairo

Un concerto
in favore
dell'Arte

CAIRO M. «L'arte incontra l'arte». Questo il principio, sottolineato dall'Ufficio pubblico relazioni del Cairo, alla base del concerto organizzato, mercoledì 29, al teatro Abba, dall'Avis, col patrocinio Comune. Sul palco il baritone cairese Massimiliano Gagliardi, artista ormai di fama internazionale, che mantiene la promessa di tornare nella città natale nonostante i numerosi impegni della stagione che lo vedranno impegnato ne «i puritani» a Lecce, nella «Lucia Lammermoor» a Salerno, nonché nella tournée del Teatro Comunale di Bologna in Giappone. Ad accompagnarlo al piano la concertista e compositrice Irene Schiavetta. Il concerto prevede brani del repertorio classico, da Mozart a Rossini, da Ravel a Verdi, anche Bernstein, Porter e Kosma. Alla fine dell'esibizione l'artista verrà offerto un olio su tela realizzato da Giovanni Pascoli per sottolineare la stima di tutta la città, nonché il principio «l'arte che incontra l'arte». [m. c.]

GIOCHIAMO LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	46	17
103	86	77	44	43	
CAGLIARI	9	15	28	29	50
71	69	59	57	54	
FIRENZE	74	41	18	58	
101	78	74	67	62	
71	59	1	60	25	
GENOVA	56	79	63	61	50
41	1	18	15	36	
83	75	73	68	64	
MILANO	50	48	51	89	2
72	69	58	55	54	
NAPOLI	16	66	70	65	
89	65	80	82	55	
21	52	82	58	22	
ROMA	90	80	78	75	63
62	57	65	36	34	
TORINO	112	69	59		
11	25	81	35		
VEREZIA	77	75	57	53	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 - 21 - 8 - 16 - 35 - 72 - 83

- 90 - 1 - 45 - 50 - 60 - 71

2 combinazioni

L. 5800 - 81 - 73 - 76 - 15 - 18 - 23 - 44

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. - basi fisse prese 1 a 1 - 19 - 34 - 42 - 55

224 combinazioni - varianti = 9 - 18 - 27 - 32 - 81 - 90 - 76 - 88

Ecco alcuni nomi teorici usati nelle tabelle.

numeri composti: cifra uguale (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie: numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con (Declina 0).

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 39 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-75 39-13 39-4 39-62;
39-38 39-25 39-23 39-22 39-72;
39-47 39-67 39-60 39-60 39-16;
39-27 39-74 39-35 39-1 39-11;
39-70 39-69 39-71 39-5 39-32;
39-2 39-30 39-44 39-89 39-95.

Ambi mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 61 (1); Cagliari 84 (2); Firenze 4 (3); Genova 31 (3); Milano 89 (2); Napoli 47 (2); Palermo 75 (1); Roma 95 (1); Torino 48 (3); Venezia 32 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

12-13 12-89 12-60 89-49 89-72;
12-24 12-20 12-25 89-85;
12-45 12-50 12-18 89-85;
12-36 12-76 12-54 89-88 89-60;
12-42 12-61 89-13 89-20 89-25;
12-49 12-72 89-45 89-60 89-13;
12-52 12-63 89-86 89-76 89-24;
12-35 12-85 89-82 89-81 89-2.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-11 51-81-1;
1-61-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-61-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura de «Ricevitori» n° 499 di Davide e Liliana Mfola, via Viana 27, Candelò.

Ecco i classificati della gara di vetrine dedicate al grande comico

A Loano l'oleificio Polia vince
il concorso per ricordare Totò

La vetrina dell'oleificio Polia ha vinto il primo premio assoluto a «Viva Totò: l'uomo, l'artista, il comico, il principe» il concorso organizzato dall'Associazione commercianti di Loano nel centenario della nascita del principe Antonio De Curtis. Questi i primi tre classificati nei singoli settori. Abbigliamento: Petronius. Viva le spose, Ideale. Abbigliamento bambini e sport: Babylandia, Tre Monelli e Only Sport. Pubblici esercizi: bar Rino, La Fornace, Grand hotel Garden Lido. Alimentari: il fornaio, il cece e macelleria Pulito. Varie: Galleria d'arte Ghisolfi, il tarlo e Ottica Moderna. A giudicare le 75 vetrine in gara esperti dell'Accademia vetrinisti italiani. Per la giuria popolare ai primi tre posti si classificati invece bar Warma, Viviana Bianchi e il cuore di Gio e Manù. Per i disegni premio a Ilaria Lanteri dell'Istituto d'arte di Imperia. Premiazioni al residence Loano presente Liliana De Curtis, figlia del grande Totò. [a. r.]



Premiate le migliori vetrine su Totò allestite a Loano



STASERA AL CINEMA

Spettacolo per la stagione di prosa dei ragazzi. Ora 15,30.

ASTOR. Tel. 854.827.

11.78. 825.714. Cronaca. 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 6000; 7000.

PARMA 2. Tel. 825.714. Full Monty. Cronaca. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

PARMA 3. Tel. 825.714. Un topolino sotto il cielo. Cronaca. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

11.78. 825.714. Cronaca. 16,15; 19,15; 22,15.

PIRELLA. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Cronaca. 15 - 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 838.83.22. L'uomo piovra. Cronaca. 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000.

SALESIANI. Oggi.

Tel. 540.263. In. Cronaca. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

540.427. La maschera di ferro. Cronaca. 20,15; 22,30. Fest. e pref. anche 15,45; 18. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 51.419. Titanic. Cronaca. 15; 18,30; 22. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. Jackie Brown. Cronaca. 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TEATRO. Oggi.

ASDA. U-Turn - Inversione di marcia. Cronaca. 20,15; 22. Lire 6000; 6000.

ONDINA. Oggi.

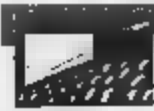
LOANESE. Tel. 669.981. Titanic. Cronaca. 18,20; 21,30. Lire 10.000.

LUX. Oggi RIPOSO.

11.78. 87.249. Cronaca. 20,15; 22,40. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Cronaca. 20,20; 22,40. L. 12.000.

VERDI 2. Oggi.



CAVOUR. Tel. 61.978. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. La maschera di ferro. Cronaca. 20; 22,30. Lire 7000.

DANTE. Tel. 293.820. Titanic. Cronaca. (spettacolo unico). Lire 7000.

Tel. 292.745. Anastasia. Cronaca. 15,30; 22,30. Lire.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Oggi.

MANESE. Tel. 495.930. Cineroma: Il principe del Caucaso. Cronaca. 21.



Teatro Stabile - Teatro. Cronaca. Tel. 534.22.00. Cronaca. 20,30; prenotazioni per il 2. De Filippo. 43.000; 30.000.

Pollinoma Genovese. Tel. 8393.589. Metafisica e la schifo di con Raoul Grumana. Cronaca. 21. polinoma. 36.000; 30.400; polinoma 28.000; 22.400.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. La bisbetica, commedia d'azzardo di S. Canclivra. Cronaca. 21, prezzi 20.000; 12.000.

Teatro Modona - Sempiterna. Tel. 247.168. RIPOSO. Mercoledì 5 Articolo quinto, regia V. E. Petrucci con D. Globbe, M. Veltz, A. Franciscano, ora 21.

CINEMA

America 1; Aprile; America 2; Qualcosa è cambiato; Aristo 1; Un topolino sotto il cielo; Aristo 2; Il collezionista; Argus; Titanic; Complex; sala 1; topolino sotto il cielo; Sala 2; Anastasia; Sala 3; Jackie Brown; Sala 4; Will Hunting; Sala 5; Kundun; Sala 6; Full Monty; Sala 7; Siera; Maestrina; La maschera di ferro; Gracale; Titanic; Caralla sala 1; Aprile; Corallo sala 2; Parole... parole... parole; Europa; Parole... parole... parole; Lax; Jackie Brown; Odeon; Ruber... professore tra le nuvole; Olimpia; Will Hunting genio ribelle; Orfeo; The game; Ritz; L.A. Confidential; Universal 1; La maschera di ferro; Universal 2; Full Monty; Universal 3; Anastasia; Verdi; Siera;

Una personale dell'artista di Albissola Marina

Foto di Beppe Bertolazzi
in rassegna al Branatolo

ALBISSOLA. «Istantanee rilevate» è il tema della mostra di Beppe Bertolazzi che si è inaugurata ieri al circolo culturale «Brandale Laboratorio» in via Forni. L'artista torinese, che vive e lavora tra Santuario e Albissola, propone un lavoro inedito frutto di una elaborazione di materiale fotografico e di origine fotografica. Definito dai critici: «raro esempio di artista che pur vivendo dei proventi del proprio operare non è mai giunto a compromessi con il mercato dell'arte», Bertolazzi si distingue per le capacità pittoriche espresse sin dagli inizi degli Anni '60, anche sotto forma di performance, in alcune note gallerie di Milano, Savona e centri «organi». La mostra si concluderà il 16 aprile. Alla galleria «NewSantandrea» in piazza Dei Consoli si è inaugurata ieri la collettiva «Illusions»: apparizioni, sogni, allucinazioni di Carlo Benvenuto, Vincenzo



Beppe Bertolazzi espone ad Albissola

Cabati, Stefania Galeati. Oggi alle 16, alla «Bludipress» in via Chiuso ad Albissola Mare verrà inaugurata la mostra di Dario Bevilacqua, primo premio artisti emergenti della rassegna «Albissola città d'arte e ceramica». [a. r.]

Il ko di S. Siro non deprime il tecnico slavo Samp, caduta a vite ma Boskov rilancia



Per Montella un paio di belle occasioni e poca fortuna: a quando il ritorno al gol?



GENOVA. Samp apparentemente in caduta libera. Alla sconfitta di San Siro, tuttavia, deve essere attribuito il giusto peso: è difficile per chiunque imbattersi in Siro, lo è ancora di più per una squadra appartenente alla cosiddetta "condà fascia costretta a sfidare Ronaldo" e soci in formazione d'emergenza. I blucerchietti, infatti, non possono permettersi di rinunciare contemporaneamente ad elementi del calibro di Ferron, Franceschetti, Balleri e Signori (sempre che accettabili condizioni di forma: si intendono).

Questa nuova sconfitta replica ulteriormente la classifica: adesso bisognerà lottare contro il Bologna per difendere il posto (l'ultimo buono per accedere all'Inter). Diventa fondamentale, a questo punto, battere l'Empoli sabato prossimo a Marassi, novanta minuti che si preannunciano come una sfida tra presente (Boskov, Veron, Mihajlovic, Boghossian) e futuro (Spalletti, Falcini, forse Esposito, forse Tonetto).

Boskov. Il tecnico serbo rinuncia al suo proverbiale ottimismo. «Perdere a casa dell'Inter ci poteva anche stare. E poi siamo stati sconfitti con onore, a tratti abbiamo creato dei problemi alla squadra di Simoni. Siamo riusciti a costruire tre limpide occasioni da rete, purtroppo finalizzate. Dobbiamo trovare qualche soluzione per rinforzare il nostro reparto offensivo. Quanto all'Europa, secondo me non è stata detta ancora l'ultima parola. Il Milan perso a Bari ed è sempre lì a portarci di mano, e poi dobbiamo ricoverare a Marassi la visita della Fiorentina... è tutto molto difficile, ma è impossibile».

Montella. Il bomber blucerchiato è rimasto a secco. «L'Inter ha sfruttato le palle-gol, noi no. Questa la differenza. La Samp ha giocato bene, dando segni di ripresa. Potavamo segnare... Anche io ho avuto tra i piedi più di una ghiotta occasione, ma è stato bravo Pagliuca, soprattutto sul secondo tiro. Adesso dobbiamo pensare a concludere questa stagione con grande dignità, giocando con la stessa grinta e la stessa determinazione in mostra a Milano».

Sabato prossimo, contro l'Empoli, Boskov potrebbe affiancare a Montella una punta di ruolo, riportando Veron nel ruolo naturale, e Soares o Omam Biyik: «Sono scelte che

spettano all'allenatore. - ha spiegato Montella - A Milano a un certo punto si è reso chiaro che il centrocampista, sabato è un'altra gara e quindi si vedrà».

Empoli. La Sampdoria riprenderà la preparazione oggi a Bogliasco. Buone per Boskov che recupererà sicuramente Balleri e Franceschetti. Buone possibilità anche di rivedere in campo Ferron, che ha quasi smaltito la contrattura. Non è invece stata presa ancora la decisione su Signori. Dopo Pasqua, lo staff sanitario e il giocatore decideranno come intervenire sull'ernia del disco.

Damiano Bassio

Genoa dai gol all'emergenza E' in arrivo una raffica di squalifiche



GENOVA. La netta vittoria sul Pescara consente al Genoa di continuare a crederci, anche se il Torino, davanti, non a rallentare. I rossoblù sono ritornati al successo dopo un mese, tra punti importanti non solo per la classifica ma anche per il morale. Da questa mattina Burgnich comincerà a preparare il prossimo turno, la trasferta di Andria, una partita molto delicata. I pugliesi, infatti, aspettano questo incontro da due anni, animati da una grande voglia di vendetta. Nella stagione '95-'96 fu proprio il Genoa a condannare alla retroces-

sione in C i biancoblu, sconfiggendoli a Marassi per 2-0 (gol di Simone Spinelli e Ruotolo), all'ultima giornata di campionato.

Burgnigh. Il tecnico rossoblù resta con i piedi per terra: «Sono rimasto contento della prova offerta dalla squadra domenica. Ho visto un grande impegno da parte di tutti. Continuando così potremo toglierli ancora delle soddisfazioni. Non dimentichiamo che restano dieci giornate prima della fine del campionato. Basterebbe non perdere mai e sperare in un passo falso del Torino, il più presto possibile. A quel punto entrerebbe in campo il fattore psicologico».

Il Genoa ha ritrovato una certa confidenza con il gol: «Abbiamo quattro punte, tutte brave. Ecco, magari ci manca un vero da area



Il presidente rossoblù Massimo Mauro

rigore, ma comunque siamo riusciti a trovare delle soluzioni che consentono, a seconda delle circostanze, di sfruttare al

meglio le diverse qualità dei vari Giampaolo, Kallon, Lopez e Nappi. L'argentino è bravo, per rendere meglio ha bisogno però di essere sorretto da una grande condizione fisica».

Fidelis Andria. Squadra fortissimamente rivoluzionata sabato prossimo ad Andria (i ragazzi dell'Ottavio Barbieri stanno organizzando un treno straordinario per seguire la squadra). Ben quattro giocatori, infatti, verranno squalificati: Giudice sportivo: Ruotolo, Romano, Lombardi e Bonetti. Burgnigh, tuttavia, dispone di valide alternative per sopperire a queste importanti assenze. Le prove generali verranno effettuate domani pomeriggio in un'amichevole «Broccardi» di Santa Margherita Ligure, contro la locale formazione che milita nel campionato di Eccellenza. (dam. bas.)

Gare a Spotorno I campioni regionali di scherma

SPOTORNO. Si sono svolti al Palasport i Campionati regionali Gran Premio Giovanissimi, organizzati dal Circolo Scherma Savona. Durante la manifestazione è stato consegnato il trofeo Franco Botta, intitolato al socio fondatore del Circolo Scherma, presidente del sodalizio fino al '95 e assegnato allo studente che si è maggiormente distinto nel profitto scolastico e sul fronte schermistico. La prima edizione è stata vinta da Isotta Peira classe 1987, davanti a Camilla Manca ('89) e Alessia Bertone ('88). In campo maschile Giacomo Venturino ('89), davanti a Stefano Parodi ('87) e Alberto Bergamini ('87).

Tornando ai regionali, i savonesi si sono comportati benissimo. Tripletta per il Circolo con Alessia Bertone, vincitrice nelle Prime Lame fioretto davanti a Michela Schenone del Circolo Spada Genova; terza alla pari Fabiana Lanzi del Cs Savona e Beatrice Durando del Chiavari. In campo maschile Fabrizio Rodino vincitore nelle Prime lame fioretto davanti a Alex Liddi dell'Accademia Scherma Sanremo; terzi Filippo Rocchi del Cs Liguria e Simone De Roca dell'Accademia Sanremo.

Nelle Bambine successo di Isotta Peira (Cs Savona) davanti a Carolina Peroni di Rapallo. Terzi Noemi Gioielli, Levanto e Camilla Poggio del Cs Savona. Nei Maschietti fioretto, successo di Emanuele Oneto (Rapallo). Giovanissimi fioretto maschile: Alessandro D'Ercole (Chiavari). Sciabola: Alessandro Anelli (Pompilio). Spada: Giovanni Gezzale (Liguria). Giovanissime fioretto: Elisa Moggia (Rapallo). Spada: Elisa Marini (Cs Liguria). Ragazzi fioretto: Jacopo Giovannini (Sarzanese). Spada: Gabriele Fasce (Liguria). Ragazze fioretto: Benedetta Durando (Rapallo). Spada: Carla Quaglia (Liguria). Allievi fioretto: Giorgio Canale (Rapallo). Spada: M. Quaglia (Liguria). Sciabola: Marco Guglielmi (Rapallo). Allievi fioretto: Gabriella Surano (Rapallo). Spada: Maddalena Ferri (S. Paolo). Tra le società vittoria del Cs Liguria. (r. p.)

Pallone elastico Sciorella sconfitto in Coppa



Flavio Dotta, grande assente in coppa

Clamorosa sconfitta di Alberto Sciorella in Coppa Italia. Il campione della Conad Imperiese è stato battuto, in quarti di finale, dalla Caragliese della coppia Vacchetto-Vogolino per 11-9 al termine di una gara giocata sul filo dell'equilibrio fino all'ultimo «quindici». Perde anche la Magliana, in semifinale della Monticellese di Molinari. Una sconfitta (11-8) preventivata alla vigilia, visto che gli albesi in campo non hanno potuto schierare Flavio Dotta, infortunato.

Accedono invece ai quarti di finale Taggese e Subalcuneo, vincitrici domenica nelle partite degli «ottavi» svoltesi a Taggia. La Taggese di Pireo ha superato per 9-8 l'Astor Ceva, mentre i piemontesi di Giuliano Bellanti hanno battuto per 9-6 la Taggese B di Ugo. Intanto l'Astor Ceva ha vinto la semifinale «Memorial Giancarlo Ruffino». La quadretta allenata da Walter Beretta ha superato per 11-6 la Taggese B di Ugo.

Domenica prossima scatterà il campionato cadetto. Questo il programma della prima giornata: Banca Credito Diano Albate - Banca Credito Diano Albate - Pro Paschese; Monregalese - Conad Imperiese; Etim Travel Taggese - Adriano Porfido Roddinese; Canalese - Acqua S. Anna di Valdieri Torino; Gaiero Ferro - Monferrina-Deterplast Ceva. (r. p.)

punto
EDILNORD
FRANCHISING IMMOBILIARE

IL FRANCHISING CHE CONQUISTA IL MERCATO IMMOBILIARE

Il nuovo Punto Edilnord di Alassio inaugura,
con la gradita presenza di Paolo Berlusconi,
i suoi nuovi uffici in via Mazzini 45, il giorno

9 aprile 1998 alle ore 20.00

Punto Edilnord è una grande realtà in franchising che fa capo a Edilnord Servizi Immobiliari, società del Gruppo Paolo Berlusconi, l'unica a cui puoi accedere con un minimo investimento e conservando la tua autonomia imprenditoriale. Per saperne di più basta una telefonata; scoprirai che grazie al nostro know how, ai servizi esclusivi, al prestigio di un marchio leader del settore, anche tu potrai diventare per la tua città un Punto di riferimento nel panorama immobiliare.

**LASCIATI CONQUISTARE DAL SUCCESSO.
DIVENTA UN PUNTO EDILNORD**

Le migliori agenzie si sono fatte un nome

Edilnord Servizi Immobiliari Divisione Franchising
Indirizzo Internet: <http://www.edilnord.it> - E-mail: fred@edilnord.it

Numero Verde
167-372372

Dopo la sosta il decisivo match di Promozione con la Bolzanetese: servirà solo vincere

Albenga, lunga attesa per l'ora x

Barlassina non si nasconde: «Sarà la sfida della vita»

ALBENGA. Questa volta non si può fallire. Dirigenti, giocatori e tecnici dell'Albenga recitano il motto anche (e soprattutto) dopo la fuga della Bolzanetese che, a tre giornate dalla fine, ha due lunghezze di vantaggio sugli inglesi. No, dice il trainer Lorenzo Barlassina, non può essere finita dopo la smodata domenica che ha visto i bianconeri faticare a Pietra Ligure (0-0, senza Alfano e con tante occasioni fallite di un soffio) e la Bolzanetese «giocare» contro il Bragno, «lungo in dieci uomini».

«Il nostro destino è giocare al "Riva" tra quindici giorni - atteso il mister - in una partita che dovremo preparare nei minimi particolari, magari sacrificando le vacanze di Pasqua. Del resto, la partita è importante: da anni Albenga è fuori dal calcio che conta, complici anche personaggi che ne hanno prolungato l'agonia. Adesso sarebbe davvero triste fallire visto che, a poco a poco, con l'oculata gestione di De Filippis la società ha fatto passi in avanti, arricchendosi di tanti tifosi (anche molti ormai si sono lasciati trascinare dal telecalcio trasmesso nei bar).

Il presidente De Filippis non fa drammi ed è la sintesi di un ambiente che ci vuol credere, almeno fino all'esito della sfida del 19 aprile: «Sapevo, più che adesso che quando eravamo primi. Affrontare la sfida del 19 con questa classifica si-



Vita, qui quando vestiva la maglia del Savona, è tra gli albenghesi più quotati

gnifica infatti scendere in campo con la massima concentrazione, senza pensare che ormai i giochi sono fatti. Insomma, anche c'è grande tensione nei tifosi che pensano a un campionato compromesso, la fiducia nell'ambiente è alta.

Già, i tifosi: a loro è rivolto l'appello per la grande sfida che, senza appello, deciderà le sorti del campionato. Il «Riva» deve colmare in ogni posto, ai tempi in cui l'Albenga dimorava nel calcio d'élite. Ed intanto Barlassina

(che non sarà in panchina, perché ancora inibito) studia le mosse: «Adottare: «Abbiamo poco scegliere - conclude - visto che dobbiamo solo vincere. Loro hanno il vantaggio di poter puntare su due risultati su tre. Ma noi, in tutto il campionato, abbiamo dimostrato di saper tirare fuori gli artigli nei momenti che contano».

No, questa volta non si può proprio fallire: «da oggi, alla ripresa degli allenamenti, tutti i bianconeri ripeteranno molte volte queste parole. [g. o.]

Prima ai piedi della Zinola

E' quasi fatta per i biancorossi In Seconda vola lo Sciarborasca

Se in Promozione i giochi si risolveranno probabilmente soltanto all'ultima giornata, in Prima categoria gli enigmi sembrano ormai sciolti. Lo Zinola infatti, a quattro giornate dalla fine, può vantare cinque lunghezze di vantaggio sulla Carlino Boys.

I risultati dell'ultima giornata hanno permesso ai biancorossi (ancora esenti da sconfitte) di compiere il passo decisivo per il salto di categoria. Campionato finito? Il dirigente Claudio Marengo anche dopo la

netta affermazione (3-0) sul Laigueglia, non si sbilancia: «Aspettiamo ancora. Dopo Pasqua ci attende la sfida sul campo del Quiliano che lotta per il terzo posto, piazzamento indubbiamente prestigioso. In meglio».

anche se è che, nonostante la stagione sia quasi al termine, la squadra è ancora in piena forma.

Il Cella, nella Seconda categoria A, non ha superato l'Alasio ma ha visto aumentare il divario sul Bordinghera, sconfitto

a sorpresa dalla Riviera dei Fiori. Un ko pesante per la compagine imperiese, che fino ad un paio di settimane fa sembrava non rivale. Il presidente celsese Zunino intanto assapora la gioia di vedere la squadra sul gradino più alto: «Godiamoci questo momento anche se il campionato non è finito, in quanto ci sono ancora degli scontri interessanti per l'alta classifica».

Se nel girone A c'è ancora un po' di incertezza, i giochi sono fatti nel secondo raggruppamento dove lo Sciarborasca, dopo la vittoria sul campo della San Nazario, conserva ben sei lunghezze di vantaggio sulla coppia inseguitrice formata da Carcarese e Sassello. La compagine capolistese, che finora ha subito soltanto tre sconfitte, è entrata in piena forma al momento giusto, nel girone di ritorno, in un campionato che ha visto meno di un'uscita di scena molti compagni tra quelle che sono considerate le principali favorite per il gran salto. [g. o.]

CALCIO BABY

Speranza, titolo Junior L'«Amoretti» va alla Juve

ULTIME battute dell'intensa stagione. Il week-end ha registrato buone notizie per i team savonesi ad iniziare dalla vittoria del Legnano (1-0) contro la Praese nella giornata inaugurale della fase finale degli Junior regionali. Ma anche dai provinciali è giunto un importante verdetto.

L'Alasio dà forfait

E' finito il campionato provinciale Juniores e secondo copione, lo Speranza è sul gradino più alto del podio, archiviando la stagione a quota 49. Una lunghezza in più dell'Aurora, grande rivale che ha alzato bandiera bianca un paio di settimane fa uscendo sconfitta in un emozionante scontro diretto. Anche nella giornata in cui è calato il sipario lo Speranza non ha deluso, battendo 5-1 il Portovado. Un incontro senza storia che ha avuto in Tedeschi, autore di una doppietta, il protagonista. Per i vincitori le altre reti portano le firme di Restivo, Grande e Girardo. Anche l'Aurora si congeda col medesimo risultato, inflitto al Quiliano. Insomma, davvero un gran duello che ha onorato un campionato al cui terzo posto è occupato dalla S. Cecilia a quota 35. Gli arancioni si sono imposti sul Bragno per 8-0. Ma il risultato più eclatante è il 9-3 della Primar sul Millesimo. Protagonista D'Antonio, tripla, mentre gli altri gol sono stati di D'Amato (due), Balasini,

Sasso, Garibero e Ferro. Nei playoff del girone ponentino l'Intemelia si vede assegnato il 2-0 a tavolino: l'Alasio non è sceso in campo. Ben 8 giocatori non si sono presentati alla convocazione, mettendo in difficoltà la società che adesso li ha deferiti. Forse perché fuori dai giochi i ragazzi, con una scelta discutibile, hanno deciso di chiudere già la stagione...

Savona bianconera

Si è conclusa allo stadio «Bacigalupo», alla presenza di un folto pubblico, la quarta edizione del torneo «Ugo Amoretti» riservato agli Esordienti. La vittoria è andata alla Juventus che ha sconfitto il Torino (1-0) in un appassionante derby deciso dalla rete di Cappellin al 15' della ripresa. In semifinale grande prestazione del Savona di Lallo Bissolotto che ha pareggiato 0-0 con la Juve nei regolamentari, arretrando solo all'ottavo rigore. Nell'altra semifinale invece il Torino non ha avuto difficoltà nel superare l'Imperia (6-0) che poi si è imposta sul Savona nella finale di consolazione: 2-0. Quinto posto al Ciano che ha superato la Leonesse ai rigori. A seguire l'Amoretti numerosi osservatori tra i quali Beppe Furino, responsabile del vivaio Juve.

Guido Olivero Pizzorno

DILETTANTI

NOVITA' LOTTA PER LA SALUTE

SAVONA. Brillante pareggio del Savona sul difficile campo della Massese, ma purtroppo le affermazioni del Derthona (facile 3-1 sul Casale) e del Pietrasanta hanno complicato ulteriormente i calcoli di fine campionato. Tre giornate alla conclusione e biancorossi comunque pimpanti più che mai: ne parla il presidente Maurizio Montali, domenica in panchina.

«Non mi sento di fare un solo appunto ad alcuno, tutti sono stati magnifici, e Malafante fosse entrato più decisione su quel pallone invitante di Corrales, avremmo fatto bottino pieno. Ma non ci lamentiamo: se ci avessero detto che il

pareggiava, la squadra è in salute e il calendario è dalla nostra».

Ultime tre giornate con riprese dopo le festività di Pasqua: il Camaiore al Bacigalupo. «Ecco un'altra bella gatta da pelare, i toscani - terzi - dice Montali - ricordiamo anche che proprio a Camaiore, all'andata, esplose Gimenez e il Savona conquistò i primi tre



Cremonesi, positivo anche in Toscana

punti del torneo. Da allora sono trascorsi 4 mesi e avevamo solo quattro punti. Alla luce della graduatoria odierna si è fatto tanto cammino, tutti assieme tecnico compreso, e che finalmente tornerà in campo».

A Massa i biancorossi guidati da Dalla Costa e Gori si sono espressi ad alti livelli, sono anche andati in vantaggio col ritrovato Gimenez e han lungamente cullato il sogno del colpo. «Fare i conti mette male - continua Montali - ma visto che anche Derthona e Pietrasanta sono in salute - da soli,

Il pari di Massa non brilla a causa dei successi delle rivali, i biancorossi hanno ancora tante speranze

Un grande cuore, e il Savona resta in corsa

Montali elogia la squadra: «Questi ragazzi stanno dando tutto»

vincendo quel che c'è vincere. Finora solo i risultati dell'Imperia, e Tortona e Chiavari, ci sono venuti incontro».

E' facile indovinare quel che pensa il presidente dopo l'accoppiata vittoria al Bacigalupo: «bisognerebbe che i biancorossi «restituissero qualcosa andando a vincere a Tortona e battendo nell'ultima partita in casa la Fossanese: se i trionfatori del campionato sapranno cogliere in queste due partite punti che andrebbero a vantaggio dei biancorossi, potrebbe finire in gloria».

«Sono calcoli un po' contortiti dice Montali - e quel che conforta il comportamento nelle due belle vittorie casalinghe e in questo pareggio di Massa. Quando ci è proposto di venire a Savona guardiamo la classifica. Ultimi - sola vittoria. Fu subito scemsa: salvarsi sarebbe vinto il campionato. Questi giocatori meridionali dai cuori di giganti e di incredibile determinazione han dato una gran lezione di carattere e serietà. [n. d. m.]

Entella, all'ultimo respiro

Il pari di Ponsacco serve poco ma è vietato gettare la spugna

CHIAVARI. Quello che in condizioni normali sarebbe stato un buon pareggio su un campo difficile come Ponsacco è diventato, man mano che si conoscevano gli altri risultati della 31a giornata, un punto inutile. L'Entella su quota 29 ma il Pietrasanta che vince a Fossano va a 32, e il Derthona grazie al Casale si porta a 34. Nelle ultime gare (in casa con Castelnovo e Pavullese, trasferta col Pietrasanta) l'Entella dovrebbe fare il pieno confidando che almeno tre delle rivali, (oltre a Derthona, Fossanese e Pietrasanta c'è anche Savona a 33) perdano colpi.

Combinazione è impossibile ma neppure probabile. Perché la squadra che ha tenuto

la dignità sul campo a Ponsacco ha grandi per non dire insormontabili limiti quando deve cercare il risultato pieno. I locali erano rimangiati, con parecchi Junior in campo. L'Entella è accostata di subire, riuscendo a rendersi pericolosa. Le di Alessio e De Marchi non hanno causato contraccolpi in una difesa confermata solida. Ma il problema è gol non è stato risolto. Scelso evanescente, poco aiutato da Baldi e Rombi.

Inutile perdersi in calcoli sostiene Gianni Comini - cerchiamo di fare il massimo ogni volta. Ora ci attendono due partite in casa contro squadre in alta classifica: i ragazzi quando hanno affrontato avversari di



Fasano, difensore dell'Entella

rango han dato il meglio, speriamo sia così anche dopo la sosta. Nessuno si illude, nessuno ha intenzione di gettar la spugna. L'obiettivo minimo chiesto ai giocatori dal presidente è: vincere è già stato raggiunto: finire il torneo a testa alta, combattendo per evitare il disonorevole ultimo posto. [d. s.]

L'Imperia

Col Val d'Aosta un ko che brucia

IMPERIA. Preoccupa e stupisce, la sconfitta interna subita dall'Imperia. Preoccupa soprattutto perché è giunta quando la squadra nerazzurra, ancora in piena corsa per i playoff, si trovava in superiorità numerica: stupisce, perché il Valle d'Aosta, per quanto ben disposto sul terreno di gioco, non era apparso insuperabile per i ragazzi di Flavio Ferraro.

Eppure, nonostante le premesse favorevoli, l'Imperia ha patito un 2-3 pesante, che pregiudica almeno in parte le fauci profuse dalla squadra nerazzurra per raggiungere le prime posizioni della classifica e rispettare quindi i programmi stilati dalla società.

La rimonta della compagine allenata da Rosario Rampanti ha del clamoroso. Dopo l'espulsione di Arcese, infatti, la strada pareva in discesa per l'Imperia, e il gol del vantaggio ha forse illuso i nerazzurri. Il Valle d'Aosta, invece, ha reagito alle avversità con insospettabile grinta e ha capovolto il risultato senza che le contromosse approntate da Flavio Ferraro, con un pacchetto offensivo via via più nutrito, siano riuscite a riequilibrare la situazione.

Brucia la sconfitta, soprattutto bruciano le tante occasioni sprecate prima del gol dell'effimero vantaggio, siglato da Peluffo. La bravura del centrocampista e la classe di Rotella, uoi assist di gran qualità, non sono bastate a portare l'Imperia verso un successo importante e così i valligiani di Rosario Rampanti hanno ottenuto tre punti decisivi per rilanciare in playoff.

Lo stop inatteso rovina la stagione dell'Imperia che, alla ripresa delle ostilità, farà visita alla Sanremo nell'atteso derby di ritorno. Contro i «cugini», ormai promossi, i nerazzurri si troveranno nel condanno: il far risultato, per rischiare l'esclusione dalla seconda prestigiosa fase della stagione. Un motivo in più per preparare al meglio un incontro che già da tempo è al centro dei pensieri dei tifosi e dell'intero clan imperiese. [l. a.]

Al via oltre 80 atleti Ferrando, sorpresa dei Sette Comuni

Importante Gran Premio dei Sette Comuni, promosso da Udace e Bliz Club Pallare, oltre al via per un triplo giro della Brescia sui 77 km. Ha vinto a sorpresa il debuttante Andrea Ferrando dei Cicli Guizzardi che ha battuto allo sprint i rivali, fra cui il favorito Spallaccia. L'arrivo: 1° Andrea Ferrando (Guizzardi); 2° Gino Spallaccia (Anselmo); 3° Mirco Scarini (Guizzardi); 4° Gian Giacomo Olimpo (Valb.); 5° Stefano Argiolas (C. Cerati). Il gruppo a minuti. Classifiche di categoria. D. d. m., Jun., Sen.: 1° Ferrando; 2° Scarini; 3° Olimpo; 4° Argiolas; 5° Bordini. Vet.-Gen.: 1° Spallaccia; 2° Machado; 3° Ferrarini; 4° Basso; 5° Negro. Super-gen.: 1° Giorza; 2° Avanzi; 3° Sanguineti; 4° Paccini; 5° Cordaro. Il serie: 1° Purpari; 2° Navoni; 3° Causa; 4° Bianchi; 5° Pignone. Donne: 1° Simona Di Gregorio (Santysyaki); 2° Simona Minelli (Sant.). [n. d. m.]

SAVONA GOAL '98

domenica 19 aprile '98	
1	ALBENGA - BOLZANETSE
2	SAVONA - CASALE
3	PIETRASANTA - CASALE
4	V. F. - DERTHONA
5	VADO - F. L.
6	ALBENGA - BOLZANETSE

LA NAZIONALE DEI LETTORI	
Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome	Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:	

Quattro biancorossi in Nazionale giovanile, «prima volta» per Sargiano

Tanto azzurro sulla nuova Athena

Onofrietti all'Otto Nazioni con l'Italia di Rudic

SAVONA. Raffaele Onofrietti parteciperà al torneo internazionale «Otto Nazioni» in programma in Francia (a Bordeaux, Parigi e La Rochelle) da giovedì al Lunedì dell'Angelo. Lo sguardo attento tecnico degli azzurri Ratko Rudic. Una convocazione che ha portato una ventata di entusiasmo all'interno della società biancorossa. Se Onofrietti porterà la calottina azzurra della Nazionale maggiore, inoltre, anche altri quattro atleti dell'Athena Savona sono protagonisti della Nazionale giovanile: il torneo internazionale di Valenciennes, sempre in Francia da giovedì a domenica. Si tratta di Simone Niche, Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo e Marco Sargiano. Se i primi tre sono già dei veterani in azzurro giovanile, per Marco Sargiano si tratta del debutto assoluto con la squadra guidata da Alessandro Campa-

Cubs ok, Cairese così così

E' iniziata la stagione con una vittoria e una sconfitta per la Cairo. Multidea in B. I team di Giampiero Pascoli ha esordito contro l'esperto Fossano perdendo la prima gara 8-6 vincendo la 2da. In C1 sonante vittoria dei Cubs Albisole. I ragazzi di Flavio Pomgranato han superato per 16-0 il Marozzi Genova grazie allo scatenato lanciatore Giorgio Calcagno che non ha concesso valide agli avversari, e a Marchetti autore di fuoricampo. Soddisfatto Pomgranato: «Siamo partiti col piede giusto, la squadra ha dimostrato di essere già la giusta concentrazione, l'obiettivo è il vertice. Sospeso in per pioggia il match tra Dolphin's Chiavari e Finale. Nel softball la regular season di C1 ha fatto registrare la netta vittoria della Botteguccia Finale sul Mondovì (19-0), mentre i Nervi si è imposto 11-1 sul Savona. Vittoria per lo Star Cairo, 5-3 sulla Sanremese dopo gli «extratrainings». [r. p.]

gna. Claudio Mistrangelo è molto soddisfatto di queste convocazioni. Il tecnico ha detto: «Questi sono i risultati dei sacrifici che i ragazzi hanno fatto durante quest'inizio di

stagione. La chiamata di Onofrietti con la Nazionale maggiore è importante, e fa capire che l'Athena ha giocatori giustamente presi in considerazione dallo staff azzurro». [r. p.]

REGGIA



CRONOGRARO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



■ MOVIMENTO AI QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. IL MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO ■ VETRO ZAFFIRO ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONDO E CORONA A VITE.

■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
167-820008

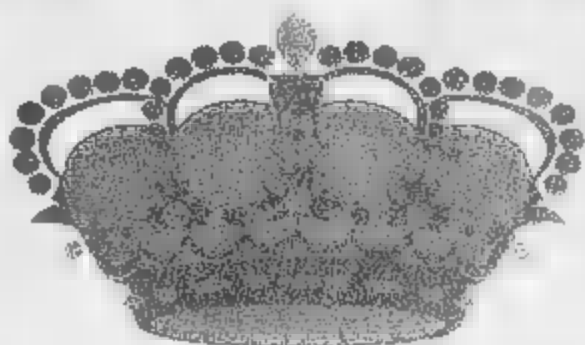
ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 8 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-25.26.67
IDEA ORO
VIA GARIBOLDI, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75.708
MONFERRATO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-77.55
PRATISI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55.525
TEMPORA
VIA RENVENUTO SANGROGGIO, 86
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76.315
ASTI E PROVINCIA
CAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141-39.36.35
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.38.28
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-39.35.57

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLI TANZI (AT)
TEL. 0141-87.81.53
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
VIA R. PURNICA, 16 - BIELLA
TEL. 015-20.040
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22.451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GALLIANICO (BI)
TEL. 015-54.17.64
GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE DORA D'OSTA, 13 BIS
NORGOSTIA (BI)
TEL. 0163-22.459
TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIO PIÙ INFERIORE (BI)
TEL. 015-59.17.73
CUNEO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171-61.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVER, 15 - CUNEO
TEL. 0171-69.59.50
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORTIMENTO, 1 - SAIUZZO (CN)
TEL. 0175-24.86.04
GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174-70.11.63
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171-94.45.07
ORALBA
CORSO PIÙ, 28 - ATRA
TEL. 0173-28.13.01
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321-64.26.95
TED. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321-61.10.57
FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-82.562
GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORIO, 111 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62.373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.50.61
BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011-13.65.73
FRAMA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011-77.10.207
MAIER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-8171751
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011-44.76.523
DEMATTIS GIOIELLI
VIA VALORRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BOGARÀ TORINESE (TO)
TEL. 011-47.64.217
POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-23.31.33
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04
PICCO
CORSO GASTRILDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.378
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLI (VC)
TEL. 0161-80.14.62
REGIS PATRIZIA
CORSO R. UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47



ADHAMI
TAPPETO D'ORIENTE

SVENDE TUTTO

SCONTI
REALI
FINO AL 70%

TAPPETI PER ZONA PRANZO			
TABRIZ	300 x 200	L. 2.300.000	L. 680.000
HERITZ	350 x 250	L. 4.500.000	L. 1.350.000
MASHAD	400 x 300	L. 5.000.000	L. 1.500.000
NAIN	300 x 200	L. 4.500.000	L. 1.350.000
KERMAN	300 x 200	L. 3.500.000	L. 1.050.000
YALAME'	300 x 200	L. 5.800.000	L. 2.000.000
TAPPETI PER SALOTTO			
KERMAN	250 x 150	L. 2.300.000	L. 680.000
VERAMIN	200 x 200	L. 3.300.000	L. 990.000
NAIN	200 x 200	L. 3.300.000	L. 990.000
TABRIZ 60	210 x 150	L. 4.800.000	L. 1.440.000
SARUK	210 x 140	L. 3.200.000	L. 960.000
SHIRWAN (caucaso)	200 x 140	L. 3.800.000	L. 1.140.000
TAPPETI PER QUALSIASI AMBIENTE			
ISFHAN trama seta-lana kork	170 x 110	L. 3.800.000	L. 1.140.000
KUM KORK	160 x 100	L. 1.900.000	L. 570.000
NAIN	150 x 90	L. 1.400.000	L. 420.000
KIRMAN	150 x 90	L. 950.000	L. 285.000
KASHMIR (coppia scendiletto)		L. 390.000	L. 180.000
HAMADAN	300 x 80	L. 1.300.000	L. 390.000

NOVARA
Via F.lli Rosselli, 27
Tel. 0321/623992


ADHAMI
TAPPETO D'ORIENTE

ARONA
Via Marconi, 77
Tel. 0322/43169
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Fingerma finanzia la vostra Audi.

54

F100SW



Deglutizione accelerata. Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:



AutoArona


ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05


selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Officina - Ricambi: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPI S. GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
San Pietro Mosezzo (NO) • Viale dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO
Trecate (NO) • Via Nova
(0321) 7 48 25



Il costo complessivo dell'opera, che non prevede revisione dei prezzi, ma stabilisce sanzioni in caso di inadempienza o ritardi, è di 250 miliardi, metà a carico del Comune e metà a carico dello Stato. Ora si cercano i mezzi finanziari per poter arrivare alla stazione Brignole.

Da Malpensa a Catania, Palermo e Roma. Con Meridiana l'Italia è più vicina.



GIANCARLO D'AMICO DE LUCA S.p.A.

Meridiana fa scalo a: Amsterdam, Barcelona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Frankfurt, Ginevra, Genova, London, Lyon, Milano, München, Napoli, Nice, Olbia, Palermo, Paris, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Zürich. Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a contattare il Vostro Agente di Viaggio di fiducia ■ il più vicino Ufficio Meridiana che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.

Your Private Airline.  **Meridiana**

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO
STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE,
ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBAIA IL MONDO.
E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE
CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE
SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI
DI QUESTO GRANDE SCRITTORE ■ QUEL SUO MODO
GIOCOLOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

**Il primo quarto di luna
e altre storie**



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metello Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
■ disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



■ possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Bpn, l'aumento sfiora il 200 per cento

Vola il titolo della «Novara»

NOVARA. Vola il titolo della Banca Popolare di Novara, trainato dall'effetto Borsa che continua la sua marcia. Dal febbraio '97 a ieri le azioni sono passate da 6.150 lire a 18.200, con un balzo che sfiora il 200 per cento (esattamente il 194%). Nei giorni scorsi aveva raggiunto anche le 20 mila lire. Tutto questo alla vigilia dell'assemblea generale della Popolare, che si svolgerà sabato 18 aprile al palasport di Novara, giorno in cui il presidente Siro Lombardini, oltre a illustrare il bilancio in attivo, darà notizia della distribuzione del dividendo (100 lire) dopo un lungo digiuno.



Il presidente Siro Lombardini

Nell'attesa, l'economista che con gli amministratori delegati Capuano e Constantini ha operato il risanamento della «Novara», ha inviato una lettera a tutti i soci. Per soffermarsi sui risultati raggiunti e sulle strategie per il futuro, in uno scenario di iniziative e voci che negli ultimi mesi hanno attribuito all'istituto credito apparentemente da altre banche. Lombardini, ancora recentemente, non ha nascosto che la Bpn è alla ricerca di un affidamento. Dice nella lettera ai soci: «In vista dell'entrata nell'Euro si è molto parlato di necessità di forti concentrazioni al fine di rendere le banche italiane in grado di sostenere validamente la concorrenza straniera... accordi tra banche che mantengano la loro autonomia e tuttavia mettano in comune la produzione di servizi...».

in Italia. E sull'onda delle «avances» nei confronti della Popolare di Novara, registrate l'ultima in ordine di tempo: il Monte dei Paschi di Siena intenzionato a stringere alleanze con un istituto di medie dimensioni. E si fanno, appunto, i nomi di Banca Agricola Mantovana e la Novara. (g. f. q.)

A Novara

Si ribalta
meteo sistema
Traffico deviato

TRAFFICO Traffico paralizzato nel tardo pomeriggio di ieri in via Europa a causa del ribaltamento di una autocisterna. Il conducente del mezzo pesante ha perso il controllo attorno alle 16 proprio in corrispondenza della rotonda alla francese che permette agli autoveicoli di salire sul cavalcavia oppure proseguire sulla circonvallazione. La cisterna conteneva trimetilolpropano, una sostanza impiegata nell'industria chimica che a puro scopo cautelativo è stato travasato in un altro contenitore. Le operazioni di trasferimento del carico hanno richiesto numerose ore e si sono svolte sotto il controllo dei vigili del fuoco mentre i vigili urbani sono intervenuti con una pattuglia composta da sei agenti per regolare e deviare il traffico, particolarmente intenso dato che l'intervento si è protratto in pieno orario di rientro. La dinamica è al vaglio della polizia municipale così come non sono state definite le conseguenze fisiche patite dal conducente. (r. l.)

Giovane impiegato ai «domiciliari». Le videoregistrazioni nella sua abitazione

Film porno con minori, un arresto

A Verbania, hanno posato anche alcune signore

Un giovane inteso di circa 30 anni, di cui l'autorità giudiziaria non rende note le generalità, si trova agli arresti domiciliari da venerdì scorso, denunciato alla magistratura per produzione e smercio illecito di videocassette pornografiche. La notizia è trapelata e tutti ne parlano in città, malgrado lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti.

All'arresto - eseguito dagli agenti della squadra mobile - avrebbero infatti assistito alcune persone che casualmente si trovavano a passare nei pressi della fabbrica dove il giovane è impiegato, dove sarebbe stato preso in consegna, tra lo stupore dei compagni di lavoro, dagli agenti della questura.

Immediatamente la notizia si è diffusa in città, nei bar e nei negozi del centro storico. Inoltre, mentre autorità giudiziarie ed investigatori mantengono attualmente il più assoluto ri-

serbo su tutta la vicenda, che potrebbe portare al coinvolgimento di altre persone.

Stupore e sconcerto sono originati soprattutto dalla notorietà di cui gode in città la famiglia dell'arrestato, conosciuto inoltre per il suo carattere bonario.

Attualmente soggetto a custodia cautelare domiciliare, gli verrebbe contestato dagli inquirenti di aver eseguito personalmente le videoregistrazioni pornografiche all'interno della sua abitazione e di averle poi proposte a diversi potenziali acquirenti della zona.

A posare davanti allo zoom della telecamera sarebbero state diverse insospettabili signore abitanti a Verbania e, particolare questo maggiormente inquietante, persino alcuni minorenni di ambo i sessi. Si tratterebbe comunque di una storia torbida e sconcertante - i cui precisi contorni emergeran-

no certamente - conclusione della fitta rete di indagini ancora in corso - che viene a turbare quel clima sereno e sornione che da sempre caratterizza la vita ed i rapporti sociali a Verbania. Quest'ultimo episodio si parla parecchio a Verbania, anche in seguito a un altro fatto a dir poco increscioso accaduto una settimana fa. Allora è stata una ragazzina di 12 anni a riferire al padre di essere stata importunata da un «ignaro» mentre in un cinema di intra stava assistendo alla proiezione del film «Titanic». Secondo la ricostruzione resa al funzionario della questura, l'uomo - di circa 50 anni, residente a Casale Corte Cerro - sarebbe avvicinato alla ragazzina rivolgendole dapprima attenzioni particolari e poi accarezzandole le gambe con intenzioni palesi.



Le videocassette erano proposte a potenziali acquirenti della zona

Aristide Ronzoni

Operazione dei carabinieri di Novara ■ Borgomanero: tre persone in manette

Aveva in casa droga e dinamite

In carcere un galliatese, preparava un'estorsione?

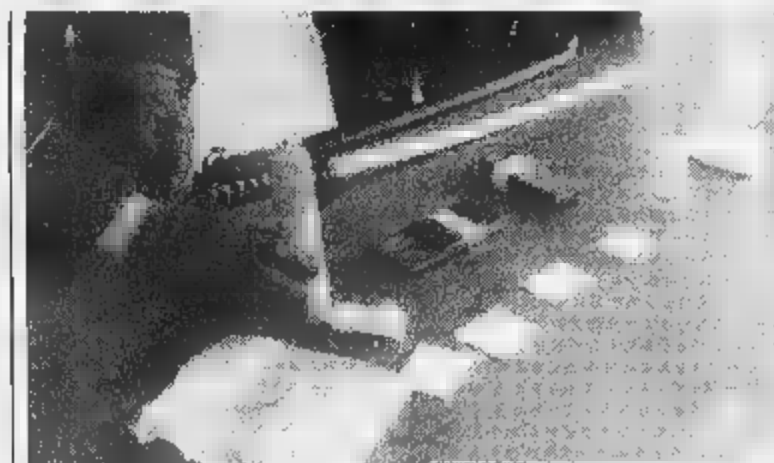
NOVARA. Quando hanno perquisito la sua abitazione a Galliate, oltre a stupefacenti i carabinieri della compagnia di Novara mai avrebbero pensato di recuperare un delitto di dinamite e una sciabola orientale, tipo quella usata dai samurai.

Come a contro chi avrebbe utilizzato le armi dovrà spiegarlo al magistrato: per il momento M.C., 31 anni, nato a Boffalora ma residente a Galliate è stato associato al carcere di via Sforzesca l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione è stata portata a termine dai militari del comando provinciale di Novara la scorsa settimana. Già da un po' gli investigatori stavano tenendo d'occhio il giovane galliatese, personaggio sospetto.

Poi, qualche pomeriggio fa, notato al volante della moto, si è deciso di fermarlo per un controllo: nel giubbetto nascondeva 10 grammi di cocaina.

Durante la successiva per-



Sul tavolo dei carabinieri, dinamite, droga e sciabola sequestrate a Galliate

quisizione nella sua abitazione, i carabinieri trovavano oltre mezzo chilo di sostanze da taglio e un bilancino elettronico di precisione.

Gli inquirenti sospettano che M.C. sia solo assuntore ma faccia anche parte di una organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti.

Sempre stando al parere degli investigatori, il candelotto di dinamite potrebbe far pensare all'allestimento di un tentativo di estorsione.

Sarebbe servito, insomma, per intimidire qualche commerciante restio. Resta da chiarire anche il possesso della sciabola orientale da samurai,

che non risulta denunciata. M.C. è stato arrestato per spaccio e denunciato per detenzione di armi bianche.

● **Borgomanero.** Venerdì scorso i carabinieri di Borgomanero hanno arrestato P.G., 20 anni, residente nella zona, con l'accusa di porto abusivo d'arma da fuoco. Il giovane è stato fermato a un posto di controllo nella sua auto, una Renault 5. I militari hanno trovato e sequestrato una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa.

Gli inquirenti cercheranno di risalire alla provenienza dell'arma e di accertare il possibile utilizzo. P.G. è stato associato al carcere di Novara.

● **Granozzo.** I carabinieri della compagnia di Novara hanno arrestato Granozzo Germano Berton, 55 anni, originario del Padovano. Nei suoi confronti pendeva un ordine di carcerazione.

Doveva scontare un residuo pena di otto mesi per lesioni personali e ingiurie. Anche il Berton è stato incarcerato a Novara. (m. p.)

Novara

«Don Milani è ancora di grande attualità»

A trent'anni da «Lettera a una professoressa» ieri Novara ha ricordato l'esperienza di Barbiana, presenti anche due allievi. Pag. 36

Demodossola

Turismo, nuova legge per gli impianti a fune

La Regione Piemonte, su iniziativa del Pds, prepara una legge che interesserà tutte le località sciistiche del Vco. Pag. 39

Verbania

«Tenete meglio le auto comunali»

Solleva indignate proteste la città l'incendio con cui sono tenute le autovetture usate dagli obiettori. Pag. 39

Azzurri ■ piccolo dopo il ko di Mestre

Un Novara inguardabile incassata a Mestre la seconda sconfitta consecutiva. Lo spettro del play out salvezza si fa sempre più minaccioso. Pag. 43

COROLLA 1.3 16V 3 porte
86 cv 175 Km/h 6.9 l/100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.
L. 20.322.000*

AVENSIS 2.0 TD SW
90 cv 180 Km/h 6.4 l/100 Km. Garanzia 3 anni o 160.000 Km.
L. 37.850.000*

EcoIncentivi Toyota.
Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.

PICNIC 2.2 TD 6 posti
90 cv 165 Km/h 7.6 l/100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 41.049.000*

PASEO 1.5 16V
90 cv 185 Km/h 7.3 l/100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 23.004.000*

TOP BAR NOVARA (Lombardia) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 488.865 - Fax (0321) 457.233
GRAYVELLON (Vercelli) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax (0323) 865.110

CENTRO BRICOLAGE
HOBBY LEGNO
OLEGGIO ■ F.lli Salsa

TUTTO PER «FAI DA TE»


NOVITA'
Vasto assortimento di materiale
per restauro mobili d'antiquariato
ed accessori

Via Partigiani, 15 - Oleggio (NO)
Tel. 0321/91.488
CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO

A trent'anni da «Lettera a una professoressa», convegno con ex allievi di Barbiana

«Don Milani? E' ancora attuale»

Rievocate anche le esperienze del Novarese



La sede dell'Inps è il direttore Giovanni Celoria che illustra un progetto pilota avviato a Novara: «Poi si applicherà in tutto il Piemonte»

L'assessore provinciale all'istruzione **Maria Cardano** ieri mattina al tavolo dei relatori con il Provveditore **Pietro Cataldo**, il giornalista **Giorgio Pecorini**, a destra, **Edoardo Martinelli** e **Nevio Sandini** a sinistra. In basso: don **Lorenzo** alla scuola **Barbiana**.

altamente quanto
franc ■ diritto alla
programma è ele
l'ins regionale ■ no
per primi, poi si pro
tto il Piemonte.
e si rivolge anche
che, per motivi di
■ fortunati
Meloni: «Il ritardo
quasi sempre dal
rezza delle pratiche
obiettivo è di rispetta
I cittadini, anch
tuti, devono metter
per tempo in mod
nionamento vada
ei termini previsti

classe politica locale, più propensa a dedicare gli istituti a figure locali.

Un istituto che ha sempre difeso con tenacia la propria identità di scuola dedicata a don Milani è l'Istituto tecnico commerciale di Borgomanero, ■ cui nel '76 venne respinta la domanda ■ intitolazione al sacerdote perché era morto da ■ di dieci anni.

«In provincia l'eredità culturale di don Milani ha avuto un grande riscontro nel Movimento di Cooperazione Educativa - ha detto Franco Groppetti - che ha veramente portato la società ■

classico.

E' stata anche ricordata l'esperienza del movimento studentesco novarese, che aveva irpreso, secondo la testimonianza di don Sergio Chiesa, proprio gli ideali della scuola di Barbiana, e l'esperimento didattico attuato nella scuola media di Crusinallo, alla ■■■■ del quale c'erano proprio le convinzioni di don Milani. «A Barbiana - hanno ricordato gli ■■■■ allievi di don Milani - la scuola durava 365 giorni all'anno, per dodici ore al giorno, perché non ci doveva essere, ■■■■ non c'era, nessuna differenza tra scuola ■■■■ vitae. ■■■■ m. g.

L'assessore regionale elenca gli ostacoli sull'ipotesi di Novara

«Il piano sanitario nazionale contro il centro riabilitativo»

tesserato per la Riccardi di Milano, staccato ■ 20 secondi; terzo, ■ un ritardo ■ circa un minuto, Marcello Curioni, maratoneta di Paruzzaro, ■ poco tornato all'attività; quindi i verbanesi Claudio Caratti, al tiro «Co-Ver», Koech, Bacchetta ■ Curioni sono rimasti insieme per tutto il primo giro e per i primi due chilometri del secondo, poi il keniano ha prodotto un allungo che gli ha consentito di staccare i d ■ campioni di casa nostra e giungere tutto solo al traguardo. Il tempo di Koech è stato ottimo, ma superiore ad altri fatti registrare altrove. C'è da dire che il tracciato novarese non era velocissimo a causa della presenza ■ molte curve e di alcuni tratti in leggera salita. Tra le donne, che hanno gareggiato sulla medesima distanza, si è imposta Nives Curti, ossolana di Premia, tesserata per la Forestale, in 43 minuti 14 ■■■■■■. Alle sue spalle, nell'ordine, Marika Mainelli (Font Donnazi), Tiziana Di Sessa (Verbania) e Simona Ferroni (Domodossola). (L. botti.)

Un'immagine della corsa che si è svolta interamente fra le vie del centro storico

NOVARA. «Per ■■■ saranno due i centri di riabilitazione. Ma c'è l'impegno del consiglio regionale e della giunta ad attivarsi anche per il terzo». L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio non smorza le speranze per il terzo polo riabilitativo del Piemonte che dovrebbe essere istituito a Novara.

Ne ha parlato ■■■ durante la presentazione del progetto per la ristrutturazione dell'ex sanatorio Dorsalino ■■■ Alessandria. «Sono circa ottanta i pazienti che ogni anno hanno necessità di ricoveri nei centri di riabilitazione - ha detto D'Ambrosio - per ■■■ ci sono limiti numerici imposti dal piano sanitario nazionale».

Il piano sanitario nazionale prevede una Unità spinale ogni cinque milioni di abitanti. L'assessore già nella presentazione dei progetti aveva chiesto ■■■ derogare per ottenere i ■■■ centri e allora fu appoggiato ■■■ un ordine del giorno proposto dall'opposizione di Palazzo Lascaris «il parametro è penalizzante per la regione - ha spiegato ■■■

Rapina cellulari per 10 milioni

A volto scoperto, ma parzialmente travisato dietro un paio di grossi occhiali scuri, ieri alle 16.10 ■■■■■ nel negozio di telefonia «Bbf», in ■■■■■ Cavour 272, ■ ha ■■■■■ una pistola. Nell'esercizio commerciale c'erano una commessa ■ una cliente, che sono state immobilizzate. La seconda ■■■■■ ha dovuto consegnare il ■■■■■ anello ■■■■■ il denaro che aveva in borsa: 350 mila lire in tutto, mentre dal negozio il rapinatore solitario ■■■■■ ha prelevato ■■■■■ ventina di cellulari ■■■■■ e li ha sistemati in un ■■■■■ che ■■■■■ ■■■■■ portato con sé, poi si è dileguato. L'allarme ■■■■■ carabinieri ■■■■■ scattato pochi istanti dopo. Il malvivente, alto circa un metro ■■■■■ 85 e sui 25-30 anni, ■■■■■ carnagione e capelli scuri ed ■■■■■ vestito pure di scuro. Il bottino, non ancora quantificato con precisione, supera comunque i dieci milioni di lire. Le ricerche, subito disposte dalle forze dell'ordine, al momento non hanno dato esito.

(c. br.)

■■■■■ D'Ambrosio -: ogni centro di quel tipo ha di solito dai venti ai quaranta posti letto. Due centri in tutta la regione ■■■■■ quindi insufficienti. La realizzazione ■■■■■ Novara ■■■■■ sembra ■■■■■ breve scadenza: «Per ora partono i centri che hanno presentato il progetto» ribatte l'alexandrino Ugo Cavallera. Giugno ■■■■■

■■■■■ ■■■■■ scadenza per la presentazione del nuovo piano, nel quale dovrebbe essere abbassato il tetto dei cinque milioni di abitanti per unità spinale.

Da questo dato e dalla «intraprendenza» dei dirigenti sanitari di Novara dipenderà l'istituzione del terzo polo riabilitativo.

(a. m.)

Perché le autorità comunali non affrontano il problema? Mi piacerebbe che alla prossima venuta in Italia qualcosa ■■■■■ fosse visibile; cioè che non fosse visibile tutta questa spazzatura.

J. Henry Boissard, Valencia

**Ottime segnalazioni
al [] Calvario**

Di ritorno da una bella passeggiata nei boschi del Sacro Monte Calvario di Domodossola vorrei fare un plauso per la perfetta segnalazione che accompagna l'escursionista indicando luoghi, altimetrie e percorrenze. Ne piezzale del Sacro Monte c'è anche un pannello che spiega, in italiano e tedesco, le storie della storia del sentiero del sale che passa dall'Italia alla Svizzera. Credo che iniziative come queste siano il giusto modo di valorizzare l'ambiente e la storia. Al tempo stesso è un modo intelligente di valorizzare i boschi, purtroppo abbandonati dalle attività dell'uomo.

Lettera firmata, Villadossola

Le lettere vanno indirizzate a: **Le Stamps, corso [] Vittorio 2, [] Novara.**

ALTOAMBIANZE

Novara e Provincia: tel. 118

ALTOAMBIANZE

tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 51.90; **Ornavasso:** tel. (0323) 61.90 - 53.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 648.559 - 965.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.380; **Trezzate:** tel. 777.900.

Verbena: tel. (0323) 405.000; **Verbania:** 566181/Squadra Mob. Sav. Verb. (0323) 519.100; **Levignone:** tel. (0323) 924.222; **Mergozza:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0323) 811.900; **Ornavasso S.r.l.:** tel. (0163) 418.817; **S. Maurizio d'Oggelio:** tel. (0322) 967.456; **Luino:** tel. (0322) 78.897; **Pallanza:** tel. (0324) 83.188 Volontari **P.A. Grosiozzano:** (0321) 820560.

FARMACIE

A NOVARA: Delandini, c.so Torino, 43 (tel. 0323/24111) (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di ripetuta medica urgente e diritto addiz. L. 3.000); Moronesi, c.so Cavour, 1 tel. 81.233.005 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ripetuta medica urgente e diritto addiz. L. 3.000).

tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà assicurata, dietro presentazione di ricorrenze mediche urgenti.

Vicentino: Delzadde, ■■■ Dante Alighieri, 2 tel. 83.51.70.

Galliera: Cusaro, via p. Custodi, 17 ■■■

■■■ Tricelle, via Nazionale ■■■ Sempione, 71 tel. ■■■

■■■ Bagazzi, via Magistrini, 12 tel. 82.80.33.

Gargallo: Stordini, via Marconi, 10 tel. (0322) 84.8222.

Gattico: Fanchini, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.

Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, ■■■ (0323) 52.250.

Bravino: Ermer, ■■■ Galbaldi, 47 tel. (0323) 82.50.94.

■■■ **Corte Cerre:** Allegri, via Gravello, 2 tel. (0323) 80.132.

Dormodossola: Nobili, via Galletti, 3 ■■■ (0324) 24.22.18.

Pieve Vergante: Giusi, via Cioleatti, 13 tel. (0324) 86 ■■■

Varzone: Fabris, ■■■ Prutismo, 1 tel. (0324) 89.178.

Romagnolo Sesia: Longhi Borghi, p. Libertà, ■■■ tel. (0163) 83.52.48.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.60.00; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 81.600;  tel. (0324) 491.334; Cleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 868.111; Strona: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pellizzano): tel. 0323 641.918

Mostra
Terracotta e ceramica
La mostra di oggetti in terracotta e ceramica realizzati in collaborazione con gli studenti portatori di handicap della locale Glisente resterà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 e dalle 18 alle 21 alla biblioteca all'Canale Castelletto Ticino. (P. Veneri)

Incontri

Con la cantautrice

Cantare ■■■■ libera espressione ■■ sè: lo racconta stasera la cantautrice Gabriella Cozzo interstata da Serena Fiocchi. L'incontro è alle 21 al quartiere Nord via Fara 39 ■ Novara. L'ingresso: libero.

La società e il liberismo
«Liberismo o libertà? Dialoghi sul capitalismo globale e crisi sociale»: **11 marzo** alle 21 all'albergo Italia di via Solaroli 4 a Novara viene presentato il libro di Giorgio Cremaschi e Marco Reviglio. Partecipano con Sergio Chiamparino, responsabile della Pastorale

lavoro della diocesi e Maurizio Genoni, imprenditore e vice presidente Ain. Modera Giuseppe Cortese. [h. c.]

Libri
Comunità terapeutiche
«Terapeutico e antiterapeutico. Cosa accade nelle comunità terapeutiche?» è il titolo del libro che si presenta stasera alle 22 nella sala Est Sessa di via Negroni 7 a Novara. All'incontro organizzato da Bollati Boringhieri, Librerie La Talpa-De Agostini, Comunità di Villa Segù e Associazione Agora, parteciperanno De Campiotti, Giovanni Stella, l'autore del volume Metallo C.
Cullì

New Age e Acquario
Il New Age e le sue virtù a servizio dell'uomo moderno: Silvana Fasciani, del Centro acquario 2000 di Novara, ne parla
«Martedì di Porta Mortara l'incontro è alle 21 nella sede via Monte  Gabriele 19 ed organizzato dalla circo-scrizione con l'Università verde. L'incontro è libero»
(p. 10)

Mostra
La danza nelle foto
«La trasfigurazione della danza» è il titolo della mostra fotografica allestita a Borgomanero, Villa Marazza, con opere di Guido Liguori. La rassegna, visibile al pomeriggio (14 alle 19), resterà aperta al 10 aprile. **fm**

Scuola

Par insegnanti precari

Si riunisce oggi alle 15 all'Istituto Omar il Comitato Insegnanti Precari. Sarà presente il coordinatore nazionale Marracini. (r. s.)

Lavorare
Corsi sulla sicurezza
Partono dopo Pasqua i corsi sulla sicurezza: il primo è rivolto a rappresentanti dei lavoratori e durerà 32 ore, il secondo per i datori di lavoro e 18 sono ore degli incontri. Informazioni e altri dettagli per quanti volessero partecipare ai corsi possono avere all'Enaip Borgomanero, numero telefonico 0322-844494. (r. c.)

Gli studenti novaresi commentano le materie che devono affrontare e la nuova soluzione

Addio alla Maturità vecchia formula

«Vogliamo i voti sull'impegno dimostrato negli anni»

Il vecchio esame di maturità va in archivio. Fra pochi mesi, per l'ultima volta, gli studenti lo sosterranno con la formula che è in vigore dal '69. Con il prossimo anno arrivano uno scritto in più e la verifica su tutte le materie.

L'addio, e forse non poteva essere diversamente, avviene tra le polemiche, soprattutto nei licei scientifici e negli istituti commerciali: nei primi gli studenti sono insoddisfatti per la storia e la filosofia, nella quaterna d'esame, nei secondi vengono contestati gli scritti, considerati difficili.

Anche al liceo scientifico Antonelli l'assenza di storia e filosofia, e la presenza massiccia del blocco scientifico, con scienze e fisica, è stata accolta come una doccia scozzese.

Il fatto che non siano uscite né storia né filosofia, due materie importantissime per valutare la maturità degli studenti - dice Livia Stellin - è limitante. Impedisce di avere un quadro completo sulla nostra preparazione.

Claudia Magistretti, sempre del liceo scientifico, aggiunge che «va rivalutato il ruolo della filosofia nella scuola superiore, e questo può essere fatto» la materia viene sempre esclusa dalle prove d'esame.

Un altro istituto dove si sono registrate sorprese è quello tecnico-commerciale: «Noi dell'indirizzo programmatori - dice Simona Moro, del Mossotti - abbiamo come prova scritta matematica che è senz'altro la più difficile».

«Non ci aspettavamo ragione scritta - fa eco Greta Caldera, anche lei del Mossotti, indirizzo amministrativo - però siamo preparati e non ci dovrebbero essere problemi».

Nessuna sorpresa invece al liceo classico, dove Chiara Grossi e Simone Ferrarotti e Carlo Alberto: «Sono uscite le materie che ci aspettavamo, questa volta c'è stato un'imprevisto».

La maturità, che doveva essere sperimentale, va in pensione: è un bene che l'esame venga rifatto? «Non ho rimpianti né tristezza per questa formula che viene archiviata dopo tanti anni - che ormai mi sembra esaurita - risponde il preside del classico, Fulvio Conti - anzi, mi pare che negli ultimi tempi tirassimo un po' tutti la carretta ma senza convinzione: questo genere di esame poteva andare bene in una fase di transizione ma è durato troppo, e doveva essere cambiato».

Anche il preside del Mossotti, Damiano Cadirola, è dell'idea che l'esame sperimentale abbia fatto il proprio tempo: una



Sopra, il preside del Classico Fulvio Conti e a destra il capo istituto del Mossotti Damiano Cadirola

«Per gli orali allo Scientifico mancano materie importanti come la storia e la filosofia»



Simone Ferrarotti e Chiara Grossi (sopra) affrontano la Maturità al Classico Carlo Alberto



Simona Mercuri, Greta Caldera, Elena Minniti e Simona Moro

formula stantia, ormai superata. Dice: «Il ministro Berlinguer ha rilevato che il nuovo esame dovrà avere due caratteristiche fondamentali: coinvolgere tutte le materie ed innalzare il livello della verifica e quindi, si suppone, della preparazione. Mi sembrano due ragioni da condividere assolutamente: abbiamo bisogno di migliorare la qualità della scuola, per prepara-

rare i ragazzi alle nuove e complesse richieste che provengono dal mondo del lavoro».

Ed i diretti interessati che cosa ne pensano? Con franchezza, tutti rispondono che l'esame del prossimo anno sarà certamente più complicato, spero sarebbe stato assurdo farlo già quest'anno - osserva Simona Mercuri del Mossotti - perché abbiamo vissuto il ciclo delle

superiori nell'ottica di un certo tipo di esame finale. Sono ch'io convinta che la nuova formula richiederà una maggiore preparazione, ma gli studenti dovranno già essere predisposti a questa prova sin dal primo

«Bisogna ammettere - dice Simone Ferrarotti, del classico - che l'abolizione degli esami settembrali la qualità della

preparazione è già e l'esame di maturità è diventato una sorta di scrutinio finale».

Timori per la maturità? Le grosse paure sono state accantonate da tempo ma resta l'incertezza sulla valutazione: «Quello che ci preoccupa di più - dice Elena Minniti, del Mossotti - è il rischio di essere ben capiti dalla commissione: conosco persone che hanno stu-

diato molto nel quinquennio e hanno ottenuto un voto basso di maturità, o inferiore a quanto meritavano davvero, e altri che hanno studiato meno e hanno ottenuto risultati migliori. Vorremmo un giudizio equo, che sappia valutare con giustizia gli sforzi fatti nell'arco delle superiori».

Marcello Giordani

I commercianti si rivolgono alla prossima giunta

A Borgomanero aspettiamo l'autosilo e l'arredo urbano

BORGOMANERO. I commercianti chiedono gli autosilo, per risolvere il problema dei parcheggi nel centro storico, l'allestimento dell'arredo urbano e un assessore al Commercio che funzioni. Per i candidati sindaco, che si affronteranno nella campagna elettorale per le amministrative del 24 maggio, è già pronto un promemoria da parte dei negozianti. La situazione del traffico, in particolare nel centro, tiene banco. Il voto offre l'occasione per chiedere un impegno concreto e definitivo.

E' Carlo Erbetta, presidente dei commercianti borgomaneresi, a fare il punto sulla situazione e sulle richieste della categoria: «Intanto vogliamo che ci sia finalmente un assessore al Commercio, com'è giusto per una città di ventimila abitanti. Borgomanero ha poi una forte

vocazione commerciale. Gli esercenti costituiscono una percentuale notevole della popolazione attiva e pertanto - sostiene Erbetta - la prossima amministrazione dovrà occuparsi in modo specifico dei loro problemi, con competenza e specificità».

Per i commercianti il problema più serio è costituito dalla carenza dei parcheggi nel centro storico: «Basta dare un'occhiata ai corsi o alle vie del centro, per rendersi conto come sia indispensabile intervenire con urgenza sul problema dei posti auto. Non si circola, c'è difficoltà ad avvicinarsi al centro perché manca il posto dove lasciare l'auto».

Quali possono essere le soluzioni? «La costruzione di autosilo nel centro. Ci batteremo, qualunque amministrazione sarà eletta, perché vengano costruiti

Nel centro di Borgomanero si avviliscono iniziative promosse da un'associazione di negozianti e artigiani. La richiesta alla nuova giunta è di istituire da subito l'assessorato al Commercio



c'erano già i progetti proposti da alcune aziende, che si sarebbero accollate l'onere della costruzione e della gestione. Alla collettività non sarebbero costati nulla. Perché - stati realizzati?».

I commercianti vogliono anche l'arredo del centro storico: «Una volta fatta la tangenziale - dice Erbetta - bisognerà sfruttare di più l'isola pedonale - per

questo sarà necessario migliorare l'immagine del centro».

I commercianti in questi anni hanno rinnovato i negozi e in questi mesi hanno costituito, in 160, gli «Amici del centro», iniziative per animare il nucleo storico: «Adesso - dicono - tocca ai futuri amministratori lavorare sodo, tanto per il commercio quanto per la valorizzazione della città».

[m. g.]

In Lomellina

Ragazzo grave dopo scontro in motorino

CERGNAGO. Da sabato è in coma nel reparto rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia dopo uno scontro col suo scooter. Mattia Buson, 14 anni, residente a Cernusco, aveva fatto salire un amico sul sellino posteriore del «Yamaha 50». Avevano percorso i circa 3 chilometri raggiungendo San Giorgio Lomellina. Qui, verso le 21,20, all'incrocio tra via Roma e via Fugani, lo studente non avrebbe rispettato uno stop, finendo travolto da una Ford Sierra. Dopo le prime cure a Mede, nella tarda serata il ragazzo è stato trasferito a Pavia, dove versa in condizioni disperate per una serie di gravi lesioni alla testa e al volto. L'amico, un sedicenne del paese, è rimasto illeso. Sulle prime, spaventate per l'accaduto, si era dilagato, ma poi è stato rintracciato dai carabinieri.

[c. br.]

IL CASO

VICENDA EREDITATA DALLA VECCHIA AMMINISTRAZIONE

CROVELLO CARPUGNINO. AMPO da Golf su terreni destinati ad uso civico? Il tormentone del Vergante torna di attualità. Chiamato in causa da una lettera sprovocatoria dello stesso Albino Pastore, il sindaco di Brovello Paolo Preti, 54 anni, architetto, ha qualche precisazione da fare. Il campo Golf di cui si parla è il «Des Iles Borromées», in località Motta Rossa, nel cuore di comune vergantino.

«La lettera di Pastore - afferma Paolo Preti - mi offre l'occasione per far chiarezza su un problema non di facile soluzione e mi dà l'opportunità di dimostrare che l'attuale amministrazione non ha peccato di immobilismo o, ancora peggio, di menefreghismo sull'argomento».

I fatti. Il consiglio comunale di Brovello aveva ricevuto gli atti di appello di Arcangelo Barberis, ex sindaco di Meina, la quale chiedeva il riesame della sentenza del '92. In pratica - richiama di chiarimento in merito - vincoli gravanti sui terreni in frazione Stropino, nella zona del campo da Golf.

Se erano terreni da destinare agli usi civici, come mai sono finiti nel discusso campo da Golf? Risponde il sindaco: «Ci

A Brovello Carpugnino fanno discutere gli usi civici

«Sul golf massima trasparenza»

Il sindaco: «Pratica affidata ad un legale»



Il campo da golf «Des Iles Borromées» in data tempo al centro di liti e polemiche

siamo trovati a dover affrontare un problema creato da passata amministrazione. Lo abbiamo fatto con la massima trasparenza. Il 3 ottobre scorso il Consiglio comunale ha provveduto a porre in essere tutte le iniziative amministrative e legali e ad av-

viare gli opportuni procedimenti per la difesa degli interessi dell'ente e del suo patrimonio e verificare gli eventuali provvedimenti legali».

Dal punto di vista amministrativo, la Giunta, in data 8 ottobre '97 deliberava con l'ed-

incarico all'avvocato Pierangelo Scacchi di Novara di esaminare la pratica relativa al Peco (Piano esecutivo convenzionale obbligatorio) per il campo da Golf e di predisporre sulla regolarità o meno della procedura l'approvazione».

Dal punto di vista legale, la amministrazione ha poi verbalizzato di affidare la rappresentanza e la tutela degli interessi del Comune di Brovello di fronte al ricorso di Arcangelo Barberis davanti alla Corte d'Appello e in Cassazione».

Aggiunge il sindaco Preti: «Sarà dunque la giustizia, a questo punto, a far luce sulla vicenda, a livello civile e penale. Vorrei ribadire - conclude il sindaco - che l'attuale amministrazione ha così agito non per paura, ma soltanto per amore della verità. Tra alcuni mesi, quando il nostro mandato scadrà, penso che la nostra Amministrazione potrà dire di aver lavorato in questi quattro anni perché fossero tutelati i diritti di comunità e il bene del paese. Se la verità sulla vicenda del Golf verrà a galla, come il signor Albino Pastore e tanti altri auspicano, non saremo certo noi ad averne paura».

Sandro Bottelli

In Lomellina

Operazione nella strada

VIGEVANO. Un fine settimana nel segno di estesi controlli dei carabinieri in tutta la Lomellina.

Cinquanta militari della compagnia di Vigevano sono stati complessivamente impegnati nelle serate di venerdì e sabato, fino a notte fonda, in una vasta operazione coordinata anti-crimine.

Quattro studenti a Mortara e a Candia sono stati trovati in possesso di modiche quantità di hashish (tra uno e sei grammi) e per questo segnalati alla prefettura come consumatori di stupefacenti.

Nel corso dei numerosi blocchi sono stati controllati 165 veicoli ed identificate 320 persone e sono state elevate 36 contravvenzioni, tutte riguardanti infrazioni al codice della strada.

Hanno dato infine tutti esiti negativi i controlli che hanno avuto per destinatarie venti persone agli arresti domiciliari, diciotto sottoposte a sorveglianza speciale e 16 soggette a limitazioni varie per ordine dell'autorità giudiziaria.

[c. br.]

IN BREVE

Novara

«Emily», nelle istituzioni più sostegno alle donne. La consigliera regionale Giuliana Manica ha aderito all'associazione «Emily in Italia»: ispirandosi all'esperienza inglese, l'organizzazione intende promuovere iniziative e percorsi formativi per sostenere e aumentare la presenza delle donne nelle istituzioni. [m. p. a.]

Innesco

Un direttore per il Parco del Fenara. Cambia direttore il Parco Fenara: Giuliano Curturan dall'undici maggio sarà alla guida del Parco Regionale del fiume Sile, nel Trevigiano; sostituirà, fino al 31 dicembre, Alberto Fornara, attuale segretario. [m. g.]

Arona

Museo per il Novarese sull'arte moderna. Arona diventerà sede di un museo provinciale di arte moderna. Lo ha comunicato l'assessore Gianpiero Masseroni in risposta ad un'interrogazione del consigliere dei verdi Claudio Piazzali. Sono i corsi contatti con l'amministrazione provinciale: le opere saranno acquisite oneri per la città, attraverso donazioni, e saranno raccolte, almeno inizialmente, nella sede dell'ex Convento della Purificazione. [a. bot.]

Orta

Il dottor Tromellini è Grand'Ufficiale. Il presidente Oscar Luigi Scalfaro ha conferito l'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica al dottor Costantino Tromellini, novarese, già «Cusiano Benemerito» per la lunga attività di medico condotto e attuale presidente della Scuola Italiana di Senologia diretta da Umberto Veronesi. Esperto dietista e alimentarista, il dottor Tromellini fa parte della consultazione nazionale dell'Accademia Italiana della Cucina. [r. b.]

Galliate

A Cerano la raccolta olii usati delle auto. Al depuratore di Cerano (via Crosa 32) c'è il punto di raccolta gratuito per gli olii usati delle auto. E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17. [b. c.]

Borgomanero

Per Pasqua l'astuccio con cartoline d'epoca. Cartoline d'epoca della città: la proposta arriva dal Gruppo Filatelico Numismatico «Achille Marazza», che in occasione della Pasqua propone un astuccio di cinque cartoline, una veduta della città di Borgomanero dei primi anni del secolo. L'astuccio verrà distribuito in 150 esemplari. [m. g.]

T.S.F. MAURI & C. Tel. 628281
Intermediazioni Immobiliari
Via del Cattaneo 3 Novara 28100

CENTRO - 3 locali + DDSS. Piano alto, ristrutturato, nuovo, finiture personalizzate, giardino cond. e ampi spazi.
CENTRO - Ufficio 90 mq. Ristrutturato a nuovo. Vicinanze Tribunale, Ufficio Imposte, Pretura, posto auto. Libero subito.
S. PAOLO - 3 locali + DDSS. Nuovo, ultimo piano, finiture ricercate, cantina, box. Libero.
BICOCCA - Bilocale libero, cantina, box auto. Risc. aut. Arredato esclusa sala.
MOMO - Villa singola. Recente, su due piani, buone finiture, giardino.
PECETO - Immobile Ind. 880 mq di sup. coperta e 1180 mq di sup. edificabile. Prezzo veramente competitivo.
GARBAGNA - Villa binata. Porzione di villa, ben tenuta, box doppio, giardino, a 5 min. da Novara. Libera subito.

AFFITTI

CENTRO - Bilocale ristrutturato, arredato, risc. aut. no box.

IMMITT...

OPERAZIONE PER REPARATO TRANCIAURA

da destinare alla preparazione e alla produzione su pressa di media dimensione: si richiedeva: età massima 35 anni, buona conoscenza del disegno tecnico, costituzione fisica preferenziale, una comprovata esperienza della tecnica di tranciatura realizzata con stampo a passo progressivo. Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, curriculum vitae a: IMIT S.p.A. Via Vercelli 100, 19 - 28053 LIGGIO TICINO (NO).

Importante Ristorante Hotel zona Lago d'Orta cerca
TUTTO IL PERSONALE sala e bar
Tel. 0335/6154514 - 0323/89345

CORRIERE ESPRESSO ricerca
PADRONCINO per consegne e ritiri
Tel. 0322 836.022

Importante AZIENDA TESSILE ricerca
TECNICI specializzati per i Muller e Comex - settore tessuti elastici.
Tel. n. 0331/536.431

Agente spa cerca per la propria «Direzione area» di Verbania
AGENTI introdotti nei settori della collettività e interazione per la vendita prodotti per la detergenza, la pulizia.
Telefonare o inviare allo 0331/972981.

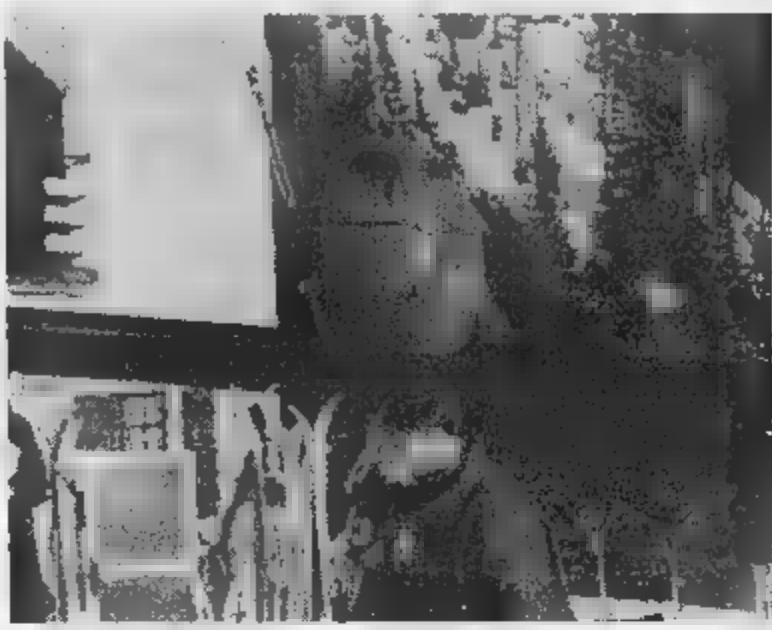
Presentata dal pds in Regione, interessate le principali località sciistiche del Vco

Una legge per gli impianti del Duemila

Convegni sul turismo montano a Formazza e Macugnaga

FORMAZZA. Si è parlato del rinnovo degli impianti sciistici nell'Ossola ai convegni promossi dai democratici di sinistra sui problemi dello sviluppo turistico della montagna che si sono svolti nel fine settimana a Formazza e Macugnaga. Il Pds ha presentato in Regione una proposta di legge per l'adeguamento, l'attivazione e la manutenzione straordinaria degli impianti a fune che prevede un finanziamento di cinque miliardi all'anno per cinque anni. I contributi dovrebbero servire a coprire parte degli interessi e potrebbero quindi attivare un volume di investimenti nell'ordine di parecchie decine di miliardi.

«Per il turismo montano la questione è sicuramente rilevante», afferma Marco Travaglini, responsabile delle politiche per la montagna del Pds piemontese, «gli impianti di arrampicamento a fune, seggiovie, cabinovie, funivie, in esercizio nella nostra Regione sono una settantina, con circa cento chilometri di percorso totale e un'età media di 30 anni. Si tratta di un patrimonio il cui valore oscilla fra i sei e i settecento miliardi. Se si pensa che l'età ammissibile per il funzionamento è di quarant'anni, è evidente che molti impianti sono ormai, sotto il profilo tecnico, al capolinea, con necessità di aggiornamento e adeguamento alle norme di sicurezza».



La stazione d'arrivo dell'ovovia alla Piana di Vigizzo. L'impianto scadrà nel 2004.

Nel Vco, è il caso della scivola del Ruppenstein, ai tremila metri del Monte Moro, che a partire dal prossimo Novembre dovrebbe essere sostituita da una moderna seggiovia. La società funivie Macugnaga Monte Rosa ha lanciato un aumento di capitale per la realizzazione del nuovo impianto che finora è stato sottoscritto solo in parte. E' vicina al punto critico di fine anche l'ovovia che da Prestinone di Craveggia sale alla «piana» di Vigizzo che, a sua volta, la sua vita tecnica nel 2004.

A Formazza sono stati finalmente appaltati i lavori per la ricostruzione della seggiovia del Sagersboden, chiusa da anni, che consentiva di sfruttare la famosa pista dei campioni. I finanziamenti erogati anni fa rischiavano di non bastare a completare il nuovo impianto. Anche San Domenico-Ciamperino, la stazione sportiva ai piedi del Sempione, ha progetti di ampliamento già dalla prossima stagione. Sono parecchie insomma le località sciistiche ossolane che potrebbero beneficiare delle opportunità di contributi regionali.

La Regione Piemonte è agli ultimi posti per il sostegno agli impianti. L'ultimo finanziamento di un miliardo risale al 1978. La Valle d'Aosta investe 50-60 miliardi l'anno e perfino l'Abruzzo, con quattro sole stazioni invernali, impegna su questo versante 10-20 miliardi.

«Non è quindi un caso che la proposta di legge sia stata vista e giudicata con favore dagli operatori del settore e dagli amministratori locali», sottolinea Travaglini, «anche perché gli impianti sarebbero assimilati alle opere di urbanizzazione primaria. Rispetto al testo originario sono poi introdotte alcune modifiche che riguardano un fondo di garanzia per mutui e prestiti e la possibilità di usufruire dei contributi, oltre che per l'adeguamento agli standard di sicurezza, anche per l'aumento della portata degli impianti. A Formazza, gli amministratori della valle, intervenuti Lido Ribba, capogruppo del Pds in Regione, Alberto Buzio, presidente dell'Uncom Piemonte, il vicepresidente della provincia del Vco Paolo Ravaioli, Pasquale Polchi, vicepresidente del parco Veglia-Devero. Al convegno di Macugnaga ha partecipato Silvana Bortolin, presidente della commissione montagna del Consiglio Regionale».

Stressa

Dopo la ripresa va a gonfie vele

STRESSA. Tornata in funzione alla fine dello scorso mese di dicembre dopo oltre un anno di inattività con la gestione del ConSer Vco, la funivia Stressa-Mottarone ha fatto registrare nei primi mesi di esercizio un aumento di viaggiatori rispetto allo stesso periodo invernale degli anni precedenti. Fino a febbraio il consorzio segnala un incremento di utenti, soprattutto sciatori, superiore al venti per cento, complici il clima favorevole e il buon innevamento del Mottarone. Alcune iniziative promozionali sono state varate dalla commissione incaricata di provvedere al miglioramento e al potenziamento della gestione. Si tratta in particolare di ampliamento dell'orario delle corse, sconti ai nuclei familiari e ai residenti, prezzi agevolati per scuole e gruppi, di abbonamenti mensili. Tra le iniziative allo studio l'offerta di «pacchetti integrati» comprendenti con la funivia la visita delle isole e convenzioni con ristoranti e alberghi e l'istituzione di corse notturne. (s. r.)

Oggi la presentazione ■ Malpensa

L'ora del decollo per «Riso e Lago»

STRESSA. Parte l'edizione '98 della rassegna enogastronomica «Riso e Lago». Era nata dodici anni fa per iniziativa delle Aziende di Promozione Turistica dei laghi Maggiore e d'Orta, alle quali si aggiunsero anche quelle del Novarese e dell'Ossola. Il successo dell'iniziativa è stato ampio, sin dall'avvio, grazie soprattutto all'impegno dei cuochi più abili e dei ristoratori più noti: fanno a gara nell'elaborare ricette nuove oppure tradizione per gli esigenti commensali.

Il binomio fra riso e pesce, valorizzati con le ricette via via inventate dai maghi della cucina, funziona e conquista ogni anno nuovi appassionati. I migliori ristoranti ospitano di volta in volta gli appuntamenti. La soppressione delle Apt, in conseguenza del nuovo assetto turistico regionale, non ha scalfito le organizzatrici Pinnuccia Brunella e Alma Pizzi, che già avevano collaborato con i disciolti enti turistici. Loro, infatti, hanno convinto gli enti pubblici, già patrocinatori nelle precedenti edizioni, a non lasciar decadere un'iniziativa di qualità che verrà presentata, alle 11, all'Info Center del nuovo aeroporto della Malpensa.

Il tema del convegno inaugurale, dedicato all'enogastronomia come proposta turistica di qualità e al valore nutrizionale del riso, ha per tema: «il buono e il bello: riscoprire il territorio attraverso ai suoi sapori».

Con il presidente della Sea Giuseppe Bonomi interverranno il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, il giornalista di La Stampa Gianfranco Quaglia, il medico nutrizionista Riccardo Aiolfi.

La manifestazione è presentata a cura delle amministrazioni provinciali di Novara, Biella, Favia, dell'Ente Nazionale Risi e delle Camere di Commercio di Novara e del Vco. La rassegna nel suo complesso è patrocinata da enti pubblici e aziende private fra cui la Mesa Sea (Società Aeroporti Linate-Malpensa), Consorzio Gorgonzola, Distillerie Franchi di Ghemme, Martini Rossi, Vini delle Colline Novaresi, Enoteca Regionale della Serrà, Consorzio Vini Coc d'Altrepo Pavese, Interlinea Edizioni di Novara, Associazione Italiana Cuochi e «La Stampa».

L'itinerario gastronomico si svolgerà sulla base di un calendario concordato con i 21 ristoranti che hanno chiesto di partecipare a «Riso e Lago» edizione '98: il primo appuntamento conviviale sarà ospitato dal Ristorante Pinocchio di Borgomanero, martedì 21 aprile dalle 20,30.

La quota di partecipazione, vini compresi, è stata fissata in 10 mila lire a testa. La quota sarà confermata anche nei successivi convivi che saranno resi noti nella conferenza odierna con tutti i dettagli. (r. b.)

Era un novizio a Orta Fra Cristoforo nel 1609



Statue di frati in una delle Cappelle del Sacro Monte di Orta

TRA gli aspiranti francescani che nell'anno 1609 convissero il loro noviziato nel convento dei Frati Cappuccini al Sacro Monte di Orta c'era anche un certo Cristoforo Picenardi di Cremona. Questo novizio, allora trentenne, con folta barba nera come tanti suoi confratelli, sarebbe diventato il frate più celebre della letteratura italiana: quel padre Cristoforo dei «Promessi Sposi».

Agli studiosi (dal Stiler al D'Ovidio, al Melli, al Russo) l'identificazione storica del famoso frate manzoniano è cosa nota. Ad ispirare il Manzoni furono infatti due personaggi realmente esistiti: il principe Alfonso d'Este e appunto Cristoforo Picenardi da Cremona. Il primo, narra lo storico Muratori, fu protagonista di una clamorosa conversione; il secondo, come il Manzoni lesse nelle Memorie della Croce (altro studioso vissuto nel Settecento), fu l'eroico assistente degli appestati nel Lazzeretto di Milano durante la peste «manzoniana» del 1630, sotto la guida di padre Felice Casati che, anche lui, nel Convento di Orta (ora proprietà privata).

Inedita invece la notizia del noviziato di padre Cristoforo al convento dei Cappuccini di Orta. La scoperta è emersa da un prezioso volume manoscritto rinvenuto nell'archivio del Sacro Monte da padre Felice Merelli, direttore dell'Archivio dei Cappuccini Lombardi e segretario dell'Accademia di San Carlo presso l'Ambrosiana, che ne dà notizia nel volume «Per i pellegrini ed persone devote» edito recentemente dall'Ente Parco del Sacro Monte di Orta a cura di Lino Cerutti.

In questo manoscritto, intitolato «Registro dei lavori per

l'edificazione delle cappelle», sono registrati due «legati» (pagamenti dell'offerta che i novizi facevano al momento della «vestizione»), entrambi eseguiti in nome di «padre Cristoforo cappuccino di detta città di Cremona».

Nell'anno di noviziato di padre Cristoforo, nella «selva di San Nicola» com'era detto il bosco sul colle che sovrasta il lago, erano in pieno svolgimento i lavori di costruzione delle venti cappelle nelle quali è narrata la vita di San Francesco. Architetto sovrintendente era padre Cleto da Castelletto Ticino, fedele esecutore delle disposizioni del vescovo Bascapé, già segretario di San Carlo Borromeo. Nel complesso, oggi accuratamente restaurato dall'Ente Risorse naturali del Sacro Monte di Orta, del Monte Mesma e della Torre di Buccione presieduto dalla studiosa Fiorella Mattioli Carcano, operarono valenti artisti plasticatori e pittori, tra i quali i fratelli Nuvoletti, i Fiamminghini, il Morazzone, Giovanni d'Enrico da Varallo, il protostatuario del Duomo di Milano Dionigi Russati con l'allievo Giuseppe Rusnati.

Si può aggiungere che è solo questo il legame che il Manzoni ebbe con Orta: quassù è il grande amico Antonio Rosmini per visitare la tomba di una zia, Manzoni in Gemelli, sposa di Gerolamo Gemelli, autore della prima «Guida del Sacro Monte» (1770), e sepolta ai piedi dei gradini della chiesa di San Nicola, sotto una lapide in cui si legge ancora il suo nome. Abitavano, Rosa e Gerolamo Gemelli, nel palazzo a metà della salita della Motta, che dalla celebre piazzetta porta al Sacro Monte.

Fattolini

Al Lions di Domo incontro sulle realtà produttive del Nord-Ovest

Il lavoro? E' nei distretti

Non decolla il settore dei lapidei

DOMODOSSOLA. Le nuove realtà produttive del Made in Italy state a tema dell'ultimo meeting dei lions club domo. Il professor Marco Fortis, docente di economia industriale alla Cattolica, ha parlato soprattutto dei distretti industriali del nord-ovest fra cui spicca per importanza e dimensioni quello della rubinetteria e del valvolame del lago d'Orta. Fortis ha illustrato i più recenti dati sull'impressionante crescita di questo distretto che comprende 170 aziende con fatturato che è salito dai 1800 miliardi del '94 ai 2500 del 1997.

«L'esportazione ha dato il riciclaggio», rappresenta mediamente il sessanta per cento della produzione ma c'è perfino un'azienda che lavora solo per l'estero. Il distretto del lago d'Orta è diventato in pochi anni il maggior trasformatore Europeo di ottone. L'indice di occupazione nell'area è elevatissimo: 63 occupati ogni cento abitanti, che significa che molti addetti devono venire da fuori zona».



Marco Fortis

«Nell'Ossola», ha aggiunto Fortis, «l'unico settore in cui il dato produttivo è superiore alla media italiana resta quello dell'estrazione e della lavorazione delle pietre ornamentali ma siamo lontani dai fatturati delle aree di maggior sviluppo del Piemonte o della vicina Lombardia. Il mancato decollo di

produzioni di nicchia è tipico di tutte le zone che sono interessate da grossi insediamenti industriali nei settori di base. E' mancata la spinta verso la ricerca di produzioni innovative e altamente specializzate».

Per il settore lapideo non si può parlare di un vero e proprio distretto anche perché non si è assistito allo sviluppo integrato di attività collaterali, come ad esempio quella dei macchinari per la cave. Nel dibattito al lions, si è anche rilevato che continue ad essere privilegiata l'attività puramente estrattiva, con la vendita del materiale grezzo, rispetto a quella di trasformazione che garantirebbe un alto valore aggiunto. Uno dei più noti imprenditori del settore, Carlo Briganti, ex presidente dell'associazione, è intervenuto elencando le estenuanti procedure necessarie per la coltivazione dei giacimenti. «Mancava spesso la certezza della continuità produttiva», ha sostenuto Briganti, «una situazione che scoraggia gli investimenti».

(s. v.)

IN BREVE

Omegna

Forum gestione bar assunzioni al negozio

In vista dell'entrata in funzione del Forum Museo di Omegna, Fondazione Museo Arti e Industria intende assegnare la gestione del bar ristorante. Inoltre la stessa fondazione assume a tempo pieno e parziale del personale per negozio annesso al Forum. Chi fosse interessato può richiedere il bando di concorso e fare domanda, entro il 30 aprile, rivolgendosi alla biblioteca civica del Comune di Omegna telefonando allo 0323-8666141. (v. a.)

Germengo

Il ricordo ai partigiani uccisi all'Alpe Cardello

Il sacrificio di tre giovani partigiani, Roberto Bogni, Antonio Reolini e Guido Valentini, verrà ricordato lunedì 13 aprile all'Alpe Cardello, dove furono uccisi. La commemorazione sarà tenuta alle 10,30, al termine della Messa, da Ermanno Guida. (v. a.)

Verbania

Adesioni al salone del libro nella «Fabbrica»

Si terrà dal 24 aprile al 3 maggio al centro culturale «La Fabbrica» la prima edizione di «La fabbrica di carta», salone del libro del Vco. Tutti coloro che desiderano esporre o vendere libri e loro pubblicazioni, devono prendere contatto con l'ufficio cultura della Provincia del Vco, tel. 0323-556703 (fax 557236). (s. r.)

Verbania

psicosintesi conferenza

«Vivere con gioia: la proposta della psicosintesi» è il tema di una conferenza di Chiara Del Nero in programma stasera alle 20,30 alla Famiglia Studenti di Intra. L'incontro è promosso dal distaccamento verbanese dell'Istituto di psicosintesi di Milano. (s. r.)

Ripartono i lavori

Nova allegria nei vecchi uffici del municipio

VILLADOSSOLA. Diventeranno alloggi residenziali i vecchi uffici comunali di via Municipio. Il Comune ha ottenuto altri 450 milioni di lire dalla Regione per ultimare i lavori di ristrutturazione del palazzo di quattro piani che occupava, sino a trent'anni fa, il municipio del secondo maggior centro ossolano. I lavori di sistemazione, in corso da diversi anni, termineranno quasi certamente entro fine anno. S'erano interrotti per vertenza tra la direzione dei lavori e la ditta costruttrice sfociata poi in intervento di una apposita commissione del Tribunale di Verbania.

Dopo che il progetto è stato rivisto pur un aumento dei costi che hanno costretto il Comune a chiedere altri soldi alla Regione. Saranno in tutto nove gli alloggi che verranno assegnati seguendo i criteri utilizzati dall'agenzia territoriale per la casa. (ro. ba.)

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara, Corso Italia, 11 - Orario Continuo

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili senza incanto

Il giorno 29 aprile 1998, 9,00 procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili: pertinenza del fallimento IMMOBILIARE ATREBOR S.R.L. e precisamente:

In Comune di Novara - Vicolo Pasquero 1° e 2° 3.
Vecchia abitazione ristrutturata a tre e quattro piani formata da più unità immobiliari censite al N.C.E.U. nel Comune di Novara alla partita foglio 162/b - mappale 8766 sub. 18, 19, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e mappale sub. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32.

Condizioni di vendita:
- Prezzo base: 1.425.000.000 oltre imposte di legge.

Chi intende partecipare dovrà presentare l'offerta mediante domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara, entro il giorno 28 aprile 1998. Tali offerte potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 142.500.000 quale cauzione e di L. 248.000.000 per imposte e spese di trasferimento.

Detti depositi dovranno essere effettuati mediante assegni circolari emessi da Istituto di credito con sportelli a Novara intestati come segue:

- quanto alla somma di L. 142.500.000 per cauzione, a «Cassa Provinciale PP. TT. di Novara con il concorso»;

- quanto alla somma di L. 248.000.000 per imposte e spese di trasferimento a «fallimento immobiliare Atrebor s.r.l.».

L'offerente dovrà altresì depositare documento che attesti lo stato civile, se trattasi di persona fisica, o certificato di iscrizione al R.E.A. se di società o persona o personalità giuridica.

Il Giudice si riserva di indire un'eventuale gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute, che fissi per il giorno 29.4.1998.

L'aggiudicatario dovrà versare L. 500.000.000 sul conto della Procedura, dotta la cauzione di L. 142.500.000, già versata, entro 15 giorni dall'aggiudicazione. Il residuo prezzo dovrà essere versato, sul conto della Procedura, entro sei mesi dall'aggiudicazione, interessi e garanzie a fedeltà.

La liquidazione bancaria e prima richiesta rilasciare alla Procedura entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

Agli offerenti divenuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare depositato.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Angelo Gaviani con studio in Novara, via Giuletti n° 9, telefono 0321/820148.

Novara, 27 marzo 1998

IL COLLABORATORE dr. Francesco Macchia

VENTURINI

Telecomunicazioni - Telefonia cellulare e fissa

VERBANIA INTRA - Piazza Cavour, 11

Tel. 0323/401415 - Fax 0323/401416

<p>ALCATEL</p> <p>Un apparecchio compatto, facile da usare</p> <p>L. 360.000</p> <p>IVA COMPRESA</p>	<p>PHILIPS FIZZ</p> <p>Ultrasuoni con prestazioni che soddisfano chi ne fa un uso non professionale</p> <p>L. 340.000</p> <p>IVA COMPRESA</p>
---	--

IL MESE DEGLI ACCESSORI

<p>ASTUCCIO</p> <p>per telefoni cellulari di tutte le marche</p> <p>L. 19.000</p> <p>IVA COMPRESA</p>	<p>BATTERIA VERDE MOTOROLA</p> <p>sim a cellule PANASONIC HHG 1200</p> <p>stand-by</p> <p>L. 69.000</p> <p>IVA COMPRESA</p>
--	--

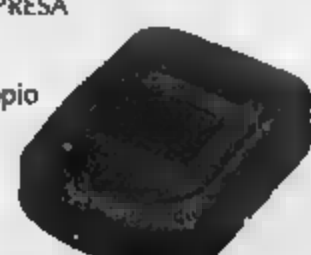
CARICA / SCARICA BATTERIA Doppio

MOTOROLA, ERICSSON, NOKIA, PANASONIC

PREZZO ECCEZIONALE

L. 65.000

IVA COMPRESA



Turismo, stagione al via. E' stato costituito anche un tavolo di concertazione

Attesa l'«invasione» di Pasqua

Sui laghi gli indicatori sono tutti positivi

VERBANIA. Ha ormai preso ufficialmente il via nei giorni scorsi la stagione turistica '98. A soli quattro giorni dal week end pasquale, operatori del settore e albergatori affilano le armi per far fronte a quella che sperano sia una vera e propria «invasione» di visitatori. Le premesse sarebbero lusinghiere almeno sulla scorta dei primi dati rilevati all'indomani della riapertura dei giardini botanici di Villa Taranto e relativi ai visitatori della mostra della camelia, conclusasi domenica nella suggestiva cornice di Villa Giulia a Pallanza.

Frattanto anche sul versante istituzionale il «tavolo di concertazione» nel Verbano Cusio Ossola e nelle altre sei province piemontesi sembra imboccare la pista giusta per «decollo» scossoni. Il primo passo importante in questa direzione consiste indubbiamente nella costituzione del «tavolo di concertazione» Regione, Province, Agenzia Turistica Regionale, formalizzata il 27 marzo scorso a Verbania. E' una conclusione del convegno promosso dalla Regione Piemonte e tenutosi nella sede provinciale di Villa San Remigio. Vi hanno preso parte assessori e funzionari delle province piemontesi convocati dai dirigenti regionali ingegner Momo (Assessorato Turistico) e dottor Givone (Settore Promozione). A fare gli onori di casa è stato l'assessore provinciale del Verbano



Sul laghi si aspettano migliaia di ospiti italiani e stranieri

Cusio Ossola Mauro Bardaglio che ha tenuto inoltre una dettagliata relazione sulle linee operative secondo cui dovrebbero mantenersi i rapporti tra Agenzie Turistiche Locali (Atl) e Agenzia Turistica Regionale (Atr). Al centro del dibattito le bozze di lavoro che le singole province hanno sottoposto all'attenzione dei dirigenti regionali.

«La provincia del Vco - ha sottolineato l'assessore Bardaglio - ha svolto funzione di importante mediazione tra province e Regione. Finalmente dopo tre anni (cioè dalla sua in liquidazione

Apti l'assessivo regionale ha siglato con tutti noi il protocollo d'intesa mirato al rilancio turistico. Ci ritroveremo tutti insieme a Cuneo, il 24 aprile per redigere il Progetto di Promozione Regionale. Ospite ufficiale ad autoinvitati al convegno verbanese, Valerio Cattaneo - consigliere della Atr - ha aggiunto: «Il turismo nella nostra regione ha imboccato la strada giusta. Lo si desume anche dalla riunione che nei giorni scorsi in Ossola ha precluso la presentazione del marchio del prodotto turistico piemontese».

[a. r.]

Tecnoverda resta nostra

Parco, l'amministratore delegato tronca ogni illazione sul futuro

«Tecnoverda» è e resterà controllata con una partecipazione maggioritaria dal Parco Tecnologico del Lago Maggiore. A dichiararlo l'amministratore delegato di quest'ultimo, Carlo Poggio, nel corso dell'incontro di presentazione di un importante convegno di floricultura.

«Desidero troncane ogni illazione sul futuro del centro di sperimentazione e ricerca Tecnoverda - dice Poggio -. Esso è stato creato dalla nostra società per l'importanza strategica che il settore floricolo ha nella zona e continuerà ad essere un punto di riferimento per gli operatori».

«Nell'ottica del processo di globalizzazione in atto - aggiunge il manager - Tecnoverda si presenta come strumento di grande potenzialità a disposizione di tutti per l'innovazione e lo sviluppo nella ricerca, nella produzione, nella commercializzazione del prodotto, con risultati che i singoli ad-

detti da soli non possono ottenere».

Proprio per confermare il suo ruolo di promotore di una cultura d'impresa dalle applicazioni pratiche e immediate, il Tecnoparco organizza il prossimo 18 aprile per le aziende florevistiche un convegno dedicato a rododendri, azalee e camelie.

Docenti universitari, ricercatori e operatori economici svolgeranno relazioni su ricerca, tecnologie avanzate, esperienze di coltivazione e riproduzione, senza escludere gli aspetti di economia e mercato che interessano un settore floricolo particolarmente importante per il Verbano Cusio Ossola. Competenze e professionalità del territorio hanno offerto straordinarie prove all'ultima edizione di Euroflora a Genova, la più importante fiera internazionale del comparto, dove gli operatori del Lago Maggiore hanno conquistato i premi più prestigiosi.

[a. r.]

Indennità, circolare emessa dopo 9 mesi

Frontalieri disoccupati ora la legge è operativa

Ma rimane il contenzioso con l'Inps sull'esiguità delle quote applicate

I frontalieri rimasti senza lavoro dal '97 riceveranno il 35 per cento dell'ultimo salario lordo percepito in Svizzera; per il '98 si scende al 25 %



CANNOBIO. La legge sull'indennità di disoccupazione dei frontalieri è pienamente operativa. Era stata approvata nel giugno '97. Ci sono voluti quindi 11 mesi di lungaggini burocratiche, ma ora è emanata la circolare esplicativa con le norme che ne consentono l'applicazione.

La comunicazione viene dal Consiglio sindacale interregionale Ticino, Lombardia, Piemonte che aveva sostenuto la necessità di adeguare la legge alle esigenze attuali e utilizzarne anche il cospicuo fondo (circa 10 miliardi) messo a disposizione dalla Svizzera che ha atteso ai contributi versati ogni mese dai lavoratori di confine.

I frontalieri in disoccupazione dopo il giugno '97 avranno diritto all'importo provvisorio dell'indennità dalla fine di giugno al 31 dicembre 1997 nella

misura del 35 per cento dell'ultimo salario lordo percepito in Svizzera. Per il '98 l'importo viene fissato, sempre provvisoriamente, al 25 per cento. L'indennità verrà erogata per un massimo di 360 giorni contro i 180 previsti dalla precedente legge e potranno usufruire tutti i frontalieri disoccupati per motivi che non sono imputabili. Potranno inoltre iscriversi alle liste di mobilità in Italia, le imprese disposte ad assumerli avranno l'opportunità di godere dei relativi sgravi fiscali.

Rimane aperto il contenzioso con l'Inps per l'esiguità dell'indennità. Si tratta infatti della misura minima prevista dalla legge nonostante il ristorno della somma di 160 miliardi di lire che la Svizzera ha effettuato all'Italia a favore dei frontalieri licenziati.

[t. v.]

Verbania, proteste per l'incuria dei mezzi usati dagli obiettori

«Quelle auto sono di tutti»

Vanno tenute con un minimo di decoro

VERBANIA. Alcuni cittadini protestano per le condizioni in cui vengono tenute le auto di proprietà del Comune affidate agli obiettori di coscienza in servizio nella pubblica amministrazione. Le segnalazioni si riferiscono per la precisione ad una «Fiat Uno» grigia targata NO-750238, una «Tipo» rossa (VB-007113) e un «Ducato» Piat bianco (NO-737880), il cui proprietario viene descritto come «dovizioso di particolari». Per quanto riguarda la carrozzeria - si legge in una lettera - «ciascuna delle autovetture in questione è piena di ruggine che denotano assoluta incuria nel loro utilizzo. Ciò è ulteriormente aggravato dalle condizioni in cui vengono tenute l'interno delle macchi-

ne. I sedili sono infatti rotti, sporchi e con l'imbracciatura strappata; ovunque sono gettati sacchi di immondizia aperti e pezzi di pane, generi alimentari e altri rifiuti sono abbandonati sui sedili, nel bagagliaio, sul pavimento delle vetture assieme a buoni rifornimenti e ogni sorta di sporcizia. «Queste auto - dicono i cittadini - appartengono alla collettività e quindi sono pagate con i nostri soldi. E' questa la cura che si ha della proprietà pubblica? Perché si tollera una simile incuria? E quali controlli vengono effettuati per evitare che ciò continui ad accadere?».

Lo stesso sindaco Aldo Reschigna ammette che sono giunte al Comune alcune segna-

lezioni sul problema. «Le vetture per gli obiettori - dichiara il primo cittadino - sono affidate ai dirigenti responsabili del servizio e il controllo deve essere esercitato dall'ufficio servizi sociali. Io stesso ho già fatto presente che i mezzi vanno tenuti in condizioni idonee e trattati con cura. Ho pure richiamato la responsabilità che ogni comportamento degli addetti tenga conto del fatto che essi stanno svolgendo un servizio pubblico. Devo aggiungere che tali indicazioni vengono normalmente rispettate; purtroppo però si può escludere mancanza di responsabilità da parte di alcuni ma che non devono essere generalizzate».

[a. r.]



Le auto in uso agli obiettori di coscienza del Comune sono ridotte piuttosto male

Oggi a Verbania

Muller in festa per i cento anni di nonna Giuseppina

VERBANIA. Oggi la casa di riposo Muller di Intra è in festa per il secolo di vita di Giuseppina Pirotti, nata a Cittiglio (Varese) ma da oltre trent'anni trasferitasi a Verbania da quattro ospite della struttura. L'anziana signora, che gode di buona salute, è completamente autosufficiente e partecipa all'attività che si svolge nell'istituto. Viene festeggiata non solo dalla nonna, dalla nipotina Lorella e dalla pronipote Valeria che le sono sempre vicine, ma dall'intero istituto e dalle autorità cittadine, sindaco in testa. Nel formulare gli auguri per il raggiungimento dei cento anni di vita, amministratori, suore, volontari, ospiti e personale della casa di riposo sottolineano la doti di bontà e semplicità che rendono cara a tutti la signora Giuseppina.

[s. r.]

Sabato a Falmenta

Presentazione di un libro di esperienza

FALMENTA. Presente un folto pubblico e molte autorità, si è svolta sabato in comune un clima di profonda partecipazione emotiva la cerimonia di presentazione del libro «Il ponte di Falmenta. 1944». Dopo l'intervento di Paolo Bologna, sindaco della valle Cannobina e sorella della cultura di Domodossola, ha parlato l'autore dell'opera Adriano Bianchi, avvocato di Tortona, partigiano insignito di medaglia d'argento. Si è soffermato con toni commoventi sulla sua esperienza nella lotta di liberazione, esprimendo grande affetto alle popolazioni della valle Cannobina e della vicina valle svizzera Orserone. Dal libro «Bianchi emerge un appello alla ragione al rispetto delle idee altrui e alla necessità di combattere ogni forma di violenza».

[a. r.]

SCOPRIAMO LE NOSTRE ORIGINI

LA STAMPA

Guida ai cognomi di Verbania e provincia

Le schede che da oggi i lettori trovano allegate alla «Stampa» in edicola riguardano in modo specifico Verbania e tutto il Verbano Cusio Ossola. L'iniziativa, in collaborazione con la Bpn, continua passando in rassegna le casate maggiormente diffuse sul territorio nato dalla scissione della provincia di Novara nel 1992. Tra le popolazioni che risiedono nel settantesimo comune è presente anche una minoranza linguistica tedesca: il Walser. Il professor Soranzo, studioso esperto in onomastica, parlerà anche di loro. Eventuali arretrati devono essere richiesti allo 011/65.581.

[r. l.]

BREVE

Tramite

In paese l'indagine dell'Istat sul lavoro

L'Istat ha scelto il Comune di Trontano quale paese campione per la rilevazione trimestrale della forza lavoro. Tre intervistatori raccoglieranno notizie sulle famiglie.

[re. ba.]

Bavono

Uffici e orari per dichiarazioni Mud

Nella sede di Villa Fedora della Camera di Commercio, ufficio registro delle imprese, è all'ufficio distaccato di Domodossola è disponibile la modulistica per la compilazione del modello di dichiarazione ambientale (MUD). Il materiale può essere ritirato dal lunedì a giovedì (orario 9-12,30 e 14,30-15,30), e venerdì (9-12,30) e la dichiarazione va presentata entro il 30 aprile.

[a. r.]

Verbania

Riunione per il nuovo direttivo

La divisione didattica della Società chimica italiana si è riunita all'istituto Gobianchi per l'insediamento del nuovo direttivo e per consegnare al presidente Franco Bozzuto la targa a ricordo del 50° anniversario nazionale dell'associazione. E' stato anche presentato il volume sugli atti del convegno.

[a. r.]

NOVARA CITTA' PRIVATO VENDI

Area semicentrale industriale artigianale/commerciale mq 1030 di cui mq 940 coperti Possibilità di residenza

TEL. 0321/32270 UFFICIO

Causa trasferimento cedesi ATTIVITA' ATTIVITA' DI COMMERCIO AL RINGHIO con organizzazione di vendita. Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/956701

COMUNE DI GIGNESE
Provincia di Verbania
IL SINDACO

Via gli art. 15, comma 8 e 17, comma 2 della L.R. 58/77

NOTO

- che con delibera C.C. n. 06 del 30.03.1998 è stato adottato il progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale vigente;
- che detto progetto viene pubblicato per estratto all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 30 giorni successivi e consecutivi;
- che durante lo stesso periodo la delibera di approvazione delle osservazioni proposte e di adozione del progetto definitivo, e relativi elaborati tecnici, viene depositata presso la Segreteria Comunale.

Chiunque può prenderne visione.

Gignese 7 aprile 1998

dr. Bertone

PRESTITI PERSONALI DIRETTAMENTE

5 MILIONI RATA 121.000 TAEG 15,24 - QUINQUENNALE

15 MILIONI RATA 359.000

ITALCREDI S.p.A.

C.S. - ISCR. U.I.C. - ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA VIA XX SETTEMBRE TEL. 0321/628.245

VERBANIA COBIANCHI sc. A TEL. 0323/519.360

APERTI SABATO MATTINA

CARDANO CECILIA

macchine per cucire maglieria - stiro tagliacuci

Assistenza scuola permanente gratuita in Arona, Borgomanero Domodossola, Fara Novarese, Galliate, Gravello, Novara, Romagnolo, Verbania

brother NECCHI PFAFF

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

Centro Vendita: (NO) Novara, 111

http://www.paginegialle.it/cardanoccc

COMUNE DI MASERA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
tel. 0324/35252 - Piazza XXV Aprile, 1
fax 0324/35983 - 28855 Masera

Avviso d'asta

per la vendita di

Il giorno 23.4.1998 alle ore 11,30 si procederà ad asta pubblica per la vendita dei seguenti beni immobili in Comune di Masera, località Bordo:

Lotto 1: fabbricato rurale e pertinenza (fig. 18 mapp. 133 N.C.T.), prezzo a base d'asta L. 66.400.000

Lotto 2: fabbricati rurali e pertinenze (fig. 18 mapp. 134 e 135 N.C.T.), prezzo a base d'asta L. 43.200.000

Lotto 3: fabbricati rurali e pertinenze (fig. 18 mapp. 136 e 137 N.C.T.), prezzo a base d'asta L. 79.200.000

Chi fosse interessato all'acquisto può richiedere agli uffici comunali il bando contenente tutte le modalità di partecipazione alla gara.

IL SINDACO
Giacomo Ferrari

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
500 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

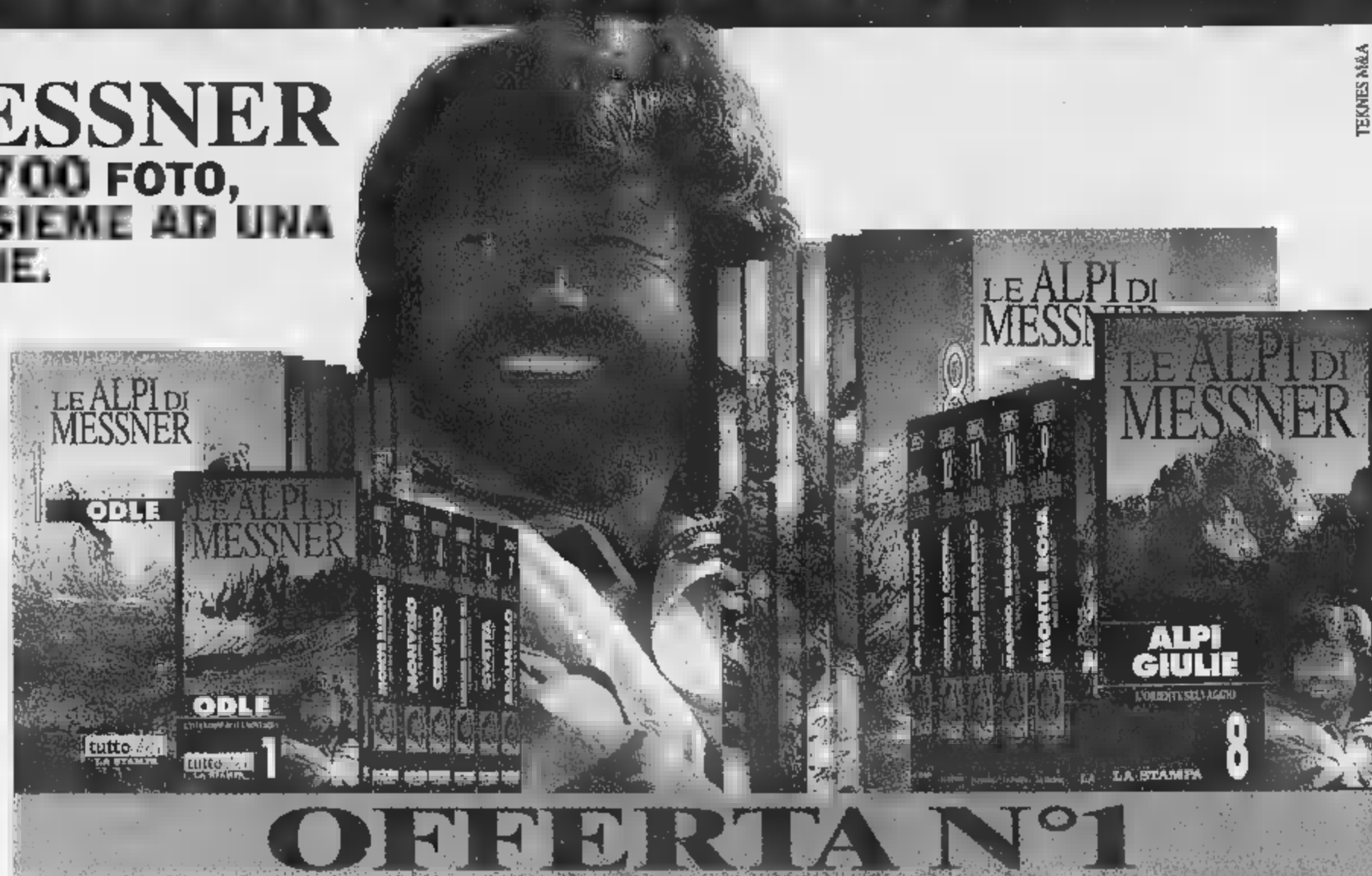
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKNESS M&A



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGUO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

Domani (ore 20) ■ Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il nemico si chiama Andrea Zorzi. Lo «Zorro» che nell'era Velasco ha infiammato con i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifole di pallavolo di tutto il mondo ■ in particolare giapponesi. Parma, Milano, Treviso e Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto di Noale ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato sarebbe già raggiungere la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto e vinto con Ferrara - dicono i dirigenti marchigiani -, ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il viatico migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani sera alle 20 Andrea Zorzi è il «pericolo numero 1», ma la Lube non è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, con il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bach-Held al centro e lo sloveno Kovac, grande protagonista della sfida ■ Macerata, e l'italiano argentino Vizzari, schiacciatori-ricevitori.

La semifinale ■ Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour ■ Zorzi
A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il con la squadra fino al 2001 (medeo)



L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente ■ un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In casa ■ l'organico è al completo: i giocatori dovranno essere al meglio per affrontare un impegno davvero ■ d'osio. In settimana la società ha fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto di

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tasselli che dimostrano la volontà della società cuneese di guardare con ambizione al futuro. «I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni - dice il presidente Ezio Barroero - ecco perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. ■ poi garantirci per altri tre anni Silvano Prandi e Rafael Pascual è il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vittoria. ■ E tutto questo lo facciamo per la nostra città, quindi ■ aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Luca Ferrua

Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imballato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E' l'identikit di questo pazzo Novara, che in regular ■ stato battuto due volte ■ Vercelli ■ che in terra straniera è ■ a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto della Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribellare i pronostici e espugnare una pista bollente ■ quella dell'Igualea ■ montando ■ volte. Dallo 0-2 ■ 2-2, del 2-4 ■ 4-4, del 4-5 al 5-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Dario Rigo che ha sradicato dalle stecche spagnole la pallina, se l'è portata con sé per tutto il campo e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un successo storico ■ pesantissimo, che in pratica consegna agli azzurri la final four. Non c'è ancora la matematica, ma la logica promette già questo Novara impavido. Superata la prossima trasferta lusitana di Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro il «materasso» La Vendéenne e l'Igualea. Basteranno tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi per centrare l'obiettivo. Non solo, ma il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone eviterebbe in semifinale il Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio.

Specie se, come pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Ma le sorprese ■ finite qui, perché per domani è attesa ■ sentenza definitiva sul ■ Roldan ■ la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica dei novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine.

[m. p.]



tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre il Novara brinda alla «final four» ■ Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Il Barcellona, confermandosi formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) il Pala Isola, costringendo i gialloverdi all'esame di riparazione contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, si sono portati a due punti dai vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili. ■ i problemi della panchina ■ (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo con l'argentino Romeo) ■ fatti sentire oltre misura contro un quintetto che, sin dall'inizio, ■ tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando al meglio il tourn over».

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, autore di ■ doppietta sta lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex fortissimo «pungo» anche in fase realizzativa.

«Una sconfitta con il Barça ■ poteva stare - spiega il «grande assente» Massimo Mariotti - anche se, oggettivamente, siamo riusciti a ■ spaventare ■ i ■ taliani, soprattutto in avvio ■ ripresa quando abbiamo confezionato quattro nitide palle-gole. Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto di forza del Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul terzo gol vercellese ci sarebbe da recriminare».

Tutto è così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: «Una sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro avremo una settimana di sosta per rifare e recuperare energie preziose».

[p. m. f.]

Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti del 1985 vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis torinese risale invece ■ 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a ■ la Svizzera

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri ■ ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La ■ ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonacossa ■ Milano e il T.C. Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella ■ per ■ confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile non è detto che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una serie di pregiudiziali tecniche, ambientali ed economiche che potrebbero dare credito a Torino.

Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta: ■ Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per non favorire gli avversari ■ privilegiare ■ su-

perficie lenta. Ci ■ poi ■ impianto da 5 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alla Fit un contributo di almeno ■ milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio ■ località non troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

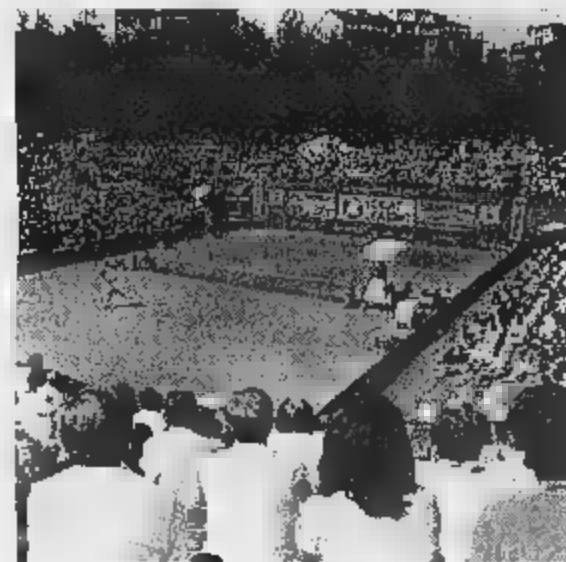
Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti da ■ mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale ■ l'auspicato concorso di pubblico. Resta l'aspetto economico: «Potrebbe ■ l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore ■ tennis - dice Romano Frola, presidente regionale ■ che vice presidente vicario nazionale - Da anni ■ tennis piemontese chiede un campo stadio come punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting ■ Comune che l'ha dato in concessione: chissà che non sia

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente ■ impianto adeguato per i match di vertice».

Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis farebbe invece la ■ ricomparsa a 18 ■ da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo di corso Agnelli aveva già ospitato più volte la Davis in passato, come nel '73 contro ■ Spagna (3-2, con Barazzutti, Zugarelli, Marzano ■ Maioli), nel '64 contro la Svezia (1-3, ■ Tacchini, Pietrangeli e Maioli) e nel '60 contro il Gile (3-2 di Pietrangeli e Siroli).

Giorgio ■



Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo ■ anno, il «Montecarlo» ■ dei tornei di maggior tradizione ■ ancora oggi fra i più importanti del mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da centouno, con nuove strutture, organizzamenti ■ conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

allargando il suo bacino di utenza, ovvero il ■ potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie liguri e piemontesi, ormai clienti quasi preponderanti di questa prima grande prova della stagione sulla terra ■.

Infatti, caduti ormai tutti i diaframmi ■ frontiera, carta

d'identità compressa, dal 18 al ■ aprile, periodo del torneo comprese le qualificazioni, un folto ■ di spettatori italiani è atteso al Country Club del Principato, allettati anche da molte facilitazioni, specie per comitive e club, ■ dalla contestazione che ormai sparito anche quello di Milano, nessun grande torneo di tennis si gioca più nel Nord Italia.

Com'è radicata tradizione, all'appuntamento di Montecarlo ■ presenti tutti i più forti tennisti, dal brasiliano Gustavo Kuerten, ultimo fascinoso vincitore del «Roland Garros», alla rivelazione svedese Jonas Bjorkman e all'austriaco Thomas Muster, imperatore non domo della terra ■. Ma ci sarà naturalmente anche l'astro Marcel Rios, il cileno dagli occhi azzurri e il profilo da indios, il vincitore della scorsa edizione del centenario, che proprio in questi giorni è diventato a sorpresa il numero ■ del mondo.

■ ■ ■ Spadoni

Per la pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 ■ ■ ■
Via Carducci ■
Tel. 02/244.24.611

C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011/666.52.11

12051 ■ ■ ■
PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cappino ■
Tel. 017/442.110 (2 linee r.a.)
FAX: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ■ ■ ■
alg. BRUNO ■ ■ ■
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass ■ ■ ■
Loc. Amélie - Quarl
Tel. 0165/775.180-765.628
Fax 0165/761.112

14100 ASTI
alg. PAOLO BELLE ■
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 ■ ■ ■
alg. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grands 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 ■ ■ ■
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 ■ ■ ■
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 ■ ■ ■
■ ■ ■ srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

18121 ■ ■ ■
■ ■ ■ C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Affleri 10
Tel. 0183/273.373

18038 ■ ■ ■ ■ ■
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 ■ ■ ■ ■ ■
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.162

PK
publikompass

CERUTTI GAS

VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20



*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*disossidanti
*materiali d'apporto*assorbitori oli*sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Sconfitti anche a Mestre, gli azzurri devono guardarsi dall'ultimo posto

Novara, ormai è caduta libera

Croso: «Avevamo anticipato anche gli stipendi»

NOVARA. «E pensare che, per motivare i ragazzi, la scorsa settimana avevamo anticipato il pagamento degli stipendi. Non sappiamo più cosa fare, cosa pensare. Parleremo col mister anche se, più di quel che facciamo, davvero non so...» Il vice presidente del Novara, Croso non sa più a che santo votarsi. La squadra, sconfitta a Mestre sta precipitando; anzi guardando agli ultimi risultati può dire che è ormai in caduta libera. «A Mestre abbiamo disputato la peggior partita della stagione - prosegue - dirigente - Gli avversari ci aggredivano su ogni palla, in ogni zona del campo. Abbiamo subito senza quasi reagire».

Domenica il presidente Baraglioli ha detto che provvedimenti drastici servirebbero a nulla. Non crede invece Croso che la società dovrebbe adottare la linea dura con giocatori che difettano anche sotto il profilo del carattere? «I calciatori sono molto sensibili al denaro. Per questo abbiamo pensato di venir loro incontro anticipando i pagamenti. Neppure questo ha sortito gli effetti sperati. Il presidente però è stato molto duro in alcuni colloqui con la squadra. Ci troveremo quanto prima per decidere il da farsi. E' indubbio che ci manca qualcosa e in questo momento stiamo andando a galle tutta una serie di errori. Qui si tratta di scongiurare la retrocessione. Che sarebbe un dramma - ammette Croso - dopo i sacrifici economici che abbiamo fatto tutti. E' mancato l'auspicio allargamento societario ma non possiamo dimenticare di essere spesso le squadre che si attardano per vincere il campionato. Dobbiamo capire quel che sta succedendo pensandoci a freddo perché sull'onda emotiva potremmo allungare la serie degli errori».

Fin qui la voce della società. Dal canto suo neppure Vallongo riesce a dare spiegazioni di quel che sta succedendo. «Abbiamo provato a riprovare le situazioni su palle inattive e purtroppo siamo ricaduti negli stessi errori. Mi preoccupa il



Cristiano Nicolini a Mestre è stato fra gli azzurri più positivi. Si è dato il fare ha parecchio ma non è bastato ad evitare una sconfitta preoccupante

fatto che non siamo riusciti mai a sviluppare il nostro gioco. Eppoi ci vuole maggiore carica, maggiore determinazione. Dobbiamo renderci conto che ogni partita per noi è uno scontro di-

retto. Potrebbe bastare una vittoria per rilanciarci ma è da tempo che lo vado dicendo. E per fortuna che gli avversari dritti viaggiano sugli stessi ritmi degli azzurri. (r. amb.)

GOLDEN BOYS, SORPRESE IN VISTA

MARTEDÌ 7 APRILE 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIUVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

SPORT FLASH

Basket

Imberio inarrestabile nella poule promozione

La Cimberio Borgomanero non si ferma più. Con la quinta vittoria su cinque incontri (stavolta a Oderzo), il quintetto Vannoncini comanda il girone di poule promozione. Nella sua scia resiste solo il Canto, che ha perso l'unica gara proprio contro la Cimberio. (r. s.)

Rugby

Verbania batte Genova Novara cade ai «grigi»

Torna a sorridere la Reale Mutua Verbania nella poule di C2. Gli uomini di Magagnoli hanno sconfitto S. Anna per 28-5 il Genova. Il Novara invece ha subito una battuta d'arresto casalinga dall'Alessandria per 22-8. In classifica, lacuali e azzurri appaia. (s. r.)

Baseball

Il Novara debutta in con «pari» Settimo

Comincia con un pareggio l'avventura del Baseball Novara nel campionato di serie A. Settimo Torinese gli azzurri hanno ceduto la prima partita per 15-14, aggiudicandosi la seconda 12-8. (m. p.)

Podismo

Gamba d'Oro, Vogogna trionfa Spinetta

La prima vittoria di Stefano Spinetta arriva a Vogogna in una valida per la Gamba d'Oro (214 partecipanti nonostante brutta giornata piovosa). Spinetta, borgomanero, studente al liceo classico di Arona, ha preceduto Alvaro Corghi, Giorgio Arrighini, Adriano Scrimaglia e Mauro Uccelli. Tra le donne si è affermata Elena Serrani davanti ad Alice Di Simone, Giuseppina Morcetti, Mirella De Ruvo e Michela Zanetta. (s. b.)

Eccellenza, situazione incerta ■ quattro turni dalla fine

Due immagini della sfida di Suno dove i «dipi» hanno ospitato la capolista Cannobiese pareggiando per 0-0 i lacuali avvicinati dalla Sangiustese in ritardo di un solo punto



Cannobiese, non è finito

La Sangiustese torna vicina

NOVARA. E' stata favorevole ai torinesi della Sangiustese la prima «tre giorni» aprile. Bottino della settimana: Sangiustese 7 punti, Omegna 5, Borgo e Cannobiese 5. La classifica: Cannobiese 55, Sangiustese 54, Borgomanero 51, Omegna 50.

E' ormai una questione a due? Forse sì, è detto, perché alla penultima giornata ci sarà Borgomanero-Cannobiese. Le partite di domenica non hanno riservato grandi sorprese. La Sunese, spinta dall'orgoglio, ha imposto un pareggio ad occhiali alla capolista, che per l'ennesima volta (la nona esattamente) non ha trovato la via del gol.

L'assenza di Rubini, infortunato, ha certo condizionato il rendimento dei verbanesi, che alla ripresa del campionato (domenica 19 aprile) ospiteranno quel Gravello dal quale hanno finora subito l'unica sconfitta. Più facile il compito della Sangiustese, che ospitava «gruviera» Castellamonte: subito una autorete di La Vecchia, poi il raddoppio di Giovine.

Il Borgo, pur decimato da squalifiche, ha trovato un altro risultato utile: Riva-rollo Canevise pareggiando con delle squadre attualmente



impegnate evitare il terzo ultimo posto (le retrocessioni dovrebbero essere due, potrebbero essere tre se il Dethrona dovesse cadere dal campionato Dilettanti).

Nel poker delle big ha fatto un passo avanti l'Omegna travolgendo a domicilio una Castellettese ormai rassegnata. Sulla classifica dei pesi negativamente la partita persa giovedì con la Dufour Varallo a Domodossola: ora sono cinque punti da recuperare, troppi a sole quattro giornate dal terzo con il calendario che non offre all'Omegna scontri diretti.

Ritorno alla vita anche per

L'Oleggio, vittorioso a Roccapietra grazie a un gol di Rossi ed ora in per terzo posto finale. Il più felice, domenica sera, però il Gravello di Piraccini: la sua settimana è stata un autentico trionfo, con tre vittorie e nove punti per la classifica. Per i toscani è salvezza con quattro turni di anticipo: ora il presidente Nunzio Gambino tornerà a pagare premi e rimborsi spese, che il scorso erano improvvisamente bloccati per dare una scossa all'ambiente.

Sempre più mesto, invece, il cammino della Castellettese, ormai rassegnata a far coppia con il Callignaga per la caduta in Promozione. Vediamo gli impegni decisivi delle prime quattro, ognuna delle quali affronterà due partite in casa e due esterne. La Cannobiese (55 punti) ospiterà Gravello e Dufour e giocherà in trasferta a Castellamonte e Borgomanero. La Sangiustese (54 punti) in casa con Oleggio e Sarre, fuori con Lascaris e Rivoli. Il Borgomanero (51 punti) avrà Callignaga e Cannobiese in casa, Sunese e Castellamonte fuori. L'Omegna (50 punti) sarà in casa con Rivoli e Sunese, fuori con Gravello e Callignaga. Tutto è ancora possibile. (s. bot.)

SIRIO

Lacuali imbattuti nell'insidiosa trasferta sul campo del Sirio

Il Verbania s'accontenta

Ma la rivale diretta Mariano torna sotto

VERBANIA. Le motivazioni non manano su entrambi i fronti e così tra Atletico Sirio e Verbania è stata partita vera e non certo un incontro amorfo di fine stagione. I lacuali hanno cercato fino al limite la vittoria che avrebbe permesso loro di salire in posizione di classifica più tranquilla. I bianconeri chiesti nella loro ultima trasferta in terra sarda hanno saputo però difendersi con efficacia e correre troppi rischi. Per gran parte del primo tempo sono stati anzi loro a fare la gara; passati in svantaggio a sorpresa, hanno riequilibrato il risultato in avvio di ripresa grazie ad un rigore trasformato da Pingitore e hanno poi controllato fino al termine. Il pareggio consente agli uomini di Erbetta di mantenersi da soli al terzo posto e conferma la determinazione cui questo traguardo viene perseguito anche in condizioni non facili. Sono soprattutto queste le circostanze che l'allenatore sottolinea a fine gara: «Abbiamo giocato uno dei campi peggiori del campionato - osserva Erbetta - Eravamo per di più in condizioni di emergenza a causa delle assenze, ormai accade da parecchie domeniche. Eppure tutti i giocatori han dato prova di grande impegno e di decisione. Al di là delle polemiche, conta ciò che si vede in campo: il Verbania si dimostra tonico e certo che questa grinta continuerà ancora».

A proposito dell'impegno della squadra si registrano contrasti tra gli stessi tifosi. Alcuni di loro non condividono infatti le prese di posizione drastiche e lo scorporo del tifo indotto dai fedelissimi della «Vecchia Guardia», contestando anche le critiche da loro rivolte a qualche giocatore. (s. r.)



Il Verbania ottiene un punto sul campo della pericolante Sirio ma vede avvicinarsi nuovamente il Mariano diretto rivale nella corsa al terzo posto

La Sparta spera

Verso tre turni di fuoco

NOVARA. La Sparta mantiene viva una fiammella di speranza. Non tanto per il punto perso, più che conquistato, Calangianus, quanto per i risultati delle rivali dirette che hanno lasciato invariata la situazione. E' un finale di campionato incertissimo. Se in vetta il Borgomanero ha ormai un piede in serie C2, in coda tutto è ancora possibile, almeno per quattro piazzate che condannano all'Eccellenza. Se il campionato finisse oggi, sarebbe il Sirio a salvarsi, grazie al punto a vantaggio Pavia, Sparta, Calangianus e i tre sul San Paolo. Ma mancano ancora 270 minuti e dopo la sosta pasquale il menu offrirà piatti prelibati: Calangianus-Sirio e San Paolo-Sparta, mentre Pavia ospiterà Corbetta. La truppa del duo Villa-Vicenzi, insomma, dovrà tenere alta la tensione per tre domeniche, cercando di fare quello che non è riuscita nell'intero girone di ritorno, cioè aggiudicarsi almeno due partite di fila. Quella vista domenica contro i sardi, comunque, è parsa una squadra affatto rassegnata ma ben decisa a lottare fino in fondo. Peccato però per quella distrazione difensiva che ha per-

VELLY

Vince anche Novara

L'Agil vola
«più sei»
Rivoli in A2

NOVARA. L'Agil sbanica Cafas e prima di congedarsi dai suoi tifosi per il riposo pasquale infligge scrollone al pionato. Dopo essersi fatta avvicinare fino a due sole lunghezze, le trecatesi ricacciano indietro il Candelo a sei punti, approfittando dello scivolone biellesse a Pisa.

E adesso? Giovanna Sporti, factotum dell'Agil, scruta la classifica e si frega le mani: alle spalle Omegna e Pink Volley a punti, davanti c'è la serie A2, sempre più vicina. Eppure, dando un'occhiata al calendario, l'Agil non può allentare la presa: alla ripresa del campionato ci sarà il derby con l'Omegna, poi due trasferte ad alto livello, proprio a Pisa e a Mantova, inframmezzate da due turni casalinghi contro Prato e Cantù. Insomma, la strada verso la promozione è ancora costellata di difficoltà, e pur che Trecate ha la sdetta di sei punti di vantaggio.

Vittoria importante anche per l'Eme Omegna: le ragazze di Luciano Pedullà hanno acciuffato il Candelo al secondo posto grazie a una soffertissima vittoria sul battagliero Pinero. Ora si guarda a Trecate, ma senza paura: l'Eme avrà solo da guadagnarci.

In serie maschile, dopo quattro battute d'arresto al Volley Novara, battendo 3-1 il Merate. La situazione di classifica si fa meno pericolosa. Disco rosso, invece, per il Pavic Cavanna Romagnolo sul campo della capolista Piacenza. Nulla hanno potuto i sesiani contro una squadra che ha concesso poco a nulla. In femminile la Sanmartinese si ferma a Cuneo, mentre il Pavic Arlunno ottiene due punti preziosi sul Grizzly Bergamo, standosi al 4° posto. (m. p.)

ECONOMICI

FINANZIAMENTI Italia: fiducia status scottato
affari conto corrente multa liquidità scottato
400.000.000. Riposta immediata 0-99
71.22/1.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblicitàimpresa

LUNEDÌ
tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.
GIOVEDÌ
tutto libri

Katypel
C.so XXIII Marzo, 112
Tel. (0321) 397344
NOVARA

Vasta gamma di
borse, cinture, portafogli
linea Zippo

Calzature donna

Valigeria ed articoli
da viaggio

Accessori d'abbigliamento

Ombrelli

Articoli da regalo
delle migliori marche

A TUTTI GLI ACQUIRENTI CHE SI PRESENTANO CON QUESTO
COUPON VERRA' OFFERTA UNA GRADITA SORPRESA

RESONANCE



CRONOGRIFO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLI C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ■ VETRO ZAFFIRO ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM ■ FONDO E CORONA A VITE.
■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
167-820008

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 8 - ALESSANDRIA
TEL. 0141-252662
IDEA ORO
VIA GIARDINCCI, 11 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75208
MONTESSORD
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0141-2725
PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55325
TEMPORA
VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76315
ASTI E PROVINCIA
CAMMA
CORSO ALFIERI, 104 - ASTI
TEL. 0141-593635
JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-353828
UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-593537

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141-878133
NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94333
BIELLA E PROVINCIA
ARNALDI
■ REPUBBLICA ■ - BIELLA
TEL. 015-22451
PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22451
COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015-543764
GIORDINI GIOIELLERIA
VIALE DI CA D'AOSTA, 13 ■
BORGOSESIA (BI)
TEL. 0163-22459
TONIN
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEPPO INFERIORE (BI)
TEL. 015-591721
CUNEO E PROVINCIA
KAVIZZA
VIA ROMA, 62 ■ - CUNEO
TEL. 0171-634919

VALERIO
PIAZZA NOVES, 15 - CUNEO
TEL. 0171-697950
L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISCORRIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175-248664
GERRINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174-703165
MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171-944587
ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - AIBA
TEL. 0173-281301
NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 17 - NOVARA
TEL. 0321-612695
T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 24C - NOVARA
TEL. 0321-611057
FACCHIN
CORSO ROMA, 21 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-82502
GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46525

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-516030
MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62373
TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-545061
BARRINI & C.
VIA MUNGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011-536573
FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/RIS - TORINO
TEL. 011-7710207
MAJER ■ DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-817151
PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011-4476523
DEMATELLI GIOIELLI
VIA VALORRA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-9723473
EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-6404284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 021-73044
NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-4704217
POLE POSITION
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010
VERCELLI E PROVINCIA
BOSETTI
PIAZZA CAVALLO, ■ - VERCELLI
TEL. 0161-253113
CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161-212804
PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66578
BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 34 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161-801461
REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-433647

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota biobibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE ■ RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO ■ BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Attesa per le decisioni della giunta Ghigo sul bilancio

Università, presto l'ok per l'ex «ospedaletto»



Per la ristrutturazione universitaria dell'ex ospedaletto si attende solo il parere delle «Opere pubbliche»

VERCELLI. Il secondo del Piemonte Nord orientale, che certo mancherà ottenere l'autonomia, è sempre in affanno. Due i problemi che affliggono e che vanno ricordati tanto per abbassare il livello dell'attenzione.

Il primo, come ricorda il presidente del Comitato universitario locale della Provincia, Gilberto Valeri, è legato alla revisione del bilancio della Regione. Verrà formalizzato l'impegno assunto da Ghigo davanti al ministro di contribuire con 3 miliardi all'anno (per cinque anni) alla nascita del secondo ateneo? Risponde Valeri: «La discussione in Consiglio regionale viene rinviata di giorno in giorno. E per ora non ci sono conferme dell'inversione marcia della giunta Ghigo».

Un'altra questione resta poi aperta: quando si firmerà il protocollo d'intesa Roma tra tutte le parti? Il «presto», secondo quanto annunciato a

gennaio dagli addetti ai lavori, si sta protrando oltre misura. Perché? Tra l'ipotesi più plausibile il ritardo di Alessandria nel sottoscrivere le bozze del protocollo.

E una buona notizia? Secondo Valeri la Pasqua porterà almeno soluzione di una problema annoso: la ristrutturazione dell'Ospedaletto. Regalato dalla Provincia all'Università nell'ormai lontano '92, non è ancora stato trasformato in aula, laboratorio e quant'altro, nonostante siano già stanziati anche i miliardi necessari, per una pura e semplice ragione burocratica: al progetto manca l'ok del Provveditorato regionale opere pubbliche. E Valeri assicura: «Da giovedì 16 aprile ci sarà anche il placet delle Opere pubbliche».

Donata

Polizia, carabinieri e finanza hanno garantito una domenica tranquilla

Derby blindato, un successo

Sotto stretto controllo gli ultras biellesi

VERCELLI. Un servizio d'ordine inappuntabile, organizzato da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza - sotto la direzione del vice questore vicario Giuseppe Loffredo - ha garantito la più assoluta tranquillità, sugli spalti e nei dintorni dello stadio, durante il derby di domenica tra la Pro Vercelli e la Biellese.

Spiega il capo di Gabinetto della questura, Eliseo Santoro: «Sapendo che gli ultras della Biellese sarebbero arrivati quasi tutti in treno, siamo andati ad aspettarli a Santhià. Al cambio di convoglio, le forze dell'ordine salite sul treno e hanno accompagnato gli ultras (circa 150) alla stazione di Vercelli che era presidiata da poliziotti, carabinieri e finanzieri, come del resto tutti i parcheggi principali attorno al «Piola».

Alcuni ultras lanieri avrebbero voluto sfilare in corteo lo stadio, ma sono già pronti due pullman dell'Atap, chiamati dalla questura. Tutti i tifosi sono stati fatti salire, nonostante qualche resistenza, e portati direttamente al «Piola». Durante il percorso, tre facinorosi, che evidentemente non avevano gradito il passaggio, hanno sfondato il finestrino di un pullman, ma sono stati subito identificati: verranno denunciati, dovranno risarcire il danno e, soprattutto, non potranno più assistere, per parecchio tempo, alle partite della lo-

ro Biellese, né al «La Marmorata» in altri stadi.

Durante la partita, le forze dell'ordine hanno impedito ogni contatto tra le tifoserie e sequestrato striscioni di dubbio gusto dall'una e dall'altra parte.

Al termine, i 150 ultras dei bianconeri sono stati fatti risalire sul pullman e riaccompagnati alla stazione ferroviaria. Le forze dell'ordine sono salite sul treno in partenza da Vercelli e, a Santhià, hanno cambiato convoglio con i tifosi. Osserva il dottor Santoro: «Pensiamo di aver garantito la massima sicurezza a tutti gli sportivi, vercellesi e biellesi. È un'analisi che ci sembra ineccepibile».

(e. d. m.)



La forza dell'ordine mobilitata domenica allo stadio «Silvio Piola»

(e. d. m.)

Prologo e post-partita da censurare

Stadio Piola, ore 15,35 di domenica. All'ingresso della tribuna centrale riservata alle autorità e alla stampa volano parole grosse. C'è un signore alto e distinto che, sotto agli occhi di alcuni giornalisti vercellesi (noi compresi) e Bruno Mazzia, viene fermato all'ingresso dagli addetti della società delle Sias. Motivo: non ha alcun accredito per i biglietti omaggio. Piccolo particolare: è il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda.

Ora, che il presidente della squadra ospite abbia un accredito Sias, per sé è un'altra, può anche succedere. Ciò che è incredibile è che all'ingresso non ci fosse nessun dirigente della Pro Ver-

celli in grado di accogliere degnamente i dirigenti ospiti e di farli accomodare in tribuna d'onore.

Detto questo, riportiamo la reazione, decisamente sopra le righe di Ghirlanda. Testualmente: «Siete una società c...». Ma tanto quest'anno finirete in Interregionale». Ancora: «Siete una città cafonia». Ghirlanda ha comunque poi raggiunto la tribuna d'onore. Al termine, secondo quanto ha riferito ai giornalisti biellesi, sarebbe stato pesantemente insultato da tifosi Pro: per questo motivo intende rivolgersi alla Lega, sostenendo che la società di via Massaua non lo ha sufficientemente tutelato.

(e. d. m.)

Commozione per la donna morta dopo essere finita con l'auto contro un bus

Domani l'addio a Esterina Pane

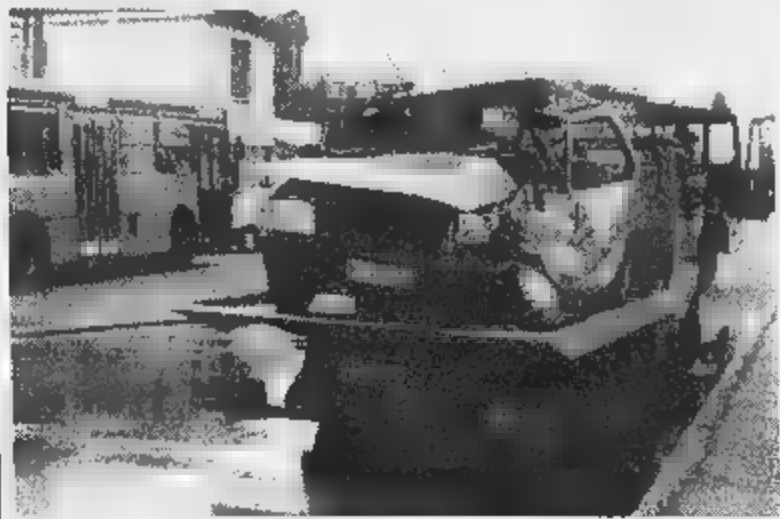
Le esequie partiranno dall'ospedale S. Andrea

VERCELLI. Saranno celebrati domani mattina, alle 11,30, i funerali di Esterina Pane, la donna che ha perso la vita domenica mattina ad un incrocio nei pressi del cimitero di Billiemme.

Le esequie partiranno dall'ospedale Sant'Andrea; intanto oggi pomeriggio alle 18 verrà recitato il rosario alla «Regina Pacis».

L'improvvisa morte di Esterina Pane ha commosso tutta la città: compagna del saxofonista della Rai Sergio Valentini, la donna è ricordata da tutti coloro che l'hanno conosciuta con sentite parole d'affetto. In particolare al rione Canadà, dove abita la sorella Ederina Magliocco, moglie dell'indimenticato Renzo.

Sulla dinamica dell'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, non sembrano più incertezze. La pensionata al volante di una Fiat Uno stava percorrendo via Del piano, quando è immessa in Salomano, a pochi metri di distanza dal camosanto.



Billiemme. Sulla strada, sempre piuttosto trafficata, stava arrivando il bus di linea condotto dal crescentinense Antonio Gervasio, di 28 anni. L'impatto fra i due mezzi è stato violento e tra i testimoni c'è chi racconta una lunga, ma purtroppo inutile, frenata del bus per scongiurare l'urto.

Per l'automobilista non c'è stato più nulla da fare, costante i tempestivi soccorsi di polizia, vigili del fuoco e «118»: la donna è morta sul colpo, rimanendo intrappolata fra le lamiere dell'auto. A bordo del bus, invece, rimasta ferita una persona, che i medici dell'ospedale hanno giudicato guaribile



Un'immagine dell'auto di Esterina Pane e sullo sfondo il bus contro il quale la vettura si è schiantata

in 15 giorni.

Esterina Pane aveva lavorato per molti anni al Maglificio Borchio: il titolare l'ha ricordata l'altro giorno come una donna molto precisa e meticolosa, tanto che dalla gavetta era venuta capo-reparto. Domani la città darà il suo ultimo saluto.

(g. mo.)

Interviene Bramante (An) dopo la «denuncia» di un dipendente

«Chi parcheggia in Comune senza averne il diritto?»

VERCELLI. «Voglio sapere chi è la moglie dell'amministratore che parcheggia abusivamente nel cortile riservato ai dipendenti comunali e chi è il funzionario che l'ha difesa». Lo chiede consigliere Franco Bramante (Alleanza nazionale) riferendosi alla lettera di Secondo Sarasso, un impiegato municipale, pubblicata da La Stampa una decina di giorni fa. Per avere le risposte Bramante e Aquilini oggi presenteranno al sindaco un'interrogazione urgente.

Il è di quelli destinati a far discutere. Secondo quanto scritto Sarasso, la moglie è un amministratore avrebbe parcheggiato in seconda fila (bloccando così altre auto) nel cortile di piazza Alcide per andare a fare la spesa. E quando l'impiegato ha chiamato i vigili urbani, in difesa della donna sarebbe intervenuto un funzionario comunale.

«Amirio Sarasso - commenta Bramante - per il coraggio della sua denuncia e mi auguro che non diventi bersaglio di rappresaglie. Ora arriverà

Dimenticati i divieti

Primo mercato di primavera del «barafusa» o pesce d'aprile? E' quanto si sono domandati ieri l'altro gli automobilisti che hanno parcheggiato ignari in piazza Cavour nella tra sabato e domenica. La mattina dopo si sono ritrovati l'auto chiusa tra delicate porcellane dell'Ottocento e mobili d'epoca. In multa? No, i vigili hanno potuto imperversare per la semplice ragione che il Comando si è dimenticato di porre i cartelli di divieto di sosta. Pazienza, può capitare, ma che dire della immediata recidività? Infatti dopo aver disposto i divieti è subito tornato a toglierli, tanto che ieri mattina bloccavano ancora il traffico verso il centro. Sono stati poi i negozianti di via Gioberti a provvedere. La spiegazione dei commercianti è ironica: «I vigili non sono dimenticati. Semplicemente non hanno più cartelli di divieto: li hanno distribuiti tutti per le vie del centro».

(d. b.)

un'interrogazione per far luce su un episodio definito squallido e «Tra l'altro è deplorabile che un funzionario si sia intervenuto distogliendo se stesso dal proprio lavoro e i vigili del fuoco dal loro dovere».

Bramante ha un altro sassolino da togliersi dalla scarpa. Ha presentato un ordi-

ne del giorno per diminuire gli aumenti delle tariffe per asili nido e mensa scattati il 1° aprile, ma non è stato convocato il Consiglio comunale per discuterlo. «Così staremo due mesi senza riunioni - conclude - cosa ci si può aspettare dall'Ulivo sempre pronto a tartassare i contribuenti?».

(f. co.)

LETTERE AL GIORNALE

Diserbanti, Elena replica al Comune

Facendo riferimento alle precisazioni di Paola Barale, responsabile del Servizio Ecologia del Comune di Vercelli, si precisa quanto segue.

Che la responsabile non conosca il sottoscritto è quanto meno singolare, visto che il sottoscritto si occupa di ambiente da quasi due lustri. Nel corso della telefonata, io non ho mai candidato di persona, ma ho parlato personalmente con le responsabili dell'ufficio in questione, bensì ho ammesso di essermi spiegato male con il giornalista creando il «qui pro quo» che in effetti è avvenuto e di cui mi assumo la totale responsabilità.

Che il Comune ed il suo ufficio ecologia abbiano da sempre considerato il problema, è fatto che la Barale ha rammentato in due tempi nel corso della nostra telefonata, dando perciò un senso precario al reale contrasto del fenomeno, che comunque esiste.

E' altresì un fatto che questa piccola polemica ha in al-

Jarme superficiali fruitori del pericoloso prodotto, ora si tratta di mantenere alta la guardia. Lodovico Ellena, responsabile dipartimento ambiente An Vercelli

Da Reina precisazione

In relazione all'articolo apparso a pag. 21 dell'edizione del 30 marzo, lo scrivente intende precisare che la comunicazione fatta al prefetto, al sindaco, al presidente della Provincia, al Comando C.C. di Vercelli ed al Corpo Forestale in ordine all'uso di un particolare tipo di diserbante, è stata formulata, a seguito di unanime richiesta del 4° Consiglio Circo-scrizionale, dallo scrivente in qualità di presidente del predetto organo amministrativo e non in qualità di presidente della locale sezione di Italia Nostra.

Giovanni Reina, presidente 4° Consiglio Circo-scrizionale Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda 20 0161-257009



UTILI

(0161) Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 632.500; Santhià: tel. (0161) 91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0161) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Vercelli: tel. (0161) 418.617.

SOCCORSO

Il: Andrea telefono (0161) 217.000; ambulanza telefono (0161) 822.245; telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza Santhià 167-311.119 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arberio: telefono (0161) 86.304; Borgosesia: telefono (0161) 25.519; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; Santhià: telefono (0161) 825.411; Trino: telefono (0161) 829.200; Vercelli: telefono (0161) 829.585.

DI TURNO

oggi è di turno con apertura obbligatoria 19-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Dr. Antonello Balzar, via

NUMERI UTILI

de Ravel 48 (Cappuccini), tel. 301.325/159; Dr. Anna Maria Ferretti, via Mattiotti 49, tel. 159; Verello: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini (tel. (0161) 51.193); Valduggia: Dr. Paolo Ferretti, via Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0161) 47.139; Romagnano: Farmacia Longhi-Borghi, piazza Libertà 30, tel. (0161) 47.139.

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0161) 22.492; Verello: telefono (0161) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0161) 822.344.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Borgosesia: telefono (0161) 822.253; Borgosesia: telefono (0161) 52.486; Gattinara: telefono (0161) 822.344.

DE NON PERDERE

Corsi multimediali

Oggi stage per le aziende. Oggi, dalle 14,30 alle 17,30 all'Unione industriale (sede Vercelli, in via Piero Lucca 4), in occasione del ciclo d'incontri per aziende sul tema «Appuntamenti» la multimedia, l'Adverteaser (consulenza, creatività e tecnologia) propone il video-workshop. Il tema è: «Videoconferenza e dintorni», in collaborazione con la Telecom. Informazioni al 294.255.

Rotary

La riunione del Rotary club Vercelli, alle 19,30 di domani il rendez vous è per i soci Rotary club Sant'Andrea. Appuntamento al Circolo di via Galileo Ferraris a Vercelli.

Mostra

I documenti della Calles. Prosegue la mostra fotografica «documenti di Maria Calles» Libreria Dialoghi di via Galileo Ferraris a Vercelli. Orari: 9-12,30 e 15-19,30. (g. bar.)

Il consigliere ha portato a Roasio il suo dossier Scuole, i blitz di Formaggio alla Terza Circo-scrizionale

VERCELLI. Continuano le visite-blitz del consigliere pd della Terza circoscrizione, Renzo Formaggio, scuole del comprensorio. I risultati delle verifiche svolte nella media Laminio, alle elementari Gozzano, Bertinetti, De Amicis e alla materna Umberto I hanno messo in evidenza alcune leghe al servizio mensa ora alle strutture vecchie e non sempre a norma.

Ora le annotazioni di Formaggio, sottoscritte anche dai genitori e dalle insegnanti, sono state girate al presidente della Terza circoscrizione, Secondo Roasio, che le porrà proprio oggi all'ordine del giorno del Consiglio.

Formaggio ha messo in evidenza la mancanza di palestra alla De Amicis, indispensabile invece per un armonico sviluppo psico-fisico degli allievi, e ancora l'urgenza di assicurare tutte le scuole contro i furti per



Il consigliere circoscrizionale del pds Renzo Formaggio

evitare ciò che accadendo al Gozzano: derubata di tutto il costoso materiale informatico non è stata risarcita in alcun modo. «E' stato molto proficuo il metodo di lavoro che ci ha messo in contatto con i genitori ed insegnanti - conclude Renzo Formaggio - Conoscendo la realtà scolastica e dovrebbero far parte della Commissione di controllo comunale».

(d. b.)

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA
IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

■ ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - ■ CERVINO, La sfida della vertigine - ■ SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - ■ CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne ■ guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

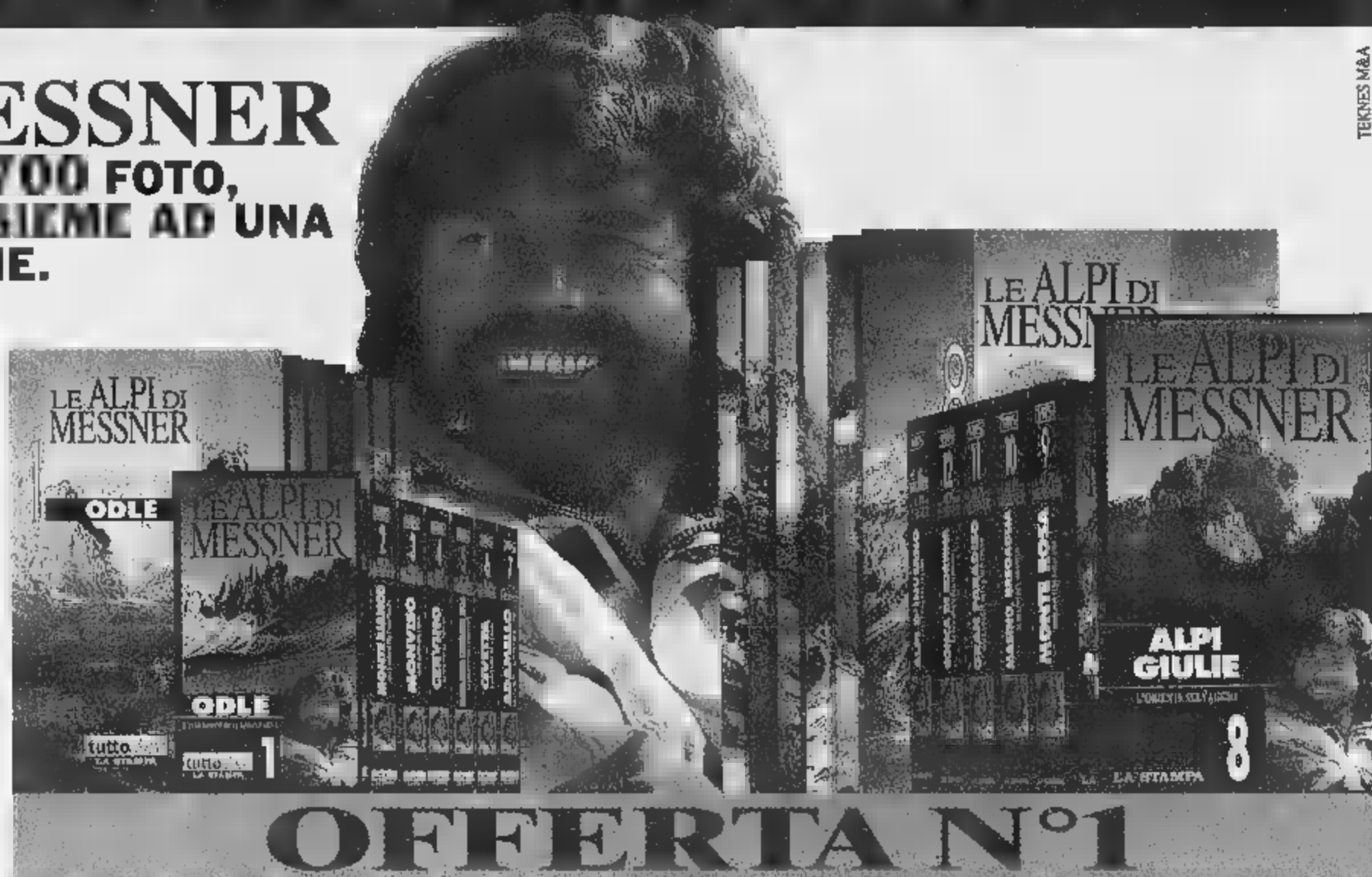
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno ■ granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - ■ CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del ■■■■■ - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) Lire 160.000

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

La Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■
Monte Rosa, il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella

Lire 80.000

Ogni videocassetta Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il ■■■■■■■■■■ nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori ■■■■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Linea 45.000**

Live 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella ■ buon vecchio e della bella fanciulla, ■ Argo e il suo padrone e Vino generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38,000

Ogni audiolibro Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Hammer Vandal

167-233383

Dopo le proteste il sindaco vara un piano anti-ladri Timori al lanificio di Coggiola

«Stop ai piccoli furti»

Mongrando: si corre ai ripari

MONGRANDO. Allarme furti in paese? Non proprio, ma diversi abitanti — preoccupati, — hanno mandato una petizione al sindaco. Obiettivo: segnalare i tanti episodi di piccola criminalità, subito soprattutto da negozianti. «Roba da ladri di biciclette» — commenta il — della giunta, Massimo Guabello —: ma è un appello da — sottovalutare, anche se la situazione è del tutto sotto controllo.

Guabello vuole organizzare una riunione pubblica, per discutere il problema insieme alla gente. E fin da ora lancia una proposta: «Teniamo gli occhi aperti» — dice — «è il di istituire ronde o di arruolare i "vigilantes": basta — quel che accade, e se si nota qualcosa di sospetto, lo si segnala a chi di dovere. Cioè ai carabinieri, che comunque non — allarmati: «Il comandante — aggiunge — sindaco — sostiene che a Mongrando ci sono meno furti che altrove. Non è quindi il caso di drammatizzare».

Guabello, comunque, non vuole far cadere nel vuoto l'allarme lanciato dagli abitanti: «Non sono affatto "buonisti", e penso che chi non rispetta la legge vada punito. Che fare, allora? «Si potrebbe istituire un servizio per raccogliere le segnalazioni della gente: che so, un — telefonico al quale si possono anche fare chiamate anonime. In cima alla lista c'è il centralino dell'Arma. Ma fra i «tutori dell'ordine» potrebbero



Una veduta di Mongrando, dove alcuni abitanti protestano contro i piccoli furti

esserci anche gli amministratori comunali e il vigile urbano.

«Non voglio alimentare psicosi e fobie» — continua Massimo Guabello —: però sono convinto che i cittadini non possano solo chiedere. Devono darci una mano denunciando tutti i fatti che meritano di essere perseguiti. I carabinieri — molto disponibili, e lavorano egregiamente: però sono in pochi, e ovviamente fanno quel che possono. Se i mongrandesi li aiutano, possiamo ottenere buoni risultati».

La strategia del controllo del territorio, — la chiama — sindaco pidessino, — ancora

studiata bene. L'incontro con la popolazione non è ancora — fissato, — Guabello non è neanche sicuro che si faccia: «Inoltre, bisogna tener conto del fatto che il disagio e la piccola criminalità si combattono in altri modi: per questo, ho intenzione di parlare col parroco e con i responsabili delle associazioni del paese. Molti sospettano che i ladroncini siano giovani e ragazzini, e anche se la cronaca registra un solo episodio — rilievo negli ultimi tempi, parecchi sono stati i furtarelli nelle auto, nei negozi e pure in alcuni appartamenti. [r. s.]

«Cassa» per 60 alla Bozzalla

COGGIOLA. Da ieri 60 operai — 10 impiegati della Bozzalla & Lesna di Coggiola — in cassa integrazione. L'annuncio della riduzione dell'attività, decisa dall'azienda di Giovanni Gremmo dopo soli dieci giorni dall'ammissione all'amministrazione controllata, è giunto come una doccia fredda sui 285 dipendenti che venerdì hanno espresso nel corso di una affollata assemblea sindacale forti preoccupazioni.

Il ricorso alla cassa integrazione (la richiesta all'Inps è stata formulata per 40/45 operai e 7/8 impiegati a orario ridotto — 10/15 operai — 1/2 impiegati a zero ore, con durata prevista di due o tre mesi) interesserà gli addetti ai reparti di filatura ed è motivata, — l'azienda, da un eccessivo accumulo di scorte di filati.

«Una brutta sorpresa che ci mette in allarme» — dice Vittorio Gamba della Cgil di Borgosesia — anche perché nell'incontro che avevamo avuto appena quindici giorni prima, l'azienda — ribadito che non c'erano problemi di produzione, — solo di liquidità.

Il ricorso alla cassa integrazione, oltre a destare timori sul futuro dell'azienda, crea apprensione in molte famiglie di lavoratori. La richiesta di ammissione all'amministrazione controllata ha infatti fatto esaltare gli stipendi di febbraio ed una parte dei dipendenti si trovano oggi nella prospettiva di do-



L'industriale Giovanni Gremmo

ver attendere per almeno due mesi gli stipendi «decurtati» dei mesi successivi. «Per ora il commissario ha "bloccato" solo le spettanze di marzo, otto giorni» dicono i rappresentanti sindacali. Il commercialista Carlo Ferraro, nominato commissario dal tribunale, ha invece chiesto tempo fino a maggio per esaminare nel dettaglio la contabilità dell'azienda e accogliere quindi l'invito ad un incontro con i sindacati.

Nel chiedere l'amministrazione controllata, la Bozzalla & Lesna aveva messo in rilievo — situazione produttiva — commerciale positiva, — buone prospettive di mercato, confermate anche dall'attenzione della clientela internazionale nel — delle due ultime rassegne tessili — cui — partecipato (Première Vision e Ideabiel). [m. p.]

NOTIZIE FLASH

Bielle

Vigili del fuoco: — al concorso per 184 assunzioni

Vigili del fuoco cercano: il corpo ha bandito un concorso (aperto anche alle donne) per arruolare 184 nuovi pompieri. Il termine per presentare le domande scade a fine mese. I candidati devono avere meno di 30 anni, e sarà data la precedenza ai diplomati e alle persone che vantano particolari specializzazioni. I moduli si possono ritirare negli uffici del Comando, in via Torino 35. [f. p.]

Mosso Santa Maria

Con l'Avis Vallestrona alla Sacra di San Michele

Il gruppo Avis Vallestrona organizza per domenica 19 una gita alla Sacra di San Michele, in provincia di Torino. La partenza è alle 7,30 da Mosso Santa Maria. Durante il ritorno, è prevista un'escursione ai laghi di Avigliana. La quota di partecipazione è di 65 mila lire. Per iscriversi bisogna telefonare a questi numeri (c'è tempo fino a venerdì): 703641, 737327 e 741142. [r. mo.]

Ponderano

Paschetto in mountain bike, torna il trofeo «Msp»



Nuova escursione, — giorno di Pasquetta, — la Biella Mountain Bike Sport: il ritrovo è a Maglietta, vicino a Borgo d'Ale, e l'itinerario è lungo 26 chilometri. La gita è anche la terza prova del trofeo «Regione Piemonte Msp», organizzato dall'associazione di Ponderano. La classifica provvisoria vede al primo posto Giampiero Rossetti (uomini), Luisa Ranaboldo (donne) e Moreno Selicati (bambini). Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare (entro venerdì) allo 015-2545685 o allo 0337-231267. [w. d. b.]

Le previsioni dell'osservatorio «Sella»

Arriva il maltempo Ma Pasqua è salva

BIELLA. Tempo variabile fino a giovedì; poi, durante il fine settimana di Pasqua, tornerà il sole e il cielo sereno: la previsione è di Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio meteorologico «Sella» di Oropa.

Dice Scanzio: «Lo — week-end è stato caratterizzato da un flusso di aria umida moderatamente instabile, che ha portato precipitazioni per un totale di 74,6 millimetri — temperature comunque leggermente al di sopra dei valori medi del periodo. Una depressione che interessa il Nord Europa e arriva fino all'arco alpino — perturbazioni, ma l'anticiclone (sarà migliorare le condizioni climatiche. Ecco il bollettino della settimana.

«Oggi il cielo sarà molto molle — nuvoloso — aggiunge Scanzio — precipitazioni diffuse e neve oltre i 1500 metri. Temperature in lieve diminuzione. Domani cielo inizialmente nuvoloso; poi, in giornata, un graduale miglioramento. Temperature stazionarie. Giovedì tempo variabile, con tempera-



Il meteorologo Orazio Scanzio

ture stazionarie.

«Siamo al fine settimana: «Venerdì — conclude il direttore dell'osservatorio di Oropa — previsto un miglioramento generale, con temperature in ripresa. Sabato e domenica — sarà un miglioramento generale, con cielo soleggiato e temperature in aumento». [r. s.]

I dati della biblioteca «Croce»: il record di lettura va alle donne

Pollone stregata dai libri

In dodici mesi prestati 2600 volumi

POLLONE. Quasi 2600 libri dati in prestito nel '97, e un pubblico di lettori che arriva anche dalla «cintura» biellese: è il biglietto da visita della biblioteca civica «Benedetto Croce», gestita dall'impiegata comunale Antonietta Castelluccio, che dividendo gli impegni, la tiene aperta tutti i pomeriggi.

I volumi ospitati sono 17.700 fra enciclopedie, narrativa italiana e straniera, saggistica, storia, geografia ed arte.

Dice Antonietta Castelluccio: «Non ci si può lamentare dell'affluenza. I dati dimostrano che le donne leggono più — doppio degli uomini, — in generale gli adulti — le novità recensite dai giornali: si stupiscono di non trovarle a disposizione la settimana dopo. Molti, anche — ciò appare — istico, pensano che i libri siano regalati dalle — editrici, mentre invece si debbono comprare, ed i soldi sono sempre pochi, troppo pochi».

Non ha problemi di «riforma» il settore della narrativa per bambini e per gli alunni



Sono i bambini i frequentatori più assidui della biblioteca «Benedetto Croce»

— primo biennio elementare: questo grazie al finanziamento regionale, che nel '97 è stato di 3 milioni e 600 mila lire. Dice — bibliotecaria: «I piccoli leggono se spinti dalla famiglia e dalle maestre, — sono lieti di notare — recupero — utenza infantile, che si deve anche — libri che abbiamo, piccoli e illustrati

— in maniera moderna. I bambini più grandi chiedono libri dell'orrore — brivido: «Sarà suggestione da mass media, ma appena — uscito il film «Titanic» — venuti — cercare il libro. Cerco di indirizzarli a letture più adatte ed educative, che non significano noiose». [d. sa.]

Sabato 25 un incontro di beneficenza

Ad Andorno le star della Nazionale di

ANDORNO. Le voci della radio scendono in campo per beneficiare — Sabato 25, al campo sportivo «La Salute», si gioca una partita amichevole di calcio fra la Nazionale italiana di calcio e la «Dragons Domus Laetina».

La squadra — Dragons — è composta dai volontari della cooperativa di Sagliano, che si occupa dei giovani handicappati. — nazionale di schiera invece alcune delle voci più famose dei grandi network italiani: Radio dimensione suono, RTL 102.5, Radio Montecarlo, 105 Network, Radio Deejay, Centuno. Ad Andorno sono attesi disc jockey conosciutissimi, come Leone di Lerna (che è pure un cantante rock demenziale), Max Pagani, Fausto Tenzel, Ringo e Nick the Nightfly.

La partita si giocherà alle 16, ed è promossa dall'associazione «Piccolo Fiore». L'intero incasso — sarà donato alla «Domus Laetina», e servirà a finanziare attività educative e sociali per i ragazzi ospiti del centro gestito dalla cooperativa. Per informazioni — prevendite dei



Leone di Lerna, cantante e dj

biglietti si può telefonare allo 015-474120. C'è anche un indirizzo — posta elettronica: domusbiella.alpcom.it.

Il match segue di alcune settimane quello organizzato a Biella (sempre per beneficenza) fra una squadra di politici e imprenditori locali e la Nazionale attori e artisti tv. [r. mo.]

Festeggiamo al ristorante

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Augura **BUONA PASQUA**
e se la festeggia con noi
sarà migliore...

Gradita la prenotazione

VARALLO

Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

RISTORANTE - PIZZERIA

Primavera

BIELLA - Via Candelo, 7 - Tel. 015 405111

Buona Pasqua



RISTORANTE - PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Alimentari

CESANO

BURONZO

Tel. 0161 851491/92 - Fax 0161 851522

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

Tutta la selvaggina

Pollame, salumi

Petti d'oca, petti d'anatra

Agnelli, capretti interi — in parti

Riso Carnaroli

(prodotto nella propria azienda
agricola Alberetto di Buronzo)

Chiuso il sabato

HOTEL - BAR
RISTORANTE
DANCINGCARISIO (VC)
Fornace Cuvachio
Tel. 0161 858014

La direzione e i suoi collaboratori augurano
BUONA PASQUA
e vi aspettano per il Pranzo di Pasqua

Il crudo di Parma e melone
La classica insalata di fassone alla montenina
I pomodori e la uova farcita alla moda dello chef
I cornetti di salmone ripieni al San Carlo
Il cocktail di gamberi in salsa aurora

Il risotto ai porcini — I tortellini di magro — verdure primaverili

Il fritto misto alla piemontese — Sorbetto allo spumante

Il capretto al profumo del mirto

Le patate al forno — Gli spinaci al burro

Le fragole con gelato — I dolci della casa

Caffè e amari

Vini: Gavi - Zanetta - Dolcetto di Dogliani - Brachetto dolce

Tutto compreso
€ 48.000

Da Malpensa a Catania, Palermo e Roma. Con Meridiana l'Italia è più vicina.



Meridiana fa scalo a: Amsterdam, Barcelona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Frankfurt, Genova, London, Lyon, Milano, München, Napoli, Nice, Olbia, Palermo, Paris, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Zürich. Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a contattare il Vostro Agente di Viaggio di fiducia o il più vicino Ufficio Meridiana che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.

Your Private Airline. ● Meridiana

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

Da Lunedì 30 Marzo a Sabato 11 Aprile

LAVAZZA
QUALITÀ ORO
100% ARABICA
DUE PICCHETTI

Caffè Qualità Oro
LAVAZZA 2x250 g
11.950
23.700 al kg
9.500
19.000 al kg

Melegatti
Colomba

Colomba
Tradizionale
MELEGATTI 750 g
8.800
11.733 al kg
6.500
8.667 al kg

Milka
Rubacoccole
Uovo MILKA
rubacoccole
250 g
16.900
67.600 al Kg
10.500
42.000 al Kg

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

Domani (ore 20) a Cuneo semifinale scudetto con Macerata

Zorzi minaccia l'Alpitour

L'opposto è il pericolo «numero 1»

CUNEO. Stavolta il nemico si chiama Andrea Zorzi. Lo «Zorro» che nell'era Velasco ha infiammato con i suoi capelli lunghi e gli occhiali azzurri le tifose di pallavolo di tutto il mondo e in particolare giapponesi. Parma, Milano, Treviso e Macerata, il viaggio nel mondo del volley dell'opposto di Noale ha sempre portato risultati importanti. Scudetti a Parma e Treviso e Coppe a Milano; per la Lube un grande risultato sarebbe già raggiungere la finale scudetto. I marchigiani hanno il morale a mille e il loro obiettivo è far fuori l'Alpitour Traco Cuneo.

«Abbiamo sofferto e vinto con Ferrara - dicono i dirigenti marchigiani - ma la battaglia per raggiungere la semifinale è il viaggio migliore per arrivare carichi allo scontro con Cuneo. Possiamo sorprendere i piemontesi».

Nella gara di domani sera alle 20 Andrea Zorzi è il pericolo numero 1, ma la Lube non è soltanto Zorzi. Anzi intorno all'opposto la società marchigiana ha costruito un'ottima squadra, con il palleggiatore della Nazionale Marco Meoni, la coppia italo-olandese Bachi-Held al centro e lo slavo Kovac, grande protagonista della sfida con Macerata, e l'italo argentino Vizzari, schiacciatori-ricevitori.

La semifinale con Macerata



A sinistra il muro dell'Alpitour contro Zorzi. A destra Silvano Prandi che ha rinnovato il contratto con la squadra di Cuneo fino al 2001 (BEGNO)



L'incerta sfida con la Lube vale mezzo tricolore per la squadra del confermato Silvano Prandi

vale mezzo scudetto, perché proietta la vincente verso un altro storico appuntamento con il Tricolore.

In casa cuneese l'organico è al completo: i giocatori dovranno essere al meglio per affrontare un impegno davvero insidioso. In settimana la società ha fatto molto per dare tranquillità all'ambiente. Dopo la firma triennale del contratto di

Pascual è arrivato un prolungamento - sempre fino al 2001 - anche per Silvano Prandi, due tasselli che dimostrano la volontà della società cuneese di guardare con ambizione al futuro. «I protagonisti devono avere in testa soltanto il grande evento che ci stiamo giocando in questi giorni - dice il presidente Ezio Barroero - ecco perché abbiamo voluto affron-

tare subito alcune situazioni che potevano creare tensioni. E poi garantirci per altri tre anni Silvano Prandi e Rafael Pascual è il modo migliore per rendere evidente la nostra voglia di vincere. E tutto questo lo facciamo per la nostra città; quindi ci aspettiamo un grande pubblico per la semifinale».

Luca Ferrua

Anche l'Amatori è in corsa per la «final four»

Ora il sogno azzurro è vincere l'Euroclub

NOVARA

Tanto imbaltato tra i confini nazionali quanto cinico e spietato sulle piste d'Europa. E' l'identikit di questo pazzo Novara, che in regular season è stato battuto due volte dal Vercelli ma che in terra straniera è ancora a punteggio pieno.

Dev'essere l'effetto della Champions League, capace di darti stimoli incredibili. Capace di farti ribaltare i pronostici e spugnare una pista bollente come quella dell'Igualada rimontando tre volte. Dallo 0-2 al 2-2, dal 2-4 al 4-4, dal 4-5 al 5-5. Fino al break decisivo, quello firmato da Dario Rigo che ha sradicato dalle stecche spagnole la pallina, se l'è portata con sé per tutto il campo e alla fine l'ha scaraventata alle spalle del portiere catalano.

Un successo storico e pesante, che in pratica consegna agli azzurri la final four. Non c'è ancora la matematica, ma la logica promuove già questo Novara impavido. Superata la prossima trasferta lusitana di Barcelos, capitano Enrico Bernardini e compagni avranno due partite interne contro il «materasso» La Vendéenne e l'Igualada. Basteranno tre punti, forse anche due (quelli assicurati coi francesi) per centrare l'obiettivo. Non solo, ma il Novara a questo punto può permettersi addirittura di far cal-

coli: col primo posto nel girone «viterebbe in semifinale il Barcellona, grande favorito alla conquista del trofeo, alla pari del quintetto del presidente Luciano Ubezio».

Specie se, come pare, la final four verrà disputata al palasport di viale Kennedy. Ma le sorprese non sono finite qui, perché per domani è attesa la sentenza definitiva sul caso Roldan e la Caf potrebbe restituire i quattro punti tolti alla classifica dei novaresi. Così gli azzurri tornerebbero a un punto dal Vercelli, a due giornate dal termine. (m. p.)



Mino Battistella, tecnico azzurro

VERCELLI

Mentre il Novara brinda alla «final four» di Euroclub l'Amatori deve rimandare i festeggiamenti. Il Barcellona, confermandosi formazione estremamente quadrata e pratica, ha espugnato di misura (4-3) il Pala Isola, costringendo i gialloverdi all'esame di riparazione contro il Liceo La Corona (i galiziani, superando il Porto, si sono portati a due punti dai vercellesi).

Un Amatori che, pur sconfitto, ha saputo tenere in scacco i mitici azul grana. «Non dimentichiamo - puntualizza il tecnico gialloverde Antonio Caricato - che abbiamo affrontato il match in formazione d'emergenza privi di Alessandro Bertolucci e capitano Mariotti. Nonostante questo handicap i ragazzi sono stati encomiabili. E i problemi della panchina corta (un solo cambio possibile per il tecnico, il giovane Costanzo con l'argentino Romeo) si sono fatti sentire oltremisura contro un quintetto che, sin dall'inizio, ha tenuto alto il ritmo del confronto sfruttando al meglio il tour over».

Nel team gialloverde in evidenza Cupisti (incolpevole sulle quattro reti incassate), Crudeli e Gonella. L'italo-argentino, autore di una doppietta sta lentamente diventando l'arma in più dell'Amatori: decisivo in difesa, l'ex forteterrino «spun-ge» anche in fase realizzativa.

«Una sconfitta con il Barça ci poteva stare - spiega il «grande assente» Massimo Mariotti - anche se, oggettivamente, siamo riusciti a «spaventare» i catalani, soprattutto in avvio di ripresa quando abbiamo confezionato quattro nitide palle gol». Diverso il pensiero del fratello Enrico, punto di forza del Barcellona: «Sicuramente noi siamo più forti e, seppur soffrendo, l'abbiamo dimostrato. Tra l'altro sul terzo gol vercellese ci sarebbe da recriminare».

Tutto è così rimandato al match contro il Liceo quando l'Amatori ritroverà Mariotti: «Una sfida decisiva che prepareremo con scrupolo - spiega Caricato - Tra l'altro avremo una settimana di sosta per rifare e recuperare energie preziose». (p. m. f.)



Antonio Caricato, coach vercellese

TENNIS

Lo Sporting Club potrebbe ospitare il secondo turno dal 17 al 19 luglio

Torino si candida per la Davis

Ma in corsa ci sono anche Milano e Prato

Torino chiede la Coppa Davis. Da ieri è ufficiale la candidatura del Circolo della stampa Sporting per ospitare il 2° turno del più prestigioso torneo a squadre di tennis. Gli azzurri, vittoriosi a Genova contro l'India, dovranno ospitare dal 17 al 19 luglio lo Zimbabwe (ex Rhodesia), che fra lo stupore generale ha eliminato l'Australia.

La cosa ha colto di sorpresa anche lo staff federale, che già ipotizzava una trasferta nella terra dei canguri e invece dovrà programmare un'altra sfida casalinga. Sulla carta le sedi favorite per l'Italia-Zimbabwe sono il T.C. Bonaccossa di Milano e il T.C. Prato, cioè i due circoli appena sconfitti da Genova nella corsa per il confronto con l'India. Tuttavia una candidatura valida per aprile non è detto che lo sia anche per luglio. Inoltre esiste una serie di pregiudiziali tecniche, ambientali ed economiche che potrebbero dare credito a Torino.

Prima di tutto il campo di gioco dovrà essere in terra battuta: in Zimbabwe, ex colonia britannica, si gioca soprattutto sull'erba, quindi per non favorire gli avversari occorrerà privilegiare una su-

perficie lenta. Ci vorrà poi un impianto da 6 mila posti e gli organizzatori dovranno versare alla Fit un contributo di almeno 300 milioni, incassi esclusi. Vanno infine valutati il fattore climatico (meglio una località non troppo calda per non agevolare i rivali, abituati al sole africano) e la possibilità di una grande affluenza di pubblico.

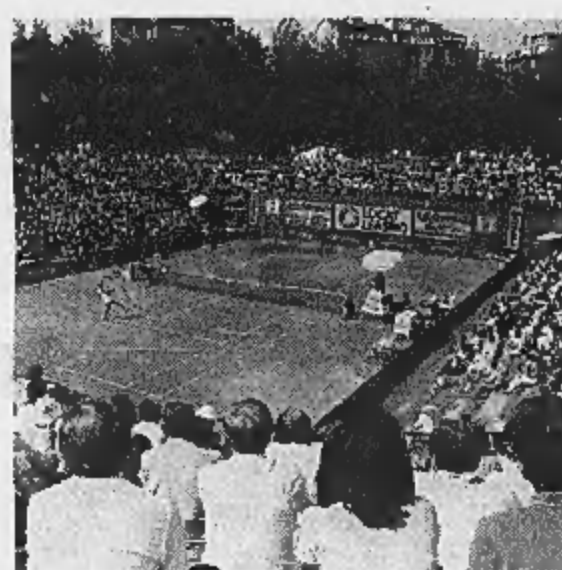
Lo Sporting di Torino pare avere tutti i requisiti per organizzare il match contro lo Zimbabwe. Il campo stadio del circolo di corso Agnelli ha infatti spalti da 5 mila posti, facilmente ampliabili con impalcature provvisorie. Da un punto di vista ambientale, Torino è poi in grado di assicurare il clima ideale e l'auspicato concorso di pubblico. Resta l'aspetto economico: «Potrebbe essere l'occasione per mobilitare gli Enti Pubblici in favore del tennis - dice Romano Frota, presidente regionale e anche vice presidente vicario nazionale - Da anni il tennis piemontese chiede un campo stadio come punto di riferimento per tutta l'attività regionale. Quello dello Sporting è del Comune che l'ha dato in concessione: chissà che non sia

L'impianto di corso Agnelli ha tutti i requisiti per organizzare la sfida con la squadra africana

l'occasione per ristrutturarlo, creando finalmente un impianto adeguato per i match di vertice».

Il grande tennis tornerebbe così allo Sporting dopo gli Assoluti '85, vinti da Claudio Panatta. La Davis sarebbe invece la sua ricomparsa a 18 anni da un'Italia-Svizzera (5-0) che vide in campo Adriano Panatta, Barazzutti e Bertolucci. Il circolo di corso Agnelli aveva già ospitato più volte la Davis in passato, come nel '73 contro la Spagna (3-2, con Barazzutti, Zugarelli, Marzano e Maioli), nel '64 contro la Svezia (1-3, con Tacchini, Pietrangeli e Maioli) e nel '60 contro il Cile (3-2 di Pietrangeli e Sirolo).

Giorgio Viberti



Il grande tennis potrebbe fare ritorno allo Sporting dopo gli Assoluti del 1985 vinti da Claudio Panatta. L'ultima Davis torinese risale invece a 18 anni fa: gli azzurri Claudio Panatta, Barazzutti e Bertolucci superarono per 5 a 0 la Svizzera

Tutti i big al «Montecarlo»

Per gli appassionati piemontesi torneo colmo di sorprese e sconti

CUNEO. Dopo i cent'anni compiuti lo scorso anno, il «Montecarlo», uno dei tornei di maggior tradizione e ancora oggi fra i più importanti del mondo, si appresta a ricominciare da uno, anzi da centouno, con nuove strutture, organigrammi e conduzione manageriale, ma soprattutto con spirito europeo,

allargando il suo bacino di utenza, ovvero il suo potenziale di spettatori, agli appassionati di tennis italiani, specie liguri e piemontesi, ormai clienti quasi preponderanti di questa prima grande prova della stagione sulla terra rossa.

Infatti, caduti ormai tutti i diaframmi di frontiera, carta

d'identità compresa, dal 18 al 26 aprile, periodo del torneo comprese le qualificazioni, un folto numero di spettatori italiani è atteso al Country Club del Principato, allestiti anche da molte facilitazioni, specie per comitive e club, e dalla contestazione che ormai sparisce anche quello di Milano, nessun grande torneo di tennis si gioca più nel Nord Italia.

Com'è radicata tradizione, all'appuntamento di Montecarlo saranno presenti tutti i più forti tennisti, dal brasiliano Gustavo Kuerten, ultimo fascinoso vincitore del «Roland Garros», alla rivelazione svedese Jonas Bjorkman e all'austriaco Thomas Muster, imperatore non domo della terra rossa. Ma ci sarà naturalmente anche l'estroso Marcel Rios, il cileno dagli occhi azzurri e il profilo da indios, il vincitore della scorsa edizione del centenario, che proprio in questi giorni è diventato a sorpresa il numero uno del mondo.

Giancarlo Spadoni



Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI - VIGNALE MONFERRATO

La tua cantina di fiducia - Via Mazzucco 2 - Vignale Monf.to - Tel. 0142 - 933.015-933.393 - Fax 0142 933015

RIVENDITORE: CORDA CATERINA - Via Pavia 13 - VALENZA - Tel. 0131 95.26.88

I nostri vini doc selezionati

BOLERO Barbera in barrique
CAPRICE Chardonnay in barrique
ARMONIE Grignolino Monf.
COSTA VEIA Barbera Monf.
CHARMANT Chardonnay bianco

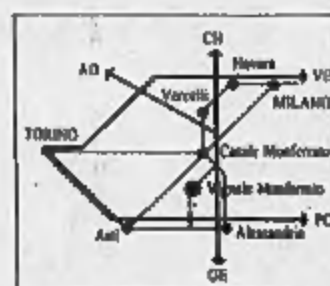
BRICCO SOLE Cortese bianco
COSTA RIUNDA Freisa secca
SPUMANTI Cortese brut bianco
SPUMANTI Dolce "Delicious" rosso

Vini D.O.C.G.
MOSCATO D'ASTI

Grappe di monovitigno

GRIGNOLINO
BARBERA
FREISA

VENDITA AL MINUTO - CONSEGNA A DOMICILIO - Il vino cultura e tradizione



ORARIO:
giorni feriali 8/12 - 14/18
domenica e festivi 9/12
CHIUSO IL LUNEDÌ



Pesanti le conseguenze del derby per entrambe: è in arrivo una pioggia di squalifiche

Pro e Biellese, ora scatta l'emergenza

Con Triestina e Albinese le difese saranno decimate

C' È l'anno sì e l'anno no, l'anno in cui tutto o quasi gira per il verso giusto o l'anno in cui tutto o quasi si muove nel senso sbagliato. Ma sul fatto che quello della Pro sia un anno no ormai non si sono più dubbi.

Lo 0-0 con la Biellese, visto da parte vercellese, significa un'altra buona prestazione che però non si è concretizzata con la vittoria del rilancio.

Se il primo tempo, infatti, è marchiato dal gol annullato al biellese Terraneo per fuorigioco (a quasi tutti, noi compresi, l'azione è parsa limpida come l'acqua di montagna), il secondo porta quasi esclusivamente l'impronta vercellese e non solo perché la Pro ha giocato un quarto d'ora in undici contro dieci e tre minuti in undici contro nove (poi l'espulsione di Ragagnin e l'infortunio di Testa, rimasto in campo per onor di firma, hanno riequilibrato le forze in campo).

Anche stavolta abbiamo raccolto meno di quanto seminato - sosteneva capitano Claudio Col, spettatore obbligato del derby in tribuna per squalifica, all'uscita dal Piola - i miei compagni hanno giocato con il cuore e non gli si può imputare nulla. Peccato perché non riusciamo a fare il sospirato salto in avanti. A Ospialetto abbiamo lasciato due punti scivolare, qui probabilmente altrettanto. Il guaio è che siamo attesi da un calendario difficile. Ci sarà da lottare sino alla fine.

Parole sante che non fanno una grinza. Anche se la Pro in questo momento è teoricamente salva, il cartellone delle ultime sei gare non lascia requie. Sabato i bianchi di paron D'Alessi saranno a Trieste, nella tana di una squadra che è pur sempre in corsa per un posto nel play off; quindi ecco al Piola il Cittadella, la squadra più in forma del momento, poi la decisiva trasferta di Lefte prima dell'ennesimo scontro con un'altra candidata al play off, quel Mantova sconfitto all'andata la vigilia di Natale. Per concludere con gli scontri salvezza con Novara e Solbiatese. E qui, con ogni probabilità, si deciderà la corsa anti play out.

Ma prima del futuro più lontano la Pro Vercelli deve guardare all'immediato, ovvero alla trasferta di sabato (la giornata calcistica è stata anticipata di ventiquattrore per la Pasqua) a Trieste.

Sul campo elabardato, contro una formazione costretta a vincere i bianchi schiereranno di certo un undici rimaneggiato, soprattutto in difesa. Ragagnin e Rindone domani saranno squalificati dal Giudice sportivo mentre per Bertolone e Testa, i due infortunati, si annuncia una settimana di passione. Il primo potrebbe essere un'irruccizzante della puegalgia che lo ha afflitto a inizio stagione, il secondo di una distorsione alla caviglia.

Roberto Eynardi



Nel fotoseguito di Renato Greppe tre momenti dell'intero derby di domenica al Piola tra la Pro e la Biellese. Sopra la palla-gol mancata da Righi per la prodezza di Gazzoli; a fianco Mascheroni anticipa ancora l'attaccante vercellese sotto un'azione nell'area luniera



LE CURIOSITÀ

Guardalinee ko per sei minuti

VERCELLI. Non solo calcio. Il derby è stato vissuto intensamente anche (e soprattutto) fuori dal rettangolo di gioco.

● **Coreografie e tifo.** Tafferugli isolati a parte è stato un bel confronto tra le opposte curve. Il clou all'ingresso delle due formazioni: un enorme bandierone con i sette scudetti (più uno viene issato sul fronte vercellese).

Quindi avanti a colpi di striscioni e cori ad accompagnare le fasi salienti del match sino al 90' quando la Pro manca con Righi il colpo del ko.

● **Punti di vista.** Nel clan laniero (mister Bacchin a parte) il direttore di gara non gode eccessiva popola-

rità. Anche sulla sponda vercellese, però, non mancano critiche all'operato dell'arbitro: «Il gol annullato ai bianconeri? - domanda l'amministratore delegato della Pro Nino Prunelli - Guardiamo piuttosto il rigore non concesso a Cavaliere sullo 0-0».

● **Colpito e affondato.** Per sei minuti (dal 22' al 28') il match è rimasto sospeso per il singolare infortunio occorso al guardalinee Taranto, colpito in pieno volto (e da distanza ravvicinata) da un'involontaria pallonata di Passariello. In quel lasso di tempo si era persino ipotizzato di ricorrere alla linea d'emergenza sportiva Aiaa. E mai, semanticamente, la richiesta d'aiuto sarebbe stata indovinata. (p. m. f.)

BIELLA. Massimo Gazzoli, portiere della Biellese, è stato uno dei grandi protagonisti del derby: con tre interventi prodigiosi ha salvato il risultato e portato l'imbattibilità dalla porta bianconera a 480 minuti. Dal 22 febbraio (0-2 interno con la Pro Patria), Gazzoli (450 minuti) e Gerardi (30 minuti) non hanno più subito gol.

La difesa bianconera (solitamente schierata a 3) si propone quindi come molto solida. Sabato però, contro l'Albinese, si troverà in una situazione d'emergenza: le espulsioni di Mazzia e Mascheroni obbligheranno Bacchin a ridisegnare il reparto. Commenta Gazzoli: «La difesa sarà da inventare. Sinceramente non so chi schiererà Bacchin, ma il mister ha sempre trovato delle valide soluzioni, nonostante i tanti problemi di formazione incontrati. La difesa sarà quindi un punto interrogativo, ma a Vercelli nel finale ci siamo ben comportati e speriamo di salvarci anche con l'Albinese». Ci sarà anche la possibilità di migliorare il record d'imbattibilità di 499 minuti, costruito tra la 4ª e la 9ª giornata dell'andata. «Vi è qualche dubbio che i minuti siano 500 - precisa Gazzoli - Staremo a vederne».

Ma torniamo al derby, che alla Biellese ha portato un punto. «È un punto guadagnato - con-



Gazzoli autore di grandi parate

tinua il portiere -. Dopo la fine del primo tempo si poteva pensare alla vittoria, ma per come si era messa la partita dopo la doppia espulsione, va bene così, anche perché il pareggio ci ha permesso di restare davanti alle nostre avversarie dirette. È stata una gara particolare, bellissima, seguita da un pubblico caldo. E ci ha fatto piacere vedere che sugli spalti c'erano molti tifosi arrivati da Biella».

Un altro grande protagonista dei bianconeri è stato Emanuele Terraneo. L'attaccante, che non segna dall'11 gennaio, aveva firmato nel recupero del pri-

mo tempo un gol da cineteca, apparso regolare quasi a tutti. «Anche l'arbitro aveva convalidato la rete - commenta Terraneo -, ma il guardalinee si è assunto la responsabilità di annullarla. Sinceramente non capisco cosa possa aver visto: il fuorigioco non poteva esserci perché il cross è partito quasi dal fondo e io mi sono tuffato di testa arrivando da dietro. Era una bella rete, al termine di un'azione altrettanto pregevole. Peccato, perché poteva darci il vantaggio: sarebbe stato importantissimo sia per la squadra sia per me. Comunque anche se questo è un episodio pesante, è inutile recriminare».

E restano delle perplessità anche sull'espulsione di Mazzia. «Cinque minuti prima ho subito un fallo simile - afferma Terraneo - Argentesi ha commesso un intervento analogo, ma non è stato ammonito. In definitiva è stato un arbitraggio un po' dubbio: anche il rosso a Ragagnin non è stato molto chiaro».

Conclude Terraneo: «Abbiamo disputato una buona gara, che ci dà fiducia per il futuro. Siamo soddisfatti per il punto conquistato, anche perché siamo ancora quarti. Spiace un po' per i nostri tifosi, che ci hanno seguiti in massa: sarebbe stato bello regalare una vittoria».

Gabriele Cornelia

IN SERIE D

Mancano tre gare e ha sette punti di vantaggio sul Legnano

Il Borgo prepara la festa

Domenicali ammette: «Siamo in C2»

BORGOSIESA. «Mancano ancora tre partite al termine, ma adesso possiamo stare abbastanza tranquilli. Le prime parole dell'allenatore del Borgosiesia dopo la vittoria per 5-0 sul Castelfardo sono state queste. Ma più che tranquilli, adesso i granata sono sicuri: la C2 è fatta. Soltanto i conti aritmetici dicono che il Legnano ha ancora delle speranze ma qualunque calcolo della probabilità smentirebbe questa teoria: tre partite significano nove punti, e il Borgo ne ha sette di vantaggio sui hills di Carletto Muraro. E allora? Allora non resta che preparare la grande festa, che potrebbe già iniziare domenica 19 a Meda, alla ripresa dei tornei dopo la Pasqua».

In città però, tutti si augurano che la certezza matematica della promozione arrivi sette giorni più tardi, quando il Borgosiesia giocherà l'ultima partita casalinga della stagione prima dell'avvio del torneo per lo scudetto.

Il pokerissimo rifilato al Castelfardo oltre ad aver conse-

gnato la C2 nelle mani della società ha anche fatto tornare il sorriso sulle labbra di Domenicali: «Finalmente - spiega - i ragazzi hanno ritrovato la voglia di vincere. E in più hanno davvero giocato bene».

Il personaggio della giornata è stato Gianluca Siazzi, autore di una doppietta (in questo modo ha scavalcato il compagno Pao Caruso al vertice della classifica marcatori), che si augura proprio di poter festeggiare al comunale la promozione: «Speriamo che in occasione dell'ultima partita interna, fra quindici giorni, la C2 siano già nostra a tutti gli effetti, così sarà una giornata stupenda, una grande festa con il pubblico».

E la quarta serie nazionale il proprio sulla bocca di tutti. Anche Matteo Paladini, autore del primo gol domenica, le dedica un pensiero: «Ormai è davvero vicina, possiamo dire di avercela fatta».

La cinquina è stata completata da un'autorevole del sardo Ledda e da un tocco di Felice (un giocatore molto importante



Mister Lele Domenicali

nell'economia della squadra) a pochi istanti dal termine. Va comunque detto che il Legnano non molla: dopo aver perso due punti la settimana precedente, con il Fanfulla ha vinto 2-0. Un risultato che permette ai lombardi di continuare a sperare. Almeno fino alla prossima partita. (i. fo.)

NEI DILETTANTI

Il turno pre-pasquale ha regalato molte novità

Villaggio, festa rinviata

Il Trino riapre i giochi

VERCELLI. Era opinione generale che i giochi nel girone B Promozione fossero ormai fatti. Invece il turno pre-pasquale ha sfornato diverse sorprese che hanno coinvolto il vertice quanto la coda della classifica. I canarini tornano a volare. Imprevisto stop del Villaggio Lamarmora sul terreno della Tronazzese. Una prova d'orgoglio, quella offerta dal team di Angeloro che ha messo più volte alle corde la capolista prima di piazzare con Pastore e Govoni i colpi del ko. Un successo che, oltre al prestigio, consente alla Tronazzese di togliersi definitivamente ogni patema di classifica.

I rossoverdi di Maruzzo devono così rinviare i festeggiamenti per lo sbarco in Eccellenza, anche perché otto lunghezze di vantaggio sul Sarezzano a cinque giornate dal termine sono una dote tranquillizzante. Il Trino continua a creder-

ci. Giochi riaperti anche in coda. Il Pecetto non va oltre l'1-1 interno con la Fulvius. Così gli esky blues di Fait si portano a due punti dalla zona salvezza, occupata proprio dai torinesi. Decisiva, in quest'ottica, la prossima trasferta a Valenza contro la Fulvius: «Comunque vada - spiega il tecnico trinese - la squadra ha dimostrato carattere e determinazioni».

Verdetti importanti, invece, in Prima categoria. Nel girone C lo Spolina cala un tris a Tavagnasco (doppietta di Paggi) e porta a cinque punti il vantaggio sul Cavaglia, bloccato (2-0) dal Saint Cristophe e Vallorco, in caduta libera con la Quincinettese.

Ruggito dal Livorno Ferraris (girone E). I granata di Anzola espungono 3-2 (rete al 90' di Alandi) il terreno del quotato Gassinio e, pur ultimi, mantengono intatte le chances di salvezza. (p. m. f.)

BASKET

Biellesi con il morale alle stelle: da domani al palazzetto è Coppa di Lega

IngFila, profumo di serie A2

La 3ª vittoria esterna consecutiva vale il primato

BIELLA. Con la parentoria vittoria di Campi l'ing vola al comando della classifica della poule promozione e si presenta così nelle migliori condizioni per affrontare l'impegno finale di Coppa di Lega.

I rossoblu, grazie anche ad un eroico Compagni in campo malgrado la frattura al quinto metacarpo della mano destra, riagganciano Ragusa, sconfitta da Modena con un punteggio assai pesante. In Abruzzo, contro la classica bestia nera che finora li aveva sempre battuti, i biellesi hanno sfoderato una prestazione entusiasmante. Non vi è tempo di riflettere: da domani, al palazzetto, comincia l'ultimo atto della Coppa.

«Sono soddisfatto perché la squadra ha giocato molto bene in difesa e in attacco mettendo una seria ipoteca sull'esito dell'incontro sin dai primi minuti - dice Federico Danna, coach dell'Ing -. Nella ripresa Campi ha



Il coach dell'Ing Federico Danna

saputo accorciare le distanze ma è stato poi costretto a mollare perché ha capito che non vi era nulla da fare per ribaltare le sorti dell'incontro. Tutti, senza distinzione, si sono espressi

sempre con grande lucidità e autorità».

La pesante sconfitta di Ragusa a Modena non cambia i piani dell'allenatore rossoblu. «Ragusa è una squadra esperta, ben allenata e penso che già domani dimostrerà proprio qui a Biella di aver dimenticato il duro "ko" - afferma Danna -. Siamo primi ma non esaltiamoci più di tanto, poiché il campionato emetterà i verdeti definitivi solo nelle prossime due giornate. Noi riceveremo Bergamo e poi andremo a far visita ad un Ragusa reduce dalla trasferta di Imola. A quel momento potremo trovarci in fuga o essere riagganciati dalle inseguitrici, che nell'immediato futuro si giocheranno la stagione. Sarà un bel finale di campionato, anche se non posso nascondere che tre vittorie esterne rappresentano un ottimo bottino».

Walter De Biasi

Causa trasferimento cedes
**AVVIATA ATTIVITÀ
DI COMMERCIO
ALL'INGROSSO**
con organizzazione di vendita.
Per informazioni telefonare
ore ufficio 0322/955701

ECONOMICI
FINANZIAMENTI Italia fiduciosi stabiliscono
tassi correnti multi liquidità scadenza
400.000.000. Risposta immediata DALL
71.2271.
Per la pubblicità su **LA STAMPA**
RK publikompass

Ora anche a Vercelli il

Medium Francesco

Fatti non Parole!
Cartomante, Occultista, Sensitivo

Elimina qualsiasi forma di malefici.
Prepara protezioni a vita.
Risolve problemi di lavoro trovando
rimedi per ogni singolo caso.
Conoscitore di antiche formule esoteriche,
egli è in grado di restituirvi l'amore
perduto in soli venti giorni.

Riceve a Vercelli centro
Tel. 0161 / 211701 - 0335 / 6615977

RESOLUTION



CRONOGRFO
AL DECIMO
DI SECONDO.

IMPERMEABILE
FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO
CRONOMETRO
DEL C.O.S.C.
DI GINEVRA.

ADORO ESSERE
PRECISO.



● MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE
CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO
RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI
CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA
CONFORMITÀ AGLI STANDARD SVIZZERI DI
ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE



WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE
RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI
UNICO. ● VETRO ZAFFIRO. ● IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ● FONDO E CORONA A VITE.

● CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ● DISPONIBILE
NELLE VERSIONI CHRONO E SOLO TEMPO UOMO E
DONNA. ● PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL

Numero Verde
167-820008

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-25.26.62

IDEA ORO
VIA GIRARDENGO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75.708

MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-27.55

PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBOLDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55.525

TEMPORA
VIA RENVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76.315

ASTI E PROVINCIA
GAMBIA
CORSO ALPIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141-59.36.35

JOLLY GALLERY
CORSO ALPIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.38.28

UTARI
PIAZZA S. SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-59.35.37

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141-87.81.31

NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.333

BIELLA E PROVINCIA
AERARDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015-20.040

PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22.451

COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015-54.17.64

GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'ASTA, 13 BIS
BORGOMANERO (BI)
TEL. 0163-22.459

TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEFFO INFERIORE (BI)
TEL. 015-59.17.73

L'UNICO E PROVINCIA
RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171-63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA BOVES, 15 - CUNEO
TEL. 0171-69.99.50

L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175-24.86.64

GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174-70.11.63

MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171-94.45.07

ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173-38.13.01

NOVARA E PROVINCIA
BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321-61.26.95

T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321-61.10.57

FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-62.562

GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30

MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62.373

TORINO E PROVINCIA
AMNESIA
VIA GARIBOLDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.50.61

BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011-33.65.73

FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011-77.10.207

MAIER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-8171751

PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011-44.76.523

DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VINCENSA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473

EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044

NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-47.04.217

POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CRIA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010

VERCELLI E PROVINCIA

BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-25.31.13

CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04

PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.578

BECCARIA FARRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0163-80.14.62

REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47